1INFO DIGITAL SIGN

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 27 APRILE 2022 DELLA SOCIETA' SARAS S.P.A.

* * * * * * * * *

Il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10,05 in Milano, presso lo studio del Notaio Luca Barassi in Viale Bianca Maria n. 24, si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria della Saras S.p.A.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale il presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Massimo Moratti, dando atto che partecipa all'assemblea mediante sistemi di telecomunicazione, come consentito dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" come successivamente prorogato (di seguito il "Decreto Cura Italia") e dall'avviso di convocazione della presente assemblea pubblicato in data 18 marzo 2022.

Il presidente rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti.

Il presidente affida le funzioni di segretario al dott. Luca Barassi, notaio in Milano, ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 dello statuto sociale nonché dell'articolo 4 del regolamento assembleare che curerà la verbalizzazione dell'ordine del giorno.

Non essendoci dissensi, il presidente dichiara nominato segretario verbalizzante il notaio dott. Luca Barassi.

Chiede al notaio di far risultare dal verbale le sue dichiarazioni sull'apertura dell'assemblea.

Il presidente da atto che, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, come precisato nell'avviso di convocazione:

- l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito Testo Unico della Finanza o TUF);
- l'assemblea si svolge esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che, ai sensi della richiamata disposizione, si trovino nel medesimo luogo il presidente ed il segretario verbalizzante.

Il presidente fa constare che sono presenti oltre a lui, mediante mezzi di telecomunicazione, debitamente identificati, i consiglieri signori:

. Dario Scaffardi - Amministratore Delegato e Direttore Generale
. Angelo Moratti
. Angelomario Moratti
. Giovanni Emanuele Moratti
. Adriana Cerretelli
. Isabelle Harvie-Watt
. Laura Fidanza
. Francesca Stefania Maria Luchi

Hanno giustificato la propria assenza i consiglieri:

. Gilberto Callera
. Gabriele Moratti
. Monica De Virgiliis.

Il presidente chiama inoltre ad assisterlo nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il dott Franco Balsamo, Chief Financial Officer della società, presente sempre mediante mezzi di telecomunicazione, debitamente identificato.

Del Collegio Sindacale sono presenti, mediante mezzi di telecomunicazione, debitamente identificati, i sindaci effettivi signore:

. Giancarla Branda, presidente
. Paola Simonelli.
Ha giustificato la propria assenza il sindaco effettivo Fabrizio Colombo.
Il presidente dà atto che l'assemblea ordinaria dei soci è stata regolarmente convocata per il giorno 27 aprile 2022, in prima convocazione, in Milano, presso lo studio del Notaio Luca Barassi in Viale Bianca Maria n. 24, alle ore 10,00 e, occorrendo, per il giorno 28 aprile 2022, stessi luogo e ora, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato in data 18 marzo 2022 sul sito internet della società e, per estratto, il giorno 18 marzo 2022, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", nonché con le altre modalità previste dalla legge, con il seguente

ordine del giorno

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:
1.1) approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30/12/2016 – Bilancio di Sostenibilità;
1.2) Deliberazioni in merito al risultato di esercizio.
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione:
2.1) determinazione del numero dei componenti;
2.2) determinazione della durata in carica;
2.3) nomina dei componenti;
2.4) determinazione del relativo compenso;
2.5) eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.
3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
3.1) deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
3.2) deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il presidente comunica altresì che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea né proposte di deliberazione ai sensi e nei termini di cui all'articolo 126 bis del Decreto Legislativo numero 58/98.
Il presidente chiede al notaio di proseguire in sua vece con la lettura della parte introduttiva dell'assemblea.
Il presidente, a mezzo del notaio, comunica che come indicato nell'avviso di convocazione e ai sensi dell'art. 106, comma 2, del Decreto Cura Italia, la società ha nominato Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies nonché dell'art. 135-novies del TUF e ha reso disponibile sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega.
Ricorda che come indicato nell'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato.
Precisa che il rappresentante designato ha comunicato alla società che nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi diritto:
- n. 2 sub deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF per complessive n. 541.482.300 azioni, pari al 56,938 per cento, da parte di 192 aventi diritto.

Ricorda che ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-undecies TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non saranno computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.
Ricorda, inoltre, che Spafid S.p.A ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
Dichiara alle ore 10,10 che sono pertanto presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati tramite il rappresentante designato, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia nonché nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dal regolamento assembleare.
L'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita in prima convocazione nei termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.
Precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza.
Comunica che, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione degli aventi diritto ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dal rappresentante designato.
Informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini della verifica della regolare costituzione dell'assemblea, dell'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli ulteriori adempimenti e formalità assembleari e societari richiesti dalla normativa vigente (es. esercizio del diritto di intervento ed espressione del diritto di voto).
Similmente, la registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa privacy redatta ai sensi del citato Regolamento e trasmessa a tutti gli intervenuti.
Dichiara, inoltre, che:
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 54.629.666,67 (cinquantaquattro milioni seicentoventinovemila seicentosessantasei virgola sessantasette), suddiviso in n. 951.000.000 (novecentocinquantuno milioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale;
- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- la società, alla data odierna, non detiene azioni proprie;
- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di Saras S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Dichiarante	**Partecipante diretto**	**Numero azioni**	**% su capitale sociale**
Moratti Angelo	Angel Capital Management	95.125.280	10,005

	S.p.A.		
Moratti Gabriele	Stella Holding S.p.A.	95.152.279	10,005
Moratti Massimo	Massimo Moratti S.a.p.a. di Massimo Moratti	190.304.558	20,011
Platinum Investment Management Ltd	Platinum Investment Management Ltd	29.049.570	5,208
Farringford Foundation	Urion Holdings (Malta) Limited	28.625.100	3,010

Il presidente, sempre a mezzo del notaio, ricorda che:
- ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;
- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'articolo 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, non può essere esercitato.

Per quanto a conoscenza della società non risultano ulteriori patti parasociali di cui all'art. 122, comma primo del TUF, fatto salvo per il patto parasociale pubblicato per estratto in data 2 aprile 2022, che sostituisce il patto parasociale sottoscritto in data 3 luglio 2019.

Ricorda inoltre che il rappresentante designato eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.

Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare, è stata depositata presso la sede sociale nonché resa disponibile sul sito internet www.saras.it e sul meccanismo di stoccaggio "1Info", la seguente documentazione:

* <u>dal 18 marzo 2022</u>
- l'avviso di convocazione della assemblea ordinaria degli azionisti di Saras s.p.a.;
- la relazione degli amministratori sul punto 2 all'ordine del giorno dell'assemblea;

* <u>dal 5 aprile 2022</u>
- la relazione illustrativa degli amministratori sui punti 1 e 3 all'ordine del giorno dell'assemblea;
- la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio d'esercizio di Saras S.p.A. e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, la relazione degli amministratori sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-*bis,* comma 5, del Testo Unico della Finanza, unitamente a:
- la dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30/12/2016;
- la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della Società di Revisione;

mentre sono stati depositati presso la sede sociale i bilanci e i prospetti riepilogativi delle altre società controllate e collegate;
- la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Testo Unico della Finanza;
- la lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione corredata della documentazione prevista dalla normativa e dallo statuto della società, come riferirà in seguito.

Riguardo alla predetta documentazione, sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente e del deposito della documentazione è stata data notizia con comunicati.

Detti documenti verranno allegati al verbale assembleare come parte integrante e sostanziale dello stesso, ad eccezione della documentazione prevista dalla normativa

e dallo statuto della società allegata alla lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, documentazione già depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della società.
Informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto di voto:
- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, tramite il rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza;
- l'elenco nominativo dei soggetti che, tramite il rappresentante designato, hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.
Comunica, infine, che, per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione, alcuni dipendenti e collaboratori della società, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.
Informa che le risposte alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter TUF, sono state pubblicate sul sito internet della società in data 23 aprile 2022.
Il presidente passa quindi alla trattazione unitaria del **primo punto** all'ordine del giorno, articolato in due sottopunti per consentire una votazione specifica su ciascuno di essi:
1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021
1.1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30/12/2016 – Bilancio di Sostenibilità;
1.2) deliberazioni in merito al risultato di esercizio.
Il presidente cede la parola al notaio.
Il notaio, a nome del presidente, ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato e della dichiarazione consolidata non finanziaria non è prevista alcuna votazione.
Come riferito in apertura di assemblea, tutti i documenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione e relativi ai punti all'ordine del giorno e, in particolare, il progetto di bilancio di Saras, il bilancio consolidato ed i relativi allegati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, sono stati depositati, nei termini di legge, presso la sede legale di Saras, pubblicati sul sito internet della società nonché resi disponibili sul meccanismo di stoccaggio "1Info" (https://www.1info.it).
Chiede ai partecipanti se sono d'accordo di omettere la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, compresa la relazione dell'Amministratore Delegato ing. Dario Scaffardi di commento sull'andamento della società durante l'esercizio 2021, che è stata inviata ai presenti prima d'ora e sarà allegata al verbale.
A questo punto il presidente si rivolge all'assemblea:
"Vi ringrazio e faccio un breve commento sullo scorso esercizio.
Nel 2021 il Gruppo Saras ha conseguito risultati economico finanziari in miglioramento rispetto al 2020, nonostante lo scenario abbia risentito dei perduranti effetti della crisi pandemica da covid-19. Una ripresa più sostanziale dei margini di raffinazione - in particolare di quelli del gasolio – si è infatti verificata solo a partire dal secondo semestre dell'anno.
In particolare, a partire dal mese di settembre, i margini di raffinazione del diesel,

che avevano risentito più di quelli della benzina del rallentamento dell'economia dovuto al covid, hanno cominciato a mostrare in Europa una ripresa significativa, registrando nell'ultimo trimestre dell'anno una media di 11,1$/bl, un livello a doppia cifra che non si registrava da inizio 2020. Questi valori, pur in aumento, non hanno tuttavia raggiunto i livelli del 2019 (circa 14$/bl), anche per effetto della ripresa solo parziale del traffico aereo che in Europa ha registrato un aumento partendo da circa il 60% dei livelli pre-covid a gennaio fino a raggiungere circa il 75% dei livelli pre-covid a fine esercizio .

Nel secondo semestre, l'accelerazione dei consumi per la ripresa post-pandemica ha fatto tuttavia registrare un'impennata dei costi delle materie prime e delle commodities energetiche senza precedenti, portando i prezzi del gas, dell'energia elettrica e della CO2 a livelli record che hanno controbilanciato in larga parte i benefici derivati dal miglioramento dei margini.

In questo scenario, il Gruppo ha proseguito nell'applicazione del piano di efficientamento dei costi e di riduzione degli investimenti adottato nel 2020 con lo scopo di ridurre al minimo gli impatti della crisi pandemica da Covid-19.

In particolare, sul fronte dei costi operativi, nel corso del 2021 la Società ha internalizzato, attraverso la propria controllata Sartec, le attività di ingegneria. Inoltre, è proseguito il piano di contenimento del costo del lavoro attraverso il ricorso alla cassa integrazione. Rispetto a questo voglio ringraziare tutti i nostri collaboratori che in un anno ancora difficile come il 2021 hanno mostrato straordinaria professionalità, senso di responsabilità e grandissima dedizione all'Azienda, aderendo al piano di cassa integrazione, che per quanto in forma ridotta, è stata prolungata nella seconda metà dell'anno. Accanto alla Cassa Integrazione è stato inoltre attuato di un piano di risoluzione volontaria incentivata del rapporto di lavoro.

Accanto a queste misure va ricordato che nel 2021 l'operatività della raffineria è stata modulata nel corso dei mesi in funzione dell'economicità nella lavorazione dei principali prodotti raffinati: in particolare, è stata massimizzata la produzione di benzina a fronte della redditività superiore di quest'ultima rispetto a quella del diesel, soprattutto nella prima parte dell'anno. Contemporaneamente, pur rappresentando una componente secondaria della resa, è stata aumentata la produzione di VLSFO, l'olio combustibile a bassissimo tenore di zolfo, che ha mostrato una marginalità crescente nel corso dell'anno grazie alla ripresa del traffico marittimo.

Queste iniziative hanno contribuito a contenere come da obiettivi il livello di indebitamento del Gruppo Saras a un livello inferiore a quello di fine 2020.

Va inoltre ricordato per quanto concerne le attività di generazione di energia elettrica, che nel mese di aprile 2021 - a seguito della Delibera ARERA del 29 dicembre 2020 che ha incluso la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl IGCC tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico per l'anno 2021 - la Delibera ARERA del 13 aprile 2021 ne definito le condizioni economiche di operatività per il 2021, finalizzando il passaggio dalla convenzione CIP6/92 al regime di essenzialità e definendo i nuovi parametri tecnico economici da considerare per l'esercizio della centrale stessa.

Nel 2021, il Gruppo ha infine proseguito i progetti avviati nell'ambito della transizione energetica, in primis con riferimento al piano di espansione del segmento Renewables che ha visto nel secondo trimestre del 2021 l'acquisizione di ulteriori 45MW di capacità installata eolica nel sud della Sardegna, immediatamente entrati in operatività all'inizio del secondo semestre. Sono state inoltre completate le attività di re-blading del parco di Ulassai con un aumento di circa il 10% del potenziale produttivo del parco.

Oltre all'espansione della capacitò da fonti rinnovabili, sono proseguiti nel 2021anche gli altri progetti avviati nel 2020 con l'obiettivo di ridurre il carbon

footprint della raffineria. Per alcuni di questi come quelli nell'ambito del *green hydrogen* e della *carbon capture* sono state avviate nel 2021 delle partnership importanti. La Società continua, inoltre, a monitorare attentamente le opportunità e l'evoluzione del mercato per un'immediata espansione della nostra capacità di bioraffinazione".
Terminata la relazione del Presidente, lo stesso chiede al notaio di proseguire con la lettura delle proposte di deliberazione relative ai sottopunti 1.1) e 1.2) del primo punto all'ordine del giorno.
Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno:
"L'Assemblea degli Azionisti
• esaminato il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2021;
• vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del Testo Unico sulla Finanza;
• vista la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2021,

delibera

di approvare il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di riportare l'utile dell'esercizio a nuovo."
Informa che Ernst & Young ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, di Saras S.p.A., sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 5 aprile 2022.
Inoltre, la Società di Revisione ha espresso giudizio di coerenza con il bilancio, della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ed altresì ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016. Infine, la stessa società di revisione legale ha rilasciato in data 5 aprile 2022 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.
Il presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale che invita, se nessuno si oppone, ad omettere la lettura integrale dei documenti e a dare lettura delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio.
Non essendoci dissensi, prende la parola il presidente del Collegio Sindacale, avvocato Giancarla Branda, la quale riferisce quanto segue:
"Signori Azionisti,
in questo mio intervento, che anche quest'anno si svolge attraverso sistemi di comunicazione a distanza a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica, mi limito a riassumere le conclusioni della Relazione del Collegio che presiedo. Rinvio per il resto al contenuto della stessa, che presumo sia a Voi noto dal momento che la Relazione è stata depositata nei termini e nei modi di legge e pubblicata sul sito internet della Società.
Pertanto, qui mi limito ad assicurare che il Collegio ha svolto tutte le attività di vigilanza previste dalle norme di legge e regolamentari in maniera efficace ed adeguata, anche se nel corso dell'esercizio, per i noti motivi di carattere sanitario, le riunioni si siano svolte, per la maggior parte, in video conferenza.
Segnalo in particolare che, nell'ambito della sua ordinaria attività, il Collegio ha costantemente seguito durante tutto l'anno le azioni intraprese dalla Società allo scopo di gestire e mitigare i rischi legati al prolungarsi della crisi economica e finanziaria, determinata - oltre che dall'emergenza sanitaria e dalla incertezza sui tempi di ripresa - dal complesso scenario del mercato di riferimento e dall'incremento dei costi energetici. A questo riguardo, ha verificato che sia la

Relazione sulla gestione che la Nota integrativa contenessero adeguata descrizione degli eventi richiamati anche in relazione al rispetto del presupposto della continuità aziendale.
All'esito della suddetta attività di vigilanza, il Collegio può attestare che le scelte operate dagli Amministratori appaiono conformi alla legge ed allo statuto, ai principi di corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni aziendali e con il patrimonio sociale. Può altresì attestare, anche sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione, di non aver rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione; e di non aver individuato operazioni con terzi, con Società del Gruppo o con altre parti correlate atipiche o inusuali per contenuti, natura, dimensione e collocazione temporale.
Vi informo inoltre che non sono pervenuti al Collegio denunce, ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.
Nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, il Collegio ha vigilato altresì sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite dal D. lsg. n. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità. Sulla suddetta dichiarazione, il Collegio ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione. In particolare, con specifico riferimento all'esercizio 2021, il Collegio ha preso atto delle rivisitazione della "Matrice di materialità"; della introduzione di una Roadmap di iniziative e progetti per la Transizione Ecologica e la Decarbonizzazione; dell'avvio di un percorso di analisi e revisione critica di alcuni fra i principali rating ESG attribuiti al Gruppo; nonché della identificazione delle attività riconducibili nella categoria di quelle definite come "attività economiche ecosostenibili" dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia).
All'esito dell'attività svolta ed alla luce delle conclusioni raggiunte dalla Società di revisione nella specifica relazione, il Collegio può attestare l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel citato d.lgs. n. 254/2016.
Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio ha altresì verificato il rispetto delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione (c.d. Regolamento ESEF) da parte degli Amministratori e può confermare che la Società di Revisione, nella relazione ex art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, ha espresso un giudizio sulla conformità del progetto di bilancio di esercizio e del consolidato alle disposizioni del suddetto Regolamento.
Passando quindi alle Conclusioni, riferisco che sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, considerato che la Società di revisione ha rilasciato le relazioni previste dalla legge senza osservazioni e/o rilievi, il Collegio ritiene non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione. Vi ringrazio per l'attenzione".
Riprende la parola il notaio il quale a nome del presidente invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 1.1) all'ordine del giorno concernente l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, di cui si è data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in

possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,35 il numero dei presenti non è variato sempre presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- voti favorevoli n.526.840.314 azioni ammesse al voto pari al 97,296 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 2.039.905 azioni ammesse al voto pari al 0,377 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 12.602.081 azioni ammesse al voto pari allo 2,327 % dei diritti di voto presenti in assemblea.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, a mezzo del notaio, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 1.2) all'ordine del giorno concernente deliberazioni in merito al risultato di esercizio.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,37 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata alla unanimità con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n.541.482.300 voti pari al 100 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- non ci sono voti contrari e non votanti.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno:
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione:
2.1) determinazione del numero dei componenti;
2.2) determinazione della durata in carica;
2.3) nomina dei componenti;
2.4) determinazione del relativo compenso;
2.5) eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del Codice Civile.
Il presidente chiede al notaio di proseguire in sua vece con la lettura della trattazione dei sottopunti del punto 2 all'ordine del giorno.
Il notaio, su indicazione del presidente, tenuto conto che tutti i sotto punti riguardano o sono comunque connessi alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, per esigenze di economia dei lavori assembleari, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'assemblea, procede come segue:

- discussione congiunta dei punti 2.1, 2.2. e 2.3 e votazioni distinte e separate sui medesimi punti;
- discussione separata dei punti 2.4 e 2.5 e relativa votazione.

Il notaio, a nome del presidente, riferisce che il consiglio in carica è in scadenza per compiuto mandato e, pertanto, l'assemblea è chiamata a deliberare sulla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, determinando al contempo il numero, la durata in carica e il compenso degli amministratori.

Ricorda che l'art. 18 dello statuto sociale prevede un numero di membri compreso tra 3 e 15. Il periodo di durata della carica degli amministratori è determinato all'atto della nomina dell'assemblea e non può essere superiore a tre esercizi sociali.

Il consiglio di amministrazione in scadenza si è astenuto dal formulare specifiche proposte sui punti 2.1) e 2.2).

Riguardo ai predetti punti gli azionisti Massimo Moratti S.a.p.a. di Massimo Moratti, Stella Holding S.p.a. e Angel Capital Management S.p.a., presentatori dell'unica lista, hanno proposto all'assemblea:

- di determinare in 12 (dodici) il numero dei componenti del consiglio di amministrazione;
- di stabilire in 1 (un) esercizio la durata del mandato del consiglio di amministrazione con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al punto 2.3) relativo alla nomina dei componenti il consiglio di amministrazione, il presidente, a mezzo de notaio, ricorda che si procederà sulla base di liste, presentate secondo le modalità previste dall'art. 18 dello statuto, da azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino - come da determinazione Consob n. 60 del 28 gennaio 2022 - almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, è stata presentata una sola lista di candidati e precisamente:

- in data 2 aprile 2022, è stata depositata la lista presentata dalle società Massimo Moratti Sapa di Massimo Moratti titolare del 20,011%, Angel Capital Management Spa titolare del 10,005%, e Stella Holding Spa titolare del 10,005%, e, congiuntamente, di n. 380.609.117 azioni pari al 40,021% del capitale sociale.

Tale lista - identificata con il numero 1 - contiene l'indicazione dei seguenti candidati:

1. Moratti Massimo
2. Moratti Angelo
3. Moratti Angelomario
4. Moratti Gabriele
5. Moratti Giovanni Emanuele
6. Scaffardi Dario
7. Cerretelli Adriana
8. Fidanza Laura
9. Harvie-Watt Isabelle
10. Luchi Francesca Stefania
11. Mancini Giovanni
12. Radice Patrizia

I candidati signore Adriana Cerretelli, Laura Fidanza e Francesca Stefania Luchi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4 TUF e degli ulteriori requisiti previsti dal codice di Corporate Governance pubblicato nel mese di gennaio 2020 dal comitato per la Corporate Governance. La candidata Harvie-Watt Isabelle ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF.

La lista è corredata dalla seguente documentazione prevista dalla legge:
- indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e sono pervenute le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
. curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
. dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa primaria e secondaria e dallo statuto della società, nonché l'eventuale possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal codice di autodisciplina delle società quotate.
La lista è stata messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società nonché sul meccanismo di stoccaggio "1Info" in data 5 aprile 2022.
Le modalità di elezione dell'organo amministrativo stabilite nello statuto sociale prevedono che in caso di presentazione e voto di una sola lista di candidati, il consiglio di amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.
Il presidente, sempre a mezzo del notaio, ricorda, infine, che ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che il genere meno rappresentato ottenga una quota pari ad almeno due quinti degli amministratori eletti.
Il presidente, a mezzo del notaio, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.1 all'ordine del giorno di determinare in 12 (dodici) il numero dei componenti del consiglio di amministrazione.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,43 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n. 541.400.251 voti pari al 99,985 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- contrari n. 82.049 azioni ammesse al voto pari al 0,015 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- non ci sono astenuti.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, a mezzo del notaio, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.2) all'ordine del giorno di stabilire in 1 (un) esercizio la durata del mandato del consiglio di amministrazione con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in

possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,45 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n. 540.707.034 voti pari al 99,857% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- contrari n.775.266 voti pari al 0,143 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- non ci sono astenuti.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Con riferimento al punto 2.3) all'ordine del giorno il notaio, a nome del presidente, mette in votazione le due liste presentate.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,46 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n. 453.024.655 voti pari al 83,664% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- contrari n.8.809.431 voti pari al 1,627 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- astenuti n.76.648.214 voti pari al 14,709 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, a mezzo del notaio, dà quindi atto che la composizione del consiglio di amministrazione, di 12 membri, risulta conforme allo statuto sociale, alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi e alle disposizioni in materia di amministratori indipendenti.
In applicazione di quanto precede risultano pertanto eletti i seguenti candidati tratti dalla lista 1:
1. Moratti Massimo
2. Moratti Angelo
3. Moratti Angelomario
4. Moratti Gabriele
5. Moratti Giovanni Emanuele
6. Scaffardi Dario
7. Cerretelli Adriana
8. Fidanza Laura
9. Harvie Watt Isabelle
10. Luchi Francesca Stefania

11. Mancini Giovanni
12. Radice Patrizia
Il presidente saluta e augura buon lavoro al nuovo consiglio di amministrazione, con un particolare benvenuto ai nuovi componenti, Giovanni Mancini e Patrizia Radice.
Tenuto conto del fatto che la composizione del consiglio è stata confermata quasi nella sua totalità coglie l'occasione per ringraziare tutti i membri per il lavoro svolto durante il mandato appena concluso e, in particolare, saluta e ringrazia l'ing. Monica De Virgiliis, amministratore uscente, per il contributo reso alla gestione della società nel mandato appena concluso e l'ing. Gilberto Callera per l'impegno profuso ed il prezioso contributo reso, con dedizione e professionalità, alla gestione della società in tutti gli anni del mandato, anche in qualità di Lead Indipendent Director e nell'ambito dei Comitati da lui presieduti.
Il presidente chiede al notaio di proseguire con la lettura della trattazione congiunta dei punti
2.4) determinazione del relativo compenso
2.5) eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.
Il notaio, a nome del presidente, precisa che, con riferimento ai punti 2.4) e 2.5), il consiglio di amministrazione non ha presentato proprie proposte di delibera.
Riguardo ai predetti punti gli azionisti Massimo Moratti S.a.p.a. di Massimo Moratti, Stella Holding S.p.a. e Angel Capital Management S.p.a., presentatori della lista 1, hanno proposto all'assemblea:
- di riconoscere a ciascun membro del consiglio di amministrazione per l'esercizio 2022 un compenso annuale lordo pari ad euro 45.000;
- di autorizzare deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile a favore di amministratori che non ricoprono incarichi esecutivi.
Il presidente, a mezzo del notaio, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.4) all'ordine del giorno concernente la determinazione del compenso del consiglio di amministrazione di cui è stata data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,49 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata alla unanimità con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n. 541.482453.024.655 voti pari al 83,664% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- contrari n.8.809.431 voti pari al 1,627 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- astenuti n.76.648.214 voti pari al 14,709 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, a mezzo del notaio, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.5) all'ordine del giorno concernente l'eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile di cui è stata data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al

presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,50 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti, per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n. 440.936.237 voti pari al 81,431 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- contrari n. 98.894.323 azioni ammesse al voto pari al 18,264 del capitale votante;
- voti astenuti n.1.651.740 azioni ammesse al voto pari allo 0.305 del capitale votante.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, con riferimento al **terzo punto** all'ordine del giorno:
3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
3.1) deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
3.2) deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58,
cede la parola al notaio, che passa alla trattazione del primo sottopunto:
3.1) deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Il notaio, a nome del presidente, ricorda che nella prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sono illustrate la politica di Saras Spa in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.
Ricorda che l'assemblea è chiamata a deliberare sulla sezione I della relazione con deliberazione vincolante.
Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 3.1) all'ordine del giorno:
"L'Assemblea ordinaria di Saras S.p.A., esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione I della Relazione contenente la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3 del TUF,

delibera

di approvare – ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la Sezione I della Relazione e la politica di remunerazione."
Il presidente, a mezzo del notaio, invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,55 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n. 541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n.443.544.539 voti pari al 81,913 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- contrari n. 97.937.761 azioni ammesse al voto pari al 18,087 del capitale votante;
- non ci sono non votanti.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, a mezzo del notaio, passa alla trattazione del secondo sottopunto:
3.2) deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Il presidente ricorda che nella seconda sezione della relazione sono descritti i compensi corrisposti dalla società ai propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e componenti del collegio sindacale nel corso dell'esercizio sociale 2021, nonché le modalità con cui la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'assemblea degli azionisti sulla seconda sezione della relazione.
Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF, l'assemblea è chiamata a deliberare, con voto non vincolante sulla seconda sezione della relazione.
Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 3.2) all'ordine del giorno:
"L'Assemblea ordinaria di Saras S.p.A., esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione II della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del TUF,

delibera

in senso favorevole – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – in merito alla Sezione II della Relazione".
Il presidente invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante dott.ssa Elena Perani conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,57 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti, presenti per delega numero 192 legittimati al voto, rappresentanti n.

541.482.300 azioni ordinarie, pari al 56,938 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il presidente, a mezzo del notaio, dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il rappresentante di Spafid S.p.A. ha dato lettura:
- favorevoli n. 450.285.270 voti pari al 83,158 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- contrari n.89.427.339 azioni ammesse al voto pari al 16,515 % del capitale votante;
- astenuti n.1.769.691 azioni ammesse al voto pari allo 0,327 % del capitale votante;
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
A questo punto alle ore 10,58 essendo esaurita la trattazione e la votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno il presidente dichiara chiusa l'assemblea.

IL SEGRETARIO
(dott. Luca Barassi)

IL PRESIDENTE
(dott. Massimo Moratti)

Allegati:
1) la relazione illustrativa degli amministratori sui punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno dell'assemblea, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
2) la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio d'esercizio di Saras S.p.A. e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, la relazione degli amministratori sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del Testo Unico della Finanza, con allegate le relazioni della Società di Revisione e la relazione del Collegio Sindacale;
3) la dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30/12/2016;
4) la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;
5) la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti;
6) relativamente al punto 2 all'ordine del giorno, la lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione depositata dagli azionisti nei termini e con le modalità di legge e di statuto;
7) l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, tramite il rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza;
8) l'elenco nominativo dei soggetti che, tramite il rappresentante designato, hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti e il relativo numero di azioni rappresentate per delega, nonché dettaglio dei risultati delle votazioni per l'ISTAT.
9) Relazione dell'Amministratore Delegato Ing. Dario Scaffardi sui risultati del Gruppo nell'esercizio 2021

Allegato "1"

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-*TER* DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Signori Azionisti,

con avviso di convocazione datato 18 marzo 2022, siete stati convocati in Assemblea ordinaria a Milano, presso lo studio del Notaio Luca Barassi in Viale Bianca Maria n. 24, per il giorno **27 aprile 2022, alle ore 10:00**, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 28 aprile 2022, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. ***Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021***

   1.1 *Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 – Bilancio di Sostenibilità;*

   1.2 *Deliberazioni in merito al risultato di esercizio.*

2. ***Nomina del Consiglio di Amministrazione:***

   2.1 *determinazione del numero dei componenti;*

   2.2 *determinazione della durata in carica;*

   2.3 *nomina dei componenti;*

   2.4 *determinazione del relativo compenso;*

   2.5 *eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.*

3. ***Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:***

   3.1 *deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;*

   3.2 *deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.*

* * * * * *

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ("**TUF**").

In conformità alla sopra citata norma, la presente relazione é messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale nonché sul sito Internet (www.saras.it) di Saras SpA (la "**Società**"), almeno quaranta giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

Come specificato nel seguito, le ulteriori relazioni richieste dalla normativa applicabile relativamente alle materie indicate nei punti all'ordine del giorno saranno pubblicate nei termini di legge.

Primo punto all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corredato dalla relativa relazione sulla gestione nonché dall'attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF da parte degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e contenente la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea, unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alla Dichiarazione consolidata non finanziaria redatta ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 ("*Bilancio di Sostenibilità*"), sono resi disponibili, nei termini di legge, presso la sede sociale della Società e sul sito internet all'indirizzo www.saras.it.

Inoltre, durante i ventuno giorni che precedono l'Assemblea, rimarranno depositate in copia presso la sede sociale della Società, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob, anche la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione relative al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

* * * * * *

Con riferimento, pertanto, ai sottopunti 1.1. e 1.2. del primo punto all'ordine del giorno, in sede di assemblea, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

"Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2021 della Vostra Società chiude con un utile netto pari a euro 30.057.640. Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea degli Azionisti

- *esaminato il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2021;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico sulla Finanza);*
- *vista la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2021,*

delibera

di approvare il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di riportare l'utile dell'esercizio a nuovo."

Siete inoltre invitati a prendere atto dei risultati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Secondo punto all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

relativamente al secondo punto all'ordine del giorno, si ricorda che il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021; il Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'Assemblea degli Azionisti anche al fine di deliberare la nomina dei nuovi Amministratori, determinando al contempo il loro numero, la durata in carica

e il loro compenso e, qualora se ne presenti la necessità in relazione alle candidature presentate, l'eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

2.1 determinazione del numero dei componenti;

In relazione alla dimensione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che l'art. 18 dello statuto sociale prevede un numero di membri compreso tra 3 e 15.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto Sociale, Vi invita, pertanto, a deliberare in merito al numero dei componenti del consiglio di amminsitrazione ritenuto idoneo ad assicurare il corretto assolvimento delle funzioni aziendali.

A tale proposito, si fa presente che ai sensi del Codice di Corporate Governance del Comitato per la Corporate Governance promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana SpA del gennaio 2020 entrato in vigore il 1° gennaio 2021 (il "Codice di Corporate Governance"), al quale la Società aderisce, Saras SpA deve essere inquadrata come "*società a proprietà concentrata*". Pertanto, sulla base di quanto previsto nella Raccomandazione n. 23, il Consiglio di Amministrazione in scadenza non ha espresso, in vista del suo rinnovo, "*un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale*".

2.2 determinazione della durata in carica;

In relazione alla durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che l'art. 18 dello statuto sociale prevede che il periodo di durata della carica degli amministratori è determinato all'atto della nomina dell'assemblea e non può essere superiore a 3 esercizi, stabilendo altresì che i consiglieri possano essere rieletti.

Ciò premesso e tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione Vi invita, pertanto, a deliberare in merito alla durata in carica del consiglio di amministrazione.

2.3 nomina dei componenti;

Come già precisato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea - cui si rinvia per ulteriori riferimenti-, si rammenta che la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate secondo le modalità previste dall'art. 18 dello Statuto - il cui testo integrale è riportato in calce al presente punto - da Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino – come da Determinazione CONSOB n. 60 del 28 gennaio 2022 - almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Vi ricordiamo inoltre che, ai sensi del sopracitato articolo dello Statuto Sociale, le liste dei candidati, elencati mediante un numero progressivo, corredate dei curricula dei soggetti designati nonché della loro dichiarazione di accettazione della carica, di insussistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, e di sussistenza dei requisiti eventualmente indicati nella lista, devono essere sottoscritte da coloro che le presentano e depositate presso la sede sociale (ovvero inviate mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea.saras@pec.grupposaras.it.) entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, ossia **entro il 2 aprile 2022**.

Le liste dei candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione, ciascun Azionista potrà presentare e votare una sola lista e ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista.

Al fine di agevolare il rispetto delle previsioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dalla normativa applicabile, l'art. 18 dello Statuto prevede che ciascuna lista sia composta da non più di quindici candidati e che le liste debbano essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati (arrotondata per eccesso) pari a quella prescritta dalla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del consiglio di amministrazione (ossia due quinti degli amministratori eletti).

Le modalità di elezione dell'organo amministrativo stabilite nello Statuto sociale prevedono che, all'esito della votazione, il numero di Amministratori sarà pari al numero di candidati indicati nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti

tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non é collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di presentazione e voto di una sola lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero dei voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del consiglio di amministrazione non fosse conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Vi ricordiamo, infine, che l'art. 147-*ter* del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e l'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti prevedono che, per sei mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre debba essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, che oggi riserva al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti.

Trattandosi del secondo mandato dell'organo amministrativo successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere pertanto composta in modo tale che il genere meno rappresentato ottenga una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti.

Si ricorda altresì che l'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti prevede che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore (ad eccezione di un eventuale Consiglio di Amministrazione formato da tre componenti per il quale l'arrotondamento avverrebbe per difetto all'unità inferiore).

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono saranno considerate come non presentate.

2.4 determinazione del relativo compenso;

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2021 ha deliberato di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo complessivo pari a Euro 45.000.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica invita i Signori Azionisti a determinare il compenso da attribuire a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della Politica di remunerazione della Società, da erogarsi *pro rata temporis*, e sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

2.5 eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

Qualora se ne presenti la necessità in relazione alle candidature presentate, e al fine di consentire a persone che ricoprono ruoli gestori in società partner o, comunque, che operano nel medesimo settore della Società di apportare il proprio contributo di esperienza e competenza al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ritiene inoltre opportuno che l'Assemblea valuti la possibilità di autorizzare deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile a favore di amministratori che non ricoprono incarichi esecutivi.

Per ogni altro dettaglio circa la presentazione delle liste e la documentazione da allegare alle stesse, ivi inclusa quella relativa ai singoli candidati, nonché le modalità di nomina, si rinvia, oltre che all'avviso di convocazione, all'art. 18 dello Statuto, all'art. 18 del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti e alla normativa di legge e regolamentare applicabile, con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 147-*ter* del TUF e dell'art. 144-*octies*, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti.

Siete dunque invitati a nominare il Consiglio di Amministrazione votando una delle liste che saranno presentate in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile e dallo Statuto, nonché a determinare il numero, la durata dell'incarico (che, ai sensi di legge e di Statuto, non può eccedere i tre esercizi) ed il compenso annuale degli amministratori ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. ed esprimerVi in merito all'eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

STATUTO SOCIALE

Consiglio di Amministrazione

Articolo 18 Numero dei componenti e durata dell'incarico

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da non meno di tre e non più di quindici membri.

L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione entro i limiti predetti con il meccanismo di voto di lista di cui ai paragrafi che seguono. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del consiglio di amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il periodo di durata della carica degli amministratori è determinato all'atto della nomina dell'assemblea e non può essere superiore a tre esercizi sociali. Il mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di durata della carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi, sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a loro favore nel giorno in cui la lista è depositata presso la società, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono presentare una lista di non più di quindici, candidati, ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'assemblea, a pena di decadenza.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, fa fede la certificazione rilasciata dall'intermediario, da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati (arrotondata per eccesso) pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi per la composizione del consiglio di amministrazione.

Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati e ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società.

Il numero di amministratori sarà pari al numero di candidati indicati nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

All'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di presentazione e voto di una sola lista di candidati, il consiglio di amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero dei voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del consiglio di amministrazione non sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il secondo

miglior risultato, la sostituzione viene effettuata nominando una persona tratta, secondo l'ordine progressivo, dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che sia ancora eleggibile e disposta ad accettare la carica. Per la conferma dell'amministratore cooptato con delibera del consiglio di amministrazione, ovvero per la nomina di altro amministratore in sua sostituzione, nell'assemblea successiva, si procede secondo le seguenti modalità: tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono indicare un proprio candidato depositandone il nominativo presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data di prima convocazione dell'assemblea. Si applicano, in quanto compatibili, le precedenti disposizioni del presente articolo 18. Se l'amministratore cooptato, o l'amministratore da questi sostituito, era tratto da una lista di minoranza, il socio che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in assemblea e i soci ad esso collegati, anche indirettamente, non potranno votare. All'esito della votazione, risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori. In ogni caso, la sostituzione degli amministratori cessati dalla carica viene effettuata dal consiglio di amministrazione assicurando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Ogniqualvolta la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Terzo punto all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Saras SpA (la "Relazione") redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, come da ultimo modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché tenendo conto delle raccomandazioni di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance (il "Codice"), è resa disponibile nei termini di legge, presso la sede sociale della Società, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info e sul sito internet all'indirizzo www.saras.it.

In particolare, Vi ricordiamo che la Relazione è suddivisa in due sezioni redatte in conformità al vigente Allegato 3A, schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti: la Sezione I, in tema di politica di remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3, del TUF e la Sezione II, in materia di compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 4, del TUF.

Per tutti i dettagli relativi alla Politica di Remunerazione della Società e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si fa esplicito rinvio alla Relazione, disponibile nei termini di legge, presso la sede sociale della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info e sul sito internet all'indirizzo www.saras.it.

Vi ricordiamo che sarete chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, sulla Sezione I della Relazione con deliberazione vincolante; ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, sulla Sezione II della Relazione, con deliberazione non vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-*ter*, comma 6 e 125-*quater*, comma 2, del TUF.

* * * * * *

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazioni.

Proposta di delibera sul punto 3.1 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di Saras SpA, esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione I della Relazione contenente la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3 del TUF, DELIBERA di approvare – ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la Sezione I della Relazione e la politica di remunerazione."

Proposta di delibera sul punto 3.2 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di Saras SpA, esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione II della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del TUF, DELIBERA in senso favorevole – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – in merito alla Sezione II della Relazione".

* * * * * *

Milano, 5 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Massimo Moratti

ALLEGATO "2"

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO E PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021



FROM SOURCES TO RESOURCES

SARAS


SARAS

INDICE DI BILANCIO

Profilo del Gruppo Saras
04

Milestones
06

Lettera agli Azionisti
12

Relazione Sulla Gestione Gruppo Saras
15

Prospetti Contabili Bilancio Consolidato Gruppo Saras al 31 Dicembre 2021
87

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2021
93

Relazione sulla Gestione di Saras SpA
143

Prospetti Contabili Bilancio Separato di Saras SpA al 31 Dicembre 2021
155

Nota Integrativa al Bilancio Separato di Saras SpA al 31 Dicembre 2021
161

PROFILO DEL GRUPPO SARAS



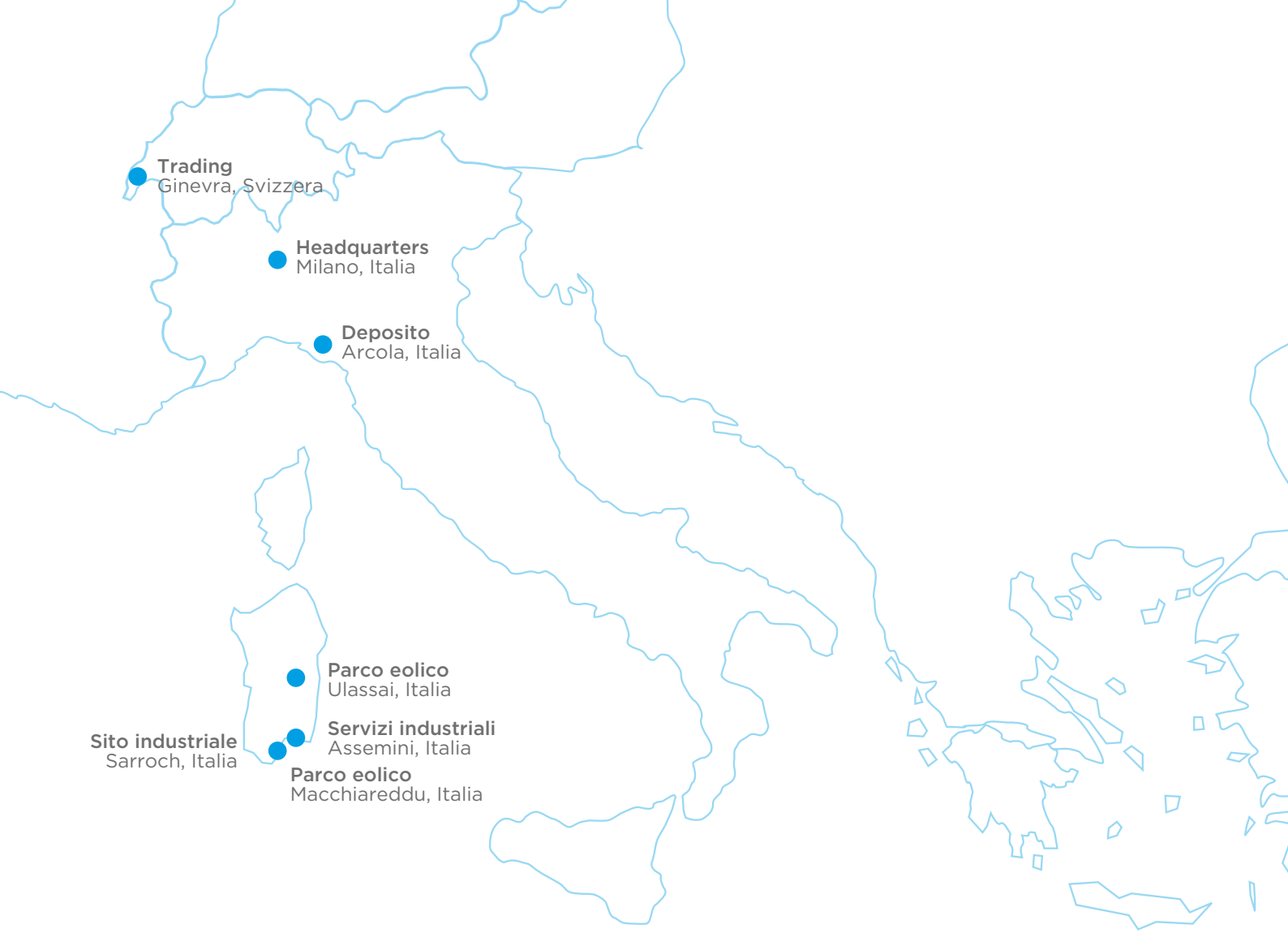
Il Gruppo Saras è attivo nel settore dell'energia ed è uno dei principali operatori indipendenti europei nella raffinazione di petrolio. La raffineria di Sarroch, sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari, è una delle più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (15 milioni di tonnellate all'anno, pari a 300 mila barili al giorno) e tra le più avanzate per complessità degli impianti (Indice Nelson pari a 11,7). Collocata in una posizione strategica al centro del Mediterraneo, la raffineria è gestita dalla controllata Sarlux Srl, e costituisce un modello di riferimento in termini di efficienza e sostenibilità ambientale, grazie al know-how e al patrimonio tecnologico maturato in oltre cinquant'anni di attività. Per sfruttare in modo ottimale queste risorse, Saras ha introdotto un modello di business basato sull'integrazione della propria Supply Chain, mediante lo stretto coordinamento tra le operazioni di raffineria e le attività commerciali. In tale ambito rientra anche la controllata Saras Trading SA, basata a Ginevra, uno dei principali hub mondiali per gli scambi di commodities petrolifere, che acquista grezzi e altre materie prime per la raffineria, vende i prodotti raffinati, e svolge attività di trading.

Direttamente e attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi come diesel, benzina, gasolio per riscaldamento, gas di petrolio liquefatto (GPL), virgin nafta, carburante per l'aviazione e per il bunkeraggio, prevalentemente sul mercato italiano e spagnolo, ma anche in vari altri paesi europei ed extra-europei.

Il Gruppo è attivo anche nell'attività di produzione e vendita di energia elettrica, mediante l'impianto IGCC (Impianto di Gasificazione a Ciclo Combinato) integrato alla raffineria e gestito anch'esso dalla controllata Sarlux, con una potenza installata di 575MW. L'impianto, che da aprile del 2021 è stato riconosciuto da ARERA tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico italiano, utilizza i prodotti pesanti della raffinazione e li trasforma in circa 3,5 miliardi di kWh/anno di energia elettrica, contribuendo per circa il 40% al fabbisogno elettrico della Sardegna.

Sempre in Sardegna, il Gruppo produce e vende energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso tre parchi eolici gestiti dalle controllate Sardeolica Srl, Energia Alternativa Srl ed Energia Verde Srl situati in Sardegna, per una capacità installata totale ad oggi pari a 171 MW. L'attività nel settore delle fonti rinnovabili del Gruppo Saras è prevista in significativa espansione nel medio termine, con un obiettivo di capacità installata pari a 500MW entro il 2025.

Infine, il Gruppo è attivo nel settore dei servizi di ingegneria industriale e ricerca per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente, attraverso la controllata Sartec Srl.



CAPACITÀ
DI RAFFINAZIONE

300.000
barili giorno

PRODOTTI PETROLIFERI
VENDUTI IN ITALIA E SPAGNA NEL
CANALE RETE ED EXTRA RETE

3,33
milioni di tonnellate

IMPIANTO IGCC (IMPIANTO DI
GASIFICAZIONE A CICLO
COMBINATO) INTEGRATO CON
LA RAFFINERIA

3.500.000.000
kWh/anno

PARCO EOLICO DI ULASSAI

171 MW
di capacità installata

MILESTONES

Anni 1960
Inizio attività

1962
Angelo Moratti fonda Saras.

1965
Avvio della raffineria di Sarroch.

1968
Installazione di una nuova unità di distillazione primaria e dell'impianto di Cracking Catalitico a letto fluido (FCC).

Anni 1970
Potenziamento impianti

1970
Installazione dell'unità di Alchilazione e di un impianto per il trattamento delle acque reflue.

Anni 1980
Incremento della capacità di conversione

1983
Installazione dell'unità di Visbreaking (VSB) e di un'unità di distillazione sottovuoto (Vacuum).

1984
Installazione di una nuova unità di Reforming Catalitico (CCR).

Fine anni '80
Potenziamento dell'unità FCC sino alla capacità di 94.000 bl/giorno.

Anni 1990
Ambiente e nuove tecnologie, espansione nel mercato extra-rete

1992
Installazione della prima unità di Mild Hydrocracking (MHC1).

Metà anni '90
Saras inizia ad operare nel mercato extra-rete (vendite all'ingrosso) in Spagna (Saras Energia) ed in Italia (Arcola Petrolifera).

Anni 2000
IPO, nuovi investimenti in alta tecnologia ed ambiente

2001
Avviamento dell'impianto IGCC (impianto di gasificazione a ciclo combinato).

Installazione di una seconda unità Mild Hydrocracking (MHC2).

Installazione di un'unità di eterificazione (TAME).

2005
Il parco eolico di Ulassai è operativo con una potenza installata pari a 72MW.

2006
IPO per perseguire progetti di crescita e cercare nuove opportunità.

2007
Aumento capacità di conversione, e significativo miglioramento della produzione di gasolio per autotrazione.

2008
Ottenimento della registrazione EMAS (Eco Management Audit Scheme).

Avvio dell'unità di trattamento dei gas di coda e recupero dello zolfo (TGTU).

Avviamento dell'unità di desolforazione delle benzine (U800).

2009
Inizio commercializzazione di benzina e gasolio a 10 ppm (parti per milione) della concentrazione di zolfo. Significativa riduzione delle emissioni indirette di SO_2.

Saras è stata la prima raffineria in Italia ad ottenere l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), che rappresenta un percorso di miglioramento delle caratteristiche tecniche e strutturali degli impianti e del sito produttivo, e che consentono di minimizzare l'impatto delle attività produttive su tutte le matrici ambientali.

Estensione della rete di distribuzione nell'area meridionale della Spagna, mediante l'integrazione di 71 stazioni di servizio acquisite da ERG.

Durante la manutenzione dell'impianto MHC1, si è verificato un tragico evento con il decesso di tre operai.

Completato un importante ciclo di manutenzione ed investimenti, determinanti per la redditività della società, agli impianti: Topping 1, FCC, ALKY, TAME, MHC1, MHC2, e VSB.

Anni 2010/20
Focus su sicurezza, ambiente, efficienza e miglioramento della redditività

2010
Avvio del "Progetto Focus", volto a migliorare efficienza produttiva, efficacia operativa ed a razionalizzare i costi.

Saras diventa membro accreditato dell'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), e può operare nell'ambito del "vetting" all'interno del programma SIRE dell'OCIMF.

Emissione obbligazionaria presso la Borsa del Lussemburgo, rivolta ai soli investitori istituzionali, del valore nominale di 250 milioni di Euro e della durata 5 anni.

2011
"Project Focus" consegue risultati positivi e viene esteso anche alle attività di "Programmazione" e "Supply & Trading".

Il Gruppo sfrutta la propria flessibilità commerciale ed operativa per sopperire alla mancanza di grezzi libici, in conseguenza della guerra civile che sconvolge il paese.

Viene compiuta la fermata decennale per la manutenzione programmata dell'intero impianto IGCC.

La controllata "Sardeolica Srl" porta la capacità installata del parco eolico di Ulassai da 72 a 96 MW.

2012
Il Consiglio di Amministrazione di Saras approva il Piano

Industriale 2013-2017, basato su attività mirate ad incrementare l'efficacia e l'efficienza, ed a perseguire nuove opportunità commerciali.

Presso il segmento Raffinazione, viene effettuato il revamping del MildHydroCracking-2 (MHC2).

Essere fra i più sicuri ed efficienti operatori del settore rimane la sfida principale per il Gruppo Saras, in un contesto competitivo difficile ed aggravato dalla recessione nella Zona Euro.

2013
La strategia industriale del Gruppo resta focalizzata sulla ricerca della performance operativa ottimale.

Un'importante riorganizzazione societaria viene portata a compimento, trasferendo il ramo d'azienda del segmento Raffinazione da Saras SpA alla controllata Sarlux Srl.

Rosneft acquisisce a fine aprile il 13,70% del capitale sociale di Saras SpA dagli azionisti di maggioranza, i dottori Gian Marco e Massimo Moratti ed, a metà giugno un ulteriore 7,29% dai mercati finanziari, mediante un offerta pubblica di acquisto volontaria parziale.

2014
Il Gruppo Saras prosegue le iniziative di "asset management" mirate alla riduzione dei costi, all'incremento dell'efficienza energetica, ed al coordinamento tra attività commerciali e gestione operativa della raffineria.

Emissione obbligazionaria presso il sistema multilaterale di negoziazione austriaco, del valore nominale di 175 milioni di Euro e della durata 5 anni.

Vengono effettuate con successo le importanti attività di "turnaround" quinquennale presso l'impianto FCC di Cracking Catalitico, e le sue due principali unità ancillari: Alchilazione (Alky) ed Eterificazione (TAME).

Arcola Petrolifera Srl viene fusa per incorporazione in Saras SpA, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2014.

Il 29 dicembre 2014 Sarlux Srl acquisisce un ramo d'azienda di Versalis SpA, composto da circa l'80% delle unità produttive del complesso petrolchimico Versalis di Sarroch, al fine di realizzare notevoli sinergie industriali ed organizzative, e rafforzarsi ulteriormente nel panorama competitivo internazionale.

2015
Il 2015 segna un cambiamento strutturale dei mercati petroliferi: prezzi del grezzo più equilibrati, maggior disponibilità di tipologie di grezzo non-standard, ripresa dei consumi di prodotti petroliferi, razionalizzazione del sistema di raffinazione europeo, riduzione della capacità "spare" a livello globale e correzione di alcune distorsioni di mercato, concorrono alla ripresa dei margini di raffinazione, beneficiando in misura maggiore le raffinerie complesse come quella del Gruppo Saras.

Per cogliere appieno le opportunità offerte dal mercato, il Gruppo Saras adotta un innovativo modello di business basato sulla gestione integrata della Supply Chain (ovvero della filiera di approvvigionamento della materia prima). Tale modello si fonda sulle caratteristiche di flessibilità ed alta conversione della raffineria di Sarroch, oltre che sullo stretto coordinamento tra attività di programmazione, trading e gestione operativa degli impianti.

In data 15 ottobre, si svolge presso la raffineria di Sarroch il "Capital Markets Day" del Gruppo Saras e viene presentato il Piano Industriale 2016–2019, basato sull'esecuzione ottimale del modello di gestione integrata della "Supply Chain", e su una serie di iniziative di miglioramento in ambito affidabilità, efficienza energetica e sviluppi della configurazione del sito, con investimenti moderati e brevi periodi di rientro.

In data 19 ottobre, Rosneft vende ad un qualificato gruppo di investitori istituzionali internazionali circa l'8,99% del capitale sociale di Saras SpA, e riduce la sua partecipazione al 12%.

In data 10 dicembre Saras sottoscrive un contratto di finanziamento bancario quinquennale, per un importo complessivo pari a 265 milioni di euro, con lo scopo di rifinanziare debito esistente.

2016
Il 2016 si conferma un altro anno positivo per l'industria della raffinazione Europea, grazie al permanere di un'ampia offerta di grezzi, inclusi quelli non convenzionali le cui lavorazioni favoriscono siti complessi, integrati e ad alta conversione come quello Saras, e ad una domanda globale di prodotti raffinati in crescita (+1,3 mbl/g rispetto al 2015).

Da gennaio diviene pienamente operativa Saras Trading SA a Ginevra, una delle principali piazze mondiali per gli scambi sulle commodities petrolifere. Importante tassello nell'implementazione del modello di gestione integrata della Supply Chain, provvede agli acquisti di materie prime ed alla vendita dei prodotti raffinati della raffineria e svolge anche attività di trading indipendente su grezzo e prodotti petroliferi.

In data 22 aprile, l'Assemblea degli Azionisti delibera di distribuire un dividendo di Euro 0,17 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 10,8%), per un totale di 159,1 milioni di Euro. Il ritorno al pagamento del dividendo dopo numerosi anni è stato reso possibile dal miglioramento delle condizioni del mercato della raffinazione, e dagli ottimi risultati dell'esercizio 2015.

L'esercizio 2016 vede il Gruppo Saras impegnato in un importante processo di riduzione del costo medio del debito, cogliendo le opportunità offerte dal contesto di bassi tassi di interesse, derivante dalla politica espansiva della Banca Centrale Europea.

MILESTONES

2017
Nel 2017 l'industria della raffinazione continua a beneficiare di condizioni favorevoli caratterizzate da margini dei principali prodotti raffinati soddisfacenti. L'offerta di grezzo è risultata abbondante nonostante l'implementazione di tagli produttivi ad opera dei paesi OPEC e di altri importanti produttori, pur in presenza di una certa pressione sugli sconti dei grezzi pesanti che sono risultati maggiormente interessati dai succitati tagli produttivi. È continuato il trend di crescita della domanda globale di prodotti raffinati che è risultata in aumento di +1,5 mbl/g rispetto al 2016.

In data 17 gennaio Rosneft, colloca la totalità delle azioni Saras SpA che deteneva in portafoglio, corrispondenti al 12% del capitale sociale Saras, ad un qualificato gruppo di investitori internazionali.

In data 20 aprile, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di distribuire un dividendo di Euro 0,10 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 4,6%), per un totale di 93,6 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno è avviato il programma #digitalSaras finalizzato ad individuare e implementare le innovazioni tecnologiche più idonee nell'ambito dell'Industria 4.0, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performance operative e l'efficienza.

Il 22 dicembre si conclude con successo il private placement di titoli obbligazionari per un valore nominale di Euro 200 milioni, scadenza 28 dicembre 2022 e cedola fissa annua dell'1,70% proseguendo il processo di ottimizzazione finanziaria iniziato nel 2016. Il ricavato dell'operazione è stato destinato al rifinanziamento di parte dell'indebitamento lordo, pur in presenza di una posizione finanziaria netta positiva, a sostegno del piano di investimenti.

2018
Il 2018 è un anno caratterizzato da una forte volatilità del prezzo del grezzo influenzato anche da tensioni geopolitiche.

In data 26 febbraio è scomparso il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gian Marco Moratti. Figlio di Angelo Moratti, fondatore della società, è stato Amministratore Delegato della società fino al 1981, anno in cui ne ha assunto la Presidenza.

In data 12 marzo viene presentato il Piano Industriale 2018-2021 che si pone l'obiettivo di conservare una posizione di leadership nel settore della raffinazione anche nel prossimo decennio e punta all'eccellenza operativa attraverso 800 milioni di Euro di investimenti focalizzati sul mantenimento di impianti all'avanguardia, anche grazie al contributo dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione.

Dopo l'identificazione delle tecnologie disponibili e l'avvio di 10 progetti pilota è stata intrapresa la fase di industrializzazione delle iniziative di digitalizzazione.

In data 27 aprile, l'Assemblea degli Azionisti delibera di distribuire un dividendo di Euro 0,12 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 6,2%), per un totale di 112 milioni di Euro, e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per un triennio sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il 3 maggio il nuovo Consiglio di Amministrazione nomina Massimo Moratti Presidente e Dario Scaffardi Amministratore Delegato.

In data 5 settembre la Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti e la MOBRO SpA hanno ceduto congiuntamente il 10% del capitale ad un gruppo di investitori istituzionali con lo scopo di incrementare la liquidità delle azioni di SARAS sul mercato.

2019
Il 2019 è stato dominato da tensioni commerciali e geopolitiche internazionali che hanno determinato un rallentamento economico a livello globale. Il settore della raffinazione è stato influenzato da una grande volatilità, dal rallentamento della domanda di prodotti raffinati e da prezzi dei grezzi pesanti ad alto tenore di zolfo elevati.

Nei primi mesi del 2019 è stato completato con successo e rispettando i tempi, uno dei maggiori turnaround sugli impianti degli ultimi 5 anni. Gli impianti Topping "T2", Vacuum "V2", CCR e MHC1 sono rimasti fermi per circa 60 giorni.

In data 16 aprile l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di distribuire un dividendo di Euro 0,08 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 5,9%), per un totale di 75,3 milioni di Euro.

In data 24 giugno è stato stipulato l'atto di scissione totale non proporzionale di MOBRO in favore di Angel Capital Management SpA (ACM) e Stella Holding SpA (Stella). A seguito di tale scissione Saras SpA risulta controllata da Massimo Moratti SapA con il 20,01%, Angel Capital Management SpA con il 10,005% e Stella Holding SpA con il 10,005% del capitale e in aggregato il 40,02%, in virtù della sottoscrizione di un accordo integrativo del Patto Saras, finalizzato esclusivamente a recepire gli effetti della Scissione MOBRO e il conseguente subentro di ACM e Stella nella partecipazione di titolarità di MOBRO in Saras SpA. Per effetto del secondo rinnovo tacito la prossima scadenza del patto parasociale cadrà in data 30 settembre 2022.

A partire dalla seconda metà di agosto è stata avviata l'attività di commercializzazione diretta di combustibili navali (bunkering) nell'area di Sarroch e Cagliari. Il rifornimento è effettuato attraverso una moderna nave ('bettolina') dotata dei più elevati standard di sicurezza.

Nel corso dell'anno è stato realizzato l'ampliamento del parco eolico di Ulassai, con l'installazione di 9 nuove turbine per una capacità aggiuntiva di 30 MW, portando la capacità installata complessiva a 126 MW. I lavori si sono conclusi il 27 settembre e a partire da tale data le nuove pale eoliche sono entrate in funzione.

Il 14 ottobre 2019 il fondo australiano Platinum Investment Management Ltd ha dichiarato di detenere una partecipazione pari al 3,055% del capitale.

2020

L'anno 2020 è caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e dalle gravi conseguenze economiche e sociali derivate. Il settore della raffinazione in particolare, per era atteso un anno positivo grazie alle nuove specifiche per i carburanti navali con l'entrata in vigore della normativa IMO-Marpol VI, ha subito uno shock senza precedenti dovendo fronteggiare un crollo dei consumi di carburante che ha portato le quotazioni del Brent Dtd a toccare i minimi storici di 13,2$/bl a metà aprile, prima che i paesi dell'Opec+ raggiungessero i primi accordi sui tagli produttivi, causando però nel contempo un ulteriormente deterioramento dei margini di raffinazione.

Nell'anno viene avviato e completato come da programmi uno dei più importanti turnaround nella storia della raffineria di Sarroch, che ha coinvolto le unità FCC, ALKY e Topping 1.

In data 2 marzo il Consiglio di Amministrazione propone un dividendo, relativo all'esercizio 2019, pari a 0,04 Euro per azione, corrispondente a un dividend yield di circa il 3,8%, rispetto al prezzo di chiusura del 28 febbraio 2020. In data 17 aprile, il Consiglio di Amministrazione delibera di sospendere le proposte di distribuzione del dividendo sugli utili 2019 approvata il 2 marzo 2020, in ottica prudenziale a fronte della crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza Covid-19.

In data 12 ottobre Saras finalizza un accordo con le Organizzazioni Sindacali Territoriali e i componenti della RSU, CIGL, CISL, UIL e UGL, per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria parziale per far fronte alle conseguenze generate dal perdurare dell'emergenza pandemica in corso, con effetto a partire dal 26 ottobre 2020, per un periodo previsto fino al 30 giugno 2021, a fronte del perdurante impatto negativo della situazione pandemica nel mercato globale e, nello specifico, nel mercato di riferimento del Gruppo.

In data 12 ottobre, la Società comunica l'adozione di alcune misure straordinarie per contenere gli effetti del perdurante scenario negativo a partire da una ridotta operatività della raffineria, confermando però il mantenimento di tutti gli impianti in marcia, e la continuità della produzione di elettricità fondamentale per l'equilibrio della rete della Sardegna: una drastica riduzione degli investimenti e dei costi per l'anno 2021; un contenimento del costo del lavoro con l'avvio di una cassa di integrazione parziale e un piano di risoluzione volontaria incentivata del rapporto di lavoro.

In data 15 ottobre il Gruppo Trafigura, basato a Singapore e operativo a livello internazionale nel trading di greggio e prodotti petroliferi, tramite la controllata Urion Holdings (Malta) Limited sale a una partecipazione rilevante del 1,379% e successivamente, in data 21 ottobre fino al 3,01.

In data 28 dicembre Saras sottoscrive un contratto di finanziamento di Euro 350 milioni con un pool di primari istituti di credito, assistito per il 70% dell'importo dalle garanzie rilasciate da SACE sulla base del programma Garanzia Italia, nell'ambito di un piano di consolidamento finanziario finalizzato a limitare l'impatto dell'emergenza Covid-19.

In data 29 dicembre 2020 ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) visto il termine del periodo di incentivazione CIP 6 per l'impianto a ciclo combinato di Sarlux Srl, IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle) previsto il 20 aprile 2021, indica la medesima centrale elettrica tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico per l'anno 2021.

2021

Il 2021 si è contraddistinto per la ripresa economica che ha seguito la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, grazie all'efficacia delle campagne vaccinali adottate a livello globale che hanno consentito un progressivo allentamento delle restrizioni adottate per il contenimento dei contagi, e agli stimoli elargiti dai vari governi per far fronte alla crisi. Le quotazioni del Brent Dtd sono passate nell'arco dell'anno da 50 a circa 78$/bl. La crescita della domanda petrolifera, particolarmente significativa dalla seconda metà dell'anno, ha consentito di raggiungere a fine anno i livelli pre-pandemici di oltre 100 mb/giorno. Anche i margini di raffinazione hanno registrato un miglioramento più sostanziale a partire dal secondo semestre. Tuttavia, lo scenario internazionale ha mostrato andamenti molto eterogenei tra paesi. In particolare in Europa e in Italia si è verificata una crescita dell'inflazione trainata da elevate quotazioni dei beni energetici anche per alcuni vincoli dal lato dell'offerta. In particolare, nella seconda metà dell'anno, oltre all'accelerazione dei valori del brent, si è registrata un'impennata dei costi energetici e in particolare di gas naturale, elettricità e CO_2.

In data 16 febbraio 2021 Saras sigla con Enel Green Power un protocollo d'intesa per sviluppare un progetto di "idrogeno verde" in Sardegna, con una soluzione allo studio che prevede l'utilizzo di un elettrolizzatore da 20 MW alimentato da energia rinnovabile prodotta sul posto per fornire idrogeno verde da utilizzare come



MILESTONES

materia prima nella raffineria Saras presso il sito industriale di Sarroch, in provincia di Cagliari.

In data 30 marzo il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA approva il Bilancio Consolidato di Gruppo, il progetto di Bilancio Separato di Saras SpA e il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020. Viene inoltre approvato il Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2021-24 che include per il 2021 una serie di importanti misure volte a una significativa riduzione dei costi e degli investimenti, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto economico e finanziario dello scenario segnato dalla crisi pandemica, e contenere il livello di indebitamento a livelli non superiori a quelli del 31 dicembre 2020. Il Piano prevede inoltre il proseguimento della strategia di sostenibilità e transizione energetica con lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile, sino a 500 MW nel 2024, anche attraverso lo sviluppo di nuove partnership. Viene inoltre definita la strategia di transizione energetica con particolare focus in ambito idrogeno verde e biofuel.

In data 13 aprile con Deliberazione n. 152/2021/R/EEL, ARERA nell'ambito della disciplina dell'Essenzialità, accoglie l'istanza di ammissione alla reintegrazione dei costi avanzata da SARLUX Srl, per il periodo dal 21 aprile al 31 dicembre 2021, per la centrale elettrica a ciclo combinato IGCC, definendo le condizioni economiche di operatività della stessa per il 2021 e in particolare la componente di reintegrazione dei costi fissi strettamente necessari alla produzione elettrica, la reintegrazione della cosiddetta "componente QAR" (quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito, così come previsto dalla Deliberazione 111/06), e per la produzione elettrica essenziale, viene prevista l'integrazione dei costi variabili rispetto a quanto incassato dalla vendita sul mercato al prezzo zonale di riferimento. Le voci principali dei costi variabili includono il combustibile dell'impianto IGCC, il costo dell'ossigeno necessario per la trasformazione del suddetto combustibile in gas di sintesi completamente pulito di ogni traccia di zolfo o altri inquinanti, e gli oneri associati alle quote di emissione CO_2 secondo l'Emissions Trading System. Gli assetti produttivi della centrale IGCC terranno conto delle esigenze definite da Terna connesse all'esercizio in sicurezza del sistema elettrico, compatibilmente con i vincoli operativi dell'impianto SARLUX.

In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione conferma la nomina di Massimo Moratti quale Presidente e di Dario Scaffardi quale Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In data 4 giugno 2021 il Gruppo, tramite la controllata Sardeolica Srl, ha acquisito le due società Energia Verde Srl ed Energia Alternativa Srl, attive nella produzione di energia elettrica tramite l'esercizio di due parchi eolici siti nel comune di Uta (Cagliari).

In data 15 settembre Saras sigla con Air Liquide, leader mondiale nell'ambito dei gas, delle tecnologie e dei servizi per l'Industria e la Sanità, un Memorandum of Understanding volto a esplorare le opportunità per ridurre l'impronta di carbonio della raffineria di Sarroch, valutando la fattibilità tecnica ed economica di soluzioni per la cattura e lo stoccaggio delle emissioni di CO_2 connesse ai processi della raffineria di Sarroch.

In data 28 dicembre con Delibera 630/2021, ARERA accoglie la richiesta di ammissione al regime di reintegrazione dei costi per la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl, IGCC per l'anno 2022, determinandone l'iscrizione tra gli impianti essenziali per il sistema elettrico per il 2022.

In data 29 dicembre è stata costituita la società Sardhy Green Hydrogen Srl, controllata al 50% da Saras Spa e al 50% da Enel Green Power Italia Srl con lo scopo, nell'ambito della partnership avviata dalle due società in data 16 febbraio, di avviare i primi iter autorizzativi e, qualora ottenuto il finanziamento richiesto nell'ambito del programma europeo IPCEI, di effettuare, attraverso la formalizzazione di contratti dedicati, le attività di ingegnerizzazione, procurement e costruzione e del nuovo idrolizzatore.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Sono trascorsi due anni dall'inizio della pandemia da Covid-19, e il calo della domanda petrolifera che nel 2020 aveva seguito il crollo dei consumi è stato progressivamente assorbito da una crescita che, soprattutto dalla seconda metà dello scorso anno, si è dimostrata particolarmente sostenuta, come hanno dimostrato le quotazioni del petrolio che dopo gli aumenti di fine 2020, nel 2021 sono aumentate ancora del 50%. Anche l'emergere di nuove varianti negli ultimi mesi del 2021 non ha impattato la crescita della domanda, che nell'ultimo trimestre del 2021 ha superato i 100 milioni di barili/giorno, un livello prossimo a quello pre-pandemia. Le previsioni di metà febbraio dell'AIE hanno dato in ulteriore aumento di almeno 3 milioni di barili al giorno, nel 2022.

Nella seconda parte del 2021 si è registrato un recupero sostanziale anche dei margini di raffinazione dell'area mediterranea: quelli della benzina, che erano tornati a livelli pre-Covid già nel primo semestre, hanno registrato livelli record pluriennali nel periodo estivo grazie alla stagionalità e a una domanda straordinaria dall'Atlantico per il blocco di raffinerie e piattaforme petrolifere colpite da alcuni uragani nel Golfo del Messico. La domanda di gasolio ha invece registrato un recupero solo nel secondo semestre, anche se i margini si sono mantenuti in un range di circa 11-13 $/bl, ancora inferiori alle medie pluriennali pre-pandemiche di 14-15 $/bl, anche per la mancanza di almeno il 40% della domanda di jet fuel che, prima della pandemia, garantiva un maggior supporto al crack dei distillati medi.

In questa fase di accelerazione, inoltre, la crescita della domanda petrolifera mondiale si è dimostrata più sostenuta di quanto l'offerta fosse in grado di garantire, in particolare per la politica dei paesi dell'Opec+ Russia che si è mantenuta ancora conservativa e disposta ad aumentare le quote produttive in entità moderata, determinando un mercato tendenzialmente "corto", per una media che nel quarto trimestre del 2021 è stata di poco superiore ai 2 milioni di barili al giorno. In questo contesto si inserisce anche la riduzione della capacità di raffinazione globale che, nel corso del 2021, è diminuita per la prima volta in 30 anni, con quasi 1,6 mb/g di capacità chiusa definitivamente a seguito degli impatti della crisi o convertita in bioraffinerie nel corso dell'anno, a fronte di 0,85 mb/g di nuova capacità entrata in funzione.

A contrastare questo costante miglioramento dello scenario petrolifero nel secondo semestre è subentrata la tanto inattesa, quanto violenta, impennata dei costi legati all'energia elettrica e alla CO_2, per quanto le correnti indicazioni dei mercati forward sembrano indicare un fenomeno temporaneo, previsto riequilibrarsi nella seconda metà del 2022.

In tale scenario di crescente complessità gestionale, il nostro Gruppo ha conseguito nel 2021 risultati economico finanziari in deciso miglioramento, anche grazie alle attività di efficientamento e razionalizzazione dei costi industriali e di contenimento degli investimenti adottate dalla fine del 2020 con lo scopo di rispondere all'emergenza della crisi pandemica ponendo nel contempo le basi per una struttura industriale più efficiente e snella, sempre nel pieno rispetto della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Rispetto a questo voglio ringraziare tutti i nostri collaboratori che in questo anno ancora difficile hanno mostrato straordinaria professionalità, senso di responsabilità e grandissima dedizione all'Azienda, aderendo al piano di cassa integrazione, che per quanto in forma ridotta, è stata prolungata nella seconda metà dell'anno.

In particolare, sul fronte dei costi operativi, nel corso del 2021 la Società ha internalizzato, attraverso la controllata Sartec, le attività di ingegneria e ha proseguito il piano di contenimento del costo del lavoro avviato nel 2020.

L'operatività e le lavorazioni della raffineria inoltre, sono state modulate nel corso dei mesi in funzione dell'economicità nella lavorazione dei principali prodotti raffinati, in particolare massimizzando la produzione di benzina per la sua maggiore redditività rispetto al diesel, soprattutto nella prima parte dell'anno e, contemporaneamente, pur rappresentando una componente secondaria della resa, abbiamo aumentato la produzione di VLSFO, l'olio combustibile a bassissimo tenore di zolfo, che ha mostrato una marginalità crescente nel corso dell'anno grazie alla ripresa del traffico marittimo.

Nello stesso tempo, nel 2021 abbiamo proseguito il nostro piano di espansione del segmento delle rinnovabili con l'acquisizione di ulteriori 45MWh di capacità installata eolica nel sud della Sardegna immediatamente entrati in operatività all'inizio del secondo semestre ed il completamento dell'attività di

re-blading del parco esistente con un aumento di circa il 10% del potenziale produttivo.

Queste iniziative hanno contribuito a contenere come da obiettivi il livello di indebitamento a un livello inferiore a quello di fine 2020.

I ritmi sostenuti di crescita della domanda petrolifera degli ultimi mesi ci hanno inoltre consentito di elaborare un piano di breve e medio termine basato su fondamentali di mercato molto positivi, con un ritorno della redditività di Gruppo importante nel 2023, anche grazie al ruolo essenziale che la nostra centrale termoelettrica di Sarroch riveste in Sardegna.

Queste prospettive sono state stravolte dalla crisi ucraina, in primo luogo per l'esplosione dei prezzi del gas a cui sono legati quelli dell'energia elettrica, con un forte impatto negativo su tutte le filiere industriali energivore come la nostra. In secondo luogo, si è venuta a creare una forte turbolenza sui mercati petroliferi sia del grezzo sia dei prodotti perché, sebbene il settore non sia per ora soggetto a sanzioni, vi è sul mercato una diffusa riluttanza da parte di molti paesi occidentali a far ricorso ad esportazioni russe.

Noi stessi per il momento abbiamo scelto, con sacrifici importanti, di non rivolgerci più a tale mercato. Saras in generale, per motivi tecnico-economici, ha sempre usato poco grezzo russo; tuttavia, la contemporanea scomparsa dal mercato di questa qualità di crudi, unita all'embargo di fatto sull'Iran e al recente blocco delle esportazioni dal nord dell'Iraq e, non ultimo, il probabile blocco e rallentamento generale delle esportazioni dal Mar Nero, sta creando una mancanza molto forte di petrolio grezzo ma anche di prodotti finiti.

Contemporaneamente però questa situazione sta aumentando molto la domanda di prodotti petroliferi, con positivi risvolti sul settore della raffinazione, effetti che riteniamo possano rimanere anche dopo la risoluzione, sperabilmente al più presto, della crisi.

È evidente che, nella sua gravità, l'emergenza che stiamo attraversando fa emergere ancora una volta - dopo le spinte inflazionistiche dei mercati energetici iniziate nella seconda parte dello scorso anno – l'importanza e il ruolo centrale che le fonti e i carburanti tradizionali hanno nel garantire la sostenibilità di un percorso ordinato, razionale ed economicamente sostenibile di transizione energetica verso le fonti rinnovabili, settore in cui siamo fortemente impegnati.

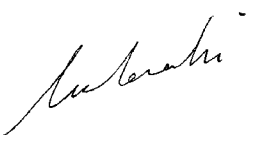
In questo ambito infatti procede il nostro piano di ampliamento con un obiettivo di 500MW di capacità rinnovabile installata nel 2025, con il recente completamento dell'iter autorizzativo per un nuovo parco fotovoltaico da 80MW nel sud della Sardegna.

Oltre alle rinnovabili avanzano gli altri progetti avviati nel 2020 con l'obiettivo di ridurre il carbon footprint della raffineria. Per alcuni di questi come quelli nell'ambito del green hydrogen e della carbon capture sono state avviate nel 2021 delle partnership importanti. Continuiamo inoltre a monitorare attentamente le opportunità e l'evoluzione del mercato per un'immediata espansione della nostra capacità di bioraffinazione.

In linea con il Purpose di "essere un Gruppo innovativo, sostenibile e un punto di riferimento tra i fornitori di energia", Saras sta intraprendendo un viaggio verso un modello di business misto, basato sulla raffinazione sostenibile e la produzione di energia da fonti rinnovabili, per garantire energia nella vita moderna.



Massimo Moratti
PRESIDENTE





RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SARAS



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SARAS

Principali dati di Bilancio Consolidato ed Operativi 21

Organi Societari e di controllo 22

Corporate Governance 24

Quadro Normativo di Riferimento 26

Posizione Finanziaria Netta 39

Analisi dei Segmenti 41

Industrial & Marketing 43

Renewables 54

Responsabilità Sociale ed Attività con il Territorio 76

Analisi dei Rischi 78

Altre informazioni 82

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021 85

Andamento dei Mercati Azionari 30

Andamento del titolo Saras 32

Struttura del Gruppo Saras 34

Commento ai risultati del Gruppo Saras 36

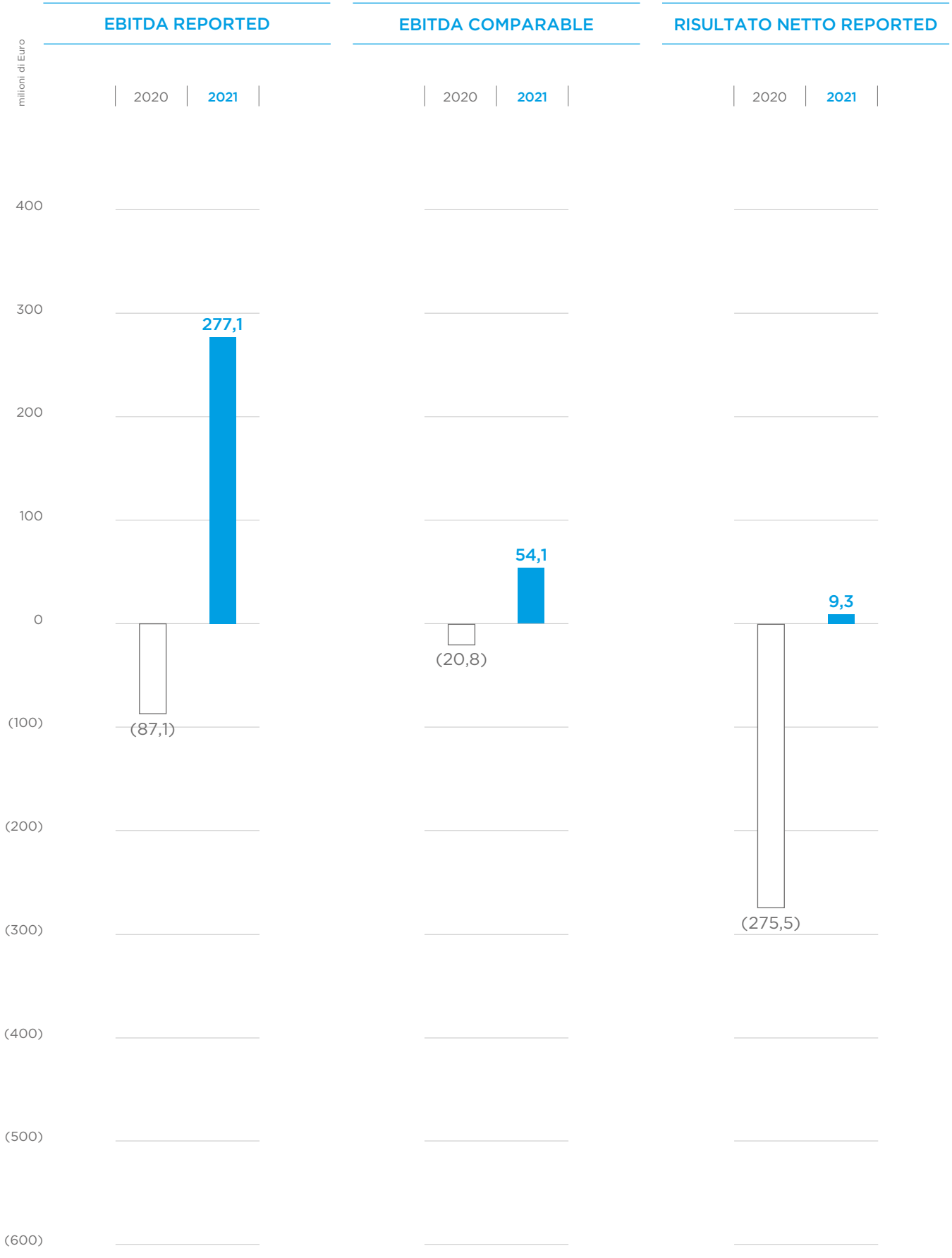
Investimenti per Segmento di attività 56

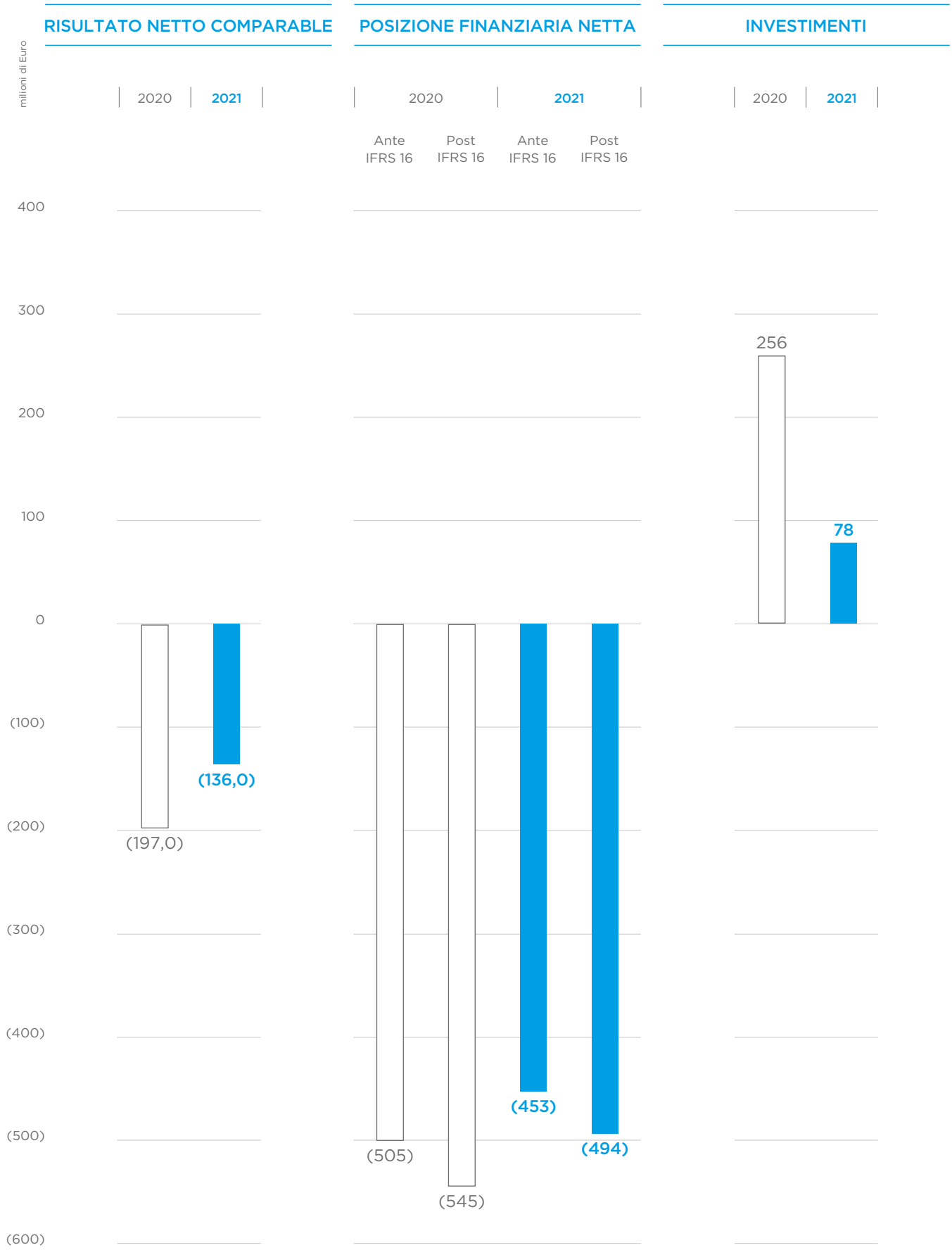
Evoluzione prevedibile della getione 59

Risorse Umane 63

Salute, Ambiente e Sicurezza 69

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO




RISULTATO NETTO COMPARABILE
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
INVESTIMENTI
milioni di Euro
2020
2021
2020
2021
Ante IFRS 16
Post IFRS 16
Ante IFRS 16
Post IFRS 16
2020
2021
400
300
200
100
0
(100)
(200)
(300)
(400)
(500)
(600)
(197,0)
(136,0)
(505)
(545)
(453)
(494)
256
78



PRINCIPALI DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO ED OPERATIVI

MILIONI DI EURO		2021	2020
RICAVI		8.636	5.342
EBITDA		277,1	(87,1)
EBITDA comparable [1]		**54,1**	**(20,8)**
EBIT		78,5	(341,1)
EBIT comparable [1]		**(144,5)**	**(238,9)**
RISULTATO NETTO		9,3	(275,5)
RISULTATO NETTO comparable [1]		**(136,0)**	**(197,0)**
Azioni in circolazione, '000.000 (n° medio)		951	940
RISULTATO NETTO comparable [1] **per azione (Euro)**		**(0,14)**	**(0,21)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ANTE EFFETTO IFRS 16		**(453)**	**(505)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA POST EFFETTO IFRS 16		**(494)**	**(545)**
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		**78**	**256**
LAVORAZIONE DI RAFFINERIA	migliaia di tons	**12.978**	**11.369**
	milioni di barili	**94,7**	**83,0**
	migliaia barili/giorno	**260**	**229**
TASSO DI CAMBIO (MEDIO ANNUO)	EUR/USD	1,18	1,14
MARGINE BENCHMARK EMC	$/bl	(0,2)	(0,5)
MARGINE SARAS IND & MKTG	$/bl	4,5	4,7
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA IGCC	MWh/1000	3.524	4.071
VENDITE TOTALI MARKETING	migliaia di tons	3.336	2.956
di cui in Italia	migliaia di tons	**2.156**	**1.909**
di cui in Spagna	migliaia di tons	**1.180**	**1.048**
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA RENEWABLES	MWh	258.453	225.530
TARIFFA ELETTRICA	Eurocent/KWh	**12,2**	**3,7**
TARIFFA INCENTIVO	Eurocent/KWh	**10,9**	**9,9**

1. Al fine di dare una rappresentazione della performance operativa del Gruppo che meglio rifletta le dinamiche più recenti del mercato, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i risultati a livello operativo ed a livello di Risultato Netto comparable, misure non contabili elaborate nella presente relazione sulla gestione, sono esposti valutando le rimanenze di magazzino di grezzi e prodotti petroliferi sulla base della metodologia FIFO però, escludendo utili e perdite non realizzate su inventari derivanti delle variazioni di scenario calcolate attraverso la valutazione delle rimanenze iniziali (comprensive dei derivati ad esse associati) agli stessi valori unitari delle rimanenze finali (con quantità crescenti nel periodo), e delle rimanenze finali agli stessi valori unitari delle rimanenze iniziali (con quantità decrescenti nel periodo). Sono escluse, sia a livello operativo che di Risultato Netto comparable, le poste non ricorrenti per natura, rilevanza e frequenza. I risultati così ottenuti, denominati "comparable", sono indicatori non definiti nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono soggetti a revisione contabile.

ORGANI SOCIETARI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

MASSIMO MORATTI	Presidente e Consigliere
DARIO SCAFFARDI	Amministratore Delegato, Direttore Generale e Consigliere
ANGELO MORATTI	Consigliere
ANGELOMARIO MORATTI	Consigliere
GABRIELE MORATTI	Consigliere
GIOVANNI EMANUELE MORATTI	Consigliere
GILBERTO CALLERA	Consigliere indipendente
ADRIANA CERRETELLI	Consigliere indipendente
MONICA DE VIRGILIIS	Consigliere Indipendente
LAURA FIDANZA	Consigliere indipendente
ISABELLE HARVIE-WATT	Consigliere Indipendente
FRANCESCA LUCHI	Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

GIANCARLA BRANDA	Presidente
FABRIZIO COLOMBO	Sindaco effettivo
PAOLA SIMONELLI	Sindaco effettivo
PINUCCIA MAZZA	Sindaco supplente
ANDREA PERRONE	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

FRANCO BALSAMO	Chief Financial Officer

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA



CORPORATE GOVERNANCE

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, pubblicato nel gennaio 2020 (il "**Codice**"), entrato in vigore a partire dall'esercizio 2021, con informazioni da riportare nelle Relazioni sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. La Relazione annuale sulla Corporate Governance (la "**Relazione**") è predisposta dal Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") e pubblicata entro 21 giorni dall'assemblea (l'"**Assemblea**") chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2021.

In tale Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-*bis*, primo comma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), come successivamente modificato, sono descritte le caratteristiche salienti del sistema di corporate governance di Saras, nonché il concreto funzionamento delle sue diverse componenti, con particolare riferimento all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice.

Il sistema di governance della Società è formalizzato nel Codice Etico, nello Statuto Sociale, nel Regolamento delle assemblee, nei Regolamenti dei Comitati endoconsiliari ed in una serie di principi e procedure periodicamente aggiornati in ragione delle best practices nazionali e internazionali. L'organizzazione societaria di Saras SpA è conforme alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle altre norme speciali in materia di società di capitali, in particolare quelle contenute nel TUF.

La Società è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, con un consiglio di amministrazione composto da 12 membri ed incaricato di provvedere alla gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione e le Nomine, con funzioni anche di Comitato per le Parti Correlate, un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed un Comitato di Indirizzo e Strategie, ed un Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, chiamato, tra l'altro, a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, ed a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione e dell'attuale Collegio Sindacale, in carica rispettivamente, il primo per un anno sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e il secondo per un triennio sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è stata definita nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021, che ha provveduto alla nomina dei membri. Il Consiglio di amministrazione del 19 maggio 2021 ha nominato e conferito la carica di Presidente al Dott. Massimo Moratti e quella di Amministratore Delegato all'Ing. Dario Scaffardi.

La Società ha affidato l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, per gli esercizi 2015-2023, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, alla società di revisione EY SpA ("EY").

La Relazione descrive in maniera dettagliata il ruolo ed i compiti del Consiglio di Amministrazione, elencando le funzioni non delegabili e quelle che sono state oggetto di delega, e fornisce informazioni puntuali circa la sua composizione e le riunioni tenutesi nel 2021 e nei primi mesi del 2022.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2021, valutata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Ing. Gilberto Callera, Dott.ssa Adriana Cerretelli, Dott.ssa Laura Fidanza,Dott.ssa Isabelle Harvie-Watt, Avv. Francesca Luchi e all'Ing. Monica De Virgiliis, ha altresì nominato il Lead Independent Director nella persona di Gilberto Callera, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine (composto da Gilberto Callera, Laura Fidanza e Francesca Luchi), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti, Ing. Gilberto Callera, Dott.sse Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Isabelle Harvie-Watt e l'Ing. Monica De Virgiliis).

I due Comitati hanno le funzioni consultive e propositive di cui al Codice e si sono riuniti regolarmente nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022, come illustrato nella relazione sulla corporate governance.

In particolare, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche; inoltre, nell' adunanza consiliare del 19 maggio 2021 già citata, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno anche il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato di Indirizzo e Strategie con funzioni consultive e di supporto al Consiglio stesso nella definizione delle linee guida strategiche di business, anche di finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità.

La Relazione descrive inoltre il sistema di controllo interno della Società, la cui responsabilità compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, avvalendosi del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e della Funzione di Internal Audit.

Il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato, Ing. Dario Scaffardi, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

La società ha inoltre individuato nel Chief Financial Officer, Dott. Franco Balsamo, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Fin dal gennaio 2006 la Società si è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo", aggiornato in più occasioni, in attuazione della normativa afferente la "Disciplina delle responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, a cui sovrintende un apposito organismo di vigilanza.

È da ricondurre al sistema di controllo interno anche il Codice Etico di Gruppo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras SpA il 1 agosto 2016 e successivamente recepito dai Consigli di Amministrazione delle altre società del Gruppo) che esprime, in un unico documento, i valori e i principi comuni che ispirano l'azione del Gruppo Saras e dei quali si richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, collaboratori e di tutti coloro che instaurano rapporti o relazioni con il Gruppo.

Tenuto conto della crescente importanza riconosciuta da Saras al contributo reso dagli aspetti non economici nella definizione del valore dell'azienda, la Relazione illustra brevemente - anche mediante il richiamo al "Bilancio di Sostenibilità" pubblicato da Saras sin dal 2017 -, l'orientamento della Società verso la sostenibilità (ispirato alle principali norme nazionali ed internazionali quali il Codice di Autodisciplina e il Decreto Legislativo 254/2016, alla dichiarazione delle informazioni di carattere non finanziario e alla diversità (c.d. DNF).

La Relazione illustra infine i contenuti della "*Linea Guida di Compliance – Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e l'istituzione del Registro Insider*", della Procedura in materia di internal dealing, delle procedure in materia di operazioni con parti correlate nonché del codice di comportamento degli amministratori del Gruppo Saras, adottati dal Consiglio di amministrazione della Società.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato nel 2021 il settore dell'energia nonché i settori ambientale e della sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";
- Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*";
- Legge 29 dicembre 2021, n. 233, avente ad oggetto "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- Deliberazione 28 dicembre 2021 n. 630/2021/R/EEL relativa a "*Determinazioni in merito all'Istanza di Ammissione al Regime di Reintegrazione dell'Impianto Essenziale SARLUX, per l'anno 2022*";
- Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19*";
- Legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*";
- Regolamento 13 dicembre 2021, n. 2021/2204/UE, recante "*Regolamento della commissione che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per quanto riguarda le sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR)*";
- Decisione di esecuzione 30 novembre 2021, n. 2021/2326/UE, recante "*Decisione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Bat), a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione*";
- Legge 25 novembre 2021, n. 171, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale*";
- Decreto del Ministero dell'Interno 24 novembre 2021, recante "*Modifiche all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'interno del 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi*";
- Regolamento 23 novembre 2021, n. 2021/2045/UE, recante "*Regolamento della commissione che modifica l'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)*";
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 novembre 2021, recante "*Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico della attività produttive (SUAP)*";
- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 12 novembre 2021, recante "*Attuazione del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale - Compensazione costi indiretti CO_2*";
- Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210, avente ad oggetto "*Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del*

regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE";

- Decreto Legislativo 5 novembre 2021, n. 199, avente ad oggetto "*Attuazione della Direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*";

- Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146, avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*";

- Decreto del Ministero dell'Interno 2 settembre 2021, recante "*Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*";

- Decreto del Ministero dell'Interno 1° settembre 2021, recante "*Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*";

- Regolamento delegato 12 agosto 2021, n. 2021/1962/UE, recante "*Regolamento delegato della commissione che rettifica l'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele*";

- Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 10 agosto 2021, recante "*Adozione delle tariffe per autorizzazioni, permessi o concessioni per la realizzazione e la verifica di impianti e di infrastrutture energetiche*";

- Regolamento delegato 6 agosto 2021, n. 2021/2003/UE, recante "*Regolamento delegato della commissione che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio istituendo la piattaforma dell'Unione per lo sviluppo delle rinnovabili*";

- Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

- Decreto del Ministero delle Finanze 6 agosto 2021, recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*";

- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 30 luglio 2021, recante "*Modalità di funzionamento del Comitato ETS e della Segreteria tecnica*";

- Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

- Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*";

- Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 25 giugno 2021, recante "*Modalità di funzionamento degli Osservatori ambientali*";

- Decreto del Ministero della Transizione Economica 23 giugno 2021, n. 261, recante "*Approvazione del Programma*



generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2019-2023 – Articolo 225, comma 4, D.Lgs. 152/2006";

- Regolamento 17 giugno 2021, n. 2021/979/UE, recante "*Regolamento della commissione che modifica gli allegati da VII a XI del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)*";

- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, avente ad oggetto "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

- Legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19*";

- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 21 maggio 2021, recante "*Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (cd. certificati bianchi")*";

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 maggio 2021, recante "*Recepimento della direttiva n. 2019/1831/UE della Commissione del 24 ottobre 2019, che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione*";

- Decreto-Legge 30 aprile 2021, n. 56, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*";

- Legge 22 aprile 2021, n. 53, recante "*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020*";

- Delibera del 13 aprile 2021 152/2021/R/EEL relativa a *"Determinazioni in merito all'impianto essenziale di produzione elettrica Sarlux, per il periodo dal 21 aprile al 31 dicembre 2021"*

- Regolamento 11 marzo 2021, n. 2021/849/UE, recante "*Regolamento delegato della commissione recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, dell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele*";

- Regolamento 22 febbraio 2021, n. 2021/280/UE, avente ad oggetto la Disciplina del mercato interno dell'energia, concernente "*Regolamento di esecuzione della commissione che modifica i regolamenti (UE) 2015/1222, (UE) 2016/1719, (UE) 2017/2195 e (UE) 2017/1485 per allinearli al regolamento (UE) 2019/943*";

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 febbraio 2021, recante "*Recepimento della direttiva (UE) 2019/130 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 gennaio 2019, nonché della direttiva (UE) 2019/983 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che modificano la direttiva (CE) 2004/37 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro*";

- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 2 febbraio 2021, avente ad oggetto "*Aggiornamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine*".

ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI

Il 2021 è stato un anno molto positivo per i listini finanziari globali: la ripresa delle borse mondiali iniziata negli ultimi mesi del 2020 è proseguita nel 2021, sostenuta dalle politiche accomodanti delle banche centrali e dagli importanti piani di sostegno all'economia da parte di Stati Uniti e Unione Europea. Questi mercati hanno infatti registrato performance migliori rispetto a quelli dei paesi emergenti, e a quelle di Cina e America Latina.

I mercati finanziari europei hanno recuperato le forti perdite registrate nel primo semestre del 2020, con una crescita ininterrotta fra inizio anno e il mese di novembre: l'indice composito che sintetizza l'andamento delle 300 società europee a maggior capitalizzazione - il FTSE EuroFirst 300 - ha segnato nell'anno un rialzo del 23%. Tra i principali listini europei le migliori performance sono state quella del CAC di Parigi che ha guadagnato il 28,9%, seguito dal Ftse Mib che ha registrato un rialzo del 23,0%. A seguire il DAX di Francoforte che ha guadagnato il 15,8%, l'IBEX di Madrid il 7,9% e il FTSE ASE Large Cap di Atene l'11,1%. Il FTSE 100 di Londra ha chiuso in rialzo del 14,3%.

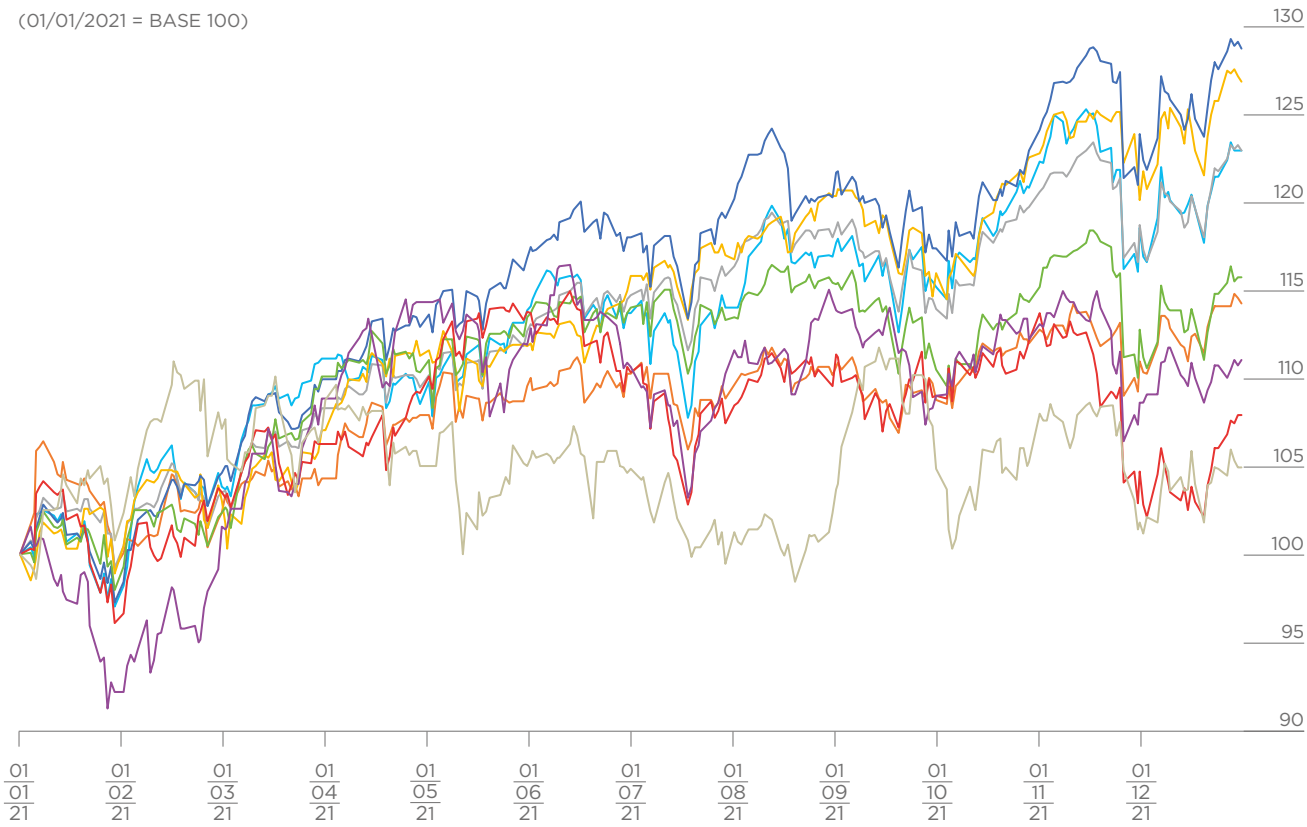
Le borse statunitensi hanno visto lo S&P 500 salire del 27%, registrando ripetutamente valori massimi dal 1995, il Dow Jones di circa il 19 % e il Nasdaq del 21%.

A livello settoriale hanno beneficiato di questi rialzi, oltre al settore IT che ha continuato a fornire importanti rendimenti, in particolare le Large Cap integrate del settore oil e in generale del settore energetico, a fronte della forte ripresa della domanda e della conseguente rivalutazione del greggio e di altre materie prime quali il gas e il carbone. Altri due settori particolarmente penalizzati nel 2020, quello immobiliare e quello finanziario, hanno registrato le migliori performance nel 2021.

Sul mercato valutario l'euro è sceso del 7,3% nei confronti del dollaro, mentre con riferimento ai titoli di Stato lo spread BTP-Bund si è ampliato del 23,7%.

Il seguente grafico offre una rappresentazione visiva delle oscillazioni dei corsi azionari commentati, utilizzando come "base 100" di riferimento le quotazioni del 1° gennaio 2021.

PRINCIPALI MERCATI AZIONARI INTERNAZIONALI (FONTE: BLOOMBERG)



FTSE MIB Index: indice delle 40 azioni più rappresentative del mercato italiano
FTSE 100 Index: indice delle 100 azioni più rappresentative del mercato italiano
E300 Index: indice rappresentativo delle 300 società europee più grandi per capitalizzazione
S&P 500 index: indice delle 500 azioni più rappresentative del mercato statunitense scelte tra tutti i settori dell'economia
CAC Index: indice delle 40 azioni più rappresentative del mercato francese
DAX Index: indice delle 100 azioni più rappresentative del mercato tedesco
IBEX Index: indice delle 35 azioni più rappresentative del mercato spagnolo
FTASE Index: indice rappresentativo delle 300 società europee più grandi per capitalizzazione
NIKKEI Index: indice delle 225 azioni più rappresentative del mercato giapponese

ANDAMENTO DEL TITOLO SARAS

PREZZO DEL TITOLO (EURO)	2021
Prezzo minimo (20/12/2021) *	0,5304
Prezzo massimo (09/06/2021) *	0,88
Prezzo medio	0,655
Chiusura del 30/12/2021	0,5508

* Il prezzo minimo e massimo sono relativi alle quotazioni ufficiali di chiusura per i giorni in questione.

VOLUMI SCAMBIATI GIORNALIERI	2021
Minimo in milioni di Euro (27/12/2021)	1,2
Minimo in milioni di azioni (27/08/2021)	2,0
Massimo in milioni di Euro (07/06/2021)	45,5
Massimo in milioni di azioni (07/06/2021)	53,2
Volume medio in milioni di Euro	7,0
Volume medio in milioni di azioni	10,4

Nelle tabelle si riportano alcuni dati relativi all'andamento del titolo Saras in termini di prezzo e volumi scambiati durante il periodo che va dal 4 gennaio 2021 al 30 dicembre 2021.

La capitalizzazione di mercato al 30 dicembre 2021 (ultimo giorno di mercato aperto dell'anno) ammonta a circa 524 milioni di Euro e, alla medesima data, le azioni sono 951.000.000.

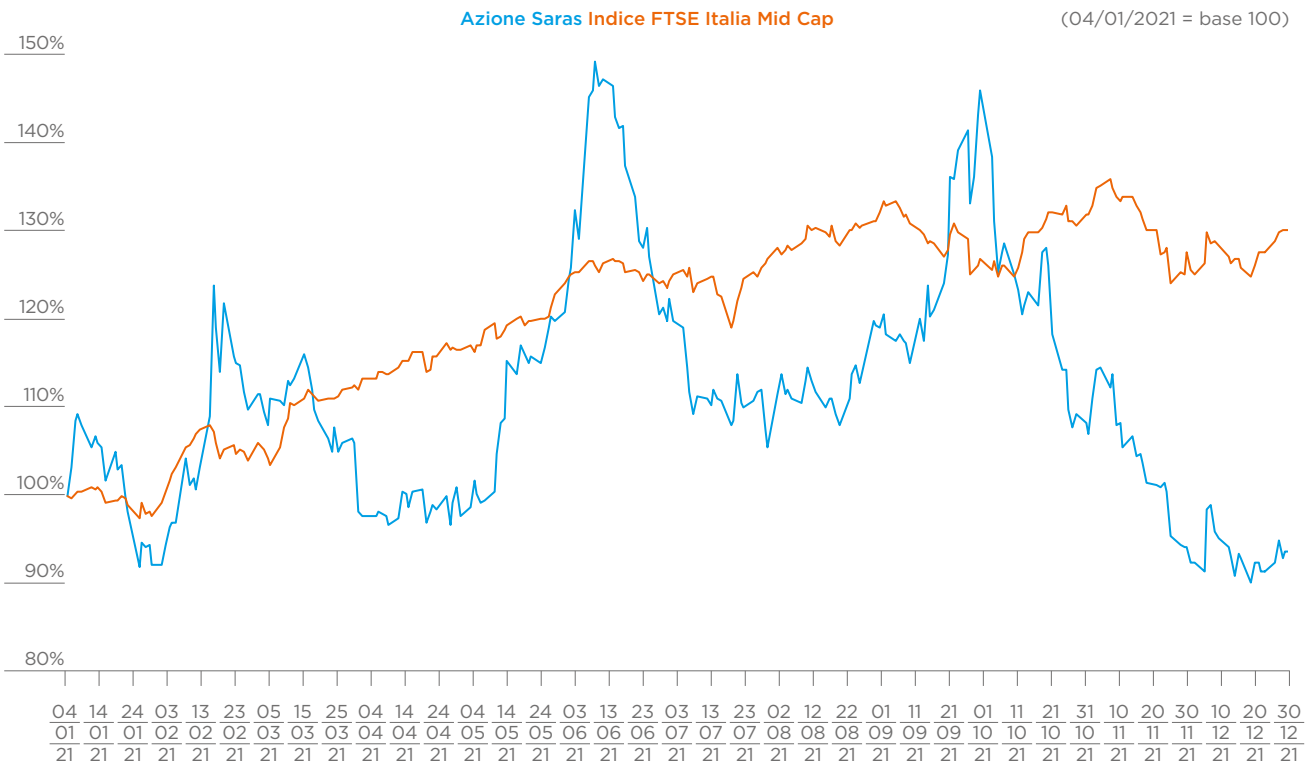
In seguito a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021 in merito al piano di Stock Grant 2018-2021, Saras SpA ha assegnato e consegnato tutte le azioni proprie in portafoglio, pari a 9.220.216: pertanto, il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2021 era pari a 951.000.000. Per il dettaglio delle azioni proprie detenute e della movimentazione nell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione del bilancio separato di Saras SpA.

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento giornaliero del titolo Saras, comparato con l'indice di riferimento, il FTSE Italia Mid Cap della borsa di Milano: a seguito dei fenomeni descritti nel corso della presente Relazione che hanno interessato il mercato della raffinazione, il titolo Saras ha registrato nel 2021 una performance negativa del 7,4%.

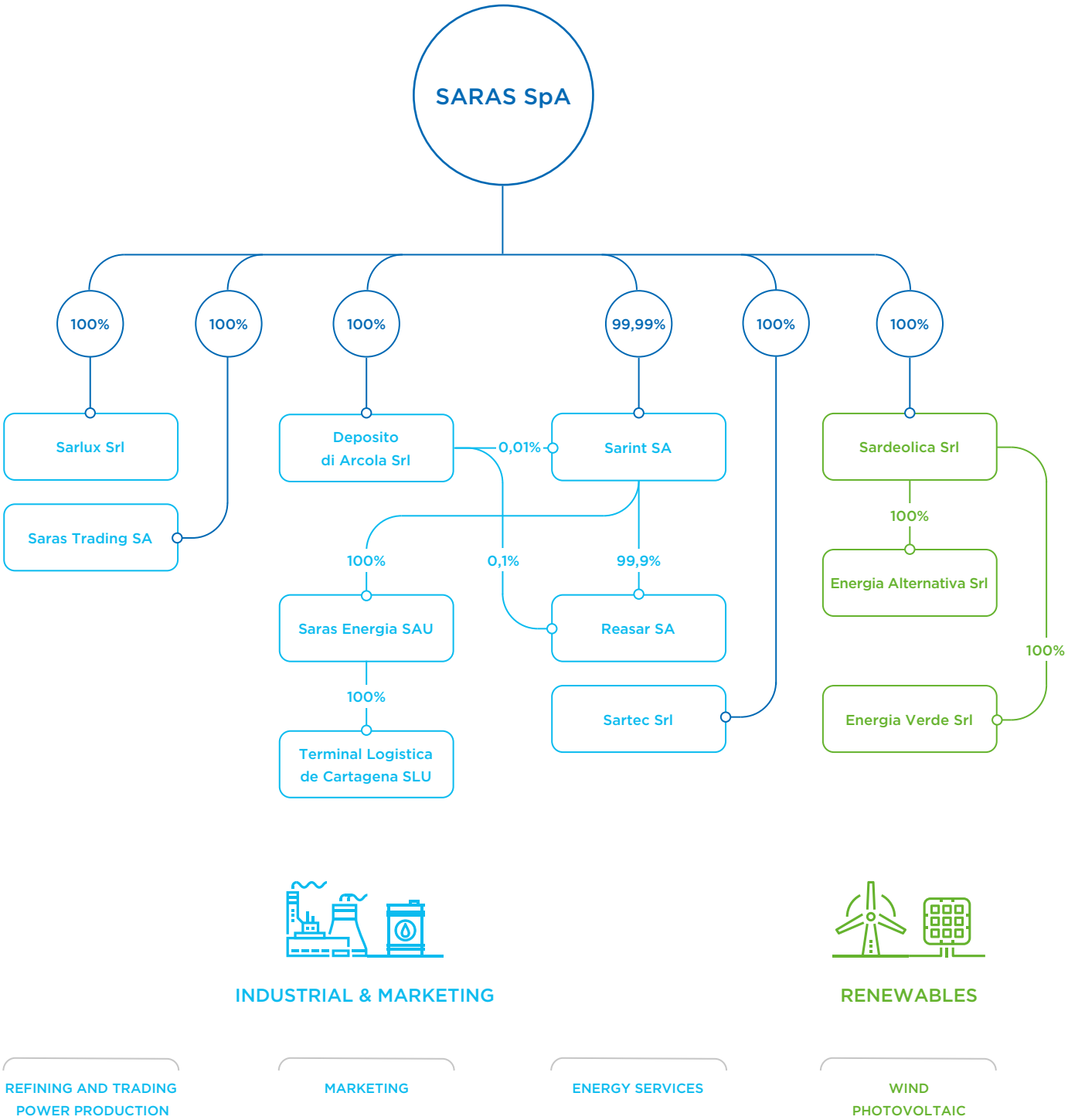
Con riferimento al mercato italiano, l'indice di riferimento FTSE Mid Cap, in cui è incluso il titolo Saras, ha registrato un rialzo del 30,8%.

Si evidenzia che, a seguito della revisione trimestrale del paniere degli indici FTSE, a far data dal giorno 21 marzo 2022 il titolo Saras sarà incluso nell'indice FTSE Italia Small Cap, che include tutte le azioni delle società a minor capitalizzazione non incluse nell'indice FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap, anziché nell'indice FTSE Italia Mid Cap, che include le azioni delle prime 60 società per capitalizzazione che non appartengono all'indice FTSE MIB.

SARAS CONTRO FTSE ITALIA MID CAP



STRUTTURA DEL GRUPPO SARAS



Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Saras e le principali società per ciascun settore di attività al 31/12/21.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2021 il segmento denominato "Industrial & Marketing" include tutte le attività relative alla raffinazione ed alla generazione di energia elettrica nonché le attività relative al "Marketing". Il segmento "Renewables" include le attività precedentemente incluse nel segmento "Wind" che è stato rinominato in vista di potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e idrogeno verde.

SEDI LEGALI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE



Saras SpA
SS. Sulcitana 195, Km 19
09018 Sarroch – Cagliari

Sarlux Srl
SS. Sulcitana 195, Km 19
09018 Sarroch - Cagliari

Deposito di Arcola Srl
Via XXV Aprile 18
19021 Arcola - La Spezia

Sartec Srl
Località Grogastu
Traversa 2^ Strada Est
09032 Assemini - Cagliari

Sardeolica Srl
Strada Ovest – Zona Industriale
Macchiareddu
09010 Uta – Cagliari

Energia Alternativa Srl
Via Sidney Sonnino, 28
09125 Cagliari

Energia Verde Srl
Via Sidney Sonnino, 28
09125 Cagliari

Sardhy Green Hydrogen Srl
SS. Sulcitana 195, Km 19
09018 Sarroch – Cagliari



Saras Trading SA
Rue Philippe-Plantamour 18-20
1201 Geneve (Switzerland)
Svizzera

Sarint SA
12 Avenue de la Porte Neuve
2227 Luxembourg
Lussemburgo

Reasar SA
4, Rue du Fort Wallis
L-2714 (Luxembourg)
Lussemburgo



Saras Enegia SAU
Sta. María Magdalena 14
Planta 4°
28020 Madrid
Spagna

Terminal Logistica de Cartagena SLU
Sta. María Magdalena 14
Planta 4°
28020 Madrid
Spagna

COMMENTO AI RISULTATI DEL GRUPPO SARAS

GAAP e Non-GAAP measure (Indicatori alternativi di performance)

Al fine di dare una rappresentazione della performance operativa del Gruppo che meglio rifletta le dinamiche più recenti del mercato, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i risultati a livello operativo e a livello di Risultato Netto comparable, misure non contabili elaborate nella presente relazione sulla gestione, sono esposti valutando gli inventari sulla base della metodologia FIFO però, escludendo utili e perdite non realizzate su inventari derivanti delle variazioni di scenario calcolate attraverso la valutazione delle rimanenze iniziali (comprensive dei derivati ad esse associati) agli stessi valori unitari delle rimanenze finali (con quantità crescenti nel periodo), e delle rimanenze finali agli stessi valori unitari delle rimanenze iniziali (con quantità decrescenti nel periodo). Sono escluse, sia a livello operativo che di Risultato Netto comparable, le poste non ricorrenti per natura, rilevanza e frequenza.

I risultati così ottenuti, denominati "comparable", sono indicatori non definiti nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono soggetti a revisione contabile. L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

PRINCIPALI DATI OPERATIVI E FINANZIARI DI GRUPPO:

Milioni di Euro	2021	2020
RICAVI	8.636	5.342
EBITDA reported	277,1	(87,1)
EBITDA comparable	**54,1**	**(20,8)**
EBIT reported	78,5	(341,1)
EBIT comparable	**(144,5)**	**(238,9)**
RISULTATO NETTO reported	9,3	(275,5)
RISULTATO NETTO comparable	**(136,0)**	**(197,0)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ANTE IFRS 16	**(453)**	**(505)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA POST IFRS 16	**(494)**	**(545)**
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	**77,8**	**256,0**

Si rimanda alla riconciliazione delle GAAP-non GAAP Measures riportata al paragrafo successivo.

Commento ai risultati di gruppo dell'esercizio 2021

Nel 2021 il Gruppo Saras ha conseguito risultati economico finanziari in miglioramento rispetto al 2020, nonostante lo scenario abbia risentito dei perduranti effetti della crisi pandemica da Covid-19. Una ripresa più sostanziale dei margini di raffinazione - in particolare di quelli del gasolio – si è infatti verificata solo a partire dal secondo semestre.

In particolare, a partire dal mese di settembre, i margini di raffinazione del diesel, che hanno risentito più di quelli della benzina del rallentamento dell'economia seguito al Covid, hanno mostrato in Europa una ripresa significativa, registrando nell'ultimo trimestre una media di 11,1$/bl, un livello a doppia cifra che non si registrava da inizio 2020. Questi valori pur in aumento, non hanno tuttavia raggiunto i livelli pre-Covid di circa 14$/bl. Nel 2021, grazie alle campagne di vaccinazione il traffico aereo europeo ha

registrato una ripresa considerevole, ma non completa, arrivando a livelli pari al 64% di quelli pre-Covid nel mese di gennaio, per aumentare al 70% durante l'estate, e al 78% nel mese di dicembre[1].

Nel secondo semestre, tuttavia, l'accelerazione dei consumi per la ripresa *post*-pandemica ha fatto registrare nella seconda metà dell'anno un'impennata dei costi delle materie prime e delle commodities energetiche senza precedenti, portando i prezzi del gas, dell'energia elettrica e della CO_2 a livelli record e controbilanciando in larga parte i benefici derivati dal miglioramento dei margini.

In questo scenario, il Gruppo ha proseguito nel 2021 nell'applicazione del piano di efficientamento dei costi e di riduzione degli investimenti adottato nel 2020 con lo scopo di ridurre al minimo gli impatti della crisi pandemica da Covid-19. In particolare, sul fronte dei costi operativi, nel corso del 2021 la Società ha internalizzato, attraverso la propria controllata Sartec, le attività di ingegneria e ha proseguito il piano di contenimento del costo del lavoro, attraverso il ricorso alla cassa integrazione, adottata in misura parziale per tutti i dipendenti del gruppo, e prolungata nella seconda metà dell'anno in forma ridotta, e all'attuazione di un piano di risoluzione volontaria incentivata del rapporto di lavoro.

Inoltre, l'operatività della raffineria è stata modulata nei mesi in funzione dell'economicità nella lavorazione dei principali prodotti raffinati: in particolare, è stata massimizzata la produzione di benzina per la sua maggiore redditività rispetto al diesel, soprattutto nella prima parte dell'anno e, contemporaneamente, pur rappresentando una componente secondaria della resa, è stata aumentata la produzione di VLSFO, l'olio combustibile a bassissimo tenore di zolfo, che ha mostrato una marginalità crescente nel corso dell'anno grazie a un traffico marittimo in ripresa.

Per quanto concerne le attività di generazione di energia elettrica, in data 21 aprile 2021 a seguito della delibera 598/2020/R/eel del 29 dicembre 2020 che ha incluso la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl IGCC tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico per l'anno 2021, e a seguito della Deliberazione ARERA n. 152/2021/R/EEL del 13 aprile 2021 che ne definito le condizioni economiche di operatività per il 2021, si è finalizzato il passaggio dalla convenzione CIP6/92 al regime di essenzialità adottando i nuovi parametri tecnico economici da considerare per il suo esercizio.

Contemporaneamente, la Società ha proseguito l'attuazione del piano di espansione del segmento Renewables secondo quanto enunciato nel Piano con l'acquisizione nel secondo semestre di ulteriori 45MW di capacità installata eolica, la cui operatività, al netto di alcune attività di manutenzione, è iniziata immediatamente.

Nel 2021 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 8.636 milioni di Euro rispetto ai 5.342 milioni di Euro realizzati nello scorso esercizio. La variazione è da ricondursi principalmente al significativo apprezzamento dei principali prodotti petroliferi rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, che ricordiamo era stato caratterizzato dalla forte riduzione delle quotazioni per effetto degli impatti della pandemia; nello specifico il prezzo medio della benzina nel 2021 è stato pari a 671 $/ton (vs 382 $/ton nel 2020), mentre quello del diesel è stato di 579 $/ton (vs 362 $/ton nel 2020). Ulteriori fattori che hanno contribuito positivamente all'incremento dei ricavi sono stati le vendite di energia elettrica dovute al significativo incremento del prezzo unico nazionale che mediamente nel 2021 è stato pari a 125 €/MWh (vs 39 €/MWh nel 2020) e le maggiori lavorazioni e vendite di prodotti petroliferi; si ricorda infatti che nel 2020, le produzioni avevano risentito degli impatti della manutenzione pluriennale dell'impianto FCC e delle avverse condizioni di scenario.

L'EBITDA reported di Gruppo nel 2021 è stato pari a 277,1 milioni di Euro, in incremento rispetto ai -87,1 milioni di Euro dell'esercizio 2020. La variazione positiva è da ricon-

1. Dati EUROCONTROL (European Organization for the Safety of Air Navigation)

dursi in primo luogo ai differenti impatti delle dinamiche di prezzo delle commodity sulle rimanenze inventariali oil. Nel 2021 la variazione delle rimanenze inventariali (al netto dei relativi derivati di copertura) ha beneficiato di un apprezzamento di 226,5 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 32,2 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2020. Inoltre, per la quota restante del miglioramento dell'EBITDA, si segnala nel complesso un miglioramento degli impatti dello scenario petrolifero sulla generazione del margine ed un impatto negativo per l'incremento dei prezzi relativi all'energia elettrica e alla CO_2 che, a partire dal secondo semestre, hanno incrementato i costi variabili (solo in parte compensati dai rimborsi per essenzialità). Per gli altri commenti di natura gestionale si rimanda a quanto riportato nella sezione "Analisi dei Segmenti".

Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a 9,3 milioni di Euro, rispetto ai -275,5 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio 2020. In aggiunta a quanto evidenziato a livello di EBITDA si evidenzia la riduzione degli ammortamenti nel 2021 rispetto all'esercizio precedente determinato da un lato dall'effetto negativo della riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali a causa dell'Impairment test (ai sensi dello IAS 36) contabilizzato nel precedente esercizio, dall'altro dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per la fine del contratto CIP6; inoltre si evidenzia nel 2021 un incremento dei proventi e oneri finanziari netti per i effetti delle coperture sul cambio.

L'EBITDA comparable di Gruppo nel 2021 si è attestato a 54,1 milioni di Euro, in incremento rispetto ai -20,8 milioni di Euro conseguiti nel 2020. Tale risultato, rispetto all'EBITDA reported non include il sopracitato effetto positivo dello scenario sulle differenze inventariali (al netto dei relativi derivati di copertura) tra inizio e fine periodo, include gli impatti dei derivati su cambi (riclassificati nella gestione caratteristica) ed esclude le poste non ricorrenti relative principalmente al differenziale di prezzo delle quote di CO_2 di competenza dell'esercizio precedente ed alla svalutazione di crediti commerciali mentre mantiene l'effetto di rilascio del fondo incentivi non utilizzato per circa 4 milioni di euro, in quanto non rilevante ai fini Comparable per valore e natura. Il risultato superiore rispetto a quello registrato nel 2020 si compone di uno scostamento positivo sia nel segmento "Renewables" che nel segmento "Industrial & Marketing" che verranno meglio descritti nella sezione "Analisi dei segmenti".

Il Risultato Netto comparable di Gruppo nel 2021 è stato pari a -136,0 milioni di Euro, rispetto ai -197,0 milioni di Euro nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti nel 2021 sono stati pari a 77,8 milioni di Euro significativamente inferiori rispetto ai livelli del 2020. Gli investimenti relativi al segmento Industrial & Marketing sono stati pari a 69,4 milioni di Euro in riduzione rispetto all'anno precedente sia per effetto delle iniziative di contenimento degli investimenti, poste in essere per la mitigazione degli impatti della pandemia Covid-19, sia per le minori attività di fermata programmate effettuate nell'esercizio. Gli investimenti relativi al segmento Renewables sono stati pari a 8,4 milioni di Euro e prevalentemente legati al completamento delle attività di reblading.

Nelle tabelle successive vengono presentati i dettagli sul calcolo di EBITDA e Risultato Netto comparable per gli esercizi 2021 e 2020.

DETTAGLI SUL CALCOLO DELL'EBITDA COMPARABLE:

Milioni di Euro	2021	2020
EBITDA reported	**277,1**	**(87,1)**
Utili / (perdite) su inventari e su derivati di copertura degli inventari	(226,5)	32,2
Derivati su cambi	(15,8)	5,3
Poste non ricorrenti	19,3	28,8
EBITDA comparable	**54,1**	**(20,8)**

DETTAGLI SUL CALCOLO DEL RISULTATO NETTO COMPARABLE:

Milioni di Euro	2021	2020
RISULTATO NETTO reported	**9,3**	**(275,5)**
Utili e (perdite) su inventari e su derivati di copertura degli inventari al netto delle imposte	(163,3)	23,4
Poste non ricorrenti al netto delle imposte	18,0	55,2
RISULTATO NETTO comparable	**(136,0)**	**(197,0)**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021, *ante* effetto dell'applicazione dell'IFRS16, è risultata negativa per 453 milioni di Euro, rispetto alla posizione negativa per 505 milioni di Euro riportata al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria Netta, comprensiva dell'effetto dell'IFRS16 (negativo per 41 milioni di Euro) è risultata negativa per 495 milioni di Euro.

Nel 2021 la gestione operativa, se si escludono le positive dinamiche di prezzo sugli inventari, non ha compensato gli esborsi legati al finanziamento degli investimenti e degli oneri finanziari. Per quanto riguarda il capitale circolante, si segnala che l'andamento delle quotazioni delle materie prime ha generato un incremento dei debiti commerciali che più che compensa gli incrementi legati alle variazioni inventariali e l'incremento dei crediti commerciali anch'essi indotti dall'andamento delle quotazioni dei prodotti finiti. Si ricorda che all'interno dei crediti commerciali figurano anche quelli relativi ai rimborsi dell'essenzialità.

Si evidenzia in questa sede che le ulteriori linee di credito accordate e non utilizzate dal Gruppo al 31 dicembre 2021 sono principalmente a breve termine ammontano a circa 500 milioni di euro. I finanziamenti bancari riferibili principalmente alla linea di credito SACE ed al finanziamento Unicredit sono stati classificati fra i finanziamenti a breve termine per Euro 258 milioni e Euro 50 milioni rispettivamente in applicazione del principio contabile IAS 1.74, che prevede tale fattispecie laddove si verifichino potenziali violazioni di impegni che facciano venire meno il diritto inderogabile a differire il regolamento della passività fino alla sua naturale scadenza oltre i dodici mesi. Tali debiti saranno riclassificati a medio-lungo termine, secondo le loro originarie scadenze contrattuali, al ricevimento della formalizzata rinuncia delle banche (effettivamente rilasciata in data 31 marzo 2022) ad avvalersi di tale diritto contrattuale.

Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Analisi dei Rischi" ed alla Nota Integrativa alle sezioni 1 – Premessa – Continuità aziendale", 5.3.1 Passività finanziarie a breve termine e 5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine.

PRINCIPALI DATI OPERATIVI E FINANZIARI DI GRUPPO:

Milioni di Euro	2021	2020
Finanziamenti bancari a medio e lungo termine	(6)	(399)
Prestiti obbligazionari a medio e lungo termine	0	(199)
Altre passività finanziarie a medio e lungo termine	(5)	(13)
Altre attività finanziarie a medio e lungo termine	4	6
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(7)**	**(606)**
Finanziamenti bancari	(385)	(19)
Prestiti obbligazionari	(200)	0
Debiti verso banche per c/c passivi	(163)	(456)
Altre passività finanziarie a breve termine	(114)	(39)
Fair value derivati e differenziali netti realizzati	(9)	(6)
Altre attività finanziarie	58	62
Disponibilità liquide ed equivalenti	367	559
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(446)**	**101**
Totale Posizione Finanziaria Netta *ante* lease liability *ex* IFRS 16	**(453)**	**(505)**
Debiti finanziari per beni in leasing ***ex*** IFRS 16	(41)	(40)
Totale Posizione Finanziaria Netta *post* lease liability *ex* IFRS 16	**(495)**	**(545)**



ANALISI DEI SEGMENTI



Per esporre in maniera coerente l'andamento delle attività del Gruppo, le informazioni delle singole società sono ricondotte ai segmenti di business individuati: si ricorda che dal 1° gennaio 2021 il segmento denominato "Industrial & Marketing" include tutte le attività relative alla raffinazione ed alla generazione di energia elettrica nonché le attività relative al "Marketing". Il segmento "Renewables" include invece le attività precedentemente incluse nel segmento "Wind" che è stato rinominato in vista di potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e idrogeno verde.



INDUSTRIAL & MARKETING

Il sito produttivo di Sarroch, posto sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari, è costituito da una delle più grandi raffinerie del Mediterraneo, per capacità produttiva e per complessità degli impianti, perfettamente integrato con un impianto IGCC (gasificazione a ciclo combinato). Il sito è collocato in una posizione strategica al centro del Mediterraneo e ha una capacità di lavorazione di 15 milioni di tonnellate/anno, corrispondenti a circa il 17% della capacità totale di distillazione in Italia e una capacità di generazione elettrica installata di 575 MW.

Per quanto concerne le attività di generazione di energia elettrica, in data 21 aprile 2021, in seguito alle Deliberazioni ARERA 598/2020/R/eel del 29 dicembre 2020 che ha disposto l'iscrizione della centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl IGCC tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico per l'anno 2021, e 152/2021 del 13/04/2021 si è finalizzato il passaggio dalla convenzione CIP6/92 al regime di essenzialità e si è attuata la conseguente modifica dei parametri tecnico-economici da considerare per il suo esercizio. In particolare, la Deliberazione 152/2021 del 13 aprile 2021 ha definito le condizioni economiche di operatività della centrale per il 2021 ovvero la componente di reintegrazione dei costi fissi strettamente necessari alla produzione elettrica, le quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito, e per la produzione elettrica essenziale, l'integrazione dei costi variabili rispetto a quanto incassato dalla vendita sul mercato al prezzo zonale di riferimento.

Gli assetti produttivi della centrale IGCC tengono conto delle esigenze definite da Terna connesse all'esercizio in sicurezza del sistema elettrico, compatibilmente con i vincoli operativi dell'impianto SARLUX.

Si segnala che per il segmento "Industrial & Marketing" i risultati includono la somma dei segmenti "Refining", "Power", "Marketing" e "Altre Attività", così come definiti a partire dalla Relazione trimestrale al 31 marzo 2021.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Saras opera nel settore della Raffinazione tramite la raffineria di Sarroch, una delle più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (15 milioni di tonnellate/anno), ed anche in termini di complessità degli impianti si posiziona tra le migliori in Europa (indice Nelson pari a 11,7). La sua ubicazione sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari le conferisce una posizione strategica al centro del Mediterraneo, ed assicura prossimità sia con vari paesi fornitori di grezzo che con i principali mercati di consumo dei prodotti raffinati.

Mercato petrolifero e margini di raffinazione[2]

Le più recenti stime contenute nel World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno confermato che **nel 2021 il PIL mondiale è cresciuto del 5,9%**, grazie alle campagne vaccinali anti-Covid e alle forti politiche di sostegno all'economia adoperate da molti Paesi. In particolare, l'Europa con una crescita del 5,2% a fine anno è tornata pienamente ai livelli pre crisi, mentre la crescita registrata in Italia, che è stata pari al 6,2%, ha riportato il PIL a 0,5 punti percentuali sotto al picco registrato nell'ultimo trimestre del 2019.

La **domanda petrolifera globale** ha raggiunto nell'ultimo trimestre del 2021 una media di 100,2 mb/giorno, un livello in linea con quello del 2019. Inoltre, la carenza di forniture di gas naturale, GNL e carbone provocata dalla forte ripresa della domanda energetica, ha aumentato la richiesta di olio combustibile, greggio e distillati medi come alternativa nei processi di generazione elettrica, in particolare in Europa, dove i consumi aggiuntivi hanno toccato fino a circa 250÷300 kb/g nel quarto trimestre del 2021 rispetto a un normale andamento stagionale.

Tuttavia, guardando **all'industria della raffinazione globale**, il mercato è stato ancora debole nella prima metà dell'anno, e una ripresa si è registrata solo a partire dal periodo estivo, con margini e lavorazioni in netto recupero. Le lavorazioni di raffineria, che nel 2020 avevano registrato a livello globale un calo di 7,2 mb/giorno, sono aumentate nel 2021 di circa 3 mb/giorno, con una media di 77,8 mb/giorno nell'anno, che ha toccato i 79,9 mb/g nel quarto trimestre del 2021. Oltre alla domanda crescente, a influenzare la performance dei margini di raffinazione si è aggiunta la riduzione della capacità di raffinazione globale che, nel corso del 2021, è diminuita per la prima volta in 30 anni, di oltre 0,7 mb/g, con quasi 1,6 mb/g di capacità chiusa definitivamente o convertita in bioraffinerie nel corso dell'anno, a fronte di 0,85 mb/g di nuova capacità entrata in funzione. Tuttavia, l'impennata dei costi energetici osservata a livello globale, ma in particolare nella seconda metà dell'anno in Europa, ha largamente controbilanciato i benefici derivati dal miglioramento dello scenario petrolifero.

Di seguito, una breve analisi sull'andamento delle quotazioni del grezzo, sui crack spreads dei principali prodotti raffinati, e sul margine di raffinazione di riferimento (EMC Benchmark) con riferimento al mercato Europeo, che costituisce il contesto principale in cui opera il segmento Raffinazione del Gruppo Saras.

Valori medi anno *	2021	2020	2019
Greggio ($/bl)			
prezzo Brent Datato (FOB Med)	70,9	41,8	64,2
prezzo Ural (CIF Med)	69,8	42,1	63,8
Differenziale "heavy-light"	-1,1	+0,2	-0,4
Prodotti raffinati ($/ton)			
prezzo ULSD	579,4	362,1	585,6
prezzo Benzina 10ppm	670,7	381,8	594,6
prezzo HSFO	375,3	214,5	324,0
Crack spreads ($/bl)			
crack spread ULSD	6,8	6,7	14,3
crack spread Benzina	9,5	3,9	7,0
crack spread HSFO	-11,3	-7,8	-12,8
Altri indicatori di redditività			
Margine EMC Benchmark ($/bl)	-0,2	-0,5	+1,1
Cambio USD/EUR	1,183	1,141	1,195

*. Fonte "Platts" per prezzi e crack spreads, ed "EMC-Energy Market Consultants" per quanto riguarda il margine di riferimento EMC Benchmark.

2. Fonte: IEA Oil Market Report Febbraio 2022

Quotazioni del Grezzo

Nel 2021 le **quotazioni del Brent Dtd** hanno registrato un rialzo di oltre il 50%, passando da una quotazione di 50$/bl a inizio anno a circa 78$/bl a fine anno, e una quotazione media nei dodici mesi pari a 70,9$/bl (41,8$/bl nel 2020).

Nel solo primo trimestre, le quotazioni sono passate da 50$/bl a oltre 69$/bl a metà marzo, sostenute, oltre che dall'ottimismo innescato dalle campagne vaccinali, anche dalla disciplina produttiva dei paesi dell'Opec+ Russia che hanno mantenuto nei primi mesi dell'anno i medesimi livelli di quote produttive stabilite nel 2020.

Tra fine marzo e inizio aprile, il rialzo nella curva di contagi e un rallentamento nella fornitura di vaccini nei paesi della UE hanno portato a nuove restrizioni, e le quotazioni hanno subito una momentanea flessione a 62-63$/bl. Nel primo trimestre le quotazioni del Brent hanno registrato quindi una media di 61,1$/bl.

Tra maggio e giugno, l'incremento delle vaccinazioni e il rilassamento delle misure restrittive, hanno portato ad un aumento della domanda petrolifera globale di oltre 3 milioni di barili al giorno, fino a raggiungere i 98 milioni di barili al giorno. Le quotazioni medie del secondo trimestre si sono quindi attestate a 69$/bl. I timori per una domanda più sostenuta delle previsioni con l'inizio del periodo estivo, non supportata da un progressivo allentamento dei tagli produttivi, hanno portato a fine giugno le quotazioni del Brent a superare i 76$/bl, toccando valori massimi dal 2018.

I paesi dell'Opec+ Russia, hanno infatti mostrato difficoltà a raggiungere un accordo sulla modulazione della ripresa, raggiunto solo nel mese di luglio con la decisione di incrementare la produzione di 400.000 bl/giorno ogni mese a partire da agosto, nonostante le richieste dei principali paesi consumatori per un aumento più sostanziale. A tali tensioni, si sono aggiunte le incertezze legate a una possibile risoluzione dei negoziati tra USA e Iran per un accordo sul nucleare con un conseguente ritorno delle esportazioni iraniane di grezzo, e le riduzioni produttive negli USA, innescate dagli uragani Ida e Nicholas, che hanno colpito il Golfo del Messico, bloccando la produzione per intere settimane nei mesi estivi.

Nel terzo trimestre le prospettive economiche molto positive, con dati sui consumi e mobilità in decisa ripresa, hanno portato alla media delle quotazioni del Brent più alta registrata dal 2018, pari a 73,5$/bl (+6,5% rispetto alla media del secondo trimestre, di 69$/bl). A incidere sull'aumento delle quotazioni petrolifere ha pesato a partire dalla seconda metà dell'anno anche la carenza di gas naturale e carbone che ha aumentato la domanda di olio combustibile, greggio e distillati medi fino a 500k/bl al giorno per le centrali elettriche di molti paesi, tra cui Cina, Giappone e Pakistan in Asia; Germania e Francia in Europa; e Brasile.

All'inizio di ottobre i paesi dell'OPEC+ Russia, hanno confermato la strategia adottata a metà luglio - nonostante le richieste dei principali paesi consumatori per un aumento più sostanziale - prevedendo un azzeramento dei tagli produttivi solo a fine 2022, dichiarando anche alcune difficoltà nel soddisfare le quote target, anche a causa dei sotto investimenti degli anni precedenti da parte di alcuni paesi membri, tra cui Angola, Nigeria e Malesia.

Nel mese di novembre, le incertezze sulla domanda legate alla diffusione della variante Covid Omicron, e agli effetti dell'inflazione sulla crescita economica, hanno tuttavia portato a una momentanea flessione delle quotazioni, che si sono poi riprese alla fine dell'anno con un forte rimbalzo: dopo un aumento nel mese di ottobre di oltre 9$/bl in un solo mese, dovuto alle preoccupazioni sull'approvvigionamento energetico e dai continui prelievi delle scorte, nel corso di novembre le quotazioni sono infatti crollate di circa il 15%, ovvero di circa 15-17 $/bbl. Tale situazione si è protratta per diverse settimane, con produttori e raffinerie costretti a reggere il passo con le incertezze della domanda altalenante dovuta alle nuove emergenze legate al Covid e alle evoluzioni del contesto economico. I prezzi sono rimasti sotto pressione fino al 20 dicembre, quando i mercati petroliferi e finanziari hanno progressivamente acquisito una migliore comprensione dell'impatto di Omicron, e il Brent si è rapidamente riportato a valori superiori ai 75$/bl riprendendo un trend rialzista e portando il quarto trimestre a chiudersi con una quotazione media pari a 79,8$/bl.

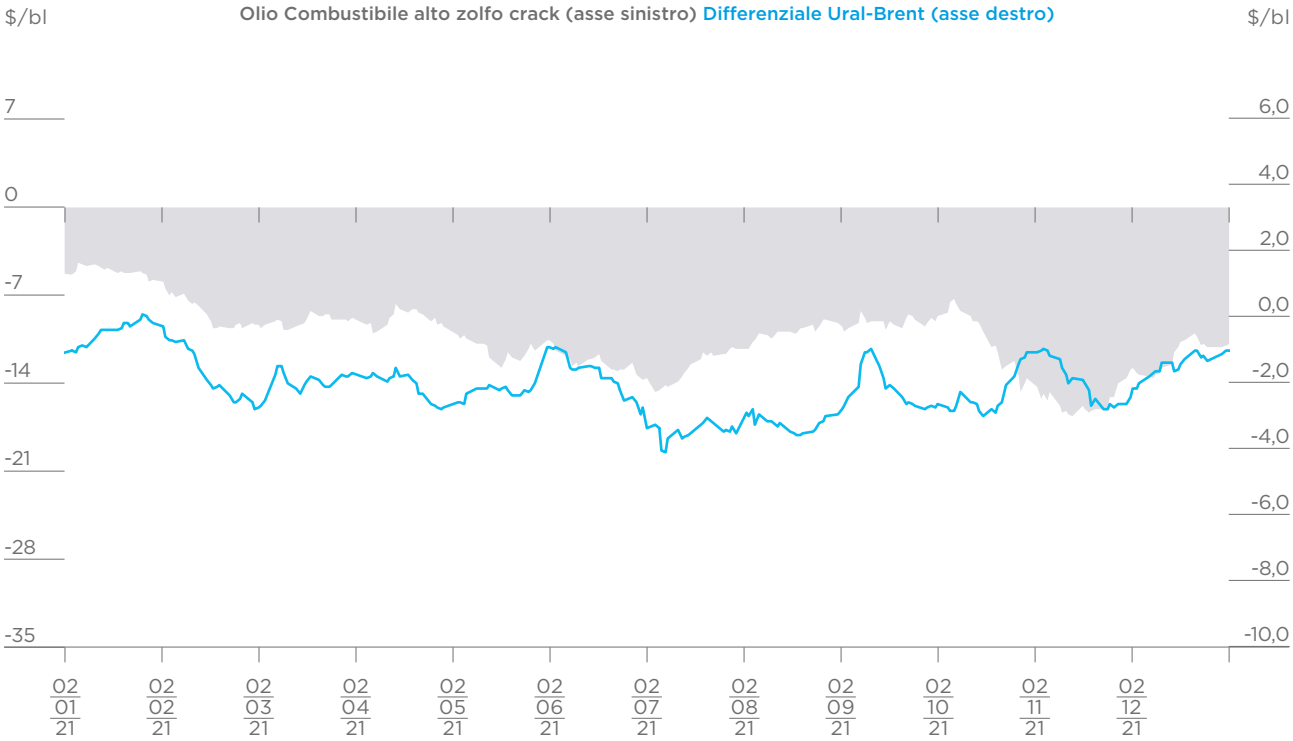
Differenziale di prezzo "heavy-light" tra grezzi pesanti e leggeri ("Urals" Vs "Brent")

Il differenziale "heavy-light" nel 2021 si è riportato a valori negativi, in media pari a uno sconto di -1,1$/bl, rispetto alla media di +0,2$/bl registrata nel 2020 (e a una media di +0,6$/b/l nel 2019), quando i tagli produttivi messi in atto dai paesi di OPEC+ Russia che avevano interessato principalmente i grezzi medi pesanti ad alto zolfo, avevano portato l'intero paniere sour repentinamente al rialzo. Il differenziale è tornato in territorio negativo nel primo trimestre del 2021 a -0,5$/bl, in un contesto di aumentate esportazioni dalla Russia e di domanda ancora debole, e progressivamente ampliato nel secondo trimestre a -1,2$/bl, grazie a una prima parziale riduzione dei tagli produttivi OPEC+ Russia, e anche per effetto di un minor utilizzo da parte delle raffinerie russe impegnate in cicli manutentivi. Nel terzo trimestre il differenziale "heavy-light" ha visto un ulteriore ampliamento, come effetto di margini poco favorevoli dei distillati medi - che lavorano grezzi sour - e per il ridotto interesse d'acquisto da parte di compratori orientali. Per contro, la riduzione dei programmi di esportazioni russe a settembre ha dato luogo ad una compressione dello sconto. La media del terzo trimestre si è attestata quindi a -1,8$/bl. L'Ural si è quindi rafforzato negli ultimi due mesi dell'anno, a causa di ritardi nelle forniture dal Mar Nero dovute a condizioni metereologiche sfavorevoli, che hanno portato le media dell'ultimo trimestre a -1$/bl.

"Crack spreads" dei principali prodotti raffinati (ovvero la differenza tra valore del prodotto e costo del grezzo)

Il **crack della benzina** nel 2021 si è attestato in media a 9,5$/bl rispetto a 3,9$/bl nel 2020, un valore in linea con le medie pluriennali pre-Covid (8,8$/bl la media del periodo

DIFFERENZIALE GREZZI "URAL-BRENT", E CRACK SPREAD DELL'OLIO COMBUSTIBILE (FONTE: PLATTS)

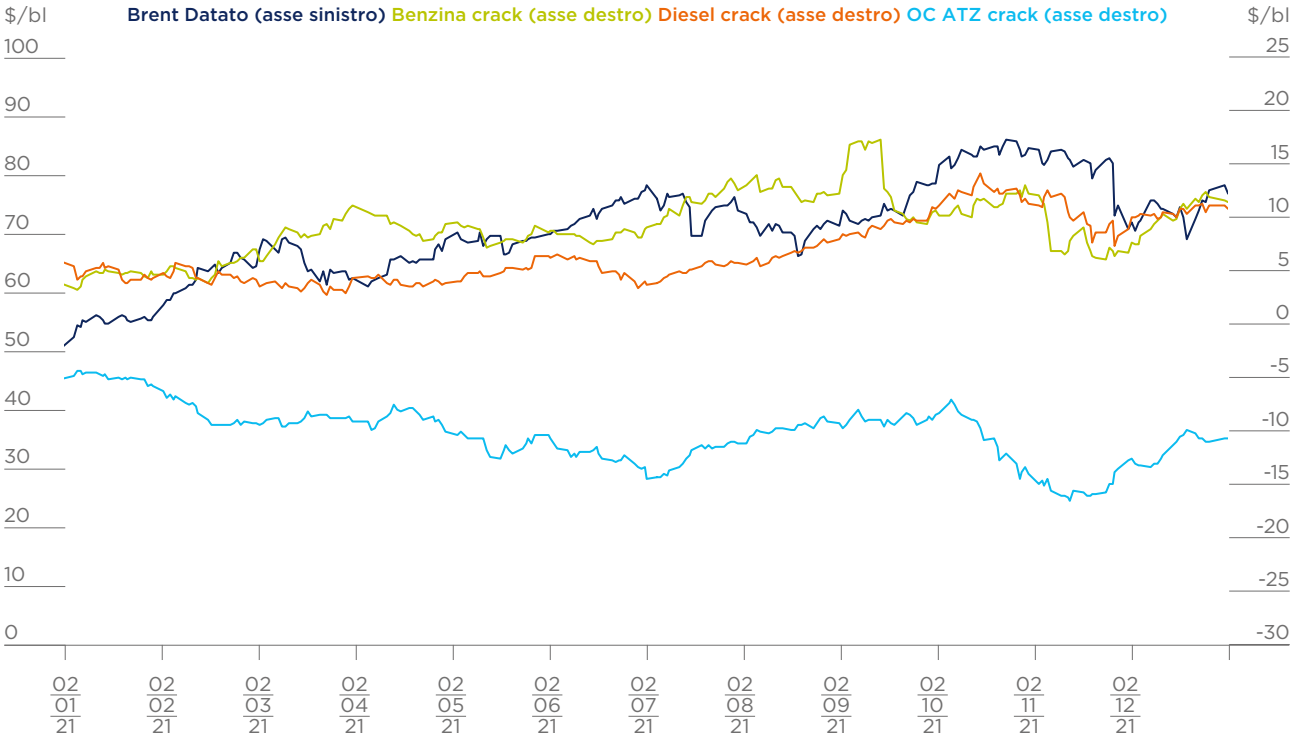


2017-19; 7$/bl la media 2019), che ha beneficiato di un aumento della domanda particolarmente significativo alla fine del periodo estivo. Dopo un importante recupero già nel primo trimestre con una media di 6,2$/bl (rispetto a 3,4$/bl nel quarto trimestre del 2020), i margini della benzina hanno infatti beneficiato di un robusto incremento del traffico automobilistico con l'inizio della stagione estiva, registrando una media nel secondo trimestre di 8,9$/bl. Inoltre, tra fine agosto e metà settembre, gli uragani Ida e Nicholas hanno colpito la costa occidentale degli USA bloccando per intere settimane le raffinerie e le piattaforme del golfo del Messico. Ciò ha offerto ulteriore supporto e i margini della benzina a metà settembre hanno superato i 17$/bl, registrando un valore medio nel terzo trimestre pari a 12,6$/bl. A novembre, oltre al ribilanciamento dovuto alla fine del periodo estivo, il crack ha visto una flessione dovuta ai timori per la diffusione della nuova variante Omicron. A dicembre tuttavia un rapido recupero, dovuto sia alla flessione del grezzo sia a problemi contingenti che hanno ridotto le esportazioni di benzine dalle raffinerie del Nord Europa, hanno fatto registrare una media del crack della benzina nel quarto trimestre pari a 10,1$/bl, un livello elevato in considerazione della stagionalità, e del passaggio alla specifica invernale.

Il **crack del diesel** nel 2021 si è attestato a un valore medio di 6,8$/bl in linea con la media registrata nel 2020 di 6,7$/bl, e ancora inferiore alla media di 14,3$/bl registrata nel 2019. Nella prima metà dell'anno i margini hanno infatti mostrato un andamento ancora molto debole, con una media pari a 4,3 e poi 4,8 $/bl rispettivamente nel primo e secondo trimestre, risentendo in particolare della ridotta domanda di jet fuel. Nel terzo trimestre, a partire dal mese di settembre, si è osservato un primo vero miglioramento grazie a un aumento del traffico aereo sia negli Stati Uniti che in Europa e, supportato da un calo dei volumi di distillati medi in importazione, in conseguenza alla già citata fermate delle raffinerie USA, per l'uragano Ida. Gli inventari hanno velocemente toccato valori inferiori alle medie storiche, e il crack del diesel ha registrato nel terzo trimestre una media pari a 7$/bl. Nel quarto trimestre gli effetti della ripresa economica, nonostante le preoccupazioni per nuove ondate di contagio, hanno ulteriormente ridotto le scorte di distillati medi a livelli minimi rispetto agli anni più recenti, e, anche grazie a una parziale ripresa del traffico aereo su scala nazionale e internazionale e alla flessione temporanea nei prezzi del grezzo registrata nel mese di dicembre, il crack del diesel ha segnato la media di 11,1$/bl, un livello a doppia cifra non si registrava da inizio 2020.

Il **crack del jet fuel** è passato nel 2021 a una media di 4,1$/bl da una media di 1,2$/bl nel 2020. Nel 2019 la media si era attestata a 13,9$/bl La domanda di jet fuel, pur mantenendosi ancora ben al di sotto dei livelli pre-Covid (in media al 65% dei livelli pre-Covid secondo le ultime stime AIE) nella seconda metà dell'anno ha beneficiato di una più sostanziale ripresa del traffico aereo su scala nazionale e internazionale. In particolare, durante la stagione estiva, l'aumento dei voli ha dato un sostanziale contributo alla domanda di jet fuel che nel terzo trimestre

BRENT DATATO E "CRACK SPREADS" BENZINA, DIESEL E OLIO COMBUSTIBILE VS. BRENT (FONTE: PLATTS)



Crack spread: differenza tra prezzo di un prodotto finito (ad es. Benzina o Gasolio) e prezzo del grezzo di riferimento (ad es. Brent Datato)

ha registrato un valore medio dei margini pari a 4,1$/bl (rispetto a una media di 2$/bl nel secondo trimestre e di 1,6$/bl nel primo trimestre). Nel quarto trimestre, nonostante una battuta d'arresto causata dai timori sulla diffusione della variante Omicron, e anche grazie all'utilizzo del kerosene come combustibile da riscaldamento in vari paesi asiatici, il crack medio è più che raddoppiato registrando un valore medio di 8,7$/bl.

Il **crack del VLSFO** ha registrato un valore medio nel 2021 pari a 2$/bl (vs 3,8$/bl nel 2020). Dopo aver continuato a inizio anno il recupero registrato alla fine del 2020, con una media nel primo trimestre di 4,5$/bl, a partire dal secondo trimestre il crack del VLSFO ha mostrato una significativa compressione, in particolare tra maggio e giugno, con valori di poco superiori allo zero, a causa del rialzo delle quotazioni del grezzo e di un traffico marittimo ancora inferiore ai consueti livelli stagionali. La media del secondo trimestre si è quindi attestata a 1,3$/bl. Dopo aver toccato valori negativi a luglio, la ripresa del traffico marittimo, soprattutto di dry-bulk e containers, ha consentito di raggiungere valori di 2$/bl tra agosto e settembre. La media del crack VLSFO nel terzo trimestre è stata quindi pari a 0,8$/bl. Nell'ultimo trimestre la ripresa del traffico marittimo, e l'aumento dei consumi di olio combustibile per la generazione di energia elettrica in sostituzione del gas, hanno portato a una media di 1,6$/bl.

Il **crack del LSFO**, utilizzato come "blendstock" nella formulazione del VLSFO, ha registrato un valore medio nel 2021 negativo e pari a -0,2$/bl, rispetto a una media di 1,3$/bl nel 2020.

Il **crack del HSFO** ha registrato un valore medio nel 2021 negativo e pari a -11,3$/bl (-7,8$/bl nel 2020). Nonostante la riduzione dei tagli produttivi OPEC+Russia abbia favorito l'aumento della produzione dei grezzi ATZ contribuendo a riportare il crack del HSFO a livelli sempre più bassi e più prossimi a quelli pre-pandemici, i prezzi elevati del gas naturale hanno dirottato una parte significativa dei volumi di HSFO verso la generazione elettrica in alcuni paesi asiatici e medio-orientali.

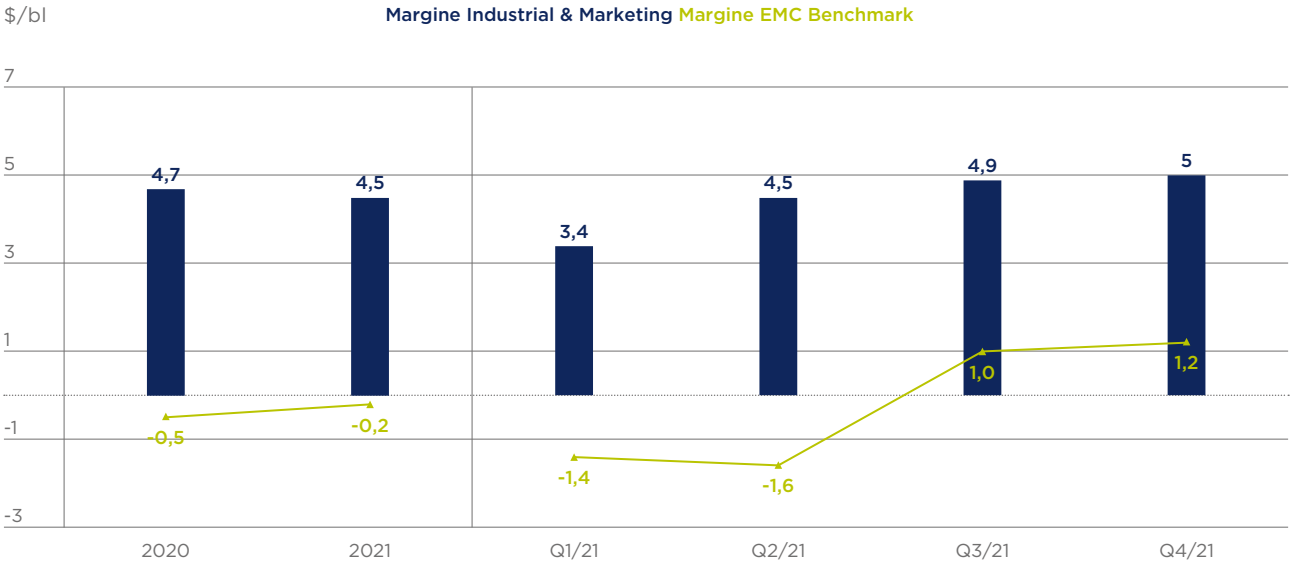
Margine di Raffinazione di riferimento

Per quanto concerne l'analisi della redditività del segmento Industrial & Marketing, Saras utilizza tradizionalmente come riferimento il margine di raffinazione calcolato da EMC (Energy Market Consultants) con riferimento ad una raffineria costiera di media complessità, ubicata nel bacino del Mediterraneo, che lavora una carica composta da 50% grezzo Brent e 50% grezzo Urals.

Come mostrato nel grafico seguente, il segmento Industrial & Marketing del Gruppo Saras consegue tipicamente un margine superiore al margine EMC Benchmark. La variabilità del margine è funzione delle specifiche condizioni di mercato, oltre che dell'andamento delle operazioni industriali e commerciali durante ciascun singolo trimestre.

L'EMC Benchmark ha registrato nel 2021 un valore medio ancora negativo, pari a -0,2$/bl (-0,5$/bl nel 2020), mostrando valori positivi solo a partire dalla seconda metà dell'anno.

GRUPPO SARAS: MARGINI INTEGRATI 2020 – 2021



Margine EMC Benchmark: margine calcolato da EMC (Energy Market Consultants) basato su lavorazione 50% Ural e 50% Brent.

Saras ha evidenziato nel 2021 un margine integrato del segmento I&M pari in media a 4,5$/bl (incluso il contributo del canale Marketing pari a 0,6$/bl) rispetto a un margine di 4,7$/bl nel 2020 (incluso un contributo del canale Marketing di 0,5$/bl).

Il premio Saras rispetto all'EMC benchmark si è attestato pertanto a 4,7$/bl (di cui 0,6$/bl il contributo del canale Marketing) rispetto a un premio di 5,2$/bl nel 2020 (di cui 0,5$/bl dal canale Marketing), leggermente superiore alla guidance di 4,3-4,5$/bl (di cui 0,5$/bl il contributo del canale Marketing) fornita nell'ultimo trimestre. Il valore del premio va considerato anche sulla base delle lavorazioni del periodo, pari a 94,7 milioni di barili nel 2021 rispetto a soli 83 milioni di barili nel 2020.

Le motivazioni alla base del premio più elevato, per circa +0,3$/bl, rispetto alla guidance, sono descritte nel capitolo "Analisi dei Segmenti"/ "Industrial & Marketing" e sono riconducibili all'andamento del quarto trimestre e in particolare: per +0,1$/bl a un maggior contributo del canale Marketing, grazie a una marginalità superiore alle attese; per +0,2$/bl all'effetto positivo derivato dal miglioramento dello scenario oil, che ha più che controbilanciato l'apprezzamento dei costi energetici.

Si evidenzia come, in alcune eccezionali condizioni di mercato, l'EMC possa non rappresentare una corretta proxy dell'andamento della raffineria Saras, come accaduto nella seconda metà del 2021, in presenza di costi variabili energetici molto elevati rispetto alle medie storiche. I costi energetici all'interno del benchmark EMC sono compresi nei costi variabili4 a loro volta determinati sulla base di una percentuale fissa del prezzo al barile del LSFO[3]; l'EMC pertanto non incorpora l'effettivo apprezzamento dell'energia elettrica e della CO_2 che ha invece impattato la marginalità di Saras.

In particolare, con riferimento all'energia elettrica, si rileva come il PUN nel terzo trimestre abbia registrato un valore medio di 125 €/MWh e nel quarto trimestre un valore medio di 242€/MWh, rispetto alla media del mese di giugno pari a circa 80€/MWh. Analogamente le quotazioni dei permessi sulla CO_2 hanno registrato una media di 57 e 68€/tonnellata rispettivamente nel terzo e quarto trimestre, rispetto a una media di giugno di 50€/tonnellata.

Tali apprezzamenti hanno determinato un impatto sul margine Saras, stimato in funzione delle lavorazioni e del fabbisogno di energia elettrica, rispettivamente pari a -0,5$/bl nel terzo e -1.6$/bl nel quarto trimestre. Se avesse incluso tali impatti, l'EMC avrebbe registrato un valore inferiore e pari a +0,5$/bl (anziché 1$/bl) nel terzo trimestre, e pari a -0,3$/bl (anziché +1,2$/bl) nel quarto trimestre, con un valore medio annuo pari a -0,7$/bl anziché -0,2$/bl. Rispetto a questi valori dell'EMC, ricalcolati per includere gli impatti dell'apprezzamento di energia elettrica e CO_2, il premio Saras Industrial & Marketing sarebbe stato pari a 5,2$/bl (anziché 4,7$/bl).

Mercato dell'Energia Elettrica

Nel 2021, l'accelerazione dei consumi per la ripresa *post*-pandemica ha portato ad un'impennata dei costi delle materie prime e delle commodities energetiche senza precedenti, creando tensioni nei principali mercati di approvvigionamento e portando i prezzi a livelli record.

Il rapporto semestrale AIE di gennaio 2022 sul mercato dell'energia elettrica rileva come, l'accelerazione dei consumi seguita dalla pandemia

3. Nel calcolo del margine EMC i costi variabili, incluso quello dell'energia elettrica, vengono determinati sulla base di una percentuale fissa del LSFO, secondo la seguente formula: Costi Variabili EMC ($/bl) = 2%*LSFO price +0.3$/bl.

insieme a condizioni meteorologiche più estreme nel 2021 rispetto al 2020, compreso un inverno più freddo della media, abbia portato ad un aumento della domanda globale di elettricità pari al 6%, il più elevato in termini percentuali dal 2010. In termini assoluti, l'aumento di oltre 1.500 terawattora dell'anno scorso è stato il più alto mai registrato, Circa la metà dell'aumento è da ricondursi alla domanda della Cina, cresciuta di circa il 10%. Questo fenomeno ha innescato un accumulo di scorte di gas naturale, GNL e carbone e un'impennata dei prezzi energetici nelle principali economie mondiali. In particolare, la crescita di domanda di gas da parte dell'Asia verso la Russia ha comportato minore disponibilità in Europa.

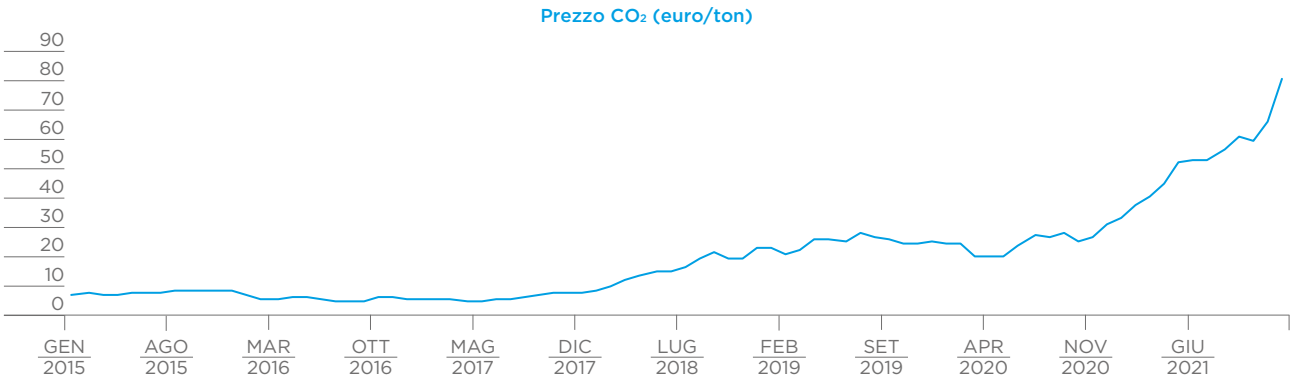
In particolare in Italia, il prezzo spot del gas naturale al TTF (il mercato di riferimento europeo per il gas naturale) è aumentato nel 2021 di quasi il 500% da una media di 21€/MWh a gennaio a una media di 120 €/MWh a dicembre del 2021. Questo aumento esponenziale del prezzo del gas - da cui dipende oltre il 40% della produzione elettrica italiana - si è immediatamente riflesso nel prezzo dell'elettricità all'ingrosso, il PUN (Prezzo Unico Nazionale), il che, da una media storica nel periodo 2015-2020 di circa 50€/MW/h, è aumentato nel 2021 di quasi il 400%, passando dai valori medi di gennaio di 61€/MWh media a una media di 288 €/MWh nel mese di dicembre.

Questo aumento è stato particolarmente evidente nella seconda metà dell'anno, quando il PUN è passato da un valore medio di 75€/MWh nel secondo trimestre, a una media di 125€/MWh nel terzo trimestre e quindi di 242€/MWh nel quarto trimestre, segnando nuovi massimi storici. La media annua 2021 si è attestata a 125,5€/KWh rispetto a quella minima storica di 38,9 €/kWh del 2020.

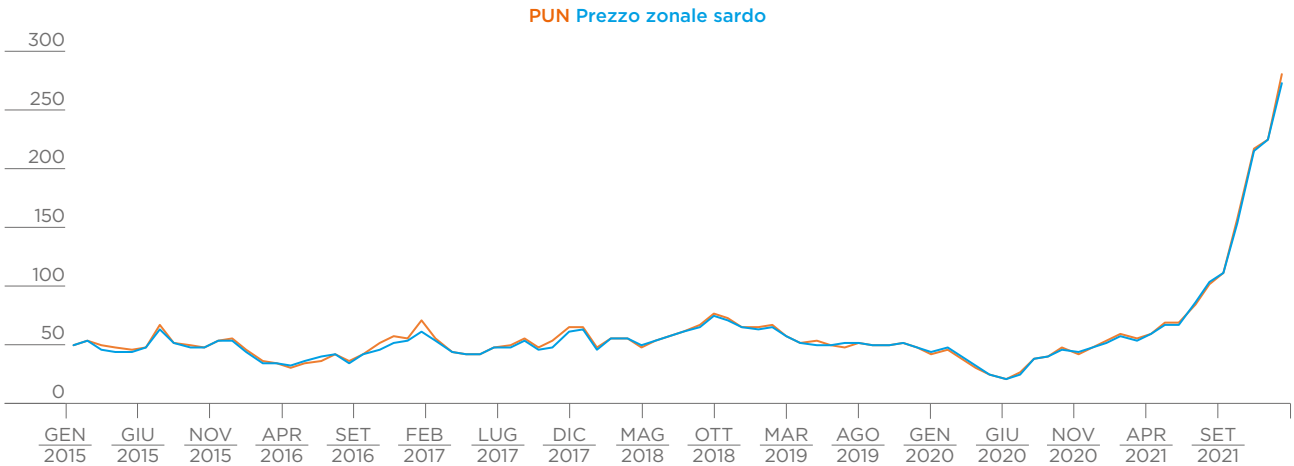
Anche i valori delle quote di emissione di CO_2 "EUA", scambiati nel sistema europeo Emission Trading Scheme (ETS), sono più che raddoppiati nel corso del 2021 passando da una media di 33 a 79 €/tonnellata, registrando una media annua di 53,2€/tonnellata. Questi valori si confrontano con una media storica pre-Covid di circa 20€/tonnellata.

L'apprezzamento delle quote EUA trae origine da una serie di fattori, tra i quali l'avvio, dal 2021 al 2030, della "fase 4" del sistema ETS, per la quale l'Unione Europea prevede una riduzione maggiore, al tasso annuo del 2,2% rispetto al precedente 1,74%, della quantità complessiva di quote di emissione. Ciò contribuisce a ridurre l'eccesso di offerta, con conseguenti spinte al rialzo sui prezzi, insieme con un altro meccanismo istituito dall'Unione Europea con lo stesso obiettivo: la cosiddetta "riserva stabilizzatrice del mercato", un fondo dove confluiscono le quote di emissioni di carbonio in eccesso,

PREZZO CO_2 (EURO/TON)



ENERGIA ELETTRICA (PREZZO EURO/MWH)



gran parte delle quali verrà poi eliminata a partire dal 2023.

Il 14 luglio scorso, inoltre, la Commissione europea ha approvato il Pacchetto clima "Fit for 55", prevedendo una serie di misure volte a ridurre le emissioni di gas serra rispetto ai livelli raggiunti nel 1990 di almeno il 55% (rispetto al precedente 40%), entro il 2030, con l'obiettivo di supportare il processo di transizione ecologica contemplato nel Green Deal. Tali misure investono diversi settori, dall'economia ai trasporti, dalle energie rinnovabili all'efficientamento energetico, nell'industria manifatturiera la riduzione sarà del 62% (rispetto al precedente 43%).

Infine, la repentina ripresa *post*-pandemica ha contribuito a questo andamento. Il mantenersi elevato del costo del gas ha infatti causato, nei processi di generazione elettrica, un maggior ricorso al carbone, che produce circa il doppio della quantità di emissioni di CO_2 rispetto agli impianti a gas. Secondo la AIE il ritorno a fonti di elettricità più inquinanti ha aumentato nel 2021 le emissioni mondiali di anidride carbonica dalla produzione di energia elettrica del 7%, raggiungendo un nuovo massimo storico dopo la diminuzione dei due anni precedenti.

Vi è infine non da ultima una componente speculativa, dunque, non legata alla copertura della propria posizione stabilita dalla Direttiva ETS, basata sull'aspettativa che il prezzo possa salire ulteriormente, almeno nel breve termine. La presenza dei Fondi di Investimento è cresciuta a dismisura dalla metà del 2020, passando da circa 150 a 250 a giugno del 2021, quattro volte rispetto a quella dei soggetti obbligati (Fonte NE Numisma Energia).

Principali risultati operativi

LAVORAZIONE DI RAFFINERIA		2021	2020	%
LAVORAZIONE DI RAFFINERIA (GREZZI)				
	migliaia di tons	12.978	11.369	14%
	milioni di barili	94,7	83,0	14%
	migliaia barili/giorno	260	229	14%
CARICHE COMPLEMENTARI				
	migliaia di tons	809	702	15%
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA				
	GWh	3.524	4.071	-13%
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA				
	migliaia di tons	3.336	2.956	13%
di cui: in Italia	migliaia di tons	2.156	1.909	13%
di cui: in Spagna	migliaia di tons	1.180	1.048	13%

La lavorazione di grezzo in raffineria nel 2021 è stata pari a 13,0 milioni di tonnellate (11,4 milioni di tonnellate nel 2020), corrispondenti a 94,7 milioni di barili (83,0 milioni di barili nel 2020) e a 260 mila barili/giorno (229 mila barili/giorno nel 2020), in incremento del 14% rispetto al 2020.

La lavorazione di cariche complementari al grezzo è risultata pari a 0,8 milioni di tonnellate rispetto a 0,7 milioni di tonnellate nel 2020. Tale dinamica va ricondotta in primo luogo al differente ciclo manutentivo programmato nei due anni (ricordiamo che il 2020 era stato interessato da significative manutenzioni degli impianti Topping T1 e l'unità FCC nel primo semestre); inoltre hanno contribuito le mutate condizioni di scenario (in special modo nella seconda parte dell'anno) ed i differenti assetti indotti dai due regimi di funzionamento dell'impianto di produzione dell'energia elettrica (condotto in regime di essenzialità nel 2021 rispetto al regime CIP 6 che ha caratterizzato la marcia del 2020).

La produzione di energia elettrica è stata pari a 3.524 GWh in riduzione del 13% rispetto al 2020, prevalentemente in ragione di alcuni significativi fermi produttivi che hanno coinvolto gli impianti di generazione di energia elettrica nel primo semestre del 2021 e dei mutati assetti produttivi richiesti nel nuovo regime dell'essenzialità.

Prima di analizzare nel dettaglio i volumi di vendite del canale Marketing, occorre evidenziare alcuni andamenti rilevanti del mercato di riferimento.

In Italia, secondo i dati rilevati da Unione Energie per la Mobilità (UNEM), nel 2021 i consumi petroliferi sono risultati in aumento del 9,8% rispetto al 2020, tuttavia ancora inferiori del 8,2% rispetto ai livelli pre-pandemia. In particolare, i consumi di carburanti da autotrazione (benzina e gasolio) sono risultati pari a 30,1 milioni di tonnellate, con un incremento del 17,2% rispetto al 2020 (incremento risultato pari al 21,7% per la benzina e al 15,9% per il gasolio). Nel 2021 le immatricolazioni di autovetture nuove hanno mostrato un incremento del 5,8%, anche se il confronto risente del lockdown nella prima parte dell'anno precedente. Quelle a benzina hanno coperto il 29,7% del totale (vs il 37,5% nel 2020), quelle diesel il 22,6% (vs il 33,1% nel 2020), mentre le ibride il 29% (vs il 15,5% nel 2020). In questo contesto il Gruppo Saras ha registrato un volume di vendite pari a 2,156 milioni di tonnellate con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente.

Passando all'analisi del mercato spagnolo, i dati compilati da CORES mostrano che nel 2021 i consumi di carburante per autotrazione sono aumentati del 13,9% rispetto al 2020, con un incremento più evidente per la benzina (+23,4%) rispetto al gasolio (+11,8%). In questo contesto la controllata spagnola Saras Energia ha registrato un volume di vendite pari a 1,180 milioni di tonnellate, in aumento del 13% rispetto all'anno precedente.

MATERIE PRIME PER TIPOLOGIA		2021	2020
Light Extra Sweet		42%	26%
Light Sweet		7%	15%
Medium Sweet/Extra Sweet		5%	4%
Medium Sour		28%	32%
Heavy Sour/Sweet		18%	24%
Densità media del grezzo	°API	33,9	33,6

Il mix dei grezzi che la raffineria di Sarroch ha lavorato nel 2021 ha una densità media di 33,9°API, più leggera rispetto a quella del mix portato in lavorazione nel 2020. Analizzando in maggior dettaglio le classi di grezzi utilizzati, si nota un incremento della percentuale dei grezzi leggeri a bassissimo tenore di zolfo ("light extra sweet") (effetto riconducibile al sopra citato intervento manutentivo dell'impianto FCC ed all'alleggerimento di alcune tipologie di grezzo tipicamente utilizzate) contrapposto a una riduzione dei grezzi medi ad alto tenore di zolfo ("medium sour") e dei grezzi pesanti sia a basso che alto contenuto di zolfo ("heavy sour/sweet"), prevalentemente per le fermate che hanno coinvolto il ciclo della gassificazione e per i differenti assetti produttivi della centrale richiesti dal regime di essenzialità. Analizzando il mix di materie prime per provenienza si evidenzia come nel 2021 si sia ridotta la quota proveniente dal Nord Africa pari al 14% (vs 22% nel 2020) e quella proveniente dal Medio Oriente pari al 26% (vs 31% nel 2020); riduzioni che sono state compensate da un incremento della materia prima proveniente dal Caspio e Mare del Nord. Tali variazioni sono da ricondursi alle mutate condizioni di disponibilità e convenienza sui mercati.

MATERIE PRIME PER PROVENIENZA	2021	2020
Nord Africa	14%	22%
Mare del Nord	11%	6%
Medio Oriente	26%	31%
Caspio	32%	27%
Africa Occidentale	15%	13%
Altro	0%	0%

Per quanto concerne le rese di prodotti finiti, si può riscontrare come nel 2021 la resa in distillati leggeri (29,0%) sia incrementata rispetto a quella registrata nel 2020 (26%), la resa in distillati medi (48%) è diminuita rispetto ai valori registrati nel 2020 (50%), mentre la resa di olio combustibile (8%) è aumentata rispetto al 2020 (7%). Tali variazioni sono riconducibili ai differenti assetti degli impianti tra i due periodi, nonché alle mutate condizioni di mercato.

PRODUZIONE		2021	2020
GPL	migliaia di tons	269	210
	resa	2%	2%
NAPHTHA + BENZINE	migliaia di tons	4.026	3.139
	resa	29%	26%
DISTILLATI MEDI	migliaia di tons	6.681	6.082
	resa	48%	50%
OLIO COMBUSTIBILE & ALTRO	migliaia di tons	1.035	847
	resa	8%	7%

Nota: il complemento a 100% della produzione è costituito dai "Consumi e Perdite" di Sito (relativo alle attività di raffinazione e produzione di energia elettrica)

Principali risultati finanziari

Milioni di Euro		2021	2020	%
EBITDA reported		243,7	(93,8)	N.A.
EBITDA comparable		**20,7**	**(28,3)**	**N.A.**
di cui: relativo al canale Marketing		*34,9*	*21,6*	*62%*
EBIT reported		52,6	(341,3)	N.A.
EBIT comparable		**(170,4)**	**(239,9)**	**N.A.**
MARGINE BENCHMARK EMC	$/bl	(0,2)	(0,5)	N.A.
MARGINE SARAS IND & MKTG	$/bl	4,5	4,7	-4%
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		**69,4**	**248,2**	**-72%**

L'EBITDA comparable nell'esercizio 2021 è risultato positivo per 20,7 milioni di Euro, con un margine Saras Industrial & Marketing pari a 4,5 $/bl all'interno del quale il contributo del canale Marketing è pari a 0,6 $/bl (come di consueto, già al netto dell'impatto derivante dall'attività manutentiva svolta

nel periodo). Ciò si confronta con un EBITDA comparable di – 28,3 milioni di Euro e un margine Saras Industrial & Marketing pari a +4,7 $/bl (all'interno del quale il contributo del canale Marketing è stato di 0,5 $/bl) nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Più nello specifico, andando ad analizzare la componente più prettamente industriale, il confronto deve tenere in considerazione: le condizioni di mercato, le prestazioni specifiche del Gruppo Saras (sia dal punto di vista operativo che della gestione commerciale) e le modalità di reintegro dei costi regolati dalla normativa per gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico (ovvero in regime dell'essenzialità). Ricordiamo che tale regime prevede che, laddove i ricavi generati dalla vendita dell'energia elettrica essenziale siano inferiori ai costi sostenuti per la sua produzione (ivi inclusi i costi di approvvigionamento della materia prima, variabili di altra natura, fissi e la quota relativa alla remunerazione del capitale) questi vadano integrati tramite opportuno rimborso da parte delle autorità competenti. Viceversa, nei casi in cui i ricavi generati dalla vendita dell'energia elettrica fossero superiori a tali costi, il maggior margine generato viene retrocesso come da normativa vigente.

Per quanto concerne le condizioni del mercato, gli impatti sulla generazione del margine sono stati positivi per circa 60 milioni di Euro, tale impatto positivo è principalmente da ascriversi al rafforzamento del crack della benzina 9,5 $/bl nel 2021 (vs 3,9 $/bl nel 2020) solo in parte compensato dal rafforzamento del prezzo del brent e del cambio €/$ risultato mediamente pari a 1,18 (vs 1,14 nel 2020).

Dal punto di vista delle prestazioni operative nel 2021 queste, se confrontate con il medesimo periodo del 2020, sono risultate inferiori per circa –4 milioni di Euro, con gli impatti delle minori performance realizzate quasi interamente compensati dalla remunerazione del capitale garantito dall'essenzialità.

Il contributo commerciale (che concerne l'approvvigionamento di grezzi e di materie prime complementari, la vendita dei prodotti finiti, i costi di noleggio delle petroliere, e la gestione degli inventari, ivi incluse le scorte d'obbligo) seppur positivo, confrontato con quanto realizzato nel 2020 ha contribuito negativamente per circa -45 milioni di Euro; tale scostamento è dovuto alle performance particolarmente positive che il trading, la vendita dei prodotti via nave e la vendita di scorte d'obbligo avevano generato nel 2020 (complici anche le particolari caratteristiche del mercato non replicabili nel mutato contesto del 2021).

La programmazione della produzione (che consiste nell'ottimizzazione del mix dei grezzi portati in lavorazione, nella gestione dei semi-lavorati, e nella produzione di prodotti finiti, ivi inclusi quelli con formulazioni speciali) ha apportato un contributo lievemente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente nonostante un contesto più sfavorevole caratterizzato da limitate disponibilità di alcune tipologie di grezzo e dal peggioramento delle caratteristiche di alcune qualità utilizzate.

L'esecuzione delle attività produttive (che tiene conto delle penalizzazioni legate alla manutenzione, sia programmata che non e dei maggiori consumi rispetto ai limiti tecnici di talune "utilities" come ad esempio l'olio combustibile, il vapore, l'energia elettrica e il fuel gas) ha avuto una performance lievemente inferiore rispetto a quella realizzata nel 2020. Dove i potenziali benefici di un piano manutentivo meno oneroso sono stati sostanzialmente bilanciati da una performance produttiva inferiore.

I costi variabili di natura industriale, al netto delle componenti relative al regime dell'essenzialità, nel 2021 sono incrementati di circa 105 milioni di Euro. Tale incremento è da ricondursi per circa 59 milioni di Euro all'incremento del costo dell'energia elettrica e per circa 41 milioni di Euro all'incremento del costo della CO_2.

Nel 2021 i costi fissi industriali, in virtù delle iniziative di contenimento costi lanciate a partire dal quarto trimestre 2020, hanno registrato una riduzione di circa 38 milioni di Euro rispetto ai valori dell'anno precedente. Si ricorda inoltre che, all'interno dei costi consuntivati, circa 45 milioni di Euro è l'ammontare oggetto dei rimborsi relativi al regime dell'essenzialità non presente nell'esercizio precedente.

Analizzando il contributo del canale Marketing all'interno dell'EBITDA comparable esso è risultato pari a 34,9 milioni di Euro, rispetto ai 21,6 milioni di Euro registrati nel 2020. Tale scostamento è dovuto prevalentemente alla maggiore marginalità delle vendite sia in Italia (per effetto incremento volumi) - dove Saras consolida una presenza nel mercato dei carburanti (benzina + gasol) del 4,4% - che in Spagna (per effetto incremento volumi e margini unitari). Tale contributo va considerato congiuntamente a quello industriale in ragione del forte coordinamento tra le competenze tecniche e commerciali su cui poggia il modello di business del Gruppo.


13
250
54

RENEWABLES

Il Gruppo Saras è storicamente attivo nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la controllata Sardeolica Srl, che gestisce un parco eolico ubicato ad Ulassai e Perdasdefogu (Sardegna) e, far data dall'esercizio 2021 attraverso le neo acquisite Energia verde srl ed Energia Alternativa srl, proprietarie di due parchi eolici situati a Macchiareddu (Cagliari).

Si segnala che per il segmento "Renewables" i risultati del 2020 coincidono con il segmento "Wind", così come definito nel Bilancio 2020.

Nell'esercizio 2021 la produzione da fonti rinnovabili della Saras è stata pari a 258.453 MWh, che corrispondono al fabbisogno elettrico annuale di circa 186.337 persone. L'aver sfruttato la fonte eolica rinnovabile ha quindi consentito il risparmio di 331.028 barili di petrolio, con la conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 per circa 167.475 tonnellate. Inoltre, cumulativamente, nel periodo che decorre dalla sua entrata in esercizio fino al 31 dicembre del 2021, la produzione di energia elettrica del parco ha raggiunto 2.928.100 MWh.

PRODUZIONE 2021 [MWh]	ABITANTI EQUIVALENTI ANNUALI [1]	TEP [2] "RISPARMIATI"	BARILI DI PETROLIO [3] "RISPARMIATI"
258.453	186.337	48.330	331.028
PRODUZIONE 2021 [MWh]	**INQUINANTE**	**EMISSIONI SPECIFICHE [4] [KG/MWH]**	**EMISSIONI EVITATE [t]**
258.453	CO_2	648	167.475

PRODUZIONE 2005-2021	ABITANTI EQUIVALENTI ANNUALI [1]	TEP [2] "RISPARMIATI"	BARILI DI PETROLIO [3] "RISPARMIATI"
2.928.100	2.111.100	547.554	3.750.370
PRODUZIONE 2005-2021	**INQUINANTE**	**EMISSIONI SPECIFICHE [4]**	**EMISSIONI EVITATE**
2.928.100	CO_2	648	1.897.406

1. Consumo di energia pro-capite in Sardegna per uso domestico, anno 2020: 1.387 kWh/abitante/anno (Terna, Dati Statistici Consumi 2020)
2. 1 kWh = 0,187×10-3 TEP (AEEGSI, Delibera EEN 3/08)
3. Barile equivalente di petrolio = 0,146 TEP
4. Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna. "Verso un'economia condivisa dell'Energia". Adozione della proposta tecnica e avvio della procedura di valutazione ambientale strategica, pag. 114.

Mercato di riferimento

La Direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II, Renewable Energy Directive II) dispone che gli Stati membri dell'Unione Europea provvedono collettivamente a far sì che, nel 2030, la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione sia almeno pari al 32% e la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti sia almeno pari al 14% del consumo finale in tale settore.

Il nuovo pacchetto per il clima "Fit for 55" approvato dalla Commissione europea il 14 luglio scorso, ha introdotto, con riferimento all'energia rinnovabile, una revisione della direttiva RED, aumentando tale obiettivo minimo del 32% al 38-40%, incentivando ulteriormente la diffusione delle energie rinnovabili nei settori dell'energia, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti, un migliore uso del calore derivante e una migliore integrazione delle rinnovabili negli edifici. L'iter legislativo del Fit for 55 prevede che le proposte passino prima per il vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio e poi per i negoziati interistituzionali per la definizione del testo di compromesso e la seguente approvazione. Le prime approvazioni dovrebbero arrivare fra l'ultimo trimestre del 2022 e il primo trimestre del 2023.

In Italia la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia è oggi pari al 18% circa, a fronte del 19,7% raggiunto dall'Ue nel suo complesso nel 2019.

Secondo l'Osservatorio FER realizzato da ANIE Rinnovabili, associazione di ANIE Federazione, sulla base dei dati Gaudì di Terna nei primi nove mesi del 2021 le installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente un totale cumulato di potenza connessa pari a 809 MW (+30% rispetto allo stesso periodo del 2020), con andamenti diversi-

ficati per i tre comparti: positivo per fotovoltaico, con una capacità installata di 607 MW (+20%), ed eolico, con una capacità installata di 179 MW (+229%), e negativo per idroelettrico, con una capacità installata di e 22 MW (-63%).

Secondo WindEurope a livello europeo, nel 2021 sono stati installati 17 GW (11 GW nell'UE-27) di nuova capacità eolica nel 2021, di cui l'81% da impianti a terra. Questi dati si confrontano con i dati del 2020, pari a 14,8 GW di nuova capacità installata nell'intero esercizio, e con quelli pre-pandemia del 2019, pari a 15.5 GW di nuova capacità installata.

Svezia, Germania e Turchia hanno costruito la maggior parte dell'eolico onshore. Il Regno Unito ha il più alto totale di nuove installazioni eoliche, che rappresentano la maggior parte delle nuove installazioni eoliche offshore.

L'Europa ha oggi 236 GW di capacità eolica e installerà 18 GW all'anno tra il 2022 e il 2026, ma per raggiungere i target europei al 2030 di 40% di energia rinnovabile si dovranno installare almeno 30 GW annuali.

I dati prodotti da Terna mostrano che l'eolico in Italia ha prodotto 20.619 GWh nel 2021, in rialzo del 10,8% rispetto al 2020, a fronte di maggiore ventosità e capacità installata, coprendo il 7,4 % della produzione elettrica nazionale (rispetto al 6,8% del 2020anche grazie alle favorevoli condizioni climatiche, che hanno consentito di utilizzare maggiormente gli impianti.

Principali risultati operativi e finanziari

		2021	2020	%
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	MWh	258.453	225.530	15%
TARIFFA ELETTRICA	Eurocent/KWh	12,2	3,7	228%
TARIFFA INCENTIVO	Eurocent/KWh	10,9	9,9	10%

Nel 2021 l'EBITDA comparable del segmento Rinnovabili è stato pari a 33,4 milioni di Euro (comprensivo del rilascio del fondo incentvi all'esodo pari a 0,7 milioni di euro effettuate nel 2021 su quanto accantonato nel 2020), rispetto ai 7,4 milioni di Euro realizzati nel 2020; ricordiamo che nel 2020 la differenza rispetto all'EBITDA reported, pari nell'anno a 6,7 milioni di Euro, è da ricondursi a costi relativi a incentivi all'esodo in capo alla controllata Sardeolica.

Tale variazione è da ricondursi per circa 6 milioni di Euro al contributo dei parchi eolici acquistati nel corso del 2021 e per circa 20 milioni di Euro al maggiore EBITDA generato dal paro eolico esistente prevalentemente legato all'incremento del prezzo medio di vendita che nel 2021 è stato pari a 12,2 centesimi di Euro al KW/h rispetto a 3,7 centesimi di Euro al KW/h nel 2020. La Tariffa Incentivo è risultata superiore di 1,0 Eurocent/kWh rispetto al 2020 e la produzione incentivata ha rappresentato circa l'8% dei volumi nel 2021 (rispetto al 8% del 2020).

I volumi prodotti nel periodo sono risultati superiori del 15% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per gli impatti produttivi dei nuovi parchi acquisiti.

In data 4 giugno 2021, Sardeolica Srl ha infatti acquisito da GWM Renewable Energy SpA il 100% delle quote di Energia Verde Srl e di Energia Alternativa Srl proprietarie di due parchi eolici situati a Macchiareddu, Cagliari (Sardegna), per una capacità installata totale di 45 MW, portando la capacità installata complessiva del Gruppo a 171 MW. Il 50% della nuova capacità installata beneficia di una tariffa incentivante complessiva (GRIN), che nel 2020 è stata mediamente di 9,9 Euro/KWh, per un periodo di 6 anni (fino al 2027).

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di una pipeline di progetti che porteranno all'acquisizione di ulteriore capacità eolica e fotovoltaica per un totale di 500MW entro il 2025.

Milioni di Euro	2021	2020	%
EBITDA reported	33,4	6,7	N.A.
EBITDA comparable	**33,4**	**7,4**	**N.A.**
EBIT reported	25,9	0,2	N.A.
EBIT comparable	**25,9**	**0,9**	**N.A.**
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	**8,4**	**7,5**	**N.A.**

INVESTIMENTI PER SEGMENTO DI ATTIVITÀ

Gli investimenti effettuati dal Gruppo Saras nel 2021 sono stati pari a 77,8 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 255,7 milioni di Euro del 2020.

Per il segmento Industrial & Marketing gli investimenti nel 2021 sono stati pari a 69,4 milioni di Euro, in significativa riduzione rispetto ai 248,2 milioni di Euro del 2020, sia per effetto delle iniziative di contenimento degli investimenti, poste in essere per la mitigazione degli impatti della pandemia Covid-19, sia per le minori attività di fermata programmate previste nei due periodi.

Per il segmento Renewables gli investimenti nel 2021 sono stati pari a 8,4 milioni di Euro. Tali investimenti hanno riguardato prevalentemente le attività di reblading, che sono state completate nel terzo trimestre del 2021.

Milioni di Euro	2021	2020
INDUSTRIAL & MARKETING	69,4	248,2
RENEWABLES	8,4	7,5
TOTALE	**77,8**	**255,7**


104



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fine gennaio il Fondo Monetario Internazionale ha indicato per il 2022 una crescita globale del PIL del +4,4%, e in Europa del +3,9%, con tutti gli Stati membri di nuovo ai livelli pre-pandemici entro la fine dell'anno. Per il 2023 il FMI ha stimato un altro anno di crescita del +3,8%, a condizione di una normalizzazione definitiva della situazione sanitaria nella maggior parte dei paesi entro la fine di quest'anno.

Anche le stime dell'AIE riportate nel report mensile di metà febbraio sul mercato petrolifero hanno indicato una **domanda petrolifera globale** alla fine del 2022 superiore a quella registrata prima della pandemia, con consumi pari a una media annua di 100,6 milioni di barili al giorno, circa 300kb/giorno in media in più rispetto al 2019.

Purtroppo, la crisi geopolitica in Russia e Ucraina ha mutato drammaticamente lo scenario di riferimento, in particolare in Europa, determinando una volatilità senza precedenti dei prezzi delle commodities petrolifere ed energetiche di cui è attualmente difficile prevedere le evoluzioni nel breve periodo, e ci vorrà del tempo prima di recuperare una situazione di normalità.

Lo scenario prefigurato nelle previsioni economico finanziarie del Gruppo si fonda pertanto sull'individuazione della migliore previsione in una condizione di normalità.

Per quanto riguarda il prezzo del petrolio di riferimento, il **Brent Dtd**, le assunzioni adottate nel budget 2022 vedevano un prezzo tra 85-90$/bl nella prima metà dell'anno, in graduale riduzione tra il primo e il secondo trimestre, con un ulteriore ribilanciamento nella seconda metà dell'anno a valori prossimi a 70$/bl; la media annuale risultava pari a 80$/bl. Inoltre l'atteso giungere al termine dei tagli OPEC+ Russia, consentivano di ipotizzare il progressivo ritorno di maggior disponibilità di grezzi sour, e di ipotizzare per il 2022 un **differenziale heavy light**, ovvero uno sconto Ural-Brent Dtd pari in media pari a -1,2$/bl.

Guardando alla **marginalità dei principali prodotti raffinati**, ovvero benzina e gasolio, le proiezioni adottate nel budget 2022 avrebbero portato ad assumere un miglioramento dei crack rispetto ai valori medi del quarto trimestre 2021, supportato da una domanda elevata, dalla normalizzazione della domanda di jet fuel e dall'attesa riduzione delle quotazioni del brent. Era stato pertanto considerato per il 2022 un crack medio della benzina pari a 11,1$/bl (10,1$/bl nel quarto trimestre del 2021) e un crack medio del gasolio pari a 12,8$/bl (11,1$/bl nel quarto trimestre del 2021). Sul lato della domanda, i rischi considerati nelle assunzioni di budget sarebbero stati principalmente legati alla possibilità di una recrudescenza di una nuova variante Covid, e a un livello di inflazione troppo elevato, con un eventuale aumento dei tassi di interesse che potrebbe rallentare la crescita della domanda petrolifera.

Per quanto riguarda i **costi energetici e in particolare quelli dell'energia elettrica**, le ipotesi adottate prevedevano un PUN medio nel 2022 pari a 171€/MWh e una quotazione media dei permessi EUA pari a 80€/tonnellata. In particolare, dopo un primo semestre ancora sotto pressione, era stato considerato un parziale ribilanciamento del prezzo del gas e con esso del valore del PUN dovuto alla fine della stagione invernale, oltre a una possibile apertura del gasdotto NordStream2 – ad oggi non più prevedibile –, un aumento delle importazioni da altri paesi già collegati da gasdotti, e un aumento della produzione domestica.

Analogamente, le ipotesi adottate sulle quotazioni dei permessi per le **emissioni di CO_2** avrebbero incorporato un progressivo riequilibrarsi delle quotazioni rispetto ai valori attuali a partire dalla seconda metà dell'anno, per la minor pressione rialzista data dal prezzo del gas, a un valore medio annuo di 80€/tonnellata.

Tali assunzioni, avrebbero portato in diverse condizioni a considerare un **EMC medio nel 2022 pari a circa 1,6$/bl**, sulla base del quale il management ha stimato di conseguire nel 2022 **un premio annuo medio del segmento Industrial & Marketing compreso tra 4,0 ÷ 4,5 $/bl**. Tale marginalità di Saras era prevista in ulteriore miglioramento nel periodo 2023-24 grazie a livelli di domanda sostenuta, a un graduale ribilanciamento delle quotazioni del brent e in parte anche dei costi dell'energia elettrica.

Inoltre, dal punto di vista operativo si confermano gli obiettivi volti a consolidare alcune misure di efficientamento della struttura dei costi industriali e di contenimento degli investimenti. Iniziative che continuano a essere modulate in funzione dell'evoluzione del contesto macroeconomico e delle eventuali opportunità operative e commerciali che dovessero presentarsi.

L'attuale crisi russo-ucraina, ha creato una forte volatilità dei prezzi delle commodities petrolifere ed energetiche, in particolare in Europa. In varie sedi è emersa la necessità di garantirsi la diversificazione degli approvvigionamenti petroliferi ed energetici. In tale contesto, è sempre più centrale il ruolo strategico di Saras grazie al suo posizionamento al centro del Mediterraneo, nel garantire la sicurezza delle forniture sia petrolifere sui mercati di riferimento che di energia elettrica al territorio della Sardegna, grazie alla propria continuità operativa.

Come premesso, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, il livello di incertezza legato a tali assunzioni è drasticamente aumentato, in particolare sul lato dell'offerta, dove l'attenzione è *in primis* concentrata sugli impatti che i prossimi sviluppi potrebbero avere sull'accesso al mercato dell'Oil&Gas russo.

L'elevato rischio di approvvigionamento che interessa le importazioni dal paese ha infatti provocato un crollo della domanda e delle quotazioni del grezzo russo Ural, il cui sconto – nel momento in cui si scrive - ha superato i -20$$/bl, a favore di grezzi sour alternativi, e un rialzo immediato delle quotazioni del brent, che hanno superato i 120$/bl. Inoltre, i paesi OPEC+ hanno stabilito in un primo momento di continuare con il graduale ripristino della produzione interrotta durante la pandemia, aumentando moderatamente la produzione di 400.000 barili al giorno anche nel mese di aprile, evidenziando che "la volatilità dei prezzi del petrolio sia legata a fattori geopolitici contingenti, mentre i fondamentali di mercato indicano un mercato ben equilibrato". La prossima riunione OPEC+ è in programma il 31 marzo.

I margini del gasolio sono aumentati drasticamente superando – nel momento in cui si scrive – i 25$/bl riflettendo principalmente i timori per una drastica riduzione dell'offerta, oltre che una maggior domanda di gasolio in sostituzione del gas.

Le quotazioni del gas sul mercato TTF hanno toccato valori massimi di 295€/MWh e il PUN ha superato i 500€/MWh, mentre la CO_2 ha mostrato una riduzione a 65€/tonnellata.

Questa volatilità non consente al momento di formulare previsioni attendibili sugli impatti economico finanziari di breve e medio-lungo termine. In particolare non è possibile prevedere l'andamento di alcune variabili fondamentali per il calcolo del margine Saras, quali il prezzo del Brent e del grezzo URAL, il crack dei prodotti, e le quotazioni di PUN e CO_2.

Inoltre si evidenzia che lo stesso benchmark EMC a fronte delle quotazioni attuali non rappresenta una proxy attendibile della redditività della raffineria di Sarroch: esso tiene infatti conto di uno slate di grezzi diverso e "semplificato" rispetto a quello di Saras e composto al da 50% di Ural e al 50% da Brent (quotazioni Brent DTD). Come indicato i grezzi Ural oggi presentano uno sconto straordinariamente elevato non rappresentativo. Si ricorda inoltre che l'EMC non è rappresentativo in condizioni di estremo apprezzamento dei prezzi dell'energia elettrica e della CO_2: nel calcolo del benchmark questi costi rientrano infatti nei costi variabili a loro volta determinati sulla base di una percentuale fissa del prezzo al barile del LSFO.

Inoltre, i costi variabili dell'EMC non includono il costo della CO_2.

Nell'attuale contesto di volatilità, tuttavia, che presenta comunque margini di raffinazione estremamente elevati e una sostenuta domanda di prodotti, ogni previsione di breve medio termine potrebbe non risultare attendibile.

Per quanto riguarda il **segmento Renewables**, la valorizzazione delle produzioni del segmento dovrà tenere conto di quanto previsto dal Decreto-Legge 27 gennaio 2022 n. 4, cosiddetto "Sostegni TER", che istituisce un meccanismo di "compensazione" per le fonti rinnovabili non incentivate, tale per cui i produttori dovranno restituire, sino al termine del 2022, la differenza tra i prezzi che si verificheranno sul mercato e "un'equa remunerazione", riferita alla media storica dei prezzi zonali di mercato, dall'entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020. Per Sardeolica, la compensazione è basata su un prezzo medio storico di circa 62€/MWh, da applicare alle sezioni produttive non incentivate, pari a circa il 92% della produzione totale.

Sempre in ambito Renewables, proseguono le attività autorizzative per lo sviluppo di nuovi impianti greenfield: in particolare è stato completato favorevolmente l'iter autorizzativo per l'installazione di 80MW di impianti fotovoltaici e ci si attende di poter ottenere nel corso del 2023 nuove autorizzazioni per lo sviluppo di ulteriore capacità eolica e fotovoltaica.

Proseguono le iniziative con l'obiettivo di raggiungere una capacità rinnovabile installata complessiva di 500 MW entro il 2025.

Tali obiettivi verranno realizzati attraverso lo sviluppo di una pipeline di progetti eolici e fotovoltaici greenfield che possano contribuire alla realizzazione degli ambiziosi target di sviluppo di nuova capacità, garantendo ritorni più elevati rispetto all'acquisizione di asset esistenti. Prosegue inoltre la valutazione per l'avvio di eventuali nuove partnership con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel lungo periodo.

In tale contesto al fine di accelerare la realizzazione delle iniziative descritte e di cogliere nuove opportunità derivanti dalle mutate condizioni di settore secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 e dal Green Deal Europeo, la realizzazione di tale piano prenderà in considerazione le migliori opzioni, tra cui anche l'opportunità di nuove partnership con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel lungo periodo.

Per quanto riguarda gli altri progetti avviati dal Gruppo nell'ambito della strategia di transizione energetica, nel corso del 2022 è previsto un avanzamento dei progetti relativi

all'idrogeno verde e alla "Carbon Capture and Storage" (CCS).

Prosegue infatti il progetto, per cui a febbraio del 2021 Saras ha avviato una collaborazione con Enel Green Power, finalizzato a fornire idrogeno verde alla raffineria di Saras attraverso l'utilizzo di un elettrolizzatore da circa 20MW, alimentato esclusivamente da energia rinnovabile. A tale scopo è stata infatti dunque costituita nell'ultimo trimestre del 2021 la società Sardhy Green Hydrogen Srl, controllata partecipata al 50% da Saras Spa e al 50% da Enel Green Power Italia Srl.

Nell'arco del 2022 è previsto l'avvio dell'iter autorizzativo dell'impianto ad elettrolisi con lo scopo di avviare i primi iter autorizzativi e, qualora ottenuto il finanziamento richiesto nell'ambito del programma europeo IPCEI (Important Projects of Common European Interest), verranno altresì avviate le attività di costruzione dell'elettrolizzatore e delle opere connesse.

Relativamente al progetto di Carbon Capture and Storage, si è conclusa nel 2021 la prima fase finalizzata a valutare diverse soluzioni impiantistiche per la cattura della CO_2. Sono quindi in corso ulteriori valutazioni per procedere con una seconda fase, al fine di conseguire una migliore definizione degli aspetti relativi all'intera catena di sviluppo inclusi aspetti di logistica e trasporto, unitamente ad una stima dei costi e delle tempistiche.

In ambito biofuel Saras conferma l'obiettivo e continua a monitorare la possibilità di espandere l'attuale capacità produttiva di Hydrogenated Vegetable Oil in co-processing a 100 kton all'anno, e potenzialmente a 250 kton all'anno con investimenti ridotti, in funzione dell'economicità degli oli vegetali grezzi.

Per quanto riguarda gli investimenti del Gruppo, si prevede nel 2022 un ammontare di investimenti pari a 150 milioni di Euro. In particolare, nel segmento Industrial & Marketing sono previsti investimenti pari a 123 milioni di Euro necessari, dopo il contenimento della spesa che ha interessato il 2021, a un mantenimento del livello di efficienza e competitività degli impianti della raffineria. Nel segmento Renewable sono previsti investimenti pari a 27 milioni di Euro da destinare principalmente alla realizzazione del parco fotovoltaico di 80MW nell'area di Macchiareddu.

Infine, in merito all'andamento atteso della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, nel 2022, sulla base delle ipotesi descritte e oggi soggette all'elevata volatilità dei mercati, era stato previsto un livello di indebitamento in parziale riduzione rispetto a quello di fine esercizio 2021.In tale contesto, la riduzione dei prezzi dell'energia elettrica e il miglioramento dei margini di raffinazione avrebbe consentito un progressivo rientro dell'indebitamento in ragione anche del piano di sviluppo in ambito Renewables. I recenti accadimenti di natura geopolitica non consentono di prevedere le evoluzioni dello scenario né tantomeno di quantificare con attendibilità gli impatti di breve termine, pur venendo a determinare da una parte un impatto positivo ad oggi non quantificabile sui margini e sul capitale circolante per effetto dell'apprezzamento dei grezzi e dei prodotti petroliferi, e dall'altra un impatto negativo derivato dai maggiori costi energetici.

Per proseguire il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo, ed in linea con la strategia ESG, Saras ha aggiornato i propri obiettivi (KPI) ambientali, sociali e di governance ed i relativi target per l'esercizio 2022. Tali indicatori di performance si sono infatti dimostrati, negli scorsi anni, strumenti preziosi per mantenere l'organizzazione focalizzata e per misurare regolarmente i progressi compiuti in ciascuno degli ambiti individuati.

A titolo esemplificativo, si ricorda che i principali indicatori fanno riferimento a:

- emissioni di gas greenhouse (GHG) e degli inquinanti nell'aria;
- incremento dell'efficienza energetica;
- riduzione nel consumo idrico da consorzio industriale;
- riduzione nella produzione di rifiuti;
- co-processing di oli vegetali presso la raffineria;
- incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni;
- formazione regolare dei dipendenti del Gruppo;
- promozione della diversità di genere;
- audit sull'attuazione del Sistema di Controllo Interno del Gruppo;
- engagement con gli stakeholder (esterni ed interni).



RISORSE UMANE

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è costituita da un documento autonomo, che, oltre ad assolvere agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 254/16, permette di condividere il "Purpose" aziendale e la strategia di sviluppo sostenibile. Pertanto, i capitoli che riguardano Risorse Umane, Salute, Ambiente e Sicurezza e Responsabilità Sociale ed attività con il territorio verranno trattati in modo più esteso ed articolato nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario.

Viene di seguito illustrato l'insieme sistematico di strumenti, interventi e attività predisposte nel corso dell'anno in ambito risorse umane per assicurare all'organizzazione il traguardo degli obiettivi di business e il miglioramento continuo delle prestazioni secondo il disegno strategico aziendale definito nel piano industriale e nel budget dell'anno.

La progettazione degli interventi è stata ispirata ai principi contenuti nel Purpose del Gruppo riferibili allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione del nostro modo di lavorare e alla valorizzazione del potenziale delle nostre persone. Le iniziative realizzate hanno privilegiato lo sviluppo del patrimonio di competenze esistenti, il potenziamento delle sensibilità manageriali abilitanti a ruoli di people management, la rilevanza della consapevolezza dell'impatto individuale sui risultati.

Come nell'anno precedente, anche nel corso del 2021, le politiche di gestione delle risorse umane sono state condizionate dagli effetti della crisi indotta dalla pandemia da Covid-19.

In particolare, è proseguita la realizzazione del programma di riduzione dei costi operativi, avviato nel 2020 al fine di assicurare la sostenibilità di lungo periodo dell'azienda.

Nell'ambito di tale programma si è continuato a fare ricorso alla cassa integrazione, la cui adozione è stata parzialmente ridotta nel secondo semestre per concludersi a fine anno. La cassa integrazione ha coinvolto tutti i dipendenti delle Società italiane, fatto salvo pochissime eccezioni legate ad esigenze di continuità delle operazioni e del business.

È stato inoltre replicato il piano che, consentendo di riconoscere consistenti incentivi per l'accompagnamento verso la pensione e per il supporto ad intraprendere una diversa attività professionale o d'impresa, aveva già portato all'uscita di 58 dipendenti all'1/1/2021. A seguito della realizzazione di tale nuovo piano, a fine 2021 hanno lasciato il Gruppo ulteriori 41 dipendenti. Tali uscite sono frutto principalmente degli accordi siglati con le Parti Sociali che, pienamente consapevoli del contesto oltremodo difficile, hanno fin dall'inizio attivamente supportato i programmi condividendone gli obiettivi e la validità.

Organizzazione

Alla fine del 2021 l'organico del Gruppo era quindi pari a 1.572 dipendenti, registrando un decremento pari al 6,8% rispetto all'anno precedente, riconducibile principalmente a risoluzioni con accompagnamento verso la pensione e a dimissioni unilaterali intervenute nel corso dell'anno.

Per affrontare al meglio lo scenario ancora difficile e incerto, in continuità con l'anno precedente, gli interventi di riorganizzazione del 2021 sono stati orientati alla razionalizzazione delle strutture, per incrementare efficienza, affidabilità e flessibilità operativa, e ispirati alla realizzazione di una visione organica e integrata del Gruppo, valorizzando le competenze delle persone.

In particolare, nell'ambito di Industrial Operations, allo scopo







di proseguire nell'evoluzione verso un'organizzazione sempre più efficiente e agile, sono state realizzate alcune modifiche che supportano l'ottimizzazione dei processi all'interno di Asset, HSE e Site Performance. Inoltre, all'interno della struttura di Production, si sono conclusi i processi di internalizzazione della gestione operativa dell'impianto «Pastigliatrici zolfi» e dell'impianto di recupero acqua «DWS».

Nell'organizzazione Energy & Sustainability, la struttura di Sardeolica è stata ridisegnata a seguito dell'acquisizione dei parchi eolici situati a Macchiareddu e al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo di nuova capacità rinnovabile previsti dal Piano Industriale 2021-2024.

A supporto del General Manager è stata creata la funzione Development & Regulations dedicata allo sviluppo di nuove opportunità di business e al presidio dell'aggiornamento continuo della normativa; la gestione delle operazioni e della manutenzione dei Siti produttivi è stata affidata al coordinamento di Production & Maintenance. Alla funzione Technology, in aggiunta al presidio dell'evoluzione tecnologica di settore, è stato assegnato il ruolo di project manager per le attività di autorizzazione, mentre la struttura di Business Analytics è responsabile della raccolta e dell'elaborazione dei dati per l'ottimizzazione delle attività aziendali; infine, la funzione Construction garantisce le attività di realizzazione di nuovi impianti dalla progettazione all'avviamento.

Nell'organizzazione Commercial le funzioni di Retail & Wholesale Italy e Spain sono state ridefinite con l'obiettivo di cogliere in maniera più efficace ed efficiente le opportunità offerte dai rispettivi mercati di riferimento.

Per quanto riguarda le modifiche avvenute nelle organizzazioni di supporto al business, nell'ambito di Security, ICT & Procurement, la gestione della cybersecurity per il Gruppo è stata affidata alla funzione ICT Management. La struttura ha pertanto assunto la responsabilità di fornire indirizzo e coordinamento al processo, garantire gli adempimenti normativi e introdurre soluzioni innovative e tecnologie emergenti che sostengano l'attuale modello di lavoro, assicurando il rispetto degli standard di sicurezza aziendale.

Nell'organizzazione del Chief Financial Officer sono stati realizzati diversi interventi di razionalizzazione delle strutture che hanno consentito di offrire un servizio sempre più efficiente a tutte le Società del Gruppo, sia italiane che estere.

Infine, le attività relative alla gestione delle tematiche di tutela dei dati personali sono state integrate nell'organizzazione General Counsel & Corporate Affairs.

Relazioni industriali

Nei primi mesi del 2021, le attività con le Parti Sociali si sono focalizzate sulla riorganizzazione dell'infermeria degli Impianti Sud del sito di Sarroch. Contemporaneamente sono state condivise le modalità organizzative e gestionali per le fermate che hanno interessato lo stabilimento nel corso dell'anno (impianti T2, V2, Reforming, Targas, CTE NORD).

La gestione della crisi pandemica ha influenzato le relazioni sindacali anche nel corso del 2021. Il comitato paritetico misto tra Direzione Aziendale e RSU/RLSA ha continuato ad operare definendo tutte le misure di contenimento della diffusione del virus.

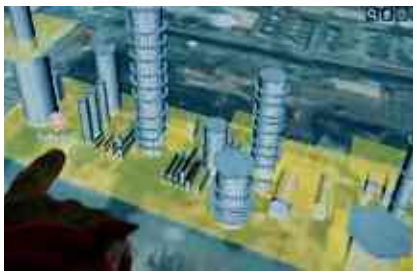
Parallelamente sono state attuate diverse azioni gestionali tramite la sottoscrizione di specifici accordi sindacali relativi a:

- ricorso alla cassa integrazione (CIG Covid-19 per i primi sei mesi e CIGO per la restante parte dell'anno), per limitati periodi di sospensione dell'attività lavorativa per tutto l'anno 2021;
- risoluzioni consensuali con incentivo all'esodo e possibilità di utilizzo dell'indennità NASPI;
- internalizzazione dell'impianto DWS.

Tali azioni sono state realizzate praticamente per tutte le Società italiane del Gruppo, d'intesa con le Parti Sociali che, nella consapevolezza della situazione eccezionalmente difficile, ne hanno condiviso lo scopo e supportato il compimento.

In particolare, la cassa integrazione per Covid-19 è stata applicata fino al mese di giugno. Successivamente, a seguito della cessazione di questo particolare ammortizzatore sociale, si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) sempre seguendo un approccio socialmente sostenibile: la sospensione dell'attività lavorativa ha infatti riguardato i dipendenti di tutte le Società italiane in modo equo e distribuito, compatibilmente con la necessità di preservare la prestazione lavorativa e la gestione appropriata degli asset essenziali per la continuità delle operazioni e del business. Ulteriore nota da sottolineare è che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione l'emolumento relativo all'anno 2021 affinché fosse utilizzato per compensare gli effetti sul reddito causati dalla cassa integrazione ai dipendenti del Gruppo nel trimestre ottobre-dicembre.







A metà anno l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno definito le regole di esecuzione del lavoro agile come modalità lavorativa strutturale *post* emergenza pandemica da Covid-19, orientata alla flessibilità dell'attività di lavoro, alla ricerca di un nuovo e costante equilibrio tra lavoro e vita privata, tra esigenze organizzative ed esigenze delle persone, al fine di massimizzare la produttività e di fornire sempre maggiore autonomia professionale. Con questi presupposti l'Azienda ha conseguentemente comunicato la relativa policy aziendale.

Come di consueto, entro maggio sono stati inoltre definiti con le Organizzazioni Sindacali gli indicatori di produttività e redditività associati al Premio di Risultato per l'anno 2021.

Infine, per quanto riguarda il Sito di Sarroch, in occasione dello sciopero nazionale del 16 dicembre si è sottoscritto un apposito accordo riportante l'assetto degli impianti e le relative squadre di sicurezza.

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Il Gruppo ha promosso nel corso dell'anno iniziative di apprendimento capaci di favorire una crescita interna in linea con le politiche, i valori aziendali di riferimento e le caratteristiche personali e professionali specifiche delle nostre persone, con l'obiettivo di mantenere sempre alta la sostenibilità del proprio business e creare le condizioni necessarie per affrontare le sfide determinate dalla transizione energetica.

34.749
Totale ore di formazione 2021
Gruppo Saras

L'attenzione si è concentrata in particolare su iniziative finalizzate ad accompagnare lo sviluppo della cultura organizzativa e promuovere approcci gestionali e manageriali definiti e condivisi tra i leader delle Società del nostro Gruppo.

Il processo di Formazione e Sviluppo ("Learning & Development") si ispira ai principi espressi nella Politica "Le nostre persone" ed è descritto all'interno della "Linea guida di processo Risorse umane".

Nella convinzione che l'approccio esperienziale sia la modalità più efficace per lo sviluppo delle competenze, le iniziative intraprese nel corso del 2021 si sono contraddistinte per l'adozione di una metodologia che ha dato molto spazio ai momenti di rielaborazione e consolidamento delle esperienze e delle competenze, utilizzando il digital learning per gli approfondimenti teorici in autoapprendimento.

Tali iniziative hanno rappresentato per i partecipanti importanti occasioni per condividere ed integrare le competenze sviluppate nelle diverse aree e Società di appartenenza e creare un nuovo sapere comune ai colleghi del Gruppo.

L'approccio metodologico, fondato sullo sviluppo della "Learning Agility", ha determinato una maggiore efficacia degli apprendimenti e l'immediata adozione e l'esercizio pratico delle competenze in campo, favorendo l'ottimizzazione dei tempi della formazione e il raggiungimento dei target prefissati.

Le principali macroaree di intervento riguardano:

- lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche: attività di formazione destinate a specifiche figure professionali;
- lo sviluppo delle "soft skills" e competenze manageriali: attività di formazione destinate allo sviluppo di competenze trasversali a più ruoli aziendali, legate agli approcci ed ai comportamenti che accompagnano l'esercizio dei ruoli ed in linea con le strategie ed i valori aziendali;
- la formazione di compliance: attività di formazione e addestramento su tematiche disciplinate da norme di legge/enti esterni (es. formazione HSE, formazione derivante da obblighi di certificazione, ecc.).

ORE TOTALI DI FORMAZIONE

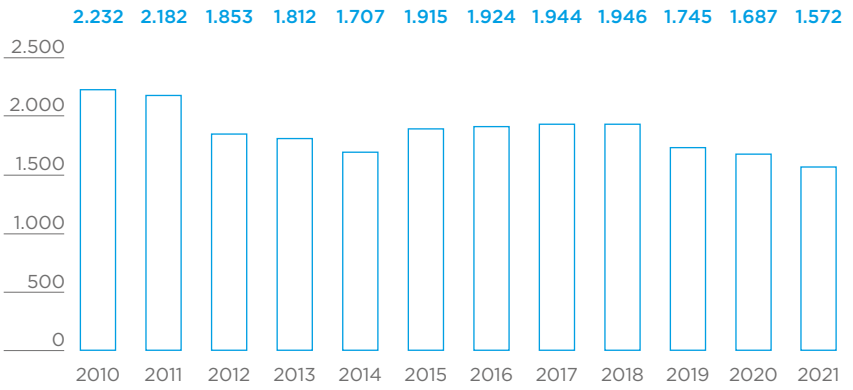
Parametro	2019	2020	2021
Saras Spa	2.848	3.120	3.076
Sarlux Srl	44.980	46.850	25.325
SARTEC SRL	7.315	4.049	3.889
Sardeolica Srl	3.037	1.819	1.445
Deposito di Arcola Srl	970	273	97
Saras Energia SAU	615	1.129	757
Saras Trading SA	586	154	160
Totale	**60.351**	**57.394**	**34.749**



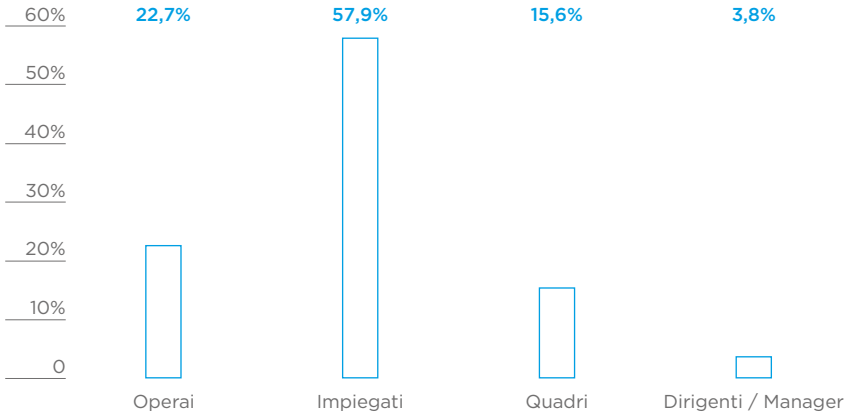




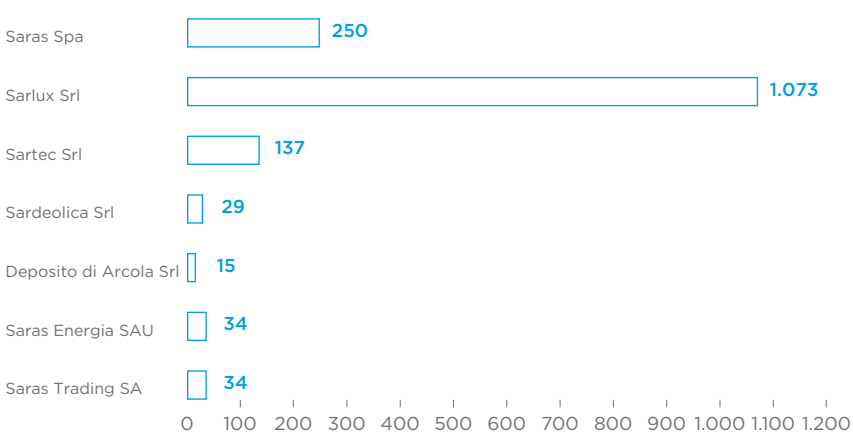
GRUPPO SARAS: DIPENDENTI TOTALI



GRUPPO SARAS: FASCE DI POPOLAZIONE (31.12.2021)



DISTRIBUZIONE ORGANICO PER SOCIETÀ (31.12.2021)



La piattaforma di apprendimento digitale "SarasLearning" continua ad essere l'ambiente formativo all'interno del quale le persone del Gruppo possono fruire di tutti i contenuti per lo sviluppo di competenze tecniche, manageriali e soft skills.

Sempre in tema di digitalizzazione dei contesti di apprendimento, il progetto "Learning Cards" si è contraddistinto per il contributo delle persone, che hanno saputo cogliere l'occasione per capitalizzare la propria competenza ed esperienza, e trasformarla in contenuti di apprendimento. Grazie a questo progetto, la piattaforma SarasLearning nel corso del 2021 si è arricchita di nuovi contenuti, raccolti in "learning paths"; questi percorsi, sviluppati in modo autonomo da colleghi esperti e con il supporto di HR, rappresentano la base per costruire un patrimonio aziendale di competenze fruibili in modo libero da tutti i dipendenti.

Tutte le persone del Gruppo hanno continuato ad avere accesso libero full time alla piattaforma per l'apprendimento linguistico per aggiornare la conoscenza delle lingue straniere, con focus principale sull'inglese.

La formazione alla posizione per i ruoli operativi continua ad essere un'importante occasione di sviluppo del know-how, sia tecnico specialistico sia comportamentale, oltre ad essere occasione di trasferimento di conoscenze e di competenze verso le nuove generazioni.

Nel 2021 è stato avviato un importante percorso di sviluppo di una cultura organizzativa condivisa ispirata al nostro Purpose. L'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere le persone nella definizione di approcci condivisi per individuare comportamenti e intraprendere azioni concrete per promuovere ed affrontare la trasformazione.







Il Gruppo ha continuato ad investire sulla managerialità dei propri leader attraverso i percorsi finalizzati allo sviluppo della Leadership, il coaching individuale e il percorso per People Manager.

Nell'ambito del programma di Mentoring, i Mentor hanno partecipato ad un percorso formativo propedeutico, appositamente progettato per accompagnare e strutturare i progetti di mentoring con metodologie e strumenti comuni, focalizzandosi sulle competenze ritenute fondamentali per la sostenibilità del nostro Gruppo.

La formazione di compliance in tema di Privacy e di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è sempre disponibile per tutti su SarasLearning, ed è inoltre parte integrante del percorso di on-boarding frequentato da tutti i nuovi assunti.

In sintesi, nel corso del 2021 si è continuato ad investire sulla crescita delle persone, concentrando l'attenzione sullo sviluppo di competenze ed approcci necessari per accompagnare e promuovere la sostenibilità del nostro Gruppo.

Comunicazione interna

Nel corso del 2021 le attività di comunicazione interna sono state indirizzate a sostenere la trasformazione in corso e valorizzare il ruolo fondamentale che le persone rivestono nel processo di trasformazione, promuovendo anche la diffusione di un modo di lavorare sempre più fondato su responsabilizzazione, fiducia, autonomia e capacità di affrontare i cambiamenti.

Attraverso la comunicazione interna sono stati inoltre condivisi gli obiettivi e le novità derivanti dalle revisioni di processi e strutture organizzative e dall'introduzione di nuovi strumenti informatici e digitali, al fine di indirizzare tempestivamente i comportamenti delle persone verso le aspettative e le esigenze dell'organizzazione.

Infine, in continuità con l'anno precedente, è proseguita la comunicazione sui temi legati alla pandemia da Covid-19, volta soprattutto ad informare sulle modalità di lavoro e sulle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus nei luoghi di lavoro.

Politiche retributive

Componenti della retribuzione manageriale

La retribuzione annua lorda fissa dei manager delle Società del Gruppo fa riferimento alle norme ed ai contratti nazionali. Tale retribuzione può essere integrata da eventuali benefits e da una componente variabile, legata agli obiettivi strategici ed ai risultati gestionali.

L'Assemblea degli Azionisti di Saras ha approvato, il 12 Maggio 2021, il Piano di Stock Grant 2021 per il Top Management del Gruppo Saras, previo annullamento del "Piano di Stock Grant 2019-2021".

Il Piano di Stock Grant 2021 ha avuto l'obiettivo di riconoscere ai beneficiari, già destinatari del piano Stock Grant 2019-2021, un premio legato ai risultati degli indicatori di natura industriale del precedente piano Stock Grant 2019-2021, conseguiti nel biennio 2019-2020.

L'Assemblea ha altresì approvato il piano di incentivazione di lungo termine per il Top Management del Gruppo Saras, denominato Performance Cash Plan 2021-2023, con l'obiettivo di dotare la Società di uno strumento retributivo che meglio rappresenti gli obiettivi della Società, la performance del management, che sia più allineato con l'attuale strategia e in grado di supportare l'ingaggio e la retention delle figure manageriali del Gruppo, i cui dettagli sono forniti in una sezione successiva della presente Relazione sulla Gestione.

Componenti della retribuzione non dirigenti

La retribuzione annua lorda fissa dei dipendenti fa riferimento alle norme ed ai contratti nazionali nonché agli accordi integrativi di secondo livello vigenti (ove applicabili).

Possono esistere altresì in alcuni casi benefit assegnati e/o una parte di variabile individuale legata ai risultati.



SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA

Lavorare in sicurezza, sempre.

"Siamo impegnati a garantire la sicurezza in ogni momento.
Per tutti i nostri dipendenti questo è il principio fondamentale a cui attenersi sempre
A tale proposito abbiamo anche sviluppato un codice etico che dà grande risalto all'importanza della formazione e della sicurezza."

La prevenzione degli incidenti rilevanti, la tutela della salute e sicurezza delle persone, la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali rappresentano per Saras valori fondanti. Su tali valori il Gruppo Saras ha definito i propri principi guida:

- attuare ogni iniziativa utile a prevenire qualsiasi tipo di incidente e, eventualmente, ridurne al minimo le conseguenze per le persone, l'ambiente e gli asset, anche promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle competenze;
- gestire tutte le attività nel costante rispetto degli obblighi connessi alle normative applicabili, ai regolamenti volontari sottoscritti e alle esigenze e aspettative delle parti interessate;
- progettare gli investimenti valutando la disponibilità di sviluppi tecnologici di settore che abbiano ricadute positive in termini di prevenzione degli incidenti rilevanti, tutela della salute e sicurezza e dell'ambiente;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso una gestione responsabile e trasparente dei rapporti con esso.

Diffondere la cultura della sicurezza si traduce, di fatto, in un'azione continua di ricerca, formazione e creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici con l'obiettivo di tendere idealmente ai "zero eventi incidentali".

A tal fine Saras collabora con Confindustria Energia, INAIL e Organizzazioni Sindacali affinché tale cultura venga diffusa anche sul territorio in cui opera e tra i suoi interlocutori, fornitori *in primis* anche coinvolgendoli nei programmi di sviluppo e sensibilizzazione.

Performance HSE esercizio 2021

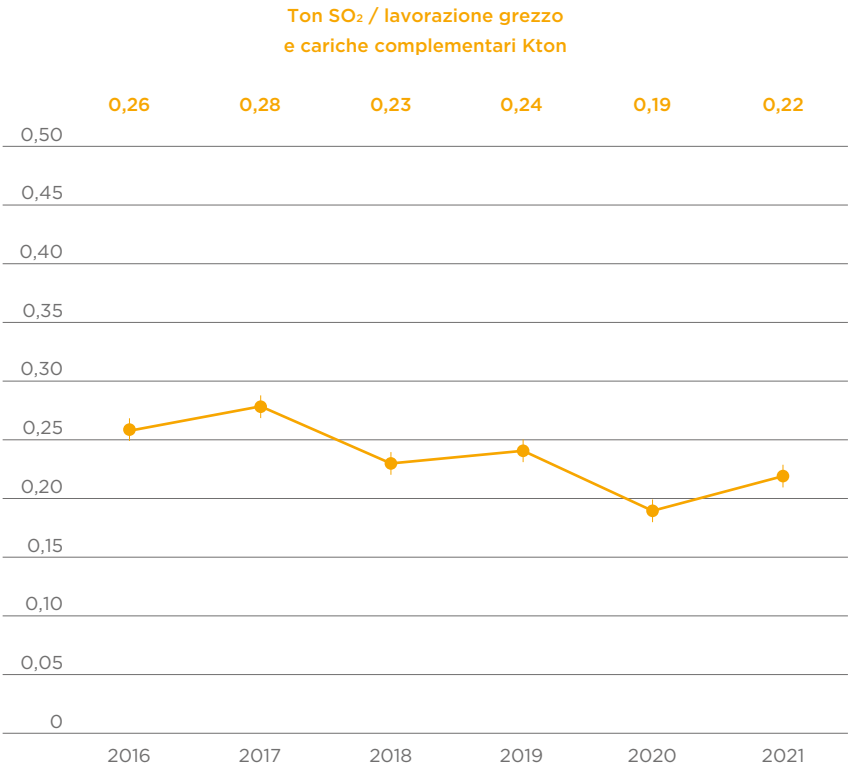
L'indice di frequenza degli infortuni per l'intero Gruppo è risultato pari a 2,85, in aumento rispetto al 2,17 registrato nel 2020. La performance è stata influenzata dal numero di eventi registrati (7 nel 2021 vs 6 nel 2020) e dalla diminuzione del monte ore lavorate, che costituisce il denominatore del rapporto con cui viene calcolato l'indice di frequenza. Infatti, il monte ore lavorate per il Gruppo è risultato pari a circa 2,5 milioni di ore nel 2021 (rispetto a circa 2,8 milioni di ore nel 2020), in funzione principalmente della riduzione di attività derivante dal perdurare della pandemia da SARS COV2.

Peraltro, causa riduzione delle ore lavorate, si registra un indice di frequenza della controllata Sarlux pressoché stabile, nonostante la diminuzione degli eventi registrati: 5 eventi infortunistici nel 2021 a fronte dei 6 eventi registrati nel 2021, nessuno dei quali classificabile come "high consequences" (ovvero tali da dare luogo ad oltre 6 mesi di assenza dal lavoro come conseguenza dell'infortunio).

In particolare, dei 5 infortuni accaduti al personale Sarlux nell'esercizio 2021, solo 1, riconducibile ad attrezzatura difettosa, è da considerarsi legato al rischio di mansione (per la quale a partire dal Documento di Valutazione dei Rischi il Datore di Lavoro ha messo in essere tutte le dovute misure di mitigazione); mentre le cause degli altri 4 infortuni sono legate a disattenzione (3), e alla inosservanza di istruzioni o norme (1). Infine, le attività di supervisione di campo attuate nel 2021 hanno permesso di rilevare 13 "near miss gravi" (ovvero eventi che per modalità e tipologia avrebbero potuto causare un infortunio).

Nonostante i 7 eventi infortunistici, i giorni persi per infortunio passano dai 239 del 2020 ai 143 del 2021, conseguentemente l'indice di gravità del Gruppo diminuisce a 0,06 contro il valore di 0,09 registrato nell'anno precedente.

INDICE DI PRODUZIONE DI SO_2



In tale contesto si inseriscono in Sarlux:

1. l'implementazione del protocollo BBS (Behavior Based Safety) nel sito di Sarroch. Protocollo, che secondo le teorie comportamentali, stabilisce che i comportamenti sono il risultato di un apprendimento mediante rinforzi negativi (punizioni) e soprattutto positivi (premi), in una sequenza di "antecedenti" (o attivatori) che inducono "comportamenti", che a loro volta portano poi a "conseguenze" (queste tre fasi compongono il "modello a tre contingenze – A-B-C").

   L'applicazione del protocollo BBS nel sito Sarlux è partita nel 2015 con un progetto pilota in alcune aree dello stabilimento (Energia, Utilities, Movimento e Asset), e si è rapidamente estesa a tutto lo stabilimento ed a tutte le funzioni operative. Ormai, dal 2018 in poi, si consuntivano su base annua oltre 20 mila osservazioni effettuate, con percentuali di comportamenti sicuri superiori al 98%, segno di una cultura della sicurezza diffusa in tutti gli ambiti aziendali.

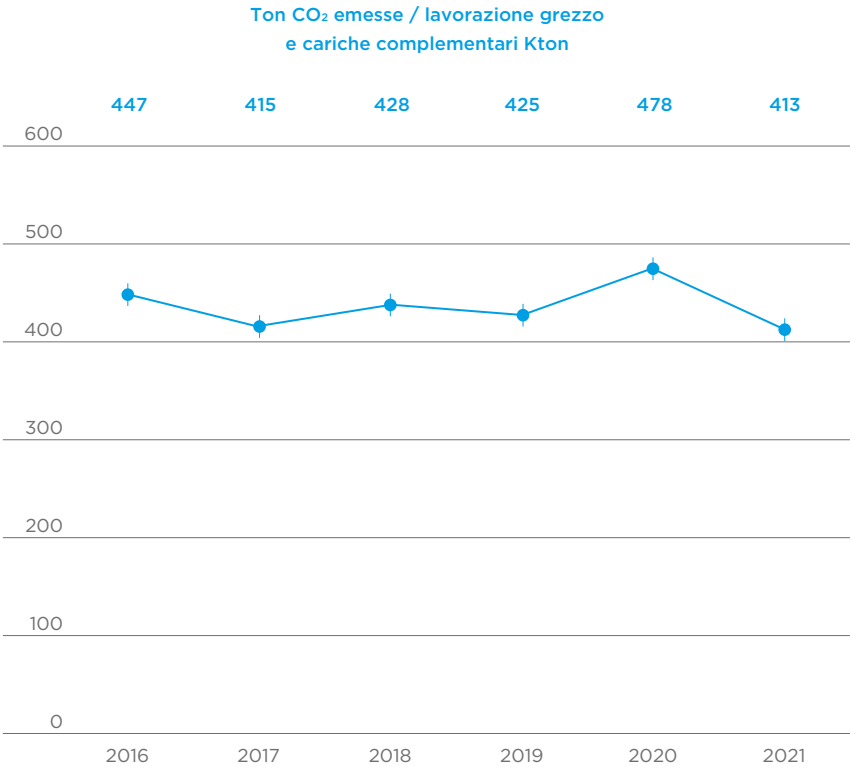
   Nel 2021, causa ridotte attività lavorative dovute al perdurare della pandemia da SARAS COV2, si è registrato un calo delle osservazioni effettuate ma, al contempo si sono erogati un maggior numero di feedback (leva essenziale per la buona riuscita del protocollo) e si è riscontrato un ulteriore aumento (98,7%) dei comportamenti positivi osservati. Così come per il 2020, anche nel corrente esercizio, le check list di osservazione hanno tenuto conto dei comportamenti necessari alla prevenzione del contagio da coronavirus. Nel 2022 si prevede una rivisitazione del protocollo con l'obiettivo di mantenere i risultati raggiunti e ridurre comportamenti emersi come concausa degli eventi infortunistici degli ultimi tre anni.

2. Confronto Periodico sistematico con le Imprese d'appalto: Attuato con cadenza settimanale durante i periodi di fermata, un calendario di incontri atti ad approfondire le tematiche HSE contingenti verificatesi all'interno del sito. Confronto proattivo ulteriormente arricchito dal contributo dato dai referenti RSPP delle imprese, anch'essi coinvolti nei suddetti incontri.

3. Analisi degli eventi incidentali e near miss: I near miss sono quegli eventi, correlati alle attività lavorative, con la potenzialità di produrre un danno grave a persone e/o cose. Anche per il 2021 ci si è posto l'obiettivo di monitorare ed analizzare i near miss allo scopo di incrementare il livello di percezione del rischio del personale operante nel sito, classificando la gravità del near miss in funzione dello scenario incidentale, delle conseguenze (magnitudo) e possibile frequenza di accadimento dell'evento.

   Nel corso dell'anno sono stati segnalati 23 near miss analizzati seguendo lo stesso iter degli infortuni con analisi di 1° e 2° livello attraverso le quali vengono individuate le cause radice, i fattori contribuenti e le azioni correttive e di miglioramento.

INDICE DI PRODUZIONE DI CO_2



4. Audit del Sistemi di Gestione HSE: Nel 2021 sono stati programmati ed eseguiti 19 audit interni.

5. Ispezioni di cantiere: Per il costante controllo delle attività effettuate dalle imprese sono stati eseguiti 93 ispezioni con il coinvolgimento di 40 imprese e di circa 500 lavoratori auditati.

Il Sistema di Gestione HSE dello Stabilimento Sarlux di Sarroch

Al fine di raggiungere gli impegni e gli obiettivi stabiliti da Saras, Sarlux ha realizzato gradualmente nel corso degli anni il proprio Sistema di Gestione HSE.

Il Sistema di Gestione HSE rappresenta lo strumento che Sarlux ha adottato e mantiene efficace in conformità alle vigenti normative ed agli standard internazionali al fine di raggiungere tali obiettivi, risultato possibile attraverso il contributo attivo di tutti i dipendenti, appaltatori, fornitori e qualsiasi altra persona che acceda allo Stabilimento che hanno, tutti, il dovere di comportarsi coerentemente con i valori ed i principi guida e vigilare sul loro rispetto.

Il 14 maggio 2021 è stata aggiornata a cura del Datore di Lavoro / Gestore la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, di Tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori e di Salvaguardia dell'Ambiente.

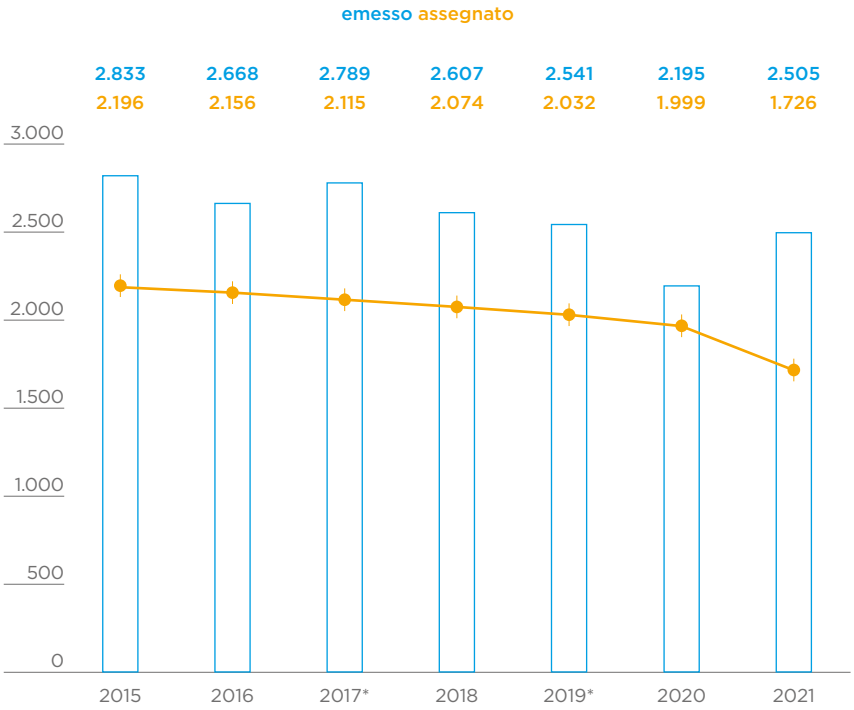
Il Sistema di Gestione HSE, soddisfa ed è certificato rispetto alle seguenti norme:

- UNI ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale: requisiti e guida per l'uso";
- Regolamento CE n. 1221/2009, CE n. 1505/2017 e CE n. 2026/2018 - Sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS = Eco-Management and Audit Scheme;
- Direttiva CEE/CEEA/CE 13 ottobre 2003, n. 87 - ETS = EU Emission Trading System;
- UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione salute e sicurezza sul lavoro";
- UNI 10617:2019 "Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti Essenziali".

Il sistema si articola attraverso:

- la Politica e gli Obiettivi;
- l'organizzazione gerarchica e funzionale;
- la definizione del campo di applicazione;
- una specifica struttura documentale;
- l'analisi dei processi;
- l'identificazione dei compiti, delle responsabilità (autorità attribuite alle diverse funzioni interne), nonché delle connessioni fra le funzioni stesse e con le organizzazioni esterne coinvolte e interessate;
- l'individuazione dei criteri e dei requisiti applicabili per le attività di controllo, di assicurazione e gestione e per la pianificazione ed attuazione

EMISSIONI DI CO_2 RAFFINERIA (TON/ANNO)



* Le emissioni del 2017 e del 2019 sono state modificate a seguito delle verifiche e conseguenti certificazioni da parte dei Loyd's, temporalmente successive alla pubblicazione del bilancio.

del miglioramento continuo del Sistema e dell'organizzazione.

Il miglioramento dei processi del Sistema di gestione HSE è attuato attraverso l'applicazione sistematica delle azioni di mitigazione e di accrescimento, con un impegno costante della Direzione orientato al coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali.

I criteri e i metodi necessari per assicurare l'efficace funzionamento e controllo dei processi coinvolti sono descritti nelle informazioni documentate del sistema (linee guida, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Annualmente la Direzione definisce gli obiettivi per la prevenzione degli incidenti rilevanti, la tutela della salute, sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e pianifica, attraverso il budget, le necessità delle risorse sia umane che infrastrutturali (attrezzature, apparecchiature, strumentazione, ecc.) per eliminare o minimizzare i rischi.

Da maggio 2018 risulta implementato il Sistema di gestione dell'energia (SGE) certificata alla norma UNI EN ISO 50001 che condivide la struttura gestionale e documentale del Sistema di Gestione HSE.

Sistema di Gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti - SGS-PIR"

Specificatamente al "Sistema di Gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti - SGS-PIR" (parte integrante del Sistema di gestione HSE), obbligatorio per lo Stabilimento Sarlux, rientrando questo nel campo di applicazione del "D.Lgs. n. 105/2015 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", Sarlux ha:

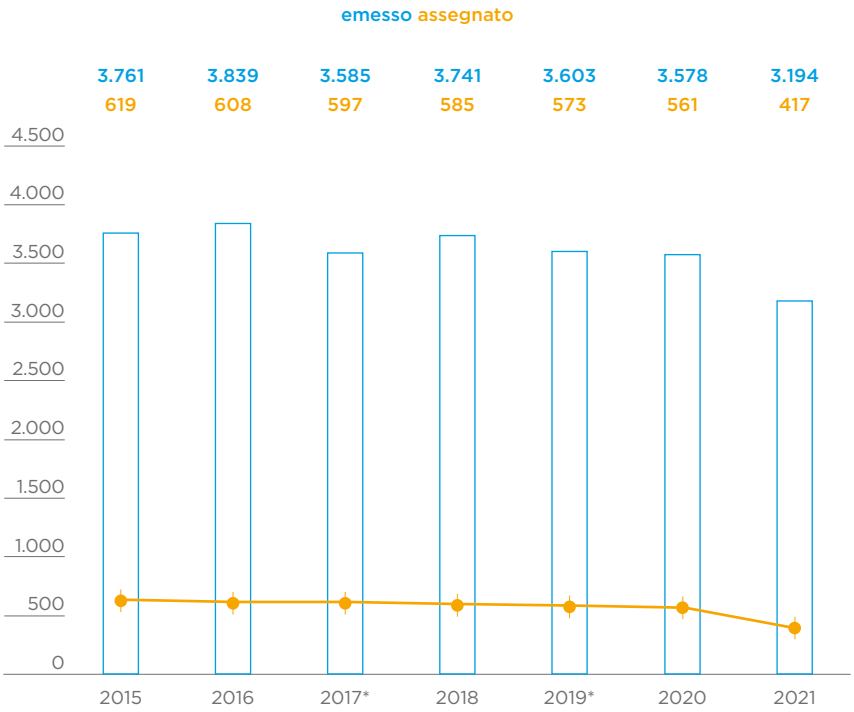
- redatto il Rapporto di Sicurezza considerando, nella valutazione dei possibili eventi incidentali, l'effetto domino;
- definito la Politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente;
- redatto il Documento di Politica;
- attuato e mantenuto un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS- PIR);
- definito un Piano di Emergenza Interno (PEI);
- definito un Piano di Emergenza Esterno (PEE) in collaborazione con la Prefettura di Cagliari e i Vigili del Fuoco.

Registrazione Emas

Dall'ottobre 2008 Sarlux aderisce al sistema comunitario di eco-gestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Ad EMAS aderiscono, volontariamente, le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, che si impegnano così a valutare, migliorare e a divulgare la propria "efficienza" ambientale.

EMAS rappresenta un importante strumento di miglioramento delle performance ambientali fornendo alle autorità di controllo e ai cittadini (al pubblico in senso lato) la possibilità di accedere a informazioni, certificate da un verificatore ambientale accreditato, sulle

EMISSIONI DI CO_2 IGCC (TON/ANNO)



* Le emissioni del 2017 e del 2019 sono state modificate a seguito delle verifiche e conseguenti certificazioni da parte dei Loyd's, temporalmente successive alla pubblicazione del bilancio.

prestazioni ambientali di imprese ed organizzazioni.

Sarlux presenta annualmente la propria Dichiarazione Ambientale attraverso la quale informa le autorità di controllo ed i cittadini (il pubblico in senso lato) delle proprie prestazioni ambientali. Il documento illustra:

- le attività svolte da Sarlux;
- gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, a esse collegati;
- gli obiettivi di miglioramento ambientale che la società si è prefissata.

La Dichiarazione viene sottoposta annualmente alla verifica da parte di un apposito verificatore ambientale accreditato indipendente il quale è chiamato a valutare, a partire dal Sistema di gestione ambientale, la correttezza delle informazioni divulgate.

Ambiente: un quadro di miglioramento continuo

Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia prodotta in modo sicuro ed affidabile è uno dei principi che guidano le scelte strategiche del Gruppo Saras. Incrementare l'affidabilità e migliorare la continuità delle operazioni, garantendo la tutela del territorio e dell'ambiente, è una delle priorità aziendali. In particolare, sono oggetto di fondamentale interesse aziendale tutte le attività finalizzate a preservare la salute e la sicurezza di tutti coloro che lavorano direttamente ed indirettamente per il Gruppo Saras. L'impegno continuo della nostra Società ha consentito di ridurre significativamente l'impatto delle attività produttive sull'ambiente.

Nell'esercizio dell'anno 2021 le consolidate modalità gestionali hanno contribuito al costante miglioramento delle performance ambientali ed in particolar modo sui principali parametri emissivi.

Piccole fluttuazioni si possono comunque rilevare di anno in anno legate a specifici interventi impiantistici e di manutenzione straordinaria.

Nel corso dell'anno sono continuati gli interventi tecnici e gestionali per dotare lo Stabilimento delle tecnologie e dei mezzi più efficaci in un'ottica di produzione e rispetto dell'ambiente; in questa ottica si inseriscono anche gli investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica con conseguente riduzione del combustibile bruciato (e quindi minori emissioni atmosferiche).

Le emissioni di anidride solforosa (SO_2) e di Anidride Carbonica (CO_2) lette con le sopra citate considerazioni, danno evidenza oggettiva del continuo miglioramento degli ultimi anni. Nel 2021 le emissioni di SO_2 sono state pari a 2.970 ton mentre quelle di CO_2 sono state di 5.699.089 ton.

Il dato 2021 è provvisorio, perché deve ancora essere sottoposto a processo di verifica e conseguente certificazione a cura di organismo accreditato, secondo quanto richiesto dalla direttiva 2003/87/CE.

Le politiche di tutela ambientale prevedono anche continui investimenti nella formazione del personale, attraverso un processo che coinvolge tutti i lavoratori dello stabilimento (inclusi quelli delle

società appaltatrici) e delle altre società del Gruppo, con l'obiettivo di creare un'elevata sensibilità sul tema ambientale. Infatti, anche un avanzato sistema tecnologico deve essere necessariamente supportato da un'attenta gestione e dal controllo da parte di tutte le persone che operano all'interno del ciclo produttivo.

Nel corso dell'anno sono state conseguite tutte le attività di monitoraggio di tutti gli aspetti ambientali relativi ad aria, acqua e suolo e anche per l'anno 2021 non sono emerse situazioni per cui la società sia stata dichiarata colpevole di danni causati all'ambiente.

Anche nell'anno 2021 è stata inoltre effettuata la comunicazione della dichiarazione periodica PRTR (Pollutant Release and Transfer Register), relativa ai principali dati ambientali del sito. Tali comunicazioni vengono trasmesse a ISPRA (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per l'invio alla Commissione Europea. Nello specifico, le comunicazioni sono relative ai valori di emissione in acqua e in aria oltre che alla produzione di rifiuti.

Un quadro dettagliato e puntuale di tutti gli aspetti ambientali che, direttamente o indirettamente, interessano l'ambiente interno ed esterno allo Stabilimento di Sarroch viene presentato nell'annuale "Dichiarazione Ambientale", realizzata secondo il sistema comunitario di eco-gestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale

A partire dal 9 aprile 2009 tutte le autorizzazioni a carattere ambientale sono state integrate e sostituite dal decreto DSA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). La raffineria di Sarroch è stata la prima in Italia ad ottenerla, nel 2009. Dopo l'acquisizione degli Impianti Nord (*ex* Versalis Gruppo Eni), è stato avviato il processo di integrazione delle due autorizzazioni.

Per il 2017 l'esercizio dello Stabilimento è avvenuto in forza al nuovo decreto che ha in parte mantenuto attivi i due decreti AIA. Mentre quello che ha di fatto unificato le due AIA preesistenti ha introdotto, nel campo delle emissioni in atmosfera, nuovi limiti che riguardano i grandi impianti di combustione (impianti di combustione con potenza termica nominale non inferiore a 50 MWth) che utilizzano combustibili misti (fuel gas e fuel oil), mentre per quelli monocombustibile restano validi i limiti del Testo Unico Ambientale.

Il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Sarlux (DEC- MIN-0000263 dell'11 ottobre 2017) è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente è stato rilasciato in data 27 ottobre 2017.

L'istruttoria del riesame, resasi necessaria per tutte le raffinerie a seguito della pubblicazione delle nuove BAT nell'ottobre del 2014, si era conclusa con la Conferenza dei Servizi del 20 luglio 2017, alla presenza di tutti gli Enti competenti (MATTM, Regione, Città Metropolitana di Cagliari, Comune di Sarroch, ISPRA e ARPAS), a valle di un iter avviato in data 28 luglio 2016 con la presentazione della documentazione richiesta.

L'attuale AIA – la cui validità è di 16 anni in forza al fatto che il nostro stabilimento possiede la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS, estesa nel 2016 anche agli Impianti Nord – autorizza il Gestore all'esercizio delle 3 attività svolte qui a Sarroch, ovvero:

1. raffineria - (fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio);
2. impianto IGCC - (produzione di energia elettrica);
3. Impianti Nord - (fabbricazione di prodotti chimici organici di base).

Nel corso del 2021 sono regolarmente proseguite le attività di monitoraggio e controllo previste nell'AIA.

Emissioni gas ad effetto serra

Le attività svolte nello Stabilimento di Sarroch dalla controllata Sarlux Srl fanno rientrare il Gruppo Saras nel campo di applicazione della Direttiva europea "Emission Trading System" (ETS).

La Direttiva ETS è stata introdotta a partire dal 2005 per aiutare gli stati membri a rispettare i requisiti del Protocollo di Kyoto e ridurre le emissioni di biossido di carbonio al fine di contrastare la minaccia del cosiddetto "effetto serra" ed i conseguenti cambiamenti climatici. Il principio di funzionamento si basa sull'assegnazione, per ogni singola installazione che rientra nel campo di applicazione della Direttiva, di un tetto di emissioni attraverso un "Piano Nazionale di Assegnazione". Il meccanismo ETS prevede inoltre che un eventuale surplus di quote possa essere negoziato e/o accumulato, ed un eventuale deficit debba invece essere coperto con l'acquisto di quote di emissione dal mercato.

La decisione di assegnazione è elaborata per ciascuno dei periodi di riferimento previsti dalla Direttiva: il primo periodo di riferimento ha riguardato il triennio 2005-2007, il secondo periodo di riferimento ha riguardato il quinquennio 2008-2012, mentre il terzo periodo ha riguardato gli anni 2013-2020. Nel secondo periodo di applicazione della Direttiva ETS le assegnazioni sono state più stringenti, sulla base degli obiettivi dettati dal Protocollo di Kyoto. Il terzo periodo (2013-2020) ha portato un'ulteriore riduzione annuale delle assegnazioni di quote di emissione.

La Deliberazione 34/2020 del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE ha aggiornato le quote assegnate gratuitamente all'intero stabilimento della Sarlux a partire dal 2015 a seguito dell'acquisizione del Ramo d'azienda di Versalis (Impianti Nord).

Nel Registro Nazionale "Emission Trading System", liberamente consultabile, sono documentate sia le quote assegnate, sia le emissioni anno per anno delle quote di CO_2 a livello italiano.

Alla controllata Sarlux è stata assegnata un'unica posizione cui corrisponde la totalità delle emissioni derivanti dalle attività svolte nello stabilimento di Sarroch. Sarlux

dispone di un "Protocollo rilevazione, calcolo e controllo" delle emissioni di CO_2. Tale sistema è certificato da enti terzi accreditati secondo quanto richiesto dalle linee guida europee, ed è stato aggiornato a seguito dell'acquisizione degli Impianti Nord.

Dal 1° gennaio 2021 siamo entrati nella fase IV del sistema (2021-2030). Il Regolamento 2019/331 della commissione del 19.12.2018 ha stabilito le nuove regole di assegnazione delle quote di emissione a titolo gratuito per la fase IV del sistema suddivisa in due periodi (2021-2025 e 2026-2030).

Per il periodo 2021-2025 per lo stabilimento (Raffineria, IGCC e Impianti Nord), a giugno del 2019, è stata presentata idonea richiesta di assegnazione secondo quanto stabilito dal Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE sulla base dei dati di lavorazione/produzione del periodo 2014 - 2018.

Lo stesso Comitato con la Deliberazione 42_2021 ha indicato un'assegnazione preliminare per tutto lo stabilimento pari a 2.143.510 tCO_2/anno per il periodo 2021-2025, da confermare sulla base del meccanismo di "allocazione dinamica", che tiene conto di variazioni significative del livello di attività (+/-15%). La Sarlux ha trasmesso al Comitato ETS la comunicazione, certificata da un soggetto riconosciuto, ALC (Activity Level Change) relativa ai livelli di attività del biennio 2019-2020 precedente l'anno di rilascio delle quote gratuite (2021) indicando una variazione del livello di attività non significativa. Le quote sono state rilasciate nel mese di marzo 2022 su base provvisoria.

Il rispetto del mare

Siamo consapevoli di dover preservare e limitare qualsiasi tipo di alterazione dell'ambiente. Pertanto, per quanto riguarda il trasporto di petrolio e dei prodotti raffinati via mare, abbiamo da anni introdotto criteri molto severi. A partire dall'anno 2009 sono state utilizzate solo navi di ultima generazione della tipologia "a doppio scafo", anticipando, di fatto, l'attuale normativa per il traffico marittimo.

Le attività di tutela dell'ambiente marino includono anche il monitoraggio minuto per minuto sia in entrata che in uscita delle petroliere indirizzate verso i terminali di Sarroch. In questo quadro, sono regolarmente effettuate, da parte di personale fiduciario Saras, ispezioni in altri porti (Vetting), secondo criteri internazionali e "Ispezioni Pre-mooring" su base spot, in rada prima della manovra di ormeggio.

Inoltre, durante tutta la permanenza delle navi all'ormeggio presso i Terminali marini di Sarroch, è sempre presente a bordo un ispettore safety di nostra fiducia, che supervisiona tutte le attività di imbarco e sbarco dei prodotti petroliferi al fine di verificare il rigoroso rispetto delle procedure con particolare riferimento alle tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Rifiuti

Con riferimento alle problematiche correlate ai rifiuti, la controllata Sarlux, titolare del sito industriale di Sarroch, genera circa il 99% dei rifiuti (sia pericolosi che non) prodotti dall'intero Gruppo. Per tale motivo, il Gruppo ha codificato e formalizzato tutti gli aspetti relativi alla gestione e monitoraggio dei rifiuti nel proprio sito operativamente rilevante, mediante un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e il regolamento EMAS.

Nel rispetto delle indicazioni riportate nel Dlg 152/06 e nelle prescrizioni riportate in AIA (Dec 263/2017) la gestione dei rifiuti da parte di Sarlux è proiettata verso l'ottimizzazione delle quantità prodotte, tipologia e quantità avviate a recupero.

L'obiettivo primario relativo alla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti dalle attività di processo, richiede continue sinergie interne e innovazione che hanno permesso anche nel corso del 2021 di registrare miglioramenti grazie all'introduzione di nuovi chemicals negli impianti di trattamento acque e all'impiego di nuovi materiali adsorbenti più performanti e capaci di garantire cicli di lavoro di maggiore durata.

Per il 2021 si registra inoltre, una riduzione della produzione di rifiuti correlati alle attività di investimento e di manutenzione, per via della loro rimodulazione, facendo si che la quantità di rifiuti gestiti nel 2021 sia inferiore di circa il 20% rispetto alla media degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale legato ai rifiuti uscenti dal sito, considerando che il 65% circa dei rifiuti prodotti nel 2021 sono stati i fanghi da processi, si continua a beneficiare della riduzione derivante del loro trattamento presso l'impianto interno al sito di Termoessicazione; l'impianto permette infatti una riduzione pari a circa l'80% rispetto alla quantità di rifiuti che si sarebbe registrata in uscita senza il suo impiego.

Nel 2021 l'80% circa del totale dei rifiuti gestiti da Sarlux è stato classificato come "pericolosi", e derivano quasi totalmente da processi industriali mentre, analizzando i rifiuti per destinazione, si riscontra per Sarlux che circa il 98% viene destinato alle opportune forme di trattamento e recupero, mentre solo una minima parte viene destinata allo smaltimento diretto in discarica.

Un ulteriore impegno della Sarlux è l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, per i quali nel 2021 si è registrata una riduzione pari a circa il 40% del quantitativo di rifiuti "urbani" gestiti nel sito, risultato legato, ma solo in parte, anche alla diminuzione del monte ore lavorate all'interno del sito a causa del perdurare della pandemia da SARS COV2.

RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ATTIVITÀ CON IL TERRITORIO

Relazioni con il territorio

Ogni azienda nasce e cresce in un territorio ben individuabile e la relazione che instaura con esso caratterizza lo sviluppo futuro non solo dell'impresa, ma del territorio stesso.

Il Gruppo Saras, oggi una solida realtà internazionale è nato quasi 60 anni fa in Sardegna, isola con una forte identità che il Gruppo ha considerato e considera il suo "the place to be".

Da subito e sempre Saras si è sentita parte integrante e riferimento della comunità di cui fa parte, si è impegnata a creare valore sostenibile ed a promuovere progetti di natura sociale che possano generare valore per la comunità.

La politica del Gruppo chiamata "I nostri interlocutori", delinea l'approccio nella gestione dei rapporti con le comunità locali e riconosce la collettività e i territori di riferimento, tra i diversi stakeholder, come suoi interlocutori di importanza strategica. La scelta dei progetti, dopo una valutazione che riguarda sia gli aspetti economici, sia la congruità con i valori del Purpose del Gruppo, ricade su quelli considerati di maggiore impatto e valore per il territorio, utili a sostenere il tessuto sociale, in particolare seguendo precise linee guida in merito agli ambiti di intervento basate su due direttrici principali: il contesto sociale , ovvero i soggetti meritevoli di supporto – soprattutto giovani, anziani e meno abbienti - e il territorio, cioè il raggio di azione degli interventi da mettere in atto per valorizzare la storia e le tradizioni del territorio con una particolare attenzione verso i bisogni della comunità.

Uno degli obiettivi a cui Saras punta con maggiore impegno è diffondere la cultura d'impresa e far comprendere che "fare impresa" in Sardegna è ancora possibile, per questo, promuove attività di formazione per i giovani delle scuole e intrattiene rapporti continui con l'Università, finalizzati a favorire conoscenza, competenze e standard professionali che mettano in condizione i giovani di essere promotori di uno sviluppo sociale che non può prescindere dai temi del lavoro, della sostenibilità e della crescita economica, in una Regione debilitata dallo spopolamento, soprattutto giovanile.

Saras per la Scuola

Saras, attraverso le società del Gruppo, ha attivato diversi percorsi per venire incontro alle richieste della scuola e contribuire ad una didattica innovativa e più efficace.

Nel 2021 sono proseguiti, in modalità on line e, quando possibile, in presenza, i progetti legati al programma ministeriale Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO), per 8 classi di 3 Istituti tecnici superiori. Sono state organizzate lezioni ad hoc per ogni percorso, nelle quali tecnici e manager dell'azienda hanno trattato argomenti di natura industriale quali ad esempio sicurezza, ambiente, efficientamento energetico, processi produttivi, processi di manutenzione, ICT, e vari altri, utilizzando spesso simulazioni per rappresentare il modo di lavorare del Gruppo, e trasmettere quanto utile per affacciarsi nel mondo del lavoro.

Negli ultimi anni oltre un migliaio di studenti hanno partecipato ai percorsi PCTO, e hanno così potuto vedere da vicino il mondo del lavoro e in particolare osservare il complesso sistema di competenze e innovazione tecnologica che si sviluppa in un Gruppo industriale. Ciò ha sicuramente contribuito ad accrescere l'interazione sul territorio e a consolidare un modello di responsabilità sociale di impresa da mantenere vivo nel tempo.

Per le scuole secondarie di primo grado, continua da oltre 20 anni il supporto offerto da Saras alla crescita culturale degli studenti dell'Istituto comprensivo statale di Sarroch e Villa San Pietro, comuni in cui gravita il sito industriale Sarlux.

Nel contesto dei percorsi didattici "Saras per la scuola" il Gruppo come ogni anno ha donato ai circa 120 allievi dell'Istituto i libri di testo e, durante la fase acuta della pandemia, oltre ai tablet offerti negli anni precedenti, ha supportato la scuola con la fornitura di nuovi computer e stampanti per sostenere la didattica a distanza.

Nel segno della sostenibilità e dell'economia circolare, i libri vengono consegnati in comodato d'uso e ri-

consegnati a fine anno agli studenti che verranno, tranne nei casi in cui si devono adottare le nuove edizioni.

L'impegno del Gruppo per il diritto allo studio, iniziato dai primi anni della presenza Saras nel territorio, ha consentito nel tempo la creazione di un laboratorio chimico, di strutture sportive (dotate anche di defibrillatori), la realizzazione di seminari tematici, di workshop e di attività di alfabetizzazione finanziaria.

Saras per l'Università

Nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari, Saras ha proseguito anche nel 2021 le attività nell'ambito della responsabilità sociale di impresa, portando avanti lo scambio di know-how con l'Università.

Regolarmente vengono organizzati seminari a carattere tecnico, utili per completare la formazione dei futuri ingegneri, e dei progetti in collaborazione con le diverse facoltà, mirati allo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Partner di particolare interesse, dati gli obiettivi formativi e didattici, è il Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali della Facoltà di Ingegneria con cui il Gruppo Saras organizza regolarmente seminari, incontri, laboratori e tirocini.

Durante gli incontri, manager e ingegneri del Gruppo Saras presentano la società: un sito industriale pienamente integrato tra raffinazione, produzione di energia e petrolchimica, che rappresenta un valore per il territorio in termini di crescita economica, sociale, cognitiva e ambientale. Aspetto importante è dato dalla presentazione delle innovazioni in corso sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale pienamente in linea con il Green Deal europeo e il PNIEC nazionale.

I seminari si sono svolti online, data l'impossibilità di organizzare incontri in presenza anche nel 2021, e costituiscono un'importante interazione tra Saras e l'Università che crea un valore aggiunto per gli studenti, il territorio, il mondo del lavoro e per l'intera comunità.

Saras ha aderito anche nel 2021 a un progetto ideato dall'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC) e, insieme ad altre aziende sarde, ha contribuito a offrire borse di studio ai migliori laureati in Ingegneria.

Saras per la comunità e lo sport

Saras supporta il territorio anche attraverso sponsorizzazioni ad associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche. La pandemia ha costretto il Governo a emanare provvedimenti che hanno portato alla sospensione di molte attività e di conseguenza si è dovuta ridisegnare la mappa degli interventi sullo sport.

Il Gruppo Saras ha comunque supportato il "Sarroch Polisportiva Volley", importante espressione del territorio, che la società è orgogliosa di aiutare a crescere, per continuare a rappresentare veri e propri poli formativi per i giovani sportivi.

Territorio e sicurezza

Saras mette a disposizione la sua vasta esperienza nell'ambito della sicurezza sul lavoro per molte aziende locali, organizzando corsi di formazione su tematiche HSE mirati a diffondere una corretta cultura industriale attenta a questi principi fondamentali.

ANALISI DEI RISCHI

Il Gruppo Saras basa la propria politica di gestione dei rischi sull'identificazione, valutazione e la loro mitigazione, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro gestione nonché per la valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi evidenziata nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione controllo misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di mitigazione. Nella gestione dei rischi finanziari il Gruppo Saras utilizza anche strumenti derivati, peraltro al solo scopo di copertura e senza ricorrere a strutture complesse.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di cambio
L'attività petrolifera del Gruppo è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto di greggio e per gran parte delle vendite di prodotti sono legati al dollaro USA. Al fine di ridurre sia il rischio di cambio relativo alle transazioni che prevede di eseguire nel futuro che il rischio originato da debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella funzionale, Saras utilizza anche strumenti derivati con natura di hedging, quando ciò venga ritenuto opportuno.

Rischio di tasso di interesse
I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del "fair value" dei finanziamenti ricevuti. I principali contratti di finanziamento in essere sono stipulati sia a tassi di mercato variabili, che a tassi fissi. Il Gruppo Saras fa ricorso anche a strumenti derivati per diminuire il rischio di variazione dei risultati e dei flussi di cassa derivanti dagli interessi.

Rischio di credito
Il settore raffinazione rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo ed è costituito principalmente da aziende multinazionali che operano nel campo petrolifero. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevissimi e sono spesso garantite da primari istituti di credito. Le vendite extra rete sono di importi singolarmente contenuti ed anch'esse spesso garantite o assicurate, con un rischio di non recuperabilità molto basso. A seguito della crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 il profilo di rischio credito del Gruppo non si è modificato. Si ricorda che il gruppo non è esposto direttamente a controparti russe.

Rischio di liquidità
Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne. È dunque esposto al rischio di liquidità, costituito dalla capacità di reperire adeguate linee di credito nonché di far fronte ai relativi adempimenti contrattuali, tra i quali anche il rispetto dei covenants.

La capacità di autofinanziamento e conseguentemente il livello di indebitamento, sono determinati dalla generazione di cassa della gestione operativa e dall'andamento del capitale circolante; in particolare, quest'ultimo è funzione dei livelli di domanda e di offerta di grezzi e prodotti petroliferi nonché dei relativi prezzi, e della loro estrema volatilità e sensibilità a fenomeni esterni (quali ad esempio fattori economici, sociali e politici).

A partire dal 2020, il diffondersi del Covid-19 ha significativamente impattato negativamente sul mercato petrolifero. La generazione operativa di cassa è pertanto deteriorata, intaccando il livello di indebitamento finanziario. Al fine di mitigare il rischio di liquidità sono state ottenute nuove linee di credito a medio lungo termine, quale il finanziamento da 350 milioni di euro erogato a dicembre del 2020 con scadenza settembre 2024, assistito da garanzia dello Stato per il 70% del valore.

Il prossimo esercizio sarà caratterizzato dalla scadenza del prestito obbligazionario di 200 milioni di euro sottoscritto nel 2017, oltre che al ripagamento delle rate di altri finanziamenti in essere per circa 120 milioni di euro.

Saras ha già attivato interlocuzioni con un gruppo di istituti di credito per poter ottenere un nuovo finanziamento garantito al 70% dallo Stato in conformità al Decreto Legge 8 aprile 2020, n.23 – "Decreto Liquidità" – il cui termine è stato esteso sino al 30.6.2022. Il nuovo finanziamento è finalizzato principalmente al rimborso anticipato del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di dicembre 2022 e del finanziamento a medio termine di 50 milioni in scadenza nel mese di agosto del 2023. In accordo con le condizioni generali del provvedimento Garanzia Italia il nuovo finanziamento sarà di importo pari al 125% del debito oggetto di rifinanziamento. La finalizzazione di questo finanziamento è tuttora in attesa di emissione di apposito decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per autorizzazione dell'emissione della garanzia da parte di SACE.

Saras Spa in data 24 dicembre 2021 ha ricevuto la notifica da parte della Procura della Repubblica di Cagliari, del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della presente relazione sulla gestione) e l'ipotizzato coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001.

Le banche finanziatrici potrebbero avvalersi dei rimedi previsti nei contratti di finanziamento (finanziamento SACE, finanziamento Unicredit e RCF) a loro favore in relazione ad un evento di cui al D.Lgs 231/2001.

I finanziamenti bancari a medio e lungo termine sono stati conseguentemente riclassificati a breve termine al 31 dicembre 2021 in applicazione al principio contabile IAS 1.74 che prevede ciò quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio. Ciò determina che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, in quanto viene meno il diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, anche se il finanziatore abbia concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione; per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Al fine di mitigare tale rischio si è reso necessario a inizio 2022 richiedere un waiver alle banche finanziatrici al fine di concordare con i finanziatori di non avvalersi del diritto contrattuale di richiedere il rimborso in presenza della presunta violazione, ripristinando le originarie scadenze di pagamento nel medio e lungo termine.

Sulla base dei colloqui in essere con le banche finanziatrici, alla data del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022, gli Amministratori sono confidenti di poter ottenere nel brevissimo termine il formalizzato waiver per il finanziamento SACE e per la linea RCF (effettivamente rilasciati in data 31 marzo 2022), che rappresenta anche un'evidenza della disponibilità del ceto bancario a proseguire con il supporto finanziario al Gruppo anche sulle restanti linee di credito a breve termine ed al finanziamento delle rate capitale e del prestito obbligazionario in scadenza nel 2022.

Si sottolinea inoltre che i parametri finanziari sui finanziamenti in essere soggetti a verifica al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Infine, si evidenzia che il livello di indebitamento potrebbe inoltre subire modificazioni positive e negative causate dall'andamento del capitale circolante, fortemente influenzato dalla notevole volatilità dei prezzi delle commodity petrolifere ed energetiche derivanti dalla crisi Ucraina che potrebbero anche intaccare la redditività della gestione caratteristica.

ALTRI RISCHI

Rischio di variazioni dei prezzi
I risultati del Gruppo Saras sono influenzati dall'andamento dei prezzi petroliferi ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini della raffinazione (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti petroliferi generati dal processo di raffinazione ed il prezzo delle materie prime, principalmente petrolio grezzo). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo Saras è tenuto a mantenere adeguate scorte di petrolio grezzo e di prodotti finiti; il valore delle scorte è soggetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio. Al fine di fronteggiare i rischi derivanti da variazioni di prezzi, ed in particolare per mitigare le fluttuazioni puntuali dei prezzi sulle quantità acquistate e vendute rispetto alle medie mensili, il Gruppo stipula anche contratti derivati con natura di hedging su commodities. Sono soggetti a variazioni anche i prezzi di cessione dell'energia elettrica da parte delle controllate Sarlux e Sardeolica, nonché i prezzi dei TEE e delle quote di emissioni di CO_2. La crisi Russia-Ucraina sta determinando una mancanza sul mercato di petrolio grezzo e quindi di una contrazione di liquidità del mercato stesso, con un impatto sulla volatilità dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Rischio relativo all'approvvigionamento di petrolio grezzo
Una parte rilevante del petrolio grezzo raffinato dalla Società proviene da Paesi soggetti ad elevate incertezze di natura politica, sociale e macroeconomica; mutamenti legislativi, politici, economici e sommovimenti sociali potrebbero avere un impatto negativo sui rapporti commerciali tra Saras e gli stessi, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In particolare la crisi Russia-Ucraina sta determinando un aumento della difficoltà di approvvigionamento di petrolio grezzo, difficoltà che si sommano alle limitazione di importazione di petrolio grezzo da paesi soggetti a restrizioni ed embarghi.

Rischi relativi all'interruzione della produzione
L'attività del Gruppo Saras dipende in modo significativo dalla propria raffineria ubicata in Sardegna, non-

ché dal contiguo impianto IGCC. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Saras ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto (e continuamente migliorati) permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente; Saras fa inoltre ricorso in merito a tali rischi ad un programma significativo di copertura assicurativa. Tale programma, tuttavia, in certe circostanze potrebbe non essere sufficiente ad evitare al Gruppo di sostenere costi in caso di interruzioni produttive o incidenti.

Rischi ambientali
Le attività del Gruppo Saras sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo Saras ha quale assoluta priorità lo svolgimento della propria attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale. Il rischio di responsabilità ambientale è insito, tuttavia, nell'attività e non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino il sostenimento di oneri ad oggi non previsti.

Rischio normativo e regolatorio
La tipicità del business svolto dal Gruppo è condizionata dal contesto normativo e regolatorio in continua evoluzione dei paesi in cui opera. A tal riguardo, Saras è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e locali volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse. In questo contesto fra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi più significativi riguardano:

- normative concernenti la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e relativi impatti sui limiti previsti nell'attuale decreto AIA;

- il parere della Commissione Europea e i documenti attuativi dell'ARERA in merito al riconoscimento della controllata Sarlux della qualifica di "impresa energivora";

- disposizioni normative relative ai titoli di efficienza energetica per il settore Power e agli incentivi per il settore Wind nonchè ai riflessi sul GSE;

- normative di riferimento relativamente al fatto che la controllata Sarlux Srl ha venduto l'energia elettrica prodotta al G.S.E., fino al mese di aprile 2021 alle condizioni previste da normative vigenti (legge 9/1991, legge10/1991, delibera Cip n. 6/92 e successive modifiche, legge 481/1995) che prevedono di remunerare l'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate, sulla base di costi evitati e incentivi limitati nel tempo, legati all'effettiva produzione;

- normative e documenti attuativi emanati da Terna e ARERA in merito ai requisiti di "essenzialità" dell'impianto IGCC di Sarlux, come previsto dalla Delibera di ARERA n.111/06 , 598/20 e 152/2021 , e al regime di reintegro dei costi;

- misure adottate per il contenimento dei costi dell'energia elettrica, come per es. "Sostegni TER" che impattano da un lato gli oneri di sistema e le componenti variabili energetiche per le imprese "energivore" (Sarlux) e dall'altro i prezzi di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (Sardeolica).

Dipendenza da soggetti terzi
Il funzionamento dell'impianto IGCC, di proprietà della controllata Sarlux Srl, dipende oltre che dalle materie prime petrolifere fornite da Saras, anche dall'ossigeno fornito da Air Liquide Italia. Qualora dovessero venir meno queste forniture, Sarlux dovrebbe trovare fonti sostitutive che potrebbe non essere in grado di reperire o di reperire a condizioni economiche simili.

Rischio Climate Change
La transizione energetica cioè il passaggio da un mix energetico basato sui combustibili fossili a uno con emissioni nette pari a zero di carbonio rappresenta un rischio strategico per il core business delle società Oil&Gas. Le iniziative di decarbonizzazione messe in campo dai governi di molti paesi industrializzati, in particolare dell'area OCSE, la spinta della società civile e della comunità internazionale, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e il diffondersi di una crescente sensibilità al tema del cambiamento climatico e della salvaguardia dell'ecosistema sono tutti fattori che potrebbero determinare nel medio-lungo termine lo spiazzamento della domanda d'idrocarburi da parte di altri vettori energetici. La pandemia Covid-19 del 2020 e la grave crisi economica e sociale che ne è scaturita hanno contribuito ad accelerare tale processo, poiché i governi hanno varato misure di stimolo fiscale di entità rilevante con l'obiettivo di ricostruire le economie su basi maggiormente sostenibili e in chiave low carbon, allocando la gran parte delle risorse finanziarie ai settori energie rinnovabili, mobilità smart ed elettrificazione. Gli Stati possono perseguire l'obiettivo della decarbonizzazione attraverso normative volte a limitare il consumo degli idrocarburi, quali la tassazione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2), e queste regolamentazioni possono sopprimere la domanda petrolifera e incrementare i costi operativi delle compagnie Oil&Gas. Nel 2021, il costo per l'acquisto di certificati emissivi "emission allowances" nell'ambito del sistema europeo di tassazione della CO_2 "ETS" – Emission Trading Scheme – sono più che raddoppiati rispetto al corrispondente periodo di un anno fa non solo per la ripresa dell'attività industriale ma anche e soprattutto per l'accordo sulla legge europea sul clima che sancisce l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 con un target emissivo intermedio più ambizioso rispetto al precedente (-55% di emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 vs. la baseline 1990). Le tendenze descritte potrebbero comportare nel medio lungo termine il declino strutturale della domanda d'idrocarburi e l'aumento dei costi operativi e del costo del capitale per le società Oil&Gas con effetti negativi rilevanti sulle prospettive di crescita, i risultati operativi, il cash flow e i ritorni per gli azionisti. Saras sta attuando una strategia di lungo

termine finalizzata a trasformare il modello di business in chiave sostenibile, in coerenza con il percorso di transizione energetica degli stati e dell'economia.

Per contro l'attuale crisi ucraina sta riportando l'attenzione sulla "Security of supply" alla quale il sistema oil della raffinazione fornisce un contributo positivo.

Saras ha messo a punto una road map basata su alcuni business case: (i) lo sviluppo della capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come eolico e fotovoltaico per raggiungere i 400 MW di potenza installata (ii) aumento della produzione di biofuel (iii) sviluppo della produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili (iv) realizzazione di un impianto di Carbon Capture & Storage di CO_2 al fine di ridurre del l'emissione in atmosfera di CO_2 del gruppo.

Protezione Dati Personali
Il Gruppo Saras opera nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati riguardanti i propri clienti, dipendenti, fornitori e tutti i soggetti con i quali entra in contatto quotidianamente. In particolare, il 25 maggio 2018 è divenuto efficace il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (il cosiddetto "GDPR") riguardante la protezione dei dati personali, il Gruppo Saras ha da tempo attivato un progetto volto ad implementare le nuove misure richieste dal GDPR e ha allineato le proprie procedure ed i processi alle novità introdotte da tale Regolamento.

Information Technology e Cyber Security
Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di business. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni. In particolare, alcuni rilevanti sistemi possono essere esposti al rischio di Cyber Attack. Il Gruppo sta da tempo sviluppando progetti e applicando soluzioni che mirano a ridurre sensibilmente questo tipo di rischio, avvalendosi di consulenti specializzati sul tema e adottando lo standard internazionale IEC 62443.

Rischio Covid-19
L'intensificarsi della crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza Covid-19 ha determinato a partire dal mese di aprile 2020 un drastico e diffuso calo della domanda di prodotti petroliferi, con conseguente contrazione dei margini di raffinazione, unita alla volatilità dei prezzi delle commodities e in particolare del petrolio. Il prolungato effetto di scenario ha comportato, per il Gruppo Saras e per l'intero settore della raffinazione, ad una riduzione della redditività e a un aumento del fabbisogno di liquidità a breve termine difficilmente sostenibile se si dovesse protrarre nel medio termine. Permane inoltre una situazione di incertezza sull'evoluzione della pandemia, anche se la messa a regime delle attività di vaccinazione a livello nazionale, europeo e mondiale ha comportato un aumento del livello di fiducia dei consumatori e una ripresa dei consumi petroliferi. La ripresa dei consumi iniziata dal secondo semestre 2021, non si è ancora riflessa in un miglioramento dei margini di raffinazione ai livelli precedenti la pandemia, spostando il previsto recupero di redditività al 2022, per poi consolidarsi su livelli più significativi tra il 2023 e il 2024.

Fondi per rischi e oneri
Oltre a quanto sopra descritto relativamente all'attività di gestione e mitigazione dei rischi, il Gruppo Saras, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, che possano essere di tipo legale, contrattuale, normativo, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi ed oneri presenti fra le passività di bilancio (vedasi Nota Integrativa).

Coinvolgimento in procedimenti legali
Saras è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Saras possa sostenere altre passività, anche significative a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza, o non attendibile la stima della relativa passività; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi o l'emergere di nuove evidenze e informazioni che possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, (iii) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Violazioni del Codice Etico, di leggi e regolamenti, incluse le norme in materia di anti-corruzione, da parte di Saras, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Saras e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione della Società e il valore per gli azionisti. Per maggiori dettagli sui procedimenti in corso si rimanda al paragrafo 7.1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie
Nel corso dell'esercizio 2021 Saras SpA non ha acquistato né venduto alcuna azione propria.

In conseguenza di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021 sul piano di Stock Grant 2018-2021, Saras SpA ha assegnato e consegnato tutte le azioni proprie in portafoglio, pari a 9.220.216: pertanto, il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2021 era pari a 951.000.000.

Piani di Stock Grant
L'Assemblea degli Azionisti di Saras ha approvato, il 12 Maggio 2021, il Piano di Stock Grant 2021 per il Top Management del Gruppo Saras, previo annullamento del "Piano di Stock Grant 2019-2021".

Il Piano di Stock Grant 2021 ha avuto l'obiettivo di riconoscere ai beneficiari, già destinatari del piano Stock Grant 2019-2021, un premio legato ai risultati degli indicatori di natura industriale del precedente piano Stock Grant 2019-2021, conseguiti nel biennio 2019-2020.

In virtù degli esiti del Piano Stock Grant 2021, sono state attribuite al management del Gruppo Saras n. 9.220.216 Azioni ordinarie di Saras.

Performance Cash Plan
L'Assemblea degli Azionisti di Saras ha approvato, il 12 Maggio 2021, il piano di incentivazione di lungo termine per il Top Management del Gruppo Saras, denominato Performance Cash Plan 2021-2023, con l'obiettivo di dotare la Società di uno strumento retributivo che meglio rappresenti gli obiettivi della Società, la performance del management, che sia più allineato con l'attuale strategia e in grado di supportare l'ingaggio e la retention delle figure manageriali del Gruppo.

I beneficiari del Piano sono stati individuati fra:

- i dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- gli amministratori delle Società controllate italiane e/o estere;
- altre figure apicali ad elevato impatto sulla creazione di valore per il Gruppo.

Il Piano prevede la possibilità per i beneficiari di maturare, al termine di un periodo di performance triennale, un importo monetario in funzione del grado di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Margine Saras vs. Benchmark EMC – peso 40%
- Total Shareholder Return – peso 20%
- Riduzione indebitamento – peso 40%

Rapporti con le parti correlate
Alla conclusione dell'esercizio 2021, l'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico complessivo del Gruppo Saras non è significativa. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa del Bilancio Consolidato nel capitolo 7.3 "Rapporti con le parti correlate".

Uso strumenti finanziari
Si rimanda alla nota integrativa del Bilancio Consolidato nel capitolo "Informazioni integrative".

Ricerca e sviluppo
Nell'esercizio 2021 Saras non ha effettuato attività significative di "Ricerca e Sviluppo" e pertanto non vi sono costi significativi capitalizzati o imputati a conto economico. Si rimanda al paragrafo 5.2.2 "Attività immateriali" per ulteriori informazioni.

Informazioni settoriali e per area geografica
Informazioni relative alla suddivisione di acquisti e vendite per settori e aree geografiche sono presenti nel capitolo 4 "Informazioni per settore di attività e per area geografica" della nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Operazioni atipiche ed inusuali
Nel corso del 2021 non sono state poste in essere operazioni atipiche ed inusuali.

Informazioni relative a partecipazioni detenute da componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti
Il dettaglio è illustrato in nota integrativa del Bilancio Separato di Saras SpA al paragrafo 7.5 "Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Adesione al consolidato fiscale
Si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa al paragrafo 3.4 "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati" al punto X "Imposte".

Raccordo tra Risultato Netto d'esercizio e Patrimonio Netto del Gruppo
Il raccordo tra il Risultato Netto d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con quelli della Capogruppo è esposto nell'apposita tabella.

Migliaia di Euro	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Come da bilancio di Saras SpA al 31 dicembre 2021	**30.058**	**648.938**
Differenze tra valore di carico e Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 delle partecipazioni valutate nel bilancio di Saras SpA al costo	(5.368)	114.998
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento	(15.356)	29.782
Come da bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021	**9.334**	**793.718**



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Per le informazioni relative agli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.



PROSPETTI CONTABILI BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SARAS AL 31 DICEMBRE 2021



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	(1)	(2)	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITÀ				
Attività correnti	**5.1**		**2.284.904**	**1.841.050**
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1.1	A	366.680	558.997
Altre attività finanziarie	5.1.2	B	115.268	153.677
Crediti commerciali	5.1.3	C	546.511	256.641
di cui con parti correlate:			*88*	*87*
Rimanenze	5.1.4	D	1.169.172	737.389
Attività per imposte correnti	5.1.5	E	32.954	14.289
Altre attività	5.1.6	F	54.319	120.057
Attività non correnti	**5.2**		**1.414.691**	**1.529.138**
Immobili, impianti e macchinari	5.2.1	H	1.227.395	1.310.794
Attività immateriali	5.2.2	J	41.510	47.225
Diritto di utilizzo di attività in leasing	5.2.3	I	44.585	42.801
Altre partecipazioni	5.2.4	L	507	502
Attività per imposte anticipate	5.2.5	X	96.555	121.844
Altre attività finanziarie	5.2.6	M	4.139	5.972
Totale attività			**3.699.595**	**3.370.188**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	**5.4**		**2.683.506**	**1.676.426**
Passività finanziarie a breve termine	5.4.1	R	928.683	611.441
Debiti commerciali e altri debiti	5.4.2	R	1.580.564	916.594
Passività per imposte correnti	5.4.3	X	110.397	80.499
Altre passività	5.4.4	R	63.862	67.892
Passività non correnti	**5.5**		**222.371**	**909.240**
Passività finanziarie a lungo termine	5.5.1	R	51.845	652.064
Fondi per rischi e oneri	5.5.2	P, AA	159.718	244.165
Fondi per benefici ai dipendenti	5.5.3	Q	6.883	8.901
Passività per imposte differite	5.5.4	X	3.734	3.730
Altre passività	5.5.5	R	191	380
Totale passività			**2.905.877**	**2.585.666**
PATRIMONIO NETTO	**5.6**	**N,O,W**		
Capitale sociale			54.630	54.630
Riserva legale			10.926	10.926
Altre riserve			718.828	994.482
Risultato netto			9.334	(275.516)
Totale patrimonio netto di competenza della controllante			**793.718**	**784.522**
Interessenze di pertinenza di terzi			-	-
Totale patrimonio netto			**793.718**	**784.522**
Totale passività e patrimonio netto			**3.699.595**	**3.370.188**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.4 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2021 31/12/2021	*di cui non ricorrente*	01/01/2020 31/12/2020	*di cui non ricorrente*
Ricavi della gestione caratteristica	6.1.1	S	8.561.324		5.184.875	
Altri proventi	6.1.2	S	75.124		157.409	
di cui con parti correlate:			*159*		*199*	
Totale ricavi			**8.636.448**	***0***	**5.342.284**	***0***
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.2.1	T	(7.183.639)		(4.745.491)	
Prestazioni di servizi e costi diversi	6.2.2	T, AA	(1.033.218)		(520.375)	
di cui con parti correlate:			*(1.075)*		*(517)*	
Costo del lavoro	6.2.3	Q,T	(142.570)		(163.497)	
Ammortamenti e svalutazioni	6.2.4	H,J	(198.525)		(254.032)	
Totale costi			**(8.557.952)**	***0***	**(5.683.395)**	***0***
Risultato operativo			**78.496**	***0***	**(341.111)**	***0***
Proventi finanziari	6.3	U	64.217		68.601	
Oneri finanziari	6.3	U	(110.505)		(82.419)	
Risultato prima delle imposte			**32.208**	***0***	**(354.929)**	***0***
Imposte sul reddito	6.4	X	(22.874)		79.413	
Risultato netto			**9.334**	***0***	**(275.516)**	***0***
Risultato netto attribuibile a:						
Soci della controllante			9.334		(275.516)	
Interessenze di pertinenza di terzi			0		0	
Risultato netto per azione - base (centesimi di Euro)		**Z**	**0,99**		**(29,25)**	
Risultato netto per azione - diluito (centesimi di Euro)		**Z**	**0,99**		**(29,25)**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro		01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Risultato netto (A)		**9.334**	**(275.516)**
Componenti dell'utile complessivo che potranno essere successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto traduzione bilanci in valuta estera	V	(751)	(637)
Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto attuariale IAS 19 su T.F.R.	Q, T	613	
Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		**(138)**	**(637)**
Risultato netto complessivo consolidato (A + B)		**9.196**	**(276.153)**
Risultato netto complessivo consolidato attribuibile a:			
Soci della controllante		9.196	(276.153)
Interessenze di pertinenza di terzi		0	0

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.4 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) Esercizio	Totale patrimonio netto di competenza della controllante	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2019	**54.630**	**10.926**	**967.129**	**26.154**	**1.058.839**	**0**	**1.058.839**
Periodo 1/1/2020 - 31/12/2020							
Destinazione risultato esercizio precedente			26.154	(26.154)	0		0
Distribuzione Dividendi			0		0		0
Effetto traduzione bilanci in valuta			(466)		(466)		(466)
Effetto attuariale IAS 19			(215)		(215)		(215)
Riserva per piano azionario			1.880		1.880		1.880
Risultato netto				(275.516)	(275.516)		(275.516)
Risultato netto complessivo			*(466)*	*(276.197)*	*276.197*	*0*	*276.197*
Saldo al 31/12/2020	**54.630**	**10.926**	**994.482**	**(275.516)**	**784.522**	**0**	**784.522**
Periodo 1/1/2021 - 31/12/2021							
Destinazione risultato esercizio precedente			(275.516)	275.516	0		0
Effetto traduzione bilanci in valuta			(751)		(751)		(751)
Effetto attuariale IAS 19			613		613		613
Risultato netto				9.334	9.334		9.334
Risultato netto complessivo			*(751)*	*9.334*	*8.583*	*0*	*8.583*
Saldo al 31/12/2021	**54.630**	**10.926**	**718.828**	**9.334**	**793.718**	**0**	**793.718**

RENDICONTO FINANZIARO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
A - Disponibilità liquide iniziali			**558.997**	**431.463**
B - Flusso monetario da (per) attività operativa				
Risultato netto	5.5		9.334	(275.516)
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			(14.178)	(3.082)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.2.4	K, J	198.525	254.032
Variazione netta fondi per rischi	5.4.2	P, AA	(84.447)	49.887
Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	(2.018)	(957)
Variazione netta passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	5.2.4 - 5.4.4	X	25.293	(90.735)
Interessi netti		U	19.708	(1.239)
Imposte sul reddito accantonate	6.4	X	(2.419)	11.322
Variazione FV derivati	5.1.2 - 5.3.1		9.117	39.875
Altre componenti non monetarie	5.5		(138)	1.199
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante			**158.777**	**(15.214)**
(Incremento) / Decremento dei crediti commerciali	5.1.3	C	(289.870)	94.898
(Incremento) / Decremento delle rimanenze	5.1.4	D	(431.783)	*303.453*
Incremento / (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	663.970	(732.142)
Variazione altre attività correnti	5.1.5 - 5.1.6	F	47.073	107.574
Variazione altre passività correnti	5.3.3 - 5.3.4	R	28.287	(25.062)
Interessi incassati		U	47	1.239
Interessi pagati		U	(19.755)	0
Variazione altre passività non correnti	5.4.5	R	(189)	(25.724)
Totale (B)			**156.557**	**(290.978)**
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento				
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.2.1 - 5.2.2	H, I	(100.050)	(252.327)
(Investimenti) in Diritto di utilizzo di attività in leasing			(11.146)	(2.064)
(Incremento) / Decremento altre attività finanziarie e altre partecipazioni	5.1.2	B	97.889	(10.136)
Variazione delle attività non correnti destinate alla dismissione	5.2.1 - 5.2.2		0	7.038
Totale (C)			**(13.307)**	**(257.489)**
D - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento				
Incremento / (Decremento) debiti finanziari a m/l termine	5.4.1	R	(600.219)	397.360
Incremento / (Decremento) debiti finanziari a breve termine	5.3.1	R	250.473	275.559
Totale (D)			**(349.746)**	**672.919**
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			**(206.496)**	**124.452**
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			14.178	3.082
F - Disponibilità liquide finali			**366.679**	**558.997**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.4 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente

Massimo Moratti





NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

1 PREMESSA

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI
3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal gruppo
3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore
3.3 Area e criteri di consolidamento
3.4 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati
3.5 Uso di stime e valutazioni discrezionali anche alla luce degli effetti del Covid-19
3.6 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di discrezionalità

4 INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E AREA GEOGRAFICA
4.1 Premessa
4.2 Informativa settoriale
4.3 Informativa in merito alle aree geografiche

5 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
5.1 Attività correnti
5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti
5.1.2 Altre attività finanziarie
5.1.3 Crediti commerciali
5.1.4 Rimanenze
5.1.5 Attività per imposte correnti
5.1.6 Altre attività
5.2 Attività non correnti
5.2.1 Immobili, impianti e macchinari
5.2.2 Attività immateriali
5.2.3 Diritto di utilizzo di attività in leasing
5.2.4 Partecipazioni
5.2.4.1 Altre partecipazioni
5.2.5 Attività per imposte anticipate
5.2.6 Altre attività finanziarie
5.3 Attività non ricorrenti destinate alla dismissione
5.4 Passività correnti
5.4.1 Passività finanziarie a breve termine
5.4.2 Debiti commerciali e altri debiti
5.4.3 Passività per imposte correnti
5.4.4 Altre passività
5.5 Passività non correnti
5.5.1 Passività finanziarie a lungo termine
5.5.2 Fondi per rischi e oneri
5.5.3 Fondi per benefici ai dipendenti
5.5.4 Passività per imposte differite
5.5.5 Altre passività
5.6 Patrimonio Netto

6 NOTE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi
- 6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica
- 6.1.2 Altri proventi

6.2 Costi
- 6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo
- 6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi
- 6.2.3 Costo del lavoro
- 6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

6.3 Proventi e oneri finanziari

6.4 Imposte sul reddito

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

7.2 Risultato netto per azione

7.3 Rapporti con parti correlate

7.4 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative
- 7.4.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 7.4.2 Informativa di Conto Economico
- 7.4.3 Informazioni integrative
  - 7.4.3.1 Contabilizzazione delle operazioni con strumenti derivati
  - 7.4.3.2 Fair value
- 7.4.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari
  - 7.4.4.1 Rischio di credito
  - 7.4.4.2 Rischio di liquidità
  - 7.4.4.3 Rischio di mercato

7.5 Numero medio dei dipendenti

7.6 Emolumenti e retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

7.7 Impegni

7.8 Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

7.9 Altro

7.10 Eventi successivi

8 PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

1. Premessa

Saras SpA (di seguito anche la "Capogruppo") è una società per azioni quotata alla Borsa di Milano avente sede legale in Sarroch (CA) (Italia), S.S. 195 "Sulcitana" Km. 19. La Società è controllata congiuntamente da Massimo Moratti SApA (20,01%), Angel Capital Management Spa (10,005%) e Stella Holding Spa (10,005%) rappresentanti in aggregato il 40,02% del Capitale Sociale di Saras SpA (senza considerare le azioni proprie in portafoglio), in virtù del patto parasociale dalle stesse sottoscritto in data 24 giugno 2019. La durata della Società è prevista statutariamente sino al 31 dicembre 2056.

Saras SpA opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso l'acquisto di grezzo e la vendita dei prodotti finiti. Le attività del Gruppo Saras comprendono la raffinazione di grezzo e la produzione e vendita di energia elettrica prodotta sia dall'impianto di gasificazione integrata a ciclo combinato della controllata Sarlux Srl che dai parchi eolici delle controllate Sardeolica Srl, Energia Alternativa Srl, Energia Verde Srl.

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Come descritto in maggior dettaglio nella Relazione sulla Gestione, per il settore della Raffinazione il mercato è stato ancora debole nella prima metà dell'anno, e una ripresa si è registrata solo a partire dal periodo estivo, con margini e lavorazioni in netto recupero. Nel 2021, l'accelerazione dei consumi per la ripresa *post*-pandemica ha portato ad un'impennata dei costi delle materie prime e delle commodities energetiche senza precedenti, creando tensioni nei principali mercati di approvvigionamento e portando i prezzi delle commodities energetiche a livelli record.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito nell'applicazione del piano di efficientamento dei costi e di riduzione degli investimenti avviato nel 2020 con lo scopo di ridurre al minimo gli impatti della crisi pandemica da Covid-19. In particolare, sul fronte dei costi operativi, nel corso del 2021 il Gruppo ha internalizzato, attraverso la propria controllata Sartec, le attività di ingegneria e ha proseguito il piano di contenimento del costo del lavoro, attraverso il ricorso alla cassa integrazione, adottata in misura parziale per tutti i dipendenti del gruppo, e prolungata nella seconda metà dell'anno in forma ridotta, e all'attuazione di un piano di risoluzione volontaria incentivata del rapporto di lavoro.

Nel secondo semestre, tuttavia, l'accelerazione dei consumi per la ripresa *post*-pandemica ha portato ad un'impennata dei costi delle materie prime e delle commodities energetiche senza precedenti, portando i prezzi del gas, dell'energia elettrica e della CO_2 a livelli record e controbilanciando parte dei benefici derivati dal miglioramento dei margini.

Inoltre, nel 2021 la delibera 598/2020/R/eel del 29 dicembre 2020 ha riconosciuto la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl IGCC tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico italiano. In data 13 aprile la Deliberazione n. 152/2021/R/EEL, ARERA ha definito la modifica dei parametri tecnico-economici da considerare per il suo esercizio.

Contemporaneamente, il Gruppo ha proseguito l'attuazione del piano di espansione del segmento Renewables secondo quanto enunciato nel Piano attraverso l'acquisizione nel secondo semestre delle società Energia Verde Srl ed Energia Alternativa, con una capacità installata eolica addizionale dia 45MW di, la cui operatività, al netto di alcune attività di manutenzione, è iniziata immediatamente.

In base alle attuali condizioni di mercato ed alle informazioni disponibili risulta oltremodo difficile poter articolare e valutare gli impatti di natura economica e finanziaria derivante dall'evolversi della crisi. Pertanto le elaborazioni economiche finanziarie di medio e lungo termine utilizzate nelle proiezioni aziendali volgono all'individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa e inattesa crisi, in quanto non considerabile una normale condizione di mercato.

La Società in tale contesto ha intrapreso scelte operative coerenti volte alla massimizzazione dei fattori produttivi nella sua diretta gestione, confermando il mantenimento di tutti gli impianti in marcia per venire incontro con una risposta concreta alla crisi energetica nazionale.

La crisi geopolitica in Russia e Ucraina ha mutato drammaticamente lo scenario di riferimento, in particolare in Europa, determinando una volatilità senza precedenti dei prezzi delle commodities petrolifere ed energetiche di cui è attualmente difficile prevedere le evoluzioni nel breve periodo. Tuttavia, si è assunto che, essendo la crisi di natura esogena e non finanziaria,

con intensità e tempi per il suo riassorbimento ancora incerti, la capacità di reddito a lungo termine della Società sia resiliente alla crisi stessa.

Infine, in merito all'andamento atteso della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, nel 2022, i recenti accadimenti di natura geopolitica non consentono di prevedere le evoluzioni dello scenario né tantomeno di quantificare con attendibilità gli impatti di breve termine, pur venendo a determinare da una parte un impatto positivo ad oggi non quantificabile sui margini e sul capitale circolante per effetto dell'apprezzamento dei grezzi e dei prodotti petroliferi, e dall'altra un impatto negativo derivato dai maggiori costi energetici.

Continuità aziendale

Come descritto al paragrafo Rischio di Liquidità, Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne. È dunque esposto al rischio di liquidità, costituito dalla capacità di reperire adeguate linee di credito nonché di far fronte ai relativi adempimenti contrattuali, tra i quali anche il rispetto dei covenants.

A partire dal 2020, il diffondersi del Covid-19 ha significativamente impattato negativamente sul mercato petrolifero. La generazione operativa di cassa è pertanto deteriorata, intaccando il livello di indebitamento finanziario del Gruppo. Al fine di mitigare il rischio di liquidità sono state ottenute nuove linee di credito a medio lungo termine, quale il finanziamento da 350 milioni di euro erogato a dicembre del 2020 con scadenza settembre 2024, assistito da garanzia dello Stato per il 70% del valore. L'indebitamento finanziario del Gruppo di fatto è rimasto sostanzialmente stabile sul livello dell'esercizio precedente.

Il prossimo esercizio sarà però caratterizzato dalla scadenza del prestito obbligazionario di 200 milioni di euro sottoscritto nel 2017, oltre che al ripagamento delle rate di altri finanziamenti in essere per circa 120 milioni di euro.

Saras ha già attivato interlocuzioni con un gruppo di istituti di credito per poter ottenere un nuovo finanziamento garantito al 70% dallo Stato in conformità al Decreto Legge 8 aprile 2020, n.23 – "Decreto Liquidità" – il cui termine è stato esteso sino al 30.6.2022. Il nuovo finanziamento è finalizzato principalmente al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di dicembre 2022 e del finanziamento a medio termine di 50 milioni in scadenza nel mese di agosto del 2023. In accordo con le condizioni generali del provvedimento Garanzia Italia il nuovo finanziamento sarà di importo pari al 125% del debito oggetto di rifinanziamento. La finalizzazione di questo finanziamento è tuttora in attesa di emissione di apposito decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per autorizzazione dell'emissione della garanzia da parte di SACE.

In data 24 dicembre 2021 Saras ha ricevuto notifica del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della relazione sulla gestione) e il possibile coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001.. costituisce un evento che determina contrattualmente la decadenza di Saras dal beneficio del termine su tutte le linee di credito attualmente utilizzate o concesse e rappresenta una criticità per la concessione di nuove linee nel processo autorizzativo.

La scadenza, nei prossimi dodici mesi, del prestito obbligazionario di 200 milioni di euro e di rate di altri finanziamenti per circa 120 milioni di euro, unitamente al diritto dei finanziatori a richiedere il rientro dell'ulteriore indebitamento in essere ed alle possibili criticità per la concessione di nuove linee nel processo autorizzativo in relazione all'ipotizzata violazione delle prescrizioni del D. Lgs 231/2001 descritte al par. 7.1 costituiscono elementi di incertezza nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie a coprire i fabbisogni finanziari dei prossimi 12 mesi.

L'equilibrio finanziario potrebbe inoltre risentire dell'andamento del capitale circolante, fortemente influenzato dalla notevole volatilità dei prezzi delle commodity petrolifere ed energetiche derivanti dalla crisi Ucraina che potrebbero anche intaccare la redditività della gestione caratteristica.

A fronte di tale incertezza, nonostante allo stato attuale il Gruppo non abbia ricevuto dalle banche finanziatrici segnalazioni di non conformità ai contratti di finanziamento in essere relativamente alla descritta vicenda giudiziaria, a inizio 2022 sono stati richiesti waiver alle banche finanziatrici al fine di concordare con i finanziatori di non richiedere il pagamento come conseguenza dell'ipotizzata violazione e sono stati intrapresi colloqui, anche con primari studi legali incaricati dalle banche, al fine di condividere la posizione della Saras che ritiene che gli elementi di indagine acquisiti dalla Procura di Cagliari lascino ampi spazi per confutare – in *primis* – la tesi che la commercializzazione di greggio da parte del KRG non fosse legittima e, in ogni caso, per escluderne la consapevolezza in capo al management di Saras.

I waiver sulle linee di credito esistenti (effettivamente poi rilasciati in data 31 marzo 2022) consentiranno a Saras non solo di ripristinare le scadenze a medio e

lungo termine dei finanziamenti e delle linee di credito in essere ma anche di veder riconosciuto il proprio merito creditizio al fine di accedere a quelle ulteriori linee necessarie alla copertura dei debito in scadenza nel 2022 ed in corso di approvazione rappresentando anche un'evidenza della disponibilità del ceto bancario a proseguire con il supporto finanziario al Gruppo anche sulle restanti linee di credito a breve termine ed al finanziamento delle rate capitale e del prestito obbligazionario in scadenza nel 2022.

2. Criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e secondo i provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n.38.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione dei progetti di bilancio consolidato e separato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si precisa che gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo i seguenti criteri, in linea con lo IAS 1, ritenuti adatti a fornire una completa informativa patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria: le attività e passività sono suddivise tra correnti e non correnti in funzione del loro grado di liquidità;
- Conto Economico e Conto Economico Complessivo: le voci di conto economico sono presentate secondo la loro natura;
- Rendiconto Finanziario: è presentato secondo il metodo indiretto, distinguendo i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, d'investimento e finanziaria;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business, nonchè la variabilità dei fattori esterni e di mercato cui le performance economiche e finanziarie del Gruppo sono esposte, sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi connessi a tali fattori esterni nonché i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi della presente Nota Integrativa.

3. Principi Contabili adottati

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche applicabili dal presente esercizio e adottati dal gruppo

I principi contabili adottati dal Gruppo Saras per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono coerenti con quelli applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti di seguito illustrati che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato, erano già stati emanati ed entrati in vigore nel corso del presente esercizio. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi emanati e in vigore
Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2021, ed improduttivi di impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo:

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2 – emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021. Gli emendamenti della fase 2 affrontano le questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria in sede di modifica del tasso di interesse, inclusi gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un interest rate benchmark con un tasso di riferimento alternativo (replacement issues).

Tali modifiche sono efficaci a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2021 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

IFRS 17 Insurance Contracts
Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo

relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

Il principio non ha impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore

Lo IAS 8.30 richiede di dare informativa per quei principi che sono stati emessi, ma che non sono ancora in vigore; essa è richiesta ai fini di fornire informazioni note o ragionevolmente stimabili per permettere all'utilizzatore di valutare il possibile impatto dell'applicazione di tali questi principi sul bilancio di un'entità. Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
Le modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current
A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e nel caso si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti nonché seguendo le discussioni dell'IFRS IC e dello IASB a riguardo.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies
Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'*IFRS Practice Statement 2* è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del "four-step materiality process" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1 gennaio 2023.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction
Emesso il 7 maggio 2021, in attesa di omoloogazione. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'early adoption.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce alle entitià di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti,ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospetticamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Si rappresenta, inoltre, che in data 31 marzo 2021 è stata emesso un *Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*- emesso il 31 marzo 2021, che avrebbe dovuto avere efficacia dal 1 aprile 2021, e tuttora in attesa di omologazione. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espediente pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

Annual Improvements 2018-2020
Nell'ambito del ciclo dei miglioramenti lo IASB ha pubblicato una modifica all'*IFRS 1 First Time Adoption*, che permette ad una controllata che sceglie di applicare il par. D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Tale modifica si applica anche alle società collegate o joint venture. Lo IASB ha poi proposto una modifica all'IFRS 9, chiarendo le fee che un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la

prima volta la modifica. Le suddette modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 ed è permessa l'adozione anticipata.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 41 Agriculture. La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

Una entità applica tale modifica prospettivamente alla misurazione del fair value a partire per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, l'applicazione anticipata è consentita.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Lo IASB ha inoltre approvato due emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 con riferimento all'informativa delle politiche contabili rilevanti ed alla definizione di stima e variazione di stime contabili.

3.3 Area e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, tale controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data del bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

In data 30 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA ha approvato il progetto di bilancio separato di Saras SpA.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento sono indicate nella seguente tabella:

Consolidate con il metodo integrale	% di partecipazione
Deposito di Arcola Srl	100%
Sarlux Srl	100%
Saras Ricerche e Tecnologie Srl	100%
Sarint SA e società controllate	100%
Saras Energia SAU	100%
Terminal Logistica de Cartagena SLU	100%
Reasar SA	100%
Sardeolica Srl	100%
Energia Verde Srl	100%
Energia Alternativa Srl	100%
Saras Trading SA	100%

Altre partecipazioni: valutate al costo in quanto non significative	
Sardhy Green Hydrogen Srl	50%
Sarda Factoring	4,01%
Consorzio La Spezia Utilities	5%

Rispetto al 31 dicembre 2020, la capogruppo Saras Spa ha costituito la Sardhy Green Hydrogen srl una joint venture con Enel Green Power, con lo scopo di progettare, realizzare e gestire il primo impianto di produzione di idrogeno verde nell'area della raffineria di Sarroch. La partecipazione è paritetica sia dal punto di vista delle quote sociali, dai rapporti contrattuali che dei patti parasociali che regolano i rapporti tra i due soci: in considerazione di ciò, la società non è controllata in modo maggioritario da parte del Gruppo Saras e dunque è stata valutata, nel presente bilancio, con il metodo del patrimonio netto.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

[I] le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono evidenziate separatamente in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico Complessivo consolidato;

[II] le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente (fair value) alla data di acquisto delle attività e delle passività acquistate, degli strumenti di capitale emessi. La differenza tra:

- il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione), e – nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi – il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa, e;

- il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo

è rilevata, ove ne ricorrano i presupposti, come avviamento alla data di acquisizione del controllo di un business. Qualora emerga un badwill, esso viene imputato a conto economico.

[III] gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

[IV] gli utili o le perdite derivanti dalla cessione (senza perdita di controllo) di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta. In caso di acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione senza modifica nel controllo, la differenza tra prezzo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquistata è imputata a patrimonio netto.

Le partecipazioni nelle società nelle quali il controllo è esercitato congiuntamente ad altre società (joint venture) e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito "società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione sia compresa tra il 20% ed il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economica-finanziaria del Gruppo; in tali casi, la partecipazione è valutata al fair value. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

[I] il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;

[II] gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole e dominante ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso il cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

[III] gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni realizzate tra la Capogruppo e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la "valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

[I] le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

[II] i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;

[III] la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

[IV] l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo;

[V] nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio di periodo per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

3.4 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo (fair value).

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto ricordato al seguente paragrafo "6 – Note al conto economico" in tema di classificazione dei risultati da strumenti derivati.

A Disponibilità liquide ed equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B Altre attività finanziarie
Le Altre attività finanziarie sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari". Le Altre attività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo "Y Strumenti Derivati" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

C Crediti commerciali
I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore (in termini di solvibilità nonché di caratteristiche di rischio creditizio dei singoli debitori), l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro.

Alla data di chiusura di ogni bilancio, il Gruppo effettua l'analisi delle eventuali perdite attese sui crediti di natura commerciale valutati al costo ammortizzato, e rileva o adegua appositi fondi svalutazione.

I fondi svalutazione per le suddette perdite attese si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le perdite attese. A tal fine, il management utilizza il proprio giudizio professionale e l'esperienza storica, nonché la conoscenza delle condizioni di mercato attuali e le stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL), determinata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è determinata quale differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Il Gruppo applica essenzialmente un approccio analitico, sulle posizioni singolarmente significative e in presenza di specifiche informazioni sull'incremento significativo del rischio di credito. In caso di valutazioni individuali, la PD è ottenuta prevalentemente da provider esterni quali ad esempio consulenti legali ai quali sono affidate le cause di recupero crediti.

Cessione di crediti
Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring, nel caso in cui le previsioni contrattuali includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio.

D Rimanenze
Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo alla fine dell'esercizio rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, considerando anche le vendite realizzate dopo la data di bilancio, ovvero, per i periodi successivi le curve di prezzo attese. Il valore delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il valore delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

E Attività per imposte correnti
Le attività per imposte correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al valore che si prevede di recuperare dalle autorità fiscali, tenendo conto del presumibile valore di realizzo e successivamente al costo ammortizzato.

F Altre attività
Le altre attività correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione al fair value. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi", in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio.

La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente nelle voci "Altri Proventi" o "Prestazioni di servizi e costi diversi".

G Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo della situazione patrimoniale-finanziaria

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

H Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

I costi connessi ad obblighi di ripristino o smantellamento di impianti derivanti da obbligazioni di natura legale o contrattuale sono contabilizzati ad incremento del costo storico del bene cui si riferiscono con contropartita il Fondo per Rischi ed Oneri.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del component approach. I costi di turnaround, in quanto costi di manutenzione straordinaria, sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono ammortizzati per il periodo previsto fino al successivo turnaround. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato sul costo storico al netto del valore residuo a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

	per impianto I.G.C.C.	per altre immobilizzazioni
Fabbricati	fino al 2031	18 anni
Impianti generici	fino al 2031	12 anni
Impianti altamente corrosivi	fino al 2031	9 anni
Centrale termo elettrica	fino al 2031	
Parco eolico		10/25 anni
Stazioni di trasformazione	fino al 2031	13 anni
Mobili e macchine per ufficio		4 anni
Automezzi		4 anni
Altri Beni		5/12 anni
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la durata della locazione e la vita utile del bene	

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach. Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione

o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

I Beni in leasing e diritti di utilizzo di attività

Le attività possedute mediante contratti di leasing o contratti che concedono diritti di utilizzo su attività di terzi sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, fatta eccezione per quelli a breve termine o di modico valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati linearmente sulla base della durata del contratto sottostante, e la passività finanziaria è rimborsata sulla base dei pagamenti previsti dal contratto di leasing o di concessione del diritto all'utilizzo.

J Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili (ossia separabili – capaci di essere separati o scorporati o scambiati – e derivanti da altri diritti contrattuali o legali), controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

[I] Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto più il fair value di eventuali interessenze già detenute al momento dell'acquisizione del controllo rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (cash generating unit) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

[II] Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

[III] Spese di ricerca e sviluppo

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

K Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita e le partecipazioni sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto *ante* imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti

per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

L Altre partecipazioni

Le partecipazioni incluse nella voce "Altre partecipazioni" sono valutate al fair value con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel patrimonio netto. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile o sia non significativo, risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IFRS 9. Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di impairment indicators che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico.

M Altre attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Y Strumenti derivati".

N Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

O Patrimonio Netto

[I] Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

[II] Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo; includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita.

[III] Piani di attribuzione gratuita di azioni della Capogruppo ai dipendenti e al management del Gruppo

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti ed al management sulla base di appositi piani di attribuzione gratuita di azioni. Il relativo costo, determinato secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, è contabilizzato a conto economico a quote costanti lungo il vesting period con contropartita diretta a patrimonio netto. Variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

P Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, il cui ammontare deve essere attendibilmente stimabile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi senza effettuare alcuno stanziamento.

Q Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

A partire dal 1° gennaio 2007, la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) è stata modificata introducendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R. maturando. In particolare, i nuovi flussi del T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure essere mantenuti in azienda (ove il numero dei dipendenti sia inferiore a 50 unità o destinati all'I.N.P.S. nel caso opposto). L'introduzione di tali norme comporta le seguenti differenti contabilizzazioni:

- **Quote accantonate sino al 31 dicembre 2006**

  Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile rientra tra i "piani pensionistici a benefici definiti"; detti piani sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nel bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nel bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata e l'attualizzazione di tali prestazioni

al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

A seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised, gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei relativi, in precedenza rilevati nel conto economico (costo del lavoro), sono ora rilevati nel conto economico complessivo.

- **Quote maturate dal 1 gennaio 2007**
  Le quote in oggetto vengono contabilizzate secondo la metodologia prevista per i "piani pensionistici a contributi definiti" (che non prevedono valutazioni attuariali) in quanto la posizione del dipendente viene totalmente trasferita all'esterno del Gruppo.

  L'ammontare del relativo debito viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile.

R Passività finanziarie, Debiti commerciali e Altri debiti e Altre passività

Sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le operazioni di vendita con obbligo di riacquisto si configurano come una forma di finanziamento in quanto i rischi connessi alla proprietà (principalmente il rischio connesso alle variazioni di fair value) rimangono in capo alla società. In tal caso non si effettua la derecognition dell'attività, il debito per il riacquisto ha natura finanziaria ed il differenziale viene iscritto a conto economico come componente di natura finanziaria.

Le Passività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo di seguito riportato. Questi ultimi sono misurati al fair value con contropartita il conto economico ad ogni data di bilancio.

S Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

Con riferimento ai prodotti venduti per il Gruppo, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente:

- per i grezzi e prodotti petroliferi, con la spedizione;
- per l'energia elettrica con la consegna al cliente;
- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, con la consegna alle stazioni di servizio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Le accise pagate sugli acquisti sono nettate con quelle incassate sulle vendite.

T Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

U Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono contabilizzati in base alla loro maturazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

V Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

W Dividendi

[A] Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della partecipata.

[B] **Dividendi distribuiti**
La distribuzione di dividendi agli azionisti della Capogruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

X Imposte
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le variazioni delle aliquote in conseguenza a modifiche normative sono registrate a conto economico o a patrimonio netto coerentemente con la transazione che ha generato la sottostante fiscalità differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi".

La Capogruppo dà facoltà alle proprie controllate italiane di aderire al Consolidato Fiscale, con riferimento alla determinazione dell'Imposta sul Reddito delle Società (I.Re.S), come previsto dagli articoli 117-128 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (il c.d. "Consolidato Fiscale Nazionale"). Conseguentemente, fra alcune delle controllate residenti in Italia e la Capogruppo si determina un imponibile unico, essenzialmente attraverso la somma algebrica dei risultati fiscali di ciascuna partecipante. L'adesione al particolare sistema è attuata attraverso una comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte della controllante, nella quale si evidenziano le controllate che hanno ritenuto di avvalersi dell'opzione. Tale opzione ha una durata fissa di tre esercizi (salvo il manifestarsi di cause interruttive previste dalla legge) ed è regolata tra le due parti da un apposito Accordo di Consolidamento. In particolare, per quanto attiene al trasferimento delle perdite fiscali, gli accordi in vigore prevedono una remunerazione commisurata all'aliquota Ires ordinaria, in proporzione alla quota di perdita di ciascuna partecipante che ha trovato effettiva compensazione negli imponibili apportati da altre società consolidate; eventuali eccedenze di perdite rimangono di competenza della controllante e la relativa remunerazione è differita all'esercizio di concreto utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Y Strumenti derivati
Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, in conformità all'IFRS 9 sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci dei costi operativi ai quali le coperture si riferiscono.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, realizzati in base a strategie diverse dalla fissazione dei prezzi del greggio e dei prodotti sono iscritti al fair value con rilevazione degli effetti economici nelle voci della gestione finanziaria.

Gli strumenti finanziari derivati su cambi e su tassi di interesse sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci della gestione finanziaria.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Si precisa che la maggior parte degli strumenti finanziari derivati posti in essere si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'hedge accounting.

Z Utile per azione

[I] **Base**
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

[II] **Diluito**
L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

AA Emission Trading
Il D.L. 216 del 4 aprile 2006 ha introdotto limiti quantitativi alle emissioni di CO_2 degli impianti; il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare sull'apposito mercato quote che rappresentano i quantitativi di CO_2 eccedenti.

Qualora le quote assegnate risultino inferiori al fabbisogno, il controvalore delle quote mancanti viene valorizzato al valore di mercato ed iscritto tra i fondi rischi; qualora invece le quote fossero eccedenti il fabbisogno, il controvalore delle quote eccedenti, valorizzate al costo di acquisto allineato al valore di mercato di fine esercizio qualora inferiore, viene iscritto tra i beni immateriali.

AB Informativa settoriale
Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

3.5 Uso di stime e valutazioni discrezionali anche alla luce degli effetti del Covid-19

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni discrezionali e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi del bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste del bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.6 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di discrezionalità

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore discrezionalità da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

[I] Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

[II] Valore recuperabile delle immobilizzazioni: in presenza di impairment indicators, la stima del valore recuperabile è un processo valutativo complesso che dipende in modo sostanziale da variabili esogene di settore o dall'evoluzione della normativa di riferimento. Il relativo contesto è monitorato in modo continuo e studi analisi di settore sono acquisiti regolarmente. Tuttavia, l'andamento effettivo delle variabili chiave potrebbe non essere in linea con le aspettative.

[III] Valore recuperabile delle rimanenze: la stima del valore recuperabile delle rimanenze comporta un processo valutativo significativamente influenzato dall'andamento del mercato dei prodotti petroliferi, soggetto a significative variazioni anche di breve termine. Il valore netto di realizzo delle rimanenze

di greggio e prodotti finiti alla fine dell'esercizio è quindi stimato sulla base all'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita determinato attraverso l'osservazione delle vendite successive alla data di bilancio. Tale valutazione risente, pertanto, delle condizioni di mercato.

[IV] Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

[V] Fondi rischi e fondi svalutazione attività correnti: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) così come la valutazione della recuperabilità dell'attivo circolante sono in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano soltanto possibili, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano probabili, viene iscritto un apposito fondo rischi.

[VI] Ricavi per vendita di energia elettrica in regime di essenzialità: da fine aprile 2021 la controllata Sarlux Srl è stata inserita nell'elenco degli impianti essenziali per il sistema elettrico nazionale. In virtù di tale qualifica la controllata cede l'energia prodotta ricevendo un corrispettivo regolato sulla base di due termini principali. Il primo termine comprende la componente di reintegrazione dei costi fissi strettamente necessari alla produzione elettrica, oltre alla componente QAR (quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito, così come previsto dalla Deliberazione 111/06). Il secondo termine prevede l'integrazione del differenziale (positivo o negativo) tra i costi variabili sostenuti per la produzione rispetto a quanto incassato dalla vendita sul mercato al prezzo zonale di riferimento.

[VII] La valutazione dell'ammontare di tali ricavi e in particolare dei reintegri comporta un processo di stima da parte degli amministratori che, pur non essendo caratterizzato da particolare discrezionalità, ha un impatto significativo in termini economici.

[VIII] Stima del fair value dei derivati: la valutazione dipende dalle attese dell'andamento di variabili di mercato tra cui il prezzo delle commodities ed i tassi di cambio, la cui variabilità e volatilità dipende da fattori esterni di settore.

L'andamento delle variabili di mercato, nel medio-lungo e nel breve termine, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione in grado di influire anche significativamente sulle performance del Gruppo rappresenta una delle assunzioni critiche per diversi processi valutativi, tra cui in particolare per la valutazione delle immobilizzazioni e del valore recuperabile delle rimanenze nonché della volatilità dei valori correnti degli strumenti finanziari. I processi valutativi sottostanti, anche complessi, comportano l'espressione di stime che dipendono da variabili esogene di settore, altamente volatili, e sono basati su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale, che a tal fine considera anche scenari espressi da esperti di settore indipendenti.

4. Informazioni per settore di attività e per area geografica

4.1 Premessa

Per esporre in maniera coerente l'andamento delle attività del Gruppo, le informazioni delle singole società sono ricondotte ai segmenti di business rivisti alla luce di quanto esposto nel prosieguo del documento.

A far data dall'esercizio 2021, infatti, i settori di attività del Gruppo sono i seguenti:

- Industrial & Marketing;
- Renewables.

Con la deliberazione 598/2020/R/eel del 29 dicembre 2020, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), ha indicato che TERNA inscriva la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl, IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle) tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico per l'anno 2021.

In data 13 aprile 2021 ARERA - con Delibera 152/2021 - ha deliberato di accogliere l'istanza di ammissione al regime di reintegrazione dei costi, iscrivendo pertanto Sarlux nell'elenco, redatto su base annuale, degli impianti essenziali a decorrere dalla scadenza della relativa convenzione CIP6/92 (20 aprile 2021).

Il passaggio dalla convenzione CIP6/92 al regime di essenzialità ha portato ad un cambiamento significativo nelle modalità di funzionamento dell'attività dell'impianto di Sarlux, poiché i parametri tecnico-economici da considerare per il suo esercizio risultano quelli previsti dalla disciplina dell'essenzialità, e tengono conto dell'elevatissimo livello di integrazione funzionale e strategico della centrale elettrica con la raffineria. Pertanto, le attività dell'impianto IGCC, in precedenza rappresentate nel segmento "Power" sono quindi rappresentate dal 1 gennaio 2021 in un unico segmento, denominato "Industrial & Marketing" inclusivo delle attività integrate di raffinazione e generazione di energia elettrica in regime di essenzialità. In tale segmento confluiscono anche le attività relative al "Marketing", segmento che fino al precedente esercizio comprendeva la rete distributiva spagnola e i depositi utilizzati come logistica intermedia; la cessione della

rete, avviata nel 2019 e finalizzata nel 2020, che rappresentava l'attività rilevante del segmento "Marketing", ha determinato il venir meno del segmento, in quanto gli impianti residui dopo tale cessione (i depositi di Arcola, La Spezia e di Cartagena, Spagna) sono ora asserviti alla logistica di raffineria. Anche il segmento Marketing non ha quindi più una sua autonoma significatività ed è stato pertanto aggregato. Infine nel segmento "Industrial & Marketing" sono confluite le attività del segmento "Altre Attività" che coincidevano di fatto con le attività svolte da Sartec e Reasar, dedicate di fatto anch'esse all'attività integrate di raffinazione.

Il segmento "Wind" è stato denominato segmento "Renewables" anche in vista di potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e idrogeno verde. ed include le controllate operanti nel settore di produzione da energia rinnovabile eolica.

4.2 Informativa settoriale

Alla luce di quanto descritto al paragrafo precedente, l'informativa per settore di attività ha subito a partire dal primo trimestre 2021 una profonda rivisitazione, nella direzione di una sostanziale aggregazione dei segmenti precedentemente individuati ispirata dalle citate modifiche intervenute nel modello di business del Gruppo.

Tanto premesso, il formato precedentemente in uso per fornire nella presente nota l'informativa per settore di attività appare non più idoneo e si ritiene decisamente più chiara ed esplicativa l'informativa fornita in Relazione sulla Gestione per settore, alla quale dunque si rimanda.

4.3 Informativa per area geografica

La ripartizione per area geografica è stata effettuata in considerazione della rilevanza dei mercati di riferimento e ai paesi dove hanno sede le controparti.

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione.

Attività direttamente attribuibili	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	3.387.762	3.158.090	229.672
Altri CEE	126.002	72.481	53.521
Extra CEE	185.831	139.617	46.214
Totale	**3.699.595**	**3.370.188**	**329.407**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Variazione**
Italia	100.052	254.737	(154.685)
Altri CEE	0	577	(577)
Extra CEE	0	(0)	0
Totale	**100.052**	**255.314**	**(155.262)**

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica.

Ricavi totali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	4.321.903	1.524.418	2.797.485
Spagna	271.759	125.191	146.568
Altri CEE	1.675.005	908.456	766.549
Extra CEE	2.273.937	2.544.746	(270.809)
USA	93.846	239.473	(145.627)
Totale	**5.342.284**	**5.342.284**	**3.294.166**

Gli importi sono espressi al netto delle elisioni intercompany. Per maggiori informazioni riguardo all'informativa settoriale si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

Crediti commerciali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	227.210	111.274	115.936
Spagna	53.271	22.073	31.198
Altri CEE	108.508	26.527	81.981
Extra CEE	145.444	100.642	44.802
USA	30.271	3.099	27.172
Fondo svalutazione crediti	(18.193)	(6.974)	(11.219)
Totale	**546.511**	**256.641**	**289.870**

Nel seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico Complessivo rispetto all'esercizio precedente.

5. Note alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

5.1 Attività correnti

5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide ed equivalenti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari postali	366.629	558.933	(192.304)
Cassa	51	64	(13)
Totale	**366.680**	**558.997**	**(192.317)**

I depositi bancari, sono riconducibili principalmente a Saras SpA per 301.149 migliaia di euro, a Reasar SA per 5.227 migliaia di euro, a Sardeolica Srl per 8.979 migliaia di euro ed a Saras Trading SA per 40.196 migliaia di euro.

Tali depositi non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

Per il commento della posizione finanziaria netta si rimanda sia alla Relazione sulla Gestione al capitolo relativo alla stessa, sia al prospetto di rendiconto finanziario.

5.1.2 Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono così composte:

Attività finanziarie correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Strumenti finanziari derivati correnti	57.652	91.110	(33.458)
Depositi a garanzia derivati	56.087	61.325	(5.238)
Altre attività	1.529	1.242	287
Totale	**115.268**	**153.677**	**(38.409)**

La voce Strumenti finanziari derivati è costituita sia dal fair value positivo degli strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio che dai differenziali attivi realizzati e non ancora incassati.

Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 5.4.1.

La voce Depositi a garanzia derivati accoglie i depositi richiesti dalle controparti con le quali il Gruppo pone in essere strumenti derivati a garanzia delle posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio.

5.1.3 Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 546.511 migliaia di euro in aumento di 289.870 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei crediti è essenzialmente dovuto al forte aumento dei prezzi di mercato. Per ulteriori commenti sull'andamento delle vendite, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 18.193 migliaia di euro (6.974 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Come già ricordato, il Gruppo effettua l'analisi specifica delle posizioni creditorie e il fondo svalutazione accoglie i risultati di tali valutazioni. Per ulteriori analisi si rimanda al paragrafo 7.4 informazioni ai sensi dell'IFRS 7 e 13.

5.1.4 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Rimanenze	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	262.819	218.803	44.016
Prodotti in corso di lavorazione/semilavorati	124.561	77.244	47.317
Prodotti finiti e merci	675.178	329.373	345.805
Acconti scorte	0	0	0
Ricambi e materie prime sussidiarie	106.614	111.969	(5.355)
Totale	**1.169.172**	**737.389**	**431.783**

L'aumento del valore delle rimanenze petrolifere (grezzi e prodotti finiti) è essenzialmente dovuta alla dinamica crescente dei prezzi parzialmente compensato dalla diminuzione delle quantità in giacenza alla fine dell'esercizio.

Le rimanenze dei materiali di consumo sono state valutate al presumibile valore di recupero.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, il Gruppo ha valutato le rimanenze dei prodotti petroliferi al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore recuperabile di mercato, da tale confronto risulta l'iscrizione di un minor valore delle rimanenze – essenzialmente prodotti - per 73 milioni di euro.

Non vi sono rimanenze a garanzia di passività.

La voce "Prodotti finiti e merci" comprende circa 1.151 migliaia di tonnellate di prodotti petroliferi, per un valore di circa 640 milioni di euro, che fronteggiano l'obbligo di detenere scorte ai sensi del decreto legislativo del 31 gennaio 2001 n. 22 per le società del Gruppo e per alcuni terzi (nell'esercizio precedente, tali scorte ammontavano a 1.014 migliaia di tonnellate per un valore di circa 332 milioni di euro).

5.1.5 Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono così composte:

Attività per imposte correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Credito per IVA	2.131	38	2.093
Crediti IRES	24.603	1.074	23.529
Crediti IRAP	0	7.625	(7.625)
Altri crediti tributari	6.220	5.552	668
Totale	**32.954**	**14.289**	**18.665**

L'aumento dei crediti IRES si riferisce a crediti chiesti a rimborso.
Gli Altri Crediti tributari comprendono imposte chieste a rimborso o pagate a titolo provvisorio.

5.1.6 Altre attività

Il saldo è così costituito:

Altre attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei attivi	109	36	73
Risconti attivi	5.801	9.918	(4.117)
Altri crediti a breve termine	48.409	110.104	(61.695)
Totale	**54.319**	**120.058**	**(65.739)**

I risconti attivi si riferiscono principalmente al pagamento in via anticipata dei premi assicurativi e di oneri relativi alla normativa sui biocarburanti da parte della Capogruppo.

La voce "Altri crediti" comprende principalmente:
- il credito di 24.138 migliaia di euro vantato dalla controllata Sarlux Srl nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per il riconoscimento, ai sensi del titolo II, punto 7 *bis*, del provvedimento Cip n. 6/92, degli oneri derivanti dalla direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), in applicazione della delibera dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas 11 giugno 2008, ARG/elt 77/08, riferito ai primi mesi dell'esercizio 2021 che beneficiavano ancora del regime Cip 6/92; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente (73.449 migliaia di euro) è dovuta all'incasso della quota riferita all'esercizio 2020;
- certificati bianchi per 5.682 migliaia di euro, relativi ai benefici riconosciuti alla controllata Sarlux a fronte dei risparmi energetici attraverso specifici progetti autorizzati in via preliminare dal GSE e realizzati nella raffineria di Sarroch (30.978 migliaia di euro nel 2020), che sono stati nettati parzialmente dal fondo rischi pari a 23.707 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio); per maggiori dettagli, si rimanda al punto 7.1.

5.2 Attività non correnti

La diffusione della pandemia Covid-19 e gli impatti negativi delle severe restrizioni poste in atto a livello globale a contrasto della stessa hanno provocato nel corso dell'anno 2020 un crollo senza precedenti della domanda globale di prodotti petroliferi; il mercato si è poi riequilibrato in termini di domanda ed offerta di prodotti a partire dal 2021. In tale contesto il settore della raffinazione, a causa del disequilibrio delle variabili economiche che sottendono l'equilibrio tra domanda

di prodotti raffinati e la dinamica di determinazione dei prezzi del grezzo, ha parzialmente recuperato i valori precedenti, a partire dalla seconda parte dell'anno 2021, in ragione del raggiungimento degli obiettivi di contenimento dell'effetto pandemico.

Ciò ha impattato il business del Gruppo Saras e di riflesso la capitalizzazione di mercato della Capogruppo. Ciò che caratterizza il fenomeno "Covid-19" è certamente la sua unicità sia in termini di accadimento che di impatto e può essere inquadrato tra i rischi a bassa probabilità di accadimento, ma di assoluto impatto.

La recente situazione geopolitica tra Russia ed Ucraina e la conseguente crisi internazionale che si è generata stanno esprimendo anche sostanziali cambiamenti negli equilibri del mercato petrolifero ed energetico e ci vorrà tempo prima di recuperare una condizione di normalità.

Le cause della crisi pandemica e successivamente di quella geopolitica non sono di natura finanziaria, ma sono principalmente ascrivibili a fattori esterni all'ambito economico dell'impresa che ne subisce gli effetti di instabilità e della relativa volatilità nel breve periodo, ma che non ne dovrebbero minare i fondamentali di medio termine.

La Società, anche in adesione alle raccomandazioni delle principali autorità di regolamentazione che si sono espresse in merito (ESMA, CONSOB, IOSCO), ha svolto le verifiche necessarie all'identificazione di eventuali rischi alla continuità aziendale, di eventuali effetti determinati o prevedibili dell'emergenza pandemica Covid-19 sulle grandezze di bilancio e sulla struttura finanziaria del gruppo ed infine in ottemperanza a quanto previsto dallo standard IAS 36 (Impairment of assets) ha valutato se le proprie attività siano iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile. Nell'eseguire questa verifica, come linee guida alla predisposizione dell'impairment test, oltre ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ed in particolare lo standard IAS 36, (Impairment of assets), sono stati adottati i principi di valutazione italiani PIV del 2015 e i principi di valutazione internazionali.

In base alle attuali condizioni di mercato ed alle informazioni disponibili risulta oltremodo difficile poter articolare e valutare gli impatti di natura economica e finanziaria derivante dall'evolversi della crisi attuale. Pertanto le elaborazioni economiche finanziarie di breve, medio e lungo termine che devono essere utilizzate nelle proiezioni aziendali volgono all'individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa e inattesa crisi, in quanto non considerabile una normale condizione di mercato.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore delle attività è imputato, assumendo quale valore recuperabile il maggiore fra il valore di mercato, ed il valore d'uso ricavabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa derivabili dei piani pluriennali aggiornati ed approvati dal Consiglio d'Amministrazione del 14 marzo 2022. L'impairment test deve riflettere il consenso ad oggi, pur nella difficoltà di valutare la criticità del contesto di riferimento, e non vi è ragione di ritenere che non ci siano le condizioni aziendali per resistere nel medio termine; infatti non sono venuti meno i fondamentali per un ripristino della normalità nei prossimi esercizi, e in particolare a partire dal 2022, in funzione di una ripresa della domanda petrolifera più significativa e prossima ai livelli precedenti alla pandemia.

L'attuale scenario macroeconomico e geopolitico e gli effetti derivanti dalla volatilità delle principali commodity, ha determinato una situazione di incertezza che ha portato la Società a intraprendere scelte coerenti con i fattori produttivi nella sua diretta gestione, confermando il mantenimento di tutti gli impianti in marcia sia per venire incontro con una risposta concreta alla crisi energetica nazionale, che in previsione di unatteso ritorno delle condizioni di normalità.

Si è inoltre assunto che, essendo la crisi di natura esogena e non finanziaria, con intensità e tempi per il suo riassorbimento ancora incerti, la capacità di reddito a lungo termine della Società sia resiliente alla crisi stessa.

Lo scenario prefigurato si fonda pertanto su elaborazioni economiche finanziarie di medio e lungo termine che volgono alla individuazione di una migliore previsione che non considera la volatilità attuale derivante dall'improvvisa crisi, in quanto non considerabile una normale condizione di mercato.

In particolare, lo scenario si articola sull'attesa di recupero di marginalità del mercato della raffinazione , con una progressiva crescita nel triennio successivo fino a livelli prossimi pre-Covid per tutto l'arco di piano. Il test di impairment è stato condotto secondo i Criteri Generali approvati dal CdA del 16 febbraio 2022. L'analisi è stata condotta con particolare riferimento al complesso delle attività materiali ed immateriali che compongono la CGU "Industrial & Marketing" e la CGU "Renewables", il cui processo valutativo è teso a verificare se i medesimi avessero subito una perdita durevole di valore alla data di riferimento del presente Bilancio. Per identificare le CGU la società ha considerato:

- il sistema di controllo interno;
- i criteri con i quali il management assume decisioni strategiche ed operative.

La limitazione «massima» relativa al segmento è definita dal principio contabile solo con riferimento all'Impairment Test dell'avviamento, che nella fattispecie è rilevante solo per la CGU «Renewables». Per quanto concerne l'Impairment Test degli asset materiali, come nella fattispecie della CGU «Industrial & Marketing» di Saras, il riferimento per la recuperabilità è agli investimenti sostenuti e al loro impiego (o uso) nel business di riferimento.

Il processo di valutazione è stato articolato in modo analogo a quanto già descritto nel Bilancio d'esercizio 2020 e nella Relazione Finanziaria semestrale 2021. In merito al contesto macroeconomico e settoriale, permangono gli impairment indicator emersi nel corso del 2021 legati alla forte volatilità dello scenario di riferimento petrolifero e della raffinazione (prezzo del Brent, prezzo delle commodities collegate, crack spread, margini di raffinazione) a cui si è aggiunta una forte volatilità anche dello scenario energetico (prezzo dell'energia elettrica e della CO_2), solo in parte

compensata dal meccanismo dell'essenzialità.

Saras ha dunque proceduto a sottoporre a verifica le immobilizzazioni materiali e immateriali inerenti alla CGU "Industrial & Marketing"; le proiezioni economico finanziarie alla base dell'impairment test sono state predisposte sulle previsioni delle più accreditate fonti esterne, approvate dal Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2022. Per la determinazione del valore d'uso si è fatto riferimento ai flussi finanziari riflessi nelle proiezioni economico-finanziarie 2022-2024, che volgono alla individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa crisi in quanto non considerabile una normale condizione di mercato.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito all'operatività aziendale, ai profili di produzione, al contesto di mercato e all'evoluzione del quadro regolamentare di riferimento. Seguendo il processo precedentemente descritto, è stato determinato il valore recuperabile in termini di valore d'uso confrontabile con il valore di iscrizione della CGU "Industrial & Marketing" di cui si darà conto nel prosieguo. Per quanto riguarda la CGU "Renewables" il processo di valutazione è stato articolato in modo analogo all'esercizio precedente, aggiornando gli scenari elettrici, l'avanzamento degli investimenti e il valore del WACC, di cui si darà conto di seguito.
Per informazioni di maggior dettaglio si veda la nota specifica al successivo punto 5.2.2.

5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

Costo Storico	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni e fabbricati	177.174	441	(7)	0	1.521	179.129
Impianti e macchinari	3.566.290	113.335	(22.628)	(35.000)	104.700	3.726.697
Attrezzature industriali e commerciali	37.058	1	(35)	0	634	37.658
Altri beni	642.596	542	(944)	0	27.124	669.318
Immobilizzazioni materiali in corso	248.297	138.364	(24)	0	(140.172)	246.465
Totale	**4.671.415**	**252.683**	**(23.638)**	**(35.000)**	**(6.193)**	**4.859.267**

Fondi Ammortamento	31/12/2019	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Fondo Terreni e fabbricati	100.663	4.529	0	0	(1)	105.191
Fondo Impianti e macchinari	2.799.894	138.219	(20.258)	0	29	2.917.884
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	28.593	3.820	0	0	0	32.413
Altri beni	469.693	24.149	(857)	0	0	492.985
Totale	**3.398.843**	**170.717**	**(21.115)**	**0**	**28**	**3.548.473**

Valore Netto	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni e fabbricati	76.511	441	(7)	(4.529)	0	1.522	73.938
Impianti e macchinari	766.395	113.335	(2.370)	(138.219)	(35.000)	104.672	808.813
Attrezzature industriali e commerciali	8.466	1	(35)	(3.820)	0	633	5.245
Altri beni	172.903	542	(87)	(24.149)	0	27.124	176.333
Immobilizzazioni materiali in corso	248.297	138.364	(24)	0	0	(140.172)	246.465
Totale	**1.272.572**	**252.683**	**(2.523)**	**(170.717)**	**(35.000)**	**(6.221)**	**1.310.794**

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	179.129	917	(8.314)	0	8.099	179.831
Impianti e macchinari	3.726.697	50.112	(33.361)	0	175.484	3.918.932
Attrezzature industriali e commerciali	37.658	0	(1.451)	0	2.276	38.483
Altri beni	669.318	1.500	(4.860)	0	15.260	681.218
Immobilizzazioni materiali in corso	246.465	31.283	399	0	(105.139)	173.008
Totale	**4.859.267**	**83.812**	**(47.587)**	**0**	**95.980**	**4.991.472**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati	105.191	4.091	(4.758)	0	3.326	107.850
Fondo Impianti e macchinari	2.917.884	150.400	(24.661)	0	57.957	3.101.580
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	32.413	2.820	(1.266)	0	845	34.812
Altri beni	492.985	24.571	(2.904)	0	5.183	519.835
Totale	**3.548.473**	**181.882**	**(33.589)**	**0**	**67.311**	**3.764.077**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	73.938	917	(3.556)	(4.091)	0	4.773	71.981
Impianti e macchinari	808.813	50.112	(8.700)	(150.400)	0	117.527	817.352
Attrezzature industriali e commerciali	5.245	0	(185)	(2.820)	0	1.431	3.671
Altri beni	176.332	1.499	(1.956)	(24.571)	0	10.079	161.383
Immobilizzazioni materiali in corso	246.465	31.283	399	0	0	(105.139)	173.008
Totale	**1.310.793**	**83.811**	**(13.998)**	**(181.882)**	**0**	**28.671**	**1.227.395**

La voce "terreni e fabbricati" comprende principalmente fabbricati industriali, uffici e magazzini per un valore netto di 32.744 migliaia di euro, fabbricati civili ad uso uffici di Milano e Roma di proprietà della Capogruppo per un valore netto di 2.229 migliaia di euro e terreni in massima parte relativi ai siti di Sarroch e di Arcola rispettivamente di proprietà della controllata Sarlux Srl e della controllata Deposito di Arcola Srl per un valore di 37.008 migliaia di euro.

La voce "impianti e macchinari" è principalmente riferibile agli impianti di raffinazione e di generazione di energia elettrica dalla centrale a ciclo combinato situati in Sarroch.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature relative al laboratorio chimico e alla sala controllo collegate all'attività di raffinazione e vari beni in dotazione necessari al processo produttivo.

La voce "altri beni" comprende principalmente i serbatoi e gli oleodotti per la movimentazione dei prodotti e grezzi delle società del gruppo (Sarlux Srl, Saras Energia SA e Deposito di Arcola Srl).

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie costi sostenuti principalmente per investimenti relativi al parco serbatoi e agli interventi necessari all'adeguamento e all'aggiornamento delle strutture esistenti, in particolare per ambiente, sicurezza e affidabilità.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a 83.811 migliaia di euro e sono relativi principalmente agli interventi tecnologici sugli impianti di raffinazione e l'ampilamento del parco eolico già citato.

I principali coefficienti annui di ammortamento, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono evidenziati di seguito:

	impianto I.G.C.C.	altre immobilizzazioni (base annua)
Fabbricati Industriali (Terreni e Fabbricati)	fino al 2031	5,50%
Impianti Generici (Impianti e Macchinari)	fino al 2031	8,38%
Impianti Altamente Corrosivi (Impianti e Macchinari)	fino al 2031	11,73%
Oleodotti e Serbatoi (Impianti e Macchinari)		8,38%
Centrale termoelettrica (Impianti e Macchinari)	fino al 2031	
Parco eolico (Impianti e Macchinari)		10,00%
Dotazioni (Attrezzature Impianti e Macchinari)		25,00%
Macchine elettroniche d'ufficio (Altri Beni)		20,00%
Mobili e Macchine per ufficio (Altri Beni)		12,00%
Mezzi di trasporto (Altri beni)		25,00%

La concessione all'occupazione di aree demaniali su cui insistono gli impianti di servizio della raffineria di Sarroch (trattamento affluenti, dissalazione acqua marina, blow down, torce e pontile) rilasciata dall'autorità portuale di Cagliari è valida sino al 31 dicembre 2027.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

A seguito della manifestazione di taluni fenomeni esterni legati allo scenario macroeconomico e delle commodities, tali da poter configurare una riduzione del valore recuperabile, ai sensi di quanto previsto dai principi contabili applicati dal Gruppo, ed in particolare dallo IAS 36, il complesso delle attività materiali e immateriali che compongono la CGU "Industrial & Marketing" è stato sottoposto alla data di riferimento del presente bilancio al processo valutativo teso a verificare se il medesimo avesse subito una perdita durevole di valore.

Il test è stato effettuato, con il supporto di un esperto indipendente, confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso, così come richiesto dallo IAS 36.

Il processo è stato articolato, in ossequio al principio in oggetto, nelle seguenti fasi:

a) **Definizione delle unità generatrici di cassa (di seguito, CGU)**: la CGU oggetto di valutazione è rappresentata dal complesso delle attività materiali e immateriali dei settori operativi "Industrial & Marketing": come rappresentato nel documento sui Criteri Generali per la predisposizione del test di impairment al 31.12.2021 approvato dal CdA del 16 febbraio 2022 e sintetizzato in precedenza.

b) **Determinazione del valore recuperabile degli impianti basato sul valore d'uso**: il valore recuperabile della CGU in oggetto è stato determinato sulla base del suo valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU. I flussi finanziari sono stati determinati in base alle ipotesi previste nelle proiezioni economico finanziarie di medio e lungo termine che sottendono una pianificazione industriale in condizioni di normalità, approvate dal Consiglio di Amministrazione, che volgono alla individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa crisi in quanto non considerabile una normale condizione di mercato e che non è dovuta ai fondamentali di mercato, considerando i flussi finanziari al netto dei futuri sviluppi.

   La determinazione dei flussi 2022-2024 (periodo esplicito) è stata effettuata in considerazione dello scenario petrolifero (prezzi di grezzi, prodotti petroliferi e margini di raffinazione), supportato dalle recenti pubblicazioni di primari analisti del settore, applicata a livelli di produzione coerenti con il passato e con i piani di produzione attesi in applicazione dei nuovi razionali industriali sopra descritti. Per quanto riguarda l'assetto elettrico, l'impianto IGCC, fortemente integrato con la raffineria, rientra dall'aprile 2021 nel regime di impianti essenziali per la stabilità del servizio elettrico della regione Sardegna. È stata considerata una remunerazione dell'energia coerente con le condizioni fissate dalla normativa di riferimento in termini di determinazione del rimborso dei costi fissi e variabili e di remunerazione del capitale, assunta anche nel medio termine. Per quanto riguarda lo scenario elettrico, in particolare il prezzo dell'energia elettrica e della CO_2, si è fatto

riferimento a studi di primari analisti di settore. Le assunzioni alla base della stima dei flussi di ricavi sono connesse alla previsione dell'evoluzione degli scenari economici mondiali e nazionali del settore petrolifero ed energetico, generalmente di complessa previsione, ma ultimamente ancor di più difficile a causa degli effetti della pandemia e delle recenti conflittualità a livello geopolitico, aggravando una significativa ed imprevedibile volatilità. I flussi finanziari tengo conto anche del recupero delle perdite pregresse.

Il valore recuperabile della CGU in oggetto è stato determinato sulla base della stima del suo valore d'uso, con applicazione della metodologia valutativa dell'Unlevered Discounted Cash Flow, come segue:

- il tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi finanziari (costo medio ponderato del capitale - WACC) è stato stimato in pesando i parametri di mercato i un panel esteso del comparto "Oil&Gas" con quelli di un panel ristretto al comparto "refinery". È stata condotta anche una sensitivity solo in merito al tasso di attualizzazione sul beta unlevered di Saras. Alla luce delle analisi svolte si è stimato un tasso intermedio fra il panel esteso e quello ristretto che porta ad un tasso pari a 6,2%;

- al termine dell'orizzonte di periodo esplicito è stato ipotizzato un andamento costante fino alla fine del regime di essenzialità dell'EBITDA sulla base di quelli relativi all'ultimo periodo esplicito e un profilo di investimenti invariato rispetto al precedente Impairment Test. Ad entrambi è stato applicato un tasso di crescita pari all'1% valore coerente con il precedente Impairment Test e, ad oggi, inferiore alle stime degli analisti in merito all'inflazione attesa di lungo termine.

Gli scenari del mercato petrolifero ed energetico dell'ultimo anno esplicito sono quindi stati estesi a pari condizioni fino al 2030, anno fino al quale è ragionevole assumere la produzione di energia.

In merito alla configurazione degli assetti della raffineria nell'ambito del regime dell'essenzialità, si sono considerati due scenari basati sulla diversa durata del regime di essenzialità, in base alle più recenti previsioni di TERNA e di studi indipendenti relativi al mercato elettrico in Sardegna nei prossimi anni.

Come flusso normalizzato a regime al termine del periodo di essenzialità, nella difficoltà di poter elaborare un piano a lungo termine e tenuto conto dei valori storici registrati da Saras nel biennio 2018-2019 pre-pandemia, è stato calcolato sulla base di un margine operativo unitario per barile prodotto, stimato sulla base di un valore atteso compreso tra un valore minimo non negativo ed un valore massimo pari a quello rappresentato da analisti più recenti. Il parametro è stato poi convertito in Euro e moltiplicato per la produzione attesa. Il medesimo è stato poi considerato variabile input nell'intervallo sopraindicato tramite la tecnica di simulazione Montecarlo.

Le difficoltà previsionali connesse alla stima dell'andamento del business nel lungo periodo, in merito alla individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa crisi in quanto non considerabile alla stregua di una normale condizione di mercato, rendono auspicabile il ricorso a tecniche statistiche, che associano alle variabili rilevanti probabilità di accadimento in funzione di specifiche curve di distribuzione.

In generale, in condizioni di elevata incertezza, oltre che di difficoltà nella stima dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del valore di un'attività, il processo di valutazione può essere arricchito e completato attraverso l'applicazione di tecniche di simulazione di tipo probabilistico.

In particolare, la migliore prassi ha individuato nella tecnica di simulazione denominata "Montecarlo" lo strumento più adatto. L'apporto fornito dalla Simulazione Montecarlo ai modelli di valutazione si esplicita in un'analisi sistematica e dettagliata delle situazioni di rischio ed incertezza legate alla stima dei valori delle variabili input determinanti (o driver). Al fine di individuare risultati che tengano nella dovuta considerazione la variabilità dei driver della valutazione, un approccio di natura deterministica ritenuto completo richiederebbe infatti: in primo luogo l'esame di tutti i possibili scenari (commodities petrolifere ed energetiche) - ottenuti facendo variare puntualmente gli input - e, successivamente, una selezione dei risultati ritenuti più plausibili.

L'applicazione della tecnica di Simulazione Montecarlo consente di assegnare probabilità di accadimento ai valori che i fattori soggetti a maggiore incertezza (o variabilità) possono assumere, di simulare il loro comportamento secondo una modalità casuale, e di misurare la frequenza di accadimento dei risultati relativi alle differenti variabili simulate. Conseguentemente, tale analisi offre a chi conduce la valutazione un supporto più completo e circostanziato, in quanto si arricchisce di misure di sensitività dei risultati alle variazioni dei parametri.

Le variabili input del processo simulativo considerate ai fini dell'esercizio di Impairment Test sono state le seguenti:

i) parametri Beta e Gearing dei tassi di attualizzazione;

ii) tasso di crescita del periodo oltre piano (inflazione);

iii) investimenti per la prosecuzione del business oltre piano;

iv) EBITDA per unità di prodotto di lungo termine basato su differenti scenari di margine operativo (al termine dell'essenzialità).

Le distribuzioni statistiche sono state costruite tenendo conto delle dinamiche dei parametri dei comparabili per quanto concerne le variabili del tasso di attualizzazione, e di intervalli supportati da fonti esterne. La simulazione è stata condotta per entrambi gli scenari relativi al termine dell'essenzialità, tenuto conto di una probabilità 50%-50% di accadimento.

A seguito di analisi di sensitività, tenendo conto della stessa probabilità di accadimento dei due scenari, è stato individuato il WACC obbiettivo, pari a 6,7 %, che porta ad azzerare l'headroom emergente dal test.

L'analisi condotta evidenzia valori recuperabili superiori al valore contabile della CGU "Industrial&marketing", non evidenziando dunque perdite durevoli di valore così come definite dallo IAS 36.

5.2.2 Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	53.300	2.920	(1.289)	0	4.548	59.479
Concessioni, licenze, marchi e diritti similii	24.349	2	0	0	192	24.543
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	21.019	0	0	0	0	21.019
Altre immobilizzazioni immateriali	531.832	0	(1.607)	0	189	530.414
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.218	0	(289)	0	0	929
Totale	**631.718**	**2.922**	**(3.185)**	**0**	**4.929**	**636.384**

Fondi Ammortamento	31/12/2019	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	48.515	4.224	(840)	0	(23)	51.876
Concessioni, licenze, marchi e diritti similii	11.961	1.405	0	0	(325)	13.041
Altre immobilizzazioni immateriali	493.190	32.331	(1.223)	0	(138)	524.160
Totale	**553.748**	**37.960**	**(2.063)**	**0**	**(486)**	**589.159**

Valore Netto	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	4.785	2.920	(449)	(4.224)	0	4.571	7.603
Concessioni, licenze, marchi e diritti similii	12.388	2	0	(1.405)	0	517	11.502
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	20.937	0	0	0	0	0	20.937
Altre immobilizzazioni immateriali	38.642	0	(384)	(32.331)	0	327	6.254
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.218	0	(289)	0	0	0	929
Totale	**77.970**	**2.922**	**(1.122)**	**(37.960)**	**0**	**5.415**	**47.225**

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	59.479	493	(5.392)	0	506	55.086
Concessioni, licenze, marchi e diritti similii	24.543	1.715	(1.716)	0	0	24.542
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	21.019	0	0	0	0	21.019
Altre immobilizzazioni immateriali	530.414	345	(30)	0	506	531.235
Immobilizzazioni immateriali in corso	929	336	0	0	0	1.265
Totale	**636.384**	**2.889**	**(7.138)**	**0**	**1.012**	**633.147**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	51.876	3.692	(3.321)	1.834	(2.063)	52.018
Concessioni, licenze, marchi e diritti similii	13.041	854	(1.186)		992	13.701
Altre immobilizzazioni immateriali	524.160	901	(30)	0	805	525.836
Totale	**589.159**	**5.447**	**(4.537)**	**1.834**	**(266)**	**591.637**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	7.603	493	(2.071)	(3.692)	1.834	(1.099)	3.068
Concessioni, licenze, marchi e diritti similii	11.502	1.715	(530)	(854)	0	(992)	10.841
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	20.937	0	0	0	0	0	20.937
Altre immobilizzazioni immateriali	6.254	345	(530)	(901)	0	231	5.399
Immobilizzazioni immateriali in corso	929	336	0	0	0	0	1.265
Totale	**47.225**	**2.889**	**(3.131)**	**(5.447)**	**1.834**	**(1.860)**	**41.510**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.447 migliaia di euro e sono determinati secondo le aliquote su base annua di seguito riportate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3% - 33%
Altre immobilizzazioni immateriali	6% - 33%

Non vi sono attività immateriali significative a vita utile definita destinate alla cessione.

Il contenuto delle voci principali è riportato di seguito.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Il saldo della voce si riferisce principalmente alla concessione relative all'esercizio del parco eolico di Ulassai

della controllata Sardeolica Srl il cui ammortamento terminerà nel 2035.

Goodwill e altre attività immateriali a vita utile non definita
La voce si riferisce all'avviamento iscritto in capo alla controllata Sardeolica Srl (20.937 migliaia di euro) pagato da Saras SpA per l'acquisto di Parchi Eolici Ulassai Srl (fusa per incorporazione in Sardeolica Srl nel 2017): tale avviamento è giustificato dalla proiezione dei flussi finanziari attesi dalla controllata Sardeolica Srl su un orizzonte temporale esteso sino al termine delle concessioni ottenute.

Ai sensi di quanto previsto dai principi contabili applicati dal Gruppo, ed in particolare dallo IAS 36, l'avviamento in oggetto è stato sottoposto alla data di riferimento del presente bilancio al processo valutativo teso a verificare se l'attività avesse subito una perdita durevole di valore. L'analisi ha avuto esito negativo e dunque non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, così' come negli esercizi precedenti. Il test è stato effettuato confrontando il valore contabile di iscrizione in bilancio della CGU, a cui è allocato il goodwill, con il relativo valore recuperabile rappresentato dal valore d'uso.

Il processo è stato articolato, in ossequio al principio in oggetto, nelle seguenti fasi:

Definizione delle unità generatrici di cassa (di seguito, CGU): Sardeolica Srl è identificabile come un'unica CGU, ossia come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, in quanto unica società del gruppo a gestire il business della produzione di energia elettrica da fonte eolica.

Allocazione dell'avviamento alla CGU: l'avviamento è interamente riferibile alla controllata Sardeolica Srl in quanto è sorto in sede di acquisto del 30% del capitale sociale della stessa ed è pari a 20.937 migliaia di euro.

Determinazione del valore recuperabile dell'avviamento basato sul valore d'uso: il valore recuperabile della CGU Sardeolica Srl è stato determinato sulla base del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari nominali futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU con un orizzonte temporale dei flussi pari al 2035 (periodo di validità della concessione ottenuta dal Comune di Ulassai e dal Comune di Perdasdefogu). Al termine del periodo di concessione è stato ipotizzato un valore terminale pari al capitale investito netto residuo alla fine dell'orizzonte temporale e attualizzato al WACC.

I flussi finanziari sono stati determinati in base alle proiezioni economiche e finanziarie 2022-2024 predisposto dalla direzione aziendale e oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione considerando i flussi finanziari al netto dei futuri sviluppi.

La determinazione dei flussi è stata effettuata in considerazione dello scenario dei prezzi di vendita dell'energia, tenendo presente l'impatto delle disposizioni legislative sui prezzi dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per il 2022, fino alla scadenza della concessione, applicando una ventosità prevista sulla base della serie storica, valorizzata con applicazione delle curve attese dei prezzi desunte da importanti società indipendenti specializzate nel settore, e coerente con il Piano Industriale.

a) **Il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari** (costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato stimato in misura pari al 4,1%, tramite l'applicazione di parametri di mercato specifici del settore di riferimento;

b) **Analisi di Sensitività**: da apposita analisi è emerso che una variazione nell'ambito di un intervallo ragionevole dei principali assunti di base (la quantità di energia elettrica prodotta ed i prezzi di vendita dell'energia elettrica) evidenzia valori recuperabili superiori al valore contabile dell'avviamento in oggetto, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36;

c) **Indicatori esterni**: da ultimo, occorre sottolineare come l'attività di produzione di energia eolica in generale e quella svolta dalla CGU in particolare non abbiano subito, nel corso dell'esercizio, il manifestarsi di fenomeni tali da poter configurare una perdita durevole di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali
Ammontano a 5.399 migliaia di euro pressoché invariate rispetto al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti
La voce accoglie investimenti in corso per l'acquisizione di licenze relative a software. Non vi sono attività immateriali a vita utile definita destinate alla cessione.

5.2.3 Diritto di utilizzo di attività in leasing

Il Gruppo Saras ha acquisito diritti di utilizzo di attività di terzi essenzialmente volti all'utilizzo di:

- aree funzionali ed indispensabili per lo svolgimento delle proprie attività caratteristiche (aree demaniali attigue ai siti di Sarroch e Arcola, aree sulle quali insiste il parco eolico di Ulassai, ecc..), delle quali non ha potuto o non ha ritenuto opportuno acquisire la proprietà;

- immobili adibiti ad uso uffici direzionali;

- beni strumentali e impianti costruiti ed eserciti da partner industriali, per i quali il Gruppo non possedeva il know-how tecnologico adeguato che ne consentisse la realizzazione e la conduzione.

La movimentazione dei diritti di utilizzo delle attività in leasing è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	41.070	0	0	0	0	41.070
Impianti e macchinari in locazione	11.952	0	0	0	0	11.952
Altri beni in locazione	8.239	11.261	0	0	0	19.500
Totale	**61.261**	**11.261**	**0**	**0**	**0**	**72.522**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati in locazione	10.113	4.891	0	0	114	15.118
Fondo Impianti e macchinari in locazione	3.167	1.453	0	0	1	4.621
Altri beni	5.180	3.018	0	0	0	8.198
Totale	**18.460**	**9.362**	**0**	**0**	**115**	**27.937**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	32.639	0	0	(4.891)	0	(1.796)	25.952
Impianti e macchinari in locazione	8.785	0	0	(1.453)	0	(1)	7.331
Altri beni in locazione	3.060	11.261	0	(3.018)	0	(1)	11.302
Totale	**44.484**	**11.261**	**0**	**(9.362)**	**0**	**(1.798)**	**44.585**

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari 44.585 migliaia di euro, è relativo all' applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce essenzialmente alle seguenti fattispecie contrattuali:

1) Concessioni, diritti di superficie e simili: si tratta principalmente delle concessioni delle aree su cui insistono parte del sito produttivo di Sarroch, i depositi petroliferi di Arcola e Cartagena, nonché quella su cui è stato costruito ed è in attività il parco eolico di Ulassai.

2) Impianti: si tratta principalmente dei contratti stipulati dalla controllata Sarlux con fornitori per la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti all'interno del sito produttivo di Sarroch.

3) Flotte auto aziendali: trattasi di contratti di noleggio a lungo termine di auto aziendali in uso sia all'interno del sito industriale di Sarroch che ai dipendenti delle varie sedi direzionali e commerciali.

4) Locazioni di immobili per sedi direzionali e commerciali.

L'incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a 11.261 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ad un nuovo contratto, stipulato dalla controllata Sarlux Srl, relativo a servizi di supporto logistico e di prevenzione antinquinamento tramite l'utilizzo di imbarcazioni di terzi.

5.2.4 Partecipazioni

Di seguito si evidenzia l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, con l'indicazione dei dati principali relativi alle società partecipate:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota detenuta Gruppo (%) al 31-12-21	Quota detenuta Gruppo (%) al 31-12-20	Quota (%) su Capitale Sociale	Azionista	% di diritto di voto	Rapporto di partecipazione
Deposito di Arcola Srl	Arcola (SP)	Euro	1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sartec Saras Ricerche e Tecnologie Srl	Assemini (CA)	Euro	3.600.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sarint SA e società controllate:	Lussemburgo	Euro	50.705.314	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Saras Energia SAU e società controllata:	Madrid (Spagna)	Euro	5.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Sarint SA	100,00%	Controllata Indiretta
Terminal Logistica de Cartagena SLU	Cartagena (Spagna)	Euro	3.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras Energia SA	100,00%	Controllata Indiretta
Reasar SA	Lussemburgo	Euro	2.225.000	100,00%	100,00%	100,00%	Sarint SA	100,00%	Controllata Indiretta
Sarlux Srl	Sarroch (CA)	Euro	100.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sardeolica Srl	Cagliari	Euro	56.696	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Energia Verde Srl	Cagliari	Euro	10.000	100,00%	0,00%	100,00%	Sardeolica Srl	100,00%	Controllata Indiretta
Energia Alternativa	Cagliari	Euro	10.000	100,00%	0,00%	100,00%	Sardeolica Srl	100,00%	Controllata Indiretta
Saras Trading SA	Ginevra (Svizzera)	Usd	1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sardhy Green Hydrogen Srl	Sarroch (CA)	Euro	10.000	50,00%	0,00%	50,00%	Saras SpA	50,00%	Altre partecipazioni
Consorzio La Spezia Utilities	La Spezia	Euro	122.143	5,00%	5,00%	5,00%	Deposito di Arcola Srl	5,00%	Altre partecipazioni
Sarda Factoring	Cagliari	Euro	9.027.079	4,01%	4,01%	4,01%	Saras SpA	4,01%	Altre partecipazioni

Come precedentemente indicato, le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate integralmente nel presente bilancio.

5.2.4.1 Altre partecipazioni

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

Altre partecipazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Consorzio La Spezia Utilities	7	7	0
Sarda Factoring	495	495	0
Sardhy Green Hydrogen	5	0	5
Totale	**507**	**502**	**5**

5.2.5 Attività per imposte anticipate

La posizione netta della fiscalità differita attiva e passiva del Gruppo Saras al 31 dicembre 2021 ammonta a 92.821 migliaia di euro (composto da imposte anticipate per 96.555 iscritte nell'attivo patrimoniale non corrente ed imposte differite iscritte nel passivo patrimoniale non corrente per 3.734 migliaia di euro).
Per quanto sopra descritto, si evince che il saldo totale della posizione netta del Gruppo è dovuto pressoché integralmente alle imposte delle società italiane e risulta pressochè formato da:

- imposte anticipate nette stanziate sulle perdite fiscali generate pari a 96.261 migliaia di euro;
- imposte anticipate stanziate sulla valutazione fiscale delle rimanenze per 20.054 migliaia di euro;
- imposte differite per 21.171 miglia di euro relativi a ammortamenti eccedenti e anticipati.

Gli amministratori sulla base delle previsioni delle proiezioni economiche finanziarie di medio lungo periodo hanno ritenuto recuperabili le imposte anticipate iscritte su perdite fiscali pregresse.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della posizione netta delle imposte anticipate e differite.

Dati in migliaia di Euro	Totale al 31/12/2020	Variazioni Patrimoniali	Totale Accantonamenti	Totale Utilizzi	Totale al 31/12/2021
Attività per imposte anticipate					
Oneri deducibili in futuri esercizi	4.206		*1.944*	*3.856*	2.294
Svalutazione immobilizzazioni e crediti e differenze temporali ammortamenti	34.173		*3.513*	*2.289*	35.397
Perdite fiscali	87.665		*8.596*	*0*	96.261
Fondi (tassati) per rischi e oneri	19.395		*30.466*	*49.952*	(91)
Valutazione fiscale rimanenze	18.716		*1.338*	*0*	20.054
Fondi svalutazione crediti	1.202		*1.233*	*0*	2.435
Altro	756		*22.754*	*18.615*	4.895
Effetto IAS/Consolidato (altro)	8.679		*3.176*		11.855
Effetto IAS/Consolidato (linearizzazione ricavi IAS 17 e IFRIC 4 - Salux)	7.146			*7.146*	0
Effetto IFRS 16	14				14
Totale imposte anticipate	**181.951**	**0**	**73.020**	**81.858**	**173.113**
Passività per imposte differite					
Ammortamenti extracontabili (reversal quadro "EC")	23.293			*2.121*	21.171
Proventi a tassazione differita	9.683				9.683
Valutazione fiscale rimanenze	0				0
Rivalutazione terreno	7.995				7.995
Altro	2.703		*34.793*	*4.521*	32.975
Effetto IAS/Consolidato (altro)	5.773			*2.039*	3.734
Effetto IAS/Consolidato (Fair value contratto GSE - Sarlux)	8.370			*8.370*	0
Effetto IAS/Consolidato (Adeguamento del valore dei terreni al fair value - Sarlux)	1.150				1.150
Effetto IAS/Consolidato (Valorizzazione licenze parchi eolici - Sardeolica)	3.183			*227*	2.956
Effetto IAS/Consolidato (omogeneizzazione criterio valutazione rimanenze - Saras)	1.687			*1.059*	628
Totale imposte differite	**63.837**		**34.793**	**18.337**	**80.292**
Totale netto	**118.114**		**38.227**	**63.520**	**92.821**

5.2.6 Altre attività finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 4.139 migliaia di euro (5.972 migliaia di euro nell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da crediti verso terzi a medio/lungo termine.

5.3 Passività correnti

5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve sono così costituite:

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Prestito obbligazionario correnti	199.684	0	199.684
Finanziamenti bancari correnti	385.252	19.059	366.193
Banche c/c	163.134	456.144	(293.010)
Strumenti finanziari derivati	66.769	97.327	(30.558)
Altre passività finanziarie a breve	113.844	38.911	74.933
Totale	**928.683**	**611.441**	**317.242**

La voce "Prestito obbligazionario correnti" accoglie un prestito obbligazionario, precedentemente iscritto nella voce "5.5.1 - Passività finanziarie a lungo termine", per un valore nominale complessivo di 200 milioni di Euro, con scadenza in data 28 dicembre 2022 e cedola fissa dell'1,70% su base annua rappresentato da un "private placement" di titoli obbligazionari presso il sistema

multilaterale di negoziazione austriaco, Third Market, del Wiener Börse AG.

La voce "Finanziamenti bancari correnti" accoglie le quote a breve dei finanziamenti bancari accesi dal Gruppo, che sono valutati col criterio del costo ammortizzato.

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari sono riportati nella successiva tabella (valori espressi in milioni di euro):

Valori espressi in milioni di Euro	Accensione/ rinegoziazione del debito	Importo originario	Tasso base	Scadenza contrattuale	Residuo al 31/12/2020	Residuo al 31/12/2021	Scadenze 1 anno	Scadenze 1 > 5 anni
Saras SpA								
Bond	Dicembre 2017	200	1,7%	Dicembre 2022	199,3	199,7	199,7	
Unicredit	Febbraio 2020	50	Euribor 6 mesi	Agosto 2023	49,2	50,0	50,0	
Finanziamento Sace	Dicembre 2020	350	0,95%	Settembre 2024	350,0	320,8	320,8	
Energia Alternativa Srl	Gennaio 2017	16	2,5% + Euribor 6 mesi	Giugno 2026		5,2		5,2
Totale debiti verso banche per finanziamenti					**598,5**	**575,7**	**570,5**	**5,2**

Nel corso del mese di dicembre 2020 - SARAS ha firmato un contratto di finanziamento di Euro 350 milioni, assistito per il 70% dell'importo dalle garanzie rilasciate da SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia e destinato a rafforzare la struttura patrimoniale della Società. Il finanziamento è stato organizzato e sottoscritto da un pool di primari istituti finanziari italiani, composto da Banco BPM, Intesa Sanpaolo e UniCredit in qualità di Mandated Lead Arrangers e Banche Finanziatrici. Intesa Sanpaolo ricopre il ruolo di Banca Depositaria, Banca Agente e SACE Agent.

L'operazione si inserisce nel quadro di un piano di consolidamento finanziario messo in atto da Saras per fronteggiare l'impatto dell'emergenza Covid-19, e, in linea con quanto previsto dal "Decreto Liquidità" del 9 aprile 2020 e dalla normativa SACE, è principalmente finalizzato a sostenere il capitale circolante della Società.

La ricezione da parte di Saras Spa in data 24 dicembre 2021 della notifica del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della presente relazione sulla gestione) e l'ipotizzato coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001 determina contrattualmente il diritto del finanziatore a richiedere il rimborso delle linee di credito (finanziamento SACE, finanziamento Unicredit e RCF) attualmente utilizzate o concesse e rappresenta una criticità per la concessione di nuove linee nel processo autorizzativo. Pertanto, il finanziamento SACE e il finanziamento acceso con Unicredit per 50 milioni di euro, pur essendo contrattualmente a medio termine, sono stati classificati fra i finanziamenti a breve termine, in applicazione al principio contabile IAS 1.74 che prevede tale classificazione quando venga violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, in quanto viene meno il diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, anche se il finanziatore abbia concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Al fine di mitigare tale rischio si è reso necessario a inizio 2022 richiedere un waiver alle banche finanziatrici al fine di concordare con i finanziatori di rinunciare al diritto contrattuale di richiedere il rimborso in presenza della presunta violazione, ripristinando le originarie scadenze di pagamento nel medio e lungo termine.

Sulla base dei colloqui in essere e sulla base della condivisione con i legali incaricati dalle banche dell'effettiva sostanza delle ipotizzate violazioni rilevanti ai fini dei contratti di finanziamento, gli Amministratori sono confidenti di poter ottenere nel brevissimo termine il formalizzato waiver per il finanziamento SACE e per la linea RCF (effettivamente rilasciati in data 31 marzo 2022), che rappresenta anche un'evidenza della disponibilità del ceto bancario a proseguire con il supporto finanziario al Gruppo anche sulle restanti linee di credito a breve termine ed al finanziamento delle rate capitale e del prestito obbligazionario in scadenza nel 2022.

Si sottolinea inoltre che i parametri finanziari sui finanziamenti in essere soggetti a verifica al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

La voce "Banche c/c" accoglie il saldo delle linee di credito utilizzate e delle operazioni di "denaro caldo" cui il Gruppo fa ricorso nello svolgimento delle attività. La Capogruppo Saras ha inoltre in essere una linea di credito "Revolving Credit Facility" per un importo massimo pari a 305 milioni di Euro: utilizzato al 31 dicembre 2021 per 50 milioni di euro.

La voce "Strumenti finanziari derivati" accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Le tabelle seguenti indicano i valori nozionali ed i relativi fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Tipologia Operazioni	31/12/2021				31/12/2020			
	Valore nozionale		Fair value		Valore nozionale		Fair value	
	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.
Prodotti petroliferi e grezzi	(359.789)	339.677	57.652	(65.185)	(253.224)		56.890	(95.105)
Cambi	(512.892)			(509)	(313.206)			(1.637)
Tassi d'interesse	(400.000)			(970)	(50.000)			(586)
Quote CO_2				(105)			34.220	
Totale	**(1.272.682)**	**339.677**	**57.652**	**(66.768)**	**(616.431)**	**0**	**91.110**	**(97.328)**

La voce "Altre passività finanziarie a breve" accoglie essenzialmente incassi relativi a crediti ceduti con factor *pro-soluto* senza notifica, ricevuti dai clienti e non ancora retrocessi ai factors.

I finanziamenti bancari e i prestiti obbligazionari a medio e lungo termine sono valutati col criterio del costo ammortizzato.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce in esame è la seguente:

Debiti vs fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Clienti c/anticipi	61.521	1.582	59.939
Debiti vs fornitori correnti	1.519.043	915.012	604.031
Totale	**1.580.564**	**916.594**	**663.970**

La voce "Clienti c/anticipi" accoglie acconti ricevuti da clienti su forniture di prodotti petroliferi.

Il saldo dei "Debiti verso fornitori" accoglie essenzialmente i debiti per forniture di grezzi; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto all'effetto combinato di maggiori acquisti di grezzi e prodotti petroliferi effettuati a fine esercizio e all'incremento dei prezzi petroliferi.

5.3.3 Passività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti per IVA	20.638	15.739	4.899
Debiti IRES (e imposte su reddito imprese estere)	8.809	365	8.444
Debiti IRAP	2.505	0	2.505
Altri debiti tributari	78.445	64.395	14.050
Totale	**110.397**	**80.499**	**29.898**

La voce "Altri debiti tributari" comprende principalmente debiti per accise su prodotti immessi al consumo dalla Capogruppo (55.148 migliaia di euro) e dalla controllata Saras Energia SA (7.574 migliaia di euro).

5.3.4 Altre passività

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato nella seguente tabella:

Altre passività correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti istituti previdenziali e sicurezza sociale	12.306	10.395	1.911
Debiti verso il personale	27.960	26.928	1.032
Debiti verso altri	16.037	21.162	(5.125)
Ratei passivi	887	1.135	(248)
Risconti passivi	6.672	8.272	(1.600)
Totale	**63.862**	**67.892**	**(4.030)**

La voce "Debiti verso il personale" comprende le retribuzioni del mese di dicembre non ancora liquidate e la quota maturata delle mensilità aggiuntive nonché premi legati al raggiungimento degli obbiettivi aziendali.

5.4 Passività non correnti

5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

La voce è così composta:

Passività finanziarie a lungo termine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Prestito obbligazionario non correnti	0	199.344	(199.344)
Finanziamenti bancari non correnti	5.244	399.236	(393.992)
Altre passività finanziarie a lungo termine	46.601	53.484	(6.883)
Totale	**51.845**	**652.064**	**(600.219)**

La voce accoglie le quote a medio/lungo termine dei finanziamenti bancari accesi dalla società controllante Energia Alternativa Srl.

Il prestito obbligazionario iscritto nell'esercizio precedente in questa voce è stato riclassificato nelle voce "passività finanziarie a breve termine" in quanto in scadenza alla fine dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i Finanziamenti bancari non correnti, si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.3.1.

La voce "Altre passività finanziarie a lungo termine" accoglie principalmente il debito finanziario relativo ai contratti rilevati in ossequio a quanto previsto dall' IFRS16.

5.4.2 Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Fondi per rischi e oneri	31/12/2019	Accanton.	Utilizzo	Altri Mov.	31/12/2020
Fondo smantellamento impianti	19.038	0	0	0	19.038
Fondo F.do oneri per quote CO_2	148.711	120.114	(53.856)	(35.931)	179.038
Altri fondi rischi e oneri	26.529	23.326	(3.766)	0	46.089
Totale	**194.278**	**143.440**	**(57.622)**	**(35.931)**	**244.165**

Fondi per rischi e oneri	31/12/2020	Accanton.	Utilizzo	Altri Mov.	31/12/2021
Fondo smantellamento impianti	19.038	0	0	0	19.038
Fondo oneri per quote CO_2	179.038	133.307	(179.038)	0	133.307
Altri fondi rischi e oneri	46.089	1.645	(40.361)	0	7.373
Totale	**244.165**	**134.952**	**(195.565)**	**0**	**159.718**

Il fondo smantellamento impianti è iscritto a fronte dei costi futuri di smantellamento degli impianti e macchinari, considerati laddove sussista un'obbligazione legale ed implicita in tal senso.

Il Fondo oneri per quote di CO_2, iscritto per 133.307 migliaia di euro, si origina dall'esistenza di limiti quantitativi alle emissioni di CO_2 degli impianti definiti dal Decreto Legislativo n° 216 del 4 aprile 2006; il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare, nell'apposito mercato, quote che rappresentano i quantitativi di CO_2 eccedenti.

L'utilizzo verificatosi nel periodo è dovuto all' acquisto di quote per l'assolvimento dell'obbligo 2020 pari a 179.038 migliaia di euro. L'accantonamento si riferisce alla parte di quote, necessarie all'assolvimento dell'obbligo per l'esercizio in corso, non ancora acquistate al 31 dicembre 2021.

La voce "Altri fondi rischi" si riferisce principalmente a fondi iscritti a fronte di passività probabili di natura legale e fiscale.

L'utilizzo di fondi di natura fiscale avvenuto nell'esercizio si riferisce principalmente:

- alla definizione di alcuni Inviti al contraddittorio, notificati dalla Direzione Regionale delle Entrate, ed aventi ad oggetto la verifica del corretto trattamento fiscale assegnato all'agevolazione ACE a valere per il periodo 2016-2017;

- allo stralcio dei crediti per il riconoscimento dei certificati bianchi (TEE) effettuato nel corso dell'esercizio utilizzando l'apposito fondo già accantonato negli esercizi precedenti.

5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

Il saldo è così composto:

Fondi per benefici ai dipendenti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto	6.883	8.901	(2.018)
Totale	**6.883**	**8.901**	**(2.018)**

Il trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Il debito maturato sino al 31 dicembre 2006 è stato determinato sulla base di tecniche attuariali in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Gli impatti della rilevazione attuariale sono rilevati nel Conto Economico Complessivo a cui si rimanda.

La movimentazione della voce "Trattamento di fine rapporto" è la seguente:

31/12/2019	**9.858**
Accantonamento parte piano a contributi definiti	7.533
Interessi	34
(proventi) / oneri attuariali	215
Utilizzi / Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(8.739)
31/12/2020	**8.901**
Accantonamento parte piano a contributi definiti	6.056
Interessi	81
(proventi) / oneri attuariali	613
Utilizzi / Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(8.768)
31/12/2021	**6.883**

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del Fondo TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

IPOTESI ECONOMICHE	31/12/2021	31/12/2020
Incremento del costo della vita:	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione:	0,34%	0,34%
Incremento retributivo:	2,50%	2,50%

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di decesso	Utilizzo delle tavole SIM 2002 differenziate tra maschi e femmine
Probabilità di invalidità	Utilizzate tabelle C.N.R. unisex
Probabilità di dimissioni	Utilizzata ipotesi di tasso annuo costante, corrispondente a valori storici della società
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per A.G.B.
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%

Al 31 dicembre 2021 il tasso d'attualizzazione utilizzato é l'IBOXX Eurozone Corporates AA-, pari all'0,98%.

Il calcolo attuariale considera le modifiche introdotte dalla normativa in materia pensionistica (Decreto Legge 201/2011).

In considerazione della metodologia contabile adottata (si veda il paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati" punto Q "Fondi per benefici ai dipendenti" della presente Nota Integrativa), al 31 dicembre 2021 viene riconosciuta in bilancio una perdita attuariale.

Come richiesto dallo IAS 19 revised si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali al 31 dicembre 2020 e 2019 del Fondo trattamento di fine rapporto:

2021	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI ATTUALIZZAZIONE	7.251	6.515
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	6.645	7.102
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI TURNOVER	6.851	6.879

2020	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI ATTUALIZZAZIONE	8.602	7.835
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	7.999	8.571
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI TURNOVER	8.276	8.275

5.4.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 3.734 migliaia di euro e sono relative alle controllate estere. Per maggiori dettagli si rimanda al punto 5.2.5 "Attività per imposte anticipate".

5.4.5 Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 191 migliaia di euro in diminuzione di 189 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

5.5 Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto è così rappresentabile:

Patrimonio netto totale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	54.630	54.630	0
Riserva legale	10.926	10.926	0
Altre riserve	718.828	994.482	(275.654)
Risultato netto	9.334	(275.516)	284.850
Totale	**793.718**	**784.522**	**9.196**

Capitale sociale
Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di 54.630 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, era rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Riserva legale
La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari ad un quinto del capitale sociale.

Altre riserve
La voce ammonta complessivamente a 718.828 migliaia di euro, con un decremento netto di 275.654 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Detto decremento netto origina da:

- destinazione del risultato dell'esercizio precedente (perdita di 275.516 migliaia di euro);
- effetto negativo per la traduzione dei bilanci in valuta delle controllate estere per 751 migliaia di euro;
- incremento pari a 613 migliaia di euro, per effetto attualizzazione IAS 19.

Ai sensi dello IAS 1, par. 1 e 97, si precisa che non sono state effettuate movimentazioni di patrimonio netto con possessori di capitale proprio.

Risultato netto
L'utile d'esercizio consolidato ammonta a 9.334 migliaia di euro.

Dividendi
In data 12 maggio 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saras SpA, convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha deliberato di coprire integralmente la perdita dell'esercizio ricorrendo alle "altre riserve".

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 947.539.261 nel 2021, aumentato rispetto alle azioni mediamente in circolazione nell'esercizio 2020 per effetto dell'assegnazione effettuata nel maggio 2021 delle azioni a chiusura del piano di Stock Grant 2019/2021.

Saras SpA al 31 dicembre 2021 non deteneva azioni proprie.

6. Note al Conto Economico

6.1 Ricavi

6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

I "Ricavi della gestione caratteristica" si analizzano come segue:

Ricavi della gestione caratteristica	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.927.630	4.811.313	3.116.317
Cessione energia elettrica	628.770	363.458	265.312
Altri compensi	6.544	9.216	(2.672)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(1.620)	888	(2.508)
Totale	**8.561.324**	**5.184.875**	**3.376.449**

La variazione positiva della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è da imputare all'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio, supportato anche da un leggero incremento dei volumi delle vendite. Per un'analisi più approfondita si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi per cessione di energia elettrica comprendono principalmente quelli relativi all'impianto di gassificazione (544.065 migliaia di euro) e quelli relativi alle cessioni di energia in ambito di Reti Interne di Utenza - RIU (54.495 migliaia di euro) della controllata Sarlux Srl, oltre a quelli relativi agli impianti eolici delle controllate Sardeolica, Energia Verde ed Energia Alternativa (30.211 migliaia di euro che comprende anche le vendite effettuate dai nuovi parchi acquisiti).

Si ricorda che In data 13 aprile 2021 ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in seguito della Deliberazione n.152/2021/R/EEL, nell'ambito della disciplina dell'Essenzialità, ha accolto l'istanza di ammissione alla reintegrazione dei costi avanzata da SARLUX Srl, per il periodo dal 21 aprile al 31 dicembre 2021, per la propria centrale elettrica a ciclo combinato IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle). Le condizioni economiche a cui sarà quindi assoggettata la centrale IGCC, per il periodo in questione, consistono di due termini principali. Il primo termine comprende la componente di reintegrazione dei costi fissi strettamente necessari alla produzione

elettrica (escludendo quindi le produzioni di idrogeno e vapore); tali costi sono allineati ai piani di razionalizzazione e ottimizzazione previsti da SARLUX, fornendo un contributo positivo a ridurre i costi del sistema elettrico nazionale. Viene inoltre reintegrata la componente QAR (quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito, così come previsto dalla Deliberazione 111/06). Il secondo termine prevede, per la produzione elettrica essenziale, l'integrazione dei costi variabili rispetto a quanto incassato dalla vendita sul mercato al prezzo zonale di riferimento. Le voci principali dei costi variabili includono il combustibile dell'impianto IGCC, il costo dell'ossigeno necessario per la trasformazione del suddetto combustibile in gas di sintesi completamente pulito di ogni traccia di zolfo o altri inquinanti, e gli oneri associati alle quote di emissione CO_2 secondo l'Emissions Trading System.

Si precisa che con Delibera 630/2021, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha accolto la richiesta di ammissione al regime di reintegrazione dei costi. La centrale è stata pertanto iscritta da TERNA nell'elenco degli impianti essenziali per il sistema elettrico per il 2022.

La Delibera 630/2021 pone le basi per una gestione in continuità della centrale con i livelli produttivi del 2021.

Gli altri compensi comprendono essenzialmente i ricavi conseguiti dalle controllate Sartec Srl e Reasar SA nei rispettivi settori di attività.

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e in merito alle aree geografiche di destinazione nei precedenti paragrafi 4.2 e 4.3 "Informativa settoriale" e "Informativa per area geografica".

6.1.2 Altri proventi

Il dettaglio della voce "Altri proventi" è di seguito esposto:

Altri ricavi operativi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	2.426	10.186	(7.760)
Cessione materiali diversi	211	396	(185)
Contributi	1.808	1.808	0
Noleggio navi cisterne	1.828	3.900	(2.072)
Recupero per sinistri e risarcimenti	411	724	(313)
Rimborso Oneri CO_2	24.138	73.327	(49.189)
Altri ricavi	44.302	67.068	(22.766)
Totale	**75.124**	**157.409**	**(82.285)**

La voce "Rimborso Oneri CO_2" è costituita dai ricavi iscritti dalla controllata Sarlux Srl derivanti dal riconoscimento, ai sensi del Titolo II, punto 7-*bis* del Provvedimento Cip n°6/92 del rimborso degli oneri relativi all'applicazione della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading) come da Delibera n°77/08 dell'AEEG. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuto alla diminuzione del numero delle quote oggetto di rimborso, in considerazione del fatto che come già ricordato, l'impianto IGCC ha terminato il periodo CIP6/92 in data 20 aprile 2021.

La diminuzione della voce "Altri ricavi" è principalmente riconducibile al rilascio, avvenuto nel corso del periodo precedente, del fondo iscritto in esercizi precedenti per le quote CO_2 relativi all'acquisizione del ramo d'azienda (Impianti nord) da Versalis Spa a seguito dell'assegnazione definitiva delle stesse per il periodo 2015-2020, pari a 35,9 milioni di euro.

6.2 Costi

Di seguito si analizzano i principali costi.

6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acquisto di materie prime	3.888.189	1.443.330	2.444.859
Acquisto semilavorati	148.707	127.518	21.189
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	59.654	85.799	(26.145)
Incrementi imm.ni materiali	(18.507)	(7.059)	(11.448)
Acquisto prodotti finiti	3.525.752	2.793.388	732.364
Varizione rimanenze	(420.156)	302.515	(722.671)
Totale	**7.183.639**	**4.745.491**	**2.438.148**

I costi per acquisto di materie prime si incrementano per 2.444.859 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, a causa dell'incremento dei prezzi; i costi per acquisto di prodotti finiti si sono incrementati di 732.364 migliaia di euro principalmente a causa dell'aumento dei prezzi compensato delle minori quantità acquistate. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione alla Gestione.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, il Gruppo ha valutato le rimanenze al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore recuperabile di mercato: da tale confronto è emersa la necessità di iscrivere le rimanenze ad un minor valore per 73 milioni di euro.

6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

Prestazione di servizi e costi diversi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi per servizi	838.873	596.296	242.577
Capitalizzazioni	(18.364)	(84.826)	66.462
Derivati su grezzi prodotti petroliferi e CO_2	41.807	(142.621)	184.428
Costi per godimento beni terzi	4.754	2.919	1.835
Accantonamenti per rischi	133.440	123.244	10.196
Svalutazioni crediti commerciali	8.178	0	8.178
Oneri diversi di gestione	24.530	25.363	(833)
Totale	**1.033.218**	**520.375**	**512.843**

I costi per servizi comprendono principalmente manutenzione, noli, trasporti, energia elettrica ed altre utenze, nonché costi per commissioni bancarie. L' incremento della voce, è principalmente riconducibile al forte incremento dei prezzi delle utilities che si è manifestato soprattutto nel corso del secondo semestre. Sono ricompresi nella voce "costi per servizi" anche gli acquisti delle quote di CO_2, pari a 156.883 migliaia di euro, effettuati nell'esercizio per assolvere gli obblighi della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading); per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce "Capitalizzazioni" si riferisce principalmente ai costi di manutenzione di turn-around capitalizzati nel periodo; Il decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuto all'importante ciclo manutentivo delle fermate svolto nel corso del primo semestre 2020.

La voce "Accantonamenti per rischi e oneri" include principalmente l'accantonamento per gli oneri relativi all'applicazione della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuto all'incremento del valore delle quote di CO_2 per effetto dei relativi prezzi parzialmente compensato dalla riduzione del numero delle quote a causa degli acquisti già effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Oneri diversi di gestione" è composta principalmente da imposte indirette (Imposta Municipale sugli Immobili, tassa emissioni atmosferiche) e da contributi associativi.

6.2.3 Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro" si analizza come segue:

Costo del lavoro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	98.802	120.189	(21.387)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(4.469)	(11.578)	7.109
Oneri sociali	29.104	31.144	(2.040)
Trattamento di fine rapporto	6.056	7.533	(1.477)
Altri costi e incentivi di lungo termine	12.550	14.162	(1.612)
Emolumenti al Consiglio d'Amministrazione	527	2.047	(1.520)
Totale	**142.570**	**163.497**	**(20.927)**

Il costo del lavoro, in considerazione della diminuzione del personale medio in forza al Gruppo e del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni iniziata nell'ultima parte del 2020 e proseguita nel corso dell'esercizio corrente, si è decrementato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" si analizzano come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	5.447	37.960	(32.513)
Svalutazione e ripristino valore imm. immateriali	1.834	0	1.834
Ammortamento immobilizzazioni materiali	181.882	170.997	10.885
Svalutazione e ripristino valore imm. materiali	0	35.893	(35.893)
Totale	**189.163**	**244.850**	**(55.687)**

La voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" si decrementa di 32.513 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per il termine dell'ammortamento del contratto di cessione dell'energia elettrica in regime CIP6/92 della controllata Sarlux.

La voce "Ammortamento immobilizzazioni materiali" si incrementa per effetto dell'entrata in esercizio e dunque in ammortamento degli investimenti attuati dal gruppo nell'esercizio precedente.

Gli "Ammortamenti dei beni in locazione" si analizzano come segue:

Ammortamenti in locazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali in locazione	9.362	9.182	180
Totale	**9.362**	**9.182**	**180**

Tale voce rappresenta l'effetto dell'applicazione, avvenuta nell'esercizio precedente, dell' IFRS 16.

6.3 Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è così dettagliato:

Proventi finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi attivi bancari	47	1.239	(1.192)
Differenziali realizzati su strumenti derivati	2.821	10.100	(7.279)
Altri proventi	170	0	170
Utili su cambi	61.179	57.262	3.917
Totale	**64.217**	**68.601**	**(4.384)**
Oneri finanziari	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Variazione**
Differenziali non realizzati su strumenti derivati	836	(2.123)	2.959
Differenziali realizzati su strumenti derivati	(1.622)	(2.054)	432
Interessi passivi su finanziamenti e altri oneri finanziari	(19.078)	(16.911)	(2.167)
Interessi su diritti uso in locazione	(677)	(693)	16
Perdite su cambi	(89.964)	(60.638)	(29.326)
Totale	**(110.505)**	**(82.419)**	**(30.237)**

La seguente tabella riporta l'analisi per tipologia aggregata di proventi/oneri netti:

Proventi finanziari e Oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi netti	(19.708)	(16.365)	(3.343)
Risultato degli strumenti finanziari derivati, di cui:	2.035	5.923	(3.888)
Realizzati	*1.199*	*8.046*	*(6.847)*
Fair Value della posizioni aperte	*836*	*(2.123)*	*2.959*
Differenze cambio nette	(28.785)	(3.376)	(25.409)
Altro	170	0	170
Totale	**(46.288)**	**(13.818)**	**(36.358)**

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'hedge accounting.

6.4 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito possono così essere indicate:

Imposte sul reddito	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposte correnti	109.675	14.050	95.625
Imposte differite (anticipate) nette	(86.801)	(93.463)	6.662
Totale	**22.874**	**(79.413)**	**102.287**

L'analisi della differenza tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive per Ires ed Irap per i due periodi

messi a confronto è la seguente (ammontari espressi in milioni di euro):

IRES	2021	2020
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A]	32,2	(355,0)
IMPOSTE TEORICHE IRES [A*24%] [B]	7,7	(85,2)
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	24,0%	24,0%
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	9,5	(76,6)
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	29,5%	21,6%

	2021		2020	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**7,7**	**24,0%**	**(85,2)**	**24,0%**
Effetto diduzione 3,5% aliquota IRES da 2017 su fiscalità differita (L 208/15)	0,0	0,00%	0,0	0,0%
Effetto agevolazione art. 1 D.L. 201/2011 (A.C.E.)	(1,8)	-5,44%	0,0	0,00%
Imposte esercizi precedenti	1,2	3,73%	10,5	-2,96%
Agevolazione super ammortamento	(8,6)	-26,66%	(7,7)	2,18%
Ripristino Tax Asset (Saras Energia)	0,0	0,00%	0,0	0,0%
Altre differenze permanenti	10,9	33,88%	5,8	-1,62%
Imposte effettive	**9,5**	**29,5%**	**(76,7)**	**21,6%**

IRAP	2021	2020
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE [A]	363,0	-305,2
IMPOSTE TEORICHE IRAP [A*2,93%] [B]	10,6	-8,9
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	2,93%	2,93%
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	13,3	0,5
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	3,7%	-0,2%

	2021		2020	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**10,6**	**2,93%**	**(8,9)**	**2,93%**
Effetto IRAP su società estere con Valore Produzione positivo	(1,0)	-0,27%	(0,2)	0,05%
Effetto differenti aliquote regionali su valore della produzione	(6,6)	-1,83%	(0,3)	0,10%
Non iscrivibilità Tax Asset per IRAP società con EBIT negativo	11,4	3,15%	8,1	-2,66%
Altre differenze permanenti	(1,2)	-0,33%	1,8	-0,59%
Imposte effettive	**13,3**	**3,7%**	**0,5**	**-0,2%**

Con riferimento all'esercizio 2021 il tax rate teorico è stato calcolato con l'aliquota agevolata del 2.93% attualmente stabilito dalla Regione Autonoma Sardegna (Legge Regionale 5/2015) in luogo del 3,90% di generale applicazione.

7. Altre informazioni

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

Le società del Gruppo sono coinvolte in contenziosi legali instaurati a vario titolo da differenti attorei, alcuni dei quali presentano difficoltà nella previsione dei relativi esiti. Pur in presenza di decisioni non univoche da parte della giustizia ordinaria ed amministrativa in relazione alle violazioni asserite, si è ritenuto che le eventuali passività si possano configurare come generalmente remote o possibili; laddove invece la passività è stata ritenuta probabile si è proceduto ad effettuare apposito accantonamento a fondo rischi.

La società Saras SpA è sottoposta ad indagini nell'ambito del procedimento penale n. 9603/2021 R.G.N.R. mod. 21 D.D.A.T., pendente presso la Procura Distrettuale di Cagliari - Direzione Distrettuale Antimafia e Terrorismo.

Nei confronti di Saras l'accusa – *ex* art. 25-*octies* D. lgs. 231/2001 – concerne l'illecito amministrativo dipendente dal reato di "impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" (*ex* art. 648-*ter* c.p.) contestato a taluni suoi manager.

Specificatamente, secondo l'ipotesi accusatoria, quale risultante dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari *ex* art. 415 *bis* c.p.p. notificato alla società in data 24.12.2021, alcuni Manager del Gruppo avrebbero commesso i reati di "falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale in atti pubblici" (*ex* art. 479 c.p.) e di "impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" (*ex* art. 648-*ter* c.p.) in relazione a 52 operazioni di acquisto, negli anni 2015 e 2016, da Petraco Oil Company LLP, di greggio di provenienza delittuosa – perché privo di certificazione della S.O.M.O. ("State Oil Marketing Organization"), l'ente petrolifero del Governo federale di Baghdad, e perciò asseritamente sottratto in maniera illecita alla Repubblica d'Iraq –, greggio impiegato nelle attività economiche e finanziarie di raffinazione di Saras e sul quale, comunque, sarebbero state compiute operazioni volte ad ostacolarne l'accertamento della provenienza delittuosa, attività consistite – tra l'altro - nella falsificazione della relativa documentazione contrattuale, di viaggio e doganale.

Dal canto suo, Saras risulta sottoposta a indagini per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-*octies* del D.lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui all'art. 648-*ter* c.p. contestato ai Manager del Gruppo in quanto, secondo l'ipotesi accusatoria, nelle annualità 2015 e 2016, non avrebbe adottato un efficace Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (d'ora in poi, il "Modello 231"), atteso che:

- fino al 12 maggio 2016 quest'ultimo non avrebbe specificamente previsto presidi preventivi finalizzati al contrasto del reato oggetto d'indagine;
- successivamente, pur essendo intervenuto l'aggiornamento del Modello 231, lo stesso non sarebbe stato efficacemente attuato.

Secondo l'ipotesi accusatoria, tali lacune organizzative avrebbero reso possibile la commissione da parte dei manager del Gruppo dei singoli episodi di reimpiego oggetto di contestazione, dai quali Saras avrebbe ricavato un significativo vantaggio economico derivante, in particolare, «dall'acquisto di prodotto petrolifero, di provenienza illecita e destinato alla raffinazione, a un valore nettamente minore, quantificabile in misura non inferiore alla somma di euro 1.124.767.082,47, rispetto a quello di mercato».

Nessuna contestazione ai sensi del D.lgs. 231/2001, invece, risulta avanzata nei confronti della Società in relazione al delitto di falso ideologico: invero, l'art. 479 c.p. non costituiva e tuttora non costituisce un reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nell'avviso di conclusione delle indagini non compaiono contestazioni di natura penale-tributaria, originariamente formulate nei confronti dei dirigenti odierni indagati.

Alla data odierna non si è avuta formale comunicazione dell'esercizio dell'azione penale da parte del Pubblico Ministero. Tuttavia, da notizie di stampa, confermate in via informale dalla Procura delle Repubblica, l'azione penale risulta essere stata esercitata alla fine del mese di febbraio 2022.

La società ritiene che gli elementi di indagine acquisiti dalla Procura Distrettuale di Cagliari lascino ampi spazi per confutare – *in primis* – la tesi che la commercializzazione di greggio da parte del KRG non fosse legittima e, in ogni caso, per escluderne la consapevolezza in capo al management di Saras.

In data 28 marzo 2022 è stato notificato alla Società e ai dirigenti coinvolti nelle indagini relative all'acquisto di grezzo di origine curda, l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare davanti al GUP di Cagliari per il giorno 16 giugno 2022.

Saras SpA – sin da quando ha avuto conoscenza dell'esistenza del procedimento penale – ha emesso cinque comunicati stampa, con cui ha reso nota al mercato la propria posizione, respingendo ogni accusa (cfr: comunicati stampa in data 8.10.2020, 9.10.2020, 24.1.2021, 26.2.2022, 28.3.2022 reperibili sul sito web della Società).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e da una prima analisi, emergono diversi elementi atti a confutare sia l'applicazione della disciplina tributaria in materia di cd. costi da reato sia la ricostruzione fattuale delle ipotesi di reato. Si ritiene pertanto che ad oggi non sia stimabile il rischio relativo alla eventuale passività fiscale connessa alla potenziale contestazione a carico della Società da parte della Procura.

Per quanto riguarda la controllata Sarlux Srl si segnala che sussistono contenziosi in essere con il GSE circa il non riconoscimento della qualificazione dell'impianto IGCC come cogenerativo e il conseguente asserito obbligo di acquisto di "certificati verdi"; le società produttrici di energia elettrica non proveniente da fonte rinnovabile o cogenerativa (ai sensi del D.Lgs. 79/99 e della Delibera dell'Arera- n. 42/02) sono infatti soggette all'obbligo di acquisto dei certificati verdi per una certa percentuale dell'energia elettrica immessa in rete. Conseguentemente la società non ha proceduto all'iscrizione di alcun onere né di alcun ricavo con riferimento alla normativa in oggetto.

Inoltre sono iscritti a bilancio, tra le altre attività (come descritto al punto 5.1.6 – Altre attività), crediti per certificati bianchi (TEE) relativi ai benefici riconosciuti a fronte dei risparmi energetici realizzati attraverso specifici progetti autorizzati in via preliminare dal GSE. Nel corso del 2016 il GSE aveva avviato verifiche ispettive su tutti i progetti, benché già preliminarmente autorizzati; ad esito di tali verifiche, nel corso del 2017 aveva poi rideterminato la quota TEE di spettanza della società con riferimento ai progetti oggetto di verifica. Il Gruppo ha avviato un contenzioso amministrativo per contestare le conclusioni delle verifiche, riflettendo in bilancio le proprie valutazioni di rischio in merito al possibile esito della controversia. Nel corso degli esercizi 2018 e 2020 il GSE ha parzialmente accolto, per alcuni progetti, le contestazioni avanzate dalla controllata, arrivando dunque alla definizione finale: gli effetti di tali evoluzioni sono stati adeguatamente riflessi nei rispettivi bilanci.

La Capogruppo Saras SpA e le controllate, Sarlux Srl e Sardeolica Srl sono state oggetto di verifiche fiscali ed accertamenti da parte dell'Amministrazione finanziaria che si sono tradotti, per alcuni di essi, in contenzioso pendente innanzi ai giudici tributari.

7.2 Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione è determinato dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Saras SpA in circolazione durante l'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il risultato netto per azione è pari a +4,54 centesimi di euro per azione per l'esercizio 2020 e -25,77 centesimi di euro per azione per l'esercizio 2020. Il risultato netto diluito per azione non si discosta in maniera significativa dal risultato netto per azione.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 947.539.261 nel 2020. Saras SpA al 31 dicembre 2021 non deteneva azioni proprie.

7.3 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Saras con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, ed i rapporti di carattere finanziario.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021		Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2020	
Rapporti con parti correlate riferibili a società degli azionisti di controllo del Gruppo Saras				
Crediti commerciali	88	0,02%	87	0,03%
Altri ricavi operativi	159	0,21%	199	0,13%
Prestazione di servizi e costi diversi	1.075	0,10%	517	0,10%

Per quanto riguarda le transazioni di cui sopra, i contratti che le regolano si allineano alle condizioni di mercato.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2020		
	Parti correlate	Totale	Incidenza %	Parti correlate	Totale	Incidenza %
Crediti commerciali	88	549.527	0,02%	87	256.641	0,03%
Altri ricavi operativi	159	74.672	0,21%	199	157.409	0,13%
Prestazione di servizi e costi diversi	1.075	1.033.218	0,10%	517	520.375	0,10%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

Flussi con parti correlate	2021	2020
(incremento) Decremento dei crediti commerciali	(1)	22
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	0	0
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	**(1)**	**22**
Interessi incassati (pagati)	0	0
Flusso monetario da (per) attività di investimento	**0**	**0**
(incremento) Decremento debiti Finanziari	0	0
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	**0**	**0**
Totale Flussi finanziari verso parti correlate	**(1)**	**22**

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2020		
	Parti correlate	Totale	Incidenza %	Parti correlate	Totale	Incidenza %
Flusso monetarario da (per) attività dell'esercizio	(1)	(196.495)	0,00%	22	(324.696)	-0,01%

7.4 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'informativa sugli strumenti finanziari da fornire nei bilanci e nelle situazioni contabili infrannuali è definita principalmente, per quanto applicabile al Gruppo Saras, dai principi IFRS 7 e 13.

Il principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede alle entità di fornire nel bilancio informazioni integrative che consentano di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui la stessa li gestisce.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, divenuto applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, richiede informativa aggiuntiva in materia di fair value, parte della quale è richiesta anche per le situazioni contabili infrannuali. In generale, il principio chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

Gerarchia di fair value

I punti a) e b) del paragrafo 93 del principio in oggetto richiedono di fornire l'ammontare delle attività e delle passività misurate al fair value, suddivise per gerarchia di fair value. A tal fine, giova ricordare che l'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli. Il criterio adottato riguarda proprio il livello di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value, a seconda che si tratti di:

a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);

b) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);

c) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Ciò premesso, la seguente tabella presenta le attività e le passività misurate al fair value dal Gruppo al 31 dicembre 2021 suddivise per gerarchia di fair value:

Tipologia Operazioni	31/12/2021 Attività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3	31/12/2021 Passività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
Interest Rate Swaps	12.097		12.097		(878)		(878)	
Derivati su commodities	45.555	45.555			(65.382)	(65.382)		
Derivati su cambi					(509)		(509)	
Derivati su quote CO_2			0		(105)		0	
Totale	**57.652**	**45.555**	**12.097**	**0**	**(66.874)**	**(65.382)**	**(1.387)**	**0**

Il criterio di Gruppo prevede che la rilevazione del trasferimento di attività e passività finanziarie misurate al fair value da una gerarchia all'altra avvenga alla data in cui si verifica l'evento alla base delle circostanze che determinano il trasferimento stesso.

Ai sensi del punto c) del paragrafo 93, si precisa che nel periodo non sono state effettuate riclassifiche tra le varie gerarchie di FV.

Tecniche di valutazione
Come si evince anche dalla tabella del paragrafo precedente, gli strumenti finanziari valutati al fair value dal Gruppo Saras sono rappresentati sostanzialmente dai derivati stipulati dalla Capogruppo e dalle controllate Sarlux Srl e Saras Trading per mitigare i rischi di cambio, di interesse e di prezzo dei grezzi e dei prodotti petroliferi e delle quote di emissione CO_2.

Nel particolare, la valutazione del fair value di tali strumenti avviene:

- per i derivati su tassi di interesse e su cambi, sulla base di comunicazioni periodiche ed ufficiali ricevute dalle controparti (intermediari finanziari) con le quali gli strumenti sono stati posti in essere;

- per i derivati su commodities e su quote CO_2, sulla base degli estratti conto delle posizioni aperte che vengono ricevuti periodicamente dal Clearing Broker tramite il quale tali strumenti vengono stipulati.

Per tutte le tipologie di strumenti derivati sopra descritte, le valutazioni al fair value ricevute dalle controparti delle posizioni aperte sono verificate tramite confronto con la valutazione al fair value che viene effettuata all'interno del Gruppo per le stesse posizioni. Tali valutazioni interne sono effettuate utilizzando parametri di riferimento osservabili sui mercati (quotazioni spot e a termine di tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi di grezzi e di prodotti petroliferi così come disponibili su mercati attivi regolamentati).

La valutazione non considera il rischio di controparte in quanto l'effetto non è significativo considerando i depositi a garanzia esistenti.

Il Gruppo Saras non detiene attività o passività finanziarie classificabili, ai sensi dell'IFRS 13, come misurate al fair value di livello 3.

L'ambito di applicazione del principio comprende tutte le entità e tutti i tipi di strumenti finanziari ad eccezione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture contabilizzate secondo gli IAS 27, 28 o 31, dei diritti e obbligazioni dei datori di lavoro derivanti dai programmi relativi ai benefici per i dipendenti (IAS 19), dei contratti relativi ad un'aggregazione aziendale (IFRS 3), ai contratti assicurativi definiti dall'IFRS 4 e degli strumenti finanziari, contratti e obbligazioni relativi a operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 2).

7.4.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento allo stato patrimoniale, i paragrafi 8 – 19 del principio in oggetto richiedono di fornire il valore contabile di ognuna delle categorie di strumenti finanziari definite dallo IFRS 9 e alcune informazioni di dettaglio laddove il Gruppo abbia optato per la contabilizzazione di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, ovvero abbia riclassificato delle attività finanziarie, o ancora le abbia eliminate contabilmente. Si riporta dunque di seguito lo stato patrimoniale del Gruppo Saras al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, con dettaglio degli strumenti finanziari:

31/12/2021	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
ATTIVITÀ	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
Attività correnti	**1.058.175**	**1.529**	**0**	**1.225.200**	**2.284.904**
Disponibilità liquide ed equivalenti	366.680				366.680
Altre attività finanziarie	113.739	1.529			115.268
Titoli detenuti con finalità di trading					
Strumenti derivati	*113.739*				
Altre attività finanziarie correnti		*1.529*			
Crediti commerciali	546.511				546.511
Rimanenze				1.169.172	1.169.172
Attività per imposte correnti				32.954	32.954
Altre attività	31.246			23.073	54.319
Credito per Emission Trading	*23.684*				
Certificati bianchi	*0*				
Altro	*7.562*				
Attività non correnti	**4.139**	**0**	**0**	**1.410.551**	**1.414.691**
Immobili, impianti e macchinari				1.227.395	1.227.395
Attività immateriali				41.510	41.510
Diritto di utilizzo attività di leasing				44.585	44.585
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					0
Altre partecipazioni				507	507
Attività per imposte anticipate				96.555	96.555
Altre attività finanziarie	4.139				4.139
Finanziamenti	*372*				
Altri crediti	*3.766*				
Attività non correnti destinate alla dismissione			**0**		**0**
Immobili, impianti e macchinari				0	0
Attività immateriali				0	0
Totale attività	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.699.595**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**66.769**	**2.442.478**	**0**	**174.259**	**2.683.506**
Passività finanziarie a breve termine	66.769	861.914			**928.683**
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari (garantiti)		*584.936*			
Anticipi c/c		*163.134*			
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*113.844*			
Strumenti derivati	*66.769*				
Debiti commerciali e altri debiti		1.580.564			**1.580.564**
Passività per imposte correnti				110.397	**110.397**
Altre passività				63.862	**63.862**
Altri debiti				*63.862*	
Passività non correnti	**0**	**52.035**	**0**	**170.335**	**222.371**
Passività finanziarie a lungo termine		51.845			51.845
Finanziamenti bancari (garantiti)		*5.244*			
Prestiti obbligazionari		*0*			
Debito finanziario IFRS16		*41.343*			
Altri debiti		*5.257*			
Fondi per rischi				159.718	159.718
Fondi per benefici ai dipendenti				6.883	6.883
Passività per imposte differite				3.734	3.734
Altre passività		191		0	191
Altri debiti		*191*			
Totale passività	**66.769**	**2.494.513**	**0**	**344.594**	**2.905.877**

31/12/2020	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
ATTIVITÀ	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2020
Attività correnti	**1.073.524**	**1.242**	**0**	**766.285**	**1.841.050**
Disponibilità liquide ed equivalenti	558.997				558.997
Altre attività finanziarie	152.435	1.242			153.677
Titoli detenuti con finalità di trading					
Strumenti derivati	*152.435*				
Altre attività finanziarie correnti		*1.242*			
Crediti commerciali	256.641				256.641
Rimanenze				737.389	737.389
Attività per imposte correnti				14.289	14.289
Altre attività	105.450			14.607	120.057
Credito per Emission Trading	*75.231*				
Certificati bianchi	*36.688*				
Altro	*(6.469)*				
Attività non correnti	**5.972**	**0**	**0**	**1.523.167**	**1.529.138**
Immobili, impianti e macchinari				1.310.794	1.310.794
Attività immateriali				47.226	47.225
Diritto di utilizzo attività di leasing				42.802	42.801
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					0
Altre partecipazioni				502	502
Attività per imposte anticipate				121.844	121.844
Altre attività finanziarie	5.972				5.972
Finanziamenti	*2.077*				
Altri crediti	*3.895*				
Attività non correnti destinate alla dismissione			**0**		**0**
Immobili, impianti e macchinari				0	0
Attività immateriali				0	0
Totale attività	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.370.188**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**97.327**	**1.430.708**	**0**	**148.391**	**1.676.426**
Passività finanziarie a breve termine	97.327	514.113			611.441
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari (garantiti)		*19.059*			
Anticipi c/c		*456.144*			
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*38.911*			
Strumenti derivati	*97.327*				
Debiti commerciali e altri debiti		916.594			916.594
Passività per imposte correnti				80.499	80.499
Altre passività				67.892	67.892
Altri debiti				*67.892*	
Passività non correnti	**0**	**652.444**	**0**	**256.796**	**909.240**
Passività finanziarie a lungo termine		652.064			652.064
Finanziamenti bancari (garantiti)		*399.236*			
Prestiti obbligazionari		*199.344*			
Debito finanziario IFRS16		*40.329*			
Altri debiti		*13.155*			
Fondi per rischi				244.165	244.165
Fondi per benefici ai dipendenti				8.901	8.901
Passività per imposte differite				3.730	3.730
Altre passività		380		0	380
Altri debiti		*380*			
Totale passività	**97.327**	**2.083.152**	**0**	**405.187**	**2.585.666**

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato al conto economico sono costituiti da strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Capogruppo e dalle controllate Sarlux Srl e Saras Trading SA, descritti nel precedente paragrafo 5.4.1. Si tratta di contratti derivati su commodities, su tassi di interesse e su cambi, i primi stipulati dalla Capogruppo al fine di fronteggiare i rischi, insiti nella natura stessa del business in cui opera, derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi (futures, opzioni e swaps); i secondi dalla Capogruppo e dalla controllata per fronteggiare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti accessi; gli ultimi dalla Capogruppo per fronteggiare il rischio di cambio sulle posizioni aperte in valuta.

Tutti i crediti commerciali e la maggior parte degli altri

crediti correnti e non correnti sono classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti" in quanto sono costituiti da attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo. Il valore iscritto a bilancio approssima il fair value.

Con riferimento alle restanti attività e passività finanziarie non direttamente misurate al fair value, si precisa che il valore d'iscrizione in bilancio delle stesse approssima il fair value.

Nelle altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate tutte le passività del Gruppo di natura finanziaria e commerciale che derivano da un'obbligazione contrattuale per il Gruppo a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità.

Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate attività finanziarie tra quelle valutate al costo ammortizzato e quelle designate al fair value, né in senso contrario; del pari, non sono state trasferite ed eliminate attività finanziarie, ad eccezione dei crediti commerciali oggetto di cessioni *pro-soluto*. L'analisi delle condizioni contrattuali ha confermato la possibilità di effettuare l'eliminazione contabile dei crediti in oggetto.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Durante l'esercizio, non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

7.4.2 Informativa di conto economico

Il paragrafo 20 del principio in oggetto richiede di indicare l'ammontare di utili o perdite nette generate da attività e passività finanziarie, suddiviso per le varie voci di conto economico. L'informativa può essere fornita sia nei prospetti di bilancio che nelle note: al fine di non sovraccaricare i prospetti di bilancio, come consigliato anche dall'Appendice del principio stesso, il Gruppo ha optato per la seconda alternativa.

Si riportano dunque i dettagli di conto economico comparati per l'esercizio in corso e quello precedente:

31/12/2021	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
Ricavi della gestione caratteristica				8.561.324	8.561.324
Altri proventi				75.124	75.124
Totale ricavi				**8.636.448**	**8.636.448**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(7.183.639)	(7.183.639)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(41.807)			(991.411)	(1.033.218)
Costo del lavoro				(142.570)	(142.570)
Ammortamenti e svalutazioni				(198.525)	(198.525)
Totale costi				**(8.516.145)**	**(8.557.952)**
Risultato operativo					**78.496**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni					
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2.034	(48.323)			(46.288)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*47*			47
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo					
da Strumenti derivati	*2.034*				2.034
- di cui:					
Differenziali realizzati	*1.199*				1.199
Variazione di FV	*836*				836
da Altre attività finanziarie					
da Interessi su finanziamenti		*(19.078)*			(19.078)
da Interessi su factor		*(4.413)*			(4.413)
da Altri crediti/debiti		*(24.879)*			(24.879)
Risultato prima delle imposte					**32.208**
Imposte sul reddito					**(22.874)**
Risultato netto					**9.334**

31/12/2020	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2020
Ricavi della gestione caratteristica				5.184.875	5.184.875
Altri proventi				157.409	157.409
Totale ricavi				**5.342.284**	**5.342.284**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(4.745.491)	(4.745.491)
Prestazioni di servizi e costi diversi	142.621			(662.997)	(520.375)
Costo del lavoro				(163.497)	(163.497)
Ammortamenti e svalutazioni				(254.032)	(254.032)
Totale costi				**(5.826.018)**	**(5.683.395)**
Risultato operativo					**(341.111)**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni					
Altri proventi (oneri) finanziari netti	5.923	(19.742)			(13.819)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*1.239*			1.239
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo					
da Strumenti derivati	*5.923*				5.923
- di cui:					
Differenziali realizzati	*8.046*				8.046
Variazione di FV	*(2.123)*				(2.122)
da Altre attività finanziarie					
da Interessi su finanziamenti		*(16.911)*			(16.911)
da Interessi su factor		*(3.740)*			(3.739)
da Altri crediti/debiti		*(329)*			(329)
Risultato prima delle imposte					**(354.930)**
Imposte sul reddito					79.413
Risultato netto					**(275.517)**

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'hedge accounting.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato oneri per 19.078 migliaia di euro (16.911 migliaia di euro nell'esercizio precedente): si tratta, essenzialmente, di interessi su finanziamenti.

7.4.3 Informazioni integrative

7.4.3.1 Contabilizzazione delle operazioni con strumenti derivati

Come più volte ricordato, la Capogruppo stipula contratti derivati su commodities al fine di mitigare i rischi derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi, delle quote di emissioni CO_2, sul cambio Euro/Dollaro USA al fine di mitigare i rischi sulle proprie posizioni in valuta e sui tassi di interesse per mitigare il rischio di tasso di interesse sui finanziamenti ottenuti.

Al 31 dicembre 2021 i contratti derivati in essere erano rappresentati da derivati su tutte e tre le tipologie di sottostanti, classificati come strumenti finanziari posseduti per la negoziazione.

Tali strumenti sono iscritti al fair value: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati per la parte legata alla copertura di prodotti petroliferi a conto economico tra i ricavi e i costi della gestione caratteristica.

Tutti gli altri strumenti finanziari (Irs e Forward sui cambi) non legati alla copertura dei prodotti petroliferi, sono iscritti al fair value: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari o gli oneri finanziari.

È prevedibile che la maggior parte delle posizioni in essere su commodities e su cambi alla data di riferimento del bilancio vengano chiuse entro i primi mesi del 2021, mentre gli interest rate swaps hanno durata pari a quella dei finanziamenti ai quali si riferiscono.

Il fair value degli strumenti stessi viene determinato sulla base dei rendiconti che vengono periodicamente inviati dalle controparti con le quali tali strumenti sono stipulati.

7.4.3.2 Fair value

Le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, sono iscritte al costo ammortizzato: trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali ed il cui regolamento è previsto nel breve termine, ovvero di attività e passività finanziarie a lungo termine che scontano un tasso di interesse in linea con gli attuali valori di mercato, il costo ammortizzato non si discosta in modo significativo dal fair value al 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario, si precisa che lo stesso prevede un tasso fisso e che non sono disponibili valori di mercato sulla borsa di riferimento. Il valore attuale dei relativi flussi attualizzati ad un tasso di mercato non si discosta significativamente dal valore iscritto a bilancio.

In ossequio a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS 7 recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n° 1165 del 27 novembre 2009 della Commissione, si precisa che tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value sono misurati sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, ad eccezione di futures su cambi e commodities classificati nelle "Altre attività correnti" o nelle "Passività finanziarie a breve termine", i quali sono invece misurati in base a quotazioni di un mercato attivo; inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, variazioni nella metodologia di valutazione.

7.4.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui il Gruppo è esposto sono:

a. rischio di credito, ovvero il rischio che il Gruppo subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da esso detenuta sia inadempiente;

b. rischio di liquidità, ovvero il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte alle obbligazioni che derivano dalle scadenze contrattuali delle passività finanziarie di cui è parte;

c. rischio di mercato, ovvero quello che deriva dagli scenari di mercato in cui il Gruppo opera, ovvero il rischio di cambio, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di variazioni dei prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda le politiche di gestione relative ai rischi sopra indicati, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

7.4.4.1 Rischio di credito

Le esposizioni al rischio di credito sono essenzialmente concentrate nei crediti commerciali, negli altri crediti correnti e non correnti, nelle attività possedute per la negoziazione e nelle disponibilità liquide.
Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 36 - 38, sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2021		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**2.284.904**	**1.046.652**	**1.046.652**	**51.785**	**989.022**	**21.241**	**(8.276)**	**2.592**	**42.072**	**1.028.459**		
Disponibilità liquide ed equivalenti	366.680	366.680	366.680		366.680					366.680		
Altre attività finanziarie negoziabili	115.268	115.268	115.268		115.268					115.268		
Crediti commerciali	564.704	564.704	564.704	51.785	507.074	21.241	(8.276)	2.592	42.072	546.511		
Fondo svalutazione crediti	(18.193)									0	0	(18.193)
Rimanenze	1.169.172											
Attività per imposte correnti	32.954											
Altre attività	54.319											
Attività non correnti	**1.414.691**	**507**	**4.273**	**0**	**3.766**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.766**		
Immobili, impianti e macchinari	1.227.395											
Attività immateriali	41.510											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	44.585											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto												
Altre partecipazioni	507	507	507									
Attività per imposte anticipate	96.555											
Altre attività finanziarie	4.139		3.766		3.766					3.766		
Totale attività	**3.699.596**	**1.047.159**	**1.050.925**	**51.785**	**992.788**	**21.241**	**(8.276)**	**2.592**	**42.072**	**1.032.225**		

	Valore contabile al 31/12/2020		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**1.841.050**	**976.290**	**976.290**	**85.660**	**851.127**	**145.676**	**37.135**	**12.934**	**24.140**	**1.064.039**		
Disponibilità liquide ed equivalenti	558.997	558.997	558.997		558.997					558.997		
Altre attività finanziarie negoziabili	153.677	153.677	153.677		153.677					153.677		
Crediti commerciali	263.616	263.616	263.616	85.660	138.453	145.676	37.135	12.934	24.140	351.365		
Fondo svalutazione crediti	(6.974)									0	0	(6.974)
Rimanenze	737.389											
Attività per imposte correnti	14.287											
Altre attività	120.057											
Attività non correnti	**1.529.139**	**502**	**4.397**	**0**	**3.895**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.895**		
Immobili, impianti e macchinari	1.310.794											
Attività immateriali	47.226											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	42.802											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto												
Altre partecipazioni	502	502	502									
Attività per imposte anticipate	121.844											
Altre attività finanziarie	5.971		3.895		3.895					3.895		
Totale attività	**3.370.188**	**976.792**	**980.687**	**85.660**	**855.022**	**145.676**	**37.135**	**12.934**	**24.140**	**1.067.934**		

La garanzie sui crediti commerciali sono rappresentate da fideiussioni richieste ai clienti Extrarete da Saras SpA e ai clienti di Saras Energia, da una polizze di assicurazione del credito stipulate dalle stesse che coprono la maggior parte del fatturato, nonché da lettere di credito che garantiscono una parte dei crediti della Capogruppo.

7.4.4.2 Rischio di liquidità

Le esposizioni al rischio di liquidità sono essenzialmente relative alle posizioni di debiti commerciali e le esposizioni al rischio di liquidità sono essenzialmente relative alle posizioni di debiti commerciali e di finanziamenti bancari.

Occorre inoltre ricordare, come già fatto in precedenza, che non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 39 del principio in oggetto, sono riportate nella seguente tabella:

	Valore contabile al 31/12/2021		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2021	2022	2023	2024	2025	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**2.683.506**	**2.683.271**	**2.572.874**	**0**	**2.572.874**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	928.683	928.448	928.448	0	928.448					
Prestiti obbligazionari		*200.000*	*200.000*		*200.000*					
Quota interessi prestito obbligazionario										
Finanziamenti bancari (garantiti)		*384.701*	*384.701*		*384.701*					
Anticipi c/c		*103.134*	*163.134*		*163.134*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo =1,060)										
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*113.844*	*113.844*		*113.844*					
Strumenti derivati		*66.769*	*66.769*		*66.769*					
Debiti commerciali e altri debiti	1.580.564	1.580.564	1.580.564		1.580.564					
Passività per imposte correnti	110.397	110.397								
Altre passività	63.862	63.862	63.862		63.862					
Passività non correnti	**222.371**	**52.036**	**46.792**	**0**	**0**	**191**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a lungo termine	51.846	51.846	46.602	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti bancari (garantiti)		*5.244*								
Prestiti obbligazionari		*0*				*0*				
Debito finanziario IFRS16		*41.343*	*41.343*							
Altro		*5.258*	*5.258*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio consuntivo = 1,18%)					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Quota interessi prestito obbligazionario					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Fondi per rischi	159.718									
Fondi per benefici ai dipendenti	6.883									
Passività per imposte differite	3.734									
Altre passività	191	191	191			191				
Totale passività	**2.905.877**	**2.735.307**	**2.619.666**	**0**	**2.572.874**	**191**	**0**	**0**	**0**	**0**

	Valore contabile al 31/12/2020		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2020	2021	2022	2023	2024	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**1.676.426**	**1.676.426**	**1.596.869**	**0**	**1.576.869**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	611.441	611.441	612.382	0	592.382					
Prestiti obbligazionari										
Quota interessi prestito obbligazionario										
Finanziamenti bancari (garantiti)		*19.059*	*20.000*							
Anticipi c/c		*456.144*	*456.144*		*456.144*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo =1,060)										
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*38.911*	*38.911*		*38.911*					
Strumenti derivati		*97.327*	*97.327*		*97.327*					
Debiti commerciali e altri debiti	916.594	916.594	916.594		916.594					
Passività per imposte correnti	80.499	80.499								
Altre passività	67.892	67.892	67.892		67.892					
Passività non correnti	**909.240**	**652.444**	**653.864**	**0**	**6.361**	**6.741**	**6.360**	**56.095**	**556.095**	**0**
Passività finanziarie a lungo termine	652.064	652.064	653.484	0	6.361	6.361	6.360	56.095	556.095	0
Finanziamenti bancari (garantiti)		*399.236*	*400.000*					*50.000*	*350.000*	
Prestiti obbligazionari		*199.344*	*200.000*						*200.000*	
Debito finanziario IFRS16		*40.329*	*40.329*		*0,7*	*0,6*	*0,5*	*0,4*	*0,3*	
Altro		*13.155*	*13.155*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio consuntivo = 1,060%)					*4.240*	*4.240*	*4.240*	*3.975*	*3.975*	
Quota interessi prestito obbligazionario					*2.120*	*2.120*	*2.120*	*2.120*	*2.120*	
Fondi per rischi	244.165									
Fondi per benefici ai dipendenti	8.901									
Passività per imposte differite	3.730									
Altre passività	380	380	380			380				
Totale passività	**2.585.666**	**2.328.870**	**2.250.732**	**0**	**1.583.229**	**6.741**	**6.360**	**56.095**	**556.095**	**0**

7.4.4.3 Rischio di mercato

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto attraverso gli strumenti finanziari detenuti sono relativi, come già ricordato:

- al cambio Euro/Dollaro USA, che condiziona il valore delle disponibilità liquide, dei crediti e dei debiti esposti alla data di riferimento in bilancio e determina gli utili e le perdite su cambi iscritti tra i Proventi finanziari o tra gli Oneri finanziari, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- al tasso d'interesse Euribor, al quale sono indicizzati gli interessi passivi che il Gruppo corrisponde sui finanziamenti passivi in essere, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- ai prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi, che condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Come richiesto dal paragrafo 40 dell'IFRS 7, sono state elaborate apposite analisi di sensitività per ogni tipo di rischio al quale il Gruppo è esposto alla data di riferimento del bilancio, mostrando gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto; i range utilizzati per le analisi di sensitività (tasso di cambio, tasso di interesse e prezzi del grezzo) sono coerenti con le previsioni del management. I risultati di dette analisi sono riepilogate nelle tabelle successivamente esposte.

Cambio Euro/Dollaro USA

Con riferimento al cambio Euro/Dollaro USA, il Gruppo Saras alla data di riferimento del bilancio deteneva strumenti finanziari denominati in tale valuta in misura rilevante nei crediti e nei debiti commerciali (principalmente della Capogruppo).

La simulazione di impatto sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata effettuata ipotizzando una variazione pari a +/- 10% del cambio Euro/Dollaro USA di fine esercizio, utilizzato per la conversione delle posizioni in valuta nella redazione della situazione patrimoniale.

2021					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				Variazione parametro di riferimento	
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di €	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(808.683)	1,133	(515.837)		
Effetto su risultato *ante*-imposte				(57.315)	46.894
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				(39.318)	32.169

2020					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				Variazione parametro di riferimento	
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di €	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(450.206)	1,227	(288.132)		
Effetto su risultato *ante*-imposte				(32.015)	26.194
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				(21.962)	17.969

Per mitigare gli effetti della sensitività al tasso di cambio Euro/Dollaro, la Capogruppo pone inoltre in essere contratti forward su cambio il cui fair value è iscritto in bilancio alla data di chiusura di bilancio: tale fair value è inevitabilmente condizionato dal tasso di cambio sottostante ed è stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 10%.
I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair Value al 31/12/2021	-10%	+10%
Cambi	509	55.486	(46.388)
	509	**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**40.227**	**(33.631)**

2020		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair Value al 31/12/2020	-10%	+10%
Cambi	1.637	26.732	(24.805)
	1.637	**26.732**	**(24.805)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**26.732**	**(24.805)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**19.381**	**(17.984)**

Tasso d'interesse

Con riferimento ai tassi d'interesse, il Gruppo è esposto sia a medio/lungo termine che a breve termine e su tali posizioni corrisponde interessi a tasso variabile indicizzati ai tassi Euribor.

La simulazione di impatto sul risultato netto e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 50 bps considerando unicamente la quota di finanziamenti con tasso variabile.

Tale analisi misura l'impatto in termini di maggiori o minori oneri per interessi che si sarebbero avuti su finanziamenti a tasso variabile nel corso del 2021.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nella seguente tabella:

2021				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			**Variazione parametro di riferimento**	
	Tasso medio annuo d'interesse 2021	**Interessi passivi annui**	**-50 bps**	**+50 bps**
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,18%	(19.708)		
Effetto su risultato *ante*-imposte			**8.351**	**(8.351)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**6.054**	**(6.054)**

2020				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			**Variazione parametro di riferimento**	
	Tasso medio annuo d'interesse 2020	**Interessi passivi annui**	**-50 bps**	**+50 bps**
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,06%	(16.365)		
Effetto su risultato *ante*-imposte			**7.719**	**(7.719)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**5.597**	**(5.597)**

Inoltre, il fair value degli Interest Rate Swaps (IRS) e delle Opzioni su tasso d'interesse in essere alla data di bilancio in capo alla Capogruppo è influenzato dall'andamento del tasso Euribor: la simulazione di impatto di tale variabile sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 25 bps, ritenuta congrua considerando le probabili fluttuazioni dei tassi (la simulazione dell'esercizio precedente è stata adeguata).

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2021		**Variazione parametro di riferimento**	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**-25 bps**	**+25 bps**
Fair value di Interest Rate Swaps	(970)	970	(970)
	(970)	**970**	**(970)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**970**	**(970)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**703**	**(703)**

2020		**Variazione parametro di riferimento**	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2020**	**-25 bps**	**+25 bps**
Fair value di Interest Rate Swaps	(586)	586	(586)
	(586)	**586**	**(586)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**586**	**(586)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**425**	**(425)**

Prezzi di grezzi e prodotti petroliferi

Per quanto riguarda i prezzi petroliferi, essi condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio e i conseguenti differenziali riconosciuti a conto economico: nella fattispecie, si tratta al 31 dicembre 2021 di futures, swaps e opzioni su prodotti petroliferi e il fair value iscritto in bilancio deriva dai prezzi di mercato dei sottostanti stessi alla stessa data.

È stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 20%.

I dettagli e l'esito della simulazione (comparativi) sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2021		**Variazione parametro di riferimento**	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	(7.532)	(14.862)	(6.382)
	(7.532)	**(14.862)**	**(6.382)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**(14.862)**	**(6.382)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**(10.775)**	**(4.627)**

2020		**Variazione parametro di riferimento**	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2020**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	(8.488)	29.934	(3.722)
	(8.488)	**29.934**	**(3.722)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**29.934**	**(3.722)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**21.702**	**(2.699)**

Alla luce di quanto esposto nella precedente analisi dell'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti da strumenti finanziari, si può concludere che non esistono concentrazioni di rischio significative in termini di controparti, aree geografiche e di mercato mentre per l'esposizione in dollari il rischio di concentrazione è mitigato dalle politiche di copertura attuate.

7.5 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

Numero medio dipendenti	2021	2020
Dirigenti	51	60
Impiegati	1.211	1.262
Operai	381	394
Totale	**1.643**	**1.716**

Il personale dipendente del gruppo è passato da 1.687 unità alla fine del 2020 a 1.572 al 31 dicembre 2021.

7.6 Emolumenti e retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2021 sono stati corrisposti emolumenti e retribuzioni a dirigenti con responsabilità strategiche per un ammontare complessivo di 2.430 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.5.1 della nota integrativa di Saras SpA.

Per l'informativa relativa alle indennità per scioglimento anticipato del rapporto con gli amministratori e ai piani di successione degli amministratori esecutivi (ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58), si rimanda alla relazione annuale sulla Corporate Governance ed informazione sugli assetti proprietari *ex* art. 123-*bis* del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58.

7.7 Impegni

Al 31 dicembre 2021 e 2020 non risultano in essere impegni irrevocabili di acquisto di materiali o prestazione di servizi a carattere pluriennale.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la capogruppo Saras ha rilasciato fideiussioni il cui valore al 31 dicembre 2020 ammonta ad un totale di 266.269 migliaia di euro, principalmente a favore di società controllate e di enti quali Agenzie delle Dogane e Ministero della Difesa.

7.8 Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi forniti sia dalla Società di revisione per servizi di revisione e diversi dalla revisione che da entità appartenenti alla rete della stessa per prestazione di servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore del servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	EY SpA	Saras SpA	534
	EY SpA	Controllate Italia	192
	Network EY	Controllate Estero	105
Totale			**831**
Servizi di attestazione	EY SpA	Saras SpA "Dichiarazione non finanziaria"	35
	Network EY	Controllate Estero "AUP Saras Energia"	13
Totale			**48**
Altri servizi	EY SpA	Saras SpA	8
Totale			**8**
TOTALE			**887**

7.9 Altro

Per le informazioni relative alle operazioni atipiche e\o inusuali, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

7.10 Eventi successivi

Come noto nel corso del mese di febbraio 2022 è esploso il conflitto militare russo-ucraino a seguito dell'invasione da parte dell'esercito russo del territorio sovrano ucraino. Lo stato di tensione generato sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti e turbolenze significative sui mercati globalizzati, sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scacchiere economico internazionale. Il Gruppo conferma di non disporre di attività produttive o personale dislocato in Russia, in Ucraina o in paesi geopoliticamente allineati e di aver interrotto i rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi. Non si rilevano restrizioni materialmente rilevanti nell'esecuzione di transazioni finanziarie per il tramite del sistema bancario, anche a seguito dell'esclusione della Russia dal sistema internazionale di pagamento swift. Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni nel mercato dell'Oil&Gas, non è escluso che la situazione di tensione politico-economico indotta dal conflitto in essere possa esacerbare tali difficoltà e ripercuotersi, in una forma ad oggi non stimabile né prevedibile, sulla capacità di approvvigionarsi del Gruppo. Ad oggi la Società non è in grado di stimare eventuali effetti negativi materiali sulle prospettive economico, finanziarie e patrimoniali degli anni successivi qualora la situazione dovesse prolungarsi significativamente

In data 28 marzo 2022 è stato notificato alla Società e ai dirigenti coinvolti nelle indagini relative all'acquisto di grezzo di origine curda, l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare davanti al GUP di Cagliari per il giorno 16 giugno 2022

In data 30 marzo la società controllata Sardeolica Srl

ha ricevuto l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza installata di circa 80 MW sito nel comune di Uta (Cagliari)

8. Pubblicazione del Bilancio Consolidato

Il Consiglio di Amministrazione di Saras nella riunione del 14 Marzo 2022 ha autorizzato la pubblicazione del bilancio. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente, il potere di inserire nella relazione sulla gestione e/o nella nota integrativa eventuali informazioni di maggior dettaglio ove ciò si dovesse rendere necessario, o comunque opportuno, ai fini di una più adeguata informazione ai soci.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Moratti





RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS SPA



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS SPA

Relazione sulla gestione di Saras SpA 146

Analisi dei rischi 148

Proposte del Consiglio di Amministrazione 153

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS SPA

Saras SpA ha funzione di Capogruppo ed opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di acquisto e di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione, già analizzato in dettaglio nella Relazione sulla gestione del Gruppo Saras, alla quale si rimanda per ulteriori informazioni così come per una puntuale analisi del mercato, del quadro normativo di riferimento, dei principali avvenimenti dell'esercizio, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Nell'esercizio 2021, i ricavi di Saras SpA sono stati pari a 7.645 milioni di Euro, in incremento di 2.922 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente a causa dell'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio, oltre che ad un lieve incremento delle quantità vendute.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Milioni di Euro	2021	2020	VAR.
Ricavi	**7.645**	4.723	2.922
EBITDA	**343**	(61)	404
EBIT	**338**	(66)	404
RISULTATO NETTO	**30**	(65)	95

L'EBITDA è stato pari a 343 milioni di Euro, in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto dei differenti impatti delle dinamiche di prezzo delle commodities sulle rimanenze inventariali oil, come già descritto nella Relazione alla Gestione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

Si segnala che nel bilancio in oggetto è stata effettuata una svalutazione del valore di carico della partecipazione nella controllata Sarlux Srl per 188 milioni di Euro, allineando lo stesso valore a quello del patrimonio netto della controllata.

L'utile netto netta dell'esercizio, pari a 30 milioni di Euro, è influenzato da quanto sopra descritto.

La Posizione Finanziaria Netta di Saras SpA al 31 dicembre 2021 è positiva per 115 milioni di Euro.

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- nelle immobilizzazioni immateriali in corso non sono iscritti costi di ricerca;
- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono indicati nella Nota Integrativa al paragrafo 7.2 "Rapporti con parti correlate";
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio è stato annullato il "Piano di attribuzione gratuita di azioni della Società al management del Gruppo Saras" relativo al periodo 2019/2021 (il "Piano di Stock Grant 2019/2021" o il "Piano") ed è stato approvato il Piano di Stock Grant 2021. Tale piano ha avuto l'obiettivo di riconoscere ai beneficiari, già destinatari del piano Stock Grant 2019-2021, un premio legato ai risultati degli indicatori di natura industriale del precedente piano Stock Grant 2019-2021, conseguiti nel biennio 2019-2020. In virtù degli esiti del Piano Stock Grant 2021, sono state attribuite al management del Gruppo Saras n. 9.220.216 Azioni ordinarie di Saras.

Per quanto concerne l'informativa relativa all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, si rimanda alla successiva sezione della presente Relazione "Analisi dei rischi".

L'unica sede secondaria della Società è quella della Direzione Generale ed Amministrativa, sita in Milano, Galleria Passarella, 2.

Le informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella Nota Integrativa al paragrafo 7.5.

Infine, per l'analisi dei principali contenziosi in essere si rimanda alla nota integrativa al punto 7.1 "Principali contenziosi in essere", mentre si rimanda all'apposita sezione della Relazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Saras per:

- Corporate Governance;
- Struttura del Gruppo;
- Operazioni atipiche e/o inusuali;
- Indicatori di performance e indicatori non finanziari;
- Informazioni sul personale;
- Informazioni sull'ambiente.

ANALISI DEI RISCHI

Saras basa la propria politica di gestione dei rischi sull'identificazione, valutazione e la loro mitigazione, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della Società al fine di creare i presupposti per la loro gestione nonché per la valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi evidenziata nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione controllo misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di mitigazione. Nella gestione dei rischi finanziari Saras utilizza anche strumenti derivati, peraltro al solo scopo di copertura e senza ricorrere a strutture complesse.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di cambio
L'attività petrolifera è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto di greggio e per gran parte delle vendite di prodotti sono legati al dollaro USA. Al fine di ridurre sia il rischio di cambio relativo alle transazioni che prevede di eseguire nel futuro che il rischio originato da debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella funzionale, Saras utilizza anche strumenti derivati con natura di hedging, quando ciò venga ritenuto opportuno.

Rischio di tasso di interesse
I finanziamenti a tasso variabile espongono al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono al rischio di cambiamento del "fair value" dei finanziamenti ricevuti. I principali contratti di finanziamento in essere sono stipulati sia a tassi di mercato variabili, che a tassi fissi. Saras fa ricorso anche a strumenti derivati per diminuire il rischio di variazione dei risultati e dei flussi di cassa derivanti dagli interessi.

Rischio di credito
Il settore raffinazione rappresenta il mercato di riferimento della società ed è costituito principalmente da aziende multinazionali che operano nel campo petrolifero. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevissimi e sono spesso garantite da primari istituti di credito. Le vendite extra rete sono di importi singolarmente contenuti ed anch'esse spesso garantite o assicurate, con un rischio di non recuperabilità molto basso. A seguito della crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 il profilo di rischio credito della società non si è modificato. Si ricorda che la Società non è esposto direttamente a controparti russe.

Rischio di liquidità
Saras finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne. È dunque esposto al rischio di liquidità, costituito dalla capacità di reperire adeguate linee di credito nonché di far fronte ai relativi adempimenti contrattuali, tra i quali anche il rispetto dei covenants.

La capacità di autofinanziamento e conseguentemente il livello di indebitamento, sono determinati dalla generazione di cassa della gestione operativa e dall'andamento del capitale circolante; in particolare, quest'ultimo è funzione dei livelli di domanda e di offerta di grezzi e prodotti petroliferi nonché dei relativi prezzi, e della loro estrema volatilità e sensibilità a fenomeni esterni (quali ad esempio fattori economici, sociali e politici).

A partire dal 2020, il diffondersi del Covid-19 ha significativamente impattato negativamente sul mercato petrolifero. La generazione operativa di cassa è pertanto deteriorata, intaccando il livello di indebitamento finanziario. Al fine di mitigare il rischio di liquidità sono state ottenute nuove linee di credito a medio lungo termine, quale il finanziamento da 350 milioni di euro erogato a dicembre del 2020 con scadenza settembre 2024, assistito da garanzia dello Stato per il 70% del valore.

Il prossimo esercizio sarà caratterizzato dalla scadenza del prestito obbligazionario di 200 milioni di euro sottoscritto nel 2017, oltre che al ripagamento delle rate di altri finanziamenti in essere per circa 120 milioni di euro.

Saras ha già attivato interlocuzioni con un gruppo di istituti di credito per poter ottenere un nuovo finanziamento garantito al 70% dallo Stato in conformità al Decreto Legge 8 aprile 2020, n.23 – "Decreto Liquidità" – il cui termine è stato esteso sino al 30.6.2022. Il nuovo finanziamento è finalizzato principalmente al rimborso anticipato del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di dicembre 2022 e del finanziamento a medio termine di 50 milioni in scadenza nel mese di agosto del 2023. In accordo con le condizioni generali del provvedimento Garanzia Italia il nuovo finanziamento sarà di importo pari al 125% del debito oggetto di rifinanziamento. La finalizzazione di questo finanziamento è tuttora in attesa di emissione di apposito decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per autorizzazione dell'emissione della garanzia da parte di SACE.

Saras Spa in data 24 dicembre 2021 ha ricevuto la notifica da parte della Procura della Repubblica di Cagliari, del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della presente relazione sulla gestione) e l'ipotizzato coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001.

Le banche finanziatrici potrebbero avvalersi dei rimedi previsti nei contratti di finanziamento (finanziamento SACE, finanziamento Unicredit e RCF) a loro favore in relazione ad un evento di cui al D.Lgs 231/2001.

I finanziamenti bancari a medio e lungo termine sono stati conseguentemente riclassificati a breve termine al 31 dicembre 2021 in applicazione al principio contabile IAS 1.74 che prevede ciò quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio. Ciò determina che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, in quanto viene meno il diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, anche se il finanziatore abbia concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione; per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Al fine di mitigare tale rischio si è reso necessario a inizio 2022 richiedere un waiver alle banche finanziatrici al fine di concordare con i finanziatori di non avvalersi del diritto contrattuale di richiedere il rimborso in presenza della presunta violazione, ripristinando le originarie scadenze di pagamento nel medio e lungo termine.

Sulla base dei colloqui in essere con le banche finanziatrici, alla data del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022, gli Amministratori sono confidenti di poter ottenere nel brevissimo termine il formalizzato waiver per il finanziamento SACE e per la linea RCF (effettivamente rilasciati in data 31 marzo 2022), che rappresenta anche un'evidenza della disponibilità del ceto bancario a proseguire con il supporto finanziario al Gruppo anche sulle restanti linee di credito a breve termine ed al finanziamento delle rate capitale e del prestito obbligazionario in scadenza nel 2022.

Si sottolinea inoltre che i parametri finanziari sui finanziamenti in essere soggetti a verifica al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Infine, si evidenzia che il livello di indebitamento potrebbe inoltre subire modificazioni positive e negative causate dall'andamento del capitale circolante, fortemente influenzato dalla notevole volatilità dei prezzi delle commodity petrolifere ed energetiche derivanti dalla crisi Ucraina che potrebbero anche intaccare la redditività della gestione caratteristica.

ALTRI RISCHI

Rischio di variazioni dei prezzi
I risultati di Saras sono influenzati dall'andamento dei prezzi petroliferi ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini della raffinazione (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti petroliferi generati dal processo di raffinazione ed il prezzo delle materie prime, principalmente petrolio grezzo). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, di Saras è tenuto a mantenere adeguate scorte di petrolio grezzo e di

prodotti finiti; il valore delle scorte è soggetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio. Al fine di fronteggiare i rischi derivanti da variazioni di prezzi, ed in particolare per mitigare le fluttuazioni puntuali dei prezzi sulle quantità acquistate e vendute rispetto alle medie mensili, Saras stipula anche contratti derivati con natura di hedging su commodities. Sono soggetti a variazioni anche i prezzi di cessione dell'energia elettrica da parte delle controllate Sarlux e Sardeolica, nonché i prezzi dei TEE e delle quote di emissioni di CO_2. La crisi Russia-Ucraina sta determinando una mancanza sul mercato di petrolio grezzo e quindi di una contrazione di liquidità del mercato stesso, con un impatto sulla volatilità dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Rischio relativo all'approvvigionamento di petrolio grezzo

Una parte rilevante del petrolio grezzo raffinato dalla Società proviene da Paesi soggetti ad elevate incertezze di natura politica, sociale e macroeconomica; mutamenti legislativi, politici, economici e sommovimenti sociali potrebbero avere un impatto negativo sui rapporti commerciali tra Saras e gli stessi, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In particolare la crisi Russia-Ucraina sta determinando un aumento della difficoltà di approvvigionamento di petrolio grezzo, difficoltà che si sommano alle limitazione di importazione di petrolio grezzo da paesi soggetti a restrizioni ed embarghi.

Rischi relativi all'interruzione della produzione

L'attività di Saras dipende in modo significativo dalla raffineria della controllata Sarlux, ubicata in Sardegna, nonché dal contiguo impianto IGCC. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Saras ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto (e continuamente migliorati) permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente; Saras fa inoltre ricorso in merito a tali rischi ad un programma significativo di copertura assicurativa. Tale programma, tuttavia, in certe circostanze potrebbe non essere sufficiente ad evitare di sostenere costi in caso di interruzioni produttive o incidenti.

Rischio Climate Change

La transizione energetica cioè il passaggio da un mix energetico basato sui combustibili fossili a uno con emissioni nette pari a zero di carbonio rappresenta un rischio strategico per il core business delle società Oil&Gas. Le iniziative di decarbonizzazione messe in campo dai governi di molti paesi industrializzati, in particolare dell'area OCSE, la spinta della società civile e della comunità internazionale, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e il diffondersi di una crescente sensibilità al tema del cambiamento climatico e della salvaguardia dell'ecosistema sono tutti fattori che potrebbero determinare nel medio-lungo termine lo spiazzamento della domanda d'idrocarburi da parte di altri vettori energetici. La pandemia Covid-19 del 2020 e la grave crisi economica e sociale che ne è scaturita hanno contribuito ad accelerare tale processo, poiché i governi hanno varato misure di stimolo fiscale di entità rilevante con l'obiettivo di ricostruire le economie su basi maggiormente sostenibili e in chiave low carbon, allocando la gran parte delle risorse finanziarie ai settori energie rinnovabili, mobilità smart ed elettrificazione. Gli stati possono perseguire l'obiettivo della decarbonizzazione attraverso normative volte a limitare il consumo degli idrocarburi, quali la tassazione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2), e queste regolamentazioni possono sopprimere la domanda petrolifera e incrementare i costi operativi delle compagnie Oil&Gas. Nel 2021, il costo per l'acquisto di certificati emissivi "emission allowances" nell'ambito del sistema europeo di tassazione della CO_2 "ETS" – Emission Trading Scheme – sono più che raddoppiati rispetto al corrispondente periodo di un anno fa non solo per la ripresa dell'attività industriale ma anche e soprattutto per l'accordo sulla legge europea sul clima che sancisce l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 con un target emissivo intermedio più ambizioso rispetto al precedente (-55% di emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 vs. la baseline 1990). Le tendenze descritte potrebbero comportare nel medio lungo termine il declino strutturale della domanda d'idrocarburi e l'aumento dei costi operativi e del costo del capitale per le società Oil&Gas con effetti negativi rilevanti sulle prospettive di crescita, i risultati operativi, il cash flow e i ritorni per gli azionisti. Saras sta attuando una strategia di lungo termine finalizzata a trasformare il modello di business in chiave sostenibile, in coerenza con il percorso di transizione energetica degli stati e dell'economia.

Per contro l'attuale crisi ucraina sta riportando l'attenzione sulla "Security of supply" alla quale il sistema oil della raffinazione fornisce un contributo positivo.

Saras ha messo a punto una road map basata su cinque business case: (i) lo sviluppo della capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come eolico e

fotovoltaico per raggiungere i 400 MW di potenza installata (ii) aumento della produzione di biofuel (iii) sviluppo della produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili (iV) realizzazione di un impianto di Carbon Capture & Storage di CO_2 al fine di ridurre del l'emissione in atmosfera di CO_2 del gruppo.

Protezione Dati Personali
Saras opera nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati riguardanti i propri clienti, dipendenti, fornitori e tutti i soggetti con i quali entra in contatto quotidianamente. In particolare, il 25 maggio 2018 è divenuto efficace il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (il cosiddetto "GDPR") riguardante la protezione dei dati personali, il Gruppo Saras ha da tempo attivato un progetto volto ad implementare le nuove misure richieste dal GDPR e ha allineato le proprie procedure ed i processi alle novità introdotte da tale Regolamento.

Information Technology e Cyber Security
Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di business. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni. In particolare, alcuni rilevanti sistemi possono essere esposti al rischio di Cyber Attack. Saras sta da tempo sviluppando progetti e applicando soluzioni che mirano a ridurre sensibilmente questo tipo di rischio, avvalendosi di consulenti specializzati sul tema e adottando lo standard internazionale IEC 62443.

Rischio Covid-19
L'intensificarsi della crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza Covid-19 ha determinato a partire dal mese di aprile 2020 un drastico e diffuso calo della domanda di prodotti petroliferi, con conseguente contrazione dei margini di raffinazione, unita alla volatilità dei prezzi delle commodities e in particolare del petrolio. Il prolungato effetto di scenario ha comportato, per il Gruppo Saras e per l'intero settore della raffinazione, ad una riduzione della redditività e a un aumento del fabbisogno di liquidità a breve termine difficilmente sostenibile se si dovesse protrarre nel medio termine. Permane inoltre una situazione di incertezza sull'evoluzione della pandemia, anche se la messa a regime delle attività di vaccinazione a livello nazionale, europeo e mondiale ha comportato un aumento del livello di fiducia dei consumatori e una ripresa dei consumi petroliferi. La ripresa dei consumi iniziata dal secondo semestre 2021, non si è ancora riflessa in un miglioramento dei margini di raffinazione ai livelli precedenti la pandemia, spostando il previsto recupero di redditività al 2022, per poi consolidarsi su livelli più significativi tra il 2023 e il 2024.

Fondi per rischi e oneri
Oltre a quanto sopra descritto relativamente all'attività di gestione e mitigazione dei rischi, Saras, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, che possano essere di tipo legale, contrattuale, normativo, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi ed oneri presenti fra le passività di bilancio (vedasi Nota Integrativa).

Coinvolgimento in procedimenti legali
Saras è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Saras possa sostenere altre passività, anche significative a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza, o non attendibile la stima della relativa passività; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi o l'emergere di nuove evidenze e informazioni che possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, (iii) in accuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Violazioni del Codice Etico, di leggi e regolamenti, incluse le norme in materia di anti-corruzione, da parte di Saras, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Saras e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione della Società e il valore per gli azionisti. Per maggiori dettagli sui procedimenti in corso si rimanda al paragrafo 7.1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2021 della Vostra Società chiude con un utile netto pari a euro 30.057.640. Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea degli Azionisti

- esaminato il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2021;
- vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico sulla Finanza);
- vista la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2021,

delibera

di approvare il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di riportare l'utile dell'esercizio a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Moratti





PROSPETTI CONTABILI BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2021



SARAS SPA - SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	(1)	(2)	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITÀ				
Attività correnti	**5.1**		**2.604.079**	**1.973.874**
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1.1	A	301.172	517.620
Altre attività finanziarie	5.1.2	B	682.332	611.182
di cui con parti correlate:			*639.131*	*551.187*
Crediti commerciali	5.1.3	C	585.847	241.048
di cui con parti correlate:			*409.440*	*181.300*
Rimanenze	5.1.4	D	990.348	585.398
Attività per imposte correnti	5.1.5	E	17.584	7.602
Altre attività	5.1.6	F	26.796	11.024
di cui con parti correlate:			*4239*	*0*
Attività non correnti	**5.2**		**533.980**	**725.299**
Immobili, impianti e macchinari	5.2.1	H	8.591	9.511
Attività immateriali	5.2.2	J	2.390	2.727
Diritto di utilizzo di attività in leasing	5.2.3	I	3.466	5.284
Partecipazioni valutate al costo	5.2.3.1	L	496.412	684.713
Altre partecipazioni	5.2.3.2	L	500	495
Attività per imposte anticipate	5.2.4	X	19.577	19.191
Altre attività finanziarie	5.2.5	M	3.044	3.378
Totale attività			**3.138.059**	**2.699.173**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	**5.3**		**2.470.723**	**1.462.504**
Passività finanziarie a breve termine	5.3.1	R	861.056	640.469
di cui con parti correlate:			*55.825*	*417.267*
Debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	1.404.987	731.957
di cui con parti correlate:			*287.600*	*117.311*
Passività per imposte	5.3.3	X	71.091	67.011
Altre passività	5.3.4	R	133.589	23.067
di cui con parti correlate:			*119.326*	*12.398*
Passività non correnti	**5.4**		**18.398**	**621.245**
Passività finanziarie a lungo termine	5.4.1	R	10.808	612.199
Fondi per rischi e oneri	5.4.2	P, Z	5.914	7.060
Fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	1.676	1.986
Passività per imposte differite	5.4.4		0	0
Altre passività	5.4.5	R	0	0
Totale passività			**2.489.121**	**2.083.749**
PATRIMONIO NETTO	**5.5**	**N, O, W**		
Capitale sociale			54.630	54.630
Riserva legale			10.926	10.926
Altre riserve			553.324	615.066
Risultato netto			30.058	(65.198)
Totale patrimonio netto			**648.938**	**615.424**
Totale passività e patrimonio netto			**3.138.059**	**2.699.173**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.3 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

SARAS SPA - CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2021 31/12/2021	*di cui non ricorrente*	01/01/2020 31/12/2020	*di cui non ricorrente*
Ricavi della gestione caratteristica	6.1.1	S	7.592.114		4.658.299	
di cui con parti correlate:			*823.364*		*534.707*	
Altri proventi	6.1.2	S	53.270		65.142	
di cui con parti correlate:			*37.711*		*40.694*	
Totale ricavi			**7.645.384**	***0***	**4.723.441**	***0***
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.2.1	T	(6.657.398)		(4.369.592)	
di cui con parti correlate:			*(1.170.357)*		*(851.248)*	
Prestazioni di servizi e costi diversi	6.2.2	T, Z	(609.542)		(376.183)	
di cui con parti correlate:			*(277.257)*		*(217.155)*	
Costo del lavoro	6.2.3	T, Q	(35.281)		(38.200)	(3.912)
Ammortamenti e svalutazioni	6.2.4	H, J	(4.808)		(5.879)	
Totale costi			**(7.307.029)**	***0***	**(4.789.854)**	***(3.912)***
Risultato operativo			**338.355**	***0***	**(66.413)**	***(3.912)***
					(60.534)	
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	6.3	L, W	(188.301)		(15.620)	
di cui con parti correlate:			*(188.301)*		*(15.620)*	
Proventi finanziari	6.4	U, Y	80.013		70.597	
di cui con parti correlate:			*10.377*		*7.760*	
Oneri finanziari	6.4	U, Y	(103.169)		(71.459)	
di cui con parti correlate:			*(11)*		*(77)*	
Risultato prima delle imposte			**126.898**	***0***	**(82.895)**	***(3.912)***
Imposte sul reddito	6.5	X	(96.840)		17.697	939
Risultato netto			**30.058**	***0***	**(65.198)**	***(2.973)***

SARAS SPA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro		01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Risultato netto (A)		**30.058**	**(65.198)**
Componenti dell'utile complessivo che potranno essere successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto attuariale IAS 19 su T.F.R.	Q, T	(142)	(53)
Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		**(142)**	**(53)**
Risultato netto complessivo (A + B)		**29.916**	**(65.251)**
Risultato complessivo consolidato di periodo attribuibile a:			
Soci della controllante			(65.251)
Interessenze di pertinenza di terzi			0

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 6 "Note al conto economico complessivo"

(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.3 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

SARAS SPA - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) Esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2019	**54.630**	**10.926**	**535.736**	**77.503**	**678.795**
Periodo 1/1/2020 - 31/12/2020					
Destinazione risultato esercizio precedente			77.503	(77.503)	0
Distribuzione Dividendi			0		0
Riserva per piano azionario dipendenti			1.880		1.880
Effetto attuariale IAS 19			(53)		(53)
Effetto F.T.A. IFRS 9					0
Risultato netto				(65.198)	(65.198)
Risultato netto complessivo			*(53)*	*(65.198)*	*(65.251)*
Saldo al 31/12/2020	**54.630**	**10.926**	**615.066**	**(65.198)**	**615.424**
Periodo 1/1/2021 - 31/12/2021					
Destinazione risultato esercizio precedente			(65.198)	65.198	0
Riserva per piano azionario dipendenti			3.598		3.598
Effetto attuariale IAS 19			(142)		(142)
Risultato netto				30.058	30.058
Risultato netto complessivo			*(142)*	*30.058*	*29.916*
Saldo al 31/12/2021	**54.630**	**10.926**	**553.324**	**30.058**	**648.938**

SARAS SPA - RENDICONTO FINANZIARO AL 31 DICEMBRE 2021

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
A - Disponibilità liquide iniziali	**5.1.1**	**A**	**517.620**	**271.637**
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio				
Risultato netto	5.5		30.058	(65.198)
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			(6.438)	(3.082)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.2.4	H, J	4.808	5.879
Accantonamento fondo svalutazione crediti			5.552	0
(Proventi) oneri netti su partecipazioni	6.3	L	188.301	15.620
di cui con parti correlate:			*188.301*	*15.620*
Variazione netta fondi per rischi	5.4.2	P, Z	(1.146)	5.364
Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	(310)	(370)
Variazione netta passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	5.2.4	X	(386)	(20.972)
Interessi netti		U, Y	5.308	4.034
Imposte sul reddito accantonate	6.5	X	97.226	50.202
Variazione FV attività finanziarie negoziabili e passività finanziarie			9.003	38.609
Altre componenti non monetarie	5.5		3.456	1.827
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni monetarie e non monetarie del capitale circolante			**335.433**	**31.913**
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	5.1.3	C	(350.351)	85.597
di cui con parti correlate:			*(228.140)*	*(68.101)*
(Incremento) Decremento delle rimanenze	5.1.4	D	(404.950)	273.506
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	673.030	(502.224)
di cui con parti correlate:			*(170.289)*	*(24.020)*
Variazione altre attività correnti	5.1.5 - 5.1.6	E, F	(25.754)	52.930
di cui con parti correlate:			*(4.239)*	*0*
Variazione altre passività correnti	5.3.3 - 5.3.4	X, R	17.376	15.506
di cui con parti correlate:			*(106.928)*	*10.396*
Interessi incassati		U, Y	10.368	8.938
di cui con parti correlate:			*10.377*	*7.760*
Interessi pagati		U, Y	(15.676)	(12.972)
di cui con parti correlate:			*(11)*	*(77)*
Imposte sul reddito pagate		E, X	0	(69.346)
Variazione altre passività non correnti	5.4.4	R	0	0
Totale (B)			**239.475**	**(116.152)**
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento				
(Investimenti netti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.2.1 - 5.2.2	H, I	(1.733)	(1.410)
Variazione partecipazioni	5.2.3.1	L	(5)	(3.100)
(Incremento) / diminuzione altre attività finanziarie	5.1.2 - 5.2.5	B, M	(50.437)	(372.644)
Totale (C)			**(52.175)**	**(377.154)**
D - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento				
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a m/l termine	5.4.1	R	(285.040)	397.777
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a breve termine	5.3.1	R	(125.146)	338.430
di cui con parti correlate:			*(361.442)*	*350.116*
Totale (D)			**(410.186)**	**736.207**
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			**(222.886)**	**242.901**
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			6.438	3.082
F - Disponibilità liquide finali			**301.172**	**517.620**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezioni 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria" e 6 "Note al conto economico complessivo"

(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.1 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente

Massimo Moratti





NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2021

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2021

1. PREMESSA

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

3 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche applicabili dal presente esercizio e adottati

3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore

3.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

3.4 Uso di stime e valutazioni discrezionali

3.5 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di discrezionalità

4. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA

4.1 Premessa

4.2 Informativa in merito alle aree geografiche

5. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

5.1 Attività correnti

5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

5.1.2 Altre attività finanziarie

5.1.3 Crediti commerciali

5.1.4 Rimanenze

5.1.5 Attività per imposte correnti

5.1.6 Altre attività

5.2 Attività non correnti

5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

5.2.2 Attività immateriali

5.2.3 Diritto di utilizzo di attività di leasing

5.2.4 Partecipazioni

5.2.4.1 Partecipazioni valutate al costo

5.2.4.2 Altre partecipazioni

5.2.5 Attività per imposte anticipate

5.2.6 Altre attività finanziarie

5.3 Passività correnti

5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

5.3.3 Passività per imposte correnti

5.3.4 Altre passività

5.4 Passività non correnti

5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

5.4.2 Fondi per rischi e oneri

5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

5.4.4 Passività per imposte differite

5.5 Patrimonio Netto

6. NOTE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi
- 6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica
- 6.1.2 Altri proventi

6.2 Costi
- 6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo
- 6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi
- 6.2.3 Costo del lavoro
- 6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

6.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni

6.4 Proventi e oneri finanziari

6.5 Imposte sul reddito

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

7.2 Rapporti con parti correlate

7.3 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative
- 7.3.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 7.3.2 Informativa di Conto Economico Complessivo
- 7.3.3 Informazioni integrative
  - 7.3.3.1 Contabilizzazione delle operazioni di copertura
  - 7.3.3.2 Fair value
- 7.3.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari
  - 7.3.4.1 Rischio di credito
  - 7.3.4.2 Rischio di liquidità
  - 7.3.4.3 Rischio di mercato

7.4 Numero medio dei dipendenti

7.5 Schemi relativi alle informazioni sui compensi e sulle partecipazioni degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 7.5.1 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 7.5.2 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

7.6 Impegni

7.7 Altro

7.8 Eventi successivi

8. VARIE

9. PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2021

1. Premessa

Saras SpA (di seguito anche la "Capogruppo") è una società per azioni quotata alla Borsa di Milano avente sede legale in Sarroch (CA) (Italia), S.S. 195 "Sulcitana" Km. 19. La Società è controllata congiuntamente da Massimo Moratti SApA (20,01%), Angel Capital Management Spa (10,005%) e Stella Holding SpA (10,005%) rappresentanti in aggregato il 40,02% del Capitale Sociale di Saras SpA, in virtù del patto parasociale dalle stesse sottoscritto in data 24 giugno 2019. La durata della Società è prevista statutariamente sino al 31 dicembre 2056.

Saras SpA opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione; detiene inoltre partecipazioni totalitarie (dirette e indirette) in società operanti, a loro volta:

- nella raffinazione di grezzo dall'impianto di proprietà della controllata Sarlux Srl;
- nella commercializzazione dei prodotti petroliferi nel comparto rete ed extra-rete in Spagna (Saras Energia SA);
- nella produzione e vendita di energia elettrica sia tramite l'impianto di gassificazione integrata a ciclo combinato (Sarlux Srl) che con i parchi eolici delle controllate Sardeolica Srl, Energia Verde Srl ed Energia Alternativa Srl (queste ultime acquisita da Sardeolica Srl nel corso del primo semestre 2021);
- nelle attività di ricerca per settori ambientali (Sartec SpA) e di riassicurazioni (Reasar SA).

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Continuità aziendale

Come descritto al paragrafo Rischio di Liquidità, Saras finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne. È dunque esposta al rischio di liquidità, costituito dalla capacità di reperire adeguate linee di credito nonché di far fronte ai relativi adempimenti contrattuali, tra i quali anche il rispetto dei covenants.

A partire dal 2020, il diffondersi del Covid-19 ha significativamente impattato negativamente sul mercato petrolifero. La generazione operativa di cassa è pertanto deteriorata, intaccando il livello di indebitamento finanziario della Società. Al fine di mitigare il rischio di liquidità sono state ottenute nuove linee di credito a medio lungo termine, quale il finanziamento da 350 milioni di euro erogato a dicembre del 2020 con scadenza settembre 2024, assistito da garanzia dello Stato per il 70% del valore. L'indebitamento finanziario della Società di fatto è rimasto sostanzialmente stabile sul livello dell'esercizio precedente.

Il prossimo esercizio sarà però caratterizzato dalla scadenza del prestito obbligazionario di 200 milioni di euro sottoscritto nel 2017, oltre che al ripagamento delle rate di altri finanziamenti in essere per circa 120 milioni di euro.

Saras ha già attivato interlocuzioni con un gruppo di istituti di credito per poter ottenere un nuovo finanziamento garantito al 70% dallo Stato in conformità al Decreto Legge 8 aprile 2020, n.23 – "Decreto Liquidità" – il cui termine è stato esteso sino al 30.6.2022. Il nuovo finanziamento è finalizzato principalmente al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di dicembre 2022 e del finanziamento a medio termine di 50 milioni in scadenza nel mese di agosto del 2023. In accordo con le condizioni generali del provvedimento Garanzia Italia il nuovo finanziamento sarà di importo pari al 125% del debito oggetto di rifinanziamento. La finalizzazione di questo finanziamento è tuttora in attesa di emissione di apposito decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per autorizzazione dell'emissione della garanzia da parte di SACE.

In data 24 dicembre 2021 Saras ha ricevuto notifica del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della relazione sulla gestione) e il possibile coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001 costituisce un evento che determina contrattualmente la decadenza di Saras dal beneficio del termine su tutte le linee di credito attualmente utilizzate o concesse e rappresenta una criticità per la concessione di nuove linee nel processo autorizzativo.

La scadenza, nei prossimi dodici mesi, del prestito obbligazionario di 200 milioni di euro e di rate di altri finanziamenti per circa 120 milioni di euro, unitamente al

diritto dei finanziatori a richiedere il rientro dell'ulteriore indebitamento in essere ed alle possibili criticità per la concessione di nuove linee nel processo autorizzativo in relazione all'ipotizzata violazione delle prescrizioni del D. Lgs 231/2001 descritte al par. 7.1 costituiscono elementi di incertezza nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie a coprire i fabbisogni finanziari dei prossimi 12 mesi.

L'equilibrio finanziario potrebbe inoltre risentire dell'andamento del capitale circolante, fortemente influenzato dalla notevole volatilità dei prezzi delle commodity petrolifere ed energetiche derivanti dalla crisi Ucraina che potrebbero anche intaccare la redditività della gestione caratteristica.

A fronte di tale incertezza, nonostante allo stato attuale Saras non abbia ricevuto dalle banche finanziatrici segnalazioni di non conformità ai contratti di finanziamento in essere relativamente alla descritta vicenda giudiziaria, a inizio 2022 sono stati richiesti waiver alle banche finanziatrici al fine di concordare con i finanziatori di non richiedere il pagamento come conseguenza dell'ipotizzata violazione e sono stati intrapresi colloqui, anche con primari studi legali incaricati dalle banche, al fine di condividere la posizione della Saras che ritiene che gli elementi di indagine acquisiti dalla Procura di Cagliari lascino ampi spazi per confutare – *in primis* – la tesi che la commercializzazione di greggio da parte del KRG non fosse legittima e, in ogni caso, per escluderne la consapevolezza in capo al management di Saras.

I waiver sulle linee di credito esistenti (effettivamente poi rilasciati in data 31 marzo 2022) consentiranno a Saras non solo di ripristinare le scadenze a medio e lungo termine dei finanziamenti e delle linee di credito in essere ma anche di veder riconosciuto il proprio merito creditizio al fine di accedere a quelle ulteriori linee necessarie alla copertura dei debito in scadenza nel 2022 ed in corso di approvazione rappresentando anche un'evidenza della disponibilità del ceto bancario a proseguire con il supporto finanziario alla Società anche sulle restanti linee di credito a breve termine ed al finanziamento delle rate capitale e del prestito obbligazionario in scadenza nel 2022.

2. Criteri generali di redazione del Bilancio Separato

Il bilancio separato di Saras SpA al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e secondo i provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n.38. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio separato da parte del Consiglio di Amministrazione della società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si precisa che gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo i seguenti criteri, in linea con lo IAS 1, ritenuti adatti a fornire una completa informativa patrimoniale, economica e finanziaria:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria: le attività e passività sono suddivise tra correnti e non correnti in funzione del loro grado di liquidità;
- Conto Economico e Conto Economico Complessivo: le voci di conto economico sono presentate secondo la loro natura;
- Rendiconto Finanziario: è presentato secondo il metodo indiretto, distinguendo i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, d'investimento e finanziaria;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business, nonché la variabilità dei fattori esterni e di mercato cui le performance economiche e finanziarie della Società sono esposte, sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi connessi a tali fattori esterni nonché i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi della presente Nota Informativa.

3. Principi Contabili adottati

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche applicabili dal presente esercizio e adottati

I principi contabili adottati da Saras per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono coerenti con quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti di seguito illustrati che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ed entrati in vigore nel corso del presente esercizio. Saras non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi emanati e in vigore
Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2021, ed improduttivi di impatti sul Bilancio della Società:

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2 – emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021. Gli emendamenti della fase 2 affrontano le questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria in sede di modifica del tasso di interesse, inclusi gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un interest rate benchmark con un tasso di riferimento alternativo (replacement issues).

Tali modifiche sono efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2021 e non adottati dal Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui il Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

IFRS 17 Insurance Contracts
Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

Il principio non ha impatti significativi sul bilancio della Società.

3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore

Lo IAS 8.30 richiede di dare informativa per quei principi che sono stati emessi, ma che non sono ancora in vigore; essa è richiesta ai fini di fornire informazioni note o ragionevolmente stimabili per permettere all'utilizzatore di valutare il possibile impatto dell'applicazione di tali questi principi sul bilancio di un'entità. Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
Le modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1 gennaio 2023.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current
A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o

non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Saras sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e nel caso si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti nonché seguendo le discussioni dell'IFRS IC e dello IASB a riguardo.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies
Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del "four-step materiality process" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1 gennaio 2023.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction
Emesso il 7 maggio 2021, in attesa di omoloogazione. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'early adoption.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce alle entitià di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti,ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospetticamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Si rappresenta, inoltre, che in data 31 marzo 2021 è stata emesso un *Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021* - emesso il 31 marzo 2021, che avrebbe dovuto avere efficacia dal 1° aprile 2021, e tuttora in attesa di omologazione. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espediente pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di

locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi. Il Società valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

Annual Improvements 2018-2020
Nell'ambito del ciclo dei miglioramenti lo IASB ha pubblicato una modifica all'*IFRS 1 First Time Adoption*, che permette ad una controllata che sceglie di applicare il par. D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Tale modifica si applica anche alle società collegate o joint venture. Lo IASB ha poi proposto una modifica all'IFRS 9, chiarendo le fee che un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. Le suddette modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 ed è permessa l'adozione anticipata.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 41 Agriculture. La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

Una entità applica tale modifica prospettivamente alla misurazione del fair value a partire per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, l'applicazione anticipata è consentita.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Società con riferimento a tale modifica.

Lo IASB ha inoltre approvato due emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 con riferimento all'informativa delle politiche contabili rilevanti ed alla definizione di stima e variazione di stime contabili.

3.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto ricordato al seguente paragrafo "Note al conto economico" in tema di classificazione dei risultati da strumenti derivati.

A Disponibilità liquide ed equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta

giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B Attività finanziarie
Le attività finanziarie sono rilevate al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

C Crediti commerciali
I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore (in termini di solvibilità nonché di caratteristiche di rischio creditizio dei singoli debitori), l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro.

Alla data di chiusura di ogni bilancio, la Società effettua l'analisi delle eventuali perdite attese sui crediti di natura commerciale valutati al costo ammortizzato, e rileva o adegua appositi fondi svalutazione.

Il fondo svalutazione per le suddette perdite attese si basa su assunzioni riguardanti il rischio di default e le perdite attese. A tal fine, il management utilizza il proprio giudizio professionale e l'esperienza storica, nonché la conoscenza delle condizioni di mercato attuali e le stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL), determinata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è determinata quale differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

La Società applica essenzialmente un approccio analitico, sulle posizioni singolarmente significative e in presenza di specifiche informazioni sull'incremento significativo del rischio di credito. In caso di valutazioni individuali, la PD è ottenuta prevalentemente da provider esterni quali ad esempio consulenti legali ai quali sono affidate le cause di recupero crediti.

Cessione di crediti
Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring, nel caso in cui le previsioni contrattuali includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio.

D Rimanenze
Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo alla fine dell'esercizio, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, considerando anche le vendite realizzate dopo la data di bilancio, ovvero, per i periodi successivi le curve di prezzo attese. Il valore delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il valore delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

E Attività per imposte correnti
Le attività per imposte correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al valore che si prevede di recuperare dalle autorità fiscali, tenendo conto del presumibile valore di realizzo e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

F Altre attività
Le altre attività correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

G Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo della situazione patrimoniale-finanziaria
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

H Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

I costi connessi ad obblighi di ripristino o smantellamento di impianti derivanti da obbligazioni di natura legale o contrattuale sono contabilizzati ad incremento del costo storico del bene cui si riferiscono con contropartita il Fondo per Rischi ed Oneri.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del component approach. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato sul costo storico al netto del valore residuo a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

Fabbricati	18 anni
Mobili e macchine d'ufficio	4 - 8 anni
Automezzi	4 anni
Altri beni	12 anni
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la durata della locazione e la vita utile del bene

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

I Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing o contratti che concedono diritti di utilizzo su attività di terzi sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati linearmente sulla base della durata del contratto sottostante, e la passività finanziaria è rimborsata sulla base dei pagamenti previsti dal contratto di leasing o di concessione del diritto all'utilizzo.

J Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili (ossia separabili – capaci di essere separati o scorporati o scambiati – e derivanti da altri diritti contrattuali o legali), controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali vengono iscritte, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale.

[I] **Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)**
Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

[II] **Spese di ricerca e sviluppo**
I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

K Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita e le partecipazioni sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto *ante* imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

L Partecipazioni

Le partecipazioni in controllate sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Le partecipazioni incluse nella voce "Altre partecipazioni" sono valutate al fair value con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel patrimonio netto. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile o sia non significativo, risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 39. Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di impairment indicators che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico. Qualora vengano meno i presupposti che hanno portato ad effettuare una svalutazione in periodi precedenti, il valore contabile della partecipazione viene ripristinato con imputazione a conto economico.

M Altre attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Y Strumenti derivati".

N Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

O Patrimonio Netto

[I] Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

[II] Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica; includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita.

[III] Piani di attribuzione gratuita di azioni della Società ai dipendenti e al management

La Società riconosceva, sino all'esercizio 2021, benefici addizionali ai dipendenti ed al management sulla base di appositi piani di attribuzione gratuita di azioni. Il relativo costo, determinato secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, è contabilizzato a conto economico a quote costanti lungo il vesting period con contropartita diretta a patrimonio netto. Variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

P Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, il cui ammontare deve essere attendibilmente stimabile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione

informativa su impegni e rischi; per tali rischi non si procede ad alcun stanziamento.

Q Fondi per rischi ed oneri
La Società riconosce diverse forme di piani pensionistici, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

A partire dal 1° gennaio 2007, la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) è stata modificata introducendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R. maturando. In particolare, i nuovi flussi del T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure essere mantenuti in azienda (ove il numero dei dipendenti sia inferiore a 50 unità o destinati all'I.N.P.S. nel caso opposto). L'introduzione di tali norme comporta le seguenti differenti contabilizzazioni:

- **Quote accantonate sino al 31 dicembre 2006**
  Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile rientra tra i "piani pensionistici a benefici definiti"; detti piani sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nel bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nel bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

  Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

  A seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised, gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei relativi parametri, in precedenza rilevati nel conto economico (costo del lavoro), sono ora rilevati nel conto economico complessivo.

- **Quote maturate dal 1 gennaio 2007**
  Le quote in oggetto vengono contabilizzate secondo la metodologia prevista per i "piani pensionistici a contributi definiti" (che non prevedono valutazioni attuariali) in quanto la posizione del dipendente viene totalmente trasferita all'esterno della Società.

  L'ammontare del relativo debito viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile.

R Passività finanziarie, Debiti commerciali e altri debiti e Altre passività
Sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le operazioni di vendita con obbligo di riacquisto si configurano come una forma di finanziamento in quanto i rischi connessi alla proprietà (principalmente il rischio connesso alle variazioni di fair value) rimangono in capo alla società. In tal caso non si effettua la derecognition dell'attività, il debito per il riacquisto ha natura finanziaria ed il differenziale viene iscritto a conto economico come componente di natura finanziaria.

Le Passività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo di seguito riportato. Questi ultimi sono misurati al fair value con contropartita il conto economico ad ogni data di bilancio.

S Riconoscimento dei ricavi
I ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

T Riconoscimento dei costi
I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

U Interessi attivi e passivi
Gli interessi attivi e passivi sono contabilizzati in base alla loro maturazione.

V Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro
Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data

della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

W Dividendi

[A] **Dividendi percepiti**
I dividendi incassati da società controllate, joint venture, collegate ed altre partecipate sono rilevati a conto economico quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

[B] **Dividendi distribuiti**
La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

X Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione, sia di quelle rivenienti dalle partecipazioni in società controllate che quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le variazioni delle aliquote in conseguenza a modifiche normative sono contabilizzate nell'esercizio in cui dette variazioni sono sostanzialmente emanate; l'effetto relativo è registrato a conto economico o a patrimonio netto coerentemente con la transazione che ha generato la sottostante fiscalità differita.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi".

La Capogruppo dà facoltà alle proprie controllate italiane di aderire al Consolidato Fiscale, con riferimento alla determinazione dell'Imposta sul Reddito delle Società (I.Re.S), come previsto dagli articoli 117-128 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (il c.d. "Consolidato Fiscale Nazionale"). Conseguentemente, fra alcune delle controllate residenti in Italia e la Capogruppo si determina un imponibile unico, essenzialmente attraverso la somma algebrica dei risultati fiscali di ciascuna partecipante. L'adesione al particolare sistema è attuata attraverso una comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte della controllante, nella quale si evidenziano le controllate che hanno ritenuto di avvalersi dell'opzione. Tale opzione ha una durata fissa di tre esercizi (salvo il manifestarsi di cause interruttive previste dalla legge) ed è regolata tra le due parti da un apposito Accordo di Consolidamento. In particolare, per quanto attiene al trasferimento delle perdite fiscali, gli accordi in vigore prevedono una remunerazione commisurata all'aliquota Ires ordinaria, in proporzione alla quota di perdita di ciascuna partecipante che ha trovato effettiva compensazione negli imponibili apportati da altre società consolidate; eventuali eccedenze di perdite rimangono di competenza della controllante e la relativa remunerazione è differita all'esercizio di concreto utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Y Strumenti derivati

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, in conformità all'IFRS 9 sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci dei costi operativi ai quali le coperture si riferiscono.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, realizzati in base a strategie diverse dalla fissazione dei prezzi del greggio e dei prodotti sono iscritti al fair value con rilevazione degli effetti economici nelle voci della gestione finanziaria.

Gli strumenti finanziari derivati su cambi e su tassi di interesse sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci della gestione finanziaria.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati

in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Si precisa che la maggior parte degli strumenti finanziari derivati posti in essere si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'hedge accounting.

Z Informativa settoriale

Un settore operativo è una componente di un'entità:

a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e

c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico.

3.4 Uso di stime e valutazioni discrezionali anche alla luce degli effetti del Covid-19

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi del bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste del bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.5 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di discrezionalità

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore discrezionalità da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

[I] Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

[II] Valore recuperabile delle immobilizzazioni: in presenza di impairment indicators, la stima del valore recuperabile è un processo valutativo complesso che dipende in modo sostanziale da variabili esogene di settore o dall'evoluzione della normativa di riferimento. Il relativo contesto è monitorato in modo continuo e studi analisi di settore sono acquisiti regolarmente. Tuttavia, l'andamento effettivo delle variabili chiave potrebbe non essere in linea con le aspettative.

[III] Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

[IV] Fondi rischi e fondi svalutazione attività correnti: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) così come la valutazione della recuperabilità dell'attivo circolante sono in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano soltanto possibili, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano probabili, viene iscritto un apposito fondo rischi.

[V] Valore recuperabile delle rimanenze: la stima del valore recuperabile delle rimanenze comporta un processo valutativo significativamente influenzato dall'andamento del mercato dei prodotti petroliferi, soggetto a significative variazioni anche di breve termine. Il valore netto di realizzo delle rimanenze di greggio e prodotti finiti alla fine dell'esercizio è quindi stimato sulla base all'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita determinato attraverso l'osservazione delle vendite successive alla data di bilancio. Tale valutazione risente, pertanto, delle condizioni di mercato.

[VI] Stima del fair value dei derivati: la valutazione dipende dalle attese dell'andamento di variabili di mercato, tra cui il prezzo delle commodities ed i tassi di cambio, la cui variabilità e volatilità dipende da fattori esterni di settore.

L'andamento delle variabili di mercato, nel medio-lungo e nel breve termine, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione in grado di influire anche significativamente sulle performance della Società rappresenta una delle assunzioni critiche per diversi processi valutativi, tra cui in particolare per la valutazione delle immobilizzazioni e del valore recuperabile delle rimanenze nonché della volatilità dei valori correnti degli strumenti finanziari.

I processi valutativi sottostanti, anche complessi, comportano l'espressione di stime che dipendono da variabili esogene di settore, altamente volatili, e sono basati su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale, che a tal fine considera anche scenari espressi da esperti di settore indipendenti.

4. Informazioni per settore di attività e per area geografica

4.1 Premessa

La Società opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso la vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione; pertanto, si ritiene che la Società operi in un solo settore di attività.

4.2 Informativa per area geografica

La ripartizione per area geografica è stata effettuata in considerazione della rilevanza dei mercati di riferimento e ai paesi dove hanno sede le controparti.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica:

Ricavi gestione caratteristica	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	2.733.276	1.437.603	1.295.673
Spagna	271.759	125.191	146.568
Altri CEE	925.056	511.812	413.244
Extra CEE	3.490.261	2.355.710	1.134.551
USA	171.761	227.983	(56.222)
Totale	**7.592.114**	**4.658.299**	**2.933.815**

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

Crediti commerciali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	307.340	85.951	221.389
Altri CEE	99.288	29.779	69.509
Extra CEE	189.820	127.339	62.481
USA	70	3.096	(3.026)
Fondo Svalutazione Crediti	(10.670)	(5.117)	(5.553)
Totale	**585.848**	**241.048**	**344.800**

Nel seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico Complessivo rispetto all'esercizio precedente.

5. Note alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

5.1 Attività correnti

5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide ed equivalenti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari postali	301.149	517.595	(216.446)
Cassa	23	25	(2)
Totale	**301.172**	**517.620**	**(216.448)**

Per il commento della posizione finanziaria netta della Società si rimanda sia alla Relazione sulla Gestione al capitolo relativo alla stessa che al Prospetto di rendiconto finanziario.

5.1.2 Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono così composte:

Attività finanziarie correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Strumenti finanziari derivati correnti	20.379	16.507	3.872
Depositi a garanzia derivati	22.534	43.488	(20.954)
Altre attività	639.419	551.187	88.232
Totale	**682.332**	611.182	71.150

Tale voce comprende i fair value positivi dei derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio, i depositi a garanzia versati a favore delle Clearing House e le altre attività correnti costituite dai "Crediti finanziari verso società del Gruppo", principalmente verso Sarlux Srl (597.090 migliaia di euro). I crediti verso le società del Gruppo sono fruttiferi di interessi regolati a tasso di mercato e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

5.1.3 Crediti commerciali

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti vs clienti	303.352	130.973	172.379
Crediti comm.li di gruppo correnti	282.495	110.075	172.420
Totale	**585.847**	**241.048**	**344.799**

I crediti verso clienti ammontano a 303.352 migliaia di euro, con un incremento pari a 172.379 migliaia di euro. L' aumento dei crediti è essenzialmente dovuto al forte incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio rispetto al precedente. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 10.670 migliaia di euro adeguato nel corso dell'esercizio di 5.552 migliaia di euro.

Il saldo dei crediti verso imprese del gruppo si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate Saras Energia SAU (29.273 migliaia di euro) e Saras Trading SA (54.392 migliaia di euro) per forniture di prodotti petroliferi e verso la controllata Sarlux Srl (194.800 migliaia di euro) per fornitura di materia prima e servizi. Per ulteriori analisi si rimanda al paragrafo 7.4 informazioni ai sensi dell'IFRS 7 e 13.

5.1.4 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 sono riportate nella tabella seguente:

Rimanenze	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime suss. e di consumo	262.061	217.897	44.164
Prodotti in corso di lavorazione/semilavorati	122.840	76.662	46.178
Prodotti finiti e merci	605.447	290.839	314.608
Totale	**990.348**	**585.398**	**404.950**

L'aumento del valore delle rimanenze petrolifere, in particolare di prodotti finiti, è essenzialmente dovuto alla dinamica crescente dei prezzi.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, il Gruppo ha valutato le rimanenze al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore recuperabile di mercato, e da tale confronto ha iscritto un minor valore delle rimanenze – essenzialmente prodotti – per 63,1 milioni di euro.

Non vi sono rimanenze a garanzia di passività.

La voce "Prodotti finiti e merci" comprende circa 1.151 migliaia di tonnellate di prodotti petroliferi, per un valore di circa 640 milioni di euro, che fronteggiano l'obbligo di detenere scorte ai sensi del decreto legislativo del 31 gennaio 2001 n. 22 per le società del Gruppo e per alcuni terzi (nell'esercizio precedente, tali scorte ammontavano a 1.014 migliaia di tonnellate per un valore di circa 332 milioni di euro).

5.1.5 Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono così composte:

Attività per imposte correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti IRES	16.681	74	16.607
Crediti IRAP	0	7.359	(7.359)
Altri crediti tributari	903	169	734
Totale	**17.584**	**7.602**	**9.9982**

L'aumento dei Crediti Ires è principalmente riconducibile a crediti chiesti a rimborso.

5.1.6 Altre attività

Il saldo è così costituito:

Altre attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei e Risconti attivi	4.633	8.844	(4.211)
Altri crediti a breve termine	22.163	2.180	19.983
Totale	**26.796**	**11.024**	**15.772**

I risconti attivi si riferiscono principalmente al pagamento in via anticipata degli oneri relativi alla normativa sui biocarburanti.

La voce "Altri crediti a breve termine" accoglie principalmente acconti versati a fornitori di materie prime petrolifere a fronte di forniture future, perfezionatesi nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022.

5.2 Attività non correnti

5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

Il dettaglio della voce Immobili, impianti e macchinari, nonché la relativa movimentazione, è:

Costo Storico	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni e fabbricati	3.809	0	0	0	0	3.809
Attrezzature industriali e commerciali	150	0	0	0	0	150
Altri beni	17.036	0	0	0	138	17.174
Immobilizzazioni materiali in corso	1.572	0	0	0	(1.572)	0
Totale	**22.567**	**0**	**0**	**0**	**(1.434)**	**21.133**

Fondi Ammortamento	31/12/2019	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Fondo Terreni e fabbricati	1.693	264	0	0	0	1.957
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	109	17	0	0	(1)	125
Altri beni	8.019	1.521	0	0	0	9.540
Totale	**9.821**	**1.802**	**0**	**0**	**(1)**	**11.622**

Valore Netto	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni e fabbricati	2.116	0	0	(264)	0	0	1.852
Attrezzature industriali e commerciali	42	0	0	(17)	0	0	25
Altri beni	9.018	0	0	(1.521)	0	137	7.634
Immobilizzazioni materiali in corso	1.572	0	0	0	0	(1.572)	0
Totale	**12.748**	**0**	**0**	**(1.802)**	**0**	**(1.435)**	**9.511**

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	3.809	0	0	0	0	3.809
Attrezzature industriali e commerciali	150	0	0	0	0	150
Altri beni	17.174	500	0	0	(1)	17.673
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	399	0	0	399
Totale	**21.133**	**500**	**399**	**0**	**(1)**	**22.031**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati	1.957	264	0	0	0	2.221
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	125	17	0	0	0	142
Altri beni	9.540	1.537	0	0	0	11.077
Totale	**11.622**	**1.818**	**0**	**0**	**0**	**13.440**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	1.852	0	0	(264)	0	0	1.588
Attrezzature industriali e commerciali	25	0	0	(17)	0	0	8
Altri beni	7.634	500	0	(1.537)	0	(1)	6.596
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	399	0	0	0	399
Totale	**9.511**	**500**	**399**	**(1.818)**	**0**	**(1)**	**8.591**

La voce "terreni e fabbricati" comprende fabbricati civili ad uso ufficio e migliorie apportate agli uffici della sede di Milano e di Roma.

La voce "altri beni" comprende principalmente mobili e macchine elettroniche.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie costi sostenuti per investimenti non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2021.

I principali coefficienti di ammortamento adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono evidenziati su base annua di seguito:

Fabbricati Industriali (Terreni e Fabbricati)	5,50%
Dotazioni (Attrezzature)	25%
Macchine elettroniche d'ufficio (Altri Beni)	20%
Mobili e Macchine per ufficio (Altri Beni)	12%
Mezzi di trasporto (Altri Beni)	25%

Non vi sono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione.

5.2.2 Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	27.703	0	0	0	2.794	30.497
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.089	2.505	0	0	(2.794)	800
Totale	**28.792**	**2.505**	**0**	**0**	**0**	**31.297**

Fondi Ammortamento	31/12/2019	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	26.813	1.757	0	0	0	28.570
Totale	**26.813**	**1.757**	**0**	**0**	**0**	**28.570**

Valore Netto	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	890	0	0	(1.757)	0	2.794	1.927
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.089	2.505	0	0	0	(2.794)	800
Totale	**1.979**	**2.505**	**0**	**(1.757)**	**0**	**0**	**2.727**

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	30.497	484	0	0	1	30.982
Immobilizzazioni immateriali in corso	800	336	0	0	(1)	1.135
Totale	**31.297**	**820**	**0**	**0**	**0**	**32.117**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	28.570	1.158	0	0	(1)	29.727
Totale	**28.570**	**1.158**	**0**	**0**	**(1)**	**29.727**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	1.927	484	0	(1.158)	0	2	1.255
Immobilizzazioni immateriali in corso	800	336	0	0	0	(1)	1.135
Totale	**2.727**	**820**	**0**	**(1.158)**	**0**	**1**	**2.390**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.158 migliaia di euro e sono determinati secondo le aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente su base annua, di seguito riportate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5% - 33%
Altre immobilizzazioni immateriali	6% - 33%

Il contenuto delle voci principali è riportato di seguito.

Diritti di Brevetto industriale ed opere ingegno
Il saldo della voce si riferisce principalmente al costo sostenuto per l'acquisizione di licenze software.

Immobilizzazioni in corso ed acconti
La voce accoglie investimenti in corso per l'acquisizione di licenze relative a software.
Non vi sono attività immateriali a vita utile definita destinate alla cessione.

5.2.3 Diritto di utilizzo di attività in leasing

La movimentazione dei diritti di utilizzo delle attività in leasing è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni e fabbricati in locazione	7.887	0	0	0	0	7.887
Altri beni in locazione	1.556	338	0	0	0	1.894
Totale	**9.443**	**338**	**0**	**0**	**0**	**9.781**

Fondi Ammortamento	31/12/2019	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Fondo Terreni e fabbricati in locazione	1.567	0	0	0	1.682	3.249
Altri beni	610	638	0	0	0	1.248
Totale	**2.177**	**638**	**0**	**0**	**1.682**	**4.497**

Valore Netto	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni e fabbricati in locazione	6.321	0	0	0	0	(1.683)	4.638
Altri beni in locazione	946	338	0	(638)	0	0	646
Totale	**7.267**	**338**	**0**	**(638)**	**0**	**(1.683)**	**5.284**

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	7.887	0	0	0	0	7.887
Altri beni in locazione	1.894	13	0	0	0	1.907
Totale	**9.781**	**13**	**0**	**0**	**0**	**9.794**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati in locazione	3.249	1.299			0	4.548
Altri beni	1.248	532				1.780
Totale	**4.497**	**1.831**	**0**	**0**	**0**	**6.328**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	4.638	0	0	1.299	0	0	3.339
Altri beni in locazione	537	13	0	532	0	0	127
Totale	**5.175**	**13**	**0**	**1.831**	**0**	**0**	**3.466**

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari 3.466 migliaia di euro, è relativo all'applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce essenzialmente alle seguenti fattispecie contrattuali:

1) locazione di immobili per sedi direzionali e commerciali;
2) flotte auto aziendali: trattasi di contratti di noleggio a lungo termine di auto aziendali in uso ai dipendenti delle varie sedi direzionali e commerciali.

5.2.4 Partecipazioni

5.2.4.1 Partecipazioni valutate al costo

Di seguito si evidenzia l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, con l'indicazione dei dati principali relativi alle società partecipate alla medesima data:

Elenco delle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Totale attività	Totale passività	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) ultimo esercizio	Valore di bilancio in Saras SpA
Deposito di Arcola Srl	Arcola (SP)	EUR	1.000	100%	Diretto	7.102	6.050	1.052	(469)	0
Sardeolica Srl	Uta (CA)	EUR	57	100%	Diretto	138.869	15.173	123.696	18.308	33.613
Sarint SA*	Lussemburgo	EUR	50.705	99,99%	Diretto	2.255	332	1.924	(22)	0
Sartec Srl	Assemini (CA)	EUR	3.600	100%	Diretto	27.665	10.855	16.810	4.359	11.782
Saras Trading SA	Ginevra (Svizzera)	EUR	881	100%	Diretto	342.312	335.749	6.564	652	923
Sarlux Srl	Sarroch (CA)	EUR	100.000	100%	Diretto	1.776.349	1.326.255	450.094	(230.356)	450.094
Totale										**496.412**

(*) La rimanente quota dello 0,1% di Sarint SA è posseduta dalla controllata Deposito di Arcola Srl

Il raffronto con i dati dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Deposito di Arcola Srl	0	0
Sardeolica Srl	33.613	33.613
Sarint SA	0	0
Sartec Srl	11.782	11.782
Saras Trading SA	923	923
Sarlux Srl	450.094	638.395
Totale	**496.412**	**684.713**

Di seguito è evidenziata la movimentazione del valore di carico:

	31/12/2020	Versamenti	Rivalutazioni	Altri movimenti	Perdite di valore	31/12/2021
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	33.613	0	0	0	0	33.613
Sarint SA	0	0	0	0	0	0
Sartec Srl	11.782	0	0	0	0	11.782
Saras Trading SA	923	0	0	0	0	923
Sarlux Srl	638.395	0	0	0	(188.301)	450.094
Totale	**684.713**	**0**	**0**	**0**	**(188.301)**	**496.412**

La perdita di valore registrata nell'esercizio si riferisce all'adeguamento della partecipazione, nella controllata Sarlux Srl, per riflettere la diminuzione del relativo Patrimonio Netto.
Laddove il patrimonio netto delle controllate è negativo è stato inoltre appostato un fondo oneri futuri per riflettere gli effetti della futura ricapitalizzazione.

Nessuna delle controllate dirette e indirette di Saras SpA è quotata sul mercato regolamentato.

5.2.4.2 Altre partecipazioni

La voce accoglie la partecipazione, pari al 4.01% del capitale sociale, nella società Sarda Factoring SpA, per 495 migliaia di Euro e la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, della neo costituita Sardhy Green Hydrogen Srl in data 29 dicembre 2021 in joint-venture con ENEL Green Power Srl.

5.2.5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate (19.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 19.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) sono esposte di seguito al netto delle imposte differite essenzialmente iscritte su differenze temporanee di valutazione fiscale delle rimanenze di magazzino.

Dati in migliaia di Euro Attività per imposte anticipate	Totale al 31/12/2020	Tot. Accantonamenti	Totale Utilizzi	Totale al 31/12/2021
Oneri deducibili in futuri esercizi	1.408	574	1.072	909
Valutazione fiscale rimanenze	18.699	1.021	0	19.720
Fondi svalutazione crediti	1.032	1.233	0	2.265
Altro	756	12.286	756	12.286
Totale imposte anticipate	**21.894**	**15.114**	**1.828**	**35.179**
Passività per imposte differite	**Totale al 31/12/2020**	**Tot. Accantonamenti**	**Totale Utilizzi**	**Totale al 31/12/2021**
Valutazione fiscale rimanenze	0			0
Altro	2.703	17.422	4.522	15.603
Totale imposte differite	**2.703**	**17.422**	**4.522**	**15.603**
Totale netto	**19.191**	**(2.308)**	**(2.693)**	**19.577**

Si rammenta che le imposte anticipate sono classificate come non correnti.

5.2.6 Altre attività finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 3.044 migliaia di euro (3.378 migliaia di euro nell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da crediti verso terzi a medio/lungo termine.

5.3 Passività correnti

5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine sono così costituite:

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Prestito obbligazionario corrente	199.684	0	199.684
Debiti finanziari verso società del gruppo	55.824	83.454	(27.630)
Finanziamenti bancari correnti	379.035	19.059	359.976
Banche c/c	157.194	448.165	(290.971)
Strumenti finanziari derivati	29.382	55.116	(25.734)
Altre passività finanziarie a breve	39.937	34.675	5.262
Totale	**861.056**	**640.469**	**220.587**

La voce Prestito obbligazionario corrente si riferisce alla riclassifica a breve termine del prestito acceso nel febbraio 2020 con scadenza in data 28 dicembre 2022 e cedola fissa dell'1,70% su base annua rappresentato da un "private placement" di titoli obbligazionari presso il sistema multilaterale di negoziazione austriaco, Third Market, del Wiener Börse AG.

La voce "Finanziamenti bancari correnti" accoglie le quote a breve dei finanziamenti bancari, che sono valutati col criterio del costo ammortizzato. Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari sono di seguito ricapitolati (valori espressi in milioni di euro):

Valori espressi in milioni di Euro	Accensione / rinegoziazione del debito	Importo originario	Tasso base	Scadenza contrattuale	Residuo al 31/12/2020	Residuo al 31/12/2021	Scadenze 1 anno	Scadenze 1 > 5 anni
Saras SpA								
Bond	Dicembre 2017	200	1,7%	Dicembre 2022	199,3	199,7	199,7	
Unicredit	Febbraio 2020	50	Euribor 6 mesi	Agosto 2023	49,2	50,0	50,0	
Finanziamento Sace	Dicembre 2020	350	0,95%	Settembre 2024	350,0	320,8	320,8	
Totale debiti verso banche per finanziamenti					**598,5**	**570,5**	**570,5**	**-**

Nel corso del mese di dicembre 2020 - SARAS ha firmato un contratto di finanziamento di Euro 350 milioni, assistito per il 70% dell'importo dalle garanzie rilasciate da SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia e destinato a rafforzare la struttura patrimoniale della Società. Il finanziamento è stato organizzato e sottoscritto da un pool di primari istituti finanziari italiani, composto da Banco BPM, Intesa Sanpaolo e UniCredit in qualità di Mandated Lead Arrangers e Banche Finanziatrici. Intesa Sanpaolo ricopre il ruolo di Banca Depositaria, Banca Agente e SACE Agent.

L'operazione si inserisce nel quadro di un piano di consolidamento finanziario messo in atto da Saras per fronteggiare l'impatto dell'emergenza Covid-19, e, in linea con quanto previsto dal "Decreto Liquidità" del 9 aprile 2020 e dalla normativa SACE, è principalmente finalizzato a sostenere il capitale circolante della Società.

La ricezione da parte di Saras Spa in data 24 dicembre 2021 della notifica del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato di Gruppo) e l'ipotizzato coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001 determina contrattualmente il diritto del finanziatore a richiedere il rimborso delle linee di credito (finanziamento SACE, finanziamento Unicredit e RCF) attualmente utilizzate o concesse e rappresenta una criticità per la concessione di nuove linee nel processo autorizzativo.

Pertanto, il finanziamento SACE e il finanziamento acceso con Unicredit per 50 milioni di euro, pur essendo contrattualmente a medio termine, sono stati classificati fra i finanziamenti a breve termine, in applicazione al principio contabile IAS 1.74 che prevede tale classificazione quando venga violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, in quanto viene meno il diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, anche se il finanziatore abbia concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Al fine di mitigare tale rischio si è reso necessario a inizio 2022 richiedere un waiver alle banche finanziatrici al fine di concordare con i finanziatori di rinunciare al diritto contrattuale di richiedere il rimborso in presenza della presunta violazione, ripristinando le originarie scadenze di pagamento nel medio e lungo termine.

Sulla base dei colloqui in essere e sulla base della condivisione con i legali incaricati dalle banche dell'effettiva sostanza delle ipotizzate violazioni rilevanti ai fini dei contratti di finanziamento, gli Amministratori sono confidenti di poter ottenere nel brevissimo termine il formalizzato waiver per il finanziamento SACE e per la linea RCF (effettivamente rilasciato in data 31 marzo 2022), che rappresenta anche un'evidenza della disponibilità del ceto bancario a proseguire con il supporto finanziario al Gruppo anche sulle restanti linee di credito a breve termine ed al finanziamento delle rate capitale e del prestito obbligazionario in scadenza nel 2022.

Si sottolinea inoltre che i parametri finanziari sui finanziamenti in essere soggetti a verifica al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 7.1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

La voce "Banche c/c" accoglie il saldo delle linee di credito utilizzate oltre che alle operazioni di "denaro caldo" cui il Gruppo fa ricorso nel normale svolgimento delle attività. La Capogruppo Saras ha inoltre in essere una linea di credito "Revolving Credit Facility" per un importo massimo pari a 305 milioni di Euro: l'importo utilizzato al 31 dicembre 2021 era pari 50 milioni di euro.

La voce "Strumenti finanziari derivati" accoglie il fair

value negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Debiti finanziari verso società del Gruppo" accoglie i saldi dei finanziamenti ed i debiti per la gestione accentrata della tesoreria con le Società del Gruppo.

5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce in esame è la seguente:

Debiti vs fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Clienti c/anticipi	51.566	1.265	50.301
Debiti verso fornitori correnti	1.065.776	614.288	451.488
Debiti Commerciali verso società del Gruppo	287.645	116.404	171.241
Totale	**1.404.987**	**731.957**	**673.030**

La voce "Clienti c/anticipi" accoglie acconti ricevuti da clienti su forniture di prodotti petroliferi.

Il saldo dei "Debiti verso fornitori correnti" accoglie essenzialmente i debiti per forniture di grezzi; l'aumento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto al forte e generalizzato incremento dei prezzi petroliferi.

La voce "Debiti commerciali verso società del Gruppo" comprende essenzialmente i debiti verso Sarlux Srl. per 130.177 migliaia di euro e verso Saras Trading SA per 157.036 migliaia di euro.

5.3.3 Passività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti per IVA	7.728	8.853	(1.125)
Debiti IRAP	4.939	0	4.939
Altri debiti tributari	58.424	58.158	266
Totale	**71.091**	**67.011**	**4.080**

La voce "Altri debiti tributari" comprende principalmente debiti per accise su prodotti immessi al consumo, pari 55.148 migliaia di euro.

5.3.4 Altre passività

Il dettaglio delle altre passività è riportato nella seguente tabella:

Altre passività correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti istituti previdenziali e sicurezza sociale	4.345	3.135	1.210
Debiti verso il personale	8.441	6.040	2.401
Debiti verso società controllate per trasferimento imposte	119.329	11.853	107.476
Debiti verso altri	1.187	1.714	(527)
Ratei passivi	287	325	(38)
Totale	**133.589**	**23.067**	**110.522**

La voce "Debiti verso il personale" comprende le retribuzioni non ancora liquidate del mese di dicembre e la quota maturata delle mensilità aggiuntive nonché premi legati al raggiungimento degli obbiettivi aziendali.

La voce "Debiti verso società controllate per trasferimento imposte" accoglie il debito verso controllate per imposte trasferite in virtù dei già citati accordi di consolidato fiscale. Il saldo è essenzialmente dovuto alle imposte trasferite dalla controllata Sarlux Srl pari a 99.486 migliaia di Euro.

5.4 Passività non correnti

5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

La voce è così composta:

Passività finanziarie a lungo termine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Prestito obbligazionario non correnti	0	199.344	(199.344)
Finanziamenti bancari non correnti	0	399.236	(399.236)
Altre passività finanziarie a lungo termine	10.807	13.619	(2.812)
Totale	**10.807**	**612.199**	**(601.392)**

Il prestito obbligazionario iscritto nell'esercizio precedente in questa voce è stato riclassificato nella voce "passività finanziarie a breve termine" in quanto in scadenza alla fine dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i Finanziamenti bancari non correnti, si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.3.1.

La voce "Altre passività finanziarie a lungo termine" accoglie principalmente il debito finanziario relativo ai contratti rilevati in ossequio a quanto previsto dall' IFRS16.

5.4.2 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono analizzati come segue:

Fondi per rischi e oneri	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2021
Altri fondi rischi e oneri	7.060	0	0	(1.146)	5.914
Totale	**7.060**	**0**	**0**	**(1.146)**	**5.914**

La voce "Altri fondi rischi e oneri" si riferisce principalmente a fondi iscritti a fronte di passività di natura fiscale e legale.

5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

Il saldo è così composto:

Fondi per benefici ai dipendenti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto	1.676	1.986	(310)
Totale	**1.676**	**1.986**	**(310)**

Il trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Il debito maturato sino al 31 dicembre 2006 è stato determinato sulla base di tecniche attuariali in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Gli impatti della rilevazione attuariale sono rilevati nel Conto Economico Complessivo al quale si rimanda.

5.4.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 sono esposte in diminuzione della voce "Attività per imposte anticipate", a cui si rimanda.

5.5 Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto è così rappresentabile:

Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	54.630	54.630	0
Riserva legale	10.926	10.926	0
Altre riserve	553.324	615.066	(61.742)
Utili (perdite) netto esercizio	30.058	(65.198)	95.256
Totale	**648.938**	**615.424**	**33.514**

Capitale sociale
Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di 54.630 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, era rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Riserva legale
La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari ad un quinto del capitale sociale.

Altre riserve
La voce ammonta complessivamente a 553.324 migliaia di euro, con un decremento netto di 61.742 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Detto decremento netto origina da:

- decremento dovuto alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente, per 65.198 migliaia di euro;
- aumento, pari a 3.598 migliaia di euro, della riserva per assegnazione gratuita di azioni a dipendenti sulla base dei piani di attribuzione al management delle società;
- decremento, pari a 142 migliaia di euro, per effetto attualizzazione IAS 19.

Risultato netto
L'utile dell'esercizio ammonta a 30.058 migliaia di euro.

In data 12 maggio 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saras SpA, convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha deliberato di destinare integralmente la perdita netta 2020 a nuovo.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti convocata il 27 aprile 2022 di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 947.539.261 nel 2021, aumentato rispetto alle azioni mediamente in circolazione nell'esercizio 2020 per effetto dell'assegnazione effettuata nel maggio 2021 delle azioni a chiusura del piano di Stock Grant 2019/2021.

Saras SpA al 31 dicembre 2021 non deteneva azioni proprie in portafoglio.

6. Note al Conto Economico

6.1 Ricavi

6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (7.592.114 migliaia di euro rispetto a 4.658.299 dell'esercizio precedente) si incrementano di 2.933.815 migliaia di euro.

La variazione positiva della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è da imputare essenzialmente all'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio, oltre che ad un lieve incremento delle quantità vendute.

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per area geografica di destinazione nel precedente paragrafo 4.

6.1.2 Altri proventi

Il dettaglio della voce "Altri proventi" è di seguito esposto:

Altri ricavi operativi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	2.819	11.471	(8.652)
Cessione materiali diversi	64	26	38
Noleggio navi cisterne	3.018	7.002	(3.984)
Recupero per sinistri e risarcimenti	354	436	(82)
Altri ricavi	47.015	46.207	808
Totale	**53.270**	**65.142**	**(11.872)**

La voce "Altri ricavi" è fondamentalmente costituita dagli addebiti alle controllate per i servizi resi per le attività Corporate.

6.2 Costi

Di seguito si analizzano i principali costi.

6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acquisto di materie prime	5.792.814	3.175.597	2.617.217
Acquisto semilavorati	155.550	63.654	91.896
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	466	630	(164)
Acquisto prodotti finiti	1.103.861	855.713	248.148
Varizione rimanenze	(395.293)	273.998	(669.291)
Totale	**6.657.398**	**4.369.592**	**2.287.806**

L'aumento dei costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo è pari a 2.617.217 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è da imputare essenzialmente all'andamento mediamente crescente dei prezzi dei prodotti petroliferi.

6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

Prestazione di servizi e costi diversi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi per servizi	481.977	441.185	40.792
Derivati su grezzi e prodotti petroliferi	108.834	(77.992)	186.826
Costi per godimento beni terzi	5.878	5.209	669
Svalutazioni crediti commerciali	5.552	0	5.552
Oneri diversi di gestione	7.301	7.781	(480)
Totale	609.542	376.183	233.359

La voce "Costi per servizi" comprende principalmente il compenso di lavorazione corrisposto alla controllata Sarlux Srl per la raffinazione di grezzi, incrementatosi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è altresì proceduto ad una analisi della recuperabilità dei crediti commerciali che ha portato all'iscrizione prudenziale di una svalutazione per alcuni crediti pari a 5.552 migliaia di euro.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende principalmente contributi associativi, imposte non sul reddito e sopravvenienze.

6.2.3 Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro" si analizza come segue:

Costo del lavoro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	18.228	25.909	(7.681)
Oneri sociali	6.536	5.923	613
Trattamento di fine rapporto	1.600	1.533	67
Altri costi e incentivi di lungo termine	8.393	2.793	5.600
Emolumenti al Consiglio d'Amministrazione	524	2.042	(1.518)
Totale	35.281	38.200	(2.919)

Il costo del lavoro si decrementa di 2.919 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'effetto combinato dell'accordo collettivo aziendale di incentivo alla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro messo in atto dal gruppo alla fine dell'esercizio precedente e delle misure attuate a partire dalla fine del 2020 al fine di tenere sotto controllo i costi, anche attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali per il personale (cassa integrazione parziale per tutti i dipendenti).

Il 12 maggio 2021 l'Assemblea dei Soci Saras ha approvato il Piano di Stock Grant 2021 per il Top Management del Gruppo Saras, previo annullamento del "Piano di Stock Grant 2019-2021". Il Piano di Stock Grant 2021 ha avuto l'obiettivo di riconoscere ai beneficiari, già destinatari del piano Stock Grant 2019-2021, un premio legato ai risultati degli indicatori di natura industriale del precedente piano Stock Grant 2019-2021, conseguiti nel biennio 2019-2020.

In virtù degli esiti del Piano Stock Grant 2021, sono state attribuite al management del Gruppo Saras n. 9.220.216 Azioni ordinarie di Saras.

Nella stessa data, l'Assemblea degli Azionisti di Saras ha approvato il piano di incentivazione di lungo termine per il Top Management del Gruppo Saras, denominato Performance Cash Plan 2021-2023, con l'obiettivo di dotare la Società di uno strumento retributivo che meglio rappresenti gli obiettivi della Società e la performance del management, che sia più allineato con l'attuale strategia e in grado di supportare l'engagement e la retention delle figure manageriali del Gruppo.

I beneficiari del Piano sono stati individuati fra i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, gli amministratori delle Società controllate italiane e/o estere e altre figure apicali ad elevato impatto sulla creazione di valore per il Gruppo.

6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti di immobilizzazioni" si analizzano come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	1.158	1.757	(599)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.818	1.802	16
Totale	2.976	3.559	(583)

Gli "Ammortamenti dei beni in locazione" si analizzano come segue:

Ammortamenti in locazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali in locazione	1.832	2.320	(488)
Totale	1.832	2.320	(488)

Tale voce rappresenta l'effetto applicazione dell'IFRS 16.

6.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni

Proventi (oneri) netti su partecipazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rettifiche di valore di attività	(188.301)	(15.620)	(172.681)
Totale	(188.301)	(15.620)	(172.681)

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio del valore della partecipazione nella controllata Sarlux Srl, al fine di adeguare il suo valore di carico al relativo patrimonio netto.

6.4 Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è così dettagliato:

Proventi finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi attivi bancari	45	1.221	(1.176)
Differenziali realizzati su strumenti derivati	10.443	8.684	1.759
Interessi da imprese controllate	10.323	7.717	2.606
Utili su cambi	59.202	52.975	6.227
Totale	80.013	70.597	9.416

Oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Differenziali non realizzati su strumenti derivati	836	(2.123)	2.959
Differenziali realizzati su strumenti derivati	(1.622)	(249)	(1.373)
Interessi passivi su finanziamenti	(7.013)	(5.621)	(1.392)
Interessi passivi su obbligazioni	(3.740)	(3.750)	10
Interessi da imprese controllate	0	(54)	54
Altri (interessi su mutui, interessi di mora, ecc)	(4.923)	(3.481)	(1.442)
Interessi su diritti uso in locazione	0	(66)	66
Perdite su cambi	(86.707)	(56.115)	(30.592)
Totale	(103.169)	(71.459)	(31.710)

Al fine dell'analisi delle principali variazioni intervenute si riporta la seguente tabella aggregata:

Proventi finanziari e Oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi netti	(5.308)	(4.034)	(1.274)
Risultato degli strumenti finanziari derivati, di cui:	9.657	6.312	3.345
Realizzati	*8.821*	*8.435*	*386*
Fair Value della posizioni aperte	*836*	*(2.123)*	*2.959*
Differenze cambio nette	(27.505)	(3.140)	(24.365)
Totale	**(23.156)**	**(862)**	**(18.949)**

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'hedge accounting.

6.5 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito possono così essere indicate:

Imposte sul reddito	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposte correnti	104.129	3.276	100.853
Imposte differite (anticipate) nette	(7.289)	(20.973)	13.684
Totale	**96.840**	**(17.697)**	**114.537**

Le imposte correnti sono costituite dall'IRES (91.355 migliaia di euro) e dall'IRAP (12.774 migliaia di euro) di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate/differite ammontano a 7.289 migliaia di euro si riferiscono alle variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, nelle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive per Ires ed Irap per i due periodi messi a confronto è la seguente (ammontari espressi in milioni di euro):

IRES	2021	2020
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A]	**126,9**	**(79,3)**
IMPOSTE TEORICHE IRES [A*24%] [B]	30,5	(19,0)
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	**24,0%**	**24,0%**
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	**74,8**	**(15,5)**
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	**59,0%**	**19,5%**

	2021		2020	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**30,5**	**24,0%**	**(19,0)**	**24,0%**
Valutazioni partecipazioni e crediti verso partecipate	0,0	0,00%	(3,0)	3,79%
Effetto agevolazione art. 1 D.L. 201/2011 (A.C.E.)	(1,5)	-1,17%	(1,5)	1,87%
Imposte esercizi precedenti	0,9	0,67%		0,00%
Altre differenze permanenti	45,0	35,46%	8,1	-10,17%
Imposte effettive	**74,8**	**59,0%**	**(15,5)**	**19,5%**

Le "altre differenze permanenti" accolgono principalmente l'effetto della svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio della partecipazione in Sarlux Srl.

IRAP	2021	2020
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	**338,4**	**266,5**
IMPOSTE TEORICHE IRAP [2,93%]	**9,92**	**7,81**
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	**2,93%**	**2,93%**
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	**12,63**	**10,60**
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	**3,73%**	**3,98%**

	2021		2020	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**9,92**	**2,93%**	**3,34**	**2,93%**
Costo del lavoro	(0,03)	-0,01%	0,08	0,07%
Effetto differenti aliquote regionali su valore della produzione	2,99	0,88%	0,40	0,35%
Altre differenze permanenti	(0,25)	-0,07%	0,48	0,42%
Imposte effettive	**12,63**	**3,73%**	**4,30**	**3,77%**

7. Altre informazioni

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

La Società è coinvolta in contenziosi legali instaurati a vario titolo da differenti attori, alcune dei quali presentano difficoltà nella previsione dei relativi esiti. Pur in presenza di decisioni non univoche da parte della giustizia ordinaria e amministrativa in relazione alle violazioni asserite, si è ritenuto che le eventuali passività si possano configurare generalmente come remote; laddove invece la passività è stata ritenuta probabile, si è proceduto ad effettuare apposito accantonamento a fondo rischi.

La società Saras SpA è sottoposta ad indagini nell'ambito del procedimento penale n. 9603/2021 R.G.N.R. mod. 21 D.D.A.T., pendente presso la Procura Distrettuale di Cagliari - Direzione Distrettuale Antimafia e Terrorismo.

Nei confronti di Saras l'accusa – *ex* art. 25-*octies* D. lgs. 231/2001 – concerne l'illecito amministrativo dipendente dal reato di "impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" (*ex* art. 648 *ter* c.p.) contestato a taluni suoi manager.

Specificatamente, secondo l'ipotesi accusatoria, quale risultante dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari *ex* art. 415 *bis* c.p.p. notificato alla società in data 24.12.2021, alcuni Manager del Gruppo avrebbero commesso i reati di "falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale in atti pubblici" (*ex* art. 479 c.p.) e di "impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" (*ex* art. 648-*ter* c.p.) in relazione a 52 operazioni di acquisto, negli anni 2015 e 2016, da Petraco Oil Company LLP, di greggio di provenienza delittuosa – perché privo di certificazione della S.O.M.O. ("State Oil Marketing Organization"), l'ente petrolifero del Governo federale di Baghdad, e perciò asseritamente sottratto in maniera illecita alla Repubblica d'Iraq –, greggio impiegato nelle attività economiche e finanziarie di raffinazione di Saras e sul quale, comunque, sarebbero state compiute operazioni volte ad ostacolarne l'accertamento della provenienza delittuosa, attività consistite – tra l'altro - nella falsificazione della relativa documentazione contrattuale, di viaggio e doganale.

Dal canto suo, Saras risulta sottoposta a indagini per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-*octies* del D.lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui all'art. 648-*ter* c.p. contestato ai Manager del Gruppo in quanto, secondo l'ipotesi accusatoria, nelle annualità 2015 e 2016, non avrebbe adottato un efficace Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (d'ora in poi, il "Modello 231"), atteso che:

- fino al 12 maggio 2016 quest'ultimo non avrebbe specificamente previsto presidi preventivi finalizzati al contrasto del reato oggetto d'indagine;
- successivamente, pur essendo intervenuto l'aggiornamento del Modello 231, lo stesso non sarebbe stato efficacemente attuato.

Secondo l'ipotesi accusatoria, tali lacune organizzative avrebbero reso possibile la commissione da parte dei manager del Gruppo dei singoli episodi di reimpiego oggetto di contestazione, dai quali Saras avrebbe ricavato un significativo vantaggio economico derivante, in particolare, «dall'acquisto di prodotto petrolifero, di provenienza illecita e destinato alla raffinazione, a un valore nettamente minore, quantificabile in misura non inferiore alla somma di euro 1.124.767.082,47, rispetto a quello di mercato»;.

Nessuna contestazione ai sensi del D.lgs. 231/2001, invece, risulta avanzata nei confronti della Società in relazione al delitto di falso ideologico: invero, l'art. 479 c.p. non costituiva e tuttora non costituisce un reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nell'avviso di conclusione delle indagini non compaiono contestazioni di natura penale-tributaria, originariamente formulate nei confronti dei dirigenti odierni indagati.

Alla data odierna non si è avuta formale comunicazione dell'esercizio dell'azione penale da parte del Pubblico Ministero. Tuttavia, da notizie di stampa, confermate in via informale dalla Procura delle Repubblica, l'azione penale risulta essere stata esercitata alla fine del mese di febbraio 2022.

La società ritiene che gli elementi di indagine acquisiti dalla Procura Distrettuale di Cagliari lascino ampi spazi per confutare – *in primis* – la tesi che la commercializzazione di greggio da parte del KRG non fosse legittima e, in ogni caso, per escluderne la consapevolezza in capo al management di Saras.

In data 28 marzo 2022 è stato notificato alla Società e ai dirigenti coinvolti nelle indagini relative all'acquisto di grezzo di origine curda, l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare davanti al GUP di Cagliari per il giorno 16 giugno 2022

Saras SpA – sin da quando ha avuto conoscenza dell'esistenza del procedimento penale – ha emesso cinque comunicati stampa, con cui ha reso nota al mercato la propria posizione, respingendo ogni accusa (cfr: comunicati stampa in data 8.10.2020, 9.10.2020, 24.1.2021, 26.2.2022, 28.3.2022 reperibili sul sito web della Società).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e da una prima analisi, emergono diversi elementi atti a confutare sia l'applicazione della disciplina tributaria in materia di cd. costi da reato sia la ricostruzione fattuale delle ipotesi di reato. Si ritiene pertanto che ad oggi non sia stimabile il rischio relativo alla eventuale passività fiscale connessa alla potenziale contestazione a carico della Società da parte della Procura.

7.2 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Saras con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, ed i rapporti di carattere finanziario. Per le garanzie date e ricevute con parti correlate si rimanda al successivo punto 7.6 "Impegni".

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2020		
Rapporti con parti correlate riferibili a società degli azionisti di controllo del Gruppo Saras						
Attività finanziarie correnti	639.131	682.332	93,67%	551.187	611.182	90,18%
Crediti commerciali	409.440	585.847	69,89%	181.300	241.048	75,21%
Altre attività	4.239	26.796	15,82%	(0)	11.024	0,00%
Passività finanziarie a breve termine	55.825	861.056	6,48%	417.267	640.469	65,15%
Debiti commerciali e altri debiti	287.600	1.404.987	20,47%	117.311	731.957	16,03%
Altre passività correnti	119.326	133.589	89,32%	12.398	23.067	53,75%
				-		
Ricavi della gestione caratteristica	823.364	7.592.114	10,84%	534.707	4.658.299	11,48%
Altri ricavi operativi	37.711	53.270	70,79%	40.694	65.142	62,47%
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.170.357	6.657.398	17,58%	851.248	4.369.592	19,48%
Prestazione di servizi e costi diversi	277.257	609.542	45,49%	217.155	376.183	57,73%
Proventi (oneri) netti su partecipazione	(188.301)	(188.301)	100,00%	(15.620)	(15.620)	100,00%
Proventi finanziari	10.377	80.013	12,97%	7.760	70.597	10,99%
Oneri finanziari	11	103.169	0,01%	77	71.459	0,11%

Per quanto riguarda le transazioni di cui sopra, nell'interesse della Società i contratti che regolano le cessioni di materie prime e prodotti sono in linea con le prassi di mercato; dove non è direttamente disponibile un prezzo di mercato lo stesso viene stabilito partendo da quotazioni di mercato per materie o prodotti analoghi o simili; le prestazioni di servizi sono regolate da corrispettivi che si allineano alle condizioni di mercato; i riaddebiti di personale distaccato vengono effettuati al costo, senza l'applicazione di alcun margine e i finanziamenti sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Tra le parti correlate sono ricompresi sia gli Amministratori che i Sindaci i cui compensi sono esposti al punto 7.5.1 "Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica".

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2020		
	Parti correlate	Totale	Incidenza	Parti correlate	Totale	Incidenza
Attività finanziarie correnti	639.131	682.332	93,67%	551.187	611.182	90,18%
Crediti commerciali	409.440	585.847	69,89%	181.300	241.048	75,21%
Altre attività	4.239	26.796	15,82%	0	11.024	0,00%
Passività finanziarie a breve termine	55.825	861.056	6,48%	417.267	640.469	65,15%
Debiti commerciali e altri debiti	287.600	1.404.987	20,47%	117.311	731.957	16,03%
Altre passività correnti	119.326	133.589	89,32%	12.398	23.067	53,75%
Ricavi della gestione caratteristica	823.364	7.592.114	10,84%	534.707	4.658.299	11,48%
Altri ricavi operativi	37.711	53.270	70,79%	40.694	65.142	62,47%
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.170.357	6.657.398	17,58%	851.248	4.369.592	19,48%
Prestazione di servizi e costi diversi	277.257	609.542	45,49%	217.155	376.183	57,73%
Proventi (oneri) netti su partecipazione	(188.301)	(188.301)	100,00%	(15.620)	(15.620)	100%
Proventi finanziari	10.377	80.013	12,97%	7.760	70.597	10,99%
Oneri finanziari	11	103.169	0,01%	77	71.459	0,11%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(188.301)	(15.620)
Dividendi da partecip. in imprese controllate	0	0
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(228.140)	(68.101)
Incremento (Decremento) Debiti commerciali e altri debiti	(170.289)	24.020
Variazione altre attività correnti	0	0
Variazione altre passività correnti	(106.928)	10.396
Variazione altre passività non correnti	0	0
Interessi incassati	10.377	7.760
Interessi pagati	(11)	(77)
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	**(683.292)**	**(41.622)**
Dividendi da partecip. in imprese controllate	0	0
Flusso monetario da (per) attività dell'investimento	**0**	**0**
Incremento (Decremento) Debiti finanziari	(361.442)	375.826
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	**(361.442)**	**375.826**
Totale flussi finanziari verso parti correlate	**(1.044.735)**	**334.204**

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2020		
	Parti correlate	Totale	Incidenza	Parti correlate	Totale	Incidenza
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	(683.292)	239.475	n.d	(41.622)	(119.252)	n.d
Flusso monetario da (per) attività dell'investimento	0	(52.175)	0,00%	0	(407.712)	0,00%
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	(361.442)	(400.186)	90,32%	375.826	769.865	48,82%

7.3 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'informativa sugli strumenti finanziari da fornire nei bilanci e nelle situazioni contabili infrannuali è definita principalmente, per quanto applicabile a Saras SpA, dai principi IFRS 7 e 13.

Il principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede alle entità di fornire nel bilancio informazioni integrative che consentano di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui la stessa li gestisce.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, divenuto applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, richiede informativa aggiuntiva in materia di fair value, parte della quale è richiesta anche per le situazioni contabili infrannuali. In generale, il principio chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

Gerarchia di fair value
I punti a) e b) del paragrafo 93 del principio in oggetto richiedono di fornire l'ammontare delle attività e delle passività misurate al fair value, suddivise per gerarchia di fair value. A tal fine, giova ricordare che l'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli. Il criterio adottato riguarda proprio il livello di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value, a seconda che si tratti di:

a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);

b) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);

c) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Ciò premesso, la seguente tabella presenta le attività e le passività misurate al fair value dalla società al 31 dicembre 2021:

Tipologia Operazioni	31/12/2021 Attività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3	31/12/2021 Passività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
Interest Rate Swaps	11.057				878		878	
Fair value strumenti derivati su commodities	9.322	9.322			27.995	27.995		
Fair value acquisti e vendite a termine su cambi					509		509	
Totale	**20.379**	**9.322**	**0**	**0**	**29.382**	**27.995**	**1.387**	**0**

Il criterio della società prevede che la rilevazione del trasferimento di attività e passività finanziarie misurate al fair value da una gerarchia all'altra avvenga alla data in cui si verifica l'evento alla base delle circostanze che determinano il trasferimento stesso.

Ai sensi del punto c) del paragrafo 93, si precisa che nel periodo non sono state effettuate riclassifiche tra le varie gerarchie di FV.

Tecniche di valutazione
Come si evince anche dalla tabella del paragrafo precedente, gli strumenti finanziari valutati al fair value sono rappresentati sostanzialmente dai derivati stipulati per mitigare i rischi di cambio, di interesse e di prezzo dei grezzi e dei prodotti petroliferi.

Nel particolare, la valutazione del fair value di tali strumenti avviene:

- per i derivati su tassi di interesse e su cambi, sulla base di comunicazioni periodiche ed ufficiali ricevute dalle controparti (intermediari finanziari) con le quali gli strumenti sono stati posti in essere;

- per i derivati su commodities, sulla base degli estratti conto delle posizioni aperte che vengono ricevuti periodicamente dal Clearing broker tramite il quale tali strumenti vengono stipulati.

Per tutte le tipologie di strumenti derivati sopra descritte, le valutazioni al fair value ricevute dalle controparti delle posizioni aperte sono verificate tramite confronto con la valutazione al fair value che viene effettuata all'interno della società per le stesse posizioni. Tali valutazioni interne sono effettuate utilizzando parametri di riferimento osservabili sui mercati (quotazioni spot e a termine di tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi di grezzi e di prodotti petroliferi così come disponibili su mercati attivi regolamentati).

La valutazione non considera il rischio di controparte in quanto l'effetto non è significativo considerando i depositi a garanzia esistenti.

Saras SpA non detiene attività o passività finanziarie classificabili, ai sensi dell'Ifrs 13, come misurate al fair value di livello 3.

Con riferimento alle restanti attività e passività finanziarie non direttamente misurate al fair value, si precisa che il valore d'iscrizione in bilancio delle stesse approssima il fair value.

I criteri contenuti nel principio integrano quelli previsti per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio delle attività e delle passività finanziarie contenute nello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e nello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

L'ambito di applicazione del principio comprende tutte le entità e tutti i tipi di strumenti finanziari ad eccezione delle partecipazioni in controllate, collegate

e joint-venture contabilizzate secondo gli IAS 27, 28 o 31, dei diritti e obbligazioni dei datori di lavoro derivanti dai programmi relativi ai benefici per i dipendenti (IAS 19), dei contratti relativi ad un'aggregazione aziendale (IFRS 3), dei contratti assicurativi definiti dall'IFRS 4 e degli strumenti finanziari, contratti e obbligazioni relativi ad operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 2).

7.3.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, i paragrafi 8 – 19 del principio in oggetto richiedono alla Società di fornire il valore contabile di ognuna delle categorie di strumenti finanziari definite dallo IAS 39 ed alcune informazioni di dettaglio laddove la Società abbia optato per la contabilizzazione di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, ovvero abbia riclassificato delle attività finanziarie, o ancora le abbia eliminate contabilmente. Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria di Saras SpA al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, con dettaglio degli strumenti finanziari:

31/12/2021	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
ATTIVITÀ					
Attività correnti	**932.732**	**639.418**	**0**	**1.031.926**	**2.604.079**
Disponibilità liquide ed equivalenti	301.172				301.172
Altre attività finanziarie	42.912	639.418			682.332
Strumenti derivati (FV, realizzati e depositi a garanzia)	*42.912*				
Finanziamenti a terzi		*0*			
Crediti finanziari verso società del Gruppo		*639.418*			
Crediti commerciali	585.848				585.847
Credti verso clienti	*303.352*				
Crediti commerciali verso società del Gruppo	*282.495*				
Rimanenze				990.347	990.348
Attività per imposte correnti				17.584	17.584
Altre attività	2.800			23.996	26.796
Altri crediti	*2.800*			*23.996*	
Attività non correnti	**3.044**	**0**	**0**	**530.936**	**533.980**
Immobili, impianti e macchinari				8.591	8.591
Attività immateriali				2.390	2.390
Diritto di utilizzo attività di leasing				3.466	3.466
Partecipazioni al costo				496.412	496.412
Altre partecipazioni				500	500
Attività per imposte anticipate				*19.577*	19.577
Altre attività finanziarie	3.044				3.044
Finanziamenti a controllate					
Altri crediti	*3.044*				
Totale attività	**935.776**	**639.418**	**0**	**1.562.862**	**3.138.059**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**29.382**	**2.236.661**	**0**	**204.681**	**2.470.723**
Passività finanziarie a breve termine	29.382	831.675			861.056
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari		*157.194*			
Anticipi c/c					
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*634.543*			
Strumenti derivati	*29.382*				
Altri debiti finanziari		*39.937*			
Debiti commerciali e altri debiti		1.404.987			1.404.987
Passività per imposte correnti				71.091	71.091
Altre passività				133.589	133.589
Altri debiti				*133.589*	
Passività non correnti	**0**	**10.808**	**0**	**7.590**	**18.398**
Passività finanziarie a lungo termine		10.808			10.808
Finanziamenti bancari (garantiti)		*0*			
Prestiti obbligazionari		*0*			
Debito finanziario IFRS16		*5.550*			
Altro		*5.257*			
Fondi per rischi				5.914	5.914
Fondi per benefici ai dipendenti				1.676	1.676
Altre passività				0	0
Totale passività	**29.382**	**2.247.470**	**0**	**212.271**	**2.489.121**

31/12/2020	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2020
ATTIVITÀ					
Attività correnti	**820.840**	**551.187**	**0**	**601.846**	**1.973.874**
Disponibilità liquide ed equivalenti	517.620				**517.620**
Altre attività finanziarie	59.994	551.187			**611.182**
Strumenti derivati (FV, realizzati e depositi a garanzia)	*59.994*				
Finanziamenti a terzi		*0*			
Crediti finanziari verso società del Gruppo		*551.187*			
Crediti commerciali	241.048				**241.048**
Credti verso clienti	*130.973*				
Crediti commerciali verso società del Gruppo	*110.075*				
Rimanenze				585.398	**585.398**
Attività per imposte correnti				7.602	**7.602**
Altre attività	2.177			8.847	**11.024**
Altri crediti	*2.177*			*8.847*	
Attività non correnti	**3.378**	**0**	**0**	**721.921**	**725.299**
Immobili, impianti e macchinari				9.511	9.511
Attività immateriali				2.727	2.727
Diritto di utilizzo attività di leasing				5.284	5.284
Partecipazioni al costo				684.713	684.713
Altre partecipazioni				495	495
Attività per imposte anticipate				*19.191*	19.191
Altre attività finanziarie	3.378				3.378
Finanziamenti a controllate					
Altri crediti	*3.378*				
Totale attività	**824.218**	**551.187**	**0**	**1.323.767**	**2.699.173**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**55.116**	**1.317.309**	**0**	**90.078**	**1.462.504**
Passività finanziarie a breve termine	55.116	585.352			640.469
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari		*448.165*			
Anticipi c/c					
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*102.513*			
Strumenti derivati	*55.116*				
Altri debiti finanziari		*34.675*			
Debiti commerciali e altri debiti		731.957			731.957
Passività per imposte correnti				67.011	67.011
Altre passività				23.067	23.067
Altri debiti				*23.067*	
Passività non correnti	**0**	**612.199**	**0**	**9.046**	**621.245**
Passività finanziarie a lungo termine		612.199			612.199
Finanziamenti bancari (garantiti)		*399.236*			
Prestiti obbligazionari		*199.344*			
Debito finanziario IFRS 16		*7.471*			
Altro		*6.148*			
Fondi per rischi				7.060	7.060
Fondi per benefici ai dipendenti				1.986	1.986
Altre passività				0	0
Totale passività	**55.116**	**1.929.508**	**0**	**99.124**	**2.083.749**

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato al conto economico sono costituiti da strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società, descritti nel precedente paragrafo 5.4.1. Si tratta di contratti derivati su commodities, su tassi di interesse e su cambi, stipulati al fine di fronteggiare i rischi, insiti nella natura stessa del business in cui opera, derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi (futures, opzioni e swaps), per fronteggiare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti accessi e per fronteggiare il rischio di cambio sulle posizioni aperte in valuta.

Tutti i crediti commerciali e la maggior parte degli altri crediti correnti e non correnti sono classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti" in quanto sono costituiti da attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo: il valore iscritto a bilancio approssima il fair value.

Nelle altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate tutte le passività della Società di natura finanziaria e commerciale che derivano da un'obbligazione contrattuale per la Società a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità.

Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate attività finanziarie da quelle valutate al costo ammortizzato a quelle designate al fair value, né in senso contrario; del pari, non sono state trasferite ed eliminate attività finanziarie, ad eccezione dei crediti commerciali oggetto di cessioni *pro-soluto*. L'analisi delle condizioni contrattuali ha confermato la possibilità di effettuare l'eliminazione contabile dei crediti in oggetto.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Durante l'esercizio, non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

7.3.2 Informativa di conto economico complessivo

Il paragrafo 20 del principio in oggetto richiede di indicare l'ammontare di utili o perdite nette generate da attività e passività finanziarie, suddiviso per le varie voci di conto economico.

L'informativa può essere fornita sia nei prospetti di bilancio che nelle note: al fine di non sovraccaricare i prospetti di bilancio, come consigliato anche dall'Appendice del principio stesso, la Società ha optato per la seconda alternativa.

Si riportano dunque i dettagli di conto economico comparati per l'esercizio in corso e quello precedente:

31/12/2021	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
Ricavi della gestione caratteristica				7.592.114	7.592.114
Altri proventi				53.270	53.270
Totale ricavi				**7.645.384**	**7.645.384**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(6.657.398)	(6.657.398)
Prestazioni di servizi e costi diversi	108.834			(718.376)	(609.542)
Costo del lavoro				(35.281)	(35.281)
Ammortamenti e svalutazioni				(4.808)	(4.808)
Totale costi	**108.834**			**(7.415.862)**	**(7.307.029)**
Risultato operativo					**338.355**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni				(188.301)	(188.301)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(17.849)	(5.308)			(23.156)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*45*			
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo		*10.323*			
da Strumenti derivati	*9.656*				
- di cui:					
Differenziali realizzati	*8.820*				
Variazione di FV	*836*				
da Altre attività finanziarie	*(27.505)*				
da Interessi su finanziamenti		*(13.211)*			
da Interessi su factor		*(2.465)*			
da Altri crediti/debiti					
Risultato prima delle imposte					**126.898**
Imposte sul reddito					(96.842)
Risultato netto					**30.058**

31/12/2020	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2020
Ricavi della gestione caratteristica				4.658.299	4.658.299
Altri proventi				65.142	65.142
Totale ricavi				**4.723.441**	**4.723.441**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(4.369.592)	(4.369.592)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(77.992)			(298.190)	(376.183)
Costo del lavoro				(38.200)	(38.200)
Ammortamenti e svalutazioni				(5.879)	(5.879)
Totale costi	**(77.992)**			**(4.711.861)**	**(4.789.854)**
Risultato operativo					**(66.413)**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni				(15.620)	(15.620)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	3.172	(4.034)			(862)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*1.221*			
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo		*7.664*			
da Strumenti derivati	*6.312*				
- di cui:					
Differenziali realizzati	*8.435*				
Variazione di FV	*(2.123)*				
da Altre attività finanziarie	*(3.140)*				
da Interessi su finanziamenti		*(9.847)*			
da Interessi su factor		*(3.072)*			
da Altri crediti/debiti					
Risultato prima delle imposte					**(82.895)**
Imposte sul reddito					17.697
Risultato netto					**(65.198)**

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato oneri per 13.211 migliaia di euro (9.847 migliaia di euro nell'esercizio precedente): si tratta, essenzialmente, di interessi su finanziamenti.

7.3.3 Informazioni integrative

7.3.3.1 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come in precedenza indicato, la Società stipula contratti derivati su commodities al fine di mitigare i rischi derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi, nonché sui tassi d'interesse per mitigare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti ottenuti.

Al 31 dicembre 2021 i contratti derivati in essere erano rappresentati essenzialmente da:

- futures, opzioni e swaps su prodotti petroliferi, classificati come strumenti finanziari posseduti per la negoziazione;
- Interest Rate Swaps su tassi d'interesse;
- Forwards su cambio Euro/Dollaro USA.

Gli strumenti derivati legati alle operazioni di copertura sui prodotti petroliferi, come già citato al punto 6 – Note al Conto Economico, sono state rappresentati in seguito al cambio di accounting policy, nei ricavi e costi della gestione caratteristica.

Tutti gli altri strumenti finanziari (Irs e Forward sui cambi) non legati alla copertura dei prodotti petroliferi, sono iscritti al fair value: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari o gli oneri finanziari.

È prevedibile che la maggioranza delle posizioni in essere su commodities e su cambi alla data di riferimento del bilancio vengano chiuse entro i primi mesi del 2020, mentre gli interest rate swaps hanno durata pari a quella dei finanziamenti ai quali si riferiscono.

Il fair value degli strumenti stessi viene determinato sulla base dei rendiconti che vengono periodicamente

inviati dalle controparti con le quali tali strumenti sono stipulati.

7.3.3.2 Fair value

Le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, sono iscritte al costo ammortizzato: trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali ed il cui regolamento è previsto nel breve termine, ovvero di attività e passività finanziarie che scontano un tasso di interesse in linea con gli attuali valori di mercato, il costo ammortizzato non si discosta dal fair value al 31 dicembre 2021.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario, si precisa che lo stesso prevede un tasso fisso e che non sono disponibili valori di mercato sulla borsa di riferimento. Il valore attuale dei relativi flussi attualizzati ad un tasso di mercato non si discosta significativamente dal valore iscritto a bilancio.

In ossequio a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS 7 recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n° 1165 del 27 novembre 2009 della Commissione, si precisa che tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value sono misurati sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, ad eccezione di futures su cambi e commodities classificati nelle "Altre attività correnti" o nelle "Passività finanziarie a breve termine", i quali sono invece misurati in base a quotazioni di un mercato attivo; inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, variazioni nella metodologia di valutazione.

7.3.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui la Società è esposta sono:

a. rischio di credito, ovvero il rischio che la Società subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da essa detenuta sia inadempiente;

b. rischio di liquidità, ovvero il rischio che la Società non sia in grado di far fronte alle obbligazioni che derivano dalle scadenze contrattuali delle passività finanziarie di cui è parte;

c. rischio di mercato, ovvero quello che deriva dagli scenari di mercato in cui la Società opera, ovvero il rischio di cambio, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di variazioni dei prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda le politiche di gestione relative ai rischi sopra riportati, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione nell'apposita sezione.

7.3.4.1 Rischio di credito

Le esposizioni al rischio di credito sono essenzialmente concentrate nei crediti commerciali, negli altri crediti correnti e non correnti, nelle attività possedute per la negoziazione e nelle disponibilità liquide.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 36 - 38 sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2021		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**2.604.079**	**1.580.021**	**1.580.021**		**1.533.542**	**29.173**	**(5.204)**	**634**	**21.876**	**1.580.021**	**0**	**(10.670)**
Disponibilità liquide ed equivalenti	301.172	301.172	301.172		301.172					301.172		
Altre attività finanziarie negoziabili	682.332	682.332	682.332		682.332					682.332		
Crediti commerciali	596.516	596.516	596.516	51.785	550.037	29.173	(5.204)	634	21.876	596.516		
Fondo svalutazione crediti	(10.670)											(10.670)
Rimanenze	990.348											
Attività per imposte correnti	17.584											
Altre attività	26.796											
Attività non correnti	**533.980**	**3.544**	**3.544**		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		
Immobili, impianti e macchinari	8.591											
Attività immateriali	2.390											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	3.466											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	496.412											
Altre partecipazioni	500	500	500									
Attività per imposte anticipate	19.577											
Altre attività finanziarie	3.044	3.044	3.044									
Totale attività	**3.138.059**	**1.583.565**	**1.583.565**		**1.533.542**	**29.173**	**(5.204)**	**634**	**21.876**	**1.580.021**		

	Valore contabile al 31/12/2020		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**1.973.874**	**1.374.967**	**1.374.967**		**1.323.288**	**14.399**	**10.021**	**3.286**	**23.973**	**1.374.967**	**0**	**(5.117)**
Disponibilità liquide ed equivalenti	517.620	517.620	517.620		517.620					517.620		
Altre attività finanziarie negoziabili	611.182	611.182	611.182		611.182					611.182		
Crediti commerciali	246.165	246.165	246.165	48.548	194.486	14.399	10.021	3.286	23.973	246.165		
Fondo svalutazione crediti	(5.117)											(5.117)
Rimanenze	585.398											
Attività per imposte correnti	7.602											
Altre attività	11.024											
Attività non correnti	**725.299**	**3.873**	**3.873**		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		
Immobili, impianti e macchinari	9.511											
Attività immateriali	2.727											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	5.284											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	684.713											
Altre partecipazioni	495	495	495									
Attività per imposte anticipate	19.191											
Altre attività finanziarie	3.378	3.378	3.378									
Totale attività	**2.699.173**	**1.378.840**	**1.378.840**		**1.323.288**	**14.399**	**10.021**	**3.286**	**23.973**	**1.374.967**		

Le garanzie sui crediti sono rappresentate da lettere di credito in possesso della Società per la fornitura ad alcuni clienti, nonché da fideiussioni ottenute da clienti e assicurazioni del credito.

7.3.4.2 Rischio di liquidità

Le esposizioni al rischio di liquidità sono essenzialmente relative alle posizioni di debiti commerciali e di finanziamenti bancari. La significativa capacità di autofinanziamento, unitamente al contenuto livello di indebitamento, fanno tuttavia ritenere che il rischio di liquidità risulti moderato.

Si precisa che non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 39 del principio in oggetto sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2021		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2021	2022	2023	2024	2025	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**2.470.723**	**2.470.724**	**3.260.689**	**0**	**3.260.689**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	861.056	861.056	861.056		861.056					
Finanziamenti bancari (garantiti)		*578.719*	*578.719*		578.719					
Anticipi c/c		*157.194*	*157.194*		157.194					
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*55.824*	*55.824*		*55.824*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo = 1,18%)										
Strumenti derivati		*29.382*	*29.382*		*29.382*					
Altri debiti finanziari		*39.937*	*39.937*		*39.937*					
Debiti commerciali e altri debiti	1.404.987	1.404.987	1.404.987		1.404.987					
Passività per imposte correnti	71.091	71.091								
Altre passività	133.589	133.589	133.589		133.589					
Passività non correnti	**18.398**	**10.807**	**10.807**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a lungo termine	10.807	10.807	10.807							
Finanziamenti bancari (garantiti)		*0*								
Prestiti obbligazionari		*0*				*0*				
Debito finanziario IFRS16		*5.550*	*5.550*		*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	
Altro		*5.257*	*5.257*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso = 1,18%)					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Quota interessi prestito obbligazionario					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Fondi per rischi	5.914									
Fondi per benefici ai dipendenti	1.676									
Altre passività	0									
Totale passività	**2.489.121**	**2.481.531**	**3.271.496**	**0**	**3.260.689**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

	Valore contabile al 31/12/2020		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2020	2021	2022	2023	2024	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**1.462.504**	**1.462.504**	**1.395.493**	**0**	**929.318**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	640.469	640.469								
Finanziamenti bancari (garantiti)		*19.059*	*19.059*							
Anticipi c/c		*448.165*	*448.165*							
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*83.454*	*83.454*		*83.454*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo = 1,060%)					*1.049*					
Strumenti derivati		*55.116*	*55.116*		*55.116*					
Altri debiti finanziari		*34.675*	*34.675*		*34.675*					
Debiti commerciali e altri debiti	731.957	731.957	731.957		731.957					
Passività per imposte correnti	67.011	67.011								
Altre passività	23.067	23.067	23.067		23.067					
Passività non correnti	**621.245**	**612.199**	**613.619**	**0**	**6.361**	**6.361**	**6.360**	**56.095**	**556.095**	**0**
Passività finanziarie a lungo termine	612.199	612.199	613.619							
Finanziamenti bancari (garantiti)		*399.236*	*400.000*					*50.000*	*350.000*	
Prestiti obbligazionari		*199.344*	*200.000*						*200.000*	
Debito finanziario IFRS16		*7.471*	*7.471*		*0,69*	*0,59*	*0,5*	*0,38*	*0,28*	
Altro		*6.148*	*6.148*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso = 1,060%)					*4.240*	*4.240*	*4.240*	*3.975*	*3.975*	
Quota interessi prestito obbligazionario					*2.120*	*2.120*	*2.120*	*2.120*	*2.120*	
Fondi per rischi	7.060									
Fondi per benefici ai dipendenti	1.986									
Altre passività	0									
Totale passività	**2.083.749**	**2.074.702**	**2.009.112**	**0**	**935.679**	**6.361**	**6.360**	**56.095**	**556.095**	**0**

Il fair value degli strumenti derivati iscritti in bilancio si riferisce essenzialmente a posizioni correnti.

Si precisa che gli strumenti derivati di copertura compresi nelle passività finanziarie correnti accolgono Interest Rate Swaps relativi al finanziamento della Società: i flussi nominali futuri degli interessi su tale finanziamento sono già compresi nella "quota di interessi finanziamento a m/l termine" indicati nella sezione "Passività non correnti" della tabella.

7.3.4.3 Rischio di mercato

I rischi di mercato cui la Società è esposta attraverso gli strumenti finanziari detenuti sono relativi, come già ricordato:

- al cambio Euro/Dollaro USA, che condiziona il valore delle disponibilità liquide, dei crediti e dei debiti esposti alla data di riferimento in bilancio e determina gli utili e le perdite su cambi iscritti tra i Proventi finanziari o tra gli Oneri finanziari, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- al tasso d'interesse Euribor, al quale sono indicizzati gli interessi passivi che la Società corrisponde sui finanziamenti passivi in essere, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- ai prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi, che condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Come richiesto dal paragrafo 40 dell'IFRS 7, sono state elaborate apposite analisi di sensitività per ogni tipo di rischio al quale la Società è esposta alla data di riferimento del bilancio, mostrando gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto; i range utilizzati per le analisi di sensitività (tasso di cambio, tasso di interesse e prezzi del grezzo) sono coerenti con le previsioni del management. I risultati di dette analisi sono riepilogate nelle tabelle successivamente esposte.

Cambio Euro/Dollaro USA

Con riferimento al cambio Euro/Dollaro USA, la Società, alla data di riferimento del bilancio deteneva strumenti finanziari denominati in tale valuta principalmente nei crediti e nei debiti commerciali.

La simulazione di impatto sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata effettuata ipotizzando una variazione pari a +/- 10% del cambio Euro/Dollaro USA di fine esercizio, utilizzato per la conversione delle posizioni in valuta nella redazione della situazione patrimoniale.

2021					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				**Variazione parametro di riferimento**	
Voce di stato patrimoniale	**Importo in valuta**	**Cambio Euro / Dollaro USA**	**Importo in migliaia di €**	**-10%**	**+10%**
Posizione netta in valuta	1.184.700	1,133	1.194.948		
Effetto su risultato *ante*-imposte				132.772	(108.632)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				91.082	(74.521)

2020					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				Variazione parametro di riferimento	
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di €	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	802.746	1,227	729.421		
Effetto su risultato *ante*-imposte				81.047	(66.311)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				55.598	(45.489)

Per mitigare gli effetti della sensitività al tasso di cambio Euro/Dollaro, la Società pone inoltre in essere contratti forward su cambio il cui fair value è iscritto in bilancio alla data di chiusura di bilancio: tale fair value è inevitabilmente condizionato dal tasso di cambio sottostante ed è stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 10%. in base all'andamento di quest'anno del cambio, considerare una variazione di tale tipo porta a risultati riferibili ad un intervallo di confidenza del 99, 55%.
I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2021			
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**Variazione parametro di riferimento**	
		-10%	**+10%**
Cambi	509	55.486	(46.388)
	509	**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**40.227**	**(33.631)**

2020			
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2020**	**Variazione parametro di riferimento**	
		-10%	**+10%**
Cambi	1.637	26.732	(24.805)
	1.637	**26.732**	**(24.805)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**26.732**	**(24.805)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**19.381**	**(17.984)**

Tasso d'interesse

Con riferimento ai tassi d'interesse, la Società è esposta sia a medio/lungo termine che a breve termine e su tali posizioni corrisponde interessi a tasso variabile indicizzati ai tassi Euribor.
La simulazione di impatto sul risultato netto e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 25 bps considerando unicamente la quota di finanziamenti con tasso variabile.
La seguente tabella riporta la simulazione al 31 dicembre 2021:

2021				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			**Variazione parametro di riferimento**	
	Tasso medio annuo d'interesse 2021	**Interessi passivi annui**	**-50 bps**	**+50 bps**
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,18%	(5.308)		
Effetto su risultato *ante*-imposte			**2.249**	**(2.249)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**1.631**	**(1.631)**

2020				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			Variazione parametro di riferimento	
	Tasso medio annuo d'interesse 2020	Interessi passivi annui	-50 bps	+50 bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,06%	(3.968)		
Effetto su risultato *ante*-imposte			**1.872**	**(1.872)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**1.357**	**(1.357)**

Inoltre, il fair value degli Interest Rate Swaps (IRS) e delle Opzioni su tasso d'interesse in essere alla data di bilancio in capo alla Società è influenzato dall'andamento del tasso Euribor: la simulazione di impatto di tale variabile sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 25 bps, ritenuta congrua considerando le probabili fluttuazioni dei tassi (la simulazione dell'esercizio precedente è stata adeguata).
I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**-25 bps**	**+25 bps**
Fair value di Interest Rate Swaps	878	878	(878)
	878	**878**	**(878)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**878**	**(878)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**637**	**(637)**

2020		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2020**	**-25 bps**	**+25 bps**
Fair value di Interest Rate Swaps	(586)	586	(586)
	(586)	**586**	**(586)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**586**	**(586)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**425**	**(425)**

Prezzi di grezzi e prodotti petroliferi
Per quanto riguarda i prezzi petroliferi, essi condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio e i conseguenti differenziali riconosciuti a conto economico: nella fattispecie, si tratta al 31 dicembre 2021 di futures, swaps e opzioni su prodotti petroliferi e il fair value iscritto in bilancio deriva dai prezzi di mercato dei sottostanti stessi alla stessa data.

È stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 20%.

I dettagli e l'esito della simulazione (comparativi) sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	(7.616)	(11.858)	(10.005)
	(7.616)	**(11.858)**	**(10.005)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**(11.858)**	**(10.005)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**(8.597)**	**(7.254)**

2020		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2020**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	(8.488)	29.934	(3.722)
	(8.488)	**29.934**	**(3.722)**
Effetto su risultato *ante*-imposte		**29.934**	**(3.722)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**21.702**	**(2.699)**

Alla luce di quanto esposto nella precedente analisi dell'esposizione della società ai rischi derivanti da strumenti finanziari, si può concludere che non esistono concentrazioni di rischio significative in termini di controparti, aree geografiche e di mercato mentre per l'esposizione in dollari il rischio di concentrazione è mitigato dalle politiche di copertura attuate.

7.4 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

Numero medio dipendenti	2021	2020
Dirigenti	31	33
Impiegati	233	239
Totale	**264**	**272**

Il numero dei dipendenti è passato da 279 unità alla fine del 2020 a 250 al 31 dicembre 2021.

7.5 Schemi relativi alle informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le seguenti tabelle forniscono le informazioni relative ai compensi ed alle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (questi ultimi, identificati nel Chief Financial Officer).

7.5.1 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)		(D)	(1)	(2)	(3)	(4)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione							(*)	(*)
Massimo Moratti	Presidente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			
Dario Scaffardi	Amm. Delegato - Dir. Generale	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000		612.000	972.131
Angelo Moratti	Consigliere	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			200.000
Giovanni Emanuele Moratti	Consigliere	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			80.501
Gabriele Moratti	Consigliere	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			90.653
Angelo Mario Moratti	Consigliere	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			204.791
Laura Fidanza	Consigliere Indipendente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			
Adriana Cerretelli	Consigliere Indipendente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			
Gilberto Callera	Consigliere Indipendente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			
Harvie-Watt Isabelle	Consigliere Indipendente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			
Francesca Luchi	Consigliere Indipendente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			
Leonardo Senni	Consigliere Indipendente	01/01/20	11/05/21	approv. bil. d'esercizio 2021				
Monica de Virgiliis	Consigliere Indipendente	12/05/21	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	45.000			
Collegio Sindacale								(**)
Giancarla Branda	Presidente Collegio Sindacale	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	66.384			-
Paola Simonelli	Sindaco Effettivo	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	46.384			20.000
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	46.384			68.000
Pinuccia Mazza	Sindaco Supplente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021				
Andrea Perrone	Sindaco Supplente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021				
Organismo di Vigilanza								(***)
Paola Simonelli	Membro	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	25.000			15.000
Dirigenti della società	Presidenti e Membri	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	-			618.467
Controllo Rischi e Sostenibilità								
Gilberto Callera	Presidente	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	40.000			
Adriana Cerretelli	Membro	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	35.000			
Harvie-Watt Isabelle	Membro	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	35.000			
Laura Fidanza	Membro	01/01/20	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	35.000			
Leonardo Senni	Membro	01/01/20	11/05/21	approv. bil. d'esercizio 2021				
Monica de Virgiliis	Membro	12/05/21	31/12/21	approv. bil. d'esercizio 2021	22.345			
Comitato per la Remunerazione								
Gilberto Callera	Presidente	01/01/20	31/12/21	Approv. Bil. d'esercizio 2021	40.000			
Fidanza Laura	Membro	01/01/20	31/12/21	Approv. Bil. d'esercizio 2021	35.000			
Francesca Luchi	Membro	01/01/20	31/12/21	Approv. Bil. d'esercizio 2021	35.000			
Dirigenti con responsabilità strategiche							**282.000**	**518.758**

(*) competenze di lavoro subordinato - (**) compensi sindacali da altre società del Gruppo - (***) inclusi compensi da altre società del Gruppo

7.5.2 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Massimo Moratti	Presidente	Saras SpA	-	-	-	-
Dario Scaffardi	Amm. Delegato - Dir. Generale	Saras SpA	1.662.520	2.763.302 (1)	2.862.520	1.563.302
Angelo Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Angelomario Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Gabriele Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Giovanni Emanuele Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Gilberto Callera	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Adriana Cerretelli	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Laura Fidanza	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Isabelle Harvie-Watt	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Francesca Luchi	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Monica de Virgiliis	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Giancarla Branda	Presidente Collegio Sindacale	Saras SpA	-	-	-	-
Paola Simonelli	Sindaco effettivo	Saras SpA	-	-	-	-
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo	Saras SpA	3.000	-	-	3.000
Pinuccia Mazza	Sindaco supplente	Saras SpA	-	-	-	-
Andrea Perrone	Sindaco supplente	Saras SpA	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		Saras SpA	10.809	1.185.828 (1)	511.823	684.814

(1) Azioni assegnate in esecuzione del "Piano di Stock Grant 2021".

7.6 Impegni

Al 31 dicembre 2020 e 2021 non risultano in essere impegni irrevocabili di acquisto di materiali o prestazione di servizi a carattere pluriennale.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la capogruppo Saras ha rilasciato fideiussioni il cui valore al 31 dicembre 2021 ammonta ad un totale di 313.720 migliaia di euro, principalmente a favore di società controllate e di enti quali Agenzie delle Dogane e Ministero della Difesa.

7.7 Altro

Non sono state realizzate operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio.

7.8 Eventi successivi

Per le informazioni relative agli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

8. Varie

Ai sensi dell'art 2428 del Codice civile si precisa che le sedi secondarie della società sono:

Direzione Generale e Amministrativa - Milano

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi forniti sia dalla Società di revisione per servizi di revisione e diversi dalla revisione che da entità appartenenti alla rete della stessa per prestazione di servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto del servizio erogatore	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	EY SpA	Saras SpA	534
Servizi di attestazione	EY SpA	Saras SpA	35
Altri servizi	EY SpA	Saras SpA	8
Totale			**577**

9. Pubblicazione del bilancio

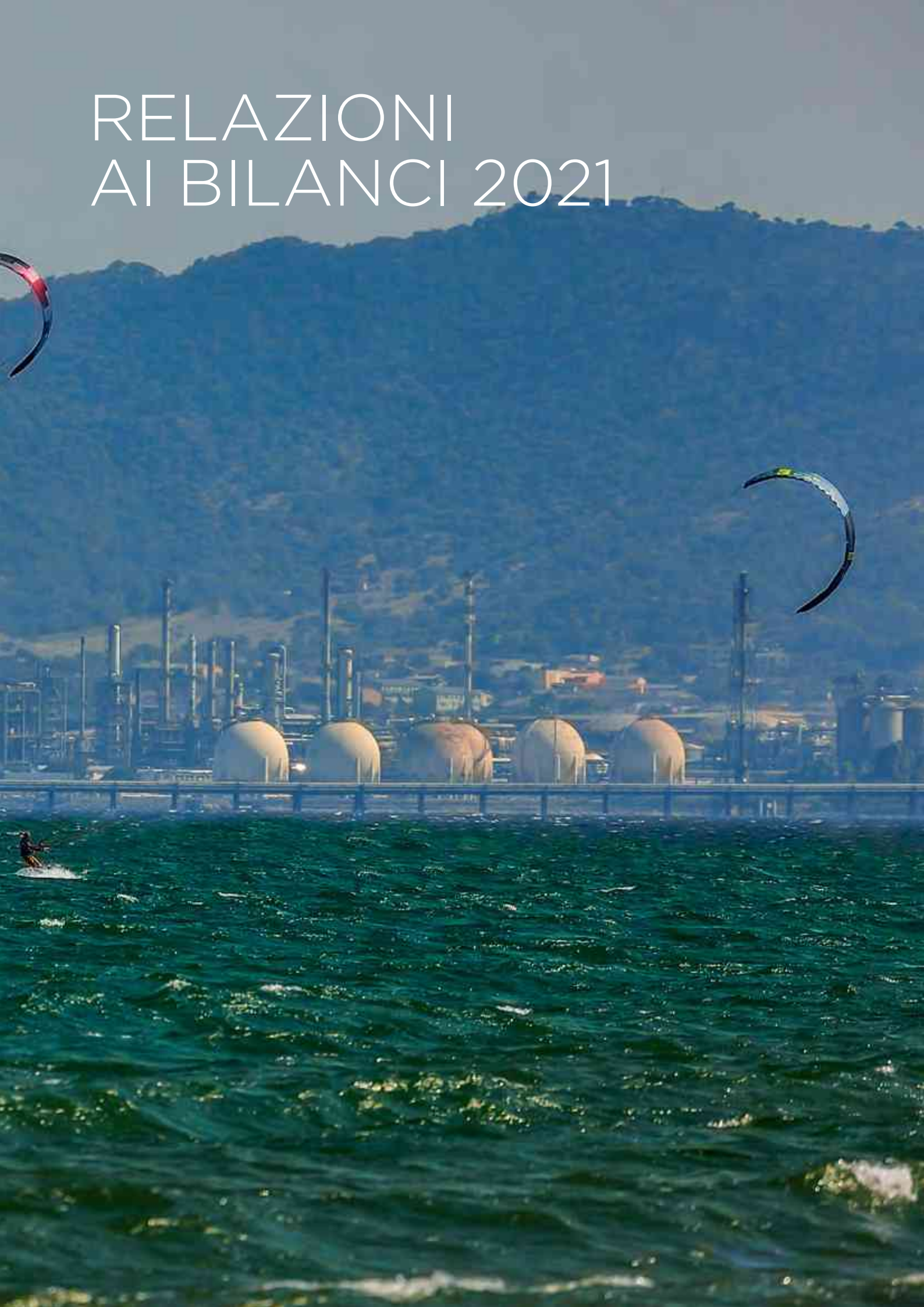
Il Consiglio di Amministrazione di Saras nella riunione del 14 Marzo 2022 ha autorizzato la pubblicazione del bilancio. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente, il potere di inserire nella relazione sulla gestione e/o nella nota integrativa eventuali informazioni di maggior dettaglio ove ciò si dovesse rendere necessario, o comunque opportuno, ai fini di una più adeguata informazione ai soci.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Moratti





RELAZIONI AI BILANCI 2021



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO GRUPPO SARAS

Saras SpA

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Moratti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dario Scaffardi, Amministratore Delegato e Franco Balsamo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Saras S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Al riguardo si segnala che:

a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;

b. dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) redatto in conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Saras. S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.
La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis*, commi 2 e 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 14 marzo 2022

Firma organi amministrativi delegati	Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Dott. Massimo Moratti)	(Dott. Franco Balsamo)
(Ing. Dario Scaffardi)	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Saras S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Saras (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio consolidato che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Saras S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetto chiave	Risposta di revisione

Valutazione di elementi patrimoniali

I risultati economici e finanziari del Gruppo sono significativamente influenzati dalla variabilità di fattori esterni, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione, che determinano i margini conseguibili dalla raffinazione, attività prevalente del Gruppo. L'andamento delle variabili di mercato per valori imprevisti ha determinato, nel 2020, inattese perdite economiche ed il conseguente deterioramento della posizione finanziaria. L'andamento nel prevedibile futuro delle variabili di mercato rappresenta una delle assunzioni critiche per la valutazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni e delle rimanenze, per la stima dei valori correnti degli strumenti derivati e per la previsione dei fabbisogni finanziari, che, nell'esercizio 2022, includono debiti finanziari in scadenza per Euro 320 milioni.

La Direzione Aziendale valuta, almeno annualmente, la presenza di indicatori di impairment delle immobilizzazioni ed, eventualmente, le assoggetta ad impairment test; inoltre, verifica, a fine esercizio, il valore recuperabile delle rimanenze, stima il valore corrente degli strumenti derivati e monitora, nel corso dell'esercizio, le esigenze di cassa rispetto alla attesa generazione di flussi dall'attività caratteristica, al piano degli investimenti ed alla disponibilità di linee di finanziamento.

Tali stime comportano processi valutativi, anche complessi, ancor più nel contesto d'incertezza del settore derivante dall'emergenza pandemica e dalle tensioni geopolitiche. Tali valutazioni sono basate su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale, con particolare riferimento alle variabili esogene di settore, altamente volatili, ed alla capacità di reperire le necessarie risorse finanziarie.

In considerazione della complessità delle variabili che la Direzione Aziendale deve assumere nelle proprie valutazioni, tra cui, in particolare, i possibili effetti delle variazioni del

Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la definizione delle unità generatrici di flussi di cassa e la comprensione della procedura e dei controlli posti in essere dal Gruppo in merito all'identificazione di eventuali indicatori di impairment;
- la discussione degli scenari economici e di settore considerati dalla Direzione Aziendale ai fini della preparazione dei propri piani, con particolare riferimento all'attesa generazione di cassa, dopo i previsti investimenti del Gruppo;
- la verifica di ragionevolezza delle assunzioni di piano, l'analisi della loro coerenza con le fonti esterne e la conferma della continuità di applicazione nel tempo;
- l'analisi del modello di valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni elaborato dall'esperto indipendente incaricato dagli Amministratori, nonché dei processi di valutazione del valore recuperabile delle rimanenze e del valore corrente degli strumenti derivati in essere a fine esercizio;
- l'analisi e discussione circa la copertura dei fabbisogni finanziari rispetto alla stimata generazione di cassa, che per l'esercizio 2022, considerano un nuovo finanziamento in corso di approvazione.

Nell'esecuzione delle nostre procedure di revisione, ci siamo anche avvalsi del supporto di nostri esperti in tecniche di valutazione.

Abbiamo, infine, verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato in relazione all'aspetto chiave.

contesto di mercato sui flussi di cassa futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa a tale aspetto è fornita nella nota al bilancio 3.6 "Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di discrezionalità", nella nota al bilancio 5.2 "Attività non correnti", con riferimento all'impairment test, e nei paragrafi "Rischio di liquidità" della relazione sulla gestione e "Continuità aziendale" della nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Saras S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Saras S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Saras al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Saras al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Saras al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Building a better working world

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 5 aprile 2022

EY S.p.A.



Alberto Romeo
(Revisore Legale)

6

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO SARAS SPA

Saras SpA



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Moratti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dario Scaffardi, Amministratore Delegato e Franco Balsamo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Saras S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Al riguardo si segnala che:
a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
b. dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:
2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) redatto in conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del

1

SARAS

28 luglio 2006, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Saras. S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.
La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis*, commi 2 e 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 14 marzo 2022

Firma organi amministrativi delegati

(Dott. Massimo Moratti)

(Ing. Dario Scaffardi)

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Dott. Franco Balsamo)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA

SARAS S.p.A.

Sede in S.S. Sulcitana 195 km. 19° - Sarroch (CA)

Capitale Sociale Euro 54.629.666,67 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429 del codice civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale di Saras S.p.A. (di seguito, "Saras" o la "Società"), anche nella veste di "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi degli articoli 2429 e seguenti del codice civile ed in ossequio alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 58/1998 (T.U.F.); alle raccomandazioni espresse dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 - DEM/1025564, modificata ed integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 – DEM/3021582 e successivamente con comunicazione del 7 aprile 2006 – DEM/6031329; considerato quanto previsto dal documento dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*" sulle priorità di vigilanza comuni europee alla luce delle conseguenze della emergenza sanitaria legate al Covid-19 e attenendosi alla indicazioni recate nel Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021; tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nel nuovo Codice di *Corporate Governance* redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito in data 30 marzo 2021, avviando tutte le necessarie attività di adeguamento.

In questa Relazione il Collegio riferisce anche dell'attività di vigilanza svolta sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016, in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento della propria funzione di vigilanza – oltre che attraverso le ordinarie attività di controllo effettuate nel corso delle diciassette riunioni svolte nel corso dell'anno – anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni dei Comitati endoconsiliari, attraverso le diverse audizioni del *management* della Società, nonché grazie alle informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali.

A proposito dello svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti, il Collegio assicura che - nonostante le limitazioni connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19 non abbiano consentito, anche per l'esercizio 2021, le riunioni *in loco* per la quasi totalità delle stesse - ha svolto la sua attività in maniera efficace ed adeguata anche grazie ad una interlocuzione assidua con i *managers* e le strutture aziendali della Società, ad un continuo scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione legale, con il Responsabile dell'*Internal audit* e con gli altri organi di controllo della Società e delle sue controllate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio sindacale

Questo Collegio è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021, per il triennio 2021/2023, nelle persone di Giancarla Branda (Presidente), Paola Simonelli (Sindaco effettivo) e Fabrizio Colombo (Sindaco effettivo).

La composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del d.lgs. n. 58 del 1998.

Il Collegio sindacale, all'atto della nomina e prima della predisposizione della presente relazione, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai singoli componenti, nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione svolto attenendosi alle indicazioni di cui alla Norma Q.1.1. "Autovalutazione del collegio sindacale", contenuta nel documento "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di maggio 2019; alle indicazioni di cui alle successive norme Q.1.2., Q.1.3. e Q.1.4. delle medesime "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*"; nonché alle norme contenute nel d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ed a quelle recate nel Codice di *Corporate Governance*.

Il Collegio Sindacale ha altresì provveduto ad effettuare, con riferimento all'esercizio 2021, il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dell'organo collegiale, al fine di accertare l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e di risorse in relazione alla complessità dell'incarico. Gli esiti del sopra citato processo di autovalutazione, condotto nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 9 marzo 2022, sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*ter* del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999, delle disposizioni recate dal Codice di *Corporate Governance* e delle citate Norme contenute nel documento predisposto dal CNDCEC, nella riunione del 14 marzo 2022. I richiamati esiti sono evidenziati nella Relazione sul governo societario cui si rimanda.

I componenti del Collegio Sindacale hanno inoltre confermato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio sindacale

Nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, nella qualità di organo di controllo e anche quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile negli enti di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale ha svolto in dettaglio le attività che di seguito si indicano.

Con specifico riferimento all'**attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio ha:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto della legge, delle normative principali e secondarie e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998 e con le modalità previste dallo Statuto all'art. 22, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione dello stesso, nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio, ponendo particolare attenzione alla circostanza che le delibere assunte e le azioni intraprese fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua pertinenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali preposte e incontri con la Società di Revisione, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni;
- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso la assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari costituiti in ossequio al Codice di Corporate Governance e sulla base delle informazioni acquisite, focalizzando l'attenzione sul fatto che le scelte gestionali fossero ispirate al

principio di corretta amministrazione e ragionevolezza e che gli amministratori fossero consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
  - ✓ l'esame della relazione del Dirigente Preposto al controllo interno sul sistema di Controllo interno della Società;
  - ✓ l'esame delle relazioni predisposte dalla funzione *Internal Audit* e dell'informativa resa dalla stessa sugli esiti della attività di monitoraggio avente ad oggetto l'attuazione delle azioni correttive di volta in volta individuate;
  - ✓ l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;
  - ✓ l'acquisizione di informazioni sull'attività di monitoraggio dei presidi dei rischi aziendali svolta dalla Società, approfondendo le valutazioni effettuate al riguardo dai risk owner;
  - ✓ l'esame dei documenti aziendali;
  - ✓ l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
  - ✓ lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle controllate ex art. 151, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 58/1958;
- effettuato, nel corso dell'esercizio, diciassette riunioni della durata media di due ore e trenta minuti ognuna e partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel numero di sette) e dei Comitati endoconsiliari, precisamente a sette riunioni del Comitato Controllo Rischi Sostenibilità, a tre riunioni del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine e ad una riunione del Comitato Parti Correlate, le cui funzioni sono state attribuite al Comitato per la Remunerazione e le Nomine con delibera del C.d.A. del 19 maggio 2021;
- vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998;
- vigilato sugli adempimenti in materia di "*Market abuse*" e di "*Internal Dealing*", verificando l'adeguatezza delle regole e procedure adottate dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e la relativa aderenza alle disposizioni normative applicabili e

ponendo attenzione alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;

- vigilato sull'adeguamento delle procedure per le operazioni con parti correlate della Società al nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" emanato dalla Consob ed entrato in vigore il 1 luglio 2021;
- valutato il "Codice di comportamento degli amministratori del Gruppo", approvato dalla Società, per dotare gli amministratori di criteri omogenei di condotta;
- tenuto riunioni, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998, con esponenti della Società incaricata della revisione legale;
- avuto scambio di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate dalla Saras, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 58/1998;
- vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera *c-bis*, del d.lgs. n. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, cui la Società aderisce;
- verificato l'adozione della procedura di autovalutazione sulla composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Comitati istituiti al suo interno, effettuata in conformità a quanto raccomandato dall'art.4 del Codice di *Corporate Governance*, e constatato che nella valutazione – effettuata sulla base della elaborazione delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione - sono stati utilizzati criteri analoghi a quelli utilizzati nel precedente esercizio e che non sono emerse criticità;
- verificato, in particolare, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al criterio applicativo di cui alla Raccomandazione n. 6 dell'art.2 del Codice di *Corporate Governance*, per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- verificato che, nel corso dell'esercizio 2021, la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie sul Mercato Telematico Azionario Italiano;
- verificato la coerenza delle misure organizzative di contenimento del rischio connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19 predisposte dal *management* della Società e

delle società del Gruppo con le prescrizioni normative e con i protocolli predisposti dalle Autorità competenti.

Il Collegio dà, inoltre, atto di aver rilasciato i seguenti pareri favorevoli:

- ✓ sulla valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza, previsti dal Codice di Codice di *Corporate Governance* e dal d.lgs. n. 58/1998, in capo ai consiglieri indipendenti;
- ✓ sull'approvazione del piano annuale di attività predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit,* ai sensi della Raccomandazione n. 33, lettera c), contenuta nell'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*;
- ✓ sulla valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, effettuata dal Comitato Controllo e Rischi, ai sensi della Raccomandazione n. 35, lettera a) di cui all'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, di concerto con il Dirigente Preposto;
- ✓ sul conferimento di due incarichi aventi ad oggetto "attività non di revisione" svolte da E&Y a favore della partecipata spagnola Saras Energia S.A..

In ordine all'**attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**, il Collegio, chiamato a vigilare, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia di sistemi di controllo interno e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della Società di revisione specie con riguardo alle prestazioni di servizi diversi dalla revisione, ha in dettaglio:

- vigilato sull'esistenza di norme e procedure in ordine al processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria; sul processo di attestazione dell'attendibilità dell'informativa finanziaria e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili. In particolare, si evidenzia che nella Relazione sul governo societario sono indicati i criteri di definizione del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato e che il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili è soggetto a verifiche svolte attraverso attività di monitoraggio dei controlli, effettuate dal Dirigente Preposto con il supporto dell'*Internal Audit*. In ordine a tale attività di monitoraggio del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria oggetto di attestazione, il Dirigente Preposto ha focalizzato l'attenzione, nella relazione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, su tre tematiche, considerata la relativa rilevanza in termini di impatto economico e finanziario e della complessità delle stesse in termini di processo e di

valutazione. Il riferimento è: *i)* al processo di Impairment Test sulla CGU costituita dalle attività materiali e immateriali del settore operativo "*Industrial and Marketing*» e del settore operativo «*Renawables; ii)* al regime dell'essenzialità ed *iii)* ai rischi finanziari e di liquidità. Il Collegio ha ricevuto adeguate informazioni in ordine alle ragioni che hanno comportato la focalizzazione dell'attenzione nelle procedure informative sulle suddette tematiche. In particolare, quanto al regime della essenzialità, per il quale è stata richiesta ed ottenuta, il 21 aprile 2021, l'ammissione da parte della controllata Sarlux S.r.l., in considerazione della riconducibilità di quest'ultima nella categoria degli impianti essenziali per la produzione di energia per la Sardegna, i sindaci hanno ricevuto adeguata informativa sulla circostanza che questo evento – che ha comportato il passaggio dalla Convenzione CIP6/92 al regime di essenzialità con il reintegro parziale dei costi fissi e della remunerazione del capitale investito – ha comportato una necessaria rivisitazione dei processi interni di pianificazione e delle procedure di controllo. Il Collegio è stato altresì informato sul perimetro delle attività svolte dalla Società e sull'aggiornamento della mappatura dei processi dai responsabili delle rispettive funzioni e anche attraverso l'analisi degli esiti del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari e dell'Amministratore delegato in ordine alla adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e di quello consolidato della Società per l'esercizio 2021;

- vigilato sulla efficacia dei sistemi di controllo interno e sulla adeguatezza della politica di gestione dei rischi in relazione alle aree strategiche, operative e finanziarie. Al riguardo, segnala che, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha seguito - con particolare attenzione — il processo di definizione del documento recante le linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificato il monitoraggio della Società sul presidio dei rischi afferenti, in maniera diretta o indiretta, alla situazione epidemiologica ed al complesso scenario delineatosi nel corso dell'esercizio, che ha suggerito l'introduzione – nel catalogo preesistente – di tre ulteriori rischi: rischio legato all'evento pandemico; rischio di non adeguata formalizzazione e gestione del "*Modello di Crisis Management*" ed quello relativo ai rapporti con Istituti finanziari ed agli impatti economico-finanziari connessi a procedimenti penali in corso. Con specifico riferimento alle questioni appena richiamate, i sindaci hanno analizzato le azioni intraprese dalla Società allo scopo di gestire e mitigare i rischi di liquidità e di contrazione della redditività, legati al prolungarsi della crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza sanitaria ed alla incertezza sui tempi della ripresa, al complesso scenario del mercato di riferimento ed all'incremento dei costi energetici (gas naturale, elettricità e CO2); tenuto conto delle obiettive difficoltà di ridurre il livello di

indebitamento, in essere e prospettico, del Gruppo attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa. Più nel dettaglio, i sindaci hanno costantemente seguito le vicende del noto procedimento penale, incardinato presso la Procura di Cagliari, in merito all'acquisto di greggio curdo negli anni 2015/2016 in relazione al quale lo stesso Collegio, come già evidenziato nella Relazione relativa al bilancio dell'esercizio 2020, aveva richiesto – insieme all'Organismo di Vigilanza – una verifica specifica avente ad oggetto il rispetto delle procedure e dell'operato aziendale, conclusasi con esito complessivamente positivo. In ordine a tale procedimento si evidenzia che, il 24 dicembre 2021, è stato notificato alla Società, il termine delle indagini e questo fatto ha reso ulteriormente necessaria una particolare attenzione sulla questione, in considerazione delle potenziali conseguenze, connesse al coinvolgimento della Saras come responsabile, ai sensi del d.lgs. n. 231/01, sulla stabilità dei finanziamenti in essere (per i quali risultano comunque rispettati i parametri al 31 dicembre 2021) e sulla capacità della Società stessa di contrarne di ulteriori per gestire gli impegni finanziari di prossima scadenza. A questo riguardo, la società ha fornito ampia *disclosure* sia nella Relazione sulla gestione che in Nota integrativa sugli impatti degli eventi sopra evidenziati anche in relazione al rispetto del presupposto della continuità aziendale confermando l'appropriatezza di tale presupposto nella redazione del bilancio in esame. Il Collegio è stato informato che le banche finanziatrici hanno rilasciato, il 31 marzo 2022, i waivers richiesti, sui finanziamenti in essere. Ciò consentirà alla società di ripristinare le scadenze a medio e lungo termine degli stessi e delle linee di credito in essere e di veder confermato il proprio merito creditizio al fine di accedere a quelle ulteriori linee necessarie alla copertura dei debiti in scadenza nel 2022.;

- vigilato sulla coerenza del comportamento tenuto dall'emittente con le indicazioni fornite dalla Consob nei richiami n. 1/2021 e n. 5/2021 del 29 aprile 2021, anche in termini di informativa in merito alla sussistenza della continuità aziendale;

- vigilato sull'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione specie in ordine alle eventuali prestazioni di servizi diverse da quelle di revisione;

- ricevuto dalla Società di Revisione conferma della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39/2010 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

Nell'esercizio della suddetta attività, il Collegio si è coordinato con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al fine di evitare sovrapposizioni e di beneficiare delle differenti competenze.

8

In ordine all'**attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo**, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, focalizzando l'attenzione sulle attività maggiormente rilevanti, anche attraverso l'assidua partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nell'ambito di tale attività, il Collegio dà atto di aver:

- ricevuto le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quelle predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- ricevuto i rapporti redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di *Internal Audit*, con i relativi esiti e le azioni raccomandate ed avuto evidenza dei successivi controlli sulla concreta attuazione delle suddette azioni;
- ricevuto gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assesment* svolte dall'*Internal Audit* ed i risultati raggiunti;

di aver preso visione e di aver ottenuto informazioni sulle attività di carattere procedurale ed organizzativo poste in essere, in attuazione della normativa afferente la "*Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti*" di cui al d.lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche; di aver preso atto dell'aggiornamento del Modello, concretantesi nell'inserimento di nuove "Parti speciali" relative ai reati tributari ed ai reati di contrabbando, approvato dal Consiglio del 2 agosto 2021 e di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza i verbali delle relative riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2021, di aver acquisito le Relazioni periodiche presentate al Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto dallo stesso Organismo assicurazione in merito all'assenza di fatti o situazioni da segnalare nella presente relazione fatta eccezione per il richiamato coinvolgimento della società nel procedimento penale in essere presso la procura di Cagliari.

All'esito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in relazione alla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In merito all'indagine penale, ribadisce di aver ricevuto - nel corso dell'esercizio 2021 – adeguata e costante informativa in ordine all'indagine penale della Procura della Repubblica di Cagliari nel corso delle diverse riunioni con i competenti responsabili aziendali. In ordine al suddetto procedimento – si ribadisce che - il 24 dicembre 2021 sono stati notificati ai quattro managers del

Gruppo, già indagati nelle indagini preliminari, ed alla Società, gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis del c.p.p.. Quanto alla Società, l'illecito amministrativo ex D.lgs. n. 231/01 ipotizzato ha riguardo al "*reato di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio*", con particolare riferimento all'art. 648-ter c.p., rubricato "*impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita*". In seguito a tale notizia, la Società su sollecitazione dell'Organismo di Vigilanza, ha conferito uno specifico incarico ad un Consulente indipendente, avente ad oggetto la valutazione, con approccio "*forensic",* della adeguatezza del sistema di controllo interno e del Modello 231 e la verifica della relativa applicazione nelle operazioni oggetto del procedimento penale.

Quanto all'**attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,** il Collegio dà atto di aver ricevuto analitica informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate. Di tali operazioni, esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, si citano le seguenti:

- ✓ conclusione di un protocollo di intesa con Enel Green Power teso a sviluppare un progetto di "idrogeno verde" in Sardegna e successiva costituzione della società Sardhy Green Hydrogen S.r.l. partecipata per il 50 per cento da Saras S.p.A. e per il rimanente 50 per cento da Enel Green Power, con lo scopo di effettuare, attraverso la formalizzazione di contratti dedicati, le attività di ingegnerizzazione, procurement e costruzione del nuovo idrolizzatore;

- ✓ acquisizione, tramite la controllata Sardeolica S.r.l., delle quote delle società Energia Verde S.r.l. ed Energia Alternativa S.r.l., proprietarie di due parchi eolici situati in Sardegna, precisamente a Macchiareddu.

Il Collegio dà altresì atto di aver ricevuto adeguata informativa dell'avvenuto riconoscimento – con Deliberazione n. 152/2021/R/EEL, ARERA – a favore della controllata Sarlux S.r.l. del regime di essenzialità per la Sardegna dell'impianto di produzione dell'energia elettrica con reintegrazione parziale dei costi fino al 31 dicembre 2021 e del fatto che tale circostanza ha determinato il passaggio dalla Convenzione CIP6/92 al nuovo regime di essenzialità a decorrere dal 21 aprile 2021. Sul piano della gestione ordinaria si conferma che, la Saras e le sue controllate, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, hanno mantenuto nell'esercizio la piena continuità degli impianti della raffineria e di produzione dell'energia, anche grazie all'adozione di adeguate misure di prevenzione e contenimento del rischio di contagio da Covid-19 conformi alle disposizioni normative.

In tale contesto, a seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio può attestare che:

- non sono emerse omissioni, irregolarità e/o fatti censurabili o comunque significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio denunce, ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni con terzi, con Società del Gruppo o con altre parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali per contenuti, natura, dimensione e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte adottate è ispirato al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza.

In ordine all'**attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario**, il Collegio dà atto:

- di aver verificato l'evoluzione della *governance* anche alla luce delle considerazioni contenute nella relazione sul governo societario in merito alle raccomandazioni recate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 3 dicembre 2021 e, in tale ambito, di aver valutato positivamente l'attenzione posta dalla Società al tema della sostenibilità e dell'*engagement*. In relazione alla sostenibilità, la Società, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022, ha adottato una propria Politica di Sostenibilità, resa pubblica ed accessibile a tutti gli *Stakeholder*, ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) oltre che a valori espressi nel Codice Etico e nel Purpose del Gruppo. Tale Politica formalizza le strategie, gli obiettivi, i modelli comportamentali e gli impegni assunti dalla Società, allo scopo di migliorare le proprie performances in materia di sostenibilità e di garantire una gestione efficace delle tematiche ESG che coinvolgono il Gruppo. Con specifico riferimento alla gestione del dialogo con gli azionisti ed altri soggetti interessati, la Società ha adottato una propria Politica finalizzata a promuovere un dialogo con gli azionisti e con il mercato finanziario in genere sempre più efficace ed improntato a principi di trasparenza, correttezza ed affidabilità.

Quanto all'**attività di vigilanza connessa al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato ed alla Dichiarazione consolidata non finanziaria**, il Collegio dà atto di:

- aver ricevuto – in data 14 marzo 2022 - il progetto di bilancio consolidato di Gruppo e di bilancio separato al 31 dicembre 2021 redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché la relazione sulla gestione, nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile, e di aver accertato, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;

- aver ottenuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori di attività iscritte nel bilancio della Società e nei bilanci delle società controllate. Al riguardo, si sottolinea che il Gruppo ha subito pesantemente, sia in termini reddituali che finanziari, l'impatto dell'epidemia da Covid-19, dell'impennata dei costi energetici e della situazione geopolitica. In considerazione di ciò, la Società – in senso coerente con le previsioni contenute nel suddetto principio IAS 36 e tenuto conto delle raccomandazioni espresse sul punto dalle Autorità competenti, nazionali ed internazionali (il riferimento è anche ai richiami Consob n. 1/2021 e n. 5/2021, rispettivamente del 16 febbraio e 29 aprile 2021), – ha svolto le necessarie verifiche tese alla identificazione di eventuali rischi di continuità aziendale e alla quantificazione e definizione degli effetti della emergenza pandemica sulle valutazioni delle attività e sulla struttura finanziaria del Gruppo, di cui ha fornito adeguata informativa nella Nota Integrativa. Le valutazioni sottostanti il *test* di *impairment,* condotto periodicamente (allo scadere del semestre e del terzo trimestre) e soprattutto quello al 31 dicembre 2021, sono state analizzate dal Collegio nel corso delle varie riunioni e delle interlocuzioni informali con il *management* della Società. Tali valutazioni, peraltro, sono state elaborate in coerenza con la metodologia utilizzata nei periodi precedenti e continuandosi ad avvalere del supporto di un primario Studio di consulenza. L'*impairment test*, eseguito al 31 dicembre 2021, ha consentito alla funzione competente di attestare – pur in un contesto caratterizzato da estrema incertezza - la tenuta del valore d'uso delle immobilizzazioni immateriali rispetto al relativo valore contabile, anche se l'esiguità della differenza fra i due valori impone un monitoraggio ed un aggiornamento continui del test di impairment;

- aver ricevuto, sempre in data 14 marzo 2022, il Bilancio di Sostenibilità recante la Dichiarazione consolidata delle informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità, nei termini previsti dall'art. 5 del d.lgs. n. 254/16;

- poter attestare, in relazione al citato Bilancio di Sostenibilità, l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la Società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016. Andando nel dettaglio, il Collegio, nell'ambito della ordinaria attività

svolta in attuazione della normativa vigente, ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, constatando che la Società ha redatto, anche nell'anno 2021, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario nella forma più ampia di "*Bilancio di sostenibilità*", collocandola in un documento distinto e non in una sezione della relazione sulla gestione. La suddetta dichiarazione, redatta secondo i principi di rendicontazione individuati nello standard "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" (in breve GRI Standard), offre una rappresentazione delle strategie adottate al fine di assicurare la crescita economica della Società e lo sviluppo del suo *business* in ottica sostenibile. La stessa copre i temi ambientali, sociali, della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione del personale, del rispetto dei diritti umani, della lotta contro la corruzione attiva e passiva, della sicurezza informatica, della *privacy*, rilevanti tenuto conto dell'attività e delle caratteristiche dell'impresa, in misura adeguata al fine di consentire la comprensione dell'attività svolta dal Gruppo Saras, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, in senso coerente con le disposizioni contenute nell'art. 3 del d.lgs. n. 254/2016. Sulla suddetta dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2022 e messa a disposizioni dei Sindaci nella stessa data, il Collegio ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione. In concreto, il controllo ha avuto ad oggetto la matrice di rilevanza dei rischi, le modalità di rendicontazione delle informazioni fornite dalle società del Gruppo e la corrispondenza al vero delle stesse, nonché la coerenza della stessa rendicontazione con le previsioni del decreto. In particolare si segnala che, nell'attività di ordinario controllo sulla citata dichiarazione, in relazione al 2021, il Collegio ha preso atto della rivisitazione della "Matrice di materialità", effettuata attraverso un più esteso coinvolgimento degli *Stakeholder* interni ed esterni; della introduzione di una *Roadmap* di iniziative e progetti per la Transizione Ecologica e Decarbonizzazione; dell'avvio di un percorso di analisi e revisione critica di alcuni principali rating ESG attribuiti al Gruppo; nonché della identificazione delle attività riconducibili nella categoria di quelle classificabili come "attività economiche ecosostenibili" alla stregua del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia).

Con specifico riferimento all'impatto della infezione pandemica, protrattasi anche per l'anno 2021, sulle tematiche non finanziarie, il Collegio ha verificato l'avvenuta adozione di azioni di mitigazione tese a contenerne gli effetti, pur se leggermente attenuati dalla massiccia campagna vaccinale. In ordine alle questioni sociali ed a quelle attinenti il personale, i sindaci hanno posto la necessaria attenzione ai profili riguardanti la salute, la sicurezza sul

lavoro ed il ricorso alla modalità di lavoro da remoto, verificando l'adeguatezza delle misure adottate. Analoga verifica è stata effettuata in relazione alla adeguatezza delle politiche adottate dalla Società nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori; quindi – con riferimento al *business model* ed alla creazione di valore - alle azioni intraprese dalla Società per contenere gli effetti della crisi generata dall'epidemia allo scopo di preservare la capacità di creazione di valore nel tempo. In ultimo, il Collegio ha altresì verificato la adeguatezza dei comportamenti adottati a presidio del contenimento dei rischi connessi al cambiamento climatico, anche alla luce del recente piano "*Fit for 55*" che mira alla riduzione delle emissioni di gas serra fino a raggiungere la "*carbon neutrality*". Quanto, infine, alle interconnessioni esistenti tra informazioni finanziarie e non finanziarie, il Collegio ha valutato con particolare attenzione l'impatto generato dalla crisi pandemica sulla situazione finanziaria della Società e sulle relative *performance*.

All'esito dell'attività svolta ed alla luce delle conclusioni raggiunte dalla Società di Revisione nella specifica relazione, il Collegio può attestare l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016;

- aver valutato il piano di lavoro predisposto dalla EY S.p.A., rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo, e di aver vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli *International Standard Audit*;
- aver ricevuto, in data 5 aprile 2022, dalla Società di revisione legale le relazioni emesse ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19, comma 3, del d.lgs. n. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021. Da tali relazioni risulta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n. 38/2005; e che la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nel comma 4 dell'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato. La relazione di revisione include l'indicazione degli aspetti chiave della revisione, in relazione ai quali, tuttavia, non viene espresso un giudizio separato, essendo stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del

giudizio sul bilancio di esercizio nel suo complesso. Il riferimento è ad un unico aspetto chiave: la "Valutazione di elementi patrimoniali". Il Revisore ha ritenuto che tale tematica integrasse un aspetto chiave in considerazione della complessità delle variabili – legate alla incertezza derivante dal perdurare della emergenza pandemica e dalle tensioni geopolitiche - di cui la Direzione Aziendale deve tener conto nelle proprie valutazioni, tra cui in particolare i possibili effetti delle variazioni del contesto di mercato sui flussi di cassa futuri;

- aver ricevuto, in data 5 aprile 2022, dalla Società di revisione EY S.p.A. la relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti della revisione legale, come previsto dalle disposizioni di legge.
- aver ricevuto, in data 5 aprile 2022, dalla Società incaricata della revisione legale EY S.p.A. la relazione di revisione limitata sulla conformità delle informazioni non finanziarie fornite rispetto alle norme contenute nel d.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, dalla quale risulta l'inesistenza di elementi idonei a far ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto citato e dal GRI Standards.

Il Collegio Sindacale osserva che l'art. 154-*ter*, comma 1.1., del TUF (in vigore dal 1° febbraio 2022), prevede che gli amministratori curino l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione del 17 dicembre 2018 ("Regolamento ESEF"). Il comma 1.2 del citato articolo 154-*ter* (anche questo in vigore dal 1° febbraio 2022) ha altresì previsto che la società di revisione legale, nella relazione di revisione di cui all'art. 14 del d. lgs. n. 39/2010, esprima un giudizio sulla conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del Regolamento ESEF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni del Regolamento ESEF da parte degli amministratori e conferma che la società di revisione, nella relazione ex art. 14, del d.lgs. n. 39/2010, ha espresso un giudizio sulla conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del Regolamento ESEF.

In ordine all'attività di **vigilanza sui rapporti con le società controllate**, il Collegio ha:

- acquisito conoscenza e vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 58/1998, per le principali società soggette a controllo, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 dello stesso d.lgs. n. 58/1998, tramite:

✓ l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali;

✓ gli incontri e gli scambi di informazioni con i Presidenti dei Collegi sindacali e con il Sindaco Unico ove previsto;

✓ gli incontri con la Società incaricata anche della revisione legale delle partecipate.

Quanto all'**attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**, il Collegio ha:

- vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, tenuto conto degli aggiornamenti in vigore dal 1 luglio 2021, di non aver rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate, e di aver verificato che i rapporti con parti correlate sono stati regolati a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio. Al riguardo, il Collegio richiama l'attenzione sulla circostanza che, nella Nota Integrativa al bilancio, gli Amministratori evidenziano ed illustrano, in maniera analitica – rispettivamente nel paragrafo 7.3 del Capitolo 7 rubricato "Altre informazioni" del consolidato e nel paragrafo 7.2. dello stesso Capitolo del separato -, l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi e rapporti di carattere finanziario con società controllate e con altre parti correlate, indicando la natura di quelli più rilevanti, esplicitando gli effetti economici delle singole operazioni, precisando che gli stessi rapporti sono stati regolati alle condizioni che si sarebbero applicate per operazioni della stessa natura fra parti non correlate e rappresentando la relativa rispondenza all'interesse della Società. Sul punto, il Collegio precisa altresì che non costituisce operazione atipica o inusuale, rientrando nel normale svolgimento dell'attività di una Società controllante, l'aver rilasciato a favore di società controllate fideiussioni. La circostanza è oggetto di illustrazione specifica nella nota integrativa del bilancio consolidato al paragrafo 7.7. del Capitolo 7 e nella nota integrativa del bilancio separato al paragrafo 7.6. del Capitolo 7;

- vigilato sull'osservanza della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, adottata dalla Società e pubblicata sul sito *internet* della stessa, ottenendo al riguardo adeguate informazioni dalle funzioni preposte ed anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate, le cui funzioni specifiche sono state conferite al Comitato per le Remunerazioni e le Nomine.

Conclusioni

All'esito dell'attività di vigilanza sopra descritta svolta nel corso dell'esercizio 2021, ribadendo considerazioni già espresse, il Collegio può attestare che le scelte operate dagli Amministratori appaiono conformi alla legge ed allo statuto, ai principi di corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni aziendali e con il patrimonio sociale; che – anche sulla base delle informazioni assunte dalla Società di Revisione - non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Sulla base della suddetta attività di vigilanza, e dall'analisi del progetto di bilancio presentato, considerato che, in data 5 aprile 2022, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

5 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Giancarla Branda – Presidente

Fabrizio Colombo – Sindaco effettivo

Paola Simonelli – Sindaco effettivo

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAL COLLEGIO SINDACALE IN SOCIETÀ DI CUI AL LIBRO V DEL CODICE CIVILE ALLA DATA DEL 14/03/2022

Avv. Giancarla Branda

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Saras SpA	Presidente del Collegio Sindacale
ACI Progei SpA	Sindaco Effettivo
Aci Consult in liquidazione volontaria	Sindaco Effettivo
FINECO Bank SpA (quotata)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Garofalo Health Care SpA – GHC (quotata)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Presidente del Collegio sindacale
Banca Network Investimenti in liquidazione coatta amministrativa	Membro del Comitato di Sorveglianza

Dott. Fabrizio Colombo

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Geox SpA	Sindaco Effettivo
Saras SpA	Sindaco Effettivo
Mittel SpA	Presidente Collegio
Publitalia '80 SpA	Sindaco Effettivo
Acciaieria Arvedi SpA	Sindaco Effettivo
Finarvedi SpA	Sindaco Effettivo
Sistemi Informativi Srl	Sindaco Effettivo
Value Transformation Services SpA	Sindaco Effettivo
Sarlux Srl	Presidente Collegio

Dott.ssa Paola Simonelli

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Bruker Italia Srl	Presidente del Collegio sindacale
Lio Capital Srl	Presidente del Collegio sindacale
Chef Express SpA	Sindaco Effettivo
C&P Srl	Sindaco Effettivo
BI-QEM SpA	Sindaco Effettivo
BI-QEM Specialties SpA	Sindaco Effettivo
Bludigit SpA	Sindaco Effettivo
Cremonini SpA	Sindaco Effettivo
Ge.Se.So. Gestione Servizi Social Srl	Sindaco Effettivo
Innovative-RFK SpA	Sindaco Effettivo
Webuild SpA (quotata)	Sindaco Effettivo
Perani & Partners SpA	Sindaco Effettivo
Posa SpA	Sindaco Effettivo
Sarlux Srl	Sindaco Effettivo
Toscana Energia SpA	Sindaco Effettivo
UBS Fiduciaria SpA	Sindaco Effettivo
Finlombarda SpA	Consigliere
Simonelli & Partners Srl	Consigliere (senza deleghe)
Kamma Srl	Revisore legale
BAB Srl	Revisore legale
Fratelli Gotta Srl	Revisore legale


TRENO 1
TRENO 2

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Saras S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Valutazione di elementi patrimoniali	
I risultati economici e finanziari della Saras S.p.A. sono significativamente influenzati dalla variabilità di fattori esterni, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione, che determinano i margini conseguibili dalla raffinazione, attività prevalente della Società e del Gruppo. L'andamento delle variabili di mercato per valori imprevisti ha determinato, nel 2020, inattese perdite economiche ed il conseguente deterioramento della posizione finanziaria. L'andamento nel prevedibile futuro delle variabili di mercato rappresenta una delle assunzioni critiche per la valutazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni e delle rimanenze del Gruppo, per la stima dei valori correnti degli strumenti derivati e per la previsione dei fabbisogni finanziari che, nell'esercizio 2022, includono debiti finanziari in scadenza per Euro 320 milioni. La Direzione Aziendale valuta, almeno annualmente, la presenza di indicatori di impairment delle immobilizzazioni, detenute attraverso le proprie controllate, ed, eventualmente, le assoggetta ad impairment test ai fini della valutazione delle proprie partecipazioni; inoltre, verifica, a fine esercizio, il valore recuperabile delle rimanenze ed il valore corrente degli strumenti derivati e monitora, nel corso dell'esercizio, le esigenze di cassa rispetto alla generazione di flussi dall'attività caratteristica, al piano di investimenti ed alla disponibilità di linee di finanziamento. Tali stime comportano processi valutativi, anche complessi, ancor più nel contesto d'incertezza derivante dall'emergenza pandemica e dalle tensioni geopolitiche, che sono basati su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale con particolare riferimento alle variabili esogene di settore, altamente volatili, ed alla conseguente	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la definizione delle unità generatrici di flussi di cassa e la comprensione della procedura e dei controlli posti in essere dalla Società e dal Gruppo in merito all'identificazione di eventuali indicatori di impairment; • la discussione degli scenari economici e di settore considerati dalla Direzione Aziendale ai fini della preparazione dei propri piani, con particolare riferimento all'attesa generazione di cassa, dopo i previsti investimenti nella Società e nel Gruppo; • la verifica di ragionevolezza delle assunzioni di piano, l'analisi della loro coerenza con le fonti esterne e la conferma della continuità di applicazione nel tempo; • l'analisi del modello di valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni elaborato dall'esperto indipendente incaricato dagli Amministratori, nonché dei processi di valutazione del valore recuperabile delle rimanenze e del valore corrente degli strumenti derivati in essere a fine esercizio; • l'analisi e discussione circa la copertura dei fabbisogni finanziari rispetto alla stimata generazione di cassa, che per l'esercizio 2022, considerano un nuovo finanziamento in corso di approvazione. Nell'esecuzione delle nostre procedure di revisione, ci siamo anche avvalsi del supporto di nostri esperti in tecniche di valutazione. Abbiamo, infine, verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio d'esercizio in relazione all'aspetto chiave.

capacità di reperire le necessarie risorse finanziarie.

In considerazione della complessità delle variabili che la Direzione Aziendale deve assumere nelle proprie valutazioni, tra cui in particolare i possibili effetti delle variazioni del contesto di mercato sui flussi di cassa futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa a tale aspetto è fornita nella nota al bilancio 3.5 "Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di discrezionalità" e nel paragrafo "Rischio di liquidità" della relazione sulla gestione e "Continuità aziendale" della nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Saras S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2022

EY S.p.A.



Alberto Romeo
(Revisore Legale)

6

Investor Relations
ir@saras.it

Numero Verde per gli investitori individuali
800 511155

Progetto grafico e impaginazione
Michele D'Ambrosio - Overlay Studio, Milano

Foto
Stefano Dal Pozzolo, Roma

Stampato su Fedrigoni Freelife (carta riciclata amica dell'ambiente)













Saras S.p.A. - Sede legale: Sarroch (CA)
SS. 195 Sulcitana, Km 19
Numero Iscrizione Registro Imprese,
Codice Fiscale 00136440922
Partita IVA 03868280920

SARAS

F.to Massimo Moratti

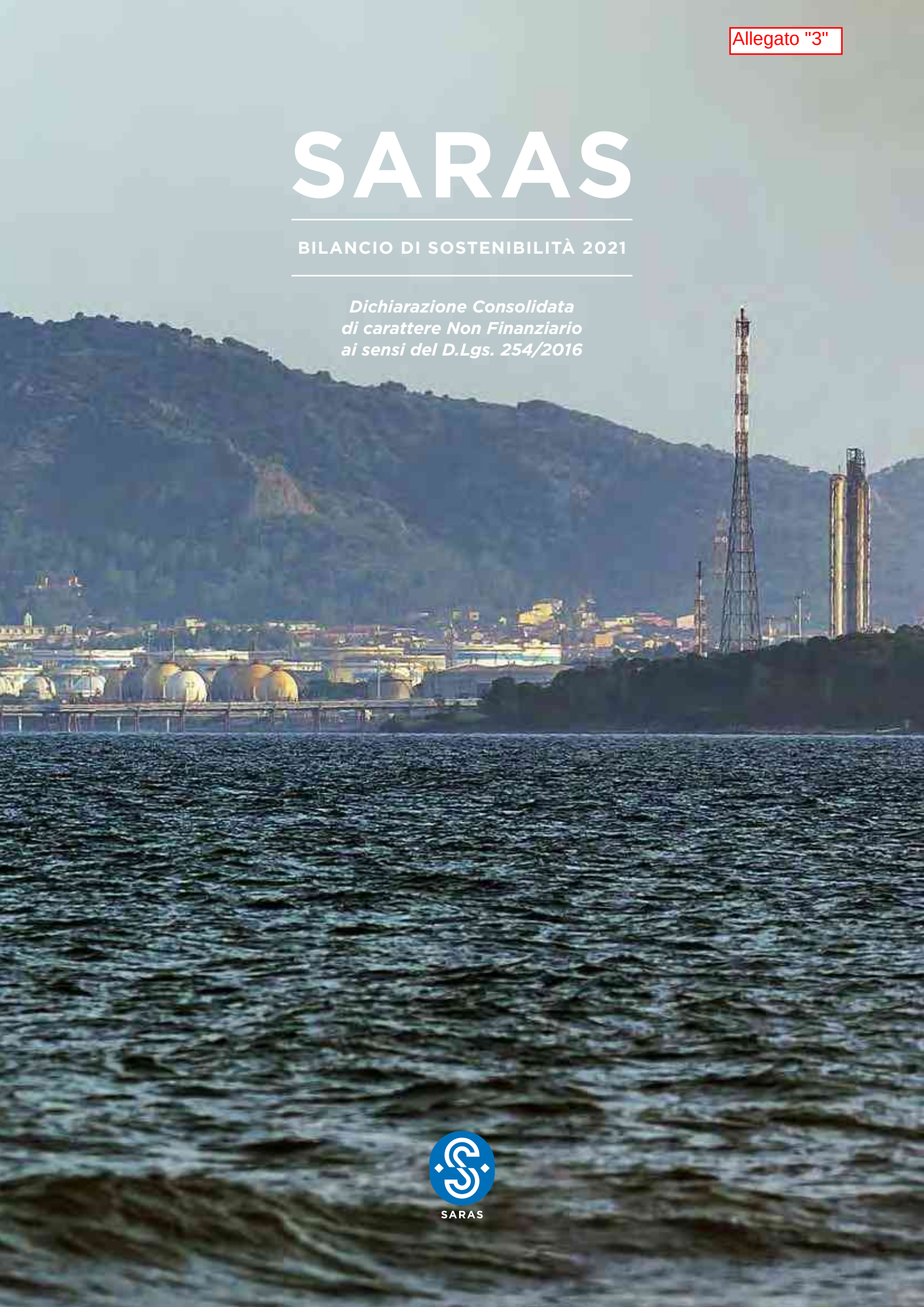
F.to LUCA BARASSI notaio

Allegato "3"

SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

Dichiarazione Consolidata
di carattere Non Finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016



SARAS

SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

Dichiarazione Consolidata
di carattere Non Finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

SARAS

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4

SARAS IN CIFRE E IMPATTO COVID-19 6

LA SOSTENIBILITÀ IN SARAS 10
Le certificazioni del Gruppo 14
Lavoratori coperti da Sistemi di Gestione 19
La Visione industriale 20
Purpose e focalizzazione sul Core Business 21
L'approccio strategico ed i Target ESG 24
Rating e Ranking in ambito ESG 27
Le priorità per Saras 29

L'IDENTITÀ DEL GRUPPO SARAS 34
Attività e Struttura societaria 35
Mercati di riferimento 40
Tassonomia europea 41
Governance 49
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 54
Prevenzione della corruzione 62
Diritti umani 63

LE NOSTRE PERSONE 64
Salute e sicurezza 65
Gestione delle risorse umane 78
Diversity e pari opportunità 81
Formazione e sviluppo 90
Employee engagement e comunicazione interna 94
Relazioni con le parti sociali 96

ENERGIA SOSTENIBILE 98
Consumi ed efficienza energetica 100
Emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera 110
Odori 115
Rifiuti 119
Impronta idrica 131
Biodiversità 136
Innovazione tecnologica 139
Roadmap del Gruppo Saras per la Transizione Ecologica e la Decarbonizzazione 141

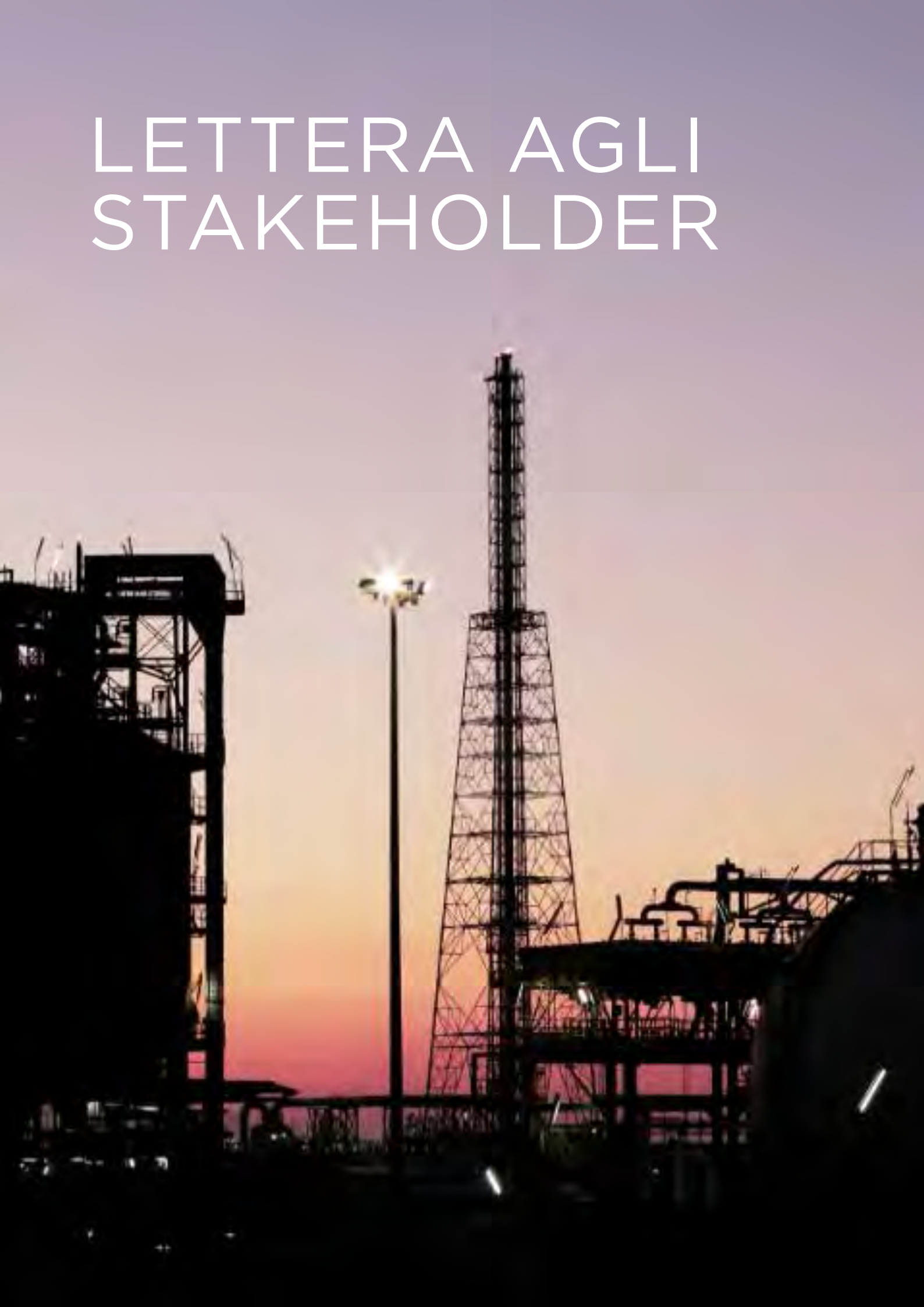
L'IMPATTO SUL TERRITORIO 152
Relazioni con il territorio 153
Creazione di valore locale 157
Gestione fornitori e approvvigionamenti 161
Valore Economico generato e distribuito 168

NOTA METODOLOGICA 170

GRI CONTENT INDEX 174

TABELLE DI RACCORDO GRI – SASB - SDG 182

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Il 2021 è stato ancora un anno difficile, nonostante il significativo miglioramento sul fronte sanitario, conseguito grazie a campagne vaccinali su larga scala. Peraltro, l'insorgere di nuove varianti pandemiche ha costretto i Governi all'adozione, a più riprese, di misure restrittive per limitare il contagio. L'economia globale ha subito inevitabili frenate, ed il settore della raffinazione del petrolio è stato ancora una volta tra i più penalizzati.

Al momento in cui scrivo questa lettera, il drammatico conflitto in Ucraina pone il mondo di fronte ad una nuova ed inattesa emergenza e, da più fronti, si solleva forte l'invocazione affinché le ostilità possano cessare immediatamente. Vi è infatti il concreto rischio di gravissime conseguenze, sia in termini di intollerabile perdita di vite umane, e sia anche di crisi energetica e costi economici associati.

Pur in tali circostanze di profonda incertezza, Saras mette a disposizione il proprio bagaglio di valori e competenze per tutelare la sicurezza energetica del Paese, l'occupazione e la creazione di valore locale. È un momento drammatico, ed è in questi frangenti che diventa ancora più evidente il ruolo cruciale del settore energetico e petrolifero nazionale che, lavorando in maniera efficiente e sempre rispettosa della salute e dell'ambiente, garantisce la continuità e sicurezza degli approvvigionamenti di prodotti petroliferi ed energia, e riduce pericolose dipendenze dalle importazioni estere. Resta inteso che, nel proseguire responsabilmente lo svolgimento delle nostre attività "core", il Gruppo Saras conferma comunque la piena disponibilità ed impegno nella progettazione di un futuro sostenibile, e nella ricerca di soluzioni allineate al percorso di Transizione Ecologica intrapreso dall'Europa.

Lo scenario in continua evoluzione in cui siamo chiamati ad operare, richiede ancora il massimo impegno e determinazione – doti che le nostre persone non hanno mai fatto mancare, e che generosamente sapranno mettere nuovamente sul campo nella certezza che, insieme, riusciremo a realizzare il sogno declinato nel Purpose aziendale, ovvero "essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia".

Con questo spirito, Saras ha incrementato la propria presenza nel settore della generazione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili, acquistando un parco eolico da 45MW a Macchiareddu (Cagliari) e, dopo esito positivo della Conferenza dei Servizi, è in attesa dell'Autorizzazione Unica per realizzare un impianto fotovoltaico da 80MW, nei terreni confinanti con il suddetto parco. Un chiaro segno che il nostro Gruppo crede nella decarbonizzazione, ed è pronto a proseguire nello sviluppo di ulteriori iniziative, per realizzare nei prossimi 4 anni ulteriori 400MW di capacità rinnovabile in Sardegna, compatibilmente con le tempistiche dei necessari percorsi autorizzativi.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021, predisposto ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo gli standards del GRI (la Global Reporting Initiative) continua ad essere il nostro principale strumento per comunicare in maniera chiara e trasparente i risultati Saras in ambito sociale, ambientale, di salute e sicurezza, e di governance. E proprio per sviluppare un dialogo sempre più partecipativo ed attento alle esigenze dei nostri portatori di interesse, Saras ha svolto tra dicembre 2021 e gennaio 2022 un massiccio programma di "engagement" con 75 stakeholder esterni e circa 290 dipendenti, arrivando in tal modo ad individuare i temi ESG rilevanti per il Gruppo e stabilire le priorità condivise. Inoltre, constatato il sempre crescente interesse della collettività, abbiamo utilizzato questo Bilancio anche come prezioso strumento per dare visibilità ai nostri programmi di medio periodo, che puntano sull'incremento dell'efficienza energetica, lo sviluppo di "low carbon fuels" e l'ottimizzazione operativa, al fine di mantenere il nostro modello di business competitivo e sostenibile.

Ritengo importante sottolineare che, in questi anni difficili, tutte le Persone di Saras si sono prodigate per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, rispettando attenti protocolli di salute e sicurezza, e riuscendo a garantire la continuità operativa agli impianti - cosa certamente non banale, nelle circostanze del biennio pandemico appena trascorso. Sono proprio le nostre Persone i protagonisti di questo Bilancio. Senza la loro passione, impegno e senso di responsabilità non saremmo riusciti ad attraversare questo drammatico momento.

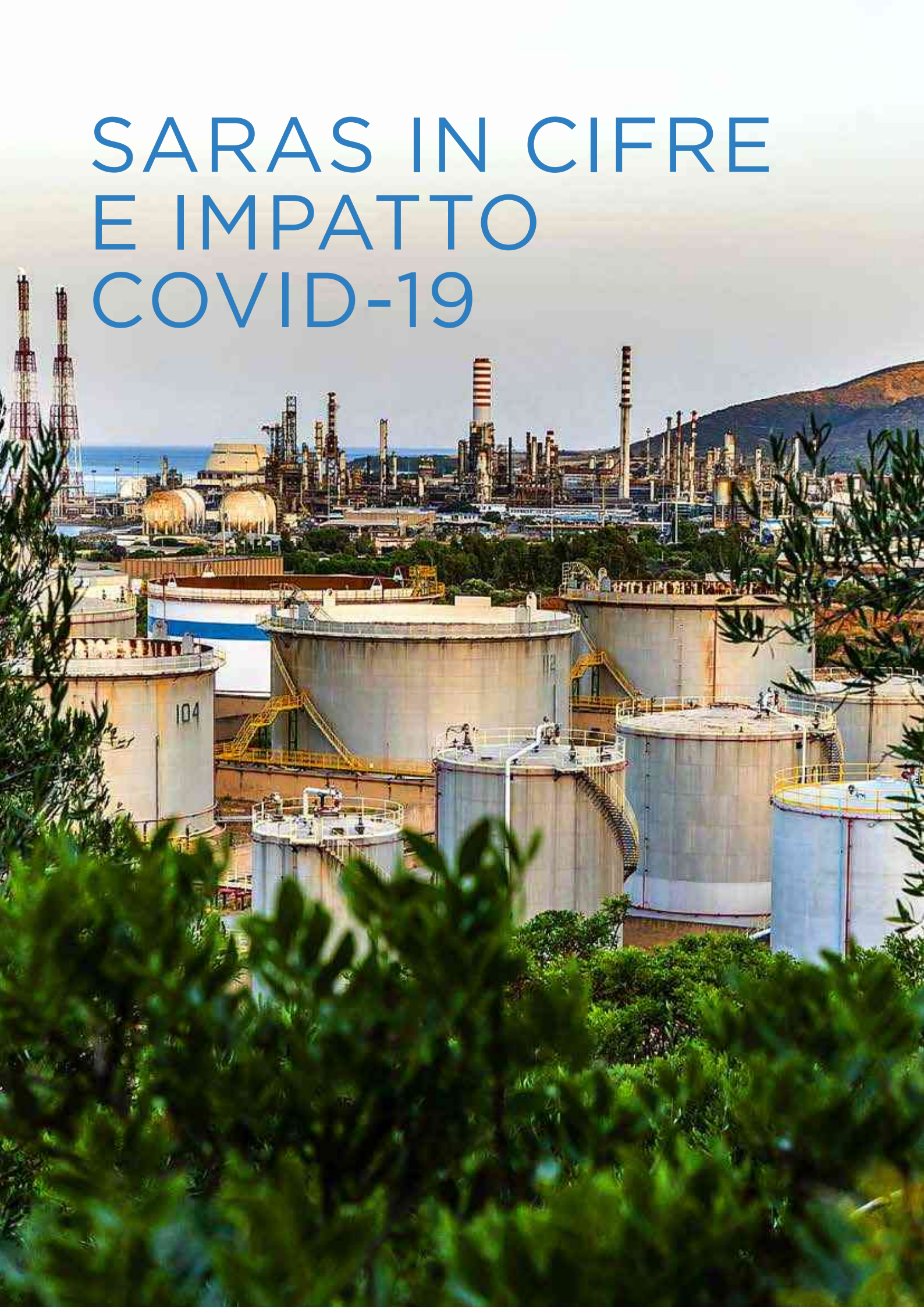
A loro va quindi il mio personale ringraziamento, perché hanno saputo trarre spunto dall'emergenza per adeguare l'organizzazione e la gestione del business, e continuare a costruire valore sostenibile per tutti i nostri Stakeholder.

Non so se il 2022 sarà finalmente l'anno decisivo per la ripresa; sono però certo che Saras continuerà con impegno e coscienza la propria attività produttiva, garantendo gli approvvigionamenti di prodotti petroliferi al Paese e di energia elettrica alla rete Sarda. Proseguirà inoltre nel percorso di sviluppo e trasformazione, con il giusto atteggiamento verso gli obiettivi epocali della Transizione Ecologica, che il mondo non può permettersi di fallire.

Il Presidente
Massimo Moratti



SARAS IN CIFRE E IMPATTO COVID-19



Mentre il 2020 è passato alla storia come *"Annus Horribilis"*, caratterizzato dalla gravissima crisi sanitaria, economica e sociale, il 2021 sarà ricordato per le grandi campagne vaccinali che hanno contribuito ad arginare l'emergenza medica, per i primi segnali di miglioramento del quadro economico e per il lancio di un ambizioso "Recovery Plan" Europeo.

Su quest'ultimo strumento, l'Unione fonda le speranze di risollevare le attività industriali ed economiche dei Paesi Membri, fornendo al contempo delle linee guida normative e attuative, inequivocabilmente indirizzate verso la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Nonostante il suddetto miglioramento, gli ultimi 12 mesi non sono stati certamente facili. Infatti, le nuove varianti pandemiche (Delta prima, Omicron poi), hanno minato a più riprese la fiducia dei consumatori e degli investitori. Le periodiche recrudescenze dei casi hanno costretto i Governi a adottare nuove misure di restrizione, e la ripresa economica ha subito le conseguenti frenate. Tra i settori più colpiti, si annoverano ancora una volta i trasporti (soprattutto aerei), i servizi per la ricettività e l'intrattenimento, e l'economia del turismo.

Inevitabili le conseguenze anche sul settore della raffinazione petrolifera. Infatti, i consumi di prodotti raffinati in Italia sono risaliti a circa 55,3 milioni di tonnellate, con un incremento del 9,8% (+4,9 milioni di tonnellate) rispetto al 2020, restando però sempre largamente al di sotto dei volumi pre-pandemia (60,2 milioni di tonnellate nel 2019). Meno accentuata la differenza su scala globale, dove infatti i consumi a fine 2021 sono tornati a livelli pressoché in linea con il 2019. Peraltro, si segnala che oltre alle incertezze legate alla pandemia, anche il rialzo dei costi dell'energia ha inciso negativamente sui consumi.

Il quadro generale offre quindi una duplice chiave di lettura: da una parte occorre constatare una situazione ancora deficitaria rispetto al periodo pre-Covid; dall'altra si può però apprezzare l'inizio di un percorso pluriennale di ripresa (ad esempio, Banca d'Italia stima nel suo Bollettino Economico n. 8 di gennaio 2022 una crescita annua del PIL Italiano pari al 5,1% nel 2021, seguita dal 4,2% nel 2022, dal 2,9% nel 2023 e dall'1,6% nel 2024).

Queste prospettive di crescita trovano supporto nella prosecuzione di provvedimenti a sostegno dell'economia e misure di bilancio favorevoli alla crescita, che dovrebbero continuare ad affiancare la politica monetaria. Il tutto, per consentire ai Paesi Europei di adeguarsi ai cambiamenti strutturali in atto, anche in ambito di Transizione Ecologica, e conseguire una ripresa equa e sostenibile.

L'Europa è infatti in prima linea nel contrasto ai cambiamenti climatici e, mediante la strategia chiamata "New Green Deal", punta a trasformare le industrie ed il settore dei trasporti secondo il paradigma della sostenibilità; in tale ambito si inquadra il recente piano "Fit for 55", che propone un insieme articolato di iniziative per ridurre, entro il 2030, le emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, e raggiungere la "carbon neutrality" entro il 2050.

Nello scenario complesso del 2021, il Gruppo Saras ha continuato la propria attività, sempre con grande determinazione e attenzione alla salute e sicurezza. Si sono applicate misure rigorose di prevenzione e gestione rischi, e precisi protocolli sanitari. In tal modo, è stata garantita l'operatività del sito industriale di Sarroch, che ha fornito energia elettrica e combustibili essenziali per sostenere i consumi domestici ed i settori agricoli, industriali e dei servizi, sia regionali che nazionali. Infine, sempre nel 2021, il Gruppo ha anche proseguito il programma di sviluppo della produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili, portando a termine l'acquisizione di un parco eolico a Macchiareddu (Sardegna) con capacità installata di 45MW, e facendo così importanti passi nella direzione della Transizione Ecologica.

Di seguito le figure chiave che hanno caratterizzato l'attività del Gruppo nel 2021:

CREAZIONE DI VALORE



8,6 miliardi di Euro di ricavi dalla Gestione Caratteristica

1,9 miliardi di Euro di valore economico netto generato

100 milioni di Euro di investimenti

68 milioni di Euro valore degli acquisti Sarlux da fornitori di beni e servizi locali

RISORSE UMANE

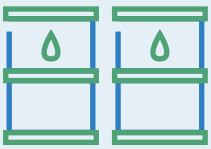


1.572 dipendenti al 31 dicembre 2021

86,2% della forza lavoro situata in Sardegna

34.749 ore di formazione totale, di cui 9.047 ore destinate ad HSE

RAFFINAZIONE



12,98 milioni di tonnellate di grezzo lavorate

0,81 milioni di tonnellate di cariche complementari lavorate

21,6% della lavorazione complessiva delle raffinerie Italiane[1]

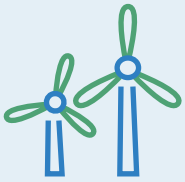
GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



3.524 GWh di energia elettrica prodotta da IGCC e ceduta alla rete

38,8% dei consumi elettrici della Sardegna[2]

ENERGIA RINNOVABILE

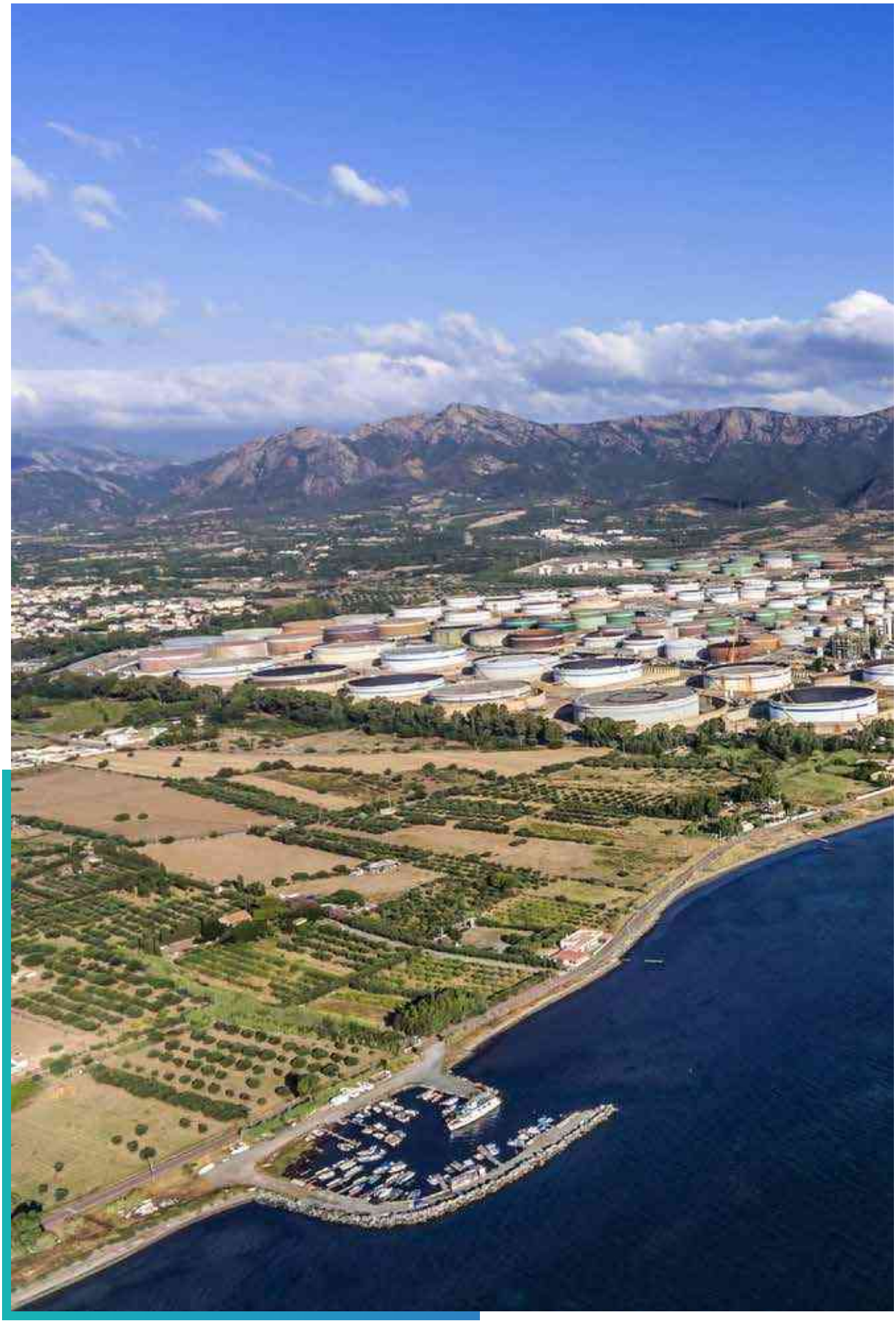


258,5 GWh di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile (eolico)

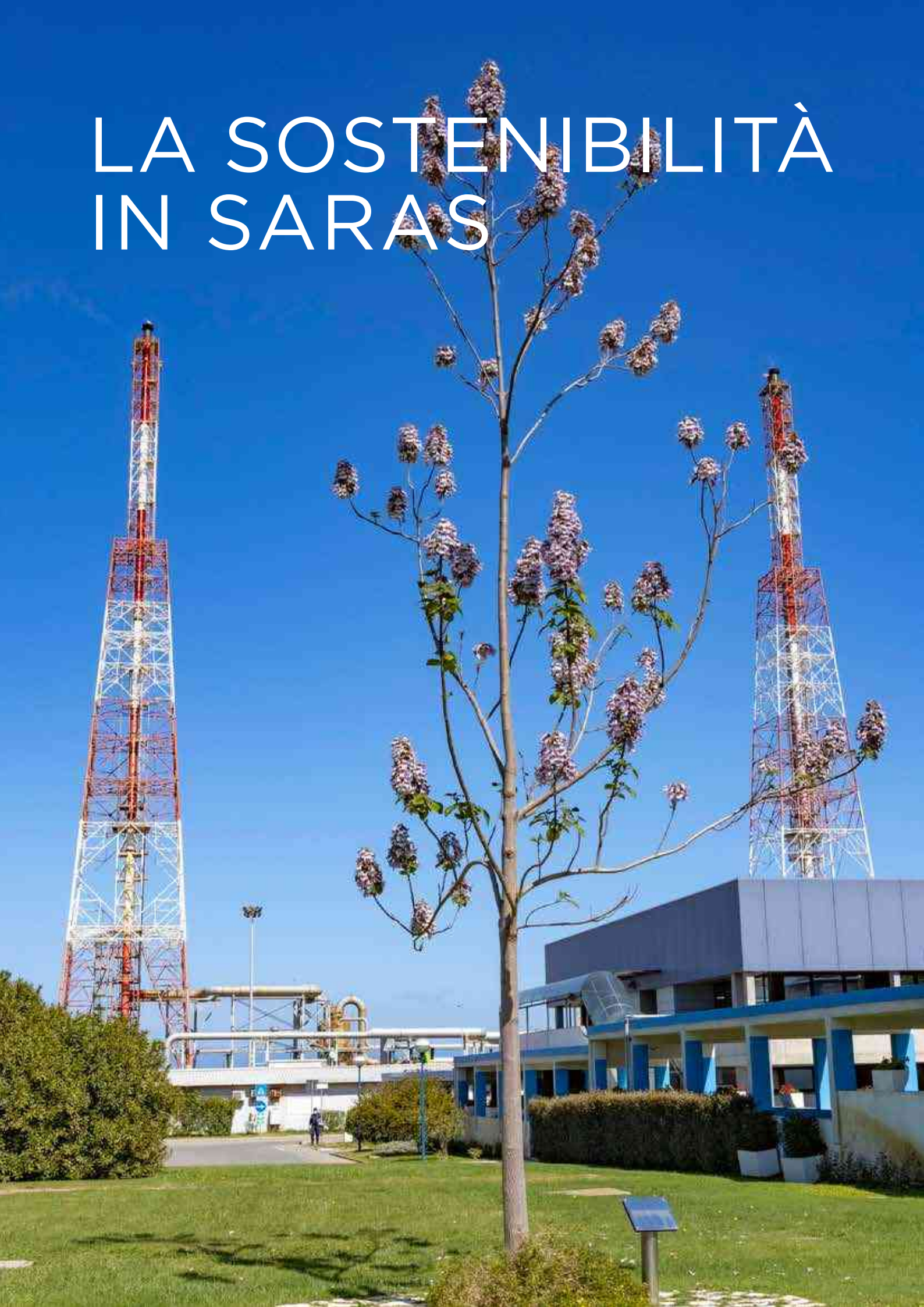
186.300 persone, fabbisogno energetico annuale equivalente

167.500 tonnellate di emissioni di CO_2 evitate, grazie alla produzione elettrica da fonte rinnovabile

1. Fonte UNEM - Dic. 2021
2. Fonte Terna "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico" Dic. 2021



LA SOSTENIBILITÀ IN SARAS



Il Gruppo Saras è uno dei principali operatori Mediterranei nel settore della raffinazione del petrolio, business che si basa sull'approvvigionamento di grezzo, che viene poi trasformato in prodotti raffinati, successivamente venduti sui mercati internazionali. La dimensione globale del Gruppo è stata rafforzata con la quotazione presso la Borsa di Milano nel 2006.

Il carattere internazionale dell'operatività del Gruppo si accompagna alla presenza di solide radici locali. La raffineria Sarlux è infatti localizzata nella costa sud-occidentale della Sardegna, nel comune di Sarroch, ed ha sviluppato un forte rapporto con il territorio, creando occupazione, competenze professionali e ingenti ricadute economiche, sempre nel massimo rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza di tutti coloro che operano nel sito e che vivono nei territori limitrofi.

L'attenzione dedicata alla responsabilità sociale e ambientale è una costante nella storia del Gruppo e trova immediata conferma nella lunga lista di investimenti compiuti negli anni e nel percorso di ottenimento di numerose certificazioni ambientali e sociali, con gli obiettivi di minimizzare l'impatto sull'ambiente (emissioni, utilizzo delle risorse idriche, produzione di rifiuti) e di produrre combustibili di elevata qualità per i propri clienti.

Per quanto riguarda l'attenzione agli aspetti ambientali, già nella seconda parte degli anni '90, ha installato impianti di dissalazione delle acque marine ed adottato specifiche tecnologie per ridurre l'utilizzo di fonti idriche primarie, attraverso il riciclo e utilizzo di acque chiarificate derivanti dai processi di trattamento, filtrazione e depurazione. Tali impianti, dopo successivi upgrade, sono stati sostituiti nel 2019 con un nuovo impianto di dissalazione acqua mare, tra i più grandi in Europa, capace di produrre 500m3/h di acqua demineralizzata da utilizzare nei circuiti caldaie ad alta pressione.

Sul fronte dei rifiuti, l'impegno messo in atto ormai da molti anni, è stato ulteriormente intensificato a partire dal 2020, grazie ad iniziative per ridurre sia la produzione totale che le quantità in uscita all'esterno della raffineria, mediante l'utilizzo di un termo-essicatore realizzato presso l'impianto Ecotec, co-insediato all'interno del perimetro della raffineria.

Sul fronte delle emissioni in aria di sostanze inquinanti, Saras presenta valori ben inferiori ai limiti di legge, avendo attuato tutti gli interventi necessari per abbatterle al minimo, oltre all'utilizzo di combustibili a basso tenore di zolfo. Nel 2009 è stato inoltre realizzato l'impianto TGTU per il trattamento dei gas di coda degli impianti zolfo a ciclo Claus, che ha consentito di abbattere ulteriormente le emissioni di SO2.



Per quanto riguarda le emissioni di gas climalteranti, in anni recenti Saras si è concentrata su una serie di investimenti mirati a migliorare gli impianti e i processi, garantendo un incremento dell'efficienza energetica e riconfigurando la centrale elettrica e la rete vapore con l'elettrificazione di alcune macchine principali. È stato così conseguito il duplice risultato di abbassare le emissioni di CO_2 e conseguire anche incrementi di performance economiche. In aggiunta a quanto sopra, a giugno 2021, il Gruppo ha incrementato il proprio impegno nelle Fonti Rinnovabili, attraverso l'acquisizione di un parco eolico di potenza complessiva pari a 45 MW e produzione di 56 GWh/anno, che consente di evitare emissioni di CO_2 per circa 36.000 ton/anno, e di provvedere al fabbisogno elettrico annuo di circa 40.000 persone.

Sul fronte della qualità dei prodotti raffinati, Saras ha da sempre tempestivamente traguardato i miglioramenti delle specifiche: in particolare, per quanto concerne i gasoli a bassissimo tenere di zolfo, già ad inizio anni '90 nella raffineria di Sarroch è stato installato un hydrocracking, seguito da un secondo ad inizio del 2000, ed entrambi sono stati potenziati negli anni successivi. Anche per le benzine, sono stati realizzati importanti interventi ed impianti a partire dagli anni 2000. Più di recente, a fine 2019, Saras ha intrapreso la produzione del nuovo combustibile per motori marini a basso tenore di zolfo (0,5% vs. 3,5% della precedente specifica), attraverso un sofisticato processo che coinvolge molteplici aspetti: dalla selezione dei grezzi da lavorare, all'impiego di idonee tecniche di miscelazione con flussanti a basso zolfo.

Sul fronte della responsabilità sociale, anche nel 2021 Saras ha confermato il proprio impegno per la tutela della salute e sicurezza delle persone. Ciò si è concretizzato, oltre che nella rigorosa applicazione del Sistema di Gestione ISO 45001 delle tematiche inerenti Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro, anche tramite il mantenimento in vigore di efficaci misure per la prevenzione e contrasto della pandemia da Covid-19, presso il sito industriale di Sarroch e tutte le altre sedi sociali.

Infine, a fine del 2021 il Gruppo Saras ha predisposto una dettagliata "Politica di Sostenibilità", pubblica e facilmente accessibile a tutti gli Stakeholder, per testimoniare in maniera formale i propri valori ed impegni in tale ambito. Il documento, sottoposto dapprima alla revisione del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Saras SpA a febbraio 2022.

La Politica di Sostenibilità Saras si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), oltre che ai valori propri del Gruppo, così come espressi anche nel Codice Etico e nel Purpose aziendale. Essa formalizza le strategie, gli obiettivi, i modelli di comportamento e gli impegni dell'azienda, tesi al miglioramento delle proprie performance di Sostenibilità, alla gestione ottimale delle tematiche "ESG" in cui l'azienda è coinvolta, ed alla creazione di valore condiviso con i propri Stakeholder.



LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO SARAS

La Politica di Sostenibilità Saras, che si applica a tutte le società del Gruppo, è disponibile pubblicamente sul sito aziendale **www.saras.it**, nella sezione dedicata alla Sostenibilità. Di seguito un breve estratto, per rappresentare sinteticamente le aree trattate:

1 PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ETICI E CORRETTI, E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, Saras pone la massima attenzione e impegno al rispetto delle Leggi, alla promozione di comportamenti Etici e Corretti, ed alla prevenzione di ogni forma di Corruzione

2 TEMI ATTINENTI ALLE PERSONE, TUTELA DEI DIRITTI UMANI, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

La dignità ed il rispetto delle Persone sono alla base della nostra cultura d'impresa, e sono elementi essenziali della Sostenibilità del Gruppo. Il rispetto dei Diritti Umani, delle Pari Opportunità, della Diversità ed Inclusione, e l'impegno contro qualsiasi forma di Discriminazione caratterizzano da sempre il modo di operare di Saras, che riconosce e pone in atto i principi internazionalmente riconosciuti

3 TEMI SOCIALI, ATTENZIONE VERSO LE COMUNITÀ LOCALI E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Il Gruppo Saras riconosce come il mantenimento e la valorizzazione di rapporti di lungo periodo con i propri Stakeholder e con le Comunità locali sia la base per il successo d'impresa e per la comune creazione di valore

4 TUTELA DELL'AMBIENTE

Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la sostenibilità di lungo periodo, oltre che per la produttività e la competitività sui mercati. Pertanto, il Gruppo svolge la propria attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando, nello sviluppo dei propri progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità

5 TEMI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'innovazione tecnologica è una delle leve fondamentali per perseguire gli obiettivi della transizione ecologica nell'ambito di un settore che ha un ruolo strategico per il sistema economico nazionale, europeo ed internazionale

6 RAPPORTI CON FORNITORI DI BENI E SERVIZI

I fornitori rappresentano controparti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo, e con essi Saras coltiva un rapporto fondato sul rispetto, la lealtà, l'imparzialità, e le pari opportunità.



Le certificazioni del Gruppo

Saras ha da sempre promosso il miglioramento continuo dei suoi processi e la divulgazione in trasparenza delle proprie performance di sostenibilità. Per tali ragioni, coerentemente con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità del Gruppo, ciascuna azienda si è dotata di adeguati sistemi di gestione, certificati secondo i migliori standard internazionali, in funzione delle specifiche peculiarità del proprio segmento di business presidiato.

La capogruppo Saras SpA, sin da inizio anni 2000, ha certificato la qualità dei propri processi secondo lo standard ISO 9001 (Sistema di Gestione Qualità). Tale certificazione viene costantemente verificata e rinnovata su base annuale da auditors indipendenti. La certificazione ISO 9001 è stata poi estesa, utilizzando l'approccio multi-sede sotto lo schema della capogruppo, anche alla controllata spagnola Saras Energia SAU nel luglio 2020.

La controllata Sarlux Srl è attiva nell'ambito del segmento Industrial & Marketing che, nello specifico ricomprende le attività di raffinazione del petrolio e produzione di energia elettrica, svolte presso lo stabilimento industriale di Sarroch (Sardegna). Tali attività sono certificate sin dal 2004 secondo lo standard ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale). Inoltre, a partire dal 2008, lo stabilimento aderisce volontariamente al protocollo della Registrazione EMAS ("Eco-Management and Audit Scheme"); a novembre 2019 il comitato ECOLABEL-ECOAUDIT di ISPRA ha certificato il rinnovo triennale della Registrazione EMAS per la controllata Sarlux Srl, la cui scadenza è stata conseguentemente estesa al 27 giugno 2022.

In linea con quanto previsto dalla Registrazione EMAS, dal 2009 viene pubblicata annualmente la **Dichiarazione Ambientale**, che illustra a tutti i soggetti interessati:

- le attività svolte da Sarlux;
- gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, a esse collegati;
- gli obiettivi di miglioramento ambientale che la società si è prefissata.

Il documento rappresenta uno dei principali strumenti di dialogo continuativo con Stakeholder interni ed esterni all'azienda, ed ha l'obiettivo di stabilire un rapporto trasparente in particolare con la popolazione, le autorità locali e con i lavoratori, parte attiva della corretta gestione delle attività svolte. A seguito della visita di convalida, il documento è disponibile all'indirizzo https://www.sarlux.saras.it/wp-content/uploads/2021/09/Sarlux-Dichiarazione-Ambientale-2021.pdf.

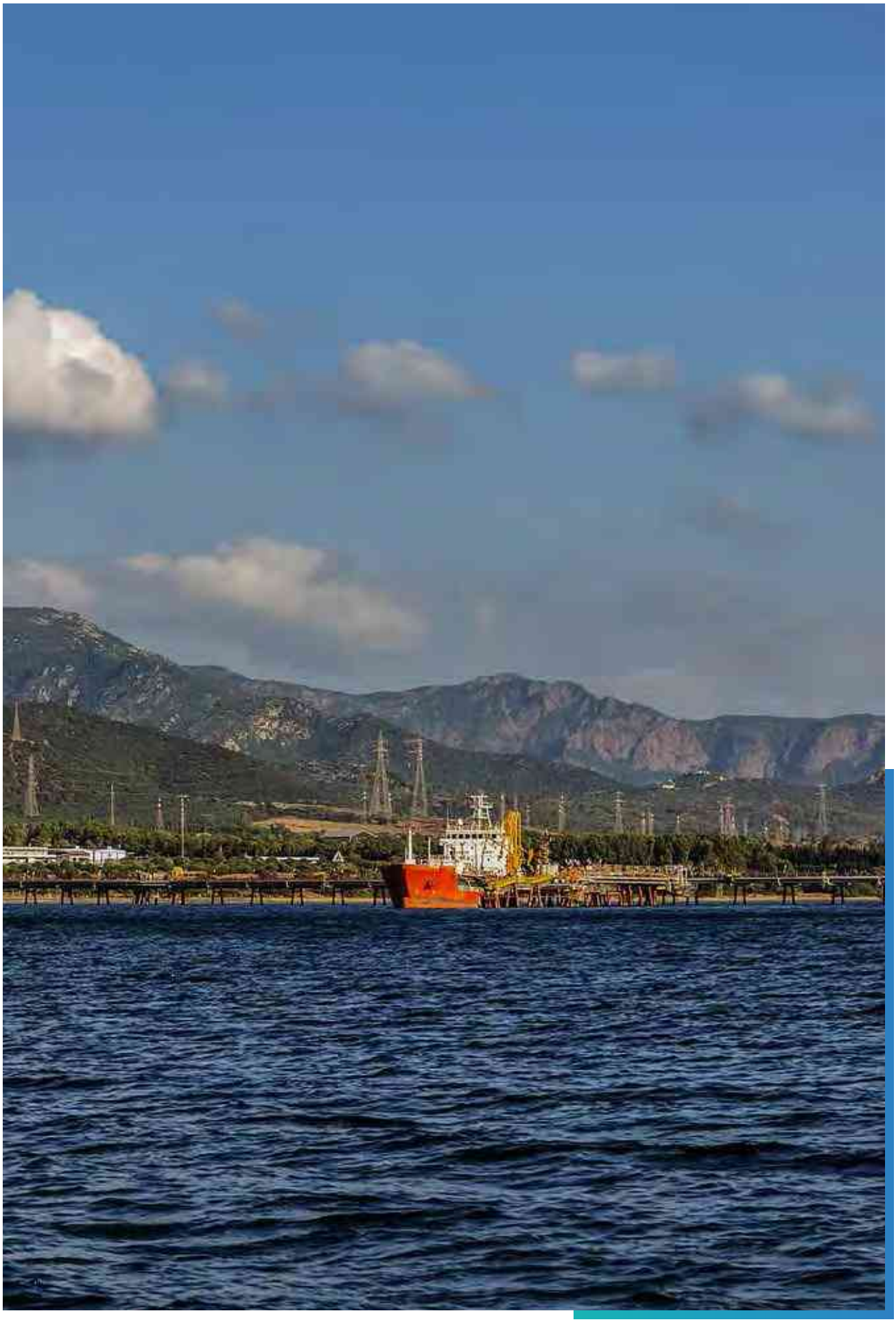
Nel 2007, lo stabilimento ha poi conseguito anche la certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), che nel corso del 2020 è stata migrata al nuovo standard ISO 45001 per la gestione delle tematiche inerenti Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro.

In seguito, i due sistemi sono stati integrati tra loro e con il Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR), previsto dalla Direttiva Seveso (rif. D.Lgs. 105/2015 e UNI 10617), utilizzando sinergicamente le parti comuni e introducendo la misura delle prestazioni e la pianificazione degli obiettivi e traguardi di miglioramento.

Il Sistema di Gestione HSE è quindi diventato nel tempo un sistema integrato (prevenzione incidenti rilevanti, salute e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale), ed oggi costituisce il principale strumento gestionale per il conseguimento del miglioramento continuo dello stabilimento; ad esso si è aggiunta a maggio 2018 l'implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) certificato ISO 50001.

Oltre a quanto sopra, a partire dal 9 aprile 2009 tutte le autorizzazioni a carattere ambientale sono state integrate e sostituite dal decreto DSA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). La raffineria di Sarroch è stata la prima in Italia ad ottenerla, nel 2009.

Dopo l'acquisizione degli Impianti Nord (ex Versalis, Gruppo Eni), è stato avviato il processo di integrazione delle due autorizzazioni. Per il 2017 l'esercizio dello Stabilimento è avvenuto in forza al nuovo decreto che ha in parte mantenuto attivi i due decreti AIA. Mentre quello che ha di fatto unificato le due AIA preesistenti ha introdotto, nel campo delle emissioni in atmosfera, nuovi limiti che riguardano i Grandi Impianti di Combustione (GIC), impianti di combustio-



ne con potenza termica nominale non inferiore a 50 MW, che utilizzano combustibili misti (fuel gas e fuel oil), mentre per quelli mono-combustibile restano validi i limiti del Testo Unico Ambientale. Il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Sarlux (DEC- MIN-0000263 dell'11 ottobre 2017) è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente è stato rilasciato in data 27 ottobre 2017.

L'istruttoria del Riesame, resasi necessaria per tutte le Raffinerie a seguito della pubblicazione delle nuove Best Available Tecniques (BAT) nell'ottobre del 2014, si era conclusa positivamente con la Conferenza dei Servizi del 20 luglio 2017, alla presenza di tutti gli Enti competenti (MATTM, Regione, Città Metropolitana di Cagliari, Comune di Sarroch, ISPRA e ARPAS), a valle di un iter avviato in data 28 luglio 2016 con la presentazione della documentazione richiesta.

L'attuale AIA ha validità di 16 anni, in forza del fatto che lo stabilimento di Sarroch possiede la certificazione ISO 14001 e la Registrazione EMAS (estesa nel 2016 anche agli Impianti Nord), ed autorizza il Gestore all'esercizio delle 3 attività che in esso si svolgono, ovvero:

- Raffineria - (Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio);
- Impianto IGCC - (Produzione di energia elettrica);
- Impianti Nord - (Fabbricazione di prodotti chimici organici di base).

Negli anni 2018 e 2019, sono state portate avanti le attività di miglioramento previste, quali l'installazione di doppi fondi dei serbatoi, pavimentazione dei bacini dei serbatoi e delle pipe way. Inoltre, nel corso del 2020 sono state portate a compimento tutte le attività relative al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Successivamente, nel corso del 2021 sono stati avviati alcuni procedimenti di riesame dell' AIA relativi alla gestione dei sistemi "Blow-Down", acque meteoriche, deposito preliminare del "filter-cake", tempistiche di realizzazione della cosiddetta "Barriera Verde" tra il perimetro del sito industriale Sarlux e l'abitato di Sarroch, e variazione dell'assetto autorizzativo relativo alla gestione operativa multi-combustibile per le unità GIC (Grandi Impianti di Combustione).

Per il procedimento di riesame relativo alla gestione dei sistemi "Blow-Down", acque meteoriche e deposito preliminare del "filter-cake", a fronte della documentazione prodotta, è stata avviata dall'Autorità Competente la Conferenza di Servizi semplificata asincrona, attualmente ancora in corso di svolgimento.

Per l'istanza relativa alla realizzazione dell'intervento di mitigazione paesaggistica ed ambientale, per brevità denominato "Barriera Verde", si è invece già conclusa la Conferenza di Servizi semplificata asincrona con parere favorevole in applicazione di quanto riportato nel Parere Istruttorio Conclusivo, e si è in attesa della pubblicazione del provvedimento finale.

In ultimo, è stata già approvata dall'Autorità Competente l'istanza per la variazione dell'assetto autorizzato di gestione operativa multi-combustibile delle unità GIC, e si è in attesa della pubblicazione del provvedimento finale. L'approvazione di questa istanza permetterà di utilizzare nelle unità GIC un mix di combustibili con prevalenza di miscela gassosa, variabile in base alla disponibilità. Questo nuovo assetto determinerà un miglioramento delle performance ambientali in particolare in termini di emissioni.

La controllata Sardeolica Srl, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha certificato nel 2006 il proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionale ISO 14001. Successivamente, nel 2012 ha certificato il Sistema di Gestione della Qualità secondo lo standard ISO 9001 (poi aggiornato nel 2015). Sempre nel 2012 ha certificato anche il Sistema di Gestione della Sicurezza secondo OHSAS 18001 (anch'esso aggiornato nel 2020 al nuovo standard ISO 45001). Nel 2017 ha certificato il Sistema di Gestione Energetica secondo ISO 50001. Infine, nel 2018 ha ottenuto anche l'accreditamento EMAS.

La controllata Sartec Srl, attiva nel settore dei servizi industriali e tecnologici, possiede le certificazioni ISO 9001 (Qualità) dal 2001, ISO 14001 (Ambiente) dal 2011, OHSAS 18001 (Sicurezza) dal 2011 (aggiornato nel 2020 al nuovo standard ISO 45001). Dispone inoltre, della certificazione UNI CEI 11352:2014 (ESCO – Energy Service Company), e dell'accreditamento secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 del laboratorio di prova.



Per quanto concerne le attività in Spagna, la controllata Saras Energia possiede la già citata certificazione ISO 9001 del Sistema Gestione Qualità; inoltre, a partire da ottobre 2021 è stata conseguita anche la certificazione secondo la norma ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale del deposito di Cartagena (posseduto e gestito da controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU – in breve TERLOCAR).

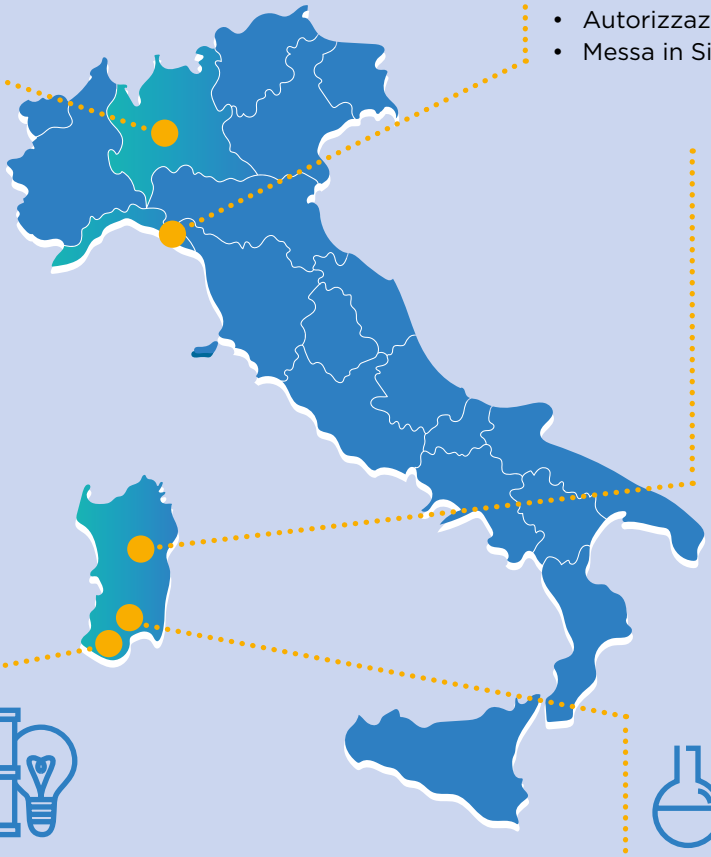
Infine, il Deposito di Arcola Srl ha ottenuto nel febbraio 2016 per le tre differenti basi (Arcola, Pianazze e San Bartolomeo) l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Dpr 59/2013 e del D.lgs 152/06 per scarichi acque reflue ed emissioni diffuse in atmosfera. Inoltre, nel marzo 2016 ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di La Spezia. Infine, nel settembre 2016 ha ottenuto la Certificazione di avvenuta Messa In Sicurezza Permanente (MISP) del sito industriale, a seguito della realizzazione di una barriera fisica lunga circa 400m e del potenziamento della barriera idraulica.

SARAS
- ISO 9001

DEPOSITO DI ARCOLA
- Autorizzazione Unica Ambientale
- Messa in Sicurezza Permanente

SARDEOLICA
- ISO 50001
- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 45001
- EMAS

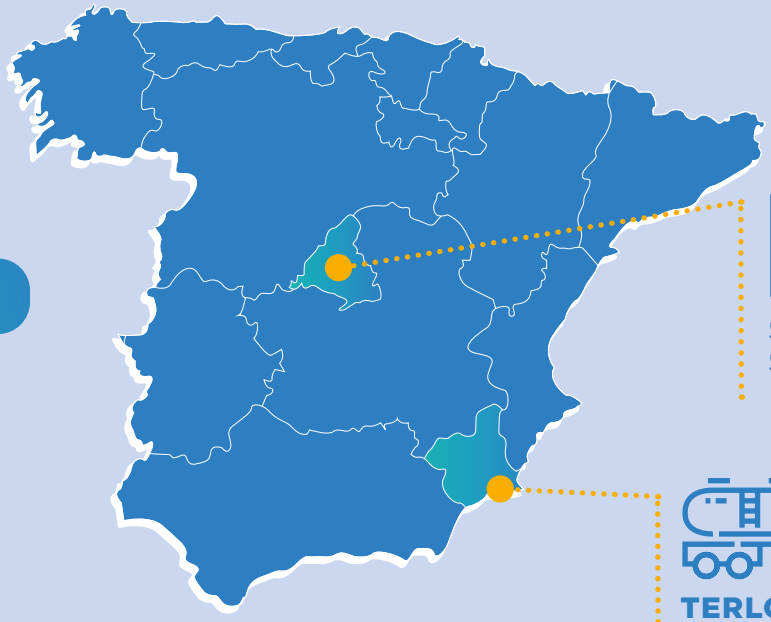
ITALIA



SARLUX
- ISO 50001
- ISO 14001
- ISO 45001
- EMAS
- Autorizzazione Integrata Ambientale

SARTEC
- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 45001
- UNI CEI 11352
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025

SPAGNA



SARAS ENERGIA SAU
- ISO 9001

TERLOCAR
- ISO 14001

Lavoratori coperti da Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Come si evince dal capitolo precedente, tutte le attività del Gruppo con impatto significativo in termini di salute, sicurezza e ambiente (sito produttivo di Sarroch, generazione di elettricità da fonti rinnovabili, servizi tecnologici), sono certificate ISO 45001 e ISO 14001.

La tabella seguente mostra il numero e la percentuale dei lavoratori coperti da Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, come richiesto dal GRI 403-8, ed anche dagli altri Sistemi di Gestione applicati, relativamente all'ultimo triennio.

Nel dettaglio, i lavoratori coperti da Sistema di Gestione di tutela della Salute e Sicurezza rappresentano l'86,3% dell'intera popolazione del Gruppo; quelli coperti da Sistema di Gestione Ambientale sono l'87,1%; d'altra parte, deve essere ricordato che tali lavoratori costituiscono il 100% dei lavoratori impegnati in attività con impatti rilevanti in termini di salute e ambiente.

Inoltre, sempre nell'ottica di certificare e divulgare le proprie performance in ambito sostenibilità, i lavoratori coperti da sistema di gestione dell'energia e registrazione EMAS sono il 77,6% dei dipendenti del Gruppo.

I lavoratori Saras con sede presso lo stabilimento di Sarroch sono coperti dai sistemi di gestione implementati dalla consociata Sarlux.

LAVORATORI COPERTI DA SISTEMA DI GESTIONE															
	ISO 9001			ISO 45001			ISO 14001			EMAS			ISO 50001		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Saras Spa	266	279	250	266	279	250	266	279	250	266	279	250	266	279	250
di cui con sede a Sarroch	113	135	118	113	135	118	113	135	118	113	135	118	113	135	118
Sarlux Srl	1184	1144	1073	1184	1144	1073	1184	1144	1073	1184	1144	1073	1184	1144	1073
Sartec Srl	158	153	137	158	153	137	158	153	137	158	153	137	158	153	137
Sardeolica Srl	30	27	29	30	27	29	30	27	29	30	27	29	30	27	29
Deposito di Arcola Srl	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
*Saras Energia SAU **	56	35	34	56	35	34	56	35	34	56	35	34	56	35	34
Saras Trading SA	36	34	34	36	34	34	36	34	34	36	34	34	36	34	34
Totale dipendenti Gruppo	1745	1687	1572	1745	1687	1572	1745	1687	1572	1745	1687	1572	1745	1687	1572
Totale dipendenti coperti da sistema di gestione	510	494	450	1485	1459	1357	1485	1459	1369	1327	1306	1220	1327	1306	1220
% dipendenti coperti da sistema di gestione	29,2%	29,3%	28,6%	85,1%	86,5%	86,3%	85,1%	86,5%	87,1%	76,0%	77,4%	77,6%	76,0%	77,4%	77,6%

** I dipendenti della controllata TERLOCAR (deposito di Cartagena, Spagna) sono coperti da Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001*

La Visione industriale

Saras considera di primaria importanza detenere una posizione di elevato livello competitivo su scala internazionale, ed al contempo partecipare all'evoluzione socioeconomica del contesto in cui opera.

I capisaldi di tale visione, su cui è fondata la continuità e sostenibilità di lungo periodo del Gruppo, poggiano su numerosi aspetti strategici, amplificati e supportati dalla competenza e motivazione delle proprie persone. Tra questi, i principali sono la posizione centrale nelle rotte del petrolio, la dimensione e complessità del sito industriale, l'integrazione con la produzione elettrica e di prodotti petrolchimici, l'attenzione agli aspetti di salute, sicurezza ed ambiente, l'impegno sui temi della transizione ecologica e responsabilità sociale, ed anche l'integrazione con il contesto locale.

Nello specifico la posizione geografica consente al Gruppo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco dei prodotti, minimizzando il rischio delle perturbazioni di carattere geopolitico, tipiche del mondo petrolifero.

La dimensione e complessità del sito di Sarroch è stata costruita in decenni di continui investimenti e miglioramenti del ciclo produttivo, principalmente negli impianti di cracking catalitico, *mildhydrocracking* e gasificazione a ciclo combinato, che sono ai vertici europei per potenzialità ed aggiornamento tecnologico. Ulteriori rafforzamenti sono stati conseguiti a fine 2014, mediante l'integrazione con la petrolchimica, grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda dello stabilimento limitrofo di proprietà Versalis. Successivamente si è avviato l'aggiornamento e l'efficientamento del sistema energetico di raffineria (con la dismissione della vecchia centrale e l'elettrificazione delle utenze principali), nonché il potenziamento della produzione elettrica da fonti rinnovabili (sia con gli investimenti di sviluppo del parco eolico di Ulassai, che con l'acquisizione del parco eolico di Macchiareddu).

Il ruolo fondamentale delle persone è sottolineato dalla continuità di indirizzo, dal senso di appartenenza e dal contributo alla crescita socioeconomica, fattori specifici e connaturati alla storia della società che proseguono in uno sforzo innovativo di sviluppo del know-how, come testimoniato anche dal programma di evoluzione tecnologica e di mentalità, chiamato #digitalSaras e lanciato alla fine del 2016.

Con tale visione consolidata, Saras ha potuto affrontare la pandemia da Covid-19, ed ha constatato come quest'ultima abbia accelerato alcune tendenze già in corso, quali ad esempio la transizione ecologica e la decarbonizzazione. Al contempo, la stessa pandemia ha evidenziato l'importanza per il sistema Paese di preservare un'industria energetica e petrolifera sana, in grado di garantire continuità e sicurezza negli approvvigionamenti, soprattutto nei momenti di crisi.

Di conseguenza, il Gruppo ha ampliato la propria visione industriale e strategica, includendo anche un percorso di medio-lungo periodo teso ad incrementare ulteriormente l'efficienza energetica, sviluppare l'economia circolare e le Fonti Rinnovabili, e ridurre l'impronta carboniosa dei propri impianti. Saras intende infatti muoversi sempre più verso un modello di business competitivo e sostenibile, in cui l'azienda resta centrale per la creazione di valore in Sardegna, in un rapporto di forte collaborazione con le ditte locali.



Purpose e focalizzazione sul Core Business

Il "Purpose" del Gruppo, aggiornato nel 2019, scavalca i confini geografici e le differenze professionali, e formula un Sogno comune per tutte le società del Gruppo, ispirato ai principi dell'innovazione e della creazione di valore sostenibile, così come di seguito illustrato:

IL "PURPOSE" DEL GRUPPO SARAS

SOGNO

Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia

VALORI

Sicurezza e rispetto dell'ambiente

Creare valore sostenibile

Essere parte integrante e riferimento nella comunità

Svilluppare il potenziale delle persone favorendo la crescita personale

The place to be

Conoscenze e competenze sono il nostro patrimonio

Sviluppare innovazione

La forza è nel Gruppo

SPIRITO

L'energia è la nostra passione

ATTRIBUTI

Ambiziosi
Realizzatori
Aperti al confronto
Connessi
Orgogliosi
Appassionati
Trasparenti
Responsabili

GSI
LA PIÙ GRANDE SFIDA IMMAGINABILE

Intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore

MOTTO

Step Higher

"Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia" è un obiettivo ambizioso, appunto un Sogno, che le persone Saras perseguono quotidianamente con grande determinazione, senso di responsabilità, passione ed orgoglio, anche nei momenti difficili, di crisi, come quelli vissuti nel 2020, con la pandemia da Covid-19. Infatti, grazie alle competenze ed agli elevati standard professionali, uniti all'innovazione dei processi lungo tutta la supply chain, il Gruppo Saras si propone sempre come azienda di riferimento nel settore della raffinazione.

I **Valori Fondanti**, che animano le persone del Gruppo, definiscono le modalità con cui si generano benefici sostenibili per gli azionisti ed i dipendenti, oltre che per tutti gli altri Stakeholder, come ad esempio i clienti, i fornitori e l'intero territorio in cui l'azienda opera.

Le persone Saras lavorano coese, in sinergia, con un **Motto** che sta alla base della sostenibilità del Gruppo: **"Step Higher"**. Con questo approccio si svolgono le attività routinarie di ogni giorno, ma si affrontano anche le più complesse sfide strategiche. Non ci si accontenta del semplice miglioramento, ma si punta costantemente lo sguardo verso l'alto, per arrivare a livelli di performance tecnica e operativa sempre più elevati ed ambiziosi.

Infine, **"L'energia è la nostra passione"** rappresenta lo **Spirito** con cui il Gruppo affronta la più **Grande Sfida Immaginabile (GSI)**, ovvero quella di **"Intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore"**: tutte le attività Saras comportano un processo di trasformazione, che riguarda certamente la materia prima, ma anche le stesse persone. Infatti, così come molteplici varietà di grezzo vengono trasformate da Saras in una miriade di prodotti finiti, accrescendone grandemente il valore, allo stesso modo l'attività del Gruppo è un volano poderoso che crea valore per gli Stakeholder interni ed esterni, che vivono e lavorano nei territori limitrofi.

Peraltro, la capacità di sapersi **"trasformare per accrescere il valore"** è un concetto che assume ancora più importanza e significato nel contesto delineato negli ultimi anni dalla pandemia che, tra le altre conseguenze ha portato una decisa accelerazione delle iniziative per la transizione ecologica e per la riduzione dell'impronta carboniosa delle attività umane (sia in ambito industriale, che civile e residenziale).

L'Unione Europea si è, infatti, schierata in prima linea per contrastare i cambiamenti climatici, la cui frequenza ed intensità è in continua crescita. Per affrontare questa sfida, l'UE ha quindi adottato un'ambiziosa strategia, chiamata "New Green Deal", mirata a rendere il continente europeo climaticamente neutro entro il 2050 ("net-zero").

Tale obiettivo, perseguibile mediante il rilancio dell'economia con tecnologie verdi e trasformando le industrie ed il settore dei trasporti secondo il paradigma della sostenibilità, deve avvenire in maniera giusta e inclusiva (il cosiddetto *"Just Transition Mechanism towards climate neutrality"*). Pertanto, l'UE ha istituito appositi fondi e stanziato ingenti finanziamenti tra cui, ad esempio, il cosiddetto pacchetto "Next Generation EU", di cui il "Recovery Fund" è parte.

Lo scorso 14 luglio poi, la Commissione Europea ha varato una delle più importanti proposte in termini di politica ambientale, dall'accordo di Parigi del 2015. Si tratta del piano "Fit for 55", che punta alla riduzione entro il 2030 delle emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, al fine di poter raggiungere la *"carbon neutrality"* entro il 2050.

Nei primi sei mesi del 2022 la Francia avrà la Presidenza del Consiglio Europeo. Tra i suoi principali compiti, vi sarà appunto la promozione del Piano "Fit for 55" tra tutti gli Stati Membri. Di fatto, i 27 Stati dovranno recepire le linee guida del Piano, e dare il via alle riforme e agli investimenti necessari a centrare l'obiettivo, nel campo dell'energia, dei trasporti, della decarbonizzazione dell'industria, dell'economia circolare, della gestione delle acque e della biodiversità.

Non sarà facile gestire questa grande sfida politica, economica e sociale, soprattutto in considerazione delle diverse condizioni di partenza in cui si trova ciascun Paese. Solo a titolo esemplificativo, si consideri la severa crisi energetica che sta interessando la maggior parte dell'Europa, e le voci che da varie parti mettono in discussione la scelta Europea sulle politiche di approvvigionamento del gas naturale e sulla gestione dei prezzi delle emissioni di CO_2.

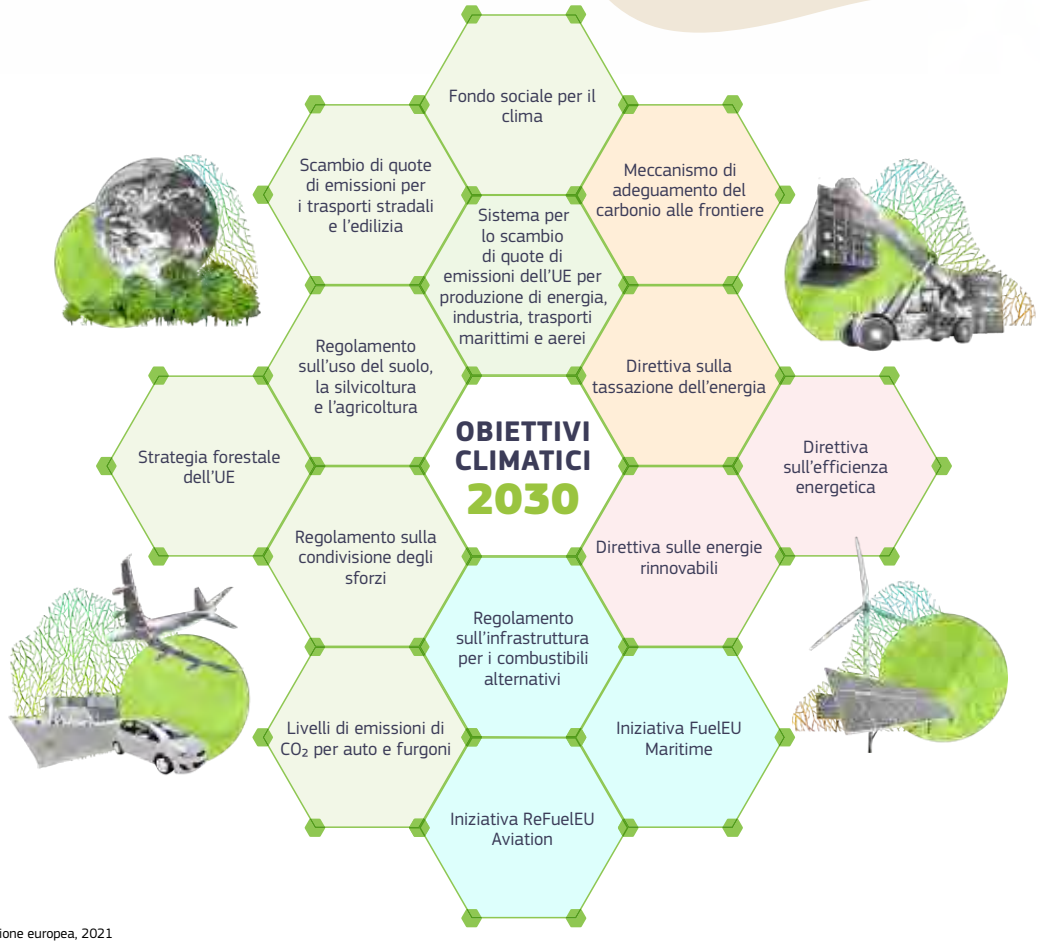
Al centro della questione c'è la constatazione che **l'Europa non può basare la propria sicurezza energetica sulle importazioni**: oggi il problema è nato con il gas; domani potrebbe ripresentarsi, con severità ancora maggiore, con i prodotti petroliferi.

In tale contesto, **il Gruppo Saras ha introdotto una Roadmap di iniziative e progetti per la Transizione Ecologica e Decarbonizzazione** che, con gli adeguati supporti normativi e finanziari, potranno essere realizzati nel medio e lungo periodo, e porteranno significativi contributi agli obiettivi climatici Europei e Nazionali. **Al contempo, continua a mantenere aggiornato il *"core business"* della Raffinazione,** nella consapevolezza del ruolo sempre rilevante che il petrolio continuerà ad avere anche oltre il 2040 nel mix energetico internazionale. Maggiori dettagli sulla Roadmap Saras sono disponibili nel capitolo dedicato.

REALIZZARE IL GREEN DEAL EUROPEO

IL DECENNIO DECISIVO

Entro il 2030, come sancito dalla normativa europea sul clima, **l'UE ridurrà le sue emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 %** rispetto ai livelli del 1990. Il 14 luglio 2021 la Commissione europea ha presentato varie proposte tese a raggiungere questi obiettivi e concretizzare il Green Deal europeo.



© Unione europea, 2021

L'approccio strategico ed i Target ESG

La Strategia di Sostenibilità del Gruppo, in virtù dei valori del Purpose da cui discende, è coerente ed allineata con i *"Sustainable Development Goals"* (SDGs), ovvero gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, lanciati dalle Nazioni Unite nel 2015.

Come mostrato in figura, i 17 obiettivi sono profondamente radicati nella complessità delle nostre società, e vanno affrontati secondo una visione olistica dello sviluppo sostenibile. Appare infatti evidente che la dimensione ambientale e quella sociale sono fortemente intersecate, e che le istanze ambientali, l'inquinamento ed il consumo delle risorse, si acuiscono in contesti di maggior disuguaglianza sociale e minor sviluppo economico, aumentando le difficoltà per le nuove generazioni.



Per meglio monitorare l'andamento del proprio operato ed i risultati dell'impegno profuso nel conseguimento di un modello di business sostenibile, il Gruppo ha deciso di introdurre, a partire dall'esercizio 2020 una serie di indicatori ESG, con i relativi target che vengono aggiornati e rivalutati di anno in anno.

Di seguito si illustrano gli indicatori (KPIs) selezionati per l'esercizio 2021, i valori medi dei risultati conseguiti nel triennio 2018-20, il risultato consuntivo del 2021, ed infine un commento sintetico che spiega il risultato a confronto con il corrispettivo target prefissato ad inizio anno.

ESG	Indicatori di Performance (KPIs)	Unità di Misura	Media 2018-20	Consuntivi 2021	Obiettivi 2021	Commenti
E	Emissioni CO_2 (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/ kton	443,7	413	Allineato al Target 2020 (< 414)	Obiettivo soddisfatto, in congruenza con le condizioni operative del sito (raffineria + IGCC)
E	Emissioni evitate CO_2 (grazie a Efficienza Energetica e Rinnovabili)	kton	258,9	306	Allineato al Target 2020 (> 298)	Obiettivo soddisfatto grazie a produzione elettrica da Rinnovabili ed interventi energy efficiency
E	Emissioni SO_2 (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/ kton	0,220	0,215	Stabile vs. Media 2018-20 (circa 0,22)	Obiettivo soddisfatto con valori sostanzialmente stabili
E	Emissioni NO_x (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/ kton	0,227	0,228	Stabile vs. Media 2018-20 (circa 0,23)	Obiettivo soddisfatto con valori sostanzialmente stabili
E	Emissioni evitate SO_x Scope 3 (clienti che acquistano VLSFO 0.5%S vs. HSFO 3.5%S)	kton/ anno	16,3	44,7	> 40kt SO_x evitata (Circa 690kt VLSFO)	Obiettivo soddisfatto, grazie alla buona qualità del VLSFO Saras, che ha attratto la clientela
E	Consumi e Perdite raffineria (vs. grezzo + cariche compl. Processate)	%	6,31%	6,07%	-2,5% vs. Media 2018-20 (< 6,15%)	Obiettivo soddisfatto, con prosecuzione del trend positivo di riduzione
E	Consumo acqua grezza da consorzio regionale vs. consumo idrico totale	%	32,5%	28,1%	< 30%	Obiettivo soddisfatto con incremento water reuse e dissalazione acqua mare (ACCIONA)
E	Rifiuti in uscita da Ecotec vs. rifiuti totali prodotti da Sarlux	%	40,8%	10,0%	-25% vs. Media 2018-20 (< 30,5%)	Obiettivo soddisfatto con Termoessicatore (TDS)
E	Co-processing di oli vegetali presso gli impianti di desolforazione Sarlux	kton/ anno	22,6	25,3	Allineato al Target 2020 (> 50kt)	Economics olio vegetale vs. gasolio sfavorevoli
E	Produzione Energia Elettrica da fonti Rinnovabili (eolico/ solare)	GWh	205,3	258,4	Allineato al Target 2020 (> 270)	Ventosità inferiore ai trend storici
S	Diffusione di DSA indossabili per il personale del sito Sarlux	# di persone	65	105	150	Distribuzione strumento sospesa causa Covid-19 (coinvolto pers. operativo Alky+BD, RT2 e CCR)
S	Indice di Frequenza infortunistica del personale Sarlux	#infor-tuni*Mln / #ore_ lavorate	2,26	3,08	< 1,90	5 infortuni (nessuno grave), con riduzione giorni persi per infortunio (nonostante IF > Target)
S	Osservazioni di sicurezza (BBS) nel sito Sarlux	# di osser-vazioni BBS	22.787	18.920	Stabile vs. Media 2018-20 (circa 22.000)	Riduzione BBS per incremento smartworking, come misura prevenzione del contagio Covid-19
S	Politica di "Corporate Citizenship" di Gruppo	Si/No	Bozza	Si	Si	Politica di Sostenibilità del Gruppo (include anche aspetti politiche sociali e relazioni con territorio)
S	Impatto diretto in Sardegna (stipendi dipendenti Gruppo + Beni&Servizi da fornitori locali + Imposte pagate in loco)	EUR Mln	564	426	circa 400	Obiettivo in linea con le attese (Minori acquisti di Beni e Servizi da fornitori locali, riduzione organico Gruppo, ma incremento Gettito Tributario)
S	Diversità di Genere tra i Laureati del Gruppo	% donne	29,8%	31,0%	28 - 31%	Obiettivo sulla diversità di genere rispettato

ESG	Indicatori di Performance (KPIs)	Unità di Misura	Media 2018-20	Consuntivi 2021	Obiettivi 2021	Commenti
S	Formazione dipendenti Gruppo	ore/ anno	56.017	34.749	circa 25mila	Obiettivo largamente superato grazie a "Distant Learning" e Formazione alla posizione
S	Welfare (work-life balance) - introdurre la flessibilità nelle appropriate Sedi del Gruppo	Si/No	n/a	Si	Si	Flessibilità introdotta nelle principali sedi (Saras MI/ Sarroch, Sartec, Sarlux e Sardeolica Macchiareddu)
G	% dipendenti Gruppo (CCNL Energia & Petrolio) , con premio di produttività legato a obiettivi ESG	%	100%	97%	> 95%	Obiettivo soddisfatto
G	Audit interni svolti da funzioni Sistema Gestione Qualità (SGQ) e Internal Audit (IA)	# di audit	56	51	Stabile (59)	Audit interni rallentati da emergenza Covid-19 e relative restrizioni (presenza in sede limitata, utilizzo smart-working, limitazione trasferte)
G	Stakeholder Esterni ingaggiati nella strategia ESG del Gruppo	# di persone	15	50	> 20/anno	Nuovo engagement con Stakeholder interni (>300) ed esterni (50), e produzione di nuova matrice di Materialità
G	Monitoraggio da parte del "Comitato Sostenibilità"	# di riunioni	n/a	4	4 riunioni/anno	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) si è riunito 7 volte nel 2021, e ha trattato temi inerenti la sostenibilità in 4 riunioni

Come si può riscontrare, in un contesto ancora penalizzato da consumi petroliferi ridotti e margini di raffinazione deboli per tutta la prima parte dell'anno, con segnali di recupero che hanno iniziato a concretizzarsi solo nel secondo semestre, il Gruppo Saras ha saputo proseguire il proprio percorso di miglioramento continuo, restando focalizzato sulla riduzione degli impatti ambientali (emissioni, gestione rifiuti e risorsa idrica), sull'ottimizzazione delle prestazioni operative (riduzione dei consumi e perdite, efficientamento energetico), sugli aspetti sociali e relativi al rispetto e valorizzazione delle persone (parità di genere, diversità, welfare, formazione), ed anche sui temi della Governance aziendale (predisposizione Politica di Sostenibilità, monitoraggio regolare da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, engagement e confronto collaborativo con gli Stakeholder).

Per contro, alcuni indicatori sono stati inevitabilmente influenzati dal contesto pandemico esterno, come ad esempio quelli legati alla redditività (creazione di valore locale mediante investimenti e acquisto di beni e servizi, e lavorazione oli vegetali). Le misure di prevenzione del Covid-19 (smartworking) hanno inoltre ridotto la numerosità delle osservazioni di sicurezza con il protocollo BBS, e gli audit di verifica realizzati dalla funzione Internal Audit; altresì, è stato necessario sospendere temporaneamente la distribuzione dei DSA indossabili per il personale del sito Sarlux. Inoltre, occorre riscontrare un peggioramento dell'indice infortunistico (5 infortuni), anche se nessuno di questi è risultato grave, così come confermato dal minor numero di "giorni persi" per infortunio.

Rating e Ranking in ambito ESG

Il dibattito sul cambiamento climatico, sull'utilizzo delle risorse ambientali, e sulle tematiche sociali e di governance, ha subito una rapida accelerazione negli ultimi anni. Contestualmente, si sono intensificate le richieste alle società di tutti i settori industriali e di servizi, di offrire maggior trasparenza ed approfondimento circa le proprie credenziali di Sostenibilità.

Sono nate quindi molteplici Agenzie internazionali di Rating, il cui scopo primario consiste nell'analisi e produzione di specifiche valutazioni ESG, attribuite ad un'ampia gamma di aziende su scala globale.

Nello specifico, esistono principalmente due tipologie di Agenzie di Rating: i valutatori attivi (che richiedono i dati tramite questionario o sondaggio), ed i valutatori passivi (che estraggono le informazioni ESG da report/siti aziendali).

Il coinvolgimento da parte delle aziende nei confronti dell'attività svolta dalla Agenzie di Rating è diventato quindi un impegno importante per assicurare l'accurata e veritiera attribuzione del rating, e la conseguente "investibilità" agli occhi degli investitori internazionali.

Pertanto, a partire dagli inizi del 2021 il Gruppo Saras ha avviato un percorso di analisi e revisione critica, indispensabile per valorizzare pienamente la propria performance, di alcuni dei principali rating ESG, selezionati in base ai criteri di rilevanza agli occhi degli investitori internazionali.

Si riportano di seguito i rating attribuiti al Gruppo Saras dalle Agenzie, con cui è stata attivata una collaborazione nel 2021, e per confronto anche i rating ottenuti negli anni precedenti, quanto Saras non aveva collaborato e fornito informazioni, in aggiunta a quelle pubblicamente disponibili sul proprio sito corporate.

Si evince un sostanziale miglioramento nel "ESG Risk Rating Assessment" del Gruppo Saras valutato dall'agenzia internazionale Morningstar Sustainalytics, che è passato da 41,3 (rischio acuto) nel 2019 a 32,7 (rischio alto) nel 2021, attestandosi così a valori di rischio inferiori alla media delle aziende operanti nel settore "Oil & Gas – Refining and Marketing". Per questo settore, infatti, Morningstar Sustainalytics calcola nel 2021 un livello di rischio "acuto" (ovvero il livello più alto nel sistema di classificazione da loro utilizzato).

PRINCIPALI RATING ESG DEL GRUPPO SARAS

Agenzia	Rating	Rating	Rating	Media di settore	Scala di valutazione
	2019	2020	2021		
SUSTAINALYTICS a Morningstar company	41,3 *Rischio Acuto*	36,3 *Rischio Alto*	32,7 *Rischio Alto*	Rischio Acuto *Oil & Gas Refining and Marketing*	100 → 0 *(Acuto → Trascurabile)*
CDP DISCLOSURE INSIGHT ACTION	Climate Change				
	F	D	B-	B *Oil & Gas processing*	D → A *(Peggiore → Migliore)*
	Water Security				
	F	F	B	B *Oil & Gas processing*	D → A *(Peggiore → Migliore)*

Il Morningstar Sustainalytics ESG Risk Rating Assessment è uno strumento di crescente importanza e interesse per la comunità finanziaria internazionale, poiché consente agli investitori di misurare l'esposizione di un'azienda a rischi ESG specifici del settore in cui opera, e di valutare il modo in cui l'azienda gestisce tali rischi. Esso combina infatti il concetto di esposizione ad un rischio intrinseco del settore, con il concetto di gestione di tale rischio da parte del management aziendale. Ad oggi, è disponibile per tutti i settori industriali, finanziari e dei servizi, e copre oltre 13.000 aziende.

L'ESG Risk Rating Assessment utilizza una scala da uno a cinque: negligible risk (punteggio 0 - 9,99); low risk (10 - 19,99); medium risk (20 - 29,99); high risk (30 - 39,99); e severe risk (40 o superiore). *"Gli investitori vogliono essere supportati per curare le scelte di investimento sostenibili e comprendere i rischi ESG materiali. La piattaforma Morningstar fa luce sui rischi e le opportunità derivanti dalle questioni ESG e dai diversi approcci alla Sostenibilità, in modo da aiutare gli investitori a prendere decisioni consapevoli",* ha recentemente spiegato Michael Jantzi, CEO di Sustainalytics.

Altrettanto importanti sono i risultati ottenuti dal Gruppo Saras nelle classifiche CDP, sia in ambito "Climate Change" che "Water Security". Infatti, come mostra la tabella, nel secondo anno di partecipazione al questionario "Climate Change" Saras ha conseguito un netto miglioramento, raggiungendo la valutazione B-, che corrisponde ad una capacità riconosciuta di "intraprendere azioni coordinate" sulle questioni climatiche, ed è in linea con le valutazioni di confronto sia a livello della media regionale europea (B), che della media del settore del Oil & Gas (B).

Altrettanto positivo deve considerarsi il risultato ottenuto nella prima partecipazione al questionario "Water Security", dove Saras ha ricevuto la valutazione B, che indica la capacità del Management aziendale di "intraprendere azioni coordinate" sulla gestione della risorsa idrica. Anche in questo caso, la valutazione Saras risulta allineata con la media regionale europea e con la media del settore Oil & Gas.

Per opportuno riferimento, si ricorda che CDP è un'organizzazione no-profit indipendente, supportata da oltre 590 investitori istituzionali che gestiscono un portafoglio complessivo di 110 trilioni di USD, ed offre alle aziende una metodologia per misurare, gestire e condividere a livello globale le informazioni riguardanti il proprio impatto ambientale e le azioni di mitigazione.

Le aziende che nel 2021 hanno partecipato ai questionari CDP, fornendo visibilità alle proprie emissioni di gas serra ed alla gestione della risorsa idrica, ed analizzando i relativi rischi ed opportunità, sono state oltre 13.000 in tutto il mondo (con una capitalizzazione di mercato pari ad oltre il 64% del totale sui mercati globali).

Dato che la partecipazione delle aziende cresce di anno in anno, CDP ha creato il più grande database di informazioni mondiale, sui rischi connessi al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse naturali. Al contempo, la disponibilità di un database così vasto e completo consente agli investitori istituzionali di prendere decisioni d'investimento informate, includendo anche la sostenibilità ambientale e sociale delle aziende, e non più solo gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali.

A significare la rilevanza del CDP, l'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Mr. Ban Ki-moon, ha dichiarato: *"Il lavoro di CDP è fondamentale per il successo del business globale nel 21° secolo... aiutando a persuadere le aziende di tutto il mondo a misurare, gestire, divulgare e, infine, ridurre le proprie emissioni di gas serra. Nessun'altra organizzazione raccoglie questo tipo di dati aziendali sui cambiamenti climatici e li fornisce al mercato".*

Per Saras quindi, la partecipazione volontaria all'iniziativa CDP costituisce una conferma dell'impegno, trasparenza ed attenzione che il Gruppo ripone nei confronti dei temi del cambiamento climatico, della gestione razionale delle risorse naturali, e della decarbonizzazione.

Le priorità per Saras

Dialogo sulla sostenibilità e individuazione dei temi materiali

Da decenni Saras tiene un fitto dialogo partecipativo, spesso anche informale, con i portatori di interessi collegati o condivisi con quelli dell'azienda (i cosiddetti "Stakeholder"), per individuare i temi prioritari su cui agire e rinforzare la collaborazione con il territorio di riferimento.

In occasione della predisposizione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2017, Saras ha fatto un ulteriore salto di qualità, istituendo un processo formale e sistematico con cui, dapprima si individuano i temi rilevanti per la sostenibilità del Gruppo e, in seguito, essi vengono ordinati per priorità all'interno della cosiddetta Matrice di Materialità.

La metodologia, ormai consolidata, si basa in primis sullo screening della rassegna stampa locale e nazionale, per l'individuazione di una "long list di temi significativi" in ambito Sostenibilità. Questi vengono successivamente sottoposti a "benchmark analysis", ovvero confrontati con i temi scelti da primarie società italiane ed internazionali, che operano in settori industriali simili a quelli in cui è attivo il Gruppo Saras. Infine, con il coinvolgimento del Top Management, e tenendo in considerazione anche gli elementi di scenario e gli argomenti che hanno potenzialmente il maggior rilievo in termini di impatto ambientale, sociale, salute e sicurezza e reputazionale, viene formulata la cosiddetta "short list di temi rilevanti".

Per l'esercizio 2021, il processo è stato completamente rinnovato ed ha portato all'individuazione dei seguenti 15 temi rilevanti:

AREA "ENVIRONMENTAL"



1 EFFICIENZA ENERGETICA

Implementazione di interventi e programmi specifici volti ad un uso responsabile delle risorse energetiche, puntando alla riduzione dei consumi e incremento efficienza energetica



NEW

2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Impegno nella riduzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, per tutelare le comunità limitrofe, anche in misura maggiore rispetto alle soglie di Legge (prescrizioni AIA), ed attenzione anche agli aspetti odorigeni



NEW

3 GAS AD EFFETTO SERRA

Impegno per limitare le emissioni di GHG connesse alle attività del Gruppo tramite interventi diretti (ad es. efficienza energetica e/o sviluppi tecnologici come la CCS presso il sito di Sarroch), e sia anche attraverso iniziative di compensazione (ad es. rinnovabili - Eolico e Solare; "nature based solutions", iniziative di riforestazione, etc.)



4 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Ottimizzazione dell'impronta idrica del sito di Sarroch, per la salvaguardia delle risorse ambientali e dell'ecosistema di riferimento, al fine di ridurre il ricorso alle fonti idriche primarie a vantaggio della maggior disponibilità di acqua per il territorio



5 TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Salvaguardia e preservazione della biodiversità delle specie animali e vegetali terrestri ed acquatiche, nei territori in cui il Gruppo Saras svolge le proprie attività.



6 GESTIONE DEI RIFIUTI E DEGLI SCARICHI

Minimizzazione della produzione di rifiuti e scarichi e gestione responsabile, garantendo il rispetto delle normative di Legge, e valorizzando laddove possibile le logiche di riciclo/riuso

NEW

Nuovi temi introdotti per l'analisi di materialità 2021 (ad es. ottenuti da divisone o da accorpamento di temi 2020; oppure emersi a seguito dell'assessment precedentemente descritto)

AREA "SOCIAL"



NEW

7 GESTIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Valorizzazione e tutela delle Risorse Umane, garantendo un contesto di lavoro caratterizzato da condizioni sicure, clima inclusivo e non discriminante, in grado di riconoscere il contributo di ciascuno in maniera equa e gratificante. Promozione di attività di formazione per rafforzare l'apprendimento continuo, anche come abilitatore del cambiamento. Impegno per l'implementazione di politiche di welfare e work-life balance



8 CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO E RELAZIONI PARTECIPATIVE CON GLI STAKEHOLDER

NEW

Impegno nella creazione di valore condiviso a livello locale (ricadute dirette e indirette prodotte dalle attività del Gruppo nel territorio di riferimento) e di relazioni solide e collaborative con tutti gli Stakeholder del Gruppo, al fine di considerare le loro aspettative e costruire una cooperazione fruttuosa e capace di generare valore e benefici condivisi



9 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

Impegno nel garantire lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di salute e sicurezza. Promozione e diffusione della cultura della sicurezza (a tutti i livelli aziendali ed anche presso le ditte terze che lavorano presso le sedi del Gruppo), attraverso specifiche iniziative di formazione/informazione. Adozione di pratiche e Sistemi di Gestione costantemente aggiornati ai più alti standard internazionali ed alle "Best practice", con il coinvolgimento di dipendenti diretti e collaboratori delle ditte terze

AREA "GOVERNANCE E BUSINESS"



10 GESTIONE DEI FORNITORI

Impegno nella gestione dei fornitori, selezionando ditte responsabili che condividono i medesimi valori del Gruppo Saras (es. Codice Etico, Politica di Sostenibilità)



11 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Impegno nell'innovazione tecnologica come leva strategica per la competitività internazionale e supportare la transizione ecologica (es. ottimizzazione dei processi, aumentare la qualità dei prodotti/servizi)



12 GOVERNANCE, ETICA, ANTICORRUZIONE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Adozione di comportamenti di buona Corporate Governance, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione e pratiche scorrette che possano ledere le dinamiche di mercato o i diritti umani, mantenendo sempre standard elevati di etica e integrità



13 SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY

Impegno nella gestione della sicurezza informatica e nella prevenzione di attacchi cyber per tutelare il corretto funzionamento degli asset industriali ed operativi del Gruppo, e per tutelare altresì i dati/informazioni sensibili gestite dal Gruppo, proteggendo i diversi Stakeholder da disservizi e perdita dati sensibili



NEW

14 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Impegno per garantire la continuità e la sicurezza di fornitura alla rete elettrica sarda, in una logica di efficienza e decarbonizzazione, anche tramite la produzione da Fonti Rinnovabili (Eolico e Solare)



NEW

15 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI DI ECONOMIA CIRCOLARE NEI PROCESSI DI BUSINESS

Promozione e impegno nell'applicazione di pratiche di economia circolare all'interno dei processi aziendali per ottimizzare la gestione delle risorse disponibili (materia ed energia), favorendo soluzioni di riciclo, riuso, eco-design, sharing, etc.

NEW *Nuovi temi introdotti per l'analisi di materialità 2021 (ad es. ottenuti da divisone o da accorpamento di temi 2020; oppure emersi a seguito dell'assessment precedentemente descritto)*

I nostri Stakeholder

Dopo aver individuato la short list di temi rilevanti della Sostenibilità, tra dicembre 2021 e gennaio 2022, è stato realizzato il processo di "engagement" con Stakeholder interni (dipendenti di vari livelli, quadri, dirigenti e top management) ed esterni (fornitori di beni e servizi, comunità locali, media, scuole e università, sindacati, Enti, istituzioni ed esponenti della comunità finanziaria internazionale), con l'obiettivo di stabilire quali tra questi temi siano da ritenersi effettivamente "materiali" per il Gruppo, e capire le motivazioni di tale scelta, esplorando altresì la percezione degli Stakeholder circa le modalità con cui Saras gestisce (o meno) tali temi.

La seguente tabella rappresenta le categorie di Stakeholder coinvolte nell'engagement:



Nell'engagement di dipendenti, quadri e dirigenti, considerata l'elevata numerosità del campione d'indagine (280 persone), si è deciso di utilizzare un questionario online, compilabile anche in forma anonima. La percentuale di partecipazione è stata particolarmente elevata (220 rispondenti, pari al 79% del campione), a conferma dell'elevato indice di sensibilità delle persone verso gli aspetti della Sostenibilità, ed il desiderio di partecipazione attiva alla determinazione dei temi prioritari per l'azienda. Per raccogliere le opinioni del top management aziendale e della maggior pare degli Stakeholder esterni, si è scelto invece di condurre interviste dirette.

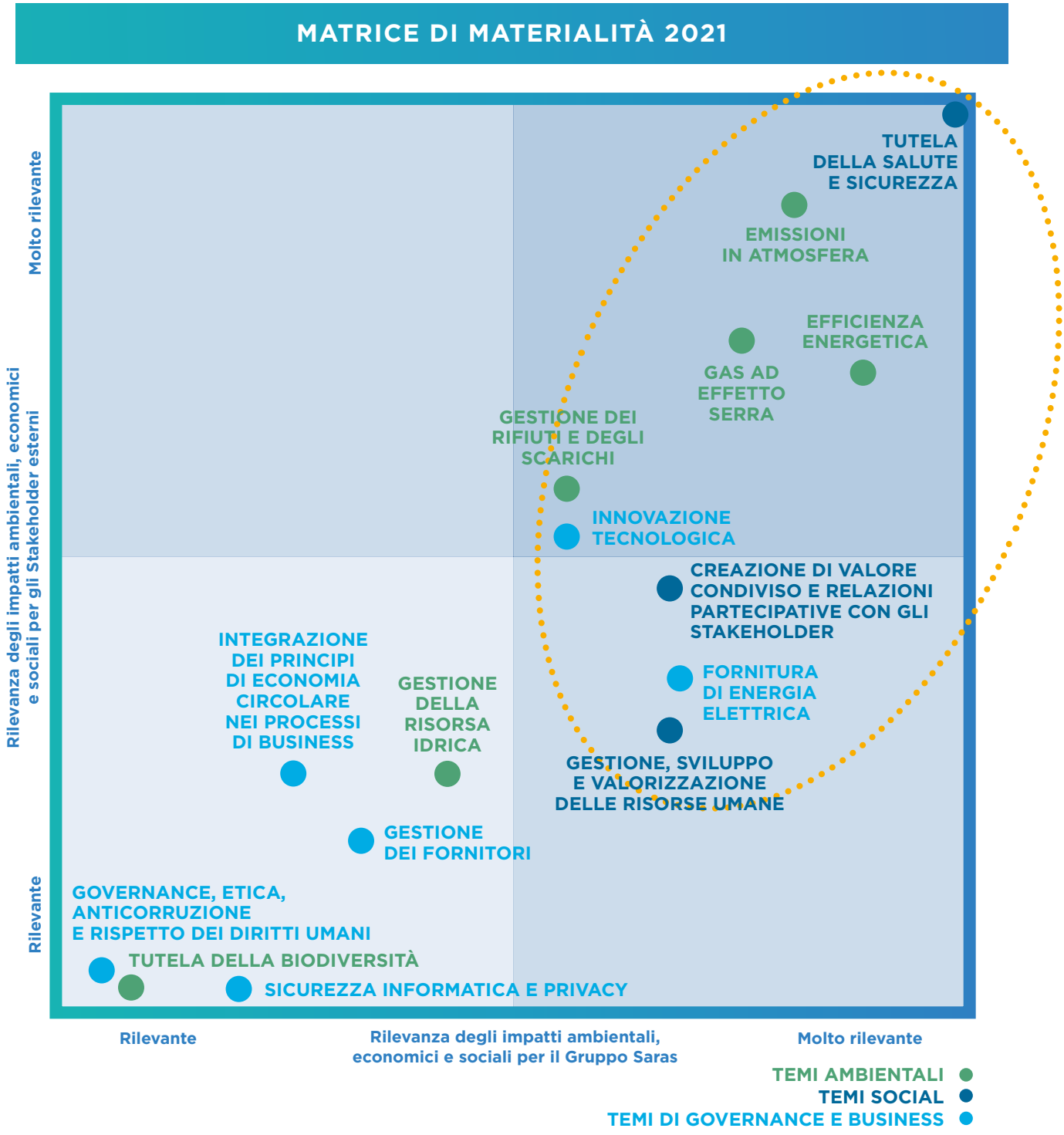
Per l'esercizio 2021, nonostante le difficoltà e limitazioni alle interazioni sociali dovute alla pandemia, sono stati contattati 75 Stakeholder esterni. Tra questi, 50 hanno attivamente partecipato al processo, fornendo preziose prospettive (differenti per ogni categoria, in funzione della tipologia di rapporto intrattenuto con il Gruppo Saras) ed un generoso feedback, oltre che per la prioritizzazione, anche in termini di spunti di miglioramento e percezioni della capacità gestionale Saras riferita ai singoli temi.

La Matrice di Materialità

Dal confronto delle opinioni degli Stakeholder coinvolti nel processo di engagement poc'anzi descritto, è stata creata la nuova "Matrice di Materialità" del Gruppo Saras per l'anno 2021.

La Matrice esprime sull'asse delle ascisse la priorità (in ordine crescente da sinistra a destra) assegnata ai vari temi dagli Stakeholder interni; analogamente, sull'asse delle ordinate si riporta la priorità assegnata dagli Stakeholder esterni, in ordine di rilevanza crescente dal basso verso l'alto.

Anche nel 2021, in continuità con gli esercizi precedenti, Saras ha scelto di adottare per la rendicontazione dei suddetti temi e per tutte le società del Gruppo, i principi individuati nel "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standard), reso disponibile dal Global Sustainability Standards Board (GSSB).



I temi prioritari

Dall'analisi di dettaglio della Matrice emerge che, in generale, la visione interna al Gruppo risulta abbastanza allineata con quella degli Stakeholder esterni, per quanto concerne la priorità dei 15 temi rilevanti della Sostenibilità. Ciò può essere constatato notando che la maggior parte dei temi si posiziona in posizioni prossime alla diagonale a 45 gradi (tale retta ideale, indica infatti posizioni caratterizzate dal medesimo peso, sia per la dimensione interna che esterna).

Più nello specifico, i 6 temi che si posizionano nel quadrante in alto a destra ("Tutela della Salute e Sicurezza", "Emissioni in Atmosfera", "Gas ad Effetto Serra", "Efficienza Energetica", "Gestione dei Rifiuti e degli Scarichi", ed "Innovazione Tecnologica") sono quelli considerati estremamente rilevanti e quindi materiali sia dall'azienda che dal territorio.

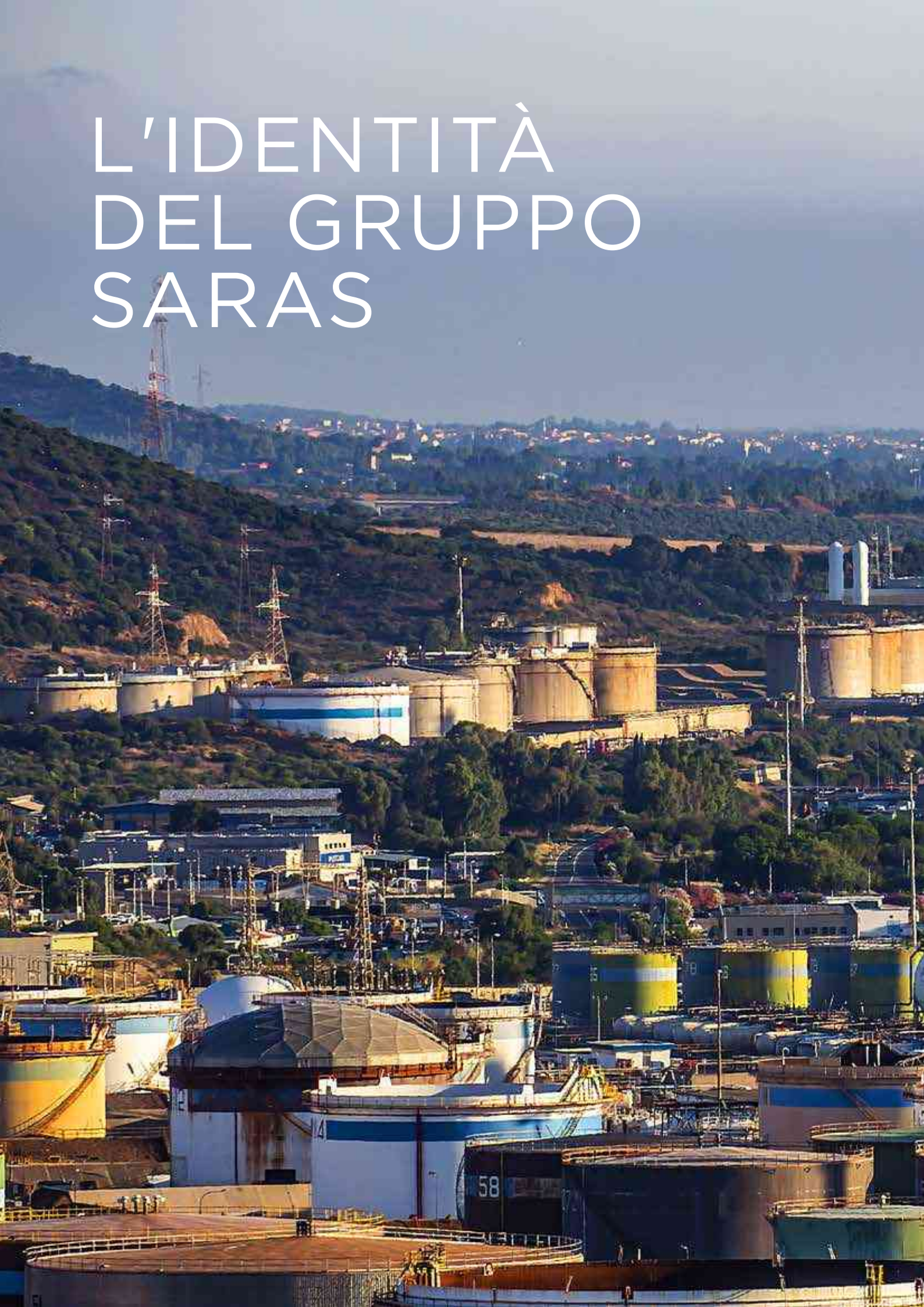
Altri 3 temi invece ("Creazione di Valore condiviso e Relazioni partecipative con gli Stakeholder", "Fornitura di Energia Elettrica", e "Gestione, Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane"), hanno trovato posizionamento nel quadrante della matrice caratterizzato da elevata rilevanza per una sola delle due dimensioni – quella interna al Gruppo Saras. Per questi temi, percepiti come importanti ma non materiali dagli Stakeholder esterni, il Gruppo ritiene comunque importante comunicare con chiarezza e precisione le proprie strategie adottate, gli obiettivi perseguiti, i risultati fin qui ottenuti, ed i potenziali rischi associati.

Infine, gli ultimi 6 temi posizionati nel quadrante in basso a sinistra ("Gestione della Risorsa Idrica", "Gestione dei Fornitori", "Integrazione dei principi di Economia Circolare nei processi di business", "Sicurezza Informatica e Privacy", "Governance, Etica, Anticorruzione e rispetto dei Diritti Umani", e "Tutela della Biodiversità") vengono considerati non materiali per il Gruppo, in quanto viene riconosciuto a Saras un elevato grado di impegno ed efficacia nella gestione. La loro trattazione nel presente Bilancio viene quindi fatta nei limiti di quanto previsto dalla normativa.

Occorre infatti considerare che tali temi sono pienamente presidiati dal Gruppo, che è dotato di Codice Etico, Politica di Sostenibilità, aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa di Milano e rispetta tutte le normative vigenti, sia a carattere nazionale che internazionale, incluse ovviamente quelle relative all'anticorruzione e alla tutela dei diritti umani.



L'IDENTITÀ DEL GRUPPO SARAS



Attività e Struttura societaria

Presente nel settore del petrolio e dell'energia sin dal 1962, il Gruppo Saras è oggi uno dei principali operatori indipendenti nella raffinazione a livello Europeo.

La capogruppo **Saras SpA** ha sede a Milano, svolge funzione di coordinamento ed è attiva nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale.

Il cuore industriale del Gruppo è gestito dalla controllata **Sarlux Srl**, che possiede ed opera il sito di Sarroch, nella costa sud-occidentale della Sardegna, dove sorge una delle raffinerie più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (circa 15 milioni di tonnellate all'anno, pari a 300 mila barili al giorno), ed una delle più avanzate in termini di complessità degli impianti (indice Nelson Complexity pari a 11,7).

Ad inizio anni 2000, nel sito di Sarroch l'attività di raffinazione è stata affiancata dalla produzione e vendita di energia elettrica, mediante l'avviamento di un impianto IGCC (Gasificazione a Ciclo Combinato) tra i più grandi al mondo nel suo genere (575MW di potenza installata), perfettamente integrato con la raffineria, ed anch'esso gestito da Sarlux. L'impianto IGCC è essenziale per la sicurezza e stabilità della rete elettrica Sarda e, nel 2021, ha prodotto ed immesso in rete 3,5TWh, che corrispondono a circa il 39% del fabbisogno di energia elettrica dell'intera Sardegna.

Infine, da inizio 2015, Sarlux ha ulteriormente ampliato il proprio sito, tramite l'acquisizione degli impianti petrolchimici limitrofi, di proprietà Versalis (Gruppo ENI), espandendo l'offerta produttiva anche a talune categorie di aromatici e intermedi della filiera petrolchimica.

Negli anni, gli investimenti mirati all'incremento di capacità ed efficienza del sito industriale sono andati di pari passo con l'attenzione alla sicurezza ed al rispetto dell'ambiente, coinvolgendo in maniera rilevante le comunità locali, sia in forma diretta che come indotto. Più di preciso, il Gruppo Saras ha fatto tradizionalmente ricorso alle risorse locali nella ricerca delle competenze necessarie al proprio sviluppo. Inoltre, anche per l'approvvigionamento di beni e servizi, a parità di condizioni economiche delle offerte, si è cercato per quanto possibile di dare priorità alle aziende del territorio, aiutandole a divenire competitive anche al di fuori della Sardegna e dei confini nazionali.

Per quanto concerne il modello di business, il Gruppo ha sviluppato un processo di gestione integrato delle attività produttive della raffineria, con le attività di pianificazione e con le attività commerciali. In tale ambito, è stata fondata la consociata **Saras Trading SA**, che opera nella sede di Ginevra da inizio 2016, e che agisce con un contratto di agenzia per conto della capogruppo e si dedica all'acquisto dei grezzi e delle altre materie prime necessarie per la raffineria, alla vendita dei prodotti finiti e, grazie alla sua collocazione strategica, svolge anche attività indipendente di trading su commodities petrolifere.

Direttamente ed attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi quali ad esempio diesel, benzina, gasolio per riscaldamento, gas di petrolio liquefatto (GPL), virgin nafta, carburanti per l'aviazione e per il bunkeraggio marittimo, prevalentemente sul mercato italiano e spagnolo, ma anche in vari altri paesi europei ed extra-europei. In particolare, nel 2021 circa 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono state vendute in Italia nel canale extra rete, ed ulteriori 1,2 milioni di tonnellate sono state vendute nel mercato spagnolo tramite la controllata **Saras Energia SAU**.

Dal 2005, Saras è attiva anche nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite la controllata **Sardeolica Srl**, che possiede un parco eolico ad Ulassai (Sardegna) con capacità installata di 126MW, ed un secondo parco eolico a Macchiareddu (Sardegna) con capacità installata di 45MW, acquisito nel corso del 2021. Sin dalla sua costituzione, Sardeolica opera con i medesimi prin-


MARKETING
Madrid, Spagna
DEPOSITO
Cartagena, Spagna


TRADING
Ginevra, Svizzera
HEADQUARTER
Milano, Italia
DEPOSITO
Arcola, Italia
MARKETING
Roma, Italia
PARCO EOLICO
Ulassai, Italia
PARCO EOLICO
Macchiareddu, Italia
SERVIZI INDUSTRIALI
Macchiareddu, Italia
SITO INDUSTRIALE
Sarroch, Italia

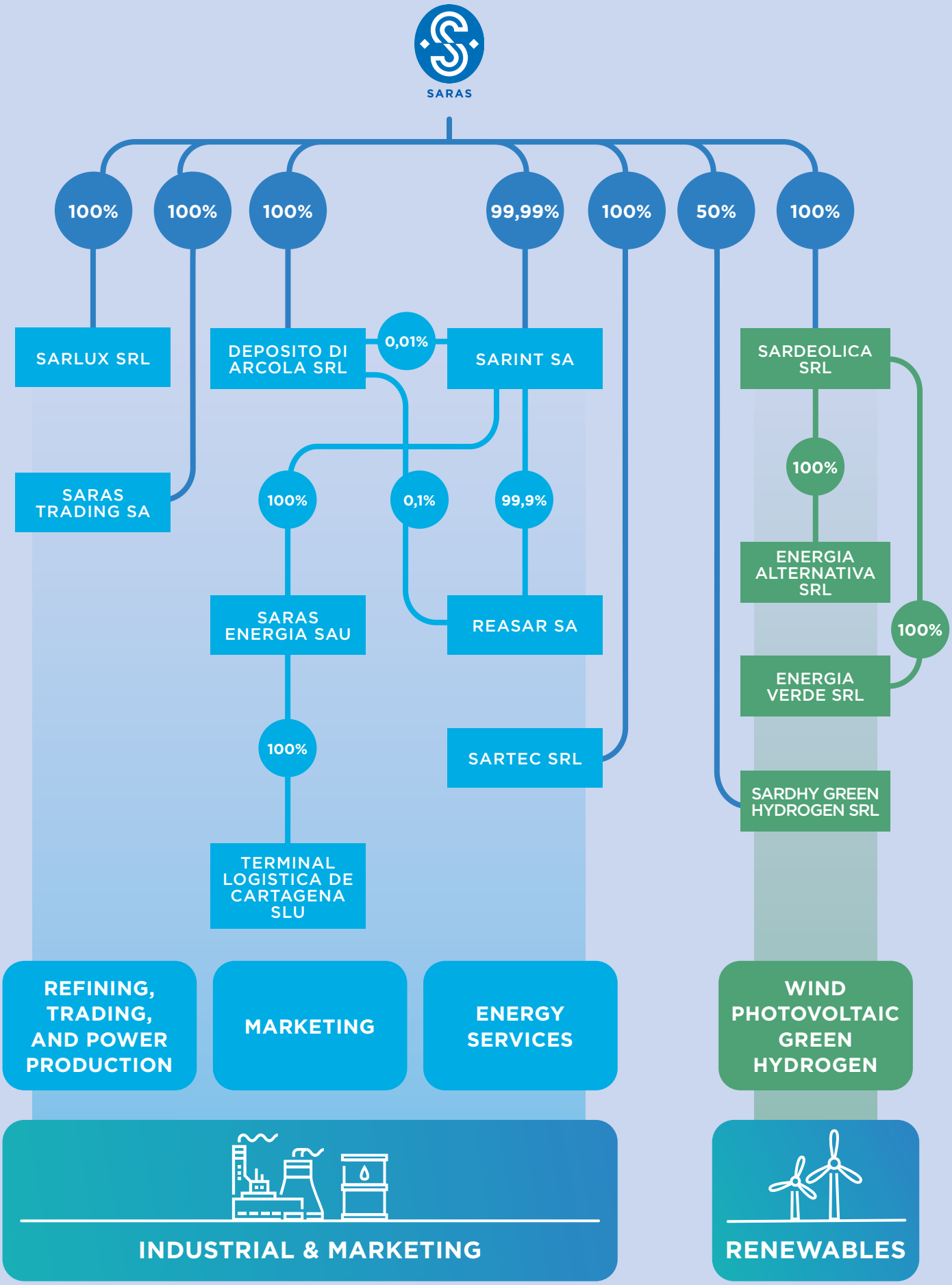


cipi e politiche del Gruppo, e mantiene solidi rapporti con il territorio, improntati alla trasparenza, dialogo e proficua collaborazione, con l'obiettivo di conseguire un reciproco sviluppo.

Infine, **Sartec Srl** è la società che, attraverso la sua offerta di servizi industriali e tecnologici per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente, ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni mirate ad assicurare l'efficienza energetica e l'affidabilità industriale e, al contempo, l'efficienza ambientale, attraverso servizi di ingegneria ambientale, monitoraggi, sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici.

Dal punto di vista della struttura societaria, dal 1 gennaio 2021 il Gruppo ha riorganizzato le proprie linee di business, creando un segmento denominato **"Industrial & Marketing"**, che include tutte le attività relative alla raffinazione, alla generazione di energia elettrica, ed alla vendita di prodotti petroliferi nei canali extra-rete (cosiddette attività relative al "Marketing").

È stato inoltre rinominato **"Renewables"** il segmento che include le attività precedentemente appartenenti al segmento "Wind", in modo da poter ricomprendere in futuro i potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e della produzione di idrogeno verde. In quest'ultimo ambito, in particolare, si segnala che in data 29 dicembre 2021 è stata costituita tra le società Saras SpA e Enel Green Power Italia Srl, una NewCo denominata "SardHy Green Hydrogen Srl", che ha per oggetto la progettazione, sviluppo, costruzione, connessione alla rete di distribuzione nazionale, messa in opera e gestione di impianti di elettrolisi alimentati da energia rinnovabile, per la produzione di idrogeno verde destinato alla commercializzazione.


SARAS
100%
100%
100%
99,99%
100%
50%
100%
SARLUX SRL
SARAS TRADING SA
DEPOSITO DI ARCOLA SRL
0,01%
SARINT SA
SARDEOLICA SRL
100%
0,1%
99,9%
100%
SARAS ENERGIA SAU
REASAR SA
ENERGIA ALTERNATIVA SRL
100%
ENERGIA VERDE SRL
100%
SARTEC SRL
SARDHY GREEN HYDROGEN SRL
TERMINAL LOGISTICA DE CARTAGENA SLU
REFINING, TRADING, AND POWER PRODUCTION
MARKETING
ENERGY SERVICES
WIND PHOTOVOLTAIC GREEN HYDROGEN
INDUSTRIAL & MARKETING
RENEWABLES

Mercati di riferimento

I principali mercati di riferimento del Gruppo sono il mercato petrolifero, per sua natura a vocazione internazionale (sia per quanto riguarda i fornitori di materia prima che i principali clienti), e il mercato dell'energia elettrica, nel quale il Gruppo opera realizzando le proprie vendite in ambito esclusivamente nazionale.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica di Gruppo, suddivisi per area geografica ed espressi al netto delle elisioni *intercompany*. La variabilità dei ricavi nel triennio in esame è conseguenza principalmente delle oscillazioni di prezzo che si registrano nei mercati petroliferi (materie prime e prodotti raffinati) e, in misura minore, anche dei livelli produttivi conseguiti dal Gruppo in ciascun esercizio (in funzione degli specifici cicli manutentivi programmati).

Come si può riscontrare, nel 2021 i ricavi della gestione caratteristica (così come peraltro anche i costi delle materie prime), sono incrementati di oltre il 65% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è in linea con l'andamento delle quotazioni di benzina e gasolio (rispettivamente +76% e +60% rispetto alle quotazioni del 2020) e delle maggiori lavorazioni di raffineria (pari a +14% rispetto alle lavorazioni del 2020).

Dal punto di vista della distribuzione per area geografica, nell'esercizio 2021 circa il 50% dei ricavi del Gruppo sono stati generati in Italia, e tale percentuale sale ulteriormente al 72% quando si consideri l'intera Comunità Economica Europea (CEE).

RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA – GRUPPO SARAS (MIGLIAIA DI EURO)

Parametro	2019	2020	2021
Italia	2.596.126	1.367.009	4.246.777
Spagna	811.279	125.191	271.759
Altri CEE	1.154.799	908.456	1.675.005
Extra CEE	4.391.196	2.544.746	2.273.937
USA	536.851	239.473	93.846
Totale	**9.490.251**	**5.184.876**	**8.561.323**

Tassonomia Europea

Il Regolamento Europeo sulla Tassonomia

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha concepito una strategia per lo sviluppo sostenibile e la Transizione Ecologica ispirata ai contenuti dell'Accordo di Parigi sul Clima del 2015 (COP21) ed ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'aspirazione dichiarata dalla Commissione Europea è quella di diventare il primo continente a impatto climatico "net-zero" entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).

In questo contesto, il 18 giugno 2020 è entrato in vigore il **Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia)**, che consiste in un sistema di classificazione delle attività economiche. Tale sistema, applicato armonicamente in tutti i paesi dell'Unione come fattore abilitante del Green Deal, definisce i criteri per determinare se un'attività possa considerarsi sostenibile dal punto di vista ambientale (ovvero "ecosostenibile").

A tale strumento si accompagna inoltre un regime di informativa obbligatoria, che riguarda imprese finanziarie e non finanziarie. Infatti, la Commissione auspica che, grazie alle informazioni dettagliate che le aziende devono fornire in merito alle proprie attività, si possa rafforzare la trasparenza comunicativa verso gli investitori, sconfiggere il fenomeno del "greenwashing" e supportare la pianificazione della Transizione Ecologica.

Nello specifico, la Tassonomia Europea definisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, partendo dall'individuazione di 6 obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Pertanto, un'attività economica è definita ecosostenibile quando soddisfa in modo congiunto le seguenti condizioni:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali (principio del DNSH "Do No Significant Harm");
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani (così come definite nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, nelle Linee Guida OCSE e nelle otto Convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'ILO, Organizzazione Internazionale del Lavoro);
- rispetta i criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea.

Con riferimento all'aspetto dei "criteri di vaglio tecnico", occorre notare che il quadro normativo pone al vertice il Regolamento Tassonomia, e si completa poi con una serie di Atti Delegati che ne specificano le modalità applicative.

Al momento della pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità, la Commissione Europea ha adottato solamente gli Atti Delegati che individuano i criteri di vaglio tecnico relativi ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici, e adattamento ai cambiamenti climatici), mediante il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 (c.d. Atto Delegato sul Clima)**. Per contro, i lavori per la definizione e adozione dei criteri di vaglio tecnico relativi agli altri quattro obiettivi ambientali sono ancora in corso.

Agli Atti Delegati relativi ai criteri di vaglio tecnico, si affianca poi un altro Atto Delegato, mirato a specificare gli obblighi informativi previsti dal Regolamento Tassonomia, che precisa in particolare il contenuto e le modalità di presentazione delle informazioni che devono essere fornite dalle società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF). Si tratta del **Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178 del 6 luglio 2021**.

L'Atto Delegato sul Clima

L'Atto Delegato sul Clima prende le mosse dai lavori del TEG (Technical Expert Group), il gruppo di esperti incaricato dalla Commissione Europea, che ha elaborato i criteri di vaglio tecnico sui primi due obiettivi ambientali fissati dal Regolamento Tassonomia (mitigazione dei cambiamenti climatici, e adattamento ai cambiamenti climatici).

I criteri di vaglio tecnico differiscono per i due obiettivi climatici.

Rispetto all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, sono stati considerati solo alcuni settori economici, e le attività ad essi riconducibili sono state classificate in tre categorie:

I. le attività allineate (o "Aligned"), già "low carbon" perché, ad esempio, collegate alla produzione, trasmissione, distribuzione o uso di energie rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica o alla cattura e stoccaggio del carbonio;
II. le attività di transizione, per le quali non esistono al momento alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili, ma che sostengono la transizione verso un'economia climaticamente neutra;
III. le attività abilitanti (o "Enabling"), vale a dire quelle che consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più obiettivi ambientali.

Per ciascuna di queste attività sono stati forniti specifici criteri di vaglio tecnico, indicati nell'Allegato 1 dell'Atto Clima, per valutare quanto contribuiscano attraverso la riduzione o la stabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra, intervenendo sia sul piano della produzione di emissioni (evitandole o riducendole), che sul piano dell'assorbimento dei gas a effetto serra prodotti (cattura e stoccaggio).

Rispetto all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico è stato invece preso in considerazione un vasto numero di settori economici. Si è infatti ritenuto che i cambiamenti climatici siano destinati ad avere ricadute potenzialmente su qualsiasi attività economica. Quindi, quasi tutti i settori economici dovranno adattarsi agli effetti negativi del clima attuale e di quello previsto per il futuro. Le attività economiche, indicate nell'Allegato 2 dell'Atto Clima, possono contribuire all'adattamento in due modi:

I. adottando, nel proprio svolgimento, misure che riducono tutti i rischi fisici legati al cambiamento climatico e diventando più resilienti;
II. aiutando altre attività economiche a ridurre tali rischi e diventare più resilienti (attività abilitanti).

I criteri di vaglio tecnico indicati nell'Allegato 2 dell'Atto Clima assicurano che le attività economiche considerate perseguano l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali, e riducendo gli effetti negativi, o i rischi di effetti negativi, del clima attuale o dei futuri cambiamenti climatici sullo svolgimento delle attività economiche, sulle persone, sulla natura e sugli attivi. I rischi climatici considerati fanno riferimento a quattro macrocategorie: temperatura, venti, acque, e massa solida.



Come Saras ha applicato il Regolamento Tassonomia

In base a quanto previsto dal Regolamento Tassonomia e dall'Atto Delegato sul Clima, Saras ha analizzato le proprie attività economiche secondo il seguente processo di valutazione dell'ecosostenibilità:

1. è stata verificata in primis l'ammissibilità di ciascuna attività, controllando se essa rientra nell'elenco incluso nell'Atto Delegato (o perché contribuisce direttamente in proprio al raggiungimento di uno degli obiettivi climatici, oppure perché classificabile come attività abilitante o di transizione: "attività ammissibile");
2. è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico previsti per ciascuna attività, perché possa contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo climatico senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (DNSH);
3. è stata infine verificata l'adozione, nello svolgimento dell'attività, delle misure minime di salvaguardia sociale richieste dall'art. 17 del Regolamento Tassonomia.

Con tale processo è stato stabilito che la controllata Sardeolica Srl, che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, svolge attività economiche "allineate" (o "Aligned") al Regolamento Tassonomia e quindi ecosostenibili.

KPI per le attività ecosostenibili svolte da società non finanziarie

Secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178, gli obblighi informativi sulle attività ecosostenibili delle imprese non finanziarie ruotano attorno a tre KPI: la quota di fatturato, la quota delle spese in conto capitale (CAPEX), e la quota delle spese operative (OPEX) associate alle attività ecosostenibili.

La presente DNF contiene quindi le seguenti tabelle (relative rispettivamente a fatturato, spese in conto capitale e spese operative), che riportano i valori numerici assoluti e le quote percentuali, relative alle attività economiche del Gruppo Saras che risultano allineate alla Tassonomia.

CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ GRUPPO SARAS SECONDO REGOLAMENTO UE 2020/852 (C.D. TASSONOMIA)

	Classificazione Tassonomia	2020						2021					
		Fatturato		CAPEX		OPEX		Fatturato		CAPEX		OPEX	
		k€	%	k€	%	k€	%	k€	%	k€	%	k€	%
"Renewables"	*Eco sostenibile*	9.961	0,2%	7.491	3%	4.006	0,8%	32.113	0,4%	30.683	31%	6.724	1%
"Industrial & Marketing"	*Non coperto*	5.174.915	99,8%	248.223	97%	516.369	99,2%	8.529.210	99,6%	69.369	69%	1.026.493	99%
Totale Gruppo		**5.184.876**		**255.714**		**520.376**		**8.561.323**		**100.052**		**1.033.218**	

SARAS ENERGIA

Saras Energia nasce dalla fusione di Saroil (costituita nel 1990) e Continental Oil (costituita nel 1992). Per molti anni è stata attiva nella vendita di prodotti petroliferi sul mercato spagnolo sia nel canale "rete" (ovvero le stazioni di servizio che vendono ai consumatori finali, gli automobilisti), che nel canale "extra rete" (ovvero vendite all'ingrosso a rivenditori, imprese industriali, enti pubblici, autotrasportatori, condomini, operatori del settore agricolo e della pesca, ecc.).

Da luglio 2019, Saras Energia ha ceduto il business costituito dalla rete di stazioni di servizio, i servizi ancillari ed il relativo personale, e si è concentrata sulle attività nel canale "extra rete", beneficiando in tale ambito della lunga esperienza del Gruppo, nonché delle sinergie con la consociata Saras Trading.

Al 31 dicembre 2021, Saras Energia occupa direttamente 22 persone ed ulteriori 12 presso la società interamente controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU (TERLOCAR), ubicata a Cartagena in Spagna. Si conferma tra gli operatori rilevanti del mercato Iberico, con circa 1,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi venduti nel corso dell'esercizio 2021.

Per lo svolgimento della propria attività commerciale, Saras Energia utilizza depositi di proprietà di operatori terzi (tra cui principalmente Decal e CLH), e si avvale anche di TERLOCAR, che possiede un deposito di 114.000 metri cubi di capacità totale completamente utilizzata (in parte direttamente per le esigenze del Gruppo, ed in parte con accordi di locazione sottoscritti con operatori terzi).

È importante sottolineate che, nel corso degli ultimi anni, vi è stata una profonda diversificazione dei canali di approvvigionamento, con l'obiettivo di riposizionare Saras Energia in un nuovo equilibrio fra importatore puro e cliente dei raffinatori locali.

I capisaldi per la gestione della società sono riassunti nella Politica per la Sicurezza, la Salute, la Protezione Ambientale e la Prevenzione degli Incidenti rilevanti. Questo importante documento caratterizza l'operatività di Saras Energia ma coinvolge anche i numerosi fornitori di servizi, i clienti e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholder) che interagiscono con le installazioni operative di Saras Energia.

Il rispetto delle norme e delle "best pratice" del settore viene considerato un investimento chiave per garantire il futuro della società e delle sue risorse più importanti: le persone e la reputazione ed immagine aziendale nel mercato petrolifero e nella società.

A tal proposito, Saras Energia ha attivato programmi di formazione sul Codice Etico aziendale e per la prevenzione del rischio penale; inoltre, dal luglio 2020, Saras Energia ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità secondo la norma ISO 9001:2015, a conferma dell'ottima gestione dei propri processi operativi e commerciali. Ed ancora, da ottobre 2021, il deposito di Cartagena della società TERLOCAR, ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2015, a conferma dell'ottima gestione ambientale, nello svolgimento delle proprie attività.

Tali certificazioni, oltre ad essere un requisito indispensabile per la partecipazione alle gare d'appalto per la fornitura di prodotti petroliferi, sia ad enti pubblici che a grandi organizzazioni private, rappresentano strumenti importanti per il miglioramento continuo, il conseguimento della soddisfazione dei clienti, ed il massimo rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Oltre all'attenzione per il Cliente e per l'Ambiente, Saras Energia pone grande importanza alle proprie Persone, offrendo benefits di varia natura e svolgendo iniziative atte a facilitare l'integrazione e la conciliazione fra le necessità della vita professionale e di quella familiare. In particolare, tra le principali iniziative e benefits, si può annoverare la flessibilità degli orari lavorativi, l'assicu-

razione medica gratuita per coniuge e figli del dipendente, l'assicurazione vita, i buoni pasto, i piani di formazione interni ed esterni (incluse le collaborazioni con la scuola), i riconoscimenti e contributi per attività di formazione extra curricolari (Master, etc.).

Infine, con l'intendo di tutelare nel migliore dei modi la salute e sicurezza dei propri dipendenti, a seguito della pandemia da Covid-19, la società ha messo in atto misure rigorose per minimizzare le occasioni di contagio. Tra queste, anche le analisi RT-PCR per i dipendenti, il ricorso allo smartworking (che consente di annullare le possibilità di contagio sia nel tragitto casa-lavoro, che sul posto di lavoro), e ulteriori misure di protezione sul posto di lavoro.

Membership

I settori petrolifero ed elettrico in cui è attivo il Gruppo Saras sono influenzati da normative e regolamenti nazionali, europei ed internazionali. Il Gruppo svolge quindi un monitoraggio continuo dei nuovi provvedimenti deliberati e di quelli in corso di discussione e formazione. Intrattiene inoltre un dialogo con le Istituzioni e con i principali operatori di settore, e partecipa attivamente alle Associazioni di Categoria (UNEM – in precedenza denominata Unione Petrolifera, Fuels Europe, Concawe, ANEV, Elettricità Futura, etc.), attraverso qualificate presenze negli organi direttivi, nelle specifiche commissioni e nei vari tavoli tecnici.

Vengono di seguito elencate le principali associazioni ed enti nazionali ed internazionali di cui il Gruppo Saras fa parte al 31 dicembre 2021.

Peraltro, con l'obiettivo di razionalizzare e focalizzare i propri impegni, con data efficace al 30 settembre 2022, Saras cesserà il rapporto associativo a Federchimica.

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEIT)	Associazione che ha lo scopo di promuovere e favorire lo studio delle scienze elettriche, elettroniche, dell'automazione, dell'informatica e delle telecomunicazioni e lo sviluppo delle relative tecnologie ed applicazioni.	**SARAS**
Asociación Española de Operadores de Productos Petroliferos (AOP)	Associazione spagnola che riunisce le principali aziende operanti sul territorio iberico nell'ambito delle attività di esplorazione, estrazione e trasformazione del petrolio, e della distribuzione dei prodotti petroliferi, con l'obiettivo di difendere gli interessi generali delle società associate.	**SARAS ENERGIA**
Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC)	Associazione finalizzata a diffondere le conoscenze tecnico-scientifiche e i risultati dello sviluppo tecnologico e ingegneristico nei settori chimico, petrochimico, alimentare, farmaceutico, delle biotecnologie, dei materiali, della sicurezza e dell'ambiente.	**SARTEC**
Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA)	Associazione senza fini di lucro e riconosciuta come affiliazione italiana dell'I.I.A. - Institute of Internal Auditors - leader mondiale per gli standard, la certificazione e la formazione per la professione di Internal Auditor.	**SARAS**

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali (ANRA)	Associazione che raggruppa i risk manager e i responsabili delle assicurazioni aziendali.	SARAS
Associazione Italiana di Manutenzione (AIMAN)	Associazione a carattere scientifico/culturale e senza scopo di lucro, finalizzata alla diffusione e sviluppo della cultura e della professionalità nel settore della Manutenzione in Italia: attività che riveste un ruolo di primaria importanza nelle industrie e nei servizi, per il grande impatto che ha sulla disponibilità degli impianti, la sicurezza sul lavoro, la qualità e il costo del prodotto.	SARLUX
ASSOLOMBARDA	Associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza, Pavia. L'associazione tutela gli interessi delle imprese associate nel rapporto con gli interlocutori istituzionali e gli Stakeholder del territorio attivi in vari ambiti: formazione, ambiente, cultura, economia, lavoro, società civile. Offre, inoltre, servizi di consulenza specialistica in tutti i settori di interesse aziendale.	SARAS
ASSONIME	Si occupa dello studio e della trattazione dei problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.	SARAS
Associazione Nazionale Energia del Vento (ANEV)	Promuove la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione.	SARDEOLICA
Confindustria Sardegna Meridionale Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano	Rappresenta ed assiste le Imprese associate presso le Istituzioni e Amministrazioni pubbliche e nei rapporti con le organizzazioni politiche, economiche, sindacali e sociali. Tutela gli interessi economici e morali dell'imprenditoria locale.	SARAS SARLUX SARTEC
Confindustria Sardegna Centrale	Rappresenta ed assiste le Imprese associate presso le Istituzioni e Amministrazioni pubbliche e nei rapporti con le organizzazioni politiche, economiche, sindacali e sociali. Tutela gli interessi economici e morali dell'imprenditoria locale.	SARDEOLICA
CONFINDUSTRIA ENERGIA (Federazione delle Associazioni del comparto Energia di Confindustria)	Ha lo scopo di concorrere a definire la politica industriale dell'intero settore energetico in stretto raccordo con le istituzioni europee e con quelle nazionali e di tutelare gli interessi comuni delle Associazioni delle imprese produttrici e distributrici di energia.	SARAS
Elettricità Futura	È la principale associazione del mondo elettrico italiano con oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale, ed è tra le associazioni di settore più importanti a livello europeo.	SARAS
European Fuel Oxygenates Association (EFOA)	Si dedica alla promozione dell'etere come componente dei combustibili per un futuro più pulito e sostenibile.	SARAS

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
Fuels Europe e Concawe	Divisioni della European Petroleum Refiners Association, i cui membri sono le società che gestiscono le raffinerie di petrolio operanti nell'Unione Europea. In particolare, Concawe svolge ricerche su questioni ambientali, di salute e sicurezza rilevanti per l'industria petrolifera.	SARAS
Federchimica	La Federazione Nazionale dell'Industria Chimica ha tra i principali obiettivi la promozione delle capacità di sviluppo della chimica in Italia e l'elaborazione delle linee di politica economica, industriale, sindacale, nonché in materia di ecologia e ambiente, sviluppo e innovazione, politica energetica.	SARLUX
INNOVHUB – Stazioni Sperimentali per l'Industria (Ex Stazione sperimentale per i Combustibili)	Punto di riferimento istituzionale per la valutazione e il controllo delle caratteristiche dei combustibili. Possiede competenze specifiche nella valutazione globale delle problematiche connesse a prestazioni energetiche, ambientali e di sicurezza legate a combustibili fossili e fonti energetiche alternative. Contributi obbligatori (ex art. 8 D. Lgs. 540/1999 e art. 4 c. 4 D.M. 1° aprile 2011) dovuti dalle imprese operanti nel settore dei Combustibili.	SARAS
International Oil Pollution Compensation Fund (IOPC Fund)	Fondo internazionale costituito al fine di erogare compensazioni finanziarie per i danni da inquinamento da idrocarburi che si verificano negli Stati membri.	SARAS
Oil Companies International Marine Forum (OCIMF)	Associazione di aziende petrolifere che mira a essere la principale autorità per assicurare la gestione sicura ed ecologicamente responsabile delle operazioni delle petroliere, dei terminal e delle navi di supporto offshore, promuovendo il miglioramento continuo degli standard di progettazione e funzionamento. Nel 2010 Saras, divenendo membro accreditato dell'OCIMF, ha acquisito il diritto di operare nell'ambito del "Vetting[3]" all'interno del programma SIRE, uno strumento di valutazione del rischio per le navi cisterna.	SARLUX
Unione Energie per la Mobilità (UNEM), in precedenza UP	Associazione che riunisce le principali aziende italiane che operano nell'ambito della trasformazione del petrolio e della distribuzione dei prodotti petroliferi.	SARAS
Ente nazionale italiano di unificazione (UNI)	Associazione che ha lo scopo di elaborare, pubblicare e diffondere le norme	SARLUX
UNICHIM	Ente federato all'UNI che si occupa dell'unificazione e normalizzazione nell'ambito della simbologia grafica utilizzata in ingegneria chimica per descrivere tramite disegno tecnico un impianto chimico. Su mandato UNI partecipa a commissioni ISO e Comitato Europeo di Normazione.	SARLUX

3. Per "Vetting", si intende una visita di idoneità di una nave, atta ad acquisire informazioni precise sulle condizioni di sicurezza e qualità della nave ispezionata

Le Relazioni con la Comunità Finanziaria

Sin dalla quotazione in Borsa, Saras ha sempre attribuito alla comunicazione con la comunità finanziaria un ruolo centrale per incentivare l'impegno a lungo termine degli azionisti. In tale ottica, ha instaurato e sempre mantenuto un dialogo continuativo e trasparente con gli investitori, sia azionisti che non, e con tutti gli altri soggetti interessati.

In particolare, nel 2021 così come già nell'anno precedente, l'emergenza da Covid-19 ha reso necessario il ricorso a strumenti telematici (telefono, videoconferenza, sito web), che hanno completamente sostituito gli incontri in presenza. È stato peraltro, necessario intensificare la frequenza delle interazioni, per garantire alla comunità finanziaria (investitori e analisti in particolare) un aggiornamento regolare delle condizioni di mercato di riferimento e delle conseguenti strategie del Gruppo.

Nel 2021 poi, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la diffusione dell'informazione finanziaria, e in osservanza a quanto raccomandato dal nuovo Codice di Corporate Governance (a cui la società aderisce), il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. ha approvato la cosiddetta "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati" - dove per "altri soggetti interessati" ci si riferisce a investitori istituzionali, professionali e retail, analisti finanziari e proxy advisor.

Tale Politica (consultabile integralmente su www.saras.it nella sezione "Governance"), si propone di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i contenuti del dialogo tra Saras, i suoi azionisti e gli altri soggetti interessati, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi.

Essa descrive le modalità con cui Saras garantisce una costante interazione con tutta la comunità finanziaria attraverso strumenti che ricomprendono sia i canali ordinari di comunicazione (ad es. le pubblicazioni e gli aggiornamenti sul sito internet della Società, il dialogo continuativo con il mercato tramite la funzione Investor Relations, l'Assemblea degli Azionisti, l'uso di strumenti come webcasting / conference calls, etc.), sia anche il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i soggetti interessati.

Infine, si segnala che anche nell'esercizio appena concluso, il sito www.saras.it ha avuto un ruolo informativo importante, con ampia disponibilità di materiale aggiornato e rilevante per i soggetti interessati. Tra le varie aree di interesse, è stata riscontrata una crescita delle visite alla sezione "Sostenibilità", in cui viene data ampia visibilità alle tematiche ESG ed all'approccio con cui esse vengono gestite dal Gruppo.



Governance

La Governance del Gruppo Saras è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede:

- un **Consiglio di Amministrazione** (CdA) incaricato di provvedere alla corretta gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti **tre comitati** (un Comitato per la Remunerazione e le Nomine, un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed un Comitato d'Indirizzo e Strategie); Peraltro, si dà atto che nella riunione consiliare del 6 febbraio 2020 le funzioni del "Comitato Controllo e Rischi" sono state integrate con funzioni di supervisione, valutazione e monitoraggio in merito ai profili di sostenibilità connessi all'attività d'impresa, con la conseguenza che il predetto Comitato ha assunto la nuova denominazione "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità".
- un **Collegio Sindacale** chiamato, tra le altre cose, a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- un'**Assemblea dei Soci**.

La società aderisce al Codice di Corporate Governance, pubblicato nel gennaio 2020 (il "Nuovo Codice di Autodisciplina"), ed entrato in vigore a partire dall'esercizio 2021.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2021 comprendeva complessivamente 12 amministratori, di cui 2 esecutivi e 10 non esecutivi e, fra questi ultimi, 6 amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio ha tenuto 7 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2021								
Componenti	**Carica**	**Anno di nascita**	**Lista***	**Esecutivo/ Non esecutivo**	**Indipendente**	**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**	**Comitato Remunerazione e Nomine**	**Comitato d'Indirizzo e Strategie**
Moratti Massimo	Presidente	1945	M	Esecutivo				X
Scaffardi Dario	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1958	M	Esecutivo				X
Moratti Angelo	Amministratore	1963	M	Non esecutivo				Presidente
Callera Gilberto	Lead Independent Director	1939	M	Non esecutivo	X	Presidente	Presidente	
Moratti Angelomario	Amministratore	1973	M	Non esecutivo				X
Moratti Gabriele	Amministratore	1978	M	Non esecutivo				X
Moratti Giovanni Emanuele	Amministratore	1984	M	Non esecutivo				X
Fidanza Laura	Amministratore	1973	M	Non esecutivo	X	Membro	Membro	
Harvie-Watt Isabelle	Amministratore	1967	M	Non esecutivo	X	Membro		
Cerretelli Adriana	Amministratore	1948	M	Non esecutivo	X	Membro		
Monica de Virgiliis	Amministratore	1967	m	Non esecutivo	X	Membro		
Luchi Francesca	Amministratore	1961	M	Non esecutivo	X		Membro	

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza

La presenza femminile media nei CdA delle società del Gruppo è pari al 23,5%, nei Collegi Sindacali delle società del Gruppo è pari al 53,8%, e negli OdV è pari al 40,0%. La capogruppo mantiene un livello quote rosa in linea con le disposizioni di legge (un terzo dei componenti).

La maggioranza dei componenti degli organi di governo del Gruppo hanno più di 50 anni di età. Più di preciso, nei CdA delle società del Gruppo è pari all'85,3%, nei Collegi Sindacali delle società del Gruppo è pari al 92,3%, e negli OdV è pari al 100%.

PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO SUDDIVISI PER GENERE 2021

	CdA				Collegio Sindacale				OdV			
	F	M	Tot	%F	F	M	Tot	%F	F	M	Tot	%F
*Saras Spa**	5	7	12	42%	3	2	5	60%	2	2	4	50%
Sarlux Srl	2	3	5	40%	3	2	5	60%	1	2	3	33%
Sartec Srl	0	4	4	0%	0	1	1	0%	1	2	3	33%
Sardeolica Srl	1	2	3	33%	1	0	1	100%	2	1	3	67%
Deposito di Arcola Srl	0	3	3	0%	0	1	1	0%	1	2	3	33%
*Saras Energia SAU***	0	3	3	0%	0	0	0	0%	1	2	3	33%
*Saras Trading SA****	0	4	4	0%	0	0	0	0%	0	1	1	0%

PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO SUDDIVISI PER ETÀ 2021

	CdA					Collegio Sindacale					OdV				
	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50
*Saras Spa**	4	8	12	33%	67%	0	5	5	0%	100%	0	4	4	0%	100%
Sarlux Srl	0	5	5	0%	100%	1	4	5	20%	80%	0	3	3	0%	100%
Sartec Srl	0	4	4	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
Sardeolica Srl	0	3	3	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
Deposito di Arcola Srl	0	3	3	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
*Saras Energia SAU***	1	2	3	33%	67%	0	0	0	n/a	n/a	0	3	3	0%	100%
*Saras Trading SA****	0	4	4	0%	100%	0	0	0	n/a	n/a	0	1	1	0%	100%

* In Saras il Cda ha cambiato la composizione dei Membri, pur restando immutato in termini di numerosità.
L'Assemblea ha nominato il Consigliere Monica de Virgiliis che ha sostituito il Consigliere uscente, Ing. Leonardo Senni.

** In Saras Energia SAU il Comitè Etico è l'organo equivalente all'OdV.

*** In Saras Trading SA è presente la Funzione di Vigilanza.



Comitati consiliari

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie rispetto cui è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento, in modo da garantire che, anche su tali materie, si possa avere un confronto di opinioni efficace ed informato. I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica per l'intero mandato del Consiglio stesso, riunendosi ogniqualvolta il relativo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. In particolare:

Il **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi eventuali piani di azionariato) rivolti al management, e ha, tra le altre cose, il compito di:

- formulare proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nella riunione consiliare del 19 maggio 2021, sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;

Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, provvede a:

- fornire pareri al Consiglio, tra le altre cose, nel:
  - definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati,
  - determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati,
  - valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia,
  - approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle attribuzioni in materia di sostenibilità, inoltre, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità provvede a:

- esaminare l'attuazione degli indirizzi e piani di sostenibilità e dei conseguenti processi;
- valutare i temi di sostenibilità connessi con l'interazione tra le attività di impresa e gli Stakeholder e formulare proposte in materia di iniziative ambientali e sociali, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- esaminare la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'impostazione generale del bilancio di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio;
- monitorare le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato riferisce al Consiglio, semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Comitato di Indirizzo e Strategie** ha funzioni consultive, propositive e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida strategiche di business, finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità, ed è presieduto da Angelo Moratti.

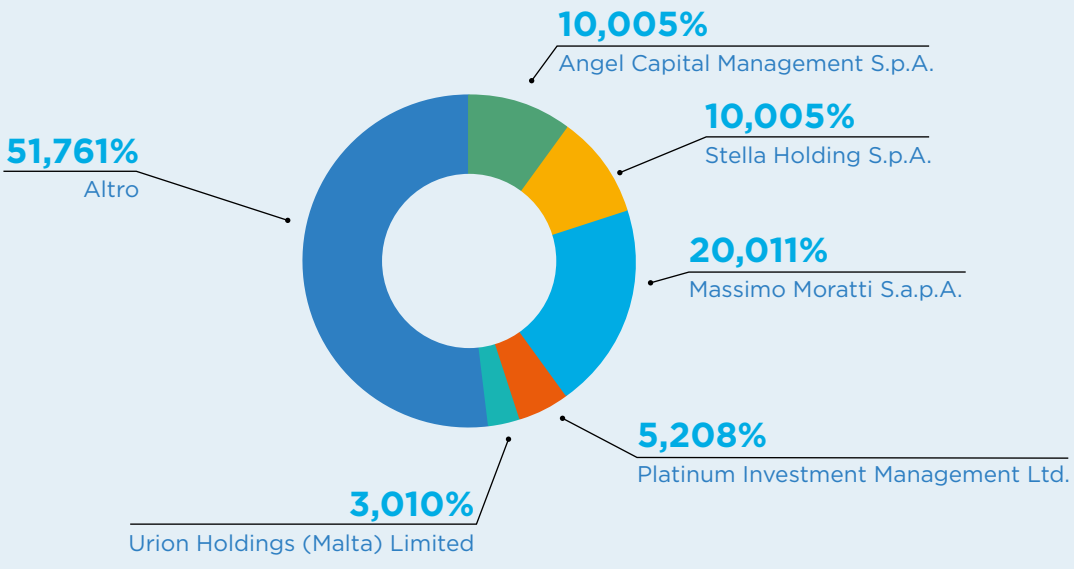
Assetti proprietari

Saras è una società quotata nell'indice FTSE Italia Mid Cap di Borsa Italiana.

L'azionariato del Gruppo è composto prevalentemente dalla famiglia Moratti (Massimo Moratti S.a.p.a., Angel Capital Management S.p.a. e Stella Holding S.p.a. che fanno rispettivamente capo ad Angelo Moratti ed a Gabriele Moratti) che, al 31 dicembre 2021, deteneva in totale il 40,022% del capitale sociale.

Alla stessa data, Platinum Investment Management LTD deteneva il 5,208% del capitale sociale; ed infine, una partecipazione rilevante, pari al 3,01% del capitale sociale, era detenuta dal Gruppo Trafigura, basato a Singapore ed operativo a livello internazionale nel trading di greggio e prodotti petroliferi, tramite la controllata Urion Holdings (Malta) Limited.

STRUTTURA AZIONARIATO



ORGANI SOCIALI E COMITATI CONSILIARI



ASSEMBLEA DEI SOCI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Definisce gli indirizzi strategici e provvede alla corretta gestione aziendale attraverso la corretta organizzazione del sistema di governo societario e dell'intero assetto organizzativo di Gruppo. Al suo interno sono stati istituiti tre comitati.



COLLEGIO SINDACALE

Vigila, tra le altre cose, sull'osservanza della legge e dello statuto e controlla l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.



COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Formula proposte per la definizione della politica per la remunerazione e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.



COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Supporta il CdA nella definizione delle linee di indirizzo e nella verifica annuale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con gli obiettivi strategici individuati e nell'approvazione e valutazione delle relazioni finanziarie. Inoltre, dal 6 febbraio 2020 supervisiona, valuta e monitora il profilo di sostenibilità connesso all'attività di impresa.



COMITATO DI INDIRIZZO E STRATEGIE

Supporta il CdA nella definizione delle linee guida strategiche di business, finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Saras pone la massima attenzione nelle attività del Gruppo al rispetto delle leggi, alla promozione di comportamenti etici e corretti e alla prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società, e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Per svolgere al meglio tale attività, il Consiglio di Amministrazione di Saras (CdA) si avvale del supporto:

- del Chief Executive Officer che dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le attribuzioni in materia di sostenibilità, conferite dal CdA il 6 febbraio 2020;
- della Funzione di Internal Audit, incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e funzionante.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formalizzato all'interno di un sistema normativo di Gruppo ed è stato ulteriormente rafforzato con l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Ciascuna società del Gruppo ha infatti adottato il proprio Modello che mira a prevenire i potenziali rischi di commissione dei reati ai quali ciascuna società è esposta, indicandone le responsabilità di gestione nonché i controlli in essere affinché i reati non possano essere messi in atto.

Nel 2021, in ottica di continua revisione e aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo alle modifiche normative e organizzative, per i Modelli di Saras e Sarlux, è stata svolta un'attività di analisi delle aree considerate "sensibili" (in quanto potenzialmente più esposte al rischio di commissione dei reati), che ha interessato diverse funzioni aziendali per quanto di competenza, approfondendo i rischi e i presidi di controllo messi in atto a livello di processo per prevenire:

- i Reati Tributari, introdotti nel D. Lgs. 231/2001 dal Decreto-Legge 124/2019 (convertito in Legge il 24 dicembre 2019);
- i Reati di contrabbando, introdotti dal D. Lgs. del 14 luglio 2020 n. 75, in attuazione della direttiva UE 2017/1371;
- Delitti informatici e trattamento illecito dei dati: a seguito delle modifiche organizzative nel frattempo intervenute.

I Modelli di Organizzazione, gestione e controllo di Saras e Sarlux sono stati approvati, dal Consiglio di Amministrazione di Saras il 2 agosto, e di Sarlux il 29 luglio e l'8 novembre2021.

Saras ha inoltre rappresentato i propri valori, i principi e le norme di comportamento nel Codice Etico di Gruppo, al quale Saras e tutte le società controllate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa. I valori illustrati nel Codice Etico sono inoltre alla base dei rapporti e delle relazioni che il Gruppo instaura con le controparti.

Codice Etico, Modello, Statuto Societario e "Purpose" (il già citato documento di visione e missione aziendale), rappresentano il quadro di riferimento coerentemente al quale sono sviluppati e approvati tutti i documenti di Governance relativi al sistema normativo interno, al sistema organizzativo e al sistema dei poteri del Gruppo.

Le attività e le iniziative volte alla verifica dell'attuazione e al miglioramento del sistema di controllo e di gestione dei rischi delle società del Gruppo sono effettuate, oltre che dalle funzioni operative e nell'ambito dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicu-

SISTEMA NORMATIVO INTERNO

Il sistema normativo si articola in quattro livelli gerarchici, a ciascuno dei quali corrisponde uno strumento normativo:

1 **LE POLITICHE** raccolgono in maniera sistematica i principi e le regole generali che ispirano tutte le attività svolte all'interno del Gruppo. Saras si è dotata di questo strumento normativo per la gestione delle persone, dell'integrità delle operazioni, dell'eccellenza operativa, degli interlocutori, della sicurezza delle informazioni, della Global Compliance, della Sostenibilità e della Corporate Governance;

2 **LE LINEE GUIDA** sono gli strumenti attraverso i quali il Gruppo esercita il suo ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle proprie funzioni e unità organizzative e nei confronti delle Società controllate. Sono due le tipologie di linee guida emesse da Saras, le Linee Guida di Governance/Compliance e le Linee Guida di Processo;

3 **LE PROCEDURE** definiscono le modalità operative con cui devono essere svolte le attività del Gruppo;

4 **LE ISTRUZIONI OPERATIVE** sono i documenti di dettaglio delle modalità operative descritte nelle procedure per le specifiche funzioni/unità organizzative/posizioni organizzative/area professionale coinvolte.

Le Procedure e le Istruzioni Operative sono strumenti normativi specifici delle singole Società del Gruppo che declinano nelle proprie modalità operative i principi, le indicazioni e i controlli definiti dalle Politiche e dalle Linee Guida di riferimento.

rezza e Ambiente, dalla funzione Internal Audit e definite mediante un Piano di Audit annuale (che va da inizio marzo, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Saras, a fine febbraio dell'anno successivo) che viene elaborato a partire da:

- il Corporate Risk Profile, documento che identifica i rischi significativi di Gruppo e che viene monitorato semestralmente da parte dei Risk Owner;
- le indicazioni provenienti dal top management e dagli organismi di controllo di ciascuna società del Gruppo;
- gli audit effettuati negli anni precedenti e i relativi risultati.

A seguito del perdurare dell'emergenza Covid-19 e delle relative restrizioni (presenza in sede limitata, utilizzo dello smart-working, limitazione negli spostamenti e delle trasferte), anche nel 2021 è stato possibile svolgere entro i termini pianificati complessivamente 40 audit, e tale numero risulta in linea con il numero di audit effettuati nel 2020.

Come per gli anni precedenti, i risultati degli audit 2021 non hanno evidenziato particolari criticità sull'adeguatezza e sull'attuazione delle misure di controllo adottate dalle Società. Anche in riferimento alle verifiche sullo stato di attuazione del Modello è stata riscontrata l'osservanza di quanto previsto nel Modello stesso. Per le aree di miglioramento individuate, di intesa con i responsabili delle funzioni interessate, sono state determinate le azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia della gestione dei controlli e degli strumenti di mitigazione dei rischi in atto, e sono stati definiti adeguati piani di azione. L'attuazione, entro le tempistiche definite, delle azioni di miglioramento da parte delle funzioni responsabili è monitorata dalla funzione Internal Audit.

Nel 2021 non sono state accertate violazioni di norme in materia ambientale, di regolamenti e leggi in materia socio-economica o in materia di impatti sulla salute e sicurezza dei clienti che acquistano i prodotti venduti dal Gruppo Saras, salvo quanto di seguito specificato:

- A settembre 2021 è stata rilevata presso Deposito di Arcola una contaminazione storica la cui origi-

ne non è direttamente addebitabile ad attività di Deposito di Arcola che ha, quindi, avviato l'iter amministrativo ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;

- In data 02 novembre 2021, la Capitaneria di Porto di Marina di Carrara ha contestato a Saras la violazione dell'art. 295, comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 2006 per aver immesso sul mercato combustibile marino (VLSFO) con tenore di zolfo in massa superiore allo 0,5%. Saras ha presentato scritti difensivi ex art. 18 L. 689/81 in quanto i rapporti analitici del prodotto in fase di caricamento dalla raffineria hanno evidenziato un tenore di zolfo al di sotto dello 0.5% e quindi in conformità rispetto al limite di legge;

- In data 13 novembre 2021, è stata notificata a Sarlux una nota da parte dell'Agenzia delle Dogane che, a seguito di un controllo a campione sul prodotto benzina, riscontrava una non conformità alle specifiche di cui all'Allegato V del D.Lgs. 66 del 2005 s.m.i.;

- A dicembre 2021, Saras ha ricevuto una sanzione amministrativa (riferita all'anno 2020) ai sensi dell'art. 9, comma 9 del D.Lgs. 66 del 2005 s.m.i. per non aver raggiunto l'obiettivo di riduzione dell'intensità carbonica dei carburanti immessi in consumo di almeno il 6% rispetto ad un valore standard individuato dalla normativa comunitaria pari a 94,1 gCO2/MJ. Tale mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto a difficoltà operative conseguenti all'emergenza pandemica e all'impatto che la stessa ha avuto sui consumi energetici.



Risk management e Corporate Risk Profile

La politica di risk management di Saras, le cui linee di indirizzo sono definite dal Consiglio di Amministrazione e attuate dal Chief Executive Officer, si basa sulla costante attività di identificazione, valutazione e gestione (riduzione, eliminazione o accettazione) dei principali rischi riferibili agli obbiettivi del Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie.

Il top management è incaricato di valutare periodicamente la gestione dei rischi significativi della società individuando il sistema di controllo e i programmi di gestione più efficienti ed efficaci per garantire la correttezza delle proprie operazioni, mentre il rischio è operativamente gestito dal responsabile del relativo processo, in base alle indicazioni del top management.

Il Corporate *Risk Profile* è il documento all'interno del quale la Società identifica il quadro completo dei rischi significativi a cui è esposta (rischi sia di tipo operativo che di compliance), e la funzione *Risk Officer* è responsabile del monitoraggio e dell'aggiornamento dello stesso, sulla base delle informazioni sulla gestione e valutazione dei rischi raccolte tra i *Risk Owner* del Gruppo.

I risultati del monitoraggio semestrale di *Risk Assessment* e di aggiornamento annuale del Corporate *Risk Profile* del Gruppo sono condivisi, per quanto di competenza, con il senior management e vengono presentati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al CdA della Capogruppo.

Anche nel 2021 le valutazioni effettuate dai *Risk Owner* sul portafoglio dei rischi hanno tenuto in considerazione gli effetti diretti e indiretti dell'evento pandemico e del complesso scenario delineatosi nel corso dell'anno, valutando, di conseguenza, non solo gli impatti ma anche l'idoneità delle misure di gestione dei rischi adottate dalla Società.

I rischi del Gruppo Saras

Le tipologie di rischi che il Gruppo Saras deve gestire sono sia di natura finanziaria – come il rischio di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di liquidità – che di natura operativa e di compliance. Di seguito si riportano i principali rischi con ricadute sui temi di sostenibilità (ambiente, sociale, governance & business), e le principali azioni di mitigazione:

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
CLIMATE CHANGE		
• Modifiche di scenario che possano generare rischi sul business legati alla transizione energetica (normativi, tecnologici, di mercato, reputazionali)	• Mutato scenario di mercato/competitivo. • Errata / ritardata reazione alle evoluzioni di scenario legate al climate change e alle tematiche di transizione energetica	• Governance: ruolo centrale del CdA e individuazione di specifici Comitati a supporto, istituzione della funzione «Energy Transition». • Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale dei combustibili fossili; sviluppo delle rinnovabili e dei business green. • Partecipazione in sedi istituzionali alle attività sul tema dell'Energy Transition per contribuire a formare delle politiche razionali a livello nazionale e internazionale.
PAESE/CONTROPARTE		
• Rischio paese, instabilità politica: indisponibilità delle materie prime più adatte alle caratteristiche dello stabilimento. Aumento dei prezzi delle altre materie prime.	• Instabilità politica dei paesi fornitori. Embargo petrolifero.	• Continua ricerca di nuovi mercati e mix diversi per la produzione, instaurando relazioni con nuove potenziali controparti. • Monitoraggio continuo della situazione. Posizionamento geografico impianto ottimale con riferimento al mercato europeo. Impianti con eccellente flessibilità produttiva in grado di adattarsi alle varie situazioni di mix di materie prime. Iniziative specifiche di ottimizzazione della supply chain. Valutazione delle controparti.
EVOLUZIONE NORMATIVA		
• Inadeguato presidio del rischio di evoluzione della normativa • Errata / ritardata reazione ad una evoluzione sfavorevole della normativa applicabile	• Evoluzione della normativa in ambito UE e nazionale. Attenzione sempre maggiore dei Regulators su aspetti Environment Social Governance (ESG)	• Presidio organizzativo formalizzato e della società esterna di revisione dedicati al controllo della conformità alla normativa. Presenza di policy e procedures formalizzate e definite a livello organizzativo. Presenza di piani di formazione e comunicazione. Monitoraggio dei canali preposti alla comunicazione delle novità di carattere normativo. Partecipazione del Gruppo ad associazioni di settore. Revisione degli assetti produttivi e programmazione degli investimenti necessari. • Sistema strutturato di monitoraggio sulle modifiche ed evoluzioni normative e sui possibili impatti e presenza di un sistema di reporting verso il management e il vertice aziendale e, ove richiesto, verso l'esterno.
INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE		
• Rottura o danneggiamento rilevanti degli impianti nel corso del processo produttivo • Non adeguata gestione degli interventi di manutenzione su impianti e macchinari • Danneggiamento ai pontili di Sarroch tale da renderli inutilizzabili per un periodo di tempo significativo. • Disastro naturale (maremoto, inondazione, allagamenti ed esondazioni dei torrenti circostanti il sito produttivo) e conseguente danneggiamento del sito.	• Non adeguata programmazione degli interventi di manutenzione. Non corretta manutenzione dell'impianto. Mancata valutazione dello storico dei guasti dell'impianto. • Maltempo di particolare intensità. Errata manovra di una nave. • Evento naturale.	• Sistema di Gestione Integrato, diffusione della cultura dell'affidabilità, attività di formazione e informazione continua, monitoraggio dei processi (Audit interni/esterni), presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio e automatismi di sistema (automazione di processo e strumentazione del sistema di monitoraggio e controllo di processo). • Implementazione di tre categorie di interventi di manutenzione: preventivo, predittivo e "a rottura". Predisposizione di schede di intervento e controllo periodico. Revisioni complete di alcuni impianti critici con la collaborazione del costruttore. Esistenza di un processo di selezione dei manutentori. Potenziamento del monitoraggio predittivo. • Caratteristiche di progettazione e costruzione del pontile tali da sopperire la sua parziale indisponibilità. Regolamento del porto per l'avvicinamento e lo scarico delle navi. Stipula di assicurazioni limitatamente a specifiche categorie di eventi. Applicazione dei Minimum Safety Criteria e delle procedure per il "Vetting". Scelte organizzative (nomina resp. antinquinamento/PFSO). • Messa in sicurezza degli argini e degli scarichi delle acque piovane; procedure operative per la messa in sicurezza degli impianti. • Stipula di polizze assicurative.

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
• Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone nel corso del processo produttivo. • Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone che coinvolgano direttamente o indirettamente gli appaltatori	• Inadeguata formazione sui temi della sicurezza. Inadeguatezza delle regole di sicurezza. Violazione delle regole e/o delle procedure di sicurezza (es.: "forzatura" dei blocchi) e/o errore operativo. • Insufficiente monitoraggio dell'appaltatore o del personale in loco. Interferenze tra il personale delle diverse ditte.	• Adozione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e relativo ottenimento della certificazione EN ISO 45001. Diffusione della cultura della sicurezza attraverso attività di formazione e informazione continua. Potenziamento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio. Process Safety Management e automatismi di sistema (sicurezza ed integrità degli impianti). Utilizzo BBS (Behavior Based Safety). Potenziamento del monitoraggio predittivo (es. monitoraggio "digital", definizione di set analitici di monitoraggio). • Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative (rischi per salute, sicurezza e incidenti rilevanti). • Miglioramento del DUVRI (per la gestione dei rischi di interferenza). Sistema di assegnazione di rating a punti per tutti gli appaltatori. • Attuazione delle misure per la prevenzione ed il contenimento del contagio da Covid-19.
AMBIENTE		
• Superamento dei limiti di emissione di legge per gli scarichi /emissioni	• Errore operativo; incidente; violazione delle procedure operative	• Adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO 14001:2015 e del Sistema comunitario di ecogestione e audit "Eco-Management and Audit Scheme" – EMAS (che richiede periodicamente un'approfondita analisi ambientale delle attività condotte nel sito e l'individuazione degli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti). Diffusione della cultura della sostenibilità ambientale attraverso attività di formazione e informazione continua. Potenziamento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio. • Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative.
GESTIONE DEL PERSONALE		
• Resistenze del personale ad accettare cambiamenti di strategia, organizzativi o di modalità operative.	• Irrigidimento della cultura organizzativa. Incapacità di seguire l'evoluzione del contesto competitivo	• Coinvolgimento del personale per gestire al meglio i cambiamenti organizzativi con relativi possibili riposizionamenti. Rivisitazione dell'impianto procedurale. Interventi strutturali per migliorare la flessibilità organizzativa. Avanzamento del progetto #digitalSaras. • Confronti più articolati con le parti sociali sull'organizzazione del lavoro e sugli strumenti utilizzabili allo scopo di creare maggiore efficienza e produttività (ivi compresi bisogni e opportunità che il "welfare" potrà alimentare).
• Struttura organizzativa non in grado di sostenere la strategia delineata. • Posizioni manageriali chiave vacanti. • Perdita di personale depositario di competenze chiave o know-how specifico.	• Disallineamento di ruoli e responsabilità rispetto agli obiettivi strategici. Sovradimensionamento e staticità dell'organizzazione. • Assenza di un piano di successione adeguato. • Condizioni interne/esterne che influenzano la retention delle risorse a contenuto professionale più elevato; invecchiamento della popolazione aziendale.	• Miglioramento dei processi e delle attività di programmazione e controllo per un uso più efficiente delle risorse. Revisione e aggiornamento di ruoli e responsabilità. Recupero di capacità operativa. • Conoscenza e presidio delle competenze del personale interno (potenziali sostituti in grado di ricoprire la posizione). Mappatura esterna di professionalità con particolare riferimento al comparto petrolifero. • Monitoraggio continuo dell'evoluzione degli scenari e delle risorse presenti: esterno (mercato del lavoro) ed interno (pianificazione delle assunzioni, passaggio di consegne, pensionamenti). Gestione del turnover.

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
CYBERSECURITY		
• Attacco informatico che comprometta l'integrità, la disponibilità e/o la confidenzialità delle informazioni presenti a sistema	• Carente livello di sicurezza dei sistemi	• Gestione centralizzata della Cyber Security e funzioni a supporto dedicate sia lato ICT che lato ICS (Industrial Control System degli impianti di raffineria), con l'obiettivo di affrontare le minacce alla sicurezza informatica, supportando il business nella scelta delle tutele più opportune, aumentando la consapevolezza dell'importanza del monitoraggio e del controllo delle attività e divulgando tecniche e tecnologie disponibili a supporto dell'Information Security. • Progetto in corso di Cyber Security finalizzato a migliorare il posizionamento del Gruppo Saras verso i potenziali rischi di attacchi informatici (Cyber Security Posture) in accordo con gli obiettivi di Maturità e Security Level definiti nel programma aziendale. • Attività di Risk Assessment al fine di identificare le principali aree di rischio cyber, permettendo l'assegnazione di risorse e la prioritizzazione delle attività sugli ambiti identificati come maggiormente critici. • Azioni di formazione e di sensibilizzazione del personale. Presidio delle evoluzioni normative in materia.
PRIVACY		
• Violazione della normativa sulla Privacy	• Costante evoluzione della normativa di riferimento e aumento dell'attenzione dei Regulators in ambito privacy • Inadeguata consapevolezza e formazione interna ed esterna sui temi del privacy management	• Definizione di ruoli e responsabilità di presidio organizzativo (Responsabile Privacy, Responsabili Trattamento dei Dati Informatici, nomina di Amministratori di Sistema esterni). Predisposizione e formalizzazione del DPIA (Data Protection Impact Assesment) con periodicità biennale. Presenza di linea guida in ambito Privacy in accordo con quanto previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), definizione di presidi dei sistemi informatici in ambito Cyber Security. Costante coordinamento del Responsabile Privacy con Federprivacy. • Attività di audit ai fini ISO 27001 e indicatori in ambito breach management (gestione delle violazioni). • Presenza di un sistema di reporting semestrale sulla sicurezza informatica verso il vertice aziendale e, in caso di breach (violazione dei dati), con l'Authority. Definizione di flussi informativi con la Polizia Postale su aspetti di rilevanza. • Azioni di formazione e di sensibilizzazione del personale. Presidio delle evoluzioni normative in materia.



Analisi degli effetti dello scenario e della pandemia da Covid-19 sul *Corporate Risk Profile*

Il top management ha confermato che l'evento pandemico e la relativa crisi hanno portato anche in Saras a delle significative modifiche delle "assumption di contesto", che hanno impattato in maniera rilevante sugli economics della Società.

Tale contesto ha impattato anche sul Corporate *Risk Profile* di Gruppo (che comprende un portafoglio complessivo di 92 rischi) con un aumento della valutazione, in termini di probabilità e impatto, tra il 2020 e il 2021, di 13 eventi di rischio (di cui 9 top risk, ossia con valutazione media e medio-alta) e con l'introduzione di tre nuovi rischi: "Rischio biologico/pandemia", "Rischio collegato ad una non adeguata formalizzazione e gestione del Modello di Crisis Management" e "Rischio di effetti nei rapporti con istituti finanziari e di tipo economico–fiscale" legati a procedimenti in corso.

In riferimento ai rischi con ricadute sui temi di sostenibilità (ambiente, sociale, governance & business), si segnala che hanno avuto un aumento di valutazione i rischi nei seguenti ambiti:

- Cyber Security: disponibilità, confidenzialità e integrità dei sistemi ICT;
- Compliance in ambito privacy e giuslavoristico
- Personale con competenze chiave o know-how specifico.

Dagli approfondimenti con i *Risk Owner* è inoltre emersa una sostanziale resilienza dei presidi messi in atto per la gestione e la mitigazione dei rischi, anche a fronte degli effetti globali del Covid-19. Infatti, nel 2021, su 44 rischi Covid-Related (ossia potenzialmente impattati dal nuovo scenario in termini di valutazione del rischio e modifica del contesto operativo di riferimento), solo 8 rischi hanno visto l'introduzione di nuove e/o straordinarie azioni di mitigazione o la conferma delle misure introdotte a seguito della pandemia. In particolare, con riferimento ai rischi con ricadute sui temi di sostenibilità, si segnala che sono state introdotte/mantenute misure di gestione del rischio nei seguenti ambiti:

- **Salute e Sicurezza sul lavoro**: sono state mantenute, anche nell'esercizio 2021, le misure anti-contagio introdotte l'anno precedente. Tra queste, le principali sono: la rilevazione della temperatura corporea, la gestione degli spazi interni nei siti produttivi e negli uffici al fine di garantire il distanziamento interpersonale, la gestione dei flussi dei lavoratori (es. monitoraggio tramite indici di contemporaneità nel sito, turnazione, ingressi scaglionati), monitoraggio sul rispetto dei comportamenti per il contenimento del Covid-19, l'implementazione dello smart-working, l'utilizzo di specifici DPI, la divulgazione di informative e comunicazioni, la condivisione di protocolli con l'intera popolazione aziendale (dipendenti e contrattisti), l'istituzione di un comitato paritetico tra Datore di Lavoro, suoi riporti operativi, HSE e RLSA (Rappresentanti dei Lavoratori per la salute e l'ambiente), con la partecipazione anche delle rappresentanze sindacali. In aggiunta a quanto sopra, nel 2021 sono stati introdotti anche i controlli sul possesso di "Green Pass" valido per l'accesso agli uffici e ai siti produttivi.
- **Gestione del personale**: è stata confermata per il 2021 la polizza per il rimborso spese mediche in caso di contagio da Covid-19.
- **Rischio di interruzione della produzione**: ampia collaborazione con i fornitori/appaltatori nel definire piani sinergici di misure anti-contagio nel rispetto delle consegne, dei programmi di lavoro pattuiti e degli obblighi contrattuali e di legge.

Rischi sui diritti umani

Lo screening dei rischi relativi al rispetto dei Diritti Umani condotto da Saras non ha evidenziato criticità per il Gruppo. Peraltro, tale risultato è stato confermato dall'analisi di materialità, da cui è emerso che la tematica attinente al rispetto dei Diritti Umani non è materiale.

Rischi di corruzione

Il Gruppo Saras ha effettuato un'analisi dei rischi di corruzione a cui il Gruppo potrebbe essere soggetto, ha individuato le funzioni/aree potenzialmente più esposte a tali rischi, le responsabilità e i presidi di controllo previsti e adottati per prevenire atti di corruzione. Ha quindi incluso già dal 2015, nel proprio Modello Organizzativo, i reati di corruzione previsti dal Decreto legislativo 231/2001 e formalizzato dal 2014 una Linea Guida Anti-corruzione di Gruppo.


3M
SARAS
MOTOROLA

Prevenzione della corruzione

Saras condanna la corruzione in tutte le sue forme e si impegna nella promozione della legalità ed etica del business.

Il Gruppo si è da tempo dotato di un Codice Etico e di un Sistema Normativo, ad esso coerente, impostato su Politiche e Linee Guida che indirizzano e descrivono comportamenti e processi anche in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi.

La **Linea Guida di compliance Anticorruzione** ha lo scopo di fornire un quadro sistematico di riferimento in materia di anticorruzione, disegnato e attuato per prevenire fenomeni di corruzione nei rapporti con soggetti pubblici o privati, oltre che per garantire la conformità alle leggi anticorruzione vigenti nei singoli paesi in cui le società del Gruppo operano. Essa indica le regole di comportamento, i principi generali di controllo, individua i principali rischi, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

La **Linea Guida di compliance sulla prevenzione delle frodi** completa il quadro di indirizzo dei temi etici, inquadrando il concetto di "frode" nel contesto aziendale, fornendo i principi generali di controllo, indicando le azioni di prevenzione, individuazione e gestione delle condotte fraudolente, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

Relativamente anche a tali temi è attivo un canale di **comunicazione e gestione di segnalazioni** aventi ad oggetto potenziali irregolarità (presunte violazioni di leggi, del Codice Etico di Gruppo, del Modello Organizzativo e di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale) definite in apposito documento procedurale.

Le attività di audit svolte nel 2021 hanno coperto anche le tematiche relative alla prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree considerate più sensibili, arrivando a concludere che, nel 2021 non sono stati rilevati incidenti di corruzione.



Key Risk Indicator (KRI)

Il Gruppo ha intrapreso un percorso volto ad ottimizzare e rafforzare il sistema di controllo interno della società attraverso un progetto di prevenzione frodi.
A partire dal 2015 sono state effettuate attività di analisi sui processi "sensibili" (quali Procurement, vendite Extrarete, Manutenzione, Magazzino Materiali e gestione della logistica oil) finalizzate alla valutazione dei presidi antifrode in essere presso la Società, per rilevare eventuali punti di debolezza e definire possibili azioni di "remediation".

In alcuni dei processi esaminati è stata suggerita l'implementazione di indicatori di rischio (Key Risk Indicator - KRI) finalizzati al monitoraggio continuo e automatizzato da parte dei responsabili di funzione, di alcuni fenomeni per intercettare eventuali anomalie o potenziali casi di condotte fraudolente. I KRI vengono monitorati dai responsabili di funzione e, in occasione delle verifiche, dall'Internal Audit.

Nel 2021 l'analisi degli indicatori da parte dei responsabili di funzione non ha evidenziato criticità.

INDAGINI PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI

Si riporta che in data 24 dicembre 2021 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari ha notificato alla Società la chiusura delle indagini, delle quali la stessa Società aveva dato informazione fin da settembre 2020 in relazione al coinvolgimento, all'epoca, solo di alcuni suoi dirigenti.

Tali indagini vertono su acquisti dalla Regione Autonoma del Kurdistan, attraverso la società di trading Petraco Oil Company, di greggio asseritamente "di provenienza delittuosa in quanto privi di certificazione SOMO (Società nazionale degli idrocarburi irachena) e dunque illecitamente sottratti allo Stato Iracheno" e riguardano i reati di cui gli artt. 479 e 648 ter del Codice Penale nonché, con riferimento alla Società, l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 octies del D. Lgs. 231/2001 in relazione all'art. 648 ter del Codice Penale.

Saras continuerà a fornire ogni forma di cooperazione all'accertamento dei fatti che, siamo certi, si sono svolti senza irregolarità di sorta da parte dei soggetti interessati: in ogni caso Saras ribadisce la correttezza delle condotte dei propri rappresentanti, confidando che questa sarà infine la conclusione alla quale perverranno le autorità competenti.

Nel frattempo, Saras non lascerà nulla di intentato per la difesa in ogni sede della propria reputazione – consolidata nel tempo e internazionalmente riconosciuta - di operatore serio, eticamente inappuntabile, rispettoso della legge e delle regole del mercato.

Diritti umani

Il rispetto dei diritti umani caratterizza da sempre il modo di operare di Saras. Il Gruppo esprime il suo impegno per il rispetto dei diritti umani all'interno del suo Codice Etico e nelle Politiche, in particolare quella della Sostenibilità recentemente emessa, e si adopera per la loro promozione tra le società controllate.

Il Gruppo tutela i diritti umani anche lungo la catena di fornitura di beni e servizi necessari alle attività di ciascuna delle proprie controllate, attraverso accurate valutazioni di idoneità delle imprese fornitrici.

In particolare, oltre all'accertamento della sussistenza di capacità tecniche ed economiche, le imprese fornitrici devono rispettare le normative vigenti negli ambiti di salute, sicurezza e ambiente. Il Gruppo Saras condivide con le imprese il proprio Codice Etico, chiedendo il rispetto dei valori in esso contenuti, e promuovendo in tal modo anche la tutela dei diritti umani.

Nel 2021 non sono stati rilevati incidenti di discriminazione.

LE NOSTRE PERSONE



Salute e sicurezza

La sicurezza è la nostra energia.

"Vogliamo riconoscerci ed essere riconosciuti come una realtà industriale fatta di persone che vivono e diffondono la cultura della sicurezza nell'agire quotidiano."

Saras è da sempre fortemente impegnata nella promozione e diffusione a tutti i livelli aziendali della cultura della sicurezza, attraverso numerose iniziative, attività continue di formazione, e verifiche che assicurino la massima performance, il rispetto dei principi, delle best practice e dei più alti standard nazionali e internazionali di sicurezza sul lavoro. Il Gruppo inoltre collabora con Confindustria Energia, INAIL e Organizzazioni Sindacali affinché tale cultura venga diffusa anche sul territorio in cui opera e tra i suoi interlocutori, fornitori in primis anche coinvolgendoli nei programmi di sviluppo e sensibilizzazione.

La gestione della salute e sicurezza

Al fine di tutelare al meglio la salute e la sicurezza dei dipendenti, del personale delle ditte d'appalto nonché di ogni persona che abbia accesso ai siti produttivi, il Gruppo ha elaborato ed adottato Politiche, Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e buone prassi che regolano ogni aspetto della salute e sicurezza, dall'aggiornamento dei requisiti di sicurezza degli impianti in funzione dell'evoluzione normativa, alla valutazione periodica dei rischi, alla formazione, fino alle attività di promozione e sensibilizzazione sia interna sia nelle comunità locali.

Nello specifico l'impegno del Gruppo Saras si fonda sui seguenti principi /azioni fondamentali:

- Rispetto della normativa cogente e volontaria, implementazione dei migliori standard internazionali, condivisione e confronto coi pari di settore;
- Progettazione di luoghi di lavoro / impianti nonché fornitura di attrezzature e strumenti idonei allo svolgimento delle attività lavorative che garantiscono le migliori e più sicure condizioni;
- Valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza e l'adozione di un approccio sistematico per eliminarli alla fonte o, quando non è possibile, minimizzarli garantendo contestualmente la massima protezione di tutti i lavoratori (interni ed esterni);
- Riduzione degli eventi incidentali (Infortuni, Emergenze e Near miss) e delle malattie professionali, attraverso idonee misure di prevenzione di cui periodicamente verifica efficacia e adeguatezza;
- Adozione di comportamenti sicuri e responsabili a tutti i livelli organizzativi, nonché l'impegno diretto dei responsabili che devono essere safety leader;
- Promozione e diffusione di una cultura di salute e sicurezza e in generale di benessere organizzativo condivisa anche con le comunità locali;
- Programmi di informazione, formazione e addestramento finalizzati a coniugare efficacemente gli aspetti tecnici con quelli di salute e sicurezza;
- Definizione di obiettivi specifici e misurabili, periodicamente monitorati, verificati ed eventualmente aggiornati, anche attraverso il coinvolgimento del top management;
- Selezione dei fornitori di beni e servizi anche secondo criteri di salute e sicurezza, loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento delle performance;
- Implementazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza.

Dal punto di vista organizzativo ogni azienda del Gruppo, in linea con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, organizza il proprio sistema della sicurezza, adotta Politiche e procedure ed eventualmente implementa sistemi di gestione, in base alle proprie esigenze operative e di business.

In particolare, la controllata Sarlux, proprietaria del sito operativamente rilevante, ha definito la propria Politica (disponibile sul sito aziendale all'indirizzo: https://www.sarlux.saras.it/wp-content/uploads/2021/09/Politica-PIR-SSA_14052021.pdf)

e possiede un Sistema di Gestione HSE (https://www.sarlux.saras.it/it/sicurezza-sistema-hse/) integrato per gli aspetti relativi alla Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori e la Tutela dell'Ambiente, conforme ai requisiti delle norme (nazionali e internazionali):

- UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione salute e sicurezza sul lavoro";
- D.Lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";
- UNI 10617:2019 "Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti Essenziali";
- Regolamento CE n. 1221/2009, CE n. 1505/2017 e CE n. 2026/2018 - Sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme);
- Direttiva CEE/CEEA/CE 13 ottobre 2003, n. 87 - ETS (EU Emission Trading System).

Processo di identificazione dei Pericoli sul lavoro e valutazione dei Rischi

Il Gruppo Saras adotta presso il proprio sito industriale di Sarroch una precisa metodologia di individuazione dei pericoli sul luogo di lavoro, in modo da poterli attentamente valutare, mitigare e gestire i rischi residui. In particolare, l'individuazione dei pericoli si svolge all'interno del processo di analisi e valutazione dei rischi.

La metodologia prevede la suddivisione dei luoghi di lavoro in aree omogenee, in modo da rendere più precisa, puntuale e mirata l'analisi dei pericoli e la susseguente valutazione dei rischi. Per ognuna delle aree così individuate si procede ad un inventario dei pericoli e delle relative sorgenti. In tale fase sono individuati sia i pericoli dovuti all'ambiente lavorativo che quelli associati alle modalità operative adottate (pericoli di mansione).

Il censimento prende in considerazione quei pericoli potenziali che l'analisi degli estensori, l'esperienza degli addetti, i dati storici e l'esame impiantistico, indicano come credibili. Per comodità di classificazione e codificazione, i pericoli esistenti all'interno di qualsiasi attività industriale sono ricondotti a cinque categorie:

- Ordinari (Oggetti taglienti e/o lesivi, lavori in quota, ecc.);
- Ergonomici (Movimentazione manuale dei carichi, posture operative incongrue, ecc.);
- Specifici (agenti fisici, microclima, radiazioni ionizzanti);
- Processo (Incendio, esplosione, ecc.);
- Particolari (Stress lavoro-correlato, Differenze di genere e età, ecc.).

Infine, nell'ambito del censimento dei pericoli, in funzione della tipologia di ambiente lavorativo, viene effettuato anche il censimento di eventuali agenti chimici, cancerogeni e mutageni, che possono essere presenti.

Maggiori dettagli sono disponibili nel DVR (Documento di valutazione dei Rischi) e nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), che vengono regolarmente predisposti e periodicamente aggiornati.

Gestione delle emergenze e Sicurezza delle Comunità

Le aziende del Gruppo Saras adottano specifiche procedure di gestione delle emergenze calibrate sugli scenari di rischio credibili. In particolare, per il sito di Sarroch, gestito dalla controllata Sarlux, sono stati elaborati:

· IL PIANO DI EMERGENZA INTERNO (PEI)

Definito lo scenario di rischio per l'intero stabilimento (impianti Sud e Nord), attraverso la predisposizione dei Piani di emergenza interni (PEI), l'azienda ha individuato procedure da adottare e comportamenti da seguire perché un ipotetico evento incidentale venga gestito con massima efficacia e minime conseguenze, grazie a un intervento coordinato di uomini e mezzi, allo scopo di prevenire e limitare i danni alle persone, all'ambiente e al patrimonio aziendale, soccorrere gli eventuali infortunati, tenere sotto controllo gli eventi incidentali, limitandone le dimensioni degli effetti. Per un intervento tempestivo ed efficace, inoltre, sono di fondamentale importanza le procedure di allarme e di segnalazione dell'emergenza per allertare, in relazione al tipo di evento, tutte le figure aziendali interessate. Grande rilievo assume all'interno del Piano anche il sistema di informazione a forze di soccorso, enti e opinione pubblica. Sono capillarmente diffusi in tutta l'area dello stabilimento stru-

menti di comunicazione e segnalazione (avvisatori di incendio a pulsante, telefoni, radio ricetrasmittenti fisse e portatili in dotazione presso strutture o figure aziendali chiave, interfono interni ed esterni, videocamere a circuito chiuso) che permettono l'attivazione in tempo reale di uomini e strutture. Il sistema di distribuzione dell'acqua antincendio è costituito da una rete capillare che copre tutta l'area dello stabilimento. Tutti i serbatoi di stoccaggio sono protetti da impianti di raffreddamento antincendio; di questi, quelli a maggior criticità, hanno sistemi di attivazione automatici che intervengono nel caso di aumento eccessivo della temperatura delle strutture. Analoghi impianti sono installati su tutti i serbatoi a pressione, sulle strutture di stoccaggio e carico GPL e su qualsiasi altra struttura per la quale l'innalzamento della temperatura possa rappresentare un elemento critico ai fini della sicurezza. Lo stabilimento è, inoltre, dotato di dodici mezzi antincendio (otto in Impianti Sud e quattro in Impianti Nord) con accumulatori di polvere e schiuma, veloci e maneggevoli, che permettono un intervento tempestivo in situazioni di emergenza e costituiscono un ulteriore supporto ai sistemi fissi. Dotazioni e sistemi di sicurezza sono, in ogni caso, sottoposti a verifiche periodiche e a regolari e accurati interventi di manutenzione.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze effettua regolare formazione e addestramento. Periodicamente vengono svolte delle simulazioni di emergenza ed evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti in sito (interni ed esterni).

· IL PIANO DI ANTINQUINAMENTO MARINO

Il Piano di antinquinamento marino è il documento predisposto per fronteggiare emergenze derivanti da sversamenti a mare o da eventi critici che dovessero verificarsi presso le strutture a mare del sito. È un documento unico comprendente i terminali marini Impianti Nord e Sud. Le situazioni di emergenza che possono interessare il mare derivano dal rilascio accidentale di idrocarburi dal terminale marittimo. In casi del genere, sono disponibili una serie di attrezzature e mezzi che permettono di far fronte in tempi rapidi all'evento, secondo le indicazioni predisposte dal Piano. Lo stabilimento dispone di 4 mezzi natanti, operativi 24 ore su 24, e di un articolato sistema di dotazioni (skimmers, panne galleggianti, ecc.) che garantiscono la piena e pronta capacità di risposta dello stabilimento. Sempre per quanto riguarda la prevenzione dei rilasci a mare, vengono effettuate ispezioni programmate a bordo delle navi durante le operazioni di carico prodotti e scarico materie prime, con un'elevata percentuale di navi controllate ed esercitazioni per verificare che la struttura sia sempre perfettamente capace di reagire.



Al fine di garantire la salute e sicurezza della comunità locale, strettamente connesso ai Piani di emergenza interni è

· **IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE),** un documento redatto dalla Prefettura di Cagliari attraverso un iter istruttorio che coinvolge numerosi enti locali, i rappresentanti delle forze dell'ordine e di pronto intervento, tra cui Regione, Città metropolitana di Cagliari, i comuni di Sarroch, Capoterra, Villa San Pietro e Pula, Vigili del Fuoco, ASL e Capitaneria di Porto. Il Piano interessa nel suo complesso l'area industriale di Sarroch e prende in considerazione ipotesi di eventi incidentali che interessino uno dei siti presenti nell'area, facenti capo alle diverse società presenti (Sarlux, Versalis, Sasol Italy, Eni r&m, Liquigas, Air Liquide) e dai quali possano derivare conseguenze dannose per l'esterno degli stabilimenti. Anche in questo caso, punto di partenza sono stati i Rapporti di Sicurezza dei diversi siti produttivi e l'analisi degli scenari incidentali ipotizzati, quindi l'analisi del territorio, considerando gli insediamenti urbani e le infrastrutture presenti, per prevedere le migliori modalità di gestione di un incidente in modo da garantire l'incolumità della popolazione.

Il documento è disponibile nella sezione Protezione civile - Piani provinciali di protezione civile - del sito internet della Prefettura.

La tutela della sicurezza della Comunità locale, richiede l'impegno sinergico di più organizzazioni, a tal fine, nel mese di dicembre, gli impianti ed il personale del sito Sarlux sono stati protagonisti dell'esercitazione "Bentu estu" organizzata dal Comando Militare Esercito Sardegna e dalla Prefettura di Cagliari, che ha coinvolto diversi Enti come Vigili del Fuoco, Agenzia Regionale di Protezione Ambientale, Protezione Civile, Corpo Forestale, Croce Rossa, i comuni di Capoterra e Sarroch, Capitaneria di Porto.

Lo scenario prevedeva inizialmente un'emergenza di "tipo alluvionale", con successiva evoluzione in uno scenario incidentale di "Rischio Convenzionale NBCR" (Nucleare Biologico Chimico Radiologico), all'interno di una Attività a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) in cui è stato simulato un incendio, causato da eventi meteorici, presso lo stabilimento Sarlux a Sarroch.

Tutela della salute e sicurezza nelle attività in appalto

La tutela della salute e sicurezza è integrata nei processi di appalto e le performance delle imprese terze sono monitorate sia in fase preventiva, tramite il sistema di qualificazione, sia in fase di esecuzione del contratto, attraverso numerosi processi di controllo (audit dedicati e attività di ispezione nei cantieri operativi) e strumenti come la piattaforma SAP Ariba. I fornitori di beni e servizi, e i loro subappaltatori, devono rispettare le norme inerenti gli aspetti di tutela ambientale e di salute e sicurezza.

Anche nel 2021 sono proseguite le attività di ispezione cantieri delle ditte terze con lo scopo di verificare il rispetto delle procedure e delle disposizioni in termini di salute, sicurezza e ambiente. L'attività ispettiva si è svolta nel rispetto della programmazione annuale secondo un calendario che prevede di incontrare tutte le imprese presenti nel sito almeno una volta all'anno. Nello specifico, nel 2021 sono state svolte 93 ispezioni, che hanno riguardato 40 ditte per un totale di 370 lavoratori coinvolti.

Al fine di raggiungere gli obiettivi e i traguardi richiamati nella Politica HSE e promuovere un efficace cooperazione e coordinamento delle attività svolte nel sito produttivo, Sarlux organizza, con frequenza almeno trimestrale, un incontro periodico tra il Gestore / Datore di Lavoro Sarlux e i rappresentanti delle imprese operanti in Stabilimento (Datori di Lavoro, Responsabili Operativi e di Sicurezza.

ISPEZIONI CANTIERI DITTE IN APPALTO (SITO SARROCH)

Parametro	2019	2020	2021
Ispezioni effettuate [n°]	133	129	93
Ispezioni programmate [n°]	116	133	90
Effettuate/Programmate [%]	115%	97%	100%

Relazioni industriali in ambito salute e sicurezza: il rapporto con le parti sociali

Coerentemente con quanto espresso nelle proprie Politiche, il Gruppo Saras promuove il dialogo sociale e la partecipazione attiva dei lavoratori. Inoltre, in conformità alle seguenti normative:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e smi - Testo unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 - Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- D.Lgs. 6 giugno 2016, n. 138 - Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;

ricerca i pareri, prima di prendere decisioni, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) Sarlux e delle Ditte Terze (RLS) operanti nello Stabilimento a lungo termine.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) sono incaricati ex lege di tutelare i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro, e sono eletti dai lavoratori attraverso l'intermediazione delle Rappresentanze Sindacali aziendali. Peraltro, la figura dell'RLSA è prevista anche dal CCNL Energia e Petrolio, applicato alle società del Gruppo attive in quei settori; tra queste vi è appunto Sarlux, nel cui stabilimento sono stati eletti 6 RLSA.

Nel suddetto contratto collettivo adottato in Sarlux, frutto del confronto continuo e aperto con i Sindacati e Confindustria, è stata prevista una sezione specifica interamente dedicata alla regolamentazione delle tematiche HSE, all'interno della quale sono descritti le strategie, gli obiettivi, le responsabilità, le attività e il sistema di relazioni industriali costruite per gestire i temi HSE.

In particolare, è stata prevista l'istituzione di un Organismo Paritetico Nazionale – cui partecipano rappresentanti di Confindustria Energia, delle Organizzazioni sindacali, di UNEM (Unione Energie per la Mobilità) e di alcune aziende rappresentative del settore, tra cui Saras – finalizzato al supporto e monitoraggio di tutte le azioni inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, compresa le attività di formazione e informazione.

Dal punto di vista operativo, al fine di garantire il processo di consultazione dei lavoratori del sito di Sarroch è istituito il "Comitato Salute, Sicurezza, Ambiente e Prevenzione degli Incidenti Rilevanti" che si riunisce almeno quattro volte l'anno.

Sarlux, periodicamente, consulta i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle ditte in appalto. Inoltre, si è fatta promotrice di un confronto interaziendale tra gli RLS delle società operanti nell'agglomerato industriale di Sarroch, garantendo il necessario supporto logistico all'organizzazione dell'incontro.

Innovazione tecnologica in ambito salute e sicurezza

Il Gruppo Saras riconosce nell'innovazione tecnologica una leva strategica in grado di migliorare i processi di tutela della salute e sicurezza delle persone. A tal fine, nel 2019 è stata studiata ed è attualmente in fase avanzata di implementazione, una soluzione tecnologica con lo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori di impianto, denominata Digital Safety Advice (DSA).

Il progetto si basa su un dispositivo di monitoraggio della sicurezza personale con connessione costante e a sicurezza intrinseca, in dotazione al personale operativo del sito industriale. Mediante un pannello di controllo remoto è possibile conoscere in real time lo stato di sicurezza delle persone negli impianti. La dotazione di DSA al personale operativo costituisce uno specifico KPI ESG (come visto nell'apposito capitolo).

È stato peraltro evidenziato che, nel biennio 2020-21 la distribuzione dei DSA ha subito una sospensione temporanea causa pandemia. Tuttavia, nel 2022 si prevede di riprendere con la distribuzione pianificata. Inoltre, nell'ambito dell'adeguamento tecnologico del parco mezzi antincendio del sito di Sarroch, nel 2021 è stato aggiunto un mezzo di ultimissima generazione progettato secondo le specifiche esigenze di poli-soccorso ed estinzione incendi nello stabilimento.

Analisi degli eventi e indici infortunistici

Il Gruppo Saras s'impegna nella creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici, tale impegno viene meglio esplicitato con la scelta del management aziendale di inserire uno specifico KPI ESG con l'obiettivo di migliorare l'indice infortunistico del sito operativamente rilevante.

In particolare, l'indice di frequenza degli infortuni per l'intero Gruppo è risultato pari a 2,85, in aumento rispetto al 2,17 registrato nel 2020. La performance è stata influenzata dal numero di eventi registrati (7 nel 2021 vs 6 nel 2020) e dalla diminuzione del monte ore lavorate, che costituisce il denominatore del rapporto con cui viene calcolato l'indice di frequenza. Infatti, il monte ore lavorate per il Gruppo è risultato pari a circa 2,5 milioni di ore nel 2021 (rispetto a circa 2,8 milioni di ore nel 2020), in funzione principalmente della riduzione di attività derivante dal perdurare della pandemia da Covid-19.

Importante citare che, tra le controllate del Gruppo, spicca il risultato di Sardeolica che, al 31 dicembre 2021 ha consuntivato 4.085 giorni senza infortuni, tagliando il traguardo degli 11 anni continuativi senza infortuni (a partire da ottobre 2010, inizio della gestione diretta).

Tali prestazioni sono la conseguenza di una cultura della sicurezza fortemente radicata nelle persone e costantemente rinforzata mediante appositi programmi di formazione ed attività giornaliere e periodiche di controllo e di ispezione.

Peraltro, causa riduzione delle ore lavorate, si registra un indice di frequenza della controllata Sarlux pressoché stabile, nonostante la diminuzione degli eventi registrati: 5 eventi infortunistici nel 2021 a fronte dei 6 eventi registrati nel 2020, nessuno dei quali classificabile come "high consequences" (ovvero tali da dare luogo ad oltre 6 mesi di assenza dal lavoro come conseguenza dell'infortunio).

In particolare, dei 5 infortuni accaduti al personale Sarlux nell'esercizio 2021, solo 1, riconducibile ad attrezzatura difettosa, è da considerarsi legato al rischio di mansione (per la quale a partire dal Documento di Valutazione dei Rischi il Datore di Lavoro ha messo in essere tutte le dovute misure di mitigazione); mentre le cause degli altri 4 infortuni sono legate a disattenzione (3), e alla inosservanza di istruzioni o norme (1). Per quanto concerne la suddivisione di genere, si riscontra che i 5 infortunati della controllata Sarlux sono tutti uomini.

Eventi lievi si sono verificati anche nelle controllate Sartec ed Arcola, anch'essi classificabili come disattenzione ed hanno comportato assenze per 5 e 7 giorni rispettivamente.

Nonostante i 7 eventi infortunistici, i giorni persi per infortunio passano dai 239 del 2020 ai 143 del 2021, conseguentemente l'indice di gravità del Gruppo diminuisce a 0,06 contro il valore di 0,09 registrato nell'anno precedente.

Infine, le attività di supervisione di campo attuate nel 2021 hanno permesso di rilevare 30 "near miss" (ovvero gli eventi che per modalità e tipologia avrebbero potuto causare un infortunio). Questa tipologia di segnalazioni denota la sempre maggior consapevolezza di tutto il personale del Gruppo, che la sicurezza si costruisce anche con l'analisi delle situazioni di pericolo. In tal modo, infatti, si possono mettere appunto misure preventive, laddove ritenuto necessario.



INDICI INFORTUNISTICI GRUPPO SARAS												
Parametro	2019				2020				2021			
	Infortuni	IF[4]	IG[5]	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	4	2,05	0,08	46	6	3,13	0,12	16	5	3,08	0,09	21
Sartec Srl	0	0	0	2	0	0	0	1	1	4,00	0,02	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	0	0	0	0	9	1	39,00	0,32	7
Saras Energia SAU	3	11,14	0,32	4	0	0	0	0	0	0	0	1
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**7**	**2,30**	**0,08**	**52**	**6**	**2,17**	**0,09**	**27**	**7**	**2,85**	**0,06**	**30**

Con l'intento di fornire una rappresentazione ancora più approfondita, ed in linea con quanto richiesto dall'aggiornamento del 2018 per l'indicatore GRI-403, si riporta anche la seguente tabella, che suddivide gli infortuni per tipologia di gravità, includendo anche i cosiddetti "first aid", ovvero i trattamenti medici avvenuti durante la giornata lavorativa, risolti senza particolari conseguenze e che non hanno comportato nemmeno un solo giorno di assenza.

Per quanto concerne gli indici infortunistici relativi alle ditte contrattiste (che di fatto operano principalmente nel sito di Sarroch), i dati vengono riportati nelle apposite tabelle, e mostrano, per i contrattisti dell'intero Gruppo, un indice di frequenza in lieve diminuzione, pari a 1,29 (rispetto a 1,31 nel 2021), nonostante il dimezzarsi degli eventi infortunistici (3 nel 2021 vs 6 nel 2020), causa il dimezzamento delle ore lavorate, circa 2,3 milioni nel 2021 e circa 4,6 milioni nel 2020, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato. Migliora sensibilmente l'indice di gravità che passa dallo 0,08 del 2020 allo 0,04 del 2021 in considerazione della diminuzione dei giorni persi per infortuni che si attestano a 92 contro i 380 del 2020.

CLASSIFICAZIONE INFORTUNI GRUPPO SARAS PER ANNO 2021											
Parametro	Infortuni totali registrati sul lavoro			Infortuni con conseguenze gravi (esclusi decessi)	Infortuni con conseguente decesso	Indice di frequenza totale	Indice di frequenza Infortuni	Indice di frequenza First Aid	Indice di frequenza per cons. gravi	Indice di frequenza per decessi	Near miss
	Totale	Infortuni	First Aid								
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	8	5	3	0	0	4,93	3,08	1,85	0	0	21
Sartec Srl	1	1	0	0	0	4,00	4,00	0	0	0	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Deposito di Arcola Srl	1	1	0	0	0	39,00	39,00	0	0	0	7
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**10**	**7**	**3**	**0**	**0**	**4,07**	**2,85**	**1,22**	**0**	**0**	**30**

4. Indice di Frequenza dipendenti: (n. infortuni x 1.000.000/n. totale ore lavorate)
5. Indice di Gravità dipendenti: (n. giorni persi per infortuni x 1.000/n. totale ore lavorate)

Nello specifico, tutti e 3 gli infortuni sono accaduti a ditte che lavorano all'interno dello stabilimento Sarlux. Di questi, 2 sono da ricondursi all'inosservanza di norme o istruzioni da parte della ditta, solo 1 è riconducibile ai rischi tipici delle lavorazioni industriali. Per quanto concerne la suddivisione di genere, si riscontra che i 3 infortunati tra i contrattisti sono tutti uomini.

Nel corso del 2021 sono stati segnalati 5 "near miss" relativi al personale delle ditte contrattiste. Ciò dimostra che, anche presso le ditte terze, sta crescendo la cultura della sicurezza.

In analogia a quanto riportato per i dipendenti del Gruppo, di seguito si introduce per l'esercizio 2021 la seguente tabella, che suddivide gli infortuni dei dipendenti delle ditte contrattiste in funzione della tipologia di gravità.

INDICI INFORTUNISTICI DITTE CONTRATTISTE

Parametro	2019				2020				2021			
	Infortuni	IF[6]	IG[7]	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	9	1,67	0,05	48	6	1,32	0,08	47	3	1,32	0,04	2
Sartec Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**9**	**1,65**	**0,05**	**48**	**6**	**1,31**	**0,08**	**48**	**3**	**1,29**	**0,04**	**5**

CLASSIFICAZIONE INFORTUNI DITTE CONTRATTISTE PER ANNO 2021

Parametro	Infortuni totali registrati sul lavoro			Infortuni con conseguenze gravi (esclusi decessi)	Infortuni con conseguente decesso	Indice di frequenza totale	Indice di frequenza Infortuni	Indice di frequenza First Aid	Indice di frequenza per cons. gravi	Indice di frequenza per decessi	Near miss
	Totale	Infortuni	First Aid								
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	3	3	0	0	0	1,32	1,32	0,00	0	0	2
Sartec Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**3**	**3**	**0**	**0**	**0**	**1,29**	**1,29**	**0,00**	**0**	**0**	**5**

6. Indice di Frequenza contrattisti: (n. infortuni x 1.000.000/n. totale ore lavorate).
7. Indice di Gravità contrattisti: (n. giorni persi per infortuni x 1.000/n. totale ore lavorate).

Salute dei dipendenti

Per il Gruppo Saras, la gestione della salute dei dipendenti è un tema estremamente rilevante, e viene svolto principalmente attraverso tre attività:

- la gestione delle emergenze, tramite servizio di pronto soccorso;
- la sorveglianza sanitaria obbligatoria;
- l'erogazione di benefit sotto forma di prestazioni mediche non previste da obblighi di legge.

Nel sito di Sarroch, le attività di sorveglianza sanitaria obbligatoria vengono svolte dai due medici competenti (rif.art. 41 del D.Lgs. 81/2008), a cui si affiancano alcuni specialisti che erogano prestazioni sanitarie addizionali, non previste dai vincoli legislativi. In particolare, sono a disposizione dei dipendenti Sarlux e Sartec medici specializzati in cardiologia, oculistica e odontoiatria.

Le attività di sorveglianza sanitaria per il personale di Saras (sedi di Milano e Roma), Deposito di Arcola (La Spezia) e Saras Energia (Spagna) sono a cura di specialisti che operano nelle rispettive sedi di competenza. Infine, per Sardeolica (sedi Ulassai e Macchiareddu), le attività di sorveglianza sanitaria vengono svolte dal medico competente presente nel sito industriale di Sarroch, in collaborazione con uno studio medico per le visite specialistiche previste per la mansione. Inoltre, è stata stipulata una convenzione con uno specialista di Ulassai per le cure odontoiatriche.



Sorveglianza sanitaria obbligatoria

La sorveglianza sanitaria obbligatoria prevede visite mediche, accertamenti ematochimici, controllo dei metaboliti urinari, spirometrie per la verifica della funzionalità respiratoria, visite oculistiche, esami audiometrici ed elettrocardiogrammi.

In particolare, nel 2021 sono state effettuate, per i lavoratori del Gruppo, circa 5.600 prestazioni sanitarie. Di queste, circa l'84% hanno coinvolto il personale della controllata Sarlux ed i lavoratori Saras con sede a Sarroch. Le restanti prestazioni sanitarie sono suddivise tra: Sartec (circa 8%); Saras sedi di Milano e Roma (circa 2,5%); Saras Energia (circa 2,5%); Sardeolica (circa 2%) e infine il Deposito di Arcola (circa 1%). Occorre considerare che la variabilità dei numeri, da un esercizio all'altro, è funzione della cadenza di legge delle visite per sorveglianza obbligatoria, che per talune posizioni lavorative è biennale, mentre per altri ruoli è annuale.

In accordo alle norme vigenti in materia della tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori, e in particolare al comma 1 art. 243 del D. Lgs. 81/08, i lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e mutageni, sono iscritti in un apposito registro nel quale è riportata, per ciascuno di essi, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto il valore di esposizione a tal agente. Tale registro, denominato "Registro degli Esposti", istituito dal Datore di Lavoro, viene periodicamente aggiornato per il tramite del medico competente.

Prestazioni sanitarie addizionali (Benefit)

Il Gruppo consente ai propri dipendenti di fruire gratuitamente anche di numerose prestazioni sanitarie addizionali, in aggiunta a quanto previsto dagli obblighi di legge. Nel corso del 2021 sono state erogate circa 3.550 prestazioni sanitarie addizionali, di cui circa il 55% cure odontoiatriche, il 44% esami ematici (PSA e/o assetto lipidico), mentre il restante 1% è suddiviso tra prestazioni cardiologiche e mammografie.

Il Gruppo Saras promuove, su base volontaria, la campagna vaccinale antinfluenzale che si è svolta, a dicembre 2021 per la sede di Milano, e nei primi giorni di gennaio 2022 per le controllate con sede in Sardegna.

SICUREZZA BASATA SUI COMPORTAMENTI (BBS)

Il Gruppo Saras promuove a tutti i livelli aziendali la cultura della sicurezza attraverso la formazione, la condivisione e la verifica del grado di efficacia delle attività svolte. Diffondere la cultura della sicurezza si traduce, di fatto, in un'azione continua di ricerca, formazione e creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici con l'obiettivo di tendere a "zero eventi incidentali".

In una realtà matura e tecnologicamente avanzata come quella del Gruppo Saras, il "fattore umano" diventa la componente chiave del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro. Risulta quindi necessario diminuire i comportamenti a rischio (spesso causa principale di incidenti ed infortuni), focalizzandosi su quello che le persone fanno e sulla comprensione del perché lo fanno, individuando poi le strategie di intervento tese a cambiare e modificare i comportamenti considerati "a rischio" o comunque errati.

In tale contesto si inserisce l'implementazione del protocollo Behavior Based Safety (BBS) nel sito di Sarroch. Più di preciso, secondo le teorie comportamentali, da cui discende la BBS, i comportamenti sono il risultato di un apprendimento mediante rinforzi negativi (punizioni) e soprattutto positivi (premi), in una sequenza di "antecedenti" (o attivatori) che inducono "comportamenti", che a loro volta portano poi a "conseguenze" (queste tre fasi compongono il "modello a tre contingenze: A-B-C").

In linea generale il protocollo BBS prevede le seguenti fasi:

- Definizione dei comportamenti osservabili attesi;
- Osservazione e raccolta dati;
- Feedback e indirizzo dei comportamenti verso quelli attesi;
- Misura dei risultati ottenuti.

Operativamente il protocollo BBS, implementato nel sito di Sarroch, si articola in tre fasi:

1. Tutti i lavoratori, a rotazione:
   - osservano i comportamenti tenuti dai colleghi durante lo svolgimento delle mansioni;
   - registrano le osservazioni dei comportamenti su apposita scheda;
   - danno un feedback ai colleghi osservati;
   - appuntano e inseriscono a sistema dati e commenti.

2. Il Comitato di Attuazione HSE (composto da Responsabili operazioni, Supervisori operazioni, Analisi HSE) una volta al mese:
   - analizza i report sugli eventi del reparto;
   - analizza i grafici su osservazioni e comportamenti;
   - definisce priorità per le attività di manutenzione HSE;
   - definisce obiettivi di miglioramento per comportamenti;
   - elabora la traccia per le riunioni Capiturno – Operatori.

3. A valle delle attività di analisi del Comitato di Attuazione HSE, viene indetta una riunione di squadra per comunicare le risultanze dell'analisi e definire obiettivi di miglioramento.

L'applicazione del protocollo BBS nel sito Sarlux è partita nel 2015 con un progetto pilota in alcune aree di stabilimento (Energia, Utilities, Movimento e Asset), e si è rapidamente estesa a tutto lo stabilimento ed a tutte le funzioni operative. Ormai, dal 2018 in poi, si consuntivano su base annua circa 20 mila osservazioni effettuate, con percentuali di comportamenti sicuri superiori al 98%, segno che la cultura della sicurezza è profondamente penetrata in tutti gli ambiti aziendali.

Dal 2020, in considerazione dell'evento pandemico, sono state apportate modifiche al proto-

collo BBS, integrando le schede di osservazione con specifiche verifiche dei comportamenti tesi a prevenire la diffusione del Covid-19 (ad es. conoscenza delle regole di igiene raccomandate dal Ministero della Salute, evitare luoghi affollati, mantenere il distanziamento sociale, usare mascherine, applicare la ventilazione degli ambienti, etc.). Tale aggiornamento del protocollo si è rivelato particolarmente efficace anche nelle aree di impianto, per minimizzare le possibilità di contagio.

Infine, come dimostrazione ulteriore dell'attenzione che il management aziendale ripone in questo strumento, si sottolinea che dal 2019 è stato inserito uno specifico KPI ESG del Gruppo Saras, che fa riferimento al numero complessivo di osservazioni effettuate durante l'applicazione del protocollo BBS, nel sito industriale di Sarlux.

La tabella sottostante riportato l'andamento del protocollo negli ultimi tre anni.

BEHAVIOUR BASED SAFETY			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Osservazioni (Check list compilate) [n°]	24.100	22.336	18.920
Comportamenti sicuri [%]	98,1%	98,4%	98,7%
Feedback [n°]	7.732	8.623	9.207



Nel 2021, causa ridotte presenze presso il sito industriale dovute al perdurare della pandemia da Covid-19, si è registrato un calo delle osservazioni effettuate. Tuttavia, sono stati erogati un numero maggiore di feedback, e ciò rappresenta una leva fondamentale per la buona riuscita del protocollo. Inoltre, si è riscontrato un ulteriore aumento (98,7%) dei comportamenti sicuri osservati.

Così come per il 2020, anche nell'esercizio appena concluso, le check list di osservazione hanno tenuto conto dei comportamenti necessari alla prevenzione del contagio da coronavirus. Nel 2022 si prevede poi una rivisitazione del protocollo, con l'obiettivo di mantenere i risultati raggiunti e ridurre i comportamenti individuati tra le concause degli eventi infortunistici accaduti negli ultimi tre anni.

PANDEMIA DA COVID-19 E AZIONI DEL GRUPPO SARAS



Due anni di Pandemia da Covid-19

Dopo un 2020 pesantemente impattato dalla pandemia sul piano sanitario, economico e sociale, il 2021 ha visto partire le campagne di vaccinazione su larga scala ed il conseguente ritorno di fiducia e positività sulle prospettive future.

Le economie mondiali, che avevano subito perdite durissime nel 2020, hanno fatto registrare significativi segnali di miglioramento nel 2021, grazie anche agli importanti programmi internazionali di sostengo.

In Europa, in particolare, l'Unione ha varato il "Recovery Plan" con una generosa dotazione di fondi per risollevare le attività industriali, finanziarie e servizi dei Paesi Membri, all'interno di un quadro Normativo indirizzato verso la Transizione Ecologica e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Pur nel contesto di ripresa, il 2021 è stato comunque caratterizzato da elevata volatilità e cambi repentini di "sentiment". L'insorgere di nuove varianti pandemiche (Delta prima, Omicron poi), ha minato a più riprese la fiducia dei consumatori e degli investitori. Le periodiche recrudescenze della pandemia hanno costretto i Governi a adottare nuove misure di restrizione, e la ripresa economica ha subito le conseguenti frenate.

Tra i settori più colpiti, si annoverano ancora una volta i trasporti (soprattutto aerei), i servizi per la ricettività e l'intrattenimento, e l'economia del turismo. Inevitabilmente, anche il settore della raffinazione petrolifera ha fatto segnare periodi di margini particolarmente depressi.

L'operatività del Gruppo

Saras non si è però scoraggiata davanti alle difficoltà del periodo e, consapevole della propria importanza per il sistema Paese, ha garantito anche nel 2021 l'operatività del sito industriale di Sarroch, fornendo energia elettrica e combustibili essenziali. Si è continuato ad applicare rigorose misure di prevenzione e gestione rischi, avendo sempre cura di salvaguardare la salute e sicurezza delle persone.

Sono proseguiti quindi anche nel 2021 i protocolli sanitari per l'accesso al sito industriale di Sarroch, per tutelare sia il personale del Gruppo, sia quello delle ditte appaltatrici e, indirettamente, anche degli abitanti dei centri urbani in prossimità del sito.

Occorre infatti considerare che, soprattutto nei periodi in cui sono in corso le principali fermate manutentive, aumenta il personale di ditte appaltatrici che, provenienti da varie parti d'Italia e del mondo, entrano a lavorare nello stabilimento di Sarroch per poi, a fine giornata, alloggiare nelle strutture alberghiere dei paesi limitrofi, e utilizzare bar, ristoranti, negozi e altri servizi.

La gestione delle altre sedi del Gruppo

Ovviamente, oltre a mantenere operativo il sito industriale di Sarroch, Saras ha anche garantito la sicurezza delle proprie persone in tutti gli uffici e le sedi, nazionali ed internazionali, del Gruppo: Milano, Roma, Macchiareddu (Cagliari), Arcola, Ulassai, Ginevra, Madrid, Cartagena.

Sono quindi proseguiti i medesimi protocolli e norme di comportamento adottati nel sito di Sarroch, ed in particolare la misurazione della temperatura ed il controllo del "Green Pass" all'arrivo, la fornitura di mascherine FFP2, il distanziamento tra le postazioni di lavoro, l'applicazione delle regole igienico-sanitarie, la sanificazione degli ambienti e dei mezzi, la predisposizione di dispensatori di gel igienizzanti, il ricorso allo smart-working, e la possibilità di effettuare periodicamente tamponi antigenici.



Analogamente, grazie all'uso di adeguati strumenti informatici, è stato possibile continuare a svolgere attività di formazione online, e riunioni su piattaforme digitali, e si è continuato a limitare le trasferte tra le varie sedi del Gruppo, oltre che presso clienti e fornitori nazionali ed internazionali.



Queste misure di sicurezza sono tuttora in vigore, e continueranno ad essere attuate finché il virus continuerà a manifestare condizioni di elevata contagiosità e pericolo di ospedalizzazione. Saras non intende infatti abbassare la guardia, e continuerà a mantenere alto il proprio impegno, con passione, responsabilità e resilienza.

Temi Welfare, engagement e formazione

Anche nel 2021 è rimasta attiva una polizza assicurativa sanitaria a favore di tutti i dipendenti delle società Italiane del Gruppo, che copre le spese mediche per ricovero a seguito di contagio da Covid-19. Ciò è particolarmente apprezzabile, in un contesto in cui varie assicurazioni hanno invece escluso il Covid dalle prestazioni garantite.

Per quanto concerne gli aspetti della formazione, grazie agli strumenti di "distant learning", si è riusciti a dare continuità alle attività garantendo sia le iniziative previste in ambito HSE, sia quelle finalizzate allo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche e manageriali.

Infine, sono state particolarmente curate le attività di comunicazione regolare con i dipendenti, sia tramite mail, che tramite gli aggiornamenti sulla rete intranet aziendale.

Gestione delle risorse umane

L'impegno, la professionalità, la dedizione e la correttezza delle proprie persone rappresentano per il Gruppo Saras elementi fondamentali per assicurare crescita e prosperità al proprio business e alle comunità di riferimento.

Investire nelle persone, anche attraverso iniziative che facilitino l'apprendimento continuo e la capacità di contribuire al cambiamento, continua ad essere fondamentale per garantire la sostenibilità del nostro business e "intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore".

A tal fine, Saras imposta le relazioni con le persone sulla trasparenza, sull'integrità e sulla fiducia reciproca, valorizzando professionalità e merito dei propri dipendenti, garantendo - senza alcuna discriminazione - possibilità di crescita e sviluppo professionale nel rispetto del principio del riconoscimento del contributo fornito, attraverso sistemi di remunerazione equi e congruenti con le responsabilità attribuite.

È inoltre costante l'impegno del Gruppo a favorire un ambiente di lavoro che alimenti il senso di appartenenza ad un'organizzazione capace di accrescere il valore percepito dalla comunità di cui è parte.

La selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati con le esigenze aziendali, in osservanza ai principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Anche su questa materia i documenti di riferimento sono il Codice Etico, le Politiche e, in particolare, la "Linea Guida di processo Risorse Umane": tale documento, valido per tutte le società del Gruppo, ha l'obiettivo di regolare i processi e le attività relativi alla gestione delle risorse umane, al sistema organizzativo e alla comunicazione interna, nonché individuare i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo Risorse Umane.

Come nell'anno precedente, anche nel corso del 2021, le politiche di gestione delle risorse umane sono state condizionate dagli effetti della crisi indotta dalla pandemia. Infatti, come articolato nei capitoli precedenti, il 2021 è stato un anno a velocità alternata, caratterizzato da elevata volatilità e cambi repentini di umore dei mercati. Le nuove varianti pandemiche hanno dato luogo a periodiche recrudescenze della pandemia, e la ripresa economica ha subito le conseguenti frenate. Anche nel 2021 la raffinazione petrolifera è stata tra i settori che hanno maggiormente risentito della situazione contingente.

Il Gruppo Saras ha quindi proseguito il proprio programma di riorganizzazione interna, avviato nel 2020 e finalizzato a garantire la sostenibilità di lungo periodo dell'azienda, anche tramite incrementi di efficienza operativa e razionalizzazione dei costi operativi. Nell'ambito di tale programma si è continuato a fare ricorso alla Cassa Integrazione, la cui adozione è stata parzialmente ridotta nel secondo semestre, per poi concludersi a fine anno.

La Cassa Integrazione ha coinvolto i dipendenti delle Società italiane, fatte salve pochissime eccezioni legate ad esigenze di continuità delle operazioni e del business.

È stato inoltre replicato il piano che, consentendo di riconoscere consistenti incentivi per l'accompagnamento verso la pensione e per il supporto ad intraprendere una diversa attività professionale o d'impresa, aveva già portato all'uscita di 58 dipendenti all'1/1/2021. A seguito della realizzazione di tale nuovo piano, a fine 2021 hanno lasciato il Gruppo ulteriori 41 dipendenti. Tali uscite sono frutto principalmente degli accordi siglati con le Parti Sociali che, pienamente consapevoli del contesto oltremodo difficile, hanno fin dall'inizio attivamente supportato i programmi condividendone gli obiettivi e la validità.

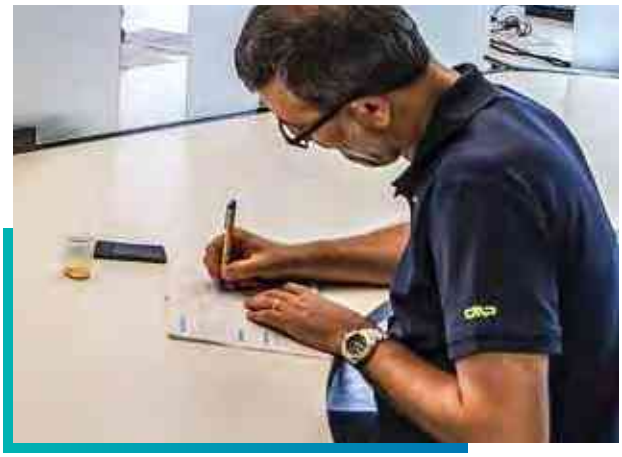
Organico

Al 31/12/2021 l'organico del Gruppo è pari a 1.572 dipendenti, la maggior parte dei quali basati lavorativamente in Italia (96% del totale) e, in particolare, in Sardegna (86%).

La Società del Gruppo con la maggior concentrazione di personale è Sarlux Srl, che a fine 2021 risulta avere un organico pari a 1.073 persone (pari al 68% del totale), seguita dalla capogruppo Saras SpA, con 250 persone (16%).

Le Società del Gruppo Saras pongono grande attenzione nell'assicurare lo sviluppo della professionalità adeguata alle proprie esigenze produttive ed organizzative, con una logica di sostenibilità nel tempo della "impiegabilità" di ciascun dipendente. In tal senso si spiega anche come il 99,8% dell'organico del Gruppo abbia un contratto a tempo indeterminato.

La presenza femminile a fine anno si attesta a 211 dipendenti (13% del totale), di cui 209 (pari al 99%) hanno un contratto a tempo indeterminato, in linea con la percentuale maschile.



Anche dal punto di vista della tipologia di impiego il Gruppo dimostra una certa omogeneità: il 95 % delle donne e la quasi totalità degli uomini lavorano a tempo pieno (full time). Peraltro, laddove vi siano le condizioni, il Gruppo si impegna a soddisfare le richieste di impiego a tempo parziale (part time).

Nella location operativamente significativa[8] per il Gruppo, la percentuale del senior management[9] appartenente alla comunità locale individuata (inteso come nato o vissuto per la maggior parte del tempo in Sardegna) risulta essere pari al 89%.

TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI PER PAESE

Paese	2019	2020	2021
Italia, di cui:	**1.653**	**1.618**	**1.504**
Lombardia	145	136	121
Sardegna	1.482	1.456	1.355
Liguria	15	15	15
Lazio	11	11	13
Spagna	**56**	**35**	**34**
Svizzera	**36**	**34**	**34**
Totale	**1.745**	**1.687**	**1.572**

8. Per il Gruppo è stata considerata "location operativamente significativa" il sito industriale di Sarroch, appartenente alla società interamente controllata Sarlux, cuore dell'attività produttiva col maggior numero di dipendenti ubicati nella medesima sede di lavoro.

9. Per senior management si intendono i dirigenti o comunque le posizioni apicali dell'organizzazione, l'Amministratore delegato e suoi primi e secondi riporti.

ORGANICO PER SOCIETÀ DEL GRUPPO			
Società	**2019**	**2020**	**2021**
Saras Spa	266	279	250
Sarlux Srl	1.184	1.144	1.073
Sartec Srl	158	153	137
Sardeolica Srl	30	27	29
Deposito di Arcola Srl	15	15	15
Saras Energia SAU	56	35	34
Saras Trading SA	36	34	34
Totale	**1.745**	**1.687**	**1.572**

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE									
Parametro	**2019**			**2020**			**2021**		
	F	**M**	**Totale**	**F**	**M**	**Totale**	**F**	**M**	**Totale**
Indeterminato	236	1.490	1.726	225	1.455	1.680	209	1.360	1.569
Determinato	3	16	19	3	4	7	2	1	3
Totale	**239**	**1.506**	**1.745**	**228**	**1.459**	**1.687**	**211**	**1.361**	**1.572**

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E REGIONE									
Parametro	**2019**			**2020**			**2021**		
	Indeter-minato	**Deter-minato**	**Totale**	**Indeter-minato**	**Deter-minato**	**Totale**	**Indeter-minato**	**Deter-minato**	**Totale**
Italia, di cui	**1.636**	**17**	**1.653**	**1.611**	**7**	**1.618**	**1.501**	**3**	**1.504**
Lombardia	143	2	145	134	2	136	120	1	121
Sardegna	1.467	15	1.482	1.451	5	1.456	1.355	0	1.355
Liguria	15	0	15	15	0	15	15	0	15
Lazio	11	0	11	11	0	11	11	2	13
Spagna	**55**	**1**	**56**	**35**	**0**	**35**	**34**	**0**	**34**
Svizzera	**35**	**1**	**36**	**34**	**0**	**34**	**34**	**0**	**34**
Totale	**1.726**	**19**	**1.745**	**1.680**	**7**	**1.687**	**1.569**	**3**	**1.572**

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE									
Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Full time	217	1.505	1.722	211	1.457	1.668	201	1.360	1.561
Part time	22	1	23	17	2	19	10	1	11
Totale	**239**	**1.506**	**1.745**	**228**	**1.459**	**1.687**	**211**	**1.361**	**1.572**

Diversity e pari opportunità

Il Gruppo Saras rispetta il principio delle pari opportunità e si impegna ad evitare qualsiasi tipo di discriminazione.

Da un'analisi della suddivisione per categoria e genere, risulta che la componente più numerosa dell'organico del Gruppo è quella maschile (87%). Tale dato è condizionato dalla componente della categoria "Operai", riconducibile quasi interamente al sito industriale di Sarroch. I dati relativi alla componente impiegatizia e manageriale registrano una presenza femminile superiore, in particolare per il segmento dei dipendenti laureati, la cui tendenza è in aumento negli ultimi anni.

Dal punto di vista delle fasce d'età, alla fine dell'esercizio 2021 i dipendenti tra i 30 e i 50 anni rappresentano la componente più numerosa del Gruppo (66% del totale). Nelle categorie "Impiegati" e "Operai", la maggioranza dei dipendenti ricade nella fascia 30-50 anni, mentre per le categorie "Quadri" e "Dirigenti e Manager" si registra rispettivamente il 56% e il 58% di dipendenti con oltre 50 anni di età. In generale, l'età media del Gruppo è pari a 45,7 anni.

Non sono stati rilevati nel 2021 incidenti di discriminazione.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E GENERE 2021								
Parametro	Italia + Svizzera		Spagna		Totale		%	
	F	M	F	M	F	M	F	M
Dirigenti e Manager	11	45	1	2	12	47	20%	80%
Quadri	54	192	0	0	54	192	22%	78%
Impiegati	123	764	20	3	143	767	16%	84%
Operai	2	347	0	8	2	355	1%	99%
Totale	190	1.348	21	13	211	1.362	13%	87%
	1.538		**34**		**1.572**		**100%**	

QUOTA ROSA FRA I LAUREATI ITALIA + SVIZZERA			
Parametro	2019	2020	2021
% donne laureate vs. laureati totali	29,7%	30,8%	31,0%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA ED ETÀ 2021												
Parametro	Italia + Svizzera			Spagna			Totale			%		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti e Manager	0	22	34	0	3	0	0	25	34	0%	42%	58%
Quadri	0	109	137	0	0	0	0	109	137	0%	44%	56%
Impiegati	20	614	253	0	20	3	20	634	256	2%	70%	28%
Operai	46	264	39	1	4	3	47	268	42	13%	75%	12%
Totale	66	1.009	463	1	27	6	67	1.036	469	4%	66%	30%
	1.538			**34**			**1.572**			**100%**		



Turnover

Nel 2021 vi sono state 13 assunzioni, derivate principalmente dalla necessità di coprire posizioni che risultavano vacanti. La distribuzione dei nuovi assunti per fasce di età mostra che il 31% ha meno di 30 anni, mentre da un punto di vista di genere il 77% degli assunti sono uomini e il restante 23% è rappresentato da donne.

Nel 2021 si sono registrate 128 uscite dal Gruppo (di cui 122 nelle Società italiane), pari a un turnover dell'8% (% cessati vs. organico totale a fine anno), dovute principalmente a risoluzioni con accompagnamento verso la pensione e a dimissioni unilaterali intervenute nel corso dell'anno. La maggior parte delle uscite si è registrata nella fascia d'età superiore ai 50 anni.

NUMERO E PERCENTUALE DI NUOVE ASSUNZIONI SUDDIVISE PER FASCIA D'ETÀ												
Parametro	2019				2020				2021			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Italia + Svizzera	57	37	3	97	15	7	0	22	4	8	0	12
Spagna	12	31	6	49	0	2	1	3	0	1	0	1
Totale	**69**	**68**	**9**	**146**	**15**	**9**	**1**	**25**	**4**	**9**	**0**	**13**
% vs. Organico totale	**3,95%**	**3,90%**	**0,52%**	**8,37%**	**0,89%**	**0,53%**	**0,06%**	**1,48%**	**0,25%**	**0,57%**	**0,00%**	**0,83%**

NUMERO E PERCENTUALE DI NUOVE ASSUNZIONI SUDDIVISE PER GENERE									
Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Italia + Svizzera	18	79	97	5	17	22	3	9	12
Spagna	31	18	49	1	2	3	0	1	1
Totale	**49**	**97**	**146**	**6**	**19**	**25**	**3**	**10**	**13**
% vs. Organico totale	**2,81%**	**5,56%**	**8,37%**	**0,36%**	**1,13%**	**1,48%**	**0,19%**	**0,64%**	**0,83%**

TURNOVER SUDDIVISO PER FASCE D'ETÀ												
Parametro	2019				2020				2021			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Italia + Svizzera	7	12	38	57	4	12	43	59	7	35	84	126
Spagna	20	190	80	290	1	20	3	24	0	2	0	2
Totale	**27**	**202**	**118**	**347**	**5**	**32**	**46**	**83**	**7**	**37**	**84**	**128**
% dipendenti Italia + Svizzera	**0,40%**	**0,69%**	**2,18%**	**3,27%**	**0,24%**	**0,71%**	**2,55%**	**3,50%**	**0,45%**	**2,23%**	**5,34%**	**8,02%**
% dipendenti Spagna	**1,15%**	**10,89%**	**4,58%**	**16,62%**	**0,06%**	**1,19%**	**0,18%**	**1,42%**	**0,00%**	**0,13%**	**0,00%**	**0,13%**
% dipendenti Totale	**1,55%**	**11,58%**	**6,76%**	**19,89%**	**0,30%**	**1,90%**	**2,73%**	**4,92%**	**0,45%**	**2,35%**	**5,34%**	**8,14%**

% cessati vs. organico totale a fine anno

TURNOVER SUDDIVISO PER GENERE									
Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Italia + Svizzera	6	51	57	6	53	59	20	106	126
Spagna	178	112	290	12	12	24	1	1	2
Totale	**184**	**163**	**347**	**18**	**65**	**83**	**21**	**107**	**128**
% dipendenti Italia + Svizzera	**0,34%**	**2,92%**	**3,27%**	**0,36%**	**3,14%**	**3,50%**	**1,27%**	**6,74%**	**8,02%**
% dipendenti Spagna	**10,20%**	**6,42%**	**16,62%**	**0,71%**	**0,71%**	**1,42%**	**0,06%**	**0,06%**	**0,13%**
% dipendenti Totale	**10,54%**	**9,34%**	**19,89%**	**1,07%**	**3,85%**	**4,92%**	**1,34%**	**6,81%**	**8,14%**

% cessati vs. organico totale a fine anno

NUMERO TOTALE E TASSO ASSUNTI E USCENTI PER REGIONE 2021				
Parametro	Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%
Sardegna	1	0,06%	104	6,62%
Lombardia	4	0,25%	14	0,89%
Liguria	3	0,19%	3	0,19%
Lazio	2	0,13%	1	0,06%
Svizzera	2	0,13%	4	0,25%
Spagna	1	0,06%	2	0,13%
Totale	**13**	**0,83%**	**128**	**8,14%**

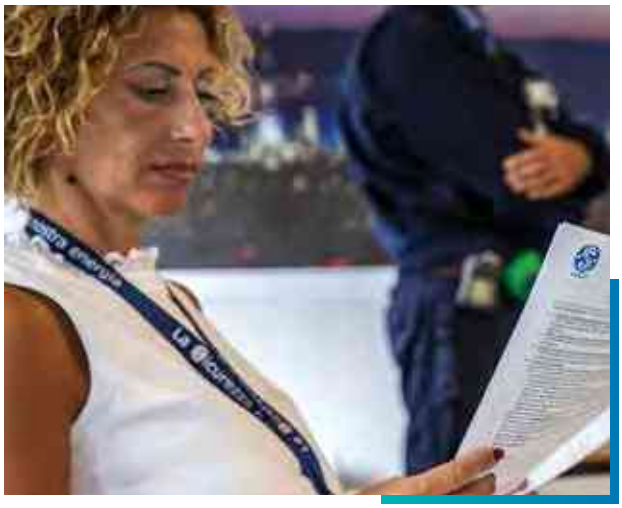
Assenteismo

Per quanto concerne il tasso di assenteismo aziendale, esso è stato calcolato come rapporto tra i giorni di assenza ed il numero totale dei giorni teorici lavorabili, tenendo anche conto delle differenze nel totale delle giornate teoriche lavorabili tra il personale giornaliero e quello turnista (rispettivamente 254 e 219 in Italia).

Nel calcolo sono esclusi i giustificativi di assenza come le ferie, ROL, servizio e trasferta e in generale tutte le tipologie di astensione obbligatoria dal lavoro; per contro, sono inclusi nella determinazione dell'indice tutti gli altri giustificativi.

Come osservabile nella tabella seguente, relativa all'esercizio 2021, si registrano valori che oscillano tra l'1,3% ed il 4,2% circa, nelle varie Società del Gruppo Saras.

INDICE DI ASSENTEISMO PER SOCIETÀ 2021						
Società	Giornalieri / Turnisti	Assenze (GG)	GG lav. teorici	Numero Dipendenti Media Annua	Indice Assenteismo (%)	Media ponderata Società (%)
Saras Spa	G	1.123,72	254	225	1,97	1,93
	T	2,00	219	5	0,18	
Sarlux Srl	G	5.415,20	254	421	5,06	4,17
	T	5.200,20	219	659	3,61	
Sartec Srl	G	1.192,43	254	141	3,33	
Sardeolica Srl	G	200,24	254	28	2,79	
Deposito di Arcola Srl	G	1,50	254	3	0,20	2,49
	T	79,00	219	12	3,08	
Saras Energia SAU	G	57,00	247	23	1,00	1,32
	T	44,00	248	8	2,22	
Saras Trading SA	G	39,50	252	27	0,58	



Scolarità dell'organico

Per quanto concerne il livello di scolarizzazione dei dipendenti, dai dati riportati nella tabella sottostante emerge che il 28% di questi ha un titolo di studio pari o superiore alla laurea e il 68% ha un diploma di scuola secondaria.

Focalizzando sulle tipologie di laurea, la tabella mostra la ripartizione per area di studi: com'è prevedibile, i dati evidenziano che la maggioranza dei titoli di Laurea (75%) sono di natura tecnico-scientifica, il 19% sono di natura Economica, Giuridica o Politica, ed il 6% Umanistica.

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO 2021

Parametro	Laurea		Diploma		Licenza media		Licenza elementare		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Saras Spa	143	57%	100	40%	7	3%	0	0%	250
Sarlux Srl	149	14%	880	82%	44	4%	0	0%	1.073
Sartec Srl	82	60%	51	37%	3	2%	1	0,7%	137
Sardeolica Srl	6	21%	23	79%	0	0%	0	0%	29
Deposito di Arcola Srl	2	13%	12	80%	1	7%	0	0%	15
Saras Energia SAU	26	76%	6	18%	2	6%	0	0%	34
Saras Trading SA	31	91%	3	9%	0	0%	0	0%	34
Totale	**439**	**27,9%**	**1.075**	**68,4%**	**57**	**3,6%**	**1**	**0,1%**	**1.572**

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI LAUREA 2021

Parametro	Giuridica/ Politica/ Economica		Ingegneria/ Architettura		Scientifica		Umanistica		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Saras Spa + Sarlux Srl	60	21%	174	60%	40	14%	18	6%	292
Sartec Srl	2	2%	56	68%	23	28%	1	1%	82
Sardeolica Srl	0	0%	4	67%	2	33%	0	0%	6
Deposito di Arcola Srl	1	50%	0	0%	1	50%	0	0%	2
Saras Energia SAU	11	42%	6	23%	7	27%	2	8%	26
Saras Trading SA	11	35%	14	45%	0	0%	6	19%	31
Totale	**85**	**19,4%**	**254**	**57,9%**	**73**	**16,6%**	**27**	**6,2%**	**439**

Sistemi di remunerazione

Il principale contratto applicato dalle Società italiane del Gruppo è il CCNL Energia e Petrolio.

In considerazione dell'elevato grado di scolarizzazione, competenze e professionalità necessari al personale che opera nel settore industriale dell'Oil & Gas, tale Contratto e la successiva contrattazione di secondo livello, pure tipica di tale contratto, collocano i livelli salariali delle società del Gruppo a cui si applica tale CCNL nella fascia alta del mercato, a valori confrontabili con quelli degli altri competitor nazionali, periodicamente verificati attraverso benchmark con Società esterne specializzate in tali confronti. I livelli salariali contrattuali sono applicati indifferentemente a tutto il personale, seguendo rigorosamente e senza discriminazioni le previsioni contrattuali.

Per il personale occupato in Italia, le retribuzioni di primo ingresso nel Gruppo sono superiori di un valore che va da un minimo del 14% ad un massimo del 19% di quanto previsto dal CCNL di riferimento, come conseguenza della negoziazione di secondo livello con le Organizzazioni Sindacali, che tiene conto di diversi fattori legati, da un lato alla produttività complessiva del Gruppo, incluso il raggiungimento di particolari obiettivi che l'organizzazione intende perseguire (sia di tipo operativo che ESG), e dall'altro al contributo individuale di ciascuno, connesso alla continuità della prestazione e della presenza sul posto di lavoro.



Per quanto riguarda la controllata Sartec si applica il CCNL Metalmeccanico, integrato dalla contrattazione aziendale di secondo livello.

Infine, anche per il personale occupato nelle Società estere del Gruppo si applicano i contratti e le norme nazionali. In particolare, la normativa contrattuale spagnola stabilisce livelli salariali minimi, annualmente aggiornati.

Welfare

L'attenzione al "benessere" delle nostre persone è un elemento che da sempre caratterizza la gestione del Gruppo e l'offerta di servizi welfare è stata nel tempo arricchita e resa sempre più articolata.

In particolare, a seguito della contrattazione di secondo livello, esiste in Saras e Sarlux un piano strutturato di servizi welfare in grado di soddisfare importanti bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie. Le principali aree in cui tali servizi ricadono sono:

- salute e assistenza sociale attraverso un fondo, finanziato da azienda e lavoratori, che eroga contributi e rimborsi per spese mediche o visite specialistiche;
- un contributo agli eredi legittimi o testamentari in caso di decesso del dipendente anche fuori dal luogo di lavoro;
- servizi di assistenza medica e prevenzione sanitaria aggiuntivi alla sorveglianza sanitaria obbligatoria (vedi capitolo "Salute e Sicurezza");
- servizio di assistenza sociale garantito da personale qualificato;
- assicurazione infortuni professionali ed extraprofessionali;
- abbonamenti ai sistemi di trasporto pubblico (consortili in Sardegna, aziende di trasporto pubblico a Milano);

- mensa aziendale nello stabilimento di Sarroch, con fornitura pasti anche sui turni continui e avvicendati, e dotazione di "ticket restaurant" in altre sedi;
- borse di studio al merito, colonie e viaggi studio anche all'estero per i figli dei dipendenti.

A partire dal mese di aprile del 2021, proseguendo nella logica di estensione graduale della scelta del Gruppo già attuata per tutte le altre sedi di lavoro, anche presso il Sito di Sarroch è stato introdotto il nuovo sistema flessibile di gestione dell'attività lavorativa, al quale possono aderire volontariamente i dipendenti per i quali la flessibilità dell'orario lavorativo sia compatibile con le esigenze tecnico-produttive e organizzative.

Per favorire ulteriormente il bilanciamento tra la vita lavorativa e la vita personale, a dicembre è stata emessa la Policy di Gruppo che disciplina il lavoro agile, definita in accordo con le Organizzazioni Sindacali. L'adozione del lavoro agile consentirà all'organizzazione di proseguire nella diffusione di una modalità di lavoro fondata su responsabilità, fiducia e autonomia, in continuità con il ricorso allo smart working durante la pandemia di Covid-19.

Diverse sono state le iniziative di welfare nelle quali si è concretizzata la costante attenzione del Gruppo verso la salute delle proprie persone.

Ad inizio anno è stata rinnovata la copertura assicurativa valida per i dipendenti delle Società italiane del Gruppo per eventuali specifici casi di ricovero in istituto di cura a seguito di accertata positività al Covid-19, che include la corresponsione di un'indennità da ricovero, una diaria post ricovero e un servizio di assistenza telefonica post ricovero.

In un periodo di particolare intensificazione dei contagi in Lombardia, i dipendenti della sede di Milano hanno potuto usufruire di un servizio gratuito di tampone antigenico rapido presso gli uffici della stessa sede.

Inoltre, a partire da metà ottobre, a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo del possesso di green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, per i lavoratori che operano all'interno del Sito di Sarroch è stato reso disponibile un servizio di tamponi antigenici rapidi a prezzo convenzionato, presso una postazione temporanea appositamente allestita nei locali del Centro di Formazione ubicato presso il piazzale antistante lo Stabilimento.

Per tutti i dipendenti del Gruppo è stata rinnovata la copertura assicurativa per i casi di necessità ed emergenza medica occorsi all'estero in occasione di viaggi di lavoro. Nel mese di novembre è stata avviata la campagna di vaccinazione antinfluenzale volontaria per la stagione 2021-2022, realizzata presso le sedi di Milano e Sarroch.

Nel 2021 è proseguito l'uso della piattaforma fornita da una primaria società del settore, utilizzata per usufruire di beni e servizi welfare da parte di tutti i dipendenti Saras e Sarlux che hanno deciso di trasformare in tutto o in parte il proprio Premio di risultato in servizi welfare e da tutti i dipendenti Sartec che percepiscono la quota welfare prevista dal CCNL Metalmeccanici.

Al fine di offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di ottenere significativi risparmi sulle spese personali e familiari, è stato attivato un nuovo servizio online che consente di acquistare diverse tipologie di prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi rispetto al mercato.

Il sistema di welfare aziendale include infine un'articolata offerta di altri istituti orientati a facilitare il work-life balance dei dipendenti, quali ad esempio la possibilità di usufruire di prestiti agevolati e convenzioni con società di assicurazioni e banche, ed il servizio di ritiro pacchi personali in alcune delle sedi del Gruppo.

Data la pandemia ancora in corso, anche nel 2021 non è stato possibile realizzare i consueti soggiorni presso il Kinderheim e viaggi studio per i figli dei dipendenti.

Previdenza volontaria

Nelle società del Gruppo Saras il fondo pensione complementare utilizzato principalmente è Fondenergia. Nel 2021 i dipendenti di Saras e Sarlux (dirigenti esclusi) iscritti a Fondenergia sono stati 1157su una totalità di 1278 dipendenti, pari al 91% della popolazione delle due realtà. Per tutti coloro che si sono iscritti a Fondenergia dopo il 1° gennaio 2017, il conferimento del TFR maturando è pari al 100%.



ATTIVITÀ EXTRA LAVORATIVE A BENEFICIO DEI LAVORATORI E DELLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA

Il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (CRAL) è attivo dal 1974 e coinvolge tutte le aziende del gruppo Saras nello sviluppo di attività ricreative, culturali, turistiche sportive dei dipendenti e dei loro familiari, oltre a numerose iniziative a carattere sociale e solidale.

Le iniziative si sostengono economicamente attraverso il tesseramento da parte dei singoli ed il contributo aziendale, stanziato annualmente sulla base della qualità dei progetti proposti e, occasionalmente, anche mediante donazioni di enti pubblici o privati.

Nel solco delle più tradizionali finalità dei circoli aziendali, il CRAL mette inoltre a disposizione degli iscritti una variegata gamma di convenzioni di accesso sul mercato a beni e servizi a condizioni agevolate (sconti su pacchetti turistici, biglietti e abbonamenti a iniziative teatrali e cinema ecc.).

Nel 2021 il CRAL ha registrato 930 iscritti, di cui circa metà sostenitori delle singole sezioni sportive specializzate (vela, canoa, podismo, calcio, tennis, ciclismo, pugilato, windsurf, kart) e delle sezioni musicale, enogastronomia, viaggi e turismo, bridge, fotografia e volontari.

Come nell'anno precedente, il programma delle iniziative di intrattenimento e sportive è stato fortemente condizionato dalla pandemia in corso, limitandosi a quanto si è potuto realizzare nel pieno rispetto delle disposizioni per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del Covid-19.

In primavera si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Direttivo CRAL, che resterà in carica per il prossimo triennio.

IL CONTRIBUTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il sito operativamente rilevante di proprietà Sarlux è inserito nel contesto dell'agglomerato industriale di Sarroch, situato nella città metropolitana di Cagliari a circa 20 km dal capoluogo. Ne consegue che il flusso veicolare, residenziale e dovuto agli spostamenti casa-lavoro, risulta essere elevato. Il Gruppo Saras, coerentemente con la propria Politica di Sostenibilità, promuove la mobilità sostenibile e a ridotto impatto per la collettività.

Infatti, la funzione "Facilities Service" ha, nel corso degli anni, sviluppato e continua ad implementare un sistema di mobilità interna ed esterna volto al soddisfacimento dei bisogni dei dipendenti, in grado di creare maggiore integrazione con il territorio circostante, maggiore sicurezza con la riduzione del numero di automobili circolanti su strada, e minor impatto ambientale in termini di emissioni e consumi.

Da sempre è attivo un servizio di trasporti collettivi dedicato che, dai principali centri del sud Sardegna arriva nell'area industriale di Sarroch, e di cui usufruiscono i dipendenti Saras, Sarlux e delle aziende coinsediate (Eni, Versalis, Sasol, Air Liquide ecc.) e le numerose ditte d'appalto che prestano la loro opera all'interno del sito. Ciò comporta oltre ai benefici in termini di costi e impatti della mobilità sul territorio, con aspetti di efficienza e attenzione ambientale, anche un ritorno positivo sulle persone. Infatti, con la riduzione dell'uso dell'auto privata, si evitano le frustrazioni da "tempo perso" causa traffico congestionato tipiche del "commuting".

Come strumento di valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate viene utilizzato il parametro "posti disponibili" nei parcheggi a servizio del sito, la cui numerosità risulta sostanzialmente aumentata grazie alle soluzioni proposte.

In aggiunta al precedentemente citato servizio di trasporti collettivi, con l'obiettivo di modificare la cultura aziendale, si sono scelte soluzioni di mobilità condivisa come il "Car Sharing" anche negli spostamenti interni al sito. Tale soluzione è utilizzabile tramite App dedicata e tramite la navetta a chiamata, che risponde alla logica del "si muove solo quando serve" e "consumo solo quello che serve, quando mi serve". Parallelamente rimane in esercizio il bus navetta interno che ad orari prestabiliti (di grande afflusso), effettua il servizio tra gli Impianti Sud e gli Impianti Nord.

Infine, nell'ottica di una mobilità sempre più efficiente e sostenibile, ci si è posti come obiettivi futuri la sperimentazione del "Bike Sharing" all'interno del sito, e la sperimentazione del "Car Pooling". Inoltre, si prevede di realizzare un collegamento, gestito direttamente, di mobilità condivisa tra il sito di Sarroch e la consociata Sartec, ubicata nell'area industriale di Macchiareddu, distante circa 20 km.



Formazione e sviluppo

Il Gruppo Saras crede fermamente che lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie risorse sia una leva di creazione di valore per il singolo, per il Gruppo e, più in generale per i sistemi economici e per i territori in cui opera.

Il Gruppo ha promosso nel corso dell'anno iniziative di apprendimento capaci di favorire una crescita interna sempre in linea con le politiche, i valori aziendali di riferimento e le caratteristiche personali e professionali specifiche delle nostre persone, con l'obiettivo di mantenere sostenibile il proprio business e creare le condizioni necessarie per affrontare le sfide determinate dalla Transizione Ecologica.

L'attenzione si è concentrata in particolare su iniziative finalizzate ad accompagnare lo sviluppo della cultura organizzativa e promuovere approcci gestionali e manageriali definiti e condivisi tra i leader delle Società del nostro Gruppo.

Il processo di Formazione e Sviluppo (**"Learning & Development"**) si ispira ai principi espressi nella Politica **"Le nostre persone"** ed è descritto all'interno della **"Linea guida di processo Risorse Umane"**.

Nella convinzione che l'approccio esperienziale sia la modalità più efficace per lo sviluppo delle competenze, le iniziative intraprese nel corso del 2021 si sono contraddistinte per l'adozione di una metodologia che ha dato molto spazio ai momenti di rielaborazione e consolidamento delle esperienze e delle competenze, utilizzando il digital learning per gli approfondimenti teorici in autoapprendimento.

Tali iniziative hanno rappresentato per i partecipanti importanti occasioni per condividere ed integrare le competenze sviluppate nelle diverse aree e Società di appartenenza e creare un nuovo sapere comune ai colleghi del Gruppo.

L'approccio metodologico, fondato sullo sviluppo della **"Learning Agility"**, ha determinato una maggiore efficacia degli apprendimenti e l'immediata adozione e l'esercizio pratico delle competenze in campo, favorendo l'ottimizzazione dei tempi della formazione e il raggiungimento dei target prefissati.

Le principali macroaree di intervento riguardano:

- **lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche:** attività di formazione destinate a specifiche figure professionali;
- **lo sviluppo delle "soft skills" e competenze manageriali:** attività di formazione destinate allo sviluppo di competenze trasversali a più ruoli aziendali, legate agli approcci ed ai comportamenti che accompagnano l'esercizio dei ruoli ed in linea con le strategie ed i valori aziendali;
- **la formazione di compliance:** attività di formazione e addestramento su tematiche disciplinate da norme di legge/enti esterni (es. formazione HSE, formazione derivante da obblighi di certificazione, ecc.).

La piattaforma di apprendimento digitale "SarasLearning" continua ad essere l'ambiente formativo all'interno del quale le persone del Gruppo possono fruire di tutti i contenuti per lo sviluppo di competenze tecniche, manageriali e soft skills.

Sempre in tema di digitalizzazione dei contesti di apprendimento, il progetto "Learning Cards" si è contraddistinto per il contributo delle persone, che hanno saputo cogliere l'occasione per capitalizzare la propria competenza ed esperienza, e trasformarla in contenuti di apprendimento.

Grazie a questo progetto, la piattaforma SarasLearning nel corso del 2021 si è arricchita di nuovi contenuti, raccolti in "learning paths"; questi percorsi, sviluppati in modo autonomo da colleghi esperti e con il supporto di HR, rappresentano la base per costruire un patrimonio aziendale di competenze fruibili in modo libero da tutti i dipendenti.

ORE TOTALI DI FORMAZIONE			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Saras Spa	2.848	3.120	3.076
Sarlux Srl	44.980	46.850	25.325
Sartec Srl	7.315	4.049	3.889
Sardeolica Srl	3.037	1.819	1.445
Deposito di Arcola Srl	970	273	97
Saras Energia SAU	615	1.129	757
Saras Trading SA	586	154	160
Totale	**60.351**	**57.394**	**34.749**

Le persone del Gruppo hanno continuato ad avere accesso libero a tempo pieno alla piattaforma per l'apprendimento linguistico per aggiornare la conoscenza delle lingue straniere, con focus principale sull'inglese.

La formazione alla posizione per i ruoli operativi continua ad essere un'importante occasione di sviluppo del know-how, sia tecnico specialistico sia comportamentale, oltre ad essere occasione di trasferimento di conoscenze e di competenze verso le nuove generazioni.

Nel 2021 è stato avviato un importante percorso di sviluppo di una cultura organizzativa condivisa ispirata al nostro Purpose. L'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere le persone nella definizione di approcci condivisi per individuare comportamenti e intraprendere azioni concrete per promuovere ed affrontare la trasformazione.

Il Gruppo ha continuato ad investire sulla managerialità dei propri leader attraverso i percorsi finalizzati allo sviluppo della Leadership, il coaching individuale e il percorso per People Manager.

Nell'ambito del programma di Mentoring, i Mentor hanno partecipato ad un percorso formativo propedeutico, appositamente progettato per accompagnare e strutturare i progetti di mentoring con metodologie e strumenti comuni, focalizzandosi sulle competenze ritenute fondamentali per la sostenibilità del nostro Gruppo.

La formazione di compliance in tema di Privacy e di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è sempre disponibile per tutti su SarasLearning, ed è inoltre parte integrante del percorso di on-boarding su SarasLearning frequentato da tutti i nuovi assunti.

In sintesi, nel corso del 2021 si è continuato ad investire sulla crescita delle persone, concentrando l'attenzione sullo sviluppo di competenze ed approcci necessari per accompagnare e promuovere la sostenibilità del nostro Gruppo.

Infine, **in ambito formazione HSE**, nel 2021 le ore di formazione si sono ulteriormente ridotte rispetto agli anni precedenti, in quanto l'organico si è ridotto e non sono state fatte nuove assunzioni ed hanno fortemente risentito delle limitazioni ai momenti d'aula imposte dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico, le attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'esercizio 2021 hanno riguardato:

ORE DI FORMAZIONE HSE			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Ambiente	3.387	2.472	2.837
Salute e sicurezza	19.986	9.996	6.210
Totale	**23.373**	**12.468**	**9.047**

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE									
Parametro	**2019**			**2020**			**2021**		
	F	**M**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**	**F**	**M**	**Tot**
Saras SpA	10	11	10	7	14	11	14	10	12
Sarlux Srl	26	39	26	21	41	40	21	23	23
Sartec Srl	51	45	51	26	26	26	32	25	27
Sardeolica Srl	177	102	177	62	64	63	66	48	51
Deposito di Arcola Srl	24	71	24	0	20	18	7	7	7
Saras Energia SAU	4	5	4	31	19	26	1	10	5
Saras Trading SA	41	7	41	11	1	4	40	12	22
Totale	**21**	**36**	**21**	**17**	**36**	**33**	**20**	**22**	**22**

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE												
Parametro	**2019**				**2020**				**2021**			
	Dir	**Qua**	**Imp**	**Op**	**Dir**	**Qua**	**Imp**	**Op**	**Dir**	**Qua**	**Imp**	**Op**
Saras SpA	10	14	9	-	26	15	6		19	14	8	-
Sarlux Srl	20	20	30	63	9	28	28	69	27	14	23	26
Sartec Srl	98	49	46	28	14	29	26	5	9	15	32	7
Sardeolica Srl	-	72	44	168	-	48	32	82	-	69	38	56
Deposito di Arcola Srl	-	-	49	127	-	-	1	54	-	-	8	5
Saras Energia SAU	8	-	15	-	34	-	30	5	42	-	21	18
Saras Trading SA	13	-	21	-	16	-	1	-	18	-	1	-
Totale	**14**	**21**	**28**	**55**	**21**	**25**	**23**	**66**	**21**	**15**	**21**	**27**



- formazione specifica e formazione particolare aggiuntiva per le figure che la richiedono (firma dei permessi di lavoro, formazione particolare aggiuntiva per preposti, squadra di emergenza, manovra di gru a torre, personale addetto alle manovre elettriche, etc.) sia per le prime nomine resesi necessarie a seguito di cambi mansione e nuovi inserimenti, che per gli aggiornamenti periodici previsti dall'ASR o dalle altre norme applicabili;
- addestramento di tutto il personale coinvolto nel Piano di emergenza;
- simulazione degli scenari incidentali da Rapporto di Sicurezza;
- formazione specifica per i lavoratori che possono operare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- ed infine, l'informazione sui Rischi da incidente rilevante (D.lgs. 105/15) tramite 4 moduli online diffusi a tutto il personale.

Infine, nell'esercizio 2021 sono state erogate circa 2500 ore di informazione destinate al personale delle ditte terze (corsi di ingresso, abilitazioni permessi di lavoro, accesso in spazi confinati e fermate) operanti all'interno del sito Sarlux.

Il calo delle ore del 2021 (rispetto alle circa 15.000 erogate nel 2020) è dovuto principalmente alla drastica riduzione dei lavori a sua volta legata alla pandemia da Covid-19. Infatti, a causa delle restrizioni, dal mese di marzo 2020 le sessioni d'aula sono state sostituite da videocorsi registrati, fruibili anche a distanza ma di durata inferiore. Inoltre, il numero di persone coinvolte è stato limitato, in quanto è diminuito il numero di persone delle ditte terze coinvolte nelle attività manutentive svolte durante le fermate programmate.

Employee engagement e comunicazione interna

Nel corso dell'anno nell'ambito dei processi di gestione delle risorse umane vengono portate avanti diverse iniziative che si propongono di incrementare l'engagement dei dipendenti.

Oltre alle già descritte attività di formazione, valorizzazione e sviluppo, nel 2021 è stato avviato un programma di **Mentoring** rivolto ai giovani talenti del Gruppo, che intende aumentare la motivazione delle persone coinvolte e il loro legame con l'organizzazione, anche ai fini della retention, attraverso il coinvolgimento e il supporto attivo del management. Il programma si propone di rafforzare la leadership per la sostenibilità del business, valorizzando esperienze, competenze e condivisione delle conoscenze. Per svolgere il ruolo di mentor in maniera efficace, i manager sono stati accompagnati in un percorso formativo costruito ad hoc per la condivisione del metodo.

Un altro strumento sul quale si è continuato a puntare per rafforzare l'ingaggio delle persone è il **Job Posting interno**, che da ormai due anni consente di valorizzare le esperienze e le competenze presenti nel Gruppo per soddisfare le esigenze organizzative, offrendo ai dipendenti nuove opportunità di sviluppo e crescita professionale e garantendo trasparenza ed equità del processo di selezione. Nel periodo di applicazione, il job posting ha permesso di coprire oltre la metà delle posizioni vacanti con risorse interne, confermandosi nel tempo come una modalità efficace per incrementare il coinvolgimento e il mantenimento nella posizione delle risorse (la cosiddetta "retention"), in particolar modo dei dipendenti più giovani.

Un ulteriore impatto positivo sull'engagement deriva dal processo di **Performance Management**, che rappresenta il punto di partenza per una gestione corretta ed equa delle persone e per l'attivazione di azioni di sviluppo capaci di generare motivazione e connessione con l'organizzazione e migliorare la produttività.

Nel corso del 2021 le attività di comunicazione interna sono state indirizzate a sostenere la trasformazione in corso e valorizzare il ruolo fondamentale che le persone rivestono nel processo di trasformazione, promuovendo anche la diffusione di un modo di lavorare sempre più fondato su responsabilizzazione, fiducia, autonomia e capacità di affrontare i cambiamenti. A supporto della trasformazione è stato avviato un percorso finalizzato alla condivisione e allo sviluppo della cultura organizzativa ritenuta necessaria per affrontare le sfide aziendali, preparare e accompagnare la transizione.

Attraverso la comunicazione interna sono stati inoltre condivisi gli obiettivi e le novità derivanti dalle revisioni di processi e strutture organizzative e dall'introduzione di nuovi strumenti informatici e digitali, al fine di indirizzare tempestivamente i comportamenti delle persone verso le aspettative e le esigenze dell'organizzazione.

Infine, in continuità con l'anno precedente, è proseguita la comunicazione sui temi legati alla pandemia da Covid-19, volta soprattutto ad informare sulle modalità di lavoro e sulle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus nei luoghi di lavoro.



DIVERSITY & INCLUSION NEL GRUPPO SARAS



Negli ultimi anni il Gruppo Saras ha lavorato per rafforzare e diffondere una cultura aziendale basata sull'inclusione e sull'appartenenza ad un'unica organizzazione, attraverso un approccio comune a tutte le iniziative in ambito di gestione delle persone che punta alla consapevolezza e valorizzazione delle diversità.

È stato innanzitutto definito un unico Purpose di Gruppo con l'obiettivo di condividere missione e valori comuni a tutte le persone e rafforzare il senso di appartenenza ad un'unica realtà organizzativa. Hanno lavorato al progetto colleghi appartenenti a diverse Società del Gruppo, organizzazioni e generazioni, per un confronto tra prospettive al fine di rappresentare i valori identitari con lo sguardo rivolto al futuro.

Molteplici sono le iniziative di learning & development finalizzate allo sviluppo di una cultura organizzativa e di una leadership centrate sull'inclusione, rivolte ai colleghi di tutto il Gruppo.

I programmi attivati si fondano e stimolano lo sviluppo di un approccio comune e condiviso, capitalizzando le esperienze e le competenze distintive sviluppate nelle proprie aree geografiche e di business. Nella composizione dei gruppi di colleghi chiamati a partecipare a tali iniziative, particolare attenzione viene riposta al fine di garantire l'eterogeneità di genere oltre che di provenienza organizzativa e geografica.

In particolare, il focus dei "people manager training" (percorso di formazione e sviluppo rivolto ai people manager del Gruppo, giunto alla quarta edizione) è la "valorizzazione" dei collaboratori, passando attraverso lo studio dei "bias percettivi" per arrivare all'adozione di comportamenti inclusivi.

Il percorso di Induction coinvolge i giovani neoassunti di tutte le Società del Gruppo promuovendo l'integrazione e lo scambio tra culture e il confronto tra generazioni grazie agli incontri con i senior manager.

In generale, tutte le persone accedono ad un'unica piattaforma di Digital learning e sono coinvolte, in base al ruolo e al profilo professionale, nelle medesime iniziative di apprendimento sia in presenza, sia in distant learning sincrono/asincrono, sia in e-learning.

È stato attivato un programma strutturato di mentoring rivolto ai giovani talenti del Gruppo con l'obiettivo di supportare lo sviluppo del loro potenziale attraverso il confronto con i colleghi senior, che li accompagneranno nell'acquisizione della consapevolezza di sé e in un processo di empowerment. Oltre a voler cogliere anche con questa iniziativa le opportunità di integrazione intergenerazionale, il mentoring punta a valorizzare le specificità dei profili professionali coinvolti, grazie all'abbinamento tra Mentor e Mentee provenienti da aree differenti dell'organizzazione.

Da circa tre anni abbiamo introdotto l'utilizzo della doppia lingua (italiano e inglese) nelle comunicazioni ufficiali interne, per consentire a tutti i dipendenti del Gruppo di essere costantemente aggiornati sulle evoluzioni organizzative, sul sistema normativo, sui progetti e le politiche HR e sulle principali iniziative di interesse per il Gruppo.

Per incentivare la mobilità interna tra organizzazioni e sedi, anche in ambito internazionale, il Gruppo ha adottato un sistema di Job posting, che dà visibilità delle opportunità di sviluppo e crescita professionale disponibili nell'organizzazione e consente ai dipendenti di tutte le Società di proporre la propria candidatura, in un ambiente di lavoro che valorizza la pluralità delle differenti caratteristiche, competenze ed esperienze.

Al fine di agevolare un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, consentendo a tutti di esprimere a pieno il proprio contributo al raggiungimento dei risultati di business, è stata introdotta la flessibilità nella gestione dell'attività lavorativa. La flessibilità rappresenta oggi elemento di supporto per il work-life balance non soltanto per chi è genitore o ha un ruolo di cura e assistenza dei familiari, ma più in generale per tutti i dipendenti, che possono trarne vantaggio in termini di benessere.

Relazioni con le parti sociali

Il Gruppo Saras mantiene un dialogo aperto, trasparente e continuo con le organizzazioni sindacali, al fine di favorire un clima costruttivo e di responsabilità reciproca.

La corretta gestione dei rapporti con le parti sociali viene assicurata promuovendo regolari attività di informazione, consultazione e negoziazione, in linea con le politiche aziendali, il Codice Etico e il quadro legislativo di riferimento nazionale.

Nel più ampio ambito delle relazioni industriali, il Gruppo è costantemente impegnato a mantenere un confronto aperto con le associazioni imprenditoriali e gli interlocutori istituzionali in materia previdenziale, assistenziale e del lavoro dei Paesi in cui è presente.

I principi che muovono tali relazioni sono ulteriormente precisati nelle Politiche dedicate al capitolo Risorse Umane, in particolare nelle sezioni "le nostre persone" e "i nostri interlocutori". Il processo di gestione delle relazioni industriali viene descritto e formalizzato nella sezione **"Le nostre persone"** delle Politiche e all'interno della **"Linea Guida di processo Risorse Umane"**.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali (sia a livello locale, sia a livello territoriale) sono sviluppati dalle funzioni aziendali preposte al fine di garantire l'univocità e la coerenza dei messaggi con strategie e gli obiettivi aziendali, non discriminando alcun interlocutore, purché espresso attraverso processi di costituzione della rappresentanza democratici ed in linea con le norme vigenti. Relazioni che consen-

tono di confrontare i reciproci interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

In **Italia** – in particolare nel sito industriale di Sarroch – le negoziazioni sindacali che hanno un impatto rilevante sull'organizzazione del lavoro prevedono di norma il confronto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e, quando richiesto dalla natura della problematica trattata, l'attivazione di apposite commissioni tecniche miste sindacali ed aziendali.

Anche in **Spagna** il modello di relazioni applicato comporta che ogni modifica operativa o organizzativa rilevante ricada nelle "Modificaciones sustanciales de las condiciones de trabajo", previste dalla normativa del lavoro.

Nei primi mesi del 2021, le attività con le parti sociali si sono focalizzate sulla riorganizzazione dell'infermeria degli Impianti Sud del sito di Sarroch. Contemporaneamente sono state condivise le modalità organizzative e gestionali per le fermate che hanno interessato lo stabilimento nel corso dell'anno (impianti T2, V2, Reforming, IGCC, CTE Nord).

La gestione della crisi pandemica ha influenzato le relazioni sindacali anche nel corso del 2021. Il comitato paritetico misto tra Direzione Aziendale e RSU/RLSA ha continuato ad operare definendo tutte le misure di contenimento della diffusione del virus.

Parallelamente sono state attuate diverse azioni gestionali tramite la sottoscrizione di specifici accordi sindacali relativi a:

- ricorso alla cassa integrazione (CIG Covid-19 per i primi sei mesi e CIGO per la restante parte dell'anno), per limitati periodi di sospensione dell'attività lavorativa per tutto l'anno 2021;
- risoluzioni consensuali con incentivo all'esodo e possibilità di utilizzo dell'indennità NASPI;
- internalizzazione dell'impianto DWS.

Tali azioni sono state realizzate praticamente per tutte le Società italiane del Gruppo, d'intesa con le Parti Sociali che, nella consapevolezza della situazione eccezionalmente difficile, ne hanno condiviso lo scopo e supportato il compimento.

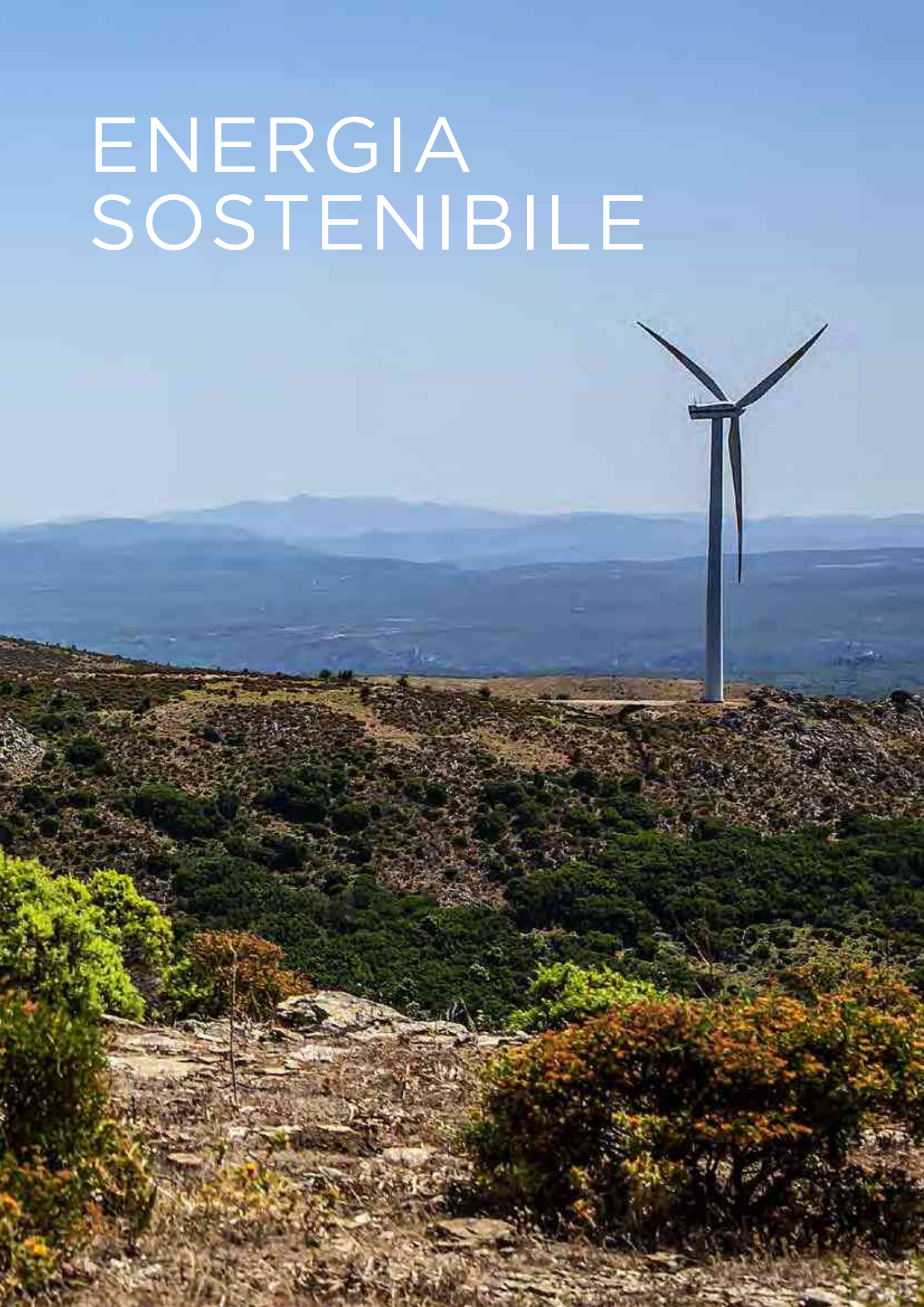
In particolare, la cassa integrazione per Covid-19 è stata applicata fino al mese di giugno. Successivamente, a seguito della cessazione di questo particolare ammortizzatore sociale, si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) sempre seguendo un approccio socialmente sostenibile: la sospensione dell'attività lavorativa ha infatti riguardato i dipendenti di tutte le Società italiane in modo equo e distribuito, compatibilmente con la necessità di preservare la prestazione lavorativa e la gestione appropriata degli asset essenziale per la continuità delle operazioni e del business. Ulteriore nota da sottolineare è che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione l'emolumento relativo all'anno 2021 affinché fosse utilizzato per compensare gli effetti sul reddito causati dalla cassa integrazione ai dipendenti del Gruppo nel quarto trimestre del 2021.

A metà anno l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno definito le regole di esecuzione del lavoro agile come modalità lavorativa strutturale post emergenza pandemica da Covid-19, orientata alla flessibilità dell'attività di lavoro, alla ricerca di un nuovo e costante equilibrio tra lavoro e vita privata, tra esigenze organizzative ed esigenze delle persone, al fine di massimizzare la produttività e di fornire sempre maggiore autonomia professionale. Con questi propositi l'Azienda ha conseguentemente comunicato la relativa policy aziendale.

Come di consueto, inoltre, entro maggio sono stati definiti con le Organizzazioni Sindacali gli indicatori di produttività e redditività (KPI) associati al Premio di Risultato per l'anno 2021.

Infine, per quanto riguarda il Sito di Sarroch, in occasione dello sciopero nazionale del 16 dicembre si è sottoscritto un apposito accordo riportante l'assetto degli impianti e le relative squadre di sicurezza.

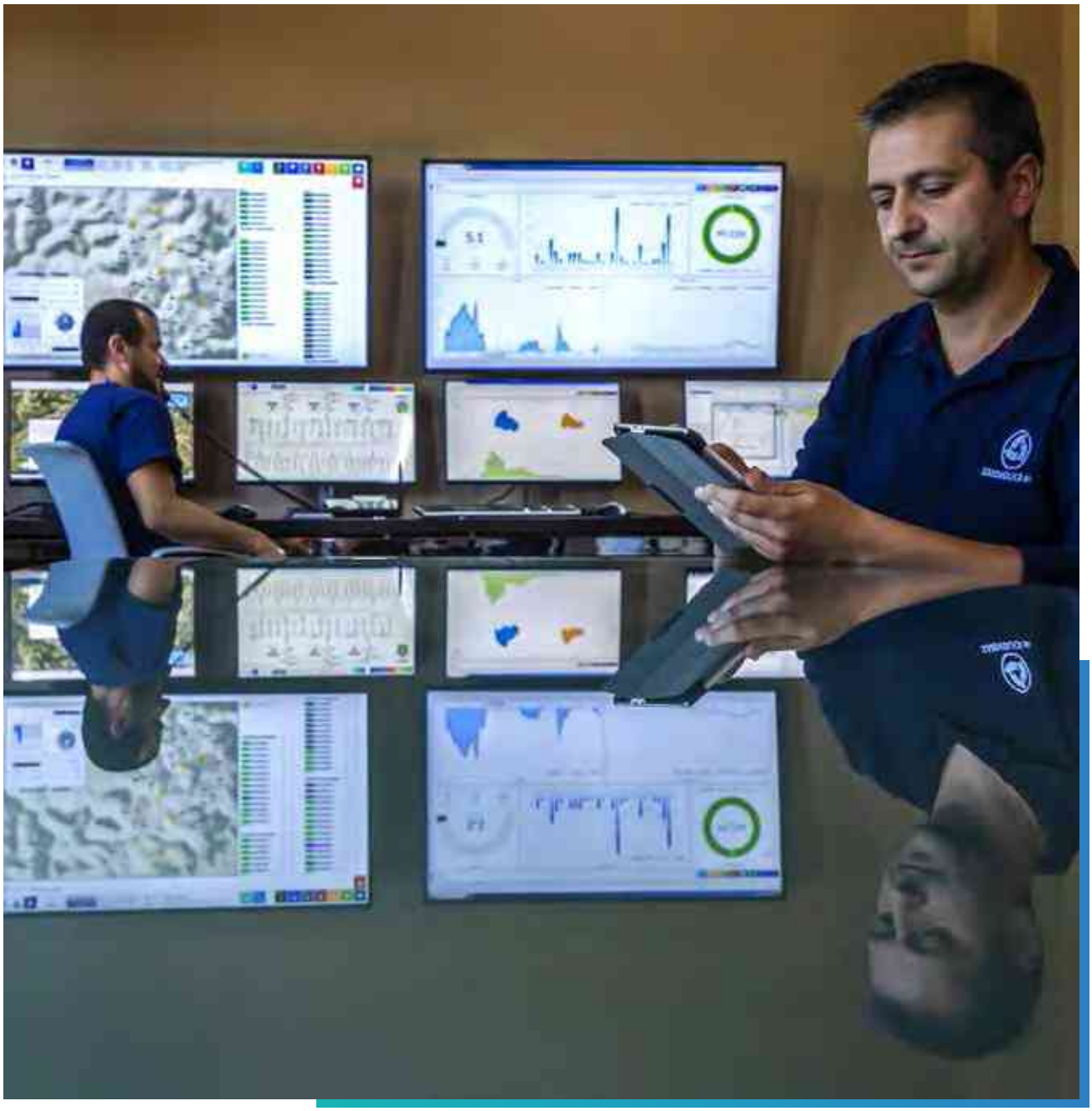
ENERGIA SOSTENIBILE



Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la nostra produttività, competitività sui mercati e sostenibilità di lungo periodo.

Essere un'azienda responsabile e sostenibile significa coniugare lo sviluppo del business con la preservazione dell'ambiente naturale, nonché il sostegno al contesto sociale, in cui l'impresa stessa è insediata e svolge le proprie attività. Il Gruppo Saras, sin dalla fondazione, persegue quotidianamente questo obiettivo in tutti i propri ambiti operativi.

I risultati economici del Gruppo non prescindono mai dalla preservazione dell'ambiente naturale in cui esso opera, e Saras adotta un modello di sviluppo industriale in armonia con l'ambiente ed il territorio, conseguito attraverso i più moderni ed efficaci standard di gestione, ispirati a principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo.



Consumi ed efficienza energetica

I consumi energetici rappresentano, oltre che un elevato costo operativo, anche un aspetto ambientale cui il Gruppo Saras presta particolare attenzione, soprattutto per quanto concerne l'attività del sito industriale di Sarroch, la cui "impronta energetica" pressochè coincide con quella dell'intero Gruppo.

La controllata Sarlux, che gestisce uno dei maggiori siti industriali integrati del Mediterraneo, si è quindi dotata da numerosi anni di una precisa Politica Energetica e, dal 2018, anche della certificazione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione Energetico.

Con tali strumenti Sarlux definisce, sulla base di accurate analisi delle attività svolte, gli obiettivi e i traguardi energetici, gli indicatori di prestazione e monitoraggio, nonché gli interventi e i programmi da implementare per incrementare l'efficienza, ridurre costantemente i consumi energetici, e salvaguardare le risorse ambientali e l'ecosistema di riferimento.



RINA

CISQ is a member of IQNet
www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. **EnergyMS-155**

CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER L'ENERGIA DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENERGY MANAGEMENT SYSTEM OF

SARLUX S.R.L.

STRADA STATALE SULCITANA 195, KM. 19° 09018 SARROCH (CA) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE */ IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS*

STRADA STATALE SULCITANA 195, KM. 19° 09018 Sarroch (CA) ITALIA

È CONFORME ALLA NORMA */ IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD*

ISO 50001:2011

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / *FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES*

Ricezione materie prime e spedizioni prodotti tramite il terminale marittimo, produzione di prodotti petroliferi, produzione di energia elettrica, tramite CTE Nord e Sud e IGCC, stoccaggio materie prime, prodotti liquidi e gas liquefatti, spedizioni prodotti via oleodotto.

Receipt of raw materials and shipments produced by the maritime terminal, production of petroleum products, production of electricity, through CTE Nord and SUD and IGCC, raw materials storage, liquid and liquefied gas products, product shipments via oil pipeline.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
The validity of this certificate is dependent on an annual/six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system
L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione dell'Energia
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certification of Energy Management Systems

Prima emissione / *First Issue* 21.05.2018

Data scadenza / *Expiry Date* 20.05.2021

Data revisione / *Revision date* 21.05.2018

Antonio Paolella
Naples Management System Certification, Head

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

ACCREDIA
SGE N° 008 M
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org
For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

FEDERAZIONE CISQ

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



Consumi

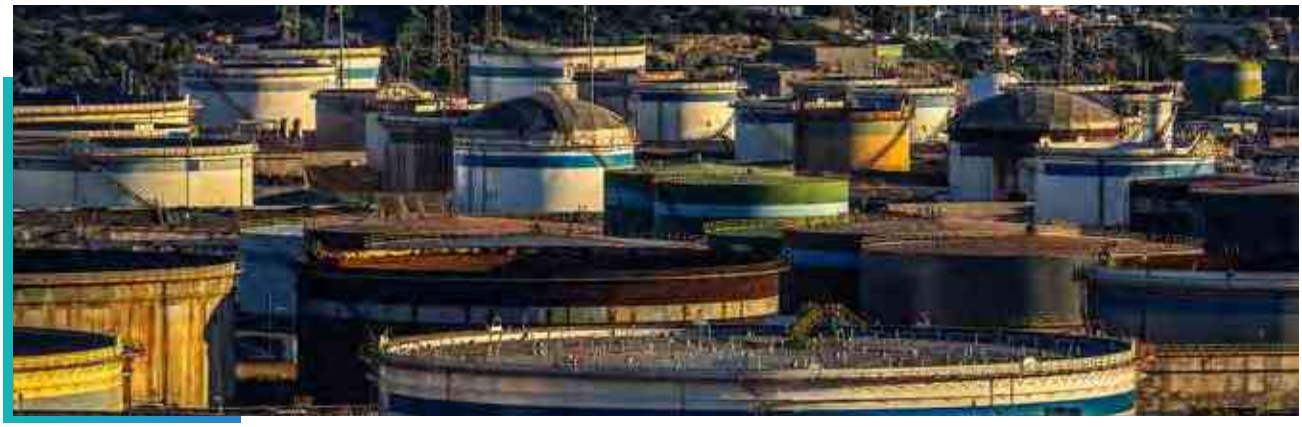
I consumi energetici rappresentano per il sito industriale della controllata Sarlux un aspetto ambientale significativo e di notevole impatto economico. Dal punto di vista della rendicontazione, la classificazione adottata sin dal primo Bilancio di Sostenibilità prevede la suddivisione dei consumi in due grandi categorie:

- **Combustibili autoprodotti:** ossia tutti i combustibili prodotti all'interno dello stabilimento. A questa categoria appartengono:
  - **fuel gas:** gas autoprodotto dal ciclo di raffinazione e non commercializzabile in quanto difficilmente condensabile;
  - **olio combustibile** a basso tenore di zolfo;
  - **coke:** residuo carbonioso dotato di elevato potere calorifico, che viene prodotto e consumato all'interno dell'impianto FCC (Fluid Catalytic Cracking);
  - **syngas:** combustibile prodotto dai gassificatori a partire dai residui pesanti della lavorazione petrolifera che, dopo essere stato opportunamente trattato, viene utilizzato nel ciclo combinato per la produzione di energia elettrica, vapore e idrogeno;
  - **gasolio:** utilizzato esclusivamente per l'avviamento delle turbine a gas.
- **Energia elettrica da RTN:** l'unico vettore energetico in ingresso è l'energia elettrica proveniente dalla rete nazionale.

La figura sottostante mostra lo schema semplificato del bilancio energetico del sito.

SCHEMA DEL BILANCIO ENERGETICO





La tabella a fondo presenta i dati del triennio 2019–2021 sull'energia in ingresso allo stabilimento Sarlux di Sarroch, distinta in combustibili autoprodotti ed energia elettrica dalla rete.

In uscita dallo stabilimento, oltre ai prodotti petroliferi finiti, troviamo due vettori energetici:

- **Energia elettrica:** prodotta sia dal ciclo combinato IGCC che dalla centrale termoelettrica cogenerativa di Impianti Nord e inviata principalmente alla rete nazionale (tranne una minima parte che è distribuita alle aziende coinsediate);
- **Energia termica:** prodotta dalla centrale termoelettrica cogenerativa di Impianti Nord e ceduta alle aziende coinsediate.

I valori di energia in uscita dallo stabilimento, distinta in energia elettrica ed energia termica (vapore), sempre per il triennio considerato, sono riportati nella tabella nella pagina successiva.

L'indice di consumo specifico "ICS", calcolato come il rapporto tra l'energia netta (ovvero la differenza tra l'energia totale in ingresso e l'energia totale in uscita) e la lavorazione totale di grezzo e cariche complementari effettuata nell'anno, mostra una riduzione rispetto all'anno 2020 e ritorna in linea con gli anni ancora precedenti. Si ricorda infatti che l'ICS del 2020 era stato negativamente influenzato da consistenti fermate di manutenzione programmata, e da successive scelte di lavorazione a regime ridotto, causa Covid-19.

ENERGIA IN INGRESSO NEL SITO (GJ)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Energia dei combustibili da fonti non rinnovabili	**66.639.217**	**61.386.091**	**62.794.852**
Fuel Gas	21.080.543	19.755.033	21.257.795
Olio combustibile	6.166.160	6.105.625	6.123.506
Coke	8.915.942	5.170.576	8.594.754
Syngas	30.318.343	30.175.795	25.671.137
Gasolio	158.229	179.063	1.147.660
Energia da fonti rinnovabili	**0**	**0**	**0**
Energia elettrica dalla rete	**4.016.422**	**3.960.672**	**3.994.962**
Energia totale lorda in ingresso	**70.655.639**	**65.346.764**	**66.789.813**

ENERGIA IN USCITA DAL SITO (GJ)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Energia Elettrica totale in uscita	14.997.867	15.011.527	12.984.590
scambiata con la rete elettrica nazionale	14.861.832	14.875.401	12.839.300
distribuita alle aziende coinsediate	136.035	136.127	145.290
Energia termica ceduta alle aziende coinsediate	47.811	49.147	48.992
Energia totale in uscita	**15.045.678**	**15.060.675**	**13.033.582**

INDICE DI CONSUMO SPECIFICO "ICS"				
Parametro	**UmD**	**2019**	**2020**	**2021**
Energia totale lorda in ingresso	GJ	70.655.639	65.346.764	66.789.813
Energia totale ceduta	GJ	15.045.678	15.060.675	13.082.574
Energia totale netta	GJ	55.609.961	50.286.089	53.707.239
Lavorazione grezzo e cariche complementari	Kt	14.449	12.072	13.786
Indice di Consumo Specifico	**GJ/t**	**3,85**	**4,17**	**3,90**

Efficienza energetica

L'elevato costo dell'energia e la crescente sensibilità riguardo le problematiche ambientali hanno reso il tema dell'efficienza energetica sempre più centrale per il contesto industriale Saras.

Un ulteriore passo per migliorare le performance dell'azienda in termini di efficienza energetica è il conseguimento di una piena conoscenza dei consumi energetici dello stabilimento, al fine di meglio identificare le potenziali aree di miglioramento nel breve, medio e lungo periodo.

Per questo uno dei cardini su cui si basa il Sistema di Gestione dell'Energia implementato dalla società è la formazione e l'informazione di tutto il personale interno ed esterno sulle tematiche energetiche e l'uso razionale dell'energia.

Nuovo impulso alle attività di efficientamento energetico verrà dato nel corso del 2022, con iniziative che vanno dall'ottimizzazione nell'utilizzo dell'asset esistente sino all'introduzione dei più moderni mezzi forniti dalla digitalizzazione. Si prevede che gli interventi che verranno introdotti sul fronte dell'utilizzo delle varie fonti energetiche, possa portare benefici rilevanti, anche in considerazione dell'attuale contesto di elevati costi dell'energia.

Infine, con l'obiettivo di ridurre le emissioni specifiche di CO_2, sono in corso accurate valutazioni su tre fronti: consumo di combustibili; coke e torcia. Su ciascun fronte sono state individuate varie aree specifiche di intervento.

SARDEOLICA

Il Gruppo Saras è attivo nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la controllata Sardeolica S.r.l., proprietaria dal 2005 del Parco Eolico di Ulassai, ubicato nella Sardegna centro-orientale e dal 2021 del Parco Eolico di Macchiareddu ubicato nella Sardegna meridionale.

Il Gruppo considera la produzione da fonti rinnovabili come un'importante attività nel proprio percorso di Transizione Ecologica, e ne riconosce la rilevanza anche dal punto di vista dell'impegno e del valore creato per il territorio e le comunità locali coinvolte, che possono beneficiare sia dell'energia rinnovabile prodotta, che in termini di indotto occupazionale ed economico.

In prospettiva, il piano industriale del Gruppo prevede una crescita nella capacità di produzione da fonte rinnovabile pari ad ulteriori 400 MW, che verranno sviluppati da Sardeolica, con priorità a progetti ubicati in Sardegna.

PARCO EOLICO DI ULASSAI

L'impostazione con cui viene gestito il parco di Ulassai è la stessa che caratterizza ogni attività del Gruppo Saras. Vengono assicurati i massimi livelli produttivi, si adottano le migliori soluzioni del settore, e si garantisce sempre la salvaguardia della Salute, della Sicurezza sul Lavoro e dell'Ambiente.

Nel 2006 Sardeolica ha certificato il proprio Sistema di Gestione secondo lo standard internazionale ISO 14001. Nel 2012 la certificazione del Sistema di Gestione è stata estesa alla Sicurezza (OHSAS 18001) e alla Qualità (ISO 9001). Nel 2017 è stata ottenuta anche la certificazione per il Sistema di Gestione Energetica (ISO 50001) e nel 2018 è stato ottenuto l'accreditamento EMAS. Nel 2020 il Sistema di Gestione della Sicurezza è stato certificato secondo la norma ISO 45001:2018.

Uno degli elementi fondamentali che ha caratterizzato il parco di Ulassai, sin dalle prime fasi della sua progettazione, è l'attenzione al territorio in cui è insediato. Ogni suo aspetto è stato pensato tenendo al centro gli interessi e le necessità degli abitanti e dell'ambiente e, di fatto, la stessa realizzazione del parco ha dato luogo a nuove forme di reddito per il territorio.

Fin dall'ottobre 2010, Sardeolica ha scelto di occuparsi direttamente della gestione e della manutenzione del Parco. Per far ciò, ha addestrato i propri tecnici della manutenzione e lo staff amministrativo formando personale specializzato e competente. Oltre all'internalizzazione dei lavori di manutenzione, Sardeolica predilige, laddove possibile, aziende e professionisti locali per l'approvvigionamento dei materiali e la fornitura dei servizi. Inoltre, Sardeolica intrattiene ottime relazioni anche con le amministrazioni e comunità locali.

In aggiunta all'indotto occupazionale e al ritorno economico, Sardeolica ha stretto importanti legami con la scuola professionale di Perdasdefogu, da cui proviene la maggior parte dei tecnici di manutenzione del Parco. Ad esempio, come ultima iniziativa in ordine temporale, Sardeolica ha organizzato nel 2019 un corso di formazione per Tecnico Manutentore rivolto a 12 persone, durante il quale sono state erogate circa 9.000 ore complessive di formazione.

Infine, Sardeolica offre alla propria comunità di appartenenza anche contributi culturali, sostenendo economicamente la Fondazione della Stazione dell'wArte di Ulassai, che raccoglie le opere dell'artista Maria Lai e si è inserita a pieno titolo nel circuito culturale e turistico della zona.



Salute e Sicurezza

Così come per tutte le società del Gruppo, anche per Sardeolica è fondamentale ogni aspetto legato alla sicurezza delle persone. In tal senso, si considera importantissimo il traguardo dei 4.000 giorni continuativi senza infortuni (a partire da ottobre 2010, inizio della gestione diretta). Al 31 dicembre 2021, i giorni continuativi senza infortuni sono stati pari a 4.085.

Tale risultato eccellente è frutto di una cultura della sicurezza fortemente radicata nelle persone e costantemente rinforzata mediante apposita formazione ed attività giornaliere e periodiche di controllo e di ispezione. Infatti, anche nel 2021, nonostante le difficoltà e limitazioni dovute alla pandemia, le ore dedicate alla formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (SSL) sono state circa 1.100.

Infine, nel 2021 si è proseguito con il monitoraggio delle attività SSL, concentrandosi su Near Miss e Situazioni Pericolose. Nel corso dell'anno sono stati registrati e gestiti 1 Near Miss e 3 Situazioni Pericolose in linea con le previsioni e la maturità del Sistema di Gestione della Sicurezza (ISO 45001:2018).

Iniziative per l'ambiente ed il territorio

In osservanza delle prescrizioni impartite in sede autorizzativa, Sardeolica effettua sistematicamente delle campagne mirate di monitoraggio, per accertare lo stato delle principali componenti ambientali, con particolare riferimento a vegetazione, avifauna, rumore e campi elettromagnetici.

I principali risultati delle suddette attività di controllo, attuate preventivamente al processo



La cattura delle ali del Vento - Maria Lai



Sala controllo

costruttivo, durante la costruzione dell'impianto e durante la fase di esercizio, hanno confermato l'integrazione dell'impianto con gli ecosistemi interessati: per quanto all'avifauna, non sono state rilevate situazioni di incompatibilità tra l'impianto e le specie, presenti o nidificanti, nell'area. Dal monitoraggio su aree campione, non sono emersi episodi di collisione di uccelli o pipistrelli con le turbine. I monitoraggi hanno inoltre consentito di attestare la presenza di almeno una coppia di esemplari di aquila reale nidificante nell'area, tutt'oggi presenti.

Anche per quanto riguarda la flora, nessun impatto negativo è stato registrato dall'Università di Cagliari, che ha seguito i monitoraggi. Peraltro, la presenza di personale nell'area ha funto da deterrente per gli incendi boschivi.

Il monitoraggio della componente rumore ha permesso di confermare, nel rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica comunale, impatti trascurabili: in particolare la rumorosità rilevabile alla base delle torri è, in condizioni di vento sostenuto, confrontabile con il rumore di un ufficio.

Il monitoraggio dei campi elettromagnetici ha confermato il pieno rispetto delle normative e nessun impatto su persone e ambiente.

Nel 2018 è stato installato, nell'area degli uffici, un impianto fotovoltaico della potenza di circa 60 kW, che ha una produzione annua di energia solare pari a circa 120 MWh, sufficienti per alimentare completamente la palazzina degli uffici.

Il parco eolico è inoltre diventato un'attrazione del territorio, insieme alle Grotte di Su Marmuri ed alla Stazione dell'Arte di Ulassai, in quanto viene spesso inserito tra le destinazioni da visitare, quale esempio di installazione industriale sostenibile.

Progetti digital

Con l'obiettivo di potenziare la manutenzione predittiva e ottimizzare la produzione sono stati attivati progetti di digitalizzazione. Oltre all'implementazione dei moduli "Vestas Power Plus" per il conseguimento di una più efficiente curva di potenza, e l'installazione del CMS (Condition Monitoring System) per la formulazione di diagnosi precoci di guasto, nel biennio 2020-2021 è stato implementato un innovativo progetto di "Predictive Maintenance" con la società Aspentech, leader mondiale nel controllo dei processi industriali.

Il progetto denominato "Ulatech", attraverso l'applicazione Mtell, consente l'individuazione precoce di precursori di guasto o anomalia su 48 dei 57 aerogeneratori. È stato sviluppato attraverso l'impiego di personale Sardeolica, che ha conseguito la certificazione di "Aspen Certified User" in Aspen Mtell. Ad oggi, si stanno ottenendo risultati fortemente incoraggianti e, contestualmente si sta sviluppando una cultura manutentiva digitale all'avanguardia.

Progetto "Maistu" e "Reblading"

Con l'obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, nel 2019 Sardeolica ha realizzato il progetto di espansione del parco eolico di Ulassai, denominato progetto "Maistu", con l'installazione di ulteriori 9 turbine nei Comuni di Ulassai e Perdasdefogu (per una potenza incrementale di 30 MW), entrate in esercizio a settembre 2019.

Inoltre, a luglio 2019, è stato approvato il progetto di sostituzione delle pale (cosiddetto "Reblading") per i 48 aerogeneratori originali, con pale di nuova generazione, insieme ad ulteriori ammodernamenti dei principali componenti. L'incremento di produzione derivante da questo intervento è atteso pari a circa 30 GWh/anno. I lavori sono iniziati a fine 2019 e sono stati completati a novembre 2021, a causa di taluni rallentamenti e limitazioni derivanti dalla pandemia da Covid-19. A regime, si attende che il parco eolico produca circa 286 GWh/anno, evitando emissioni di CO_2 per circa 185.000 ton/anno, e provvedendo al fabbisogno elettrico annuo di circa 205.000 persone.



Le suddette iniziative sono coerenti con le tendenze in atto in tutti i paesi industrializzati per la decarbonizzazione e la transizione verso fonti energetiche rinnovabili, e si pongono l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore sostenibilità industriale, così come previsto anche dal "Piano Nazionale Integrato per l'energia e il clima" che recita: *"Per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario non solo stimolare nuova produzione, ma anche preservare quella esistente e anzi, laddove possibile, incrementarla promuovendo il revamping e repowering di impianti. In particolare, l'opportunità di favorire investimenti di revamping e repowering dell'eolico esistente con macchine più evolute ed efficienti, sfruttando la buona ventosità di siti già conosciuti e utilizzati, consentirà anche di limitare l'impatto sul consumo del suolo".*

Parco Eolico Macchiareddu - "Amalteja"

A giugno 2021 è stata completata l'acquisizione del parco eolico di Macchiareddu, battezzato "Amalteja", attraverso la formalizzazione dell'acquisto da parte di Sardeolica delle 2 società proprietarie, Energia Verde S.r.l. ed Energia Alternativa S.r.l.

Il parco "Amalteja" ha una potenza complessiva di 45 MW ed è suddiviso nei due impianti di Energia Verde 21 MW (14 turbine) in esercizio dal 2008, e di Energia Alternativa da 24 MW (16 turbine) in esercizio dal 2012.

La produzione dei due parchi eolici è pari a circa 56 GWh/anno e consente di evitare emissioni di CO_2 per circa 36.000 ton/anno, provvedendo al fabbisogno elettrico annuo di circa 40.000 persone.



Ulteriori Iniziative per lo sviluppo FER

Il Gruppo Saras prevede di realizzare nel corso dei prossimi anni specifici investimenti per lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia di tipo eolico che fotovoltaico (maggiori dettagli sono riportati nel capitolo dedicato alla Transizione Ecologica), facendo leva sulle competenze tecniche ed operative acquisite dalla controllata Sardeolica, negli oltre 15 anni di gestione e sviluppo del parco di Ulassai, nonché sulle competenze industriali «core» del Gruppo.

Geograficamente, viene data priorità a progetti ubicati in Sardegna, dove il Gruppo ha instaurato una solida e lunga cooperazione con le comunità locali, e dove esistono varie ubicazioni con alto potenziale di sviluppo, sia per parchi eolici che fotovoltaici. In particolare, Sardeolica ha recentemente ottenuto l'Autorizzazione Unica per un progetto di un impianto Fotovoltaico di circa 80 MW, ubicato nella Zona Industriale di Macchiareddu (Sud Sardegna). Inoltre, la Società ha in corso procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale per 4 progetti eolici in Sardegna per una potenza totale di circa 200 MW.

Emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera

Uno dei potenziali fattori di rischio per la salute è legato alla qualità dell'aria. Lo sviluppo delle attività antropiche ha comportato, nel corso degli anni, un rilevante aumento di emissioni in atmosfera (sia di sostanze inquinanti che di sostanze climalteranti), causando effetti diretti ed indiretti dannosi per l'uomo e per le varie matrici ambientali. L'uso razionale dell'energia mitiga tali effetti, e contribuisce all'ottenimento di una vita più sostenibile.

Occorre però distinguere tra emissioni di sostanze inquinanti, che hanno effetti negativi a livello prevalentemente locale, ed emissioni di gas ad effetto serra (cosiddetti climalteranti), il cui impatto invece è osservabile su scala globale.

Per quanto riguarda le emissioni di sostanze inquinanti, l'Unione Europea include tra queste le emissioni di ossidi di zolfo (SO_x), ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH_3), polveri e particolato fine. Più di preciso, sostanze inquinanti come gli NO_x ed SO_x hanno effetti negativi sugli ecosistemi, sulla qualità dell'aria, sull'agricoltura, ed anche sulla salute umana ed animale. Il deterioramento della qualità dell'aria, l'acidificazione, il degrado del patrimonio boschivo e le necessità di tutela della salute pubblica hanno portato, nel tempo, a normative locali e internazionali per il controllo delle emissioni di questi inquinanti, particolarmente stringenti nei paesi Sviluppati, ed in primis in Europa. Peraltro, tali normative hanno permesso di avviare una tendenza positiva di riduzione delle emissioni di inquinanti regolamentati, conseguendo apprezzabili miglioramenti delle condizioni di salute per i lavoratori e le comunità locali, oltre a migliorare i rapporti con gli Stakeholder coinvolti.

Per quanto riguarda le emissioni di sostanze climalteranti di origine antropica, la tipologia principale è il biossido di carbonio o anidride carbonica (CO_2), derivante da processi di combustione. Essa determina il cosiddetto "effetto serra", ovvero un fenomeno globale che consiste nell'incremento della capacità dell'atmosfera terrestre di trattenere sotto forma di calore parte dell'energia che proviene dal sole. A sua volta, il calore trattenuto determina un innalzamento delle temperature, con numerose implicazioni ambientali, sociali ed economiche.

A tal proposito, l'Unione Europea ha sviluppato un sistema per lo scambio di quote emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading Scheme - EU ETS), con l'obiettivo di ridurre le emissioni dei settori industriali a maggior impatto sui cambiamenti climatici. La direttiva 2003/87/CE, modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410, viene comunemente chiamata "EU Emission Trading System" e prevede che, dal primo gennaio 2005 gli impianti grandi emettitori dell'Unione Europa non possano funzionare senza un'autorizzazione alle emissioni di gas serra.

Ogni azienda che possiede un impianto autorizzato riceve preliminarmente a titolo gratuito una certa quantità di quote emissive (chiamate "European Union Allowances" – EUA, equivalenti a 1 tonnellata di CO_2 eq), sulla base del proprio livello di attività storico (dati di produzione impianti) e di standard di riferimento elaborati dalla Commissione Europea. Tale allocazione gratuita viene aggiornata annualmente e, sulla base degli stessi meccanismi di allocazione preliminare, può subire variazioni. Infatti, alla fine di ogni anno le aziende devono restituire un numero di quote emissive sufficiente a coprire le emissioni effettivamente realizzate. Pertanto, se nello svolgimento della propria attività produttiva, l'azienda emetterà un quantitativo di CO_2 superiore all'allocazione di quote emissive ricevute gratuitamente, dovrà acquistare le quote mancanti sul mercato o nell'ambito di aste pubbliche europee. Se invece avrà emesso un quantitativo di CO_2 inferiore all'allocazione gratuita, potrà vendere le quote in esubero agli altri operatori, oppure mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro.

Si è quindi creato un mercato delle quote emissive che incentiva la riduzione delle emissioni, e che favorisce gli investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO_2. Ad oggi, il sistema EU ETS è entrato nella sua quarta fase applicativa, valida per il periodo dal 2021 al 2030, e nel corso della sua applicazione ha dato luogo a significative riduzioni nelle emissioni delle aziende Europee: più di preciso, nel 2020 le emissioni dei settori disciplinati dal sistema sono inferiori del 21% rispetto alle emissioni



del 2005. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito della Commissione Europea, nella sezione dedicata a "Energia, cambiamenti climatici, ambiente" al seguente link: https://ec.europa.eu/clima/policies/ets_en.

In considerazione dell'importanza locale e globale dei suddetti fenomeni, il Gruppo Saras considera fondamentale lavorare nella maniera più efficiente possibile, in modo da minimizzare tutti i tipi di emissioni, siano esse di sostanze inquinanti che di gas climalteranti.

Peraltro, i settori della raffinazione e della produzione di energia elettrica sono tra quelli che, per la loro specifica configurazione, hanno un'incidenza non trascurabile a livello di emissioni. Con tale consapevolezza, Saras ha quindi messo in atto misure all'avanguardia per la gestione, il monitoraggio e il miglioramento continuo delle sue prestazioni emissive, incluso il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e la registrazione volontaria EMAS.

Nel concreto, la qualità dell'aria all'esterno dello Stabilimento di Sarroch è controllata in tempo reale da due reti di monitoraggio (una di proprietà Sarlux e l'altra di proprietà ARPAS), grazie alle quali è possibile individuare le variazioni dei parametri significativi per la qualità dell'aria, e controllare che i valori di concentrazione degli inquinanti siano sempre al di sotto dei limiti fissati per legge, in modo da poter intervenire immediatamente nel caso di anomalie.

Il riferimento autorizzativo per le emissioni in atmosfera dallo stabilimento Sarlux è costituito dal Decreto AIA, rinnovato ad ottobre 2017, così come già riportato nel capitolo dedicato a "Le certificazioni del Gruppo".

Emissioni convogliate

La totalità delle emissioni del Gruppo deriva dal sito operativamente rilevante di Sarroch, e si riferiscono a:

- processi di combustione che avvengono nei forni, per garantire l'energia termica necessaria al ciclo produttivo;
- processi di combustione necessari alla produzione di energia elettrica e vapore (centrale termoelettrica Nord, Sud e IGCC).

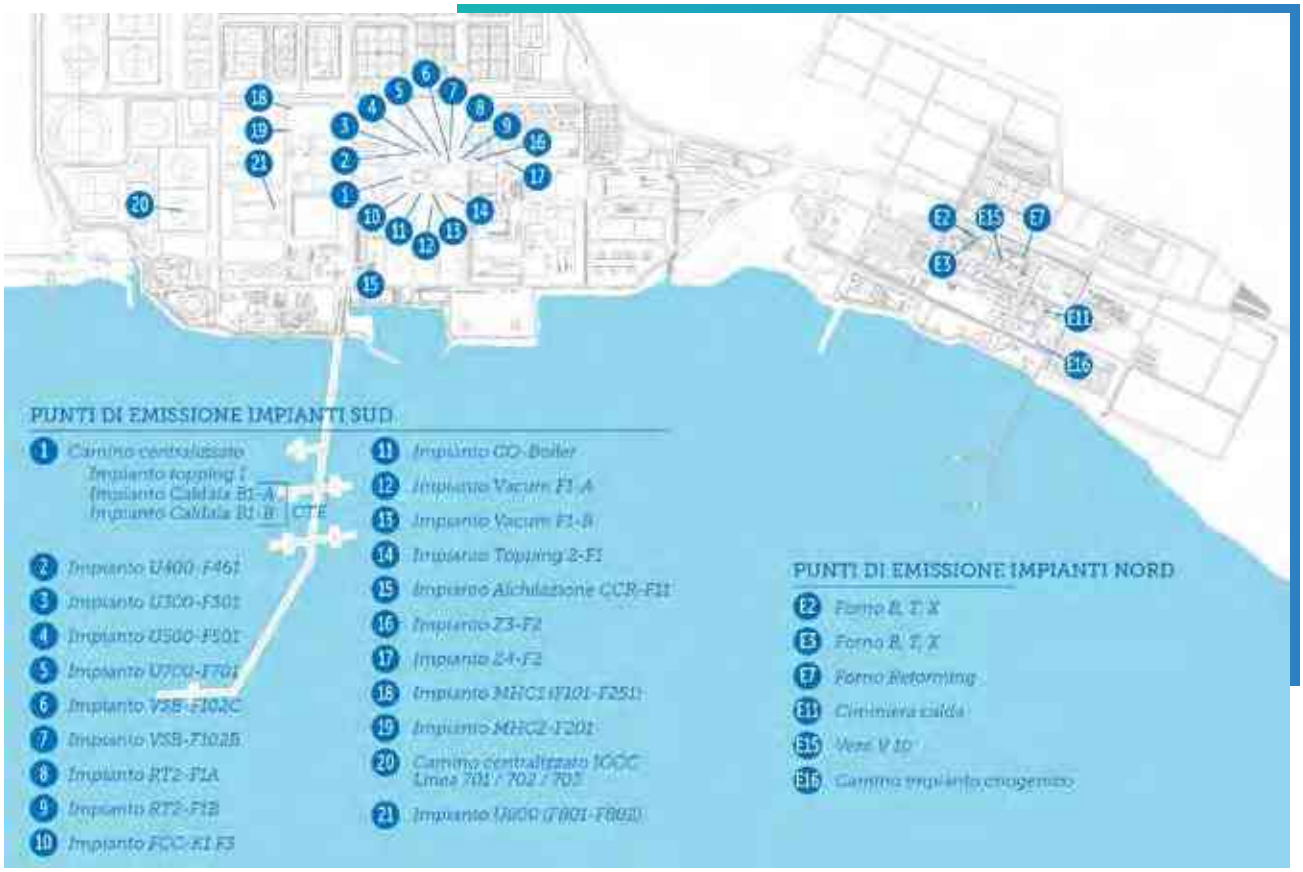
Con il nuovo Decreto AIA dell'ottobre 2017 cambiano insieme ai limiti di emissione, anche le modalità di gestione. Più di preciso:

- rimane valido il concetto di Bolla di Raffineria – ora denominata Gestione Integrata delle Emissioni - con l'inserimento dei due ulteriori punti di emissione del Reforming Nord e della CTE Nord;
- la Gestione Integrata delle Emissioni prevede limiti solo per SO_2 ed NO_x che, nella logica della volontà di riduzione dei gas inquinanti in atmosfera, assumono valori medi mensili, rispettivamente, di 400 mg/Nm^3 di SO_2 (in precedenza 600 mg/Nm^3) e di 280 mg/Nm^3 di NO_x (in precedenza 300 mg/Nm^3);
- CO e Polveri non rientrano nella Gestione Integrata delle Emissioni ma hanno limiti solo come singoli punti di emissione;
- rimangono validi tutti i limiti assegnati con la precedente AIA per i Grandi Impianti di Combustione;
- l'Impianto IGCC e l'impianto BTX hanno propri limiti.

La figura nella pagina seguente riporta l'ubicazione dei punti di emissione convogliata per gli Impianti Sud, l'impianto IGCC e gli Impianti Nord.

I principali inquinanti presenti nelle emissioni convogliate sono SO_2, NO_x, CO, e polveri, mentre il principale agente climalterante è rappresentato dalla CO_2.

In generale, i valori assoluti delle emissioni sono funzione della variabilità nella quantità di materie prime lavorate presso lo stabilimento (in funzione dei diversi interventi manutentivi svolti di anno in anno sulle unità di impianto), ed anche della variabilità nelle caratteristiche chimico fisiche di tali



EMISSIONI CONVOGLIATE (T/ANNO)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
SO_2	3.514	2.256	2.970
NO_x	3.257	2.762	3.148
Polveri	131	77	126
CO	225	226	214

materie (come, ad esempio, il tenore di zolfo delle varie tipologie di grezzi lavorati).

In particolare, nell'esercizio 2021, i valori assoluti delle emissioni sono ritornati a livelli simili a quelli del 2019, in funzione di lavorazioni a livelli prossimi alla media storica. Infatti, come spiegato in altre parti del documento, il 2020 non può essere considerato un anno di riferimento, in quanto significativamente influenzato dalle marce disottimizzate, per motivi connessi alla pandemia.

Come già ricordato negli anni passati, i commenti più significativi sull'andamento delle emissioni si riferiscono all'analisi degli indici emissivi, ovvero i rapporti tra la quantità totale di inquinante emesso e la lavorazione totale annua, così come mostrato nell'apposita tabella.

Dalla tabella si evince per il 2021 un ritorno dell'indice emissivo di SO_2 verso valori simili al 2019, benché inferiori di circa il 10%. Infatti, la significativa riduzione relativa all'esercizio 2020 (circa -25% rispetto agli esercizi precedenti) era correlata alla marcia ridotta dell'impianto FCC che, per sua tipo-

INDICE DI EMISSIONI CONVOGLIATE PER UNITÀ DI LAVORAZIONE			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Lavorazione grezzo e cariche complementari (kt)	14.449	12.072	13.786
Indice emissivo SO_2 (t/kt)	0,243	0,187	0,215
Indice emissivo NOx (t/kt)	0,225	0,229	0,228
Indice emissivo Polveri (t/kt)	0,009	0,006	0,009
Indice emissivo CO (t/kt)	0,016	0,019	0,016

logia, incide per circa 45-50% delle emissioni totali del sito, e che, nel 2020 era stato fermo per circa 4 mesi per manutenzione programmata ed, in seguito, dopo il riavviamento aveva marciato a carica minima per scelte produttive legate alla pandemia.

L'indice emissivo di NO_x nel 2021 è rimasto allineato agli anni precedenti, in quanto già ottimizzato presso lo stabilimento di Sarroch negli anni precedenti, mediante miglioramenti apportati alla tecnica di combustione e interventi tecnologici mirati (come, ad esempio, l'installazione di una tipologia di bruciatori a bassa produzione di NO_x).

Anche per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di Polveri, si osserva una sostanziale stabilità conseguita, nel corso degli anni, mediante specifici trattamenti, tecnologie specialistiche mirate al miglioramento della combustione e all'abbattimento del particolato, e ottimizzazioni nell'affidabilità ed efficacia del monitoraggio strumentale.

Infine, anche per l'indice emissivo del CO nel 2021, si è avuto un riallineamento alle medie storiche, migliorando rispetto ai valori disottimizzati del 2020 (dovuti ai precedentemente citati assetti di marcia a carica bassa).



Emissioni GHG

Tutte le attività svolte nel sito di Sarroch rientrano nel campo di applicazione della già citata direttiva europea "EU Emission Trading System", che nell'esercizio 2021 ha trascorso il primo anno della cosiddetta quarta fase (relativa al periodo 2021-2030).

Dal 2021, è partita la quarta fase (relativa al periodo 2021-2030) caratterizzata da un ulteriore revisione dei meccanismi emissivi, allo scopo di conseguire gli obiettivi UE di riduzione delle emissioni al 2030. Nello specifico, la revisione della quarta fase si incentra sui seguenti aspetti:

- rafforzare l'ETS UE come stimolo agli investimenti, aumentando il ritmo delle riduzioni annuali delle quote al 2,2% a partire dal 2021 e rafforzare la riserva stabilizzatrice del mercato (il meccanismo istituito dall'UE nel 2015 per ridurre l'eccedenza di quote di emissioni nel mercato della CO_2 e migliorare la resilienza dell'ETS agli shock futuri);
- proseguire con l'assegnazione gratuita di quote a garanzia della competitività internazionale dei settori industriali esposti al rischio di rilocalizzazione delle emissioni di CO_2, garantendo al tempo stesso che le regole per determinare l'assegnazione gratuita siano mirate e riflettano il progresso tecnologico;
- aiutare l'industria e il settore energetico a rispondere alle sfide dell'innovazione e degli investimenti richiesti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso vari meccanismi di finanziamento.

Il Gruppo ha quindi aggiornato l'autorizzazione a emettere gas a effetto serra, così come anche il "Protocollo rilevazione, calcolo e controllo", tenendo anche in considerazione la variazione del perimetro di applicazione per includere gli Impianti Nord (acquisiti a fine 2014 da Versalis).

L'uso razionale dell'energia e l'adozione di sistemi di produzione efficienti rappresentano la via intrapresa dal Gruppo per il controllo e la riduzione delle emissioni di CO_2, che rappresentano la principale componente delle emissioni GHG del Gruppo Saras (gli altri gas risultano trascurabili).

Analizzando nel dettaglio le emissioni di CO_2 del sito industriale di Sarroch, si riscontra una correlazione diretta con la quantità totale di materie prime lavorate nella raffineria, e con il quantitativo di energia elettrica prodotta dall'impianto IGCC.

Più di preciso, nel 2021 la lavorazione totale di greggio e cariche complementari presso la raffineria è stata pari a 13.786 kton, in aumento di circa il 14% rispetto al 2020 che, come più volte ricordato, è stato un anno di lavorazioni minime, a causa della pandemia. Peraltro, la lavorazione del 2021 è stata comunque inferiore di circa il 5% rispetto al 2019 (ovvero al periodo pre-pandemia) e quindi, anche il valore assoluto delle emissioni di CO_2 della raffineria nel 2021 è stato inferiore di circa il 6% rispetto al 2019, benché in aumento rispetto al 2020.

Per quanto concerne invece la produzione di energia elettrica della centrale a ciclo combinato IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle), occorre specificare che il 20 aprile 2021 è cessato il Contratto CIP6/92. Successivamente, per il periodo dal 21 aprile al 31 dicembre 2021, l'impianto IGCC è stato ammesso da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) al regime di Essenzialità, mediante Deliberazione n. 152/2021/R/EEL. Conseguentemente, la produzione di energia elettrica ha seguito il profilo delle richieste di TERNA e, complessivamente nel 2021 è stata pari a 3.524 GWh (inferiore di circa il 15% rispetto ai livelli produttivi medi degli anni precedenti, in cui vigeva il Contratto CIP6/92).

In funzione dei sopra citati assetti produttivi, il valore assoluto delle emissioni di CO_2 dell'impianto IGCC è risultato pari a 3,2 milioni di tonnellate nel 2021, in calo del 12% rispetto al biennio 2019-20. Solo a titolo di riferimento, è opportuno ricordare che nel 2020, la produzione di energia dell'IGCC è rimasta al medesimo livello del 2019, in quanto indispensabile per mantenere "accesa" la Sardegna, sostenendo le attività produttive industriali ed i consumi domestici.

EMISSIONI GHG (T/ANNO DI CO_2)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Raffineria	2.090.400	1.665.743	1.967.804
IGCC	3.603.401	3.577.617	3.193.972
Impianti Nord	450.336	528.984	537.127
Totale	**6.144.137**	**5.772.344**	**5.698.903**

INDICE DI EMISSIONI GHG PER UNITÀ DI LAVORAZIONE (T EMESSE/KT LAVORATE ANNO)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Lavorazione grezzo e cariche complementari	14.449	12.072	13.786
Indice emissivo CO_2	425	478	413

Così come spiegato per le emissioni di inquinanti, anche per la CO_2 è significativo analizzare l'indice emissivo, ovvero le tonnellate di CO_2 emessa per migliaia di tonnellate di grezzo e cariche complementari lavorate nella raffineria. Nel 2021, si riscontra un miglioramento non solo rispetto al 2020 (anno con impianti a carica disottimizzata e consumi specifici maggiori, a causa pandemia), ma anche rispetto agli esercizi precedenti. Tale miglioramento strutturale può essere spiegato con gli incrementi di efficienza energetica realizzati negli anni presso lo stabilimento di Sarroch.

Infatti, il Gruppo Saras coglie oggi i benefici dell'impegno profuso nella riduzione di emissioni di gas serra e di sostanze inquinanti mediante numerosi interventi di efficientamento energetico dei propri impianti e processi, realizzati nel quinquennio 2016-2020.

Peraltro, la pandemia e la crisi conseguente hanno causato una temporanea battuta d'arresto di tali interventi nel 2021. Nuovo impulso alle attività di efficientamento energetico potrebbe arrivare già nel corso del 2022, il cui ritorno economico è diventato particolarmente significativo nell'attuale contesto di elevati costi dell'energia.

Come citato nel capitolo precedente, le iniziative spazieranno dall'ottimizzazione nell'utilizzo dell'asset esistente, sino all'introduzione di mezzi forniti dalla digitalizzazione. La riduzione delle emissioni specifiche di CO_2 verrà realizzata con puntuali iniziative relative al consumo di combustibili; il coke e l'ottimizzazione della torcia.

Odori

Il Gruppo Saras, già prima dell'entrata in vigore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'aprile del 2009, ha espresso concretamente la propria sensibilità ed impegno nella gestione del tema delle emissioni odorigene che, sebbene non abbiano implicazioni nocive sulla salute delle persone, risultano sgradevoli e fastidiose per le comunità locali.

Le valutazioni che portarono alla definizione dell'AIA contemplavano infatti degli studi preliminari che avevano come obiettivo la comprensione del fenomeno odorigeno connesso alle attività dello Stabilimento Sarlux. Pertanto, si arrivò all'entrata in vigore dell'AIA avendo già definito nel 2008 una metodologia di monitoraggio, basata su un modello concettuale che partiva dalla individuazione delle potenziali sorgenti interne allo stabilimento Sarlux, e definiva i recettori sensibili presenti nelle aree abitate limitrofe, potenzialmente interessate dall'impatto olfattivo indotto dalle attività industriali dello stabilimento.

Si fece ricorso a modelli matematici di simulazione, alimentati da misure rilevate sul campo mediante tecniche di monitoraggio e analitiche, ancora oggi allo stato dell'arte, e combinate con dati meteoclimatici provenienti sia dalla rete di monitoraggio ambientale dell'ARPAS che da quella di proprietà del Gruppo.

Il Piano di Monitoraggio Odori richiesto poi dall'AIA, venne quindi costruito partendo dalla esigenza di comprendere un fenomeno che si intuiva avrebbe rappresentato una problematica ambientale, e che avrebbe potuto avere un impatto negativo sulla percezione dell'impianto da parte della comunità.

L'attuazione del Piano di Monitoraggio Odori, via via applicato prima agli impianti Sud (anno 2009), e poi anche agli impianti Nord (anno 2015), sia in condizioni normali di marcia che in condizioni di transitori di impianto (fermate e riavviamenti di impianto – a partire dall'anno 2018), ha permesso di non riscontrare un impatto tossicologico sui recettori sensibili e l'assenza di eventi emissivi di odore rilevanti che contraddistinguessero i transitori di impianto.

Partendo dai risultati della applicazione del Piano di Monitoraggio Odori, il Gruppo ha quindi avviato studi di dettaglio che hanno permesso di pianificare e realizzare investimenti utili a minimizzare l'impatto degli odori ed i conseguenti fastidi per le comunità locali.

Tra gli interventi principali, si può annoverare la copertura delle vasche API[10], la realizzazione di doppie tenute tra mantello e tetto per tutti i serbatoi a tetto galleggiante, ed ulteriori attività sui serbatoi, attualmente in fase di studio.



10. Le vasche API (da American Petroleum Institute, l'istituto che per primo ne ha determinato lo standard di progettazione) sono dispositivi per il trattamento di acque oleose, come, ad esempio, gli scarichi di raffineria.



Copertura vasche API

Questo intervento trova le sue radici nella gap analysis svolta nel 2014 sullo stabilimento di Sarroch rispetto alle BAT ("Best Available Techniques", ovvero le Migliori Tecniche Disponibili), dalla quale risultò che sarebbe stato possibile contenere ulteriormente le emissioni diffuse da queste vasche di trattamento delle acque oleose.

L'anno seguente è stato quindi realizzato uno studio di adeguamento impiantistico, che prevedeva l'uso di pannelli galleggianti in alluminio con guarnizioni a doppia tenuta per la copertura degli oltre 1.200 metri quadrati di superficie delle vasche. Tale ingente investimento è stato poi avviato nel 2016, ed è giunto a completamento nel 2017.

Per valutarne puntualmente gli effetti, è stato effettuato un monitoraggio prima dell'inizio dei lavori, in fase di esecuzione e dopo la conclusione dell'installazione. I dati ad oggi disponibili confermano un significativo abbattimento delle emissioni di Composti Organici Volatili (COV), in linea con le previsioni del disegno progettuale.

Ad oggi, è in corso la realizzazione di interventi per l'ulteriore estensione della copertura alle zone di "testa" delle vasche stesse.

Interventi e studi sui serbatoi

Nel corso degli anni, sono stati effettuati investimenti per dotare i serbatoi a tetto galleggiante di doppie tenute, installate tra mantello e tetto. Inoltre, i serbatoi ST99, ST26, ST27, ST29 e ST98 sono stati dotati di un sistema di mitigazione / abbattimento degli odori, realizzato mediante impianti non automatizzati, costituiti da ugelli nebulizzanti specificatamente dimensionati. Tali sistemi hanno permesso di ottenere una riduzione della concentrazione di odore superiore all'80%.

È in fase avanzata di studio un sistema di mitigazione costituito da uno Scrubber con micro-spugne di nanoparticelle.

Si sottolinea che gli importanti risultati raggiunti nella comprensione del fenomeno della produzione e dispersione degli odori sono il frutto di importanti investimenti fatti dal Gruppo nel campo della ricerca, dotandosi di un laboratorio olfattometrico accreditato, in ottemperanza alla normativa internazionale di riferimento (UNI-EN 13725:2004), costituito da una camera olfattometrica e da strumentazione analitica in grado di rilevare le soglie olfattive dei composti osmogeni, notoriamente molto basse.

Infine, è importante citare che è attualmente in corso la valutazione della fattibilità di una rete di "nasi elettronici", propriamente detti IOMS ("Instrumental Odour Monitoring Systems") che può essere integrata con il Piano di Monitoraggio degli Odori attualmente in essere.

Attualmente la controllata Sartec sta procedendo nell'iter del processo di Marcatura CE del dispositivo IOMS, presupposto indispensabile per l'impiego del dispositivo stesso.

EMISSIONI FUGGITIVE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Il sito industriale di Sarroch, in collaborazione con la controllata Sartec Srl, ha implementato dal 2008 un approccio metodologico unitario ed integrato (procedura "Smart LDAR Mista") per l'applicazione del programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive di composti organici volatili (COV), comunemente denominato Protocollo LDAR (Leak Detection and Repair) e finalizzato alla rilevazione e riparazione delle componenti di processo che rilasciano accidentalmente COV in ambiente.

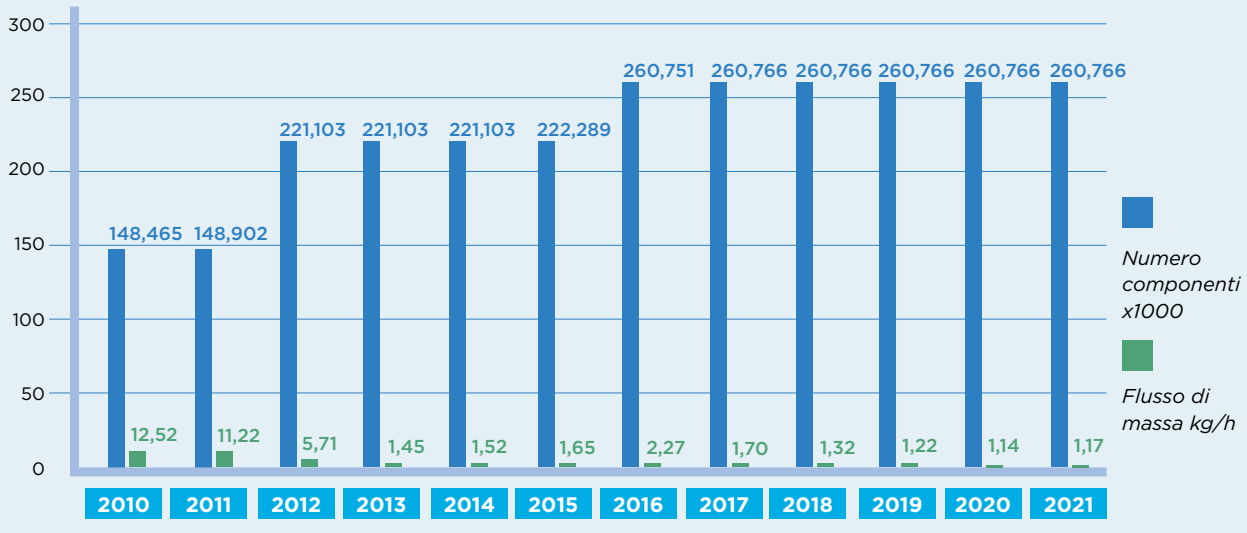
La procedura Smart LDAR Mista prevede, in sintesi, l'indagine di tutte le componenti di processo oggetto di monitoraggio con una termocamera ad infrarossi specifica (termocamere FLIR serie GasFindIR™), la quantificazione delle perdite rilevate mediante i campionatori portatili previsti nel protocollo EPA Method 21- "Determination of Volatile Organic Compound Leaks", il campionamento e la successiva inferenza statistica delle componenti accessibili trovate non in perdita durante l'indagine con la telecamera, l'analisi statistica dei dati raccolti durante il monitoraggio, la stima del flusso di massa totale dei gas emessi, la registrazione di tutti i dati relativi al monitoraggio in un sistema informativo dedicato e l'esecuzione della riparazione delle componenti di processo rilevate in perdita.

La stima del flusso di massa del gas emesso viene condotta sulla base del metodo delle equazioni di correlazione riportate nel protocollo EPA-453/R-95-017 - "Protocol for Equipment Leak Emission Estimates" (Nov. 1995) con i fattori emissivi aggiornati al febbraio 1999.

Il risultato complessivo della applicazione Smart LDAR Mista presso gli impianti del sito industriale Sarlux di Sarroch indica che dall'anno 2010 ad oggi la riduzione percentuale di emissione di COV dovuta alle emissioni fuggitive è stata superiore al 90%.

Il decreto AIA DEC-MIN-263 del 2017 prescrive il monitoraggio delle emissioni fuggitive e quindi l'applicazione del Protocollo LDAR non solo nelle condizioni normali di marcia degli impianti, ma anche nelle condizioni di esercizio più gravose, ossia durante i transitori di impianto (fermate e riavvii di impianto). Tale attività, già prevista e realizzata da Sarlux (in quanto utile strumento di prevenzione di emissioni), nel quadriennio 2018-21 non ha evidenziato significativi eventi emissivi di COV da emissioni fuggitive nei transitori.

EFFETTO APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA SMART LDAR MISTA AGLI IMPIANTI SARLUX S.R.L. (PERIODO 2010–2020)



Rifiuti

Il Gruppo Saras mantiene un costante monitoraggio e controllo delle proprie attività, con l'obiettivo di rispettare le normative in materia ambientale.

In particolare, con riferimento alle problematiche correlate ai rifiuti, la controllata Sarlux, titolare del sito industriale di Sarroch, genera circa il 98% dei rifiuti (sia pericolosi che non) prodotti dall'intero Gruppo. Per tale motivo, il Gruppo ha codificato e formalizzato tutti gli aspetti relativi alla gestione e monitoraggio dei rifiuti nel proprio sito operativamente rilevante, mediante il già citato Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e lo schema EMAS.

RIFIUTI GENERATI (T/ANNO)

Parametro	2019			2020			2021		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Saras Spa	1	1	2	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	45.001	27.610	72.611	37.350	19.396	56.746	40.236	8.001	48.237
Sartec Srl	9	12	21	2	11	13	4	18	22
Sardeolica Srl	4	104	108	5	82	87	4	130	134
Deposito di Arcola Srl	933	9	942	1.095	496	1.590	555	151	706
Saras Energia SAU	64	0	64	119	7	126	105	10	115
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale*	**46.013**	**27.736**	**73.749**	**38.571**	**19.992**	**58.563**	**40.904**	**8.310**	**49.213**



Da notare che l'alta variabilità della produzione di rifiuti negli anni è legata all'andamento delle attività di manutenzione su impianti e serbatoi. Tali attività, infatti, generano quantità differenti di rifiuti in relazione alla tipologia di impianti e serbatoi interessati.

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti prodotti, circa l'83% del totale nel 2021 è stato classificato come "pericolosi", in quanto derivanti quasi totalmente da processi industriali.

Analizzando poi i rifiuti per destinazione, si riscontra che circa il 98% dei rifiuti del Gruppo viene destinato alle opportune forme di trattamento, mentre solo una minima parte viene destinata allo smaltimento in discarica. Tale percentuale di trattamento è costantemente in crescita nel corso degli ultimi anni.

RIFIUTI GRUPPO SUDDIVISI PER DESTINAZIONE (T/ANNO)												
Parametro	**2019**				**2020**				**2021**			
	P	**NP**	**Totale**		**P**	**NP**	**Totale**		**P**	**NP**	**Totale**	
Trattamento	45.405	24.976	70.381	95%	38.375	19.020	57.395	98%	40.803	7.241	48.044	98%
Discarica	608	2.760	3.368	5%	196	973	1.168	2%	101	1.069	1.170	2%
Totale	**46.013**	**27.736**	**73.749**		**38.571**	**19.992**	**58.563**		**40.904**	**8.310**	**49.213**	

P: pericolosi

NP: non pericolosi

Per quanto concerne la normativa nazionale di riferimento per la gestione dei rifiuti, in Italia si applica il D. Lgs. 152/06 del 03/04/2006, che detta le linee guida per una corretta gestione dei rifiuti. Tale gestione deve essere volta alla prevenzione della produzione di rifiuti laddove possibile e, qualora ciò non fosse possibile, deve privilegiare in primis, l'invio dei rifiuti prodotti verso attività di riciclo e/o recupero (classificate con codici alfanumerici da R1 a R13), tra cui:

- R1: impiego per produzione energia
- R4: recupero materie prime
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12

e, solo come ultima scelta, l'invio verso attività di smaltimento (classificate con codici alfanumerici da D1 a D15), tra cui per esempio:

- D1: smaltimento diretto in discarica
- D9: Trattamento chimico fisico
- D10: smaltimento per incenerimento
- D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14

In aggiunta alla normativa nazionale, per lo stabilimento industriale di Sarlux il Decreto AIA rilasciato alla società (DEC-MIN-000263 dell'11/10/2017 – Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Sarlux Srl per l'esercizio del complesso "Raffineria, Impianto di Gassificazione a ciclo combinato (IGCC) e Impianti Nord" in Sarroch), ribadisce le cogenze derivanti da D. Lgs. 152/06 e prescrive inoltre un sistema di monitoraggio particolarizzato.



Approfondimento Sarlux

Con riferimento alla figura seguente, le principali fasi operative della gestione dei rifiuti nello stabilimento Sarlux, prima del loro invio all'esterno del sito per le attività di smaltimento o di recupero, sono di seguito descritte:

- i rifiuti generati, opportunamente suddivisi per categorie omogenee, sono generalmente inviati alle aree di deposito temporaneo (punto n. 2);
- nel caso del *filter cake* derivante dall'impianto IGCC, lo stoccaggio può essere effettuato nelle aree di deposito temporaneo dedicate prima dell'invio all'esterno per il recupero dei metalli contenuti (punti n. 3);
- nel caso dei rottami ferrosi si effettua una operazione di recupero in un'apposita area, affidata a una ditta terza autorizzata, che ne effettua una selezione e riduzione dei volumi, senza comunque alterarne la tipologia e la quantità in massa (punto n. 1);
- gli oli esausti sono stoccati in appositi contenitori (punti n. 5); o vengono prelevati direttamente dall'apparecchiatura laddove possibile
- i rifiuti costituiti da plastica, vetro, alluminio e carta sono raccolti in maniera differenziata e conferiti presso l'area dedicata di responsabilità del comune di Sarroch;
- la gran parte dei rifiuti generati, principalmente costituita dai rifiuti inquinati da idrocarburi, viene inviata a un impianto interno al sito (punto n. 4), che effettua operazioni di separazione della fase solida dalla fase liquida (fase oleosa e fase acquosa); la fase liquida recuperata viene convogliata all'impianto di trattamento acque di scarico (TAS), la fase solida subisce un successivo trattamento di inertizzazione e/o, a partire da fine 2019, un trattamento di termo-essiccazione (TDS). Quest'ultimo trattamento, in particolare, comporta per la Raffineria miglioramenti ambientali su più fronti, tra cui la riduzione dei rifiuti uscenti dal sito (con riduzione dell'impatto ambientale globale), la riduzione del traffico veicoli di trasporto rifiuti (con alleggerimento impiego strade), e la riduzione nell'impiego di chemicals nel processo di trattamento rifiuti (e quindi relativa riduzione del traffico veicolare per il trasporto degli stessi chemicals).





I trattamenti effettuati dall'impianto di inertizzazione permettono di ridurre sensibilmente la quantità in massa dei rifiuti e di modificarne la tipologia, mediante miscelazione con una matrice inerte. La gestione dell'impianto in questione è affidata a una ditta terza appositamente autorizzata.

Con l'obiettivo di ridurre ulteriormente la quantità dei rifiuti uscenti dal sito, a fine 2019 si è conclusa l'installazione di un termo-essiccatore (TDS). Il nuovo impianto, sempre in gestione ad una ditta terza autorizzata, tratta la maggior parte dei fanghi da processo provenienti dagli impianti TAS, in sostituzione all'impianto di inertizzazione. In particolare, nell'esercizio 2021, l'89% dei fanghi provenienti dall'impianto TAS sono stati trattati nell'impianto termo-essiccatore, con una riduzione stimata della quantità di rifiuti pari al 80% rispetto alla quantità dei rifiuti che sarebbero stati prodotti impiegando l'impianto di inertizzazione.

Le due ditte che prendono in carico i rifiuti conferiti all'interno del sito contabilizzano nella loro dichiarazione annuale i rifiuti che inviano all'esterno, a valle dei trattamenti effettuati. Tali ditte autorizzate, sono state selezionate e vengono verificate nel tempo, anche mediante specifiche attività di audit.

Per quanto riguarda il rifiuto solido proveniente dalle filtropresse dell'impianto IGCC (denominato per la sua consistenza fisica "filter cake", ovvero "torta filtrata"), esso contiene elevate percentuali di metalli quali ferro, vanadio e nichel, e viene spedito in Germania per recupero ed utilizzo come materia prima per l'industria siderurgica. Per tale operazione, annualmente viene richiesta l'autorizzazione al movimento di rifiuti transfrontaliero, in accordo con il Regolamento CEE/UE n. 1013/2006 del 14/06/2006, relativo appunto alle spedizioni dei rifiuti.

Infine, Sarlux è autorizzata alla ricezione e trattamento dei rifiuti costituiti dalle acque di sentina, slop e acque di zavorra provenienti dalle navi. Tale attività viene svolta a titolo di servizio completamente gratuito sia per le navi che ormeggiano nel terminale marittimo e sia per le navi che conferiscono a Sarlux le suddette tipologie di rifiuti, a mezzo autocisterna proveniente dai porti regionali. Il trattamento di queste tipologie di rifiuti acquosi viene svolto nell'impianto di trattamento acque di zavorra. Nello stesso impianto vengono trattate le acque emunte dal sistema di pozzi (piezometri) impiegati per il monitoraggio della falda acquifera presente nel sito.

La seguente tabella illustra i quantitativi di rifiuti uscenti/trattati nel sito Sarlux, suddivisi per tipologia.

RIFIUTI USCENTI/TRATTATI NEL SITO INDUSTRIALE SARLUX (T/ANNO E %)

Parametro	2019		2020		2021	
Rifiuti a impianto interno di inertizzazione	38.985	53,69%	32.229	56,80%	33.568	69,59%
Acque dai pozzi della barriera idraulica a impianto di trattamento acque di scarico	7	0,01%	16	0,03%	2.008	4,16%
Filter cake a recupero esterno	1.802	2,48%	1.441	2,54%	1.823	3,78%
Altre tipologie di rifiuti	31.817	43,82%	23.060	40,64%	10.838	22,47%
Totale	**72.611**		**56.746**		**48.237**	

Come si può riscontrare, nel 2021 la produzione di rifiuti totali del sito Sarlux si è notevolmente ridotta rispetto alla produzione registrata negli ultimi esercizi, principalmente per effetto della rimodulazione delle attività di investimento e di manutenzione.

Dai dati registrati, i rifiuti complessivamente conferiti presso gli impianti interni di inertizzazione/ termo essiccazione in linea con quanto consuntivato nell'anno 2020 ed inferiori rispetto alla media degli anni precedenti.

Nel corso degli ultimi anni, al fine di cercare soluzioni migliorative per garantire una riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e grazie alla collaborazione di tutte le funzioni coinvolte, si sono attivate alcune azioni precedentemente individuate, quali:

- nuovi approcci di gestione di alcuni impianti che producono fanghi da processo come rifiuti (Reactivator), che ha portato ad una riduzione delle quantità;
- gestioni alternative per alcune tipologie di rifiuti, non più inviati presso l'impianto della ditta terza ubicato all'interno del sito Sarlux (ad es: materiali refrattari gestiti adesso presso impianto esterno alla Raffineria, e refrattari classificati come non pericolosi, che adesso vengono inviati a recupero, migliorando anche la performance ambientale);
- ottimizzazione cicli di vita dei catalizzatori;
- impiego di nuovi materiali adsorbenti più performanti e con una vita utile maggiore in impianti di trattamento (quarzite in sostituzione ai carboni attivi), riducendo così i quantitativi di rifiuti generati.

Inoltre, nella continua ricerca di soluzioni migliorative e che riducono l'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti prodotti, negli ultimi anni sono state implementate le seguenti migliorie:

- dal 2017 gli imballaggi in legno sono destinati anche al riciclo, per un migliore riutilizzo della risorsa, rispetto al solo recupero ai fini della produzione di energia;
- dal 2018 è stato attivato un canale di gestione del calcestruzzo a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale all'invio in discarica;
- dal 2019 è stato attivato un canale di gestione del bitume a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale rispetto all'invio in discarica;
- da dicembre 2019 è stato attivato un canale di gestione della plastica industriale a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale rispetto all'invio in discarica;
- dal 2020 si è attivato un canale per la gestione di alcune tipologie di rifiuto derivante da materiale refrattario a recupero.

Approfondendo per categorie, risulta che nel 2021, complessivamente sono state gestite presso il sito di Sarroch della controllata Sarlux 48.237 tonnellate di rifiuti, suddivise come mostrato nella apposita tabella nella pagina seguente.



RIFIUTI GENERATI NEL SITO SARLUX (T/ANNO E %)						
Parametro	**2019**		**2020**		**2021**	
Rifiuti non pericolosi	27.610	38%	19.396	34%	8.001	20%
Rifiuti pericolosi, di cui:	45.001	62%	37.350	66%	40.236	80%
Acqua da attività di bonifica	7	0,01%	16	0,04%	2.008	4,99%
Terra da attività di bonifica	0	0,00%	0	0,00%	359	0,89%
Rifiuti pericolosi da attività ordinarie e straordinarie	44.994	99,99%	37.334	99,96%	37.869	94,12%
Totale	**72.611**		**56.746**		**48.237**	



La quota parte di rifiuti inviati a recupero o riciclo è pari a 9.569 tonnellate di rifiuti. La percentuale di recupero o riciclo in relazione alla quantità totale di rifiuti prodotti, risulta per il 2021 inferiore rispetto agli esercizi precedenti (21% 2021 vs 38% 2020 vs. 40% nel 2019, il 2021 è stato caratterizzato da una forte riduzione dei rifiuti prodotti da attività quali nuove realizzazioni per via della rimodulazione degli investimenti.

Con l'obiettivo di rappresentare più in dettaglio le varie destinazioni dei rifiuti inviati a recupero, si riportano nell'apposita tabella le quantità gestite all'interno del sito, presso gli impianti interni autorizzati (Onsite) e quelli gestiti presso impianti di trattamento esterni al sito (Offsite).

SARLUX: TOTALE RIFIUTI A RECUPERO (INTERNO ED ESTERNO AL SITO) (T/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
Rifiuti inviati a recupero	27.860	20.137	7.746
Filter cake	1.802	1.441	1.823
Totale rifiuti a recupero	**29.662**	**21.578**	**9.569**

SARLUX: DETTAGLIO RIFIUTI A RECUPERO (T/ANNO)

Parametro	2019			2020			2021		
	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale
Rifiuti pericolosi									
Riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	0	1.177	1.177	0	504	504	0	423	423
Altre operazioni di recupero	72	3.588	3.660	78	2.647	2.725	21	2.192	2.213
Totale	**72**	**4.765**	**4.837**	**78**	**3.151**	**3.229**	**21**	**2.615**	**2.636**
Rifiuti non pericolosi									
Riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	3.149	21.476	24.625	2.085	15.932	18.017	726	6.208	6.934
Altre operazioni di recupero	0	200	200	0	332	332	0	0	0
Totale	**3.149**	**21.676**	**24.825**	**2.085**	**16.264**	**18.349**	**726**	**6.208**	**6.934**
Totale rifiuti a recupero			**29.662**			**21.578**	**747**	**8.823**	**9.569**

In particolare:

- nella quota indicata "a Riciclo Onsite" si fa riferimento ai materiali recuperati da apparecchiature dismesse, materiali ferrosi, ed alcune tipologie di imballaggi contaminati recuperati dalle due società terze che gestiscono i due impianti di trattamento autorizzati, ubicati all'interno del sito; in tale quota è compreso anche il quantitativo di acqua recuperata da attività di bonifica provenienti dal sistema di monitoraggio falda acquifera relativa agli Impianti Sud;
- nella quota indicata a "a Riciclo Offsite" si riportano le quantità di legno, calcestruzzo, bitume, materiali refrattari, terre escavate, ed imballaggi.

Infine, per quanto riguarda i rifiuti inviati ad attività di Smaltimento (D1:D15) nel 2021 il valore si attesta a 38.668 tonnellate, così come indicato nell'apposita tabella di dettaglio per destinazione. Tale quantità viene in piccola parte inviata direttamente a smaltimento in discarica, mentre la parte principale (indicata come "Altre operazioni di smaltimento") riguarda i rifiuti inviati a deposito preliminare o trattamento fisico-chimico.

SARLUX: DETTAGLIO RIFIUTI A SMALTIMENTO (T/ANNO)

Parametro	2019			2020			2021		
	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale
Rifiuti pericolosi									
Incenerimento (con recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	281	281	0	195	195	0	99	99
Altre operazioni di smaltimento	38319	1564	39.883	32.167	1.759	33.926	33.555	3.946	37.501
Totale	**38.319**	**1.845**	**40.164**	**32.167**	**1.954**	**34.121**	**33.555**	**4.045**	**37.600**
Rifiuti non pericolosi									
Incenerimento (con recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	2.756	2.756	0	971	971	0	1.067	1.067
Altre operazioni di smaltimento	0	29	29	0	76	76	0	0	0
Totale	**0**	**2.785**	**2.785**	**0**	**1.047**	**1.047**	**0**	**1.067**	**1.067**
Totale rifiuti inviati in discarica			**42.949**			**35.168**	**33.555**	**5.112**	**38.668**

Raccolta differenziata

L'impegno nella raccolta differenziata, cominciata presso lo stabilimento di Sarroch già dal 2006 (in quanto indicatore oggetto di monitoraggio per la certificazione EMAS) ed in seguito estesa a tutto il Gruppo, ha come obiettivo l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, ed in particolare la riduzione della quota di rifiuti indifferenziati.

A livello di Gruppo, nel 2021 sono state raccolte in totale 175 tonnellate di rifiuti differenziati, il 48% delle quali è rappresentato dalla carta, il 27% dalla raccolta dell'umido, il 12% dalla raccolta della plastica ed il rimanente 12% dalla raccolta di vetro e lattine.

Circa l'88% (in peso) della raccolta differenziata totale del Gruppo, nell'esercizio 2021, è stata effettuata presso il sito di Sarroch, a conferma dell'efficacia delle iniziative messe in atto per indirizzare nella maniera più corretta i comportamenti di coloro che lavorano nel sito.

Infatti, sono state messe in atto negli scorsi anni varie iniziative per elevare la consapevolezza che, agendo correttamente, si può davvero fare la differenza: ad esempio, è stato introdotto un modulo formativo relativo alla raccolta differenziata nella formazione d'ingresso per i lavoratori delle ditte d'appalto. Infine, è ormai in vigore da anni un Comunicato HSE che riporta le principali regole comportamentali da applicare nel sito di Sarroch. La continua sensibilizzazione verso queste tematiche di tutti gli utenti del sito ha permesso, anche nel 2021, di conseguire gli ottimi risultati precedentemente esposti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA GRUPPO (T/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
Carta	230	190	84
Plastica	48	41	21
Vetro e lattine	36	29	22
Umido	63	72	48
Totale	**377**	**333**	**175**



Sversamenti

Nell'esercizio 2021, ad esclusione dell'evento del 30 luglio presso Sarlux – Impianti Nord (vedasi box dedicato per maggior informazione), non si è verificato nessun sversamento significativo, né in mare né a terra.

Questo risultato è frutto di un serio e costante impegno del Gruppo per assicurare l'affidabilità dei propri processi produttivi, dei propri asset (in particolare pipeways e serbatoi di grezzo e prodotti petroliferi, per i quali è tuttora in corso un programma pluriennale di realizzazione di pavimenti e di bacini di contenimento) ed anche delle navi utilizzate per il loro trasporto (che ormai da vari anni sono tutte esclusivamente a doppio scafo e soggette ad una politica di vetting severa, così come dettagliato nel capitolo seguente).

EVENTO DEL 30 LUGLIO 2021 – IMPIANTI NORD

In data 30 luglio 2021, nel corso delle operazioni di inserimento di una linea di connessione agli Impianti Nord, si è verificata una perdita di idrocarburi da una valvola, che ha interessato un ridotto tratto di pipe-way.

Nell'immediatezza dell'evento, sono state attuate da parte del personale Sarlux tutte le azioni finalizzate all'eliminazione della perdita ed alla salvaguardia dell'area. Si è inoltre provveduto ad inviare le comunicazioni agli Enti preposti, così come previsto dal Decreto AIA e dal D. Lgs. 152/2006.

Sull'area, di ridotta dimensione, interessata alla potenziale contaminazione sono state quindi attuate tutte le misure di messa in sicurezza.

Mare

Per quanto riguarda il trasporto via mare, dato l'elevato numero di navi che svolgono operazioni di caricazione o discarica presso il sito di Sarroch (circa 800-900 navi all'anno), il Gruppo si è dotato dal 2009 di una politica di "Vetting" (ovvero quei criteri di selezione e di controllo delle navi, atti ad acquisire informazioni precise sulle condizioni di sicurezza e qualità della nave ispezionata, al fine di stabilirne l'idoneità all'attracco presso i pontili del sito industriale di Sarroch), con l'obiettivo di prevenire incidenti e rilasci a mare di sostanze pericolose.

In particolare, la procedura prevede che le navi utilizzate debbano essere della tipologia "a doppio scafo", requisito che viene rafforzato attraverso il monitoraggio sia in entrata che in uscita delle petroliere indirizzate verso i terminali di Sarroch e regolari attività di ispezione condotte dal personale Saras (anche in altri porti), secondo criteri internazionali e "Ispezioni Pre-mooring" su base spot, effettuate in rada prima della manovra di ormeggio.

La specifica di riferimento per i controlli è il documento "Minimum Safety Criteria", adottato da Saras prima e oggi da Sarlux in accordo con i protocolli di ispezione delle navi stabiliti dall'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), un'organizzazione che si occupa di promuovere il miglioramento della sicurezza, della gestione ambientale responsabile nel trasporto di petrolio, dei suoi derivati, e nella gestione dei terminali marittimi.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda la protezione del suolo presso il sito industriale di Sarroch, il Gruppo prosegue nello svolgimento di un programma pluriennale di interventi di prevenzione, al fine di evitare eventuali problematiche relative a rilasci accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

In particolare, numerose pavimentazioni impermeabili sono state già realizzate, ed altre verranno realizzate nel corso dei prossimi anni, nei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio e nelle "pipe-way", ovvero le piste tubazioni, lungo cui si snodano le linee di trasferimento dei prodotti petroliferi, collegando tra loro i vari serbatoi e gli impianti. Tali interventi permettono di evitare (in caso di sversamenti accidentali) la percolazione dei prodotti nel suolo e nel sottosuolo.

Analogamente, gli interventi di inserimento dei doppi fondi negli stessi serbatoi di stoccaggio permettono di evitare lo stesso fenomeno nel suolo e sottosuolo, in caso di eventuali problematiche sui fondi dei serbatoi. Nel periodo di transizione ai doppi fondi è stato messo in atto un processo di verifica con la tecnica delle "emissioni acustiche", che permette di rilevare in anticipo eventuali anomalie sul fondo dei serbatoi.

DEPOSITO DI ARCOLA

Le attività nel sito di Arcola sono iniziate negli anni '60, con la costruzione di un impianto di raffinazione da parte della Società Petrolifera Italiana (SPI) e l'avvio, conseguentemente, della produzione di prodotti raffinati quali benzine, gasoli ed oli combustibili.

Nel 1986, la SPI ha ceduto gli impianti alla società Arcola Petrolifera che ne ha continuato l'esercizio fino al 1996, anno in cui è stata sospesa l'attività di raffinazione e si è andata invece sviluppando l'attività di deposito. Nel 2011 è stata infine costituita la società Deposito di Arcola S.r.l. all'interno della quale vengono fatte confluire le attività del deposito.

Attualmente il Deposito, che si estende su una superficie di circa 160.000 m^2 e impiega 15 dipendenti del Gruppo, esercita esclusivamente l'attività di stoccaggio di prodotti petroliferi (benzine e gasoli) in 26 serbatoi atmosferici fuori terra, la cui capacità complessiva nominale è pari a circa 181.600 m^3.

L'attività del Deposito consiste nella ricezione via mare di prodotti finiti, provenienti prevalentemente dalla raffineria Sarlux di Sarroch. I prodotti arrivano tramite nave al campo boe, situato nella rada di La Spezia e da qui vengono inviati al Deposito di Arcola per lo stoccaggio nei serbatoi di destinazione.

Come illustrato in figura, il Deposito è collegato al campo boe da un oleodotto di lunghezza complessiva di circa 10 km, dotato di due stazioni di pompaggio con funzione di rilancio, situate rispettivamente nelle basi di Battigia e Panazze. Tali assets (pontone, oleodotto e le due basi di Pianazze e Battigia) storicamente di proprietà Eni SpA, sono state acquisite dal Deposito di Arcola Srl nel 2018. Infine, il trasferimento via terra avviene mediante apposite pompe che convogliano i prodotti petroliferi alle pensiline di carico delle autocisterne.

Il Deposito di Arcola opera prestando particolare attenzione agli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente, avendo ottenuto, rispetto a questi ambiti, le seguenti certificazioni:

- Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Dpr 59/2013 e del D. Lgs. 152/06 per

ATTIVITÀ DEPOSITO DI ARCOLA



MOVIMENTAZIONE VIA TERRA DI GASOLI E BENZINE (T)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Spedizioni via autobotte	132.814	127.806	154.755

scarichi acque reflue ed emissioni diffuse in atmosfera, conseguita il 17.02.2016;
- Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di La Spezia;
- Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente del sito industriale (MISP), ottenuta a fronte della realizzazione di una barriera fisica lunga circa 400m e potenziamento della barriera idraulica, in data 26.09.2016.

Con l'intento di migliorare ulteriormente la gestione Salute, Sicurezza e Ambiente, la controllata Deposito di Arcola ha avviato, già nel 2018, il progetto per il trasferimento del punto di ormeggio delle navi, dall'attuale pontone Auriga alla banchina oggi utilizzata da ENEL.

In accordo con gli obiettivi della Capogruppo Saras in materia di energia rinnovabile, si segnala che nel corso del 2021, è stata approvata la prima fase del progetto di "Riconversione del Deposito di Arcola", relativa alla predisposizione della documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione al "decommissioning" dell'area Topping ed alla successiva realizzazione di un parco fotovoltaico a terra, con capacità di circa 3MW, ubicato nei terreni interni al deposito. I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono attualmente stimati verso la fine dell'anno 2023, compatibilmente con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Infine, per incrementare i livelli di sicurezza, nel corso dell'anno 2021 sono stati portati a completamento i lavori di installazione di livelli automatici radar, di ultima generazione, su tutti i serbatoi del Deposito, e la loro connessione ad un terminale posizionato in Sala Controllo attraverso tecnologia Wi-Fi. Adesso quindi la gestione degli inventari petroliferi stoccati nei serbatoi avviene attraverso un software (Rosemount TankMaster Inventory Management) che raccoglie segnali in tempo reale (quali ad esempio livelli e temperature) provenienti da campo, per calcolare automaticamente masse e volumi degli inventari e fornire preziose informazioni agli operatori. Attualmente, è stato avviato il progetto per trasferire il Tank Master su tablet (portatili).



Impronta idrica

La gestione della risorsa idrica è sempre stato un tema centrale, cui il Gruppo Saras ha dedicato grande impegno e investimenti, nella consapevolezza che la Sardegna è una regione caratterizzata da scarsa piovosità e frequenti siccità, ed è assoggettata ad un rischio definito "medio-alto" nel database internazionale Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas, predisposto dal World Resource Institute.



Il sito industriale di Sarroch, sulla costa meridionale della Sardegna, utilizza l'acqua per molteplici funzioni, tra cui la principale è la produzione di vapore per usi tecnologici (trasporto di energia termica, strippaggio con vapore e produzione di energia elettrica). L'acqua viene inoltre utilizzata anche per i circuiti di raffreddamento impianti, per alimentare la rete antincendio e per usi civili.

Consapevole della scarsità delle risorse idriche Sarde, il Gruppo ha adottato nel sito di Sarroch politiche di riduzione del ricorso a fonti idriche primarie di provenienza regionale, e continua regolarmente a monitorare, gestire e ottimizzare l'impronta idrica dello stabilimento attraverso il Sistema di Gestione Ambientale e il Regolamento EMAS.

Più in particolare, il consumo idrico di sito è definito come la quantità di acqua necessaria per garantire la marcia degli impianti ed i servizi connessi alla produzione. Esso è dato dalla somma dei seguenti fattori:

- acqua grezza da consorzio industriale;
- acqua di recupero interna da impianti di trattamento fognario (*water reuse*);
- acqua di mare (per la sola quantità prelevata e non re-immessa al corpo recettore).

Al fine di ridurre il prelievo di fonti idriche primarie e rendere quindi disponibile una quantità sempre maggiore di acqua grezza al territorio, per usi diversi da quelli industriali, nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi interventi, sia nell'ambito degli investimenti che nei processi, finalizzati a ridurre progressivamente il loro fabbisogno d'acqua. Parallelamente, ma con lo stesso obiettivo, si è massimizzato il recupero delle acque interne altrimenti scaricabili a corpo recettore, e massimizzato negli anni la capacità installata dei sistemi di dissalazione.

Tra i principali interventi realizzati negli ultimi anni per la massimizzazione del recupero di acque interne (*water reuse*) si possono ricordare i seguenti:

- nel 2017 sono iniziate le attività di avviamento di un impianto da 140 m³/h in grado di recuperare acque di processo al fine di produrre un'acqua idonea al riutilizzo nei circuiti di raffreddamento;
- nel 2018 è entrato in servizio il nuovo impianto di dissalazione acqua mare per la produzione di 500 m³/h di acqua demineralizzata da utilizzare nei circuiti caldaie ad alta pressione. L'avviamento è stato graduale, e l'inserimento di tutte le sezioni del nuovo impianto è avvenuto ad aprile 2019. Raggiunta quindi la massima capacità, a partire dal mese di maggio dello stesso anno, sono state fermate le vecchie unità di dissalazione realizzate negli anni '90, ormai non più energeticamente efficienti.

Nella tabella seguente si evidenzia il consuntivo dell'ultimo triennio dei consumi di sito.

CONSUMO IDRICO DI SITO (m³)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Consumo idrico di sito	22.148.791	21.303.724	21.511.015

La seguente tabella indica la ripartizione del consumo idrico per fonte di approvvigionamento. Nella colonna delle percentuali si rappresenta, anno per anno, l'incidenza del tipo di approvvigionamento sul consumo totale.

RIPARTIZIONE CONSUMO IDRICO DI SITO SUI TRE TIPI DI APPROVVIGIONAMENTO (Mm³)						
Parametro	**2019**		**2020**		**2021**	
	Mm³	**%**	**Mm³**	**%**	**Mm³**	**%**
Acqua di recupero (water reuse)	5,7	25,8%	5,9	27,6%	6,4	29,7%
Acqua grezza consorzio industriale	6,7	30,5%	6,0	28,2%	6,1	28,2%
Acqua mare	9,7	43,7%	9,4	44,3%	9,1	42,2%
Totale	**22,1**		**21,3**		**21,5**	

Il nuovo impianto di dissalazione (operativo a piena capacità dall'aprile 2019) ed i costanti impegni per incrementare le acque di recupero ("Water Reuse") hanno consentito di ridurre in percentuale significativa il prelievo di acqua grezza dal consorzio industriale, che nel biennio 2020-21 è rimasto stabile al 28,2% del consumo idrico totale di sito. Peraltro, come già citato in passato, la resa del nuovo impianto di dissalazione è superiore a quella degli impianti precedenti, ormai non più in funzione, e ciò permette di produrre la stessa quantità di acqua demi con minor prelievo di acqua mare.

Si apprezza inoltre che nel 2021, per la prima volta nella storia del sito di Sarroch, il ricorso all'acqua grezza da consorzio rappresenta la voce minore tra le 3 tipologie (mentre, appena nel 2015 essa era la fonte di approvvigionamento principale). Nell'esercizio appena concluso si è infatti assistito al sorpasso anche da parte della tipologia "Water Reuse", grazie ai numerosi interventi realizzati nel corso degli anni per ottimizzare la gestione operativa, e incrementare i volumi riutilizzati nei processi interni.

Dal punto di vista dello stoccaggio d'acqua, nel sito di Sarroch si utilizzano due vasche di acqua grezza, gestite sempre sul pieno. Non si hanno quindi variazioni significative tra il volume di acqua totale stoccato al termine del periodo di rendicontazione, rispetto al volume di acqua totale stoccato all'inizio del periodo di rendicontazione.

Passando poi all'analisi del fabbisogno del sito industriale, ovvero del prelievo idrico complessivo, tale valore è dato dalla somma dell'acqua grezza proveniente dal consorzio industriale e dell'acqua prelevata dal mare. Peraltro, si tenga presente che la maggior parte dell'acqua mare viene restituita al corpo recettore con caratteristiche qualitative praticamente equivalenti all'acqua prelevata, con solo minori variazioni di temperatura e/o concentrazione salina.

FABBISOGNO O PRELIEVO IDRICO DI SITO (m^3)

Parametro	2019	2020	2021
Acqua grezza consorzio industriale	6.749.917	5.997.790	6.060.035
Acqua mare	60.554.562	58.832.422	59.264.685
Totale prelievo idrico di sito	**67.304.479**	**64.830.212**	**65.324.720**

Con l'intento di fornire una rappresentazione ancora più approfondita ed in linea con quanto richiesto dall'aggiornamento del 2018 per l'indicatore GRI-303, è stata introdotta a partire dall'esercizio 2020, un'analisi della qualità della risorsa idrica prelevata per uso industriale nelle cosiddette "aree a stress idrico": ovvero, quelle regioni in cui non è possibile soddisfare pienamente il fabbisogno d'acqua, sia umano che ecologico, in termini di disponibilità, qualità e/o accessibilità.



Per fornire tale analisi, il Gruppo ha dapprima stabilito che, tra le proprie attività, l'unica che ha un prelievo idrico significativo per usi di processo è il sito industriale di Sarroch. Negli altri siti non vi sono consumi d'acqua per usi industriali o di processo, ma solo per usi civili.

In seguito, come già anticipato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha consultato il database pubblico denominato "Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas" del World Resources Institute, ed ha potuto confermare che la Sardegna effettivamente ricade nelle aree a stress idrico medio-alto.

Infine, è stata predisposta una suddivisione dei prelievi idrici del sito industriale di Sarroch in funzione del livello di concentrazione di solidi disciolti totali (TDS). In particolare, in base alle analisi di laboratorio effettuate sui campioni di acqua grezza immessa in rete di distribuzione industriale dal consorzio Tecnocasic, si riscontra che l'acqua prelevata da Sarlux da detta rete industriale ha un TDS mediamente pari a circa 227 mg/L nell'esercizio 2021, ed un valore massimo di 288 mg/L.

PRELIEVO IDRICO IN AREE A STRESS IDRICO - SARLUX						
Parametro	2019		2020		2021	
	m³	%	m³	%	m³	%
Acqua grezza consorzio industriale	**6.749.917**		**6.749.917**		**6.060.035**	
Di cui acqua dolce (TDS ≤ 1,000 mg/L)	6.749.917	100%	6.749.917	100%	6.060.035	100%
Di cui altre tipologie (TDS > 1,000 mg/L)	0	0%	0	0%	0	0%
Acqua mare	**60.554.562**		**60.554.562**		**59.264.685**	
Di cui acqua dolce (TDS ≤ 1,000 mg/L)	0	0%	0	0%	0	0%
Di cui altre tipologie (TDS > 1,000 mg/L)	60.554.562	100%	60.554.562	100%	59.264.685	100%
Totale	**67.304.479**		**67.304.479**		**65.324.720**	

I solidi disciolti totali (TDS) rappresentano un parametro importante per caratterizzare la qualità dell'acqua e le tipologie d'uso per cui essa risulta idonea, in quanto indicano la quantità di minerali e impurità saline disciolte nell'acqua. In particolare, l'acqua idonea per applicazioni domestiche in ambito igienico sanitario, deve avere preferibilmente un TDS inferiore a 500 mg/L; l'acqua utilizzata per l'agricoltura deve avere TDS inferiore a 1200 ppm, per non danneggiare le colture sensibili.

Solitamente, il TDS dell'acqua si calcola in maniera indiretta, a partire dalla conducibilità elettrica. Infatti, l'acqua pura è un cattivo conduttore di elettricità, mentre l'acqua con elevate quantità di solidi disciolti (tipicamente sali) conduce meglio l'elettricità, in quanto i sali disciolti si dissociano, formando ioni che trasportano le cariche elettriche (positive o negative).

La formula utilizzata è:

$$TDS\ (mg/L) = Ke * EC\ (\mu S/cm)$$

dove "EC" è la conducibilità elettrica del liquido, misurata in microSiemens per centimetro, e "Ke" è il fattore di conversione, che dipende dalla composizione chimica dei solidi disciolti e può variare molto (range tra 0,54-0,96), con 0,67 come valore più comunemente usato.

Scarichi

Il sito industriale Sarlux, ubicato in area a stress idrico medio alto (così come precedentemente verificato mediante il database pubblico "Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas" del World Resources Institute) è responsabile della quasi totalità degli scarichi del Gruppo, tutti regolarmente autorizzati.

Più di preciso, gli scarichi a mare del sito di Sarroch sono suddivisi tra quelli di processo a valle degli impianti biologici e di neutralizzazione, e quelli relativi alla dissalazione ed al raffreddamento. Mentre gli scarichi di processo sono connessi propriamente alle attività produttive, gli scarichi della dissalazione e di raffreddamento sono relativi ai servizi alla produzione.

Anche nel 2021 è possibile apprezzare i benefici del funzionamento a pieno regime del nuovo impianto di dissalazione che, essendo più efficiente, consente di effettuare meno prelievi e quindi meno scarichi, a parità di acqua dissalata prodotta.

Tutti gli scarichi del sito industriale di Sarroch hanno TDS superiore a 1.000 mg/L. Infatti, gli scarichi da dissalazione e da raffreddamento hanno provenienza da acqua mare. Gli scarichi da processo poi derivano da acqua prelevata dal consorzio industriale che, nell'utilizzo subisce una concentrazione, ed il TDS aumenta dal valore di partenza (mediamente pari a 250 mg/L, così come citato nel capitolo precedente) fino a livelli superiori alla soglia di

1.000 mg/L. Infatti, in termini di conducibilità, gli scarichi da processo hanno valori prossimi a 2.000 microSiemens per centimetro, che si traduce in valori di TDS intorno a 1.350 mg/L.

Infine, estendendo l'analisi degli scarichi idrici all'intero Gruppo, la tabella sottostante mostra la ripartizione completa per destinazione (mare, fiume, fognatura), per ciascuna società.

Infine, come già espresso nel capitolo dedicato ai Ratings ESG, la capacità gestionale della risorsa idrica da parte del Gruppo Saras è confermata dalla valutazione positiva espressa dal CDP relativamente al tema della "Water Security"; Saras ha infatti ricevuto il punteggio "B" che indica la capacità del Management aziendale di "intraprendere azioni coordinate" sulla gestione della risorsa idrica.

SCARICHI A MARE (m³/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
Scarichi da dissalazione	17.086.633	16.383.320	17.819.767
Scarichi da processo	5.908.502	4.231.966	6.301.103
Scarichi da raffreddamento	33.789.110	33.019.805	32.373.833
Totale	**56.784.245**	**53.635.091**	**56.494.703**

SCARICHI IDRICI SUDDIVISI PER DESTINAZIONE (m³)

Parametro	2019				2020				2021			
	Mare	Fiume	Fognatura	Totale	Mare	Fiume	Fognatura	Totale	Mare	Fiume	Fognatura	Totale
Saras Spa	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**
Sarlux Srl	56.784.245	0	0	**56.784.245**	53.635.091	0	0	**53.635.091**	56.494.703	0	0	**56.494.703**
Sartec Srl	0	0	7.093	**7.093**	0	0	3.963	**3.963**	0	0	2.716	**2.716**
Sardeolica Srl	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**
*Deposito di Arcola Srl**	0	1.980.800	0	**1.980.800**	0	1.980.800		**1.980.800**	0	1.980.800		**1.980.800**
Saras Energia SAU	501	0	0	**501**	409	0	0	**409**	473	0	0	**473**
Saras Trading SA	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**
Totale	**56.784.746**	**1.980.800**	**7.093**	**58.772.639**	**53.635.500**	**1.980.800**	**3.963**	**55.620.263**	**56.495.176**	**1.980.800**	**2.716**	**58.478.692**

* Gli scarichi idrici verso il fiume derivano dalle portate delle pompe di emungimento dei pozzi della barriera idraulica, e sono calcolati come "portata nominale della pompa" x "n. di ore in esercizio"

Biodiversità

I maggiori impatti derivanti dalle attività, prodotti e servizi del Gruppo sulla biodiversità di aree protette o aree ad alta biodiversità esterne alle aree protette, sono relativi alla controllata Sarlux, il cui sito industriale di Sarroch sorge lungo la costa, in prossimità di aree terrestri protette, e ha quindi la responsabilità di preservare la fauna e flora marina.

Aree terrestri

Le aree naturali terrestri che circondano lo stabilimento di Sarroch sono:

- il Parco naturale Regionale "Gutturu Mannu", distante circa 3 km a ovest della raffineria;
- lo Stagno di Cagliari, distante circa 6,7 km a est;
- la Foresta di Monte Arcosu, distante circa 11 km a ovest.

Lo stato di qualità dell'aria rappresenta l'attività principale di preservazione della biodiversità terrestre, e può essere monitorato, oltre che mediante indicatori di tipo chimico, anche con indicatori di tipo biologico (biomonitoraggio), come, ad esempio, l'abbondanza/carenza di diverse specie muscinee (muschi).

Da anni, per conto di Sarlux, il Dipartimento di Scienze Botaniche della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Cagliari svolge, in una vasta area dell'entroterra di Sarroch, una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione.

Il quadro che emerge, anche nel 2021, dalle analisi svolte mediante i bio-indicatori mostra uno stato di qualità che si colloca nella fascia intermedia rispetto agli estremi della scala di valutazione dell'indice IAP (Indice di Purezza Atmosferica); infatti, i risultati del monitoraggio effettuati nelle 10 stazioni di controllo ricadono per la gran parte nella classe 3 e in minima parte nella classe 4.

Nella stessa area, viene svolta anche una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione (controllo visivo e verifica del bioaccumulo di sostanze inquinanti), dalla quale è emerso che il bioaccumulo di tali sostanze risulta inferiore alle medie annuali italiane ed europee

Classi IAP	Valori IAP	Giudizio di qualità dell'aria	Naturalità/alterazione
7	IAP = 0	Molto scadente	Alterazione molto alta
6	1 < IAP < 10	Scadente	Alterazione alta
5	11 < IAP < 20	Bassa	Alterazione media
4	**21 < IAP < 30**	**Mediocre**	**Naturalità bassa/ alterazione bassa**
3	**31 < IAP < 40**	**Media**	**Naturalità media**
2	41 < IAP < 50	Discreta	Naturalità alta
1	IAP > 50	Buona	Naturalità molto alta

BARRIERA VERDE

Nel corso del 2021, nonostante le difficoltà operative e produttive causate dal perdurare della emergenza pandemica, Sarlux ha attivato la realizzazione dell'intervento di mitigazione paesaggistica ed ambientale, per brevità denominato "Barriera Verde", avviando un costruttivo confronto con l'Amministrazione Comunale di Sarroch.

Nel periodo estivo 2021, nelle aree a maggiore criticità tra stabilimento industriale e abitato, sono stati aperti i primi cantieri per la piantumazione e messa a dimora delle specie arboree previste a progetto, che contribuiranno da subito all'attenuazione dell'impatto ambientale del sito sulle aree abitative del Comune di Sarroch.

Si prevede che l'intero progetto, compatibilmente con le necessarie autorizzazioni amministrative, possa essere completato nel corso del 2022.



Acqua

Nello specchio di mare antistante l'area del sito Sarlux viene svolta da anni, da parte di esperti di biologia marina, un'indagine periodica di controllo sullo stato di qualità delle acque marine. Per la descrizione dello stato di qualità delle acque di mare si ricorre al monitoraggio dell'Indice trofico (TRIX), un indicatore che permette di esprimere un giudizio in forma sintetica.

In tutto il triennio 2019-2021 lo stato di qualità riscontrato delle acque marine si colloca nella fascia più alta della classificazione (elevato-buono), a testimonianza degli ottimi risultati derivanti dall'impegno del Gruppo nella tutela del mare.

Inoltre, in aggiunta all'Indicatore Trofico, oramai da diversi anni è stato introdotto l'indice CAM (Classificazione delle Acque Marine), basato su algoritmi specifici per il mare di Sardegna, che trasforma i valori misurati in un giudizio sintetico sullo stato di qualità del mare.

In linea con le risultanze dell'indice TRIX, nel triennio in esame anche l'indice CAM ha evidenziato una qualità delle acque "medio-alta" in tutte le aree d'indagine, ad eccezione dell'inverno 2021 periodo in cui la qualità delle acque è da ricondurre al periodo particolarmente piovoso che ha determinato il trasporto di sostanze nutrienti e sedimentabili da alcuni corsi d'acqua che sfociano nel Golfo di Cagliari.

Complessivamente, considerando valori medi annualizzati, l'analisi consente di concludere che la qualità delle acque per l'anno 2021 è stata "media" per le acque di superficie e "medio-alta" per le acque di fondo.

INDICE TROFICO (TRIX) CLASSI DI QUALITÀ E CONDIZIONE DELLE ACQUE

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2019	elevato	buono
Luglio 2019	elevato	elevato
Gennaio 2020	elevato	elevato
Luglio 2020	elevato	elevato
Gennaio 2021	buono	buono
Luglio 2021	elevato	elevato

INDICE CAM (SPECIFICO PER I MARI DI SARDEGNA)

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2019	medio	medio
Luglio 2019	alto	alto
Gennaio 2020	alto	alto
Luglio 2020	alto	alto
Gennaio 2021	basso	medio
Luglio 2021	alto	alto

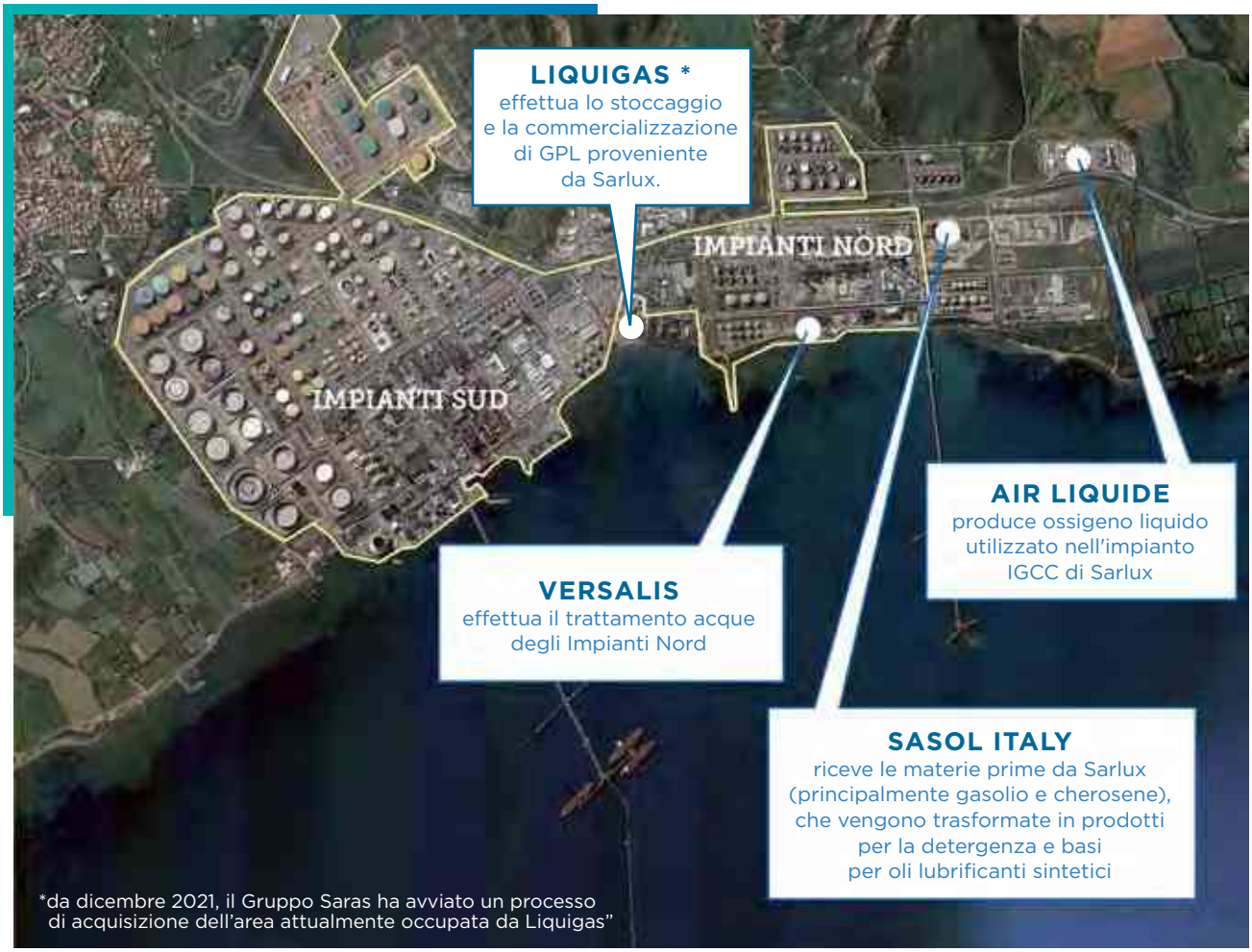
Innovazione tecnologica

Saras ritiene che l'innovazione tecnologica sia una delle più importanti leve strategiche per continuare a rivestire un ruolo da protagonista nel panorama energetico del Paese, restando competitivi nel contesto internazionale e perseguendo gli obiettivi della Transizione Ecologica.

I settori della raffinazione del petrolio e della generazione di energia elettrica, in cui opera il Gruppo, sono di cardinale importanza per il sistema economico regionale, nazionale e internazionale. L'innovazione tecnologica risulta determinante nella ricerca di soluzioni appropriate per incrementare l'efficienza dei processi, ridurre consumi e perdite, aumentare la qualità dei prodotti raffinati ed ottimizzare i processi.

Pertanto, Saras conduce attività di sviluppo industriale e innovazione tecnologica mirate al raggiungimento dell'eccellenza operativa ed alla massimizzazione della creazione di valore, nell'interesse degli azionisti e nel rispetto dei migliori standard di sicurezza per i dipendenti, la comunità, ed il territorio.

Lo stabilimento Sarlux di Sarroch è una della realtà più evolute a livello europeo, nell'ambito degli impianti di raffinazione integrati. Dispone di unità tecnologicamente all'avanguardia, flessibili, versatili e ad alta conversione. È integrata, sin dal 2001, con un impianto di gassificazione e generazione a ciclo combinato (IGCC) che produce energia elettrica, ed inoltre fornisce alla raffineria elevati quantitativi di idrogeno e vapore. In ultimo, da fine 2014,

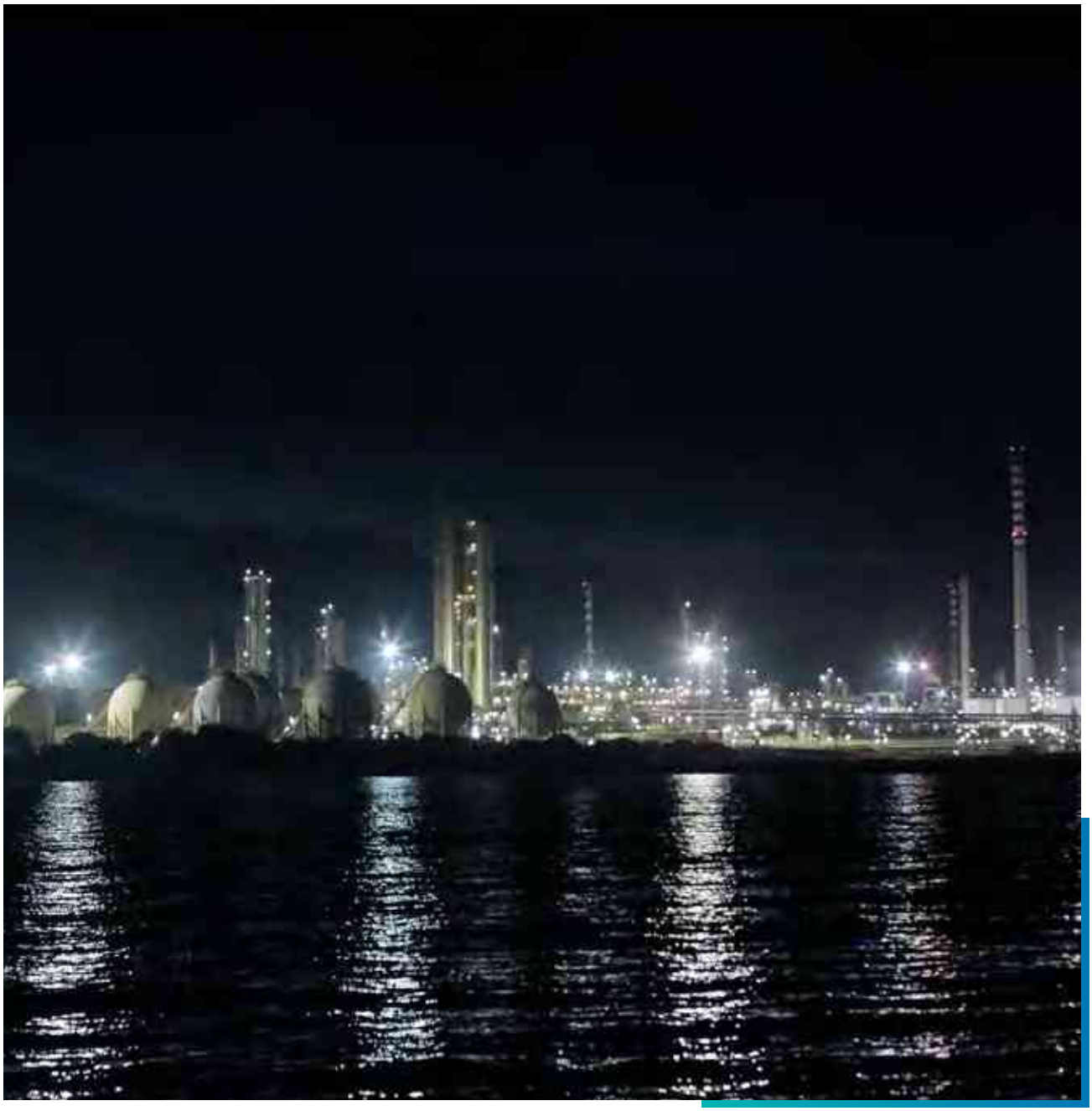


il Gruppo è divenuto proprietario anche degli impianti petrolchimici precedentemente di proprietà Versalis, conseguendo un ulteriore integrazione lungo la catena del valore.

Vi sono poi altri siti industriali interconnessi, quali ad esempio Sasol ed Air Liquide, che si sono sviluppati negli anni in simbiosi con il Gruppo Saras, e oggi rappresentano realtà importanti del panorama industriale della Sardegna.

Relativamente alle prospettive, il Piano Industriale del Gruppo verte su strategie di sviluppo e mantenimento in piena efficienza del sito industriale di Sarroch, in un orizzonte di medio/lungo periodo, per garantire continuità e sostenibilità al business, considerando anche i necessari adeguamenti all'evoluzione dei mercati ed alle normative di riferimento.

In sintesi, il Piano individua le opzioni di miglioramento e gli indirizzi ottimali di investimento negli ambiti di efficienza energetica, produzione di idrogeno, gestione del ciclo IGCC nel lungo periodo, struttura logistica, valorizzazione delle unità petrolchimiche, oltre ovviamente ad ottimizzare il ciclo produttivo e a garantire l'aderenza alle normative ambientali.



Roadmap del Gruppo Saras per la Transizione Ecologica e la Decarbonizzazione

Saras ha perseguito da sempre una filosofia industriale orientata al cambiamento ed all'evoluzione continua, con l'obiettivo di trovarsi preparata e adeguata alle mutevoli richieste provenienti dal mercato, alle aspettative sociali ed alla sostenibilità ambientale.

Il Gruppo è convinto che, nei prossimi decenni, il settore energetico andrà incontro a cambiamenti epocali, e solo le aziende che sapranno meglio adattarsi a tale evoluzione, potranno continuare a generare un valore economico e sociale sostenibile.

A tal fine, già da alcuni anni Saras ha intrapreso una strategia ed una Roadmap per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione ed efficientamento energetico stabiliti dal Green Deal Europeo e dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Tale percorso prevede interventi pluriennali strutturati, per garantire sempre efficienza e sicurezza operativa, nonché la continuità degli approvvigionamenti petroliferi al sistema Paese e la stabilità della rete elettrica Sarda.

Nel concreto, le aree principali di impegno del Gruppo, nel percorso di Transizione Ecologica, sono completamente allineate ai pilastri identificati dal PNIEC: produzione elettrica da Fonti Rinnovabili, Sviluppo dei biocarburanti, efficienza energetica e Decarbonizzazione.

A tale coerenza, si affiancano le garanzie che Saras può offrire in qualità di operatore industriale credibile e capace, con cui il Paese può pianificare un processo di "smooth transition", nell'interesse di tutte le parti.

Fonti Rinnovabili

Il Piano Industriale Saras prevede investimenti considerevoli per ampliare la propria capacità installata da Fonte Rinnovabile per ulteriori 400MW, partendo dagli esistenti 126MW del parco di Ulassai, ed ulteriori 45MW dal parco di Macchiareddu, gestiti dalla controllata Sardeolica.

Il Gruppo intende far leva sulle competenze tecniche ed operative acquisite dalla controllata Sardeolica in quasi 15 anni di gestione e sviluppo del parco eolico di Ulassai, nonché sulle competenze industriali «core» del Gruppo. Inoltre, verrà data priorità alla Sardegna, che è una delle regioni italiane con il maggior potenziale di sviluppo e ubicazioni favorevoli per realizzare parchi eolici e fotovoltaici, e dove Saras ha una solida reputazione e forti legami di cooperazione con le comunità locali.

Sviluppo dei biocarburanti

La "Renewable Energy Directive" (RED II), recepita anche nel PNIEC italiano, si pone l'obiettivo di incrementare, entro il 2030, l'utilizzo dei biofuels nei combustibili liquidi per il trasporto stradale (sia nei gasoli che nelle benzine). Saras punterà quindi sui seguenti processi:

- **Co-Produzione di HVO (Hydrogenated Vegetable Oil):** questo biocarburante, utilizzato nel pool dei gasoli, viene considerato "premium drop-in" in quanto può sostituire a tutti gli effetti il diesel minerale senza modifiche al sistema di alimentazione dei veicoli. L'HVO si ottiene tramite processo di "hydrotreating" di vari tipi di lipidi (oli vegetali, oli usati e residui, grassi animali). Saras già produce HVO in co-processing presso alcuni impianti di desolforazione della raffineria di Sarroch (MHC1 ed U700), e dispone ad oggi di un potenziale produttivo totale tra 100 ÷ 150



kton/anno di HVO, incrementabile ulteriormente fino a 250 kton/anno, a fronte di taluni limitati investimenti.

- **Produzione di Eteri (TAEE):** la bio additivazione della benzina con semplice miscelazione del bio-etanolo ha talune limitazioni e svantaggi: è fattibile solo prima della caricazione (per igroscopia e tendenza alla smiscelazione), ed inoltre peggiora le caratteristiche di TVR della miscela e incrementa le emissioni VOC. Più efficace invece è la formulazione di benzine bio-eterificate (dove il bio-etanolo viene legato chimicamente all'LCN formando TAEE, un etere con caratteristiche di blending migliori rispetto all'etanolo puro in termini di TVR, di contenuto energetico e minor emissioni di CO_2). La raffineria di Sarroch è in grado di produrre una miscela di eteri, tra cui TAEE, con interventi minori all'impianto TAME ed alla sua logistica, con potenziale uso di 50 kton/anno di bio-etanolo.
- **Waste to Fuels:** sempre nell'ambito dei biofuels e per lo sviluppo dell'economia circolare, Saras ha avviato degli studi per la creazione di una filiera locale in Sardegna, destinata al riutilizzo delle plastiche convertibili in combustibili (pneumatici esausti), attraverso processi termici (cosiddetti processi di «waste to fuels»). La carica al momento viene stimato in circa 12 kton/anno.

Sviluppo dell'idrogeno

Un'ulteriore iniziativa del Gruppo riguarda la produzione di idrogeno verde, che rappresenta uno dei mezzi sostenibili proposti dalla Commissione Europea per la transizione ecologica, ed è anche in grado di contribuire alla regolazione della rete elettrica, in quanto compensa la volatilità e gli eventuali esuberi produttivi e delle fonti rinnovabili.

Il Gruppo possiede capacità tecnologiche e know-how nella gestione di questo vettore energetico,e già produce presso la raffineria di Sarroch idrogeno (da IGCC e Reforming units) in ragione di circa 120 kNmc/h.

Pertanto, con il suddetto bagaglio di esperienza e dopo accurate analisi e valutazioni, in data 29 dicembre 2021, Saras ha costituito insieme ad Enel Green Power una nuova società per realizzare un impianto per la produzione di idrogeno verde (da elettrolisi dell'acqua) presso la Raffineria di Sarroch, secondo le opportunità di finanziamento IPCEI.

Il progetto prevede l'utilizzo di un elettrolizzatore da 20 MW alimentato da energia rinnovabile prodotta sul posto. La produzione attesa sarà circa 4 kNmc/ora di idrogeno verde ed ulteriori 2 kNmc/ora di ossigeno, da utilizzare negli impianti del sito di Sarroch.

Decarbonizzazione del sito industriale di Sarroch mediante CCS

Saras sta studiando un progetto cattura e stoccaggio permanente (CCS) della CO_2 prodotta dall'impianto IGCC, per conseguire un assetto produttivo "Long-Term" del sito industriale di Sarroch, capace di soddisfare il fabbisogno elettrico e petrolifero regionale e nazionale, ed al contempo allineato agli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea.

A tal proposito, il 15 settembre 2021, Saras ha siglato un Memorandum of Understanding (MoU) con Air Liquide, con l'obiettivo iniziale di esplorare l'applicabilità nel sito di Sarroch della tecnologia "CryocapTM", ideata e brevettata da Air Liquide per la cattura del carbonio. In seguito, si prevede di effettuare uno studio di fattibilità più approfondito, che includerà anche soluzioni di trasporto e stoccaggio della CO_2, per conseguire una significativa riduzione dell'impronta di carbonio del sito industriale di Sarroch, e continuare a fornire oltre 3 TWh/anno di energia elettrica alla Sardegna, ma con emissioni significativamente ridotte di gas ad effetto serra.

Digitalizzazione

Nel 2021 le attività del gruppo Digital sono migrate all'interno della struttura Saras Tecnologie- SARTEC, fornitore di servizi industriali di Ingegneria e Tecnologia, assumendo quindi un nuovo assetto organizzativo sinergico con le competenze del gruppo e concentrato sul supporto alle attività di produzione.

Le attività sono state incentrate sul miglioramento dell'efficienza produttiva, dell'operatività, della manutenzione e gestione dell'asset, del supporto alla crescita della cultura e degli skills digitali e tecnologicamente innovativi. Parallelamente è stato fornito un supporto trasversale alle diverse strutture aziendali sugli ambiti di competenza digitale, sviluppati negli anni precedenti, in un'ottica di visione integrata degli obiettivi comuni.

Le aree principali su cui si è concentrata l'attenzione sono:

- sviluppo di nuovi programmi di miglioramento su tematiche strategiche trasversali;
- sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche innovative a supporto del business;
- supporto tecnico e sviluppo tecnologico sui progetti realizzati in precedenza;
- supporto allo sviluppo della digitalizzazione;
- iniziative a supporto della Sostenibilità.

Sviluppo di nuovi programmi di miglioramento su tematiche strategiche trasversali

Nel corso del primo semestre il focus principale, modulato in funzione del generale ridimensionamento degli investimenti a causa di uno scenario economico che ha mostrato una ripresa più lenta del previsto, è stato sul miglioramento dell'attività operativa e dei processi di gestione dell'Asset, con un'attenzione speciale al miglioramento della sostenibilità e dell'impatto ambientale.

In particolare, sono state avviate un insieme di iniziative sinergiche infragruppo di scouting tecnologico e sviluppo su diverse tematiche del sito produttivo di Sarroch quali:

- supporto decisionale e ottimizzazione delle reti gas e delle emissioni in atmosfera
- miglioramento del monitoraggio dell'ambiente marino circostante lo stabilimento
- ottimizzazione della gestione della manutenzione

Le diverse tematiche sono state affrontate fornendo un approccio PMO progettuale comune, basato su metodologie di "Design Thinking" e "Agile" per l'individuazione delle esigenze, dei filoni progettuali e la valutazione delle priorità.

Sono state proposte diverse iniziative, modulabili in funzione delle risorse disponibili e con un orizzonte di sviluppo pluriennale, che affrontano aspetti quali: il miglioramento degli strumenti di visualizzazione dei dati per una più rapida azione in caso di anomalie, i sistemi di simulazione degli impianti al fine di supportare le decisioni operative e la valutazione di potenziali scenari, lo sviluppo di nuovi controlli avanzati multi variabile e di analizzatori inferenziali per l'ottimizzazione dei processi.

Per il miglioramento delle attività di monitoraggio dell'area marina circostante lo stabilimento sono state ricercate le migliori tecnologie per individuare tempestivamente eventuali anomalie e perdite a mare. Sono state condotte attività di scouting tecnologico e progetti pilota per il test di rilevatori

SPERIMENTAZIONI SU IMPIANTO PILOTA SARTEC PER CO-PRODUZIONE HVO

Saras ha iniziato ad interessarsi alla co-produzione di HVO a partire dal 2015, quando questa tecnologia era sostanzialmente ancora in fase di studio. Le prime sperimentazioni sono state condotte sull'impianto pilota situato in Sartec, sul quale sono stati testati diversi tipi di cariche sostenibili: si è iniziato con oli vegetali di prima generazione, per passare a cariche di seconda generazione quali ad esempio oli di frittura o UCO (Used cooking oil) ed il POME oil (Palm oil mill effluent oil) che costituisce un sottoprodotto del processo di lavorazione dell'olio di palma.

In seguito ai primi interessanti risultati ottenuti sull'impianto pilota, nel 2016 è stato realizzato sull'impianto U700 del sito Sarlux un test industriale di lavorazione di olio vegetale, i cui risultati sono stati presentati durante una conferenza internazionale, organizzata da "ERTC".

Nel 2019 è stata intrapresa una nuova campagna di test industriali sull'impianto MHC1 del sito Sarlux, che ha consentito di rendere la co-produzione di HVO una lavorazione consolidata e continuativa. La produzione di HVO si integra con il processo consolidato di miscelazione del biodiesel o FAME (Fatty acid methyl ester).

Se fino al 2020 le cariche vegetali lavorate erano state di tipo tradizionale, a partire dal 2021 è stata intrapresa anche la lavorazione di "advanced bio-feedstock", in particolare del POME oil.

Inoltre, nel 2021 è stato eseguito anche un test di produzione di HVO puro su MHC1 per idrogenazione del mix olio di palma/POME. Tale lavorazione è stata preliminarmente valutata in scala pilota, poi simulata con software specifici (Hysys), ed infine realizzata in scala industriale.

Il test, unico nel suo genere, è stato effettuato con attrezzature industriali esistenti ed ha consentito la raccolta di dati fondamentali per gli eventuali ulteriori sviluppi di questa tecnologia.

La produzione di HVO è strettamente legata alle "Certificazioni di sostenibilità per la produzione di biocarburanti e di bioliquidi". Saras è in possesso di due differenti certificazioni, la prima conforme allo Schema Nazionale, adoperata in Italia, e la seconda conforme allo Schema ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification), indispensabile in Europa.

Le attività di miglioramento attualmente in corso e quelle previste per il prossimo futuro consistono nell'ampliamento della capacità produttiva di HVO e nell'incremento di flessibilità sulle cariche sostenibili processabili.

Infine, nel generale quadro dell'economia circolare, anche al fine di attivare le opportune sinergie col territorio regionale, è in corso uno studio delle disponibilità di UCO e di grassi animali, nonché l'attivazione di contatti con i principali operatori delle filiere di raccolta in Sardegna ed in Italia, per verificare le opportunità di impiego per la produzione di HVO.



innovativi e sono in corso di valutazione, con partner esterni ed accademici, soluzioni automatizzate basate su droni aerei e marini opportunamente strumentati.

Per il miglioramento del controllo delle emissioni si prosegue con lo sviluppo di sistemi predittivi basati sul machine learning, integrabili con i sistemi analitici di misura tradizionali.

Infine, per il miglioramento dei processi di gestione della manutenzione e la sicurezza sono in corso di sviluppo sistemi software integrati per la correlazione tra gli accessi del personale esterno in stabilimento, le attività manutentive e i permessi di lavoro autorizzati, con interessanti applicazioni sulla capacità di monitorare e valutare la produttività dei fornitori esterni.

Sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche innovative a supporto del business

Nella seconda metà dell'anno sono state avviate tre nuove iniziative strategiche ad alto contenuto tecnologico, che si completeranno nel 2022, definite per:

- lo sviluppo di una nuova piattaforma software per la gestione dei "digital twin", basato sulla modellazione virtuale 3D ed interconnesso ai sistemi aziendali, relativamente all'asset strategico del Pontile sud di sito;
- lo sviluppo di una nuova soluzione software, basata su "artificial intelligence & analytics", per lo scheduling della produzione;
- il test sull'impianto Fluid Catalytic Cracking (FCC), di una nuova soluzione di controllo avanzato degli impianti, basato su tecnologie "deep learning adattive" di ultima generazione.

La piattaforma digital twin, per ora sviluppata sul Pontile Sud, poi estendibile ad altri asset, consentirà di disporre di una replica virtuale dell'asset con cui aumentare il valore dei processi associati di investimento, costruzioni e manutenzione, riducendo i tempi di sviluppo e migliorando la capacità di controllo.

L'evoluzione degli strumenti a supporto del Supply Chain Management, attraverso un nuovo software per la gestione dello Scheduling sviluppato con tecniche di "machine learning" e "artificial intelligence", permetterà di valutare rapidamente numerose pianificazioni "end to end", prioritizzate economicamente. Consentirà inoltre di valutare rapidamente eventi inaspettati e modifiche di scenario individuando la risposta ottimale.

Per l'impianto FCC si stanno valutando nuovi controllori adattivi, sviluppati mediante metodi di machine learning e intelligenza artificiale, in grado di riconoscere in modo automatico l'assetto di funzionamento dell'impianto e selezionare il modello di risposta dinamica più opportuno. Tali sistemi di ottimizzazione dispongono di una funzione obiettivo economica, consentono di ottimizzare simultaneamente più impianti in sinergia con i controlli avanzati multivariabile tradizionali, ove presenti.

Supporto tecnico e sviluppo tecnologico sui progetti realizzati in precedenza

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di sviluppo in ambito simulazione di processo a servizio degli impianti, che hanno permesso di migliorare le competenze nell'utilizzo dei software di simulazione. In particolare, sono stati sviluppati nuovi modelli di simulazione a supporto dell'ottimizzazione di processo degli impianti di Cracking catalitico, Reforming e per la produzione di biocarburanti.

La partecipazione attiva agli Innovation Club dei maggiori riferimenti mondiali in ambito simulazione di processo ha consentito di sperimentare anche ambienti di sviluppo di ultima generazione basati su digital twin ibridi.

Nel corso dell'anno è proseguito anche il lavoro sul monitoraggio e mantenimento delle applicazioni digital sviluppate in house negli anni precedenti, rimodulando ed esternalizzando alcune attività in ambito "data science" e pianificando la migrazione in cloud delle applicazioni stesse per un'ottimizzazione dei costi operativi.

Sono anche stati sviluppati nuovi strumenti a supporto dell'elaborazione automatica e condivisione della reportistica e della visualizzazione su dashboard dinamiche dei dati. In particolare, è stato sviluppato internamente un importante lavoro di standardizzazione, in ottica "data driven", delle checklist digitalizzate per il controllo operativo di routine degli impianti.

Tra i progetti industrializzati avviati negli anni precedenti merita attenzione il completamento e collaudo del progetto di connettività, che consente oggi di avere una completa copertura wireless del sito produttivo, a beneficio degli attuali strumenti di lavoro connessi di cui dispongono gli operatori ma soprattutto degli strumenti IOT per l'analisi diagnostica e l'affidabilità che saranno utilizzati nei prossimi anni.

Supporto allo sviluppo della digitalizzazione

L'attenzione allo sviluppo e diffusione della cultura digitale e dei processi innovativi è stata focalizzata su più ambiti quali: la formazione in house, l'applicazione di metodologie progettuali alternative, la divulgazione e condivisione delle informazioni.

È proseguito il percorso di formazione interna avviata nel 2020, mirata al miglioramento della conoscenza dei software per la simulazione di processo, sia di base che avanzata. È stato costruito un percorso dedicato, basato su lezioni online ed esercitazioni guidate, che ha coinvolto direttamente circa 20 partecipanti. In collaborazione con la funzione HR è stato sperimentato l'utilizzo di un nuovo strumento online per la creazione di corsi brevi fruibili in modalità online autonoma, anche da smartphone.

Nello sviluppo delle iniziative multidisciplinari su cui è stato richiesto supporto è stato disegnato un percorso progettuale fondato sulla metodologia Agile e del Design Thinking, a partire dalla raccolta, analisi e prioritizzazione delle esigenze, fino alla prototipazione delle nuove idee attraverso una visione sinergica, integrata e orientata alla valorizzazione delle competenze individuali.

La ricerca dell'ingaggio, dello stimolo alla curiosità e delle nuove idee, attraverso la divulgazione capillare delle attività e novità in ambito Digital, sono stati portati avanti sia attraverso la newsletter periodica, che sulla intranet aziendale. Quest'ultima ha registrato un ingaggio diretto di circa un terzo della popolazione aziendale e oltre 2700 visualizzazioni.

È stata inoltre realizzata una nuova piattaforma software, già sperimentata come strumento pilota in passato, per la comunicazione trasversale e la condivisione dell'avanzamento progetti in modo attivo e flessibile.

Iniziative a supporto della Sostenibilità

Il 2021 è stato anche un anno di supporto allo sviluppo di iniziative integrate in ambito Sostenibilità. In particolare, in linea con gli obiettivi strategici di progressiva transizione ecologica e decarbonizzazione, sono stati condotti diversi workshop, sia interni che esterni, mirati ad una gestione ottimizzata della CO_2 e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Infine, in considerazione del recente incremento dei costi della CO_2, è stata posta particolare attenzione sull'identificazione delle opportunità esistenti in ambito "Planning e Operations". Con il supporto dei partner tecnologici consolidati sono stati identificati diversi investimenti in ambito ottimizzazione dei processi, sviluppabili nei prossimi anni, per conseguire riduzioni importanti nella produzione di CO_2 del sito di Sarroch.

Cybersecurity

Il 2021 è stato caratterizzato da uno straordinario incremento degli attacchi informatici, sia a livello quantitativo che qualitativo, per la gravità del loro impatto. Infatti, come indicato anche dal Clusit nel suo rapporto "Rapporto 2021 sulla Sicurezza ICT in Italia", nel 2021 gli attacchi verso le categorie "Energy / Utilities" sono aumentati del 46,2% rispetto al 2020.

In maniera corrispondente, è aumentata significativamente anche la percentuale di attacchi severi: considerando gli impatti di tipo "Critico" e "Alto" si è passati infatti dal 49% del 2020 al 74% del 2021.

Si può quindi affermare che, se il 2020 è stato l'anno peggiore di sempre in termini di evoluzione delle minacce "cyber" (nei momenti più acuti della pandemia, i crimini informatici nel mondo sono quadruplicati, nel tentativo di sfruttare al massimo il senso di urgenza, l'instabilità della nuova realtà e l'abbassamento delle difese psicologiche), tale tendenza negativa si è confermata ampiamente anche nel 2021.

Per quanto riguarda le tipologie degli attacchi, le categorie "Cybercrime", "Cyber Espionage" e "Information Warfare" hanno fatto registrare la numerosità elevata degli ultimi 10 anni. Di conseguenza, si sono registrate nel corso dell'anno alcune "vittime" importanti anche tra le aziende del nostro Paese.

Il rischio cibernetico costituisce ormai uno dei principali rischi per tutte le organizzazioni internazionali, come evidenziato dal "The Global Risks Report" del World Economic Forum. La strategia di Cyber Security del Gruppo, ha quindi definito varie direttrici finalizzate a minimizzare il rischio cibernetico, proteggendo i clienti, le persone e il brand di Saras a livello internazionale. Si possono citare le seguenti:





- Rendere integrato, coerente e armonico l'approccio alla sicurezza dei dati, attraverso un programma caratterizzato da standard e servizi di sicurezza comuni a livello di network;
- Estendere gli strumenti più avanzati di sicurezza dei dati, in modo consistente, a tutto il network del Gruppo Saras;
- Attuare un approccio di security by design per tutte le tecnologie adottate;
- Centralizzare i servizi di sicurezza presso il Security Operation Center (SOC), che ha un'adeguata dotazione di risorse e competenze per servire tutte le entità legali del Gruppo Saras.

Il Programma di Cyber Security, iniziato nel 2018 e che si concluderà nel 2022, ha creato le basi per la gestione del rischio delle tecnologie digitali tramite lo sviluppo di difese al passo con gli scenari di minaccia. Il programma si sviluppa su cinque passi fondamentali:

- Miglioramento della protezione dei dati;
- Standardizzazione e protezione dell'infrastruttura IT critica;
- Visibilità sulle minacce cibernetiche;
- Governance efficace dei rischi cyber;
- Esecuzione attraverso il SOC.

Nell'ambito del Programma di Cyber Security in corso sono state introdotte delle tecnologie per la protezione degli accessi remoti alla rete aziendale, dei servizi nel Cloud, dei portali esposti su Internet e degli accessi amministrativi. Oltre che la protezione dei server e dei pc, Saras ha esteso la protezione anche al mondo degli smartphone e dei tablet.

Passi importanti sono stati fatti anche nel contesto dei sistemi di controllo industriale, dove è essenziale portare a termine le iniziative intraprese nei diversi ambiti e che sono strategiche per la tutela del business aziendale.

Per la risposta rapida a tentativi di attacco, infine, l'azienda si è dotata di un presidio operativo specialistico, costituito dal Security Operation Center (SOC), attivo 24 ore su 24, per fornire un supporto proattivo all'identificazione, e risposte concrete alle minacce che sfruttano le debolezze della complessità tecnologica.

Nel corso dell'anno venturo sono previsti dei programmi di "awareness", ossia di sensibilizzazione ai temi della sicurezza informatica, aventi come destinatario tutta la popolazione aziendale.

Il futuro imminente presenta nuove sfide per consolidare l'operatività quotidiana ed estendere la protezione a nuove misure. Ciò richiederà la ricerca di nuove modalità per affrontare l'evoluzione delle minacce, che è inarrestabile per intensità e sofisticazione.

Ci si muove in un contesto complesso, dove aziende e pubbliche amministrazioni devono adeguarsi rapidamente alle minacce cyber, sempre in aumento e di maggiore severità, razionalizzando costi e investimenti.

Privacy

Il Gruppo Saras ha adottato un modello di miglioramento continuo del sistema di protezione dei dati, al fine di far fronte alle istanze che arrivano dai clienti e dai nuovi requisiti normativi. In tale contesto, Saras ha provveduto a identificare e adottare adeguate misure tecniche e organizzative volte a rafforzare la protezione dei dati personali trattati, nel rispetto del principio di *accountability*.

Lo scopo del programma privacy è definire la struttura, le aspettative di base, gli obiettivi, i piani e i processi delle iniziative aziendali connesse alla confidenzialità dei dati dei clienti e dei dipendenti. Definisce inoltre le componenti chiave per garantire la salvaguardia delle informazioni, al fine di perseguire i seguenti principi:

- Proteggere e migliorare il brand, potenziando la capacità di identificare, valutare e mitigare in modo proattivo i rischi significativi inerenti al trattamento e all'utilizzo delle informazioni confidenziali;
- Favorire una maggiore fiducia da parte dei clienti, nella capacità di salvaguardare efficacemente le loro informazioni confidenziali;
- Incoraggiare un cambiamento culturale, in cui la salvaguardia delle informazioni confidenziali sia un prerequisito di tutte le attività.

Nel corso del 2021, non sono pervenute a Saras denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti, né da parti esterne, né da enti regolatori. Il numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti è pertanto zero.

SARTEC



Le attività

Sartec S.r.l. è la società del Gruppo Saras che si occupa di ingegneria, servizi, consulenze e tecnologie per il miglioramento delle performance industriali ed ambientali, con un'ampia offerta rivolta sia all'industria petrolifera, petrolchimica e dell'energia, che alle pubbliche amministrazioni e al territorio. L'organico è di 137 persone, di cui il 60% laureate ed alcune con percorsi formativi anche all'estero.

L'organizzazione Sartec, completamente inserita in quella "Industrial", è suddivisa nelle strutture "Industrial Technology" e "Industrial Engineering and Services" allo scopo di migliorare le performance industriali ed ambientali per garantire valore e sostenibilità al core business.

Tale organizzazione ha permesso di rafforzare il ruolo della società nel Gruppo, e verso il mercato, potenziando soprattutto le competenze e sinergie per lo sviluppo delle tecnologie nel nuovo quadro del Green Deal Europeo, della digitalizzazione dei processi, dell'ingegneria e dell'automazione industriale.

In particolare, la **funzione Industrial Technology**, che ha l'obiettivo di sviluppare le attività volte al miglioramento dei processi, con una focalizzazione di breve e medio termine per indirizzare gli assetti produttivi, è articolata nelle seguenti principali linee di attività:

- Project Masterplanning & Appraisal: impostazione e monitoraggio del master plan degli investimenti;
- Power Technology: sviluppo e studio del miglioramento dei processi power e indirizzi di ottimizzazione assetti produttivi;
- Oil Technology: ottimizzazione dei processi e qualità Oil, bio-componenti, catalyst management, studi di processo, laboratorio petrolifero e impianti pilota;
- Digital Technology: sviluppo soluzioni basate su Machine Learning, Intelligenza artificiale, Robotic process automation, Business Intelligence, simulazione di processo e data steward;
- Environmental and waste technology: ottimizzazione delle performance ambientali e della gestione dei rifiuti, sviluppo di nuove tecnologie di monitoraggio ambientale; di realizzazione delle bonifiche di suoli e falde contaminate e di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti.

La funzione Industrial Engineering and Services è responsabile di assicurare i servizi di sal-

vaguardia ambientale e di garantire lo sviluppo della progettazione multidisciplinare, delle attività di automazione e controllo dei processi e dei servizi funzionali alle operazioni industriali, ed è articolata nelle seguenti principali linee di business:

- Servizi ambientali: servizi di ingegneria ambientale, fornitura e manutenzione, anche in global service, di sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici e di monitoraggio ambientale;
- Engineering: ingegneria industriale multisciplinare, soluzioni di ingegneria impiantistica ed interventi di risparmio energetico;
- Industrial Control Systems: ingegneria dell'automazione e della sicurezza (in accordo alle IEC61508/IEC61511), controllo di processo e alarm management, cyber security OT, connettività e soluzioni IIoT;
- Forniture e servizi industriali: forniture di sistemi package, di sistemi di analisi e di prodotti proprietari e servizi di manutenzione degli stessi.

Sartec, inoltre, ha un proprio laboratorio chimico con strumentazioni e tecnologie allo stato dell'arte per lo sviluppo di servizi analitici e studi nel campo ambientale e petrolifero. Il laboratorio ambientale è accreditato Accredia ed effettua analisi di aria, acqua, suolo, rifiuti, emissioni e igiene del lavoro, includendo anche analisi olfattometriche e QAL2.

Nell'ambito delle proprie aree di attività, Sartec sviluppa costantemente innovazione tecnologica di prodotto e di processo sia direttamente, sia attraverso l'acquisizione da terzi di brevetti, know-how, licenze di distribuzione commerciale.



L'IMPATTO SUL TERRITORIO



Relazioni con il territorio

Il Gruppo Saras, oggi solida realtà internazionale, è nato quasi 60 anni fa in Sardegna, e si è da subito integrato con le comunità locali, impegnandosi a creare valore sostenibile ed a promuovere progetti di natura sociale. La relazione instaurata caratterizza da decenni un percorso di sviluppo comune, dove azienda e territorio beneficiano in maniera simbiotica.

La politica del Gruppo chiamata "I nostri interlocutori", delinea l'approccio nella gestione dei rapporti con le comunità locali e riconosce la collettività e i territori di riferimento come Stakeholder di importanza strategica. La scelta dei progetti, dopo una valutazione che riguarda sia gli aspetti economici, sia la congruità con i valori del Purpose del Gruppo, ricade su quelli considerati di maggiore impatto e valore per il territorio, utili a sostenere il tessuto sociale, in particolare seguendo precise linee guida in merito agli ambiti di intervento basate su due direttrici principali: il contesto sociale , ovvero i soggetti meritevoli di supporto – soprattutto giovani, anziani e meno abbienti - e il territorio, cioè il raggio di azione degli interventi da mettere in atto per valorizzare la storia e le tradizioni del territorio con una particolare attenzione verso i bisogni della comunità.

Uno degli obiettivi a cui Saras punta con maggiore impegno è diffondere la cultura d'impresa e farne comprendere il valore e l'importanza anche in Sardegna. Per questo, Saras promuove attività di formazione per i giovani delle scuole e intrattiene rapporti continui con l'Università, finalizzati a favorire conoscenza, competenze e standard professionali che mettano in condizione i giovani di essere promotori di uno sviluppo sociale che non può prescindere dai temi del lavoro, della sostenibilità e della crescita economica, in una Regione che deve affrontare i temi della disoccupazione, soprattutto giovanile, e dello spopolamento delle aree interne.

Saras per la Scuola

Il diritto allo studio è un valore che porta alla crescita culturale, allo sviluppo e al benessere: significa dare a tutti la possibilità di avere gli strumenti per la propria realizzazione. Per questo, Saras, attraverso le società del Gruppo, ha attivato diversi percorsi per venire incontro alle richieste della scuola e contribuire ad una didattica innovativa e più efficace.

Nel 2021 sono proseguiti, in modalità on line e, quando possibile, in presenza, i progetti legati al programma ministeriale "Competenze Trasversali e Orientamento" (PCTO), per 8 classi di 3 Istituti Tecnici Superiori. Sono state organizzate lezioni ad hoc per ogni percorso, nelle quali tecnici e manager dell'azienda hanno trattato argomenti di natura industriale quali ad esempio sicurezza, ambiente, efficientamento energetico, processi produttivi, processi di manutenzione, ICT e vari altri, utilizzando spesso simulazioni per rappresentare il modo di lavorare del Gruppo, e trasmettere quanto utile per affacciarsi nel mondo del lavoro.

Negli ultimi anni oltre un migliaio di studenti hanno partecipato ai percorsi PCTO, e hanno così potuto vedere da vicino il mondo del lavoro e in particolare osservare il complesso sistema di competenze e innovazione tecnologica che si sviluppa in un Gruppo industriale. Ciò ha sicuramente contribuito ad accrescere l'interazione sul territorio e a consolidare un modello di responsabilità sociale di impresa da mantenere vivo nel tempo.





Le iniziative e attività con Saras si integrano perfettamente e sono complementari alle attività che programmiamo ogni anno; grazie anche al grande e costante impegno degli insegnanti che colgono queste opportunità molto utili per i giovani studenti.

Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Sarroch

Per le scuole secondarie di primo grado, continua da oltre 20 anni il supporto offerto da Saras alla crescita culturale degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Sarroch e Villa San Pietro, comuni che gravitano intorno al sito industriale Sarlux.

Nel contesto dei percorsi didattici "Saras per la scuola" il Gruppo, come ogni anno, ha donato ai circa 120 allievi dell'Istituto i **libri di testo** e, durante la fase acuta della pandemia, oltre ai tablet offerti negli anni precedenti, **ha supportato la scuola con la fornitura di nuovi computer e stampanti**, per sostenere la didattica a distanza.

Nel segno della sostenibilità e dell'economia circolare, i libri vengono consegnati in comodato d'uso e consegnati a fine anno agli studenti che verranno, tranne nei casi in cui si devono adottare le nuove edizioni.

L'impegno del Gruppo per il diritto allo studio, iniziato dai primi anni della presenza Saras nel territorio, ha consentito nel tempo la creazione di un laboratorio chimico, di strutture sportive (dotate anche di defibrillatori), la realizzazione di seminari tematici, di workshop e di attività di alfabetizzazione finanziaria.

L'efficacia della didattica è collegata certamente alle capacità professionali dei docenti ma necessita anche di supporti concreti quali laboratori, libri di testo, supporti digitali adeguati ai tempi che viviamo, condivisione di esperienze con professionalità esterne, e, soprattutto, la sensazione di vicinanza, comprensione, disponibilità che da sempre percepiamo nel Gruppo.

Docente dell'Istituto Comprensivo Sarroch



Saras per l'Università

Nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari, Saras ha proseguito anche nel 2021 le attività nell'ambito della **responsabilità sociale di impresa**, portando avanti lo scambio di **know-how con l'Università**.

Regolarmente sono stati organizzati seminari a carattere tecnico, utili per completare la formazione dei futuri ingegneri, e progetti in collaborazione con le diverse facoltà, mirati allo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Partner di particolare interesse, dati gli obiettivi formativi e didattici, è il **Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali della Facoltà di Ingegneria** con cui il Gruppo Saras organizza regolarmente seminari, incontri, laboratori e tirocini.

Durante gli incontri, manager e ingegneri del Gruppo Saras presentano la società: **un sito industriale pienamente integrato** tra raffinazione, produzione di energia e petrolchimica, che rappresenta un **valore per il territorio in termini di crescita economica e sociale**.

Aspetto importante è dato dalla **presentazione delle innovazioni in corso** sui temi del risparmio energetico e della **sostenibilità ambientale, secondo gli orientamenti del Green Deal europeo e del PNIEC nazionale**.

I seminari si sono svolti online, data l'impossibilità di organizzare incontri in presenza anche nel 2021, e **costituiscono un'importante interazione tra Saras e l'Università che crea valore aggiunto per gli studenti, il territorio, il mondo del lavoro e per l'intera comunità**.

Infine, Saras ha aderito anche nel 2021 a un progetto ideato dall'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC) e, insieme ad altre aziende sarde, ha contribuito a offrire borse di studio ai migliori laureati in Ingegneria. La premiazione si è svolta come evento online ed è stata trasmessa in diretta in occasione della seduta di laurea.

Innanzitutto, ho trovato la riunione estremamente interessante; in particolare uno dei momenti che mi ha colpito maggiormente è stato quello concernente le politiche adottate in tema di sostenibilità ambientale, insieme ai progetti di ricerca in corso e i risultati raggiunti fino a oggi. Vedere come una società che apparentemente si occupa esclusivamente della raffinazione del greggio, in realtà punta anche su tanto altro è stato davvero piacevole.
Un altro aspetto molto interessante è stato vedere quanto la figura dell'ingegnere chimico sia versatile e non ricopra un ruolo specifico ma, appunto, può aspirare a diversi a ruoli all'interno di una società.
Infine, ci tengo a ribadire quanto l'incontro sia stato stimolante. In questo momento, infatti a causa di tutta la situazione, credo di non essere l'unico ad aver perso un po' di motivazione e realizzare che il percorso accademico e tutto ciò che stiamo studiando ci porterà a una realtà dinamica e in cui ci si può mettere in gioco, come quella che ci avete mostrato, è stato di grande aiuto!

Nicola, Studente Facoltà Ingegneria
Università di Cagliari

L'incontro è stato a mio avviso molto costruttivo, perché ha permesso a noi studenti di constatare con mano quale potrebbe essere il nostro futuro. Inoltre, la scelta di inserire anche dei filmati illustrativi ha reso la presentazione molto interessante, in quanto almeno personalmente ho potuto vedere per la prima volta gli ambienti di lavoro di un ingegnere chimico.
Infine, il valore aggiunto a questo incontro è stata sicuramente la loro capacità di chiarire dubbi e informarci in maniera chiara e semplice, ma ben concisa.

Silvia, Studente Facoltà Ingegneria
Università di Cagliari



Ritengo che questa iniziativa sia stata di fondamentale importanza per quanto riguarda il percorso formativo di noi studenti e per spronarci a dare sempre il meglio. Personalmente, è stato molto motivante il discorso fatto in relazione alla mia tesi di laurea (produzione di idrogeno da fonti rinnovabili) rispetto agli interessi dell'azienda. Inoltre, sono estremamente onorata di aver ricevuto un premio da un'azienda del calibro di Sartec. Infine, ringrazio Sartec e le altre aziende che danno questa opportunità di premiare il duro impegno di noi studenti.

Laura, Laureata Ingegneria Chimica
Università di Cagliari

Trovo che questa iniziativa sia stata molto interessante e importante per il nostro percorso formativo. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere uno degli ambiti lavorativi in cui la figura dell'ingegnere ha una particolare rilevanza. Gli ingegneri sono stati tutti particolarmente esaustivi, rivelandosi molto interessanti nella descrizione delle varie competenze dell'azienda e dei ruoli all'interno di essa.
A parere personale è stata una esperienza molto positiva.

Marco, studente Ingegneria Chimica
Università di Cagliari

La presentazione è stata molto interessante. I relatori sono stati coinvolgenti e mi farebbe piacere avere l'opportunità di partecipare ad altri approfondimenti e anche visitare lo stabilimento."

Sonia, Studente Facoltà Ingegneria
Università di Cagliari



Saras per la comunità e lo sport

Saras supporta il territorio anche attraverso sponsorizzazioni ad associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche. La pandemia ha costretto il Governo a emanare provvedimenti che hanno portato alla sospensione o alla modifica di svolgimento di numerose attività sportive; di conseguenza, si è dovuta ripensare la mappa degli interventi sullo sport.

Il Gruppo Saras ha comunque supportato il "Sarroch Polisportiva Volley", importante espressione del territorio. Saras è infatti orgogliosa di aiutare a crescere questo tipo di società sportive, che rappresentano veri e propri poli formativi per i giovani sportivi.



Creazione di valore locale

Il Gruppo Saras possiede una cultura "glocal", in quanto si identifica contemporaneamente con la dimensione globale dei mercati petroliferi e con quella locale delle proprie comunità di riferimento.

L'impegno del Gruppo è costantemente teso a comprendere appieno le ricadute economiche che caratterizzano la propria attività, sia con riferimento alla dimensione nazionale ed internazionale, che con riferimento agli Stakeholder localizzati in Sardegna, che sono quelli maggiormente in grado di influenzare le attività e strategie del Gruppo e che, al contempo, ne sono a loro volta maggiormente condizionati ed influenzati.

Per tale motivo, negli scorsi anni, Saras ha commissionato vari studi di settore mirati ad analizzare la ricaduta economica dell'attività svolta dal Gruppo sul territorio e le modalità con cui essa ne influenza la crescita, dal punto di vista cognitivo, economico diretto ed indiretto, sociale e ambientale. Più precisamente, secondo la metodologia sviluppata dalla società "Smart Lab" (spin-off dell'Università di Cagliari che opera nell'ambito della Business Intelligence) gli impatti del Gruppo possono ricondursi fondamentalmente a tre tipologie:

- **retribuzioni ai dipendenti** (impatto diretto, ovvero gli stipendi pagati dalle società del Gruppo – Saras, Sardeolica, Sarlux e Sartec - ai propri dipendenti che lavorano e hanno residenza in Sardegna; ed impatto indiretto, ovvero, l'effetto moltiplicativo prodotto da ciò che ciascun dipendente a sua volta spende e consuma sul territorio);
- **gettito tributario** (impatto diretto, cioè l'entità del gettito tributario erariale e verso gli Enti locali effettuato dal Gruppo; ed impatto indiretto, ossia anche in questo caso, l'effetto moltiplicativo prodotto dalla spesa di Regione ed Enti locali sul territorio
- **attività produttive** (impatto diretto, ovvero attraverso le spese e gli investimenti effettuati dalle aziende del Gruppo verso i fornitori di beni e servizi localizzati in Sardegna; ed impatto indiretto, ovvero, il cosiddetto "effetto moltiplicativo" prodotto dalle spese e dagli investimenti che i fornitori, a loro volta, effettuano a catena sul sistema produttivo).

I dati del triennio 2014-16 erano stati misurati direttamente da "Smart Lab", mentre quelli degli anni successivi sono stati calcolati internamente da Saras, utilizzando la medesima metodologia. Come si può riscontrare nell'apposita tabella, la pandemia nel 2020 aveva causato principalmente una riduzione del gettito tributario, per effetto della flessione dei ricavi della gestione caratteristica (-45% vs. 2019); per contro, nel 2021 i ricavi sono tornati a livelli più vicini al periodo pre-pandemico (-10% vs. 2019) ed il gettito tributario è risalito conseguentemente. Per contro, le misure di contenimento costi avviate nel corso del 2020 per salvaguardare la solidità patrimoniale e il sano equilibrio economico finanziario della società, hanno dato luogo in particolare nel 2021 a rimodulazioni della spesa per l'acquisto di prodotti e servizi (maggiori dettagli sono disponibili nel capitolo dedicato a "Gestione Fornitori e Approvvigionamenti: Beni e Servizi"). Inoltre, la riduzione di organico derivante dal programma di riorganizzazione aziendale ha dato luogo ad una flessione nell'importo complessivo delle retribuzioni ai dipendenti del Gruppo basati in Sardegna.

Nel complesso, per il 2021 si è quindi registrato un impatto delle retribuzioni ai dipendenti pari a circa 134 milioni di euro/anno (un terzo diretto e due terzi di ricadute indirette) in flessione del 15% rispetto al 2020. L'impatto del gettito erariale è risultato pari a circa 570 milioni di euro/anno (circa 55% diretto e 45% di ricadute indirette), in aumento di oltre il 16% rispetto al 2020. Ed infine, l'impatto delle attività produttive è stato pari a 136 milioni di euro/anno (equamente ripartiti tra ricadute dirette ed indirette), in flessione di circa il 50% rispetto al 2020.

IMPATTO ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO SARAS IN SARDEGNA (MILIONI DI EURO)				
Parametro	**Media 2014-16**	**Media 2017-19**	**2020**	**2021**
Retribuzioni ai dipendenti del Gruppo	46	49	53	45
Gettito tributario versato dal Gruppo in Sardegna	455	424	269	313
Attività Produttive (Beni e Servizi acquistati da fornitori locali)	101	152	138	68
Totale impatti diretti	**601**	**626**	**460**	**426**
Impatto indiretto Retribuzioni	110	99	106	89
Impatto indiretto Gettito tributario	378	347	220	256
Impatto indiretto Attività Produttive	100	152	138	68
Totale impatti indiretti	**588**	**598**	**463**	**414**
Impatto Retribuzioni (diretto + indiretto)	**155**	**148**	**158**	**134**
Impatto Gettito Tributario (diretto + indiretto)	**833**	**772**	**489**	**570**
Impatto Attività Produttive (diretto + indiretto)	**201**	**305**	**276**	**136**



ATTIVITÀ DI BUNKERAGGIO MARITTIMO PRESSO SARROCH E CAGLIARI



A partire da settembre 2019 sono iniziate le operazioni Saras per la commercializzazione diretta di combustibili navali (il cosiddetto "bunkeraggio" marittimo) presso talune specifiche aree, appositamente individuate dalla Capitaneria di Porto e dall'Autorità Portuale, nella rada di Sarroch, nel Porto Canale e nel Porto di Cagliari.

Il Gruppo offre, oltre al gasolio per motori marini chiamato MGO (Marine Gasoil), anche l'olio combustibile chiamato VLSFO (Very Low Sulphur Fuel Oil, con tenore di zolfo pari a 0.5% in peso, così come richiesto dalle specifiche IMO 2020), che produce localmente presso la raffineria Sarlux di Sarroch.

Il servizio è configurato per soddisfare i bisogni delle navi in arrivo e partenza dai porti sopra indicati nonché per offrire ulteriori possibilità di rifornimento alle numerose navi che transitano lungo il Canale di Sicilia ed il Tirreno.

Il rifornimento viene effettuato mediante navi moderne, specificatamente adibite a questo servizio, e dotate dei più avanzati apparati di sicurezza ed equipaggi addestrati, al fine garantire un'operatività nel pieno rispetto delle norme ambientali, di salute e sicurezza

In termini di impatto ambientale, il nuovo olio combustibile VLSFO (obbligatorio per legge dal 1° gennaio 2020) è in grado di produrre una significativa riduzione delle emissioni di anidride solforosa ed altri ossidi di zolfo (SOx) prodotti dai motori marini. Infatti, il VLSFO ha un contenuto di zolfo inferiore dell'85% rispetto al bunker precedentemente in uso, chiamato HSFO (High Sulphur Fuel Oil, con tenore di zolfo pari a 3,5% in peso). Si stima che per ogni 10.000 tonnellate di VLSFO venduto da Saras, i clienti di Saras evitano emissioni di SOx dai loro motori marini per circa 600 tonnellate. Questo importante risultato conferma ancora una volta l'impegno del Gruppo nella produ-

zione di combustibili di elevata qualità ed a basso impatto ambientale, per un futuro sempre più sostenibile.

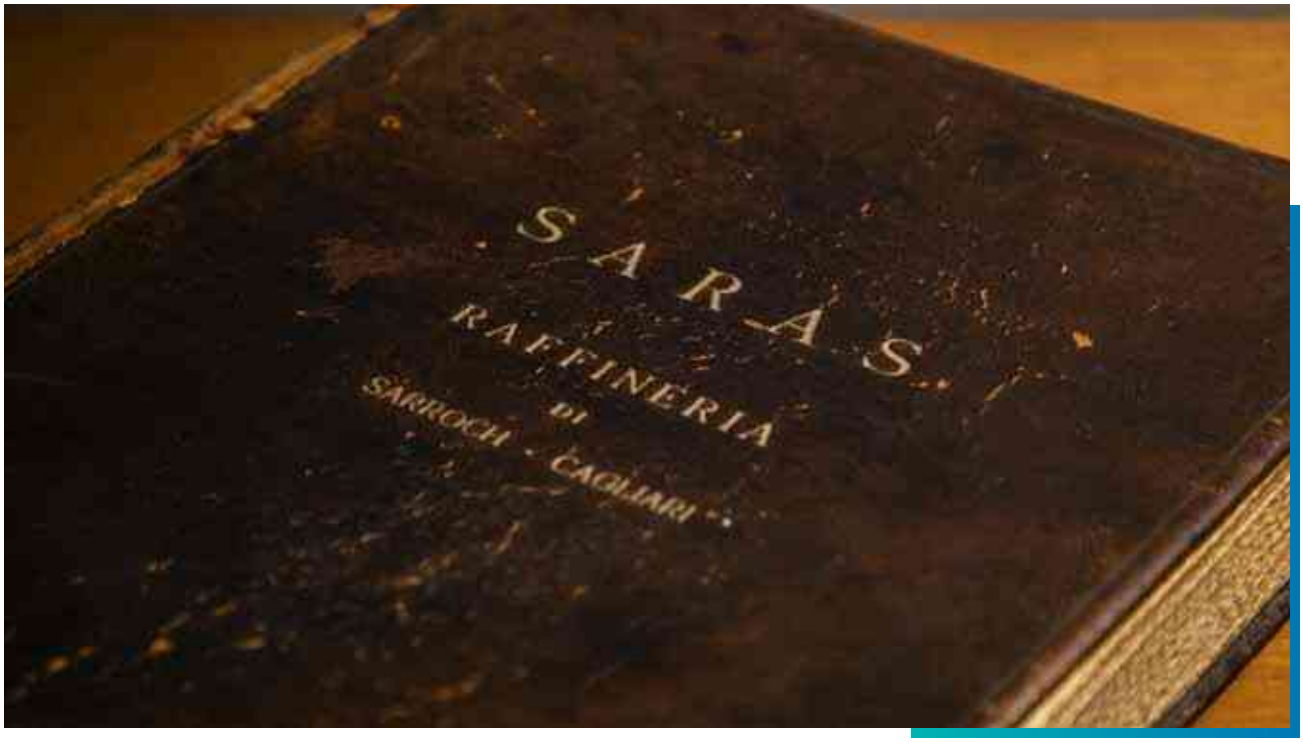
Da un punto di vista economico e della creazione di valore locale, dall'avvio delle attività a settembre 2019 fino ad oggi, Saras ha rifornito circa 1500 navi nei porti di Sarroch e Cagliari. Di queste, circa la metà hanno fatto apposita deviazione dalla loro rotta originaria e sono giunte in rada di Cagliari esclusivamente per rifornirsi da Saras. Considerando che il Porto di Cagliari non disponeva in precedenza di un servizio di bunkeraggio con bettolina, l'attività avviata da Saras rappresenta un sostanziale contributo all'indotto locale (specialmente l'economia marittima), che risulta ancora più importante nel difficile contesto della crisi da Covid-19.

Infatti, le navi che scelgono di usufruire di tale servizio, devono avvalersi dei vari servizi portuali forniti dalle imprese locali, oltre che versare diritti portuali alla Capitaneria di Porto. Sono quindi evidenti le ricadute economiche dirette ed indirette, per i numerosi attori coinvolti in questa attività.



Gestione fornitori e approvvigionamenti

Nella crescita del Gruppo Saras i fornitori hanno rappresentato da sempre un partner imprescindibile con cui coltivare un rapporto fondato su rispetto, lealtà, imparzialità, concessione delle pari opportunità, e conseguimento del massimo vantaggio competitivo.



Per concretizzare tale impegno sono state stilate le "Linee guida del Processo di Procurement" che codificano per l'intero Gruppo le fasi e le attività del processo di approvvigionamento di beni/materiali, appalti/servizi/consulenze – inclusa la qualifica dei fornitori e il loro periodico monitoraggio. Le suddette linee guida inoltre forniscono regole precise e individuano i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel processo di Procurement.

In conformità alle linee guida è stata inoltre redatta la "Procedura di qualifica" con l'obiettivo di formalizzare i criteri e le modalità per la qualifica dei fornitori, e le "istruzioni operative" che descrivono in dettaglio la gestione delle fasi operative connesse al processo di qualifica dei fornitori di beni e servizi.

Ormai da fine 2019, è diventata operativa la piattaforma SAP Ariba (per la gestione delle Gare d'Acquisto per beni e servizi e delle Qualifiche fornitori), ed anche il processo di firma elettronica certificata dei contratti. Quest'ultimo ha permesso la totale dematerializzazione del processo oltre ad aumentare la trasparenza e tracciabilità delle attività coinvolte.

Il Gruppo divulga regolarmente presso tutti i propri fornitori, partner commerciali e collaboratori esterni il Codice Etico e chiede il rispetto dei valori in esso contenuti, durante lo svolgimento delle attività di fornitura.

La catena di fornitura di Saras comprende due tipologie di approvvigionamenti:

- materie prime, tra cui principalmente greggio ed anche altre cariche complementari (ovvero, i cosiddetti semilavorati);
- beni e servizi necessari per condurre in piena sicurezza e regolarità le attività dei vari segmenti di business in cui il Gruppo è attivo.

Materie prime

Le materie prime in ingresso al ciclo produttivo sono costituite principalmente dal petrolio grezzo acquistato numerosi Paesi del mondo. Mediamente, nell'ultimo triennio, i Paesi d'origine sono stati circa 30, tra cui principalmente paesi del Medio Oriente, Mar Caspio ed ex Unione Sovietica, Nord Africa ed Africa Occidentale. Nel processo di acquisto di tali materie prime, il Gruppo rispetta tutte le leggi nazionali ed internazionali sul commercio di prodotti petroliferi.

Da un punto di vista operativo, il Gruppo svolge una fondamentale attività di "scouting" continuo del mercato, alla ricerca delle materie prime che di volta in volta presentano gli economics più favorevoli. Tale attività è svolta dalla controllata Saras Trading SA, basata a Ginevra (Svizzera), e che svolge per conto Saras gli acquisti di grezzo ed altre materie prime per la raffineria di Sarroch e la successiva vendita dei prodotti finiti, ottenuti dai processi di raffinazione.

Grazie al suo posizionamento in una delle principali piazze mondiali per gli scambi sulle commodities petrolifere, Saras Trading sviluppa intense relazioni commerciali con numerose controparti, e riesce ad essere particolarmente tempestiva nel cogliere le opportunità che offre il mercato.

Nel 2021, la raffineria di Sarroch ha lavorato un quantitativo di greggio pari a circa 13 milioni di tonnellate (Mton), suddiviso in più di 30 tipologie differenti tra loro per composizione chimica e fisica, a conferma della grande flessibilità dei propri impianti. Ad esse poi si sono aggiunte circa 0,8 Mton di semilavorati. Tali quantitativi sono circa il 5% inferiori a quelli lavorati nel periodo pre-pandemia (ad es. nel 2019) per scelte economiche; tuttavia, si può apprezzare una decisa ripresa rispetto ai valori minimi toccati nel 2020, quando vi fu la pesante contrazione dei consumi petroliferi indotta dal Covid-19.

MATERIE PRIME LAVORATE PER ORIGINE (KT/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
Nord Africa	25%	22%	14%
Mare del Nord	6%	6%	11%
Medio Oriente	29%	31%	26%
Russia e Caspio	26%	27%	32%
Africa Occidentale	14%	13%	15%
Altro	0%	0%	0%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

MATERIE PRIME LAVORATE (KT/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
Grezzo	13.172	11.369	12.978
Cariche complementari (semilavorati)	1.277	702	809
Totale lavorazione grezzo e cariche complementari	**14.449**	**12.072**	**13.786**

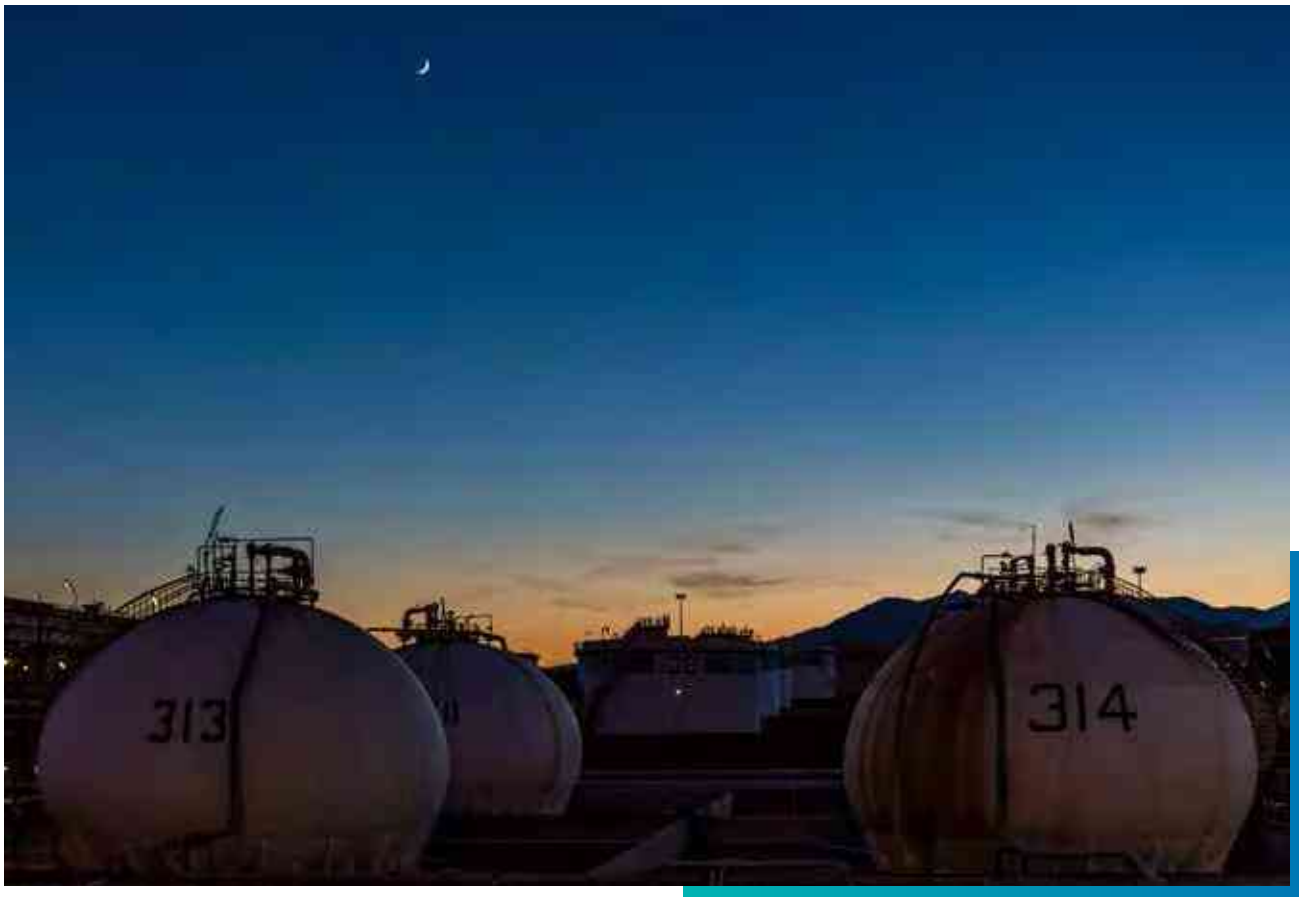
SARAS ACQUISTA IL PRIMO CARICO DI GREZZO AL MONDO CERTIFICATO COME 'CARBON NEUTRAL'

Ad aprile 2021, il Gruppo Saras ha acquistato dal Gruppo svedese Lundin Energy AB, il primo carico di grezzo al mondo, prodotto con emissioni di CO_2 completamente compensate, così come certificato da ispettori indipendenti (Intertek Group plc) secondo la metodologia "CarbonClear Zero Standard".

Nella fattispecie, Lundin Energy ha avviato la produzione del grezzo "Edvard Grieg" da un giacimento offshore nel mar di Norvegia, attraverso tecnologie all'avanguardia che consentono di limitare le emissioni ad appena 3,8 Kg di CO_2 per barile prodotto (valutate in termini di "full life cycle assessment" che include quindi anche le fasi di esplorazione e sviluppo, oltre che la fase estrattiva). Tale valore è circa 5 volte inferiore alla media mondiale delle emissioni dei giacimenti petroliferi.

Saras ha affiancato alle consuete valutazioni economiche, anche considerazioni di natura ambientale, ed ha quindi deciso di acquistare 600.000 barili di grezzo Edvard Grieg. Le emissioni di CO_2 residuali associate a tale carico (pari a circa 2.300 tonnellate) sono state compensate da Lundin attraverso un progetto di cattura dell'anidride carbonica basato su soluzioni naturali, certificato in base a "Verified Carbon Standard".

A titolo informativo, il giacimento Edvard Grieg produce circa 100.000 barili di greggio al giorno, trasportati attraverso la pipeline Grane fino al terminal di Sture, per successiva esportazione. Saras ritiene che questo tipo di giacimenti possa crescere in termini di volumi prodotti, nel corso dei prossimi anni, e resterà attenta a valutarne l'economicità, oltre ai benefici ambientali associati.



Beni e Servizi

Le attività di manutenzione degli impianti e quelle relative alle nuove costruzioni sono le principali voci che concorrono, ogni anno, alla spesa per beni e servizi effettuata dal Gruppo.

Le attività svolte dalle ditte d'appalto spaziano dalle più semplici operazioni di manutenzione su parti d'impianto, fino a operazioni di manutenzione su grandi macchine (quali compressori e turbine), su strumenti di analisi in continuo e sui sistemi di controllo del processo.

Per quanto riguarda le attività di costruzione di nuovi impianti o parti di impianto, le attività sono relative alla messa in opera di strutture metalliche e/o di cemento armato e alla prefabbricazione e montaggio di grandi apparecchiature meccaniche, elettriche, strumentali, ecc.

In tutti i suddetti casi le professionalità messe a disposizione dalle ditte d'appalto coprono l'intero spettro di specialità necessario ai grandi stabilimenti industriali di tipo petrolifero e petrolchimico, spaziando da quelle civili e di carpenteria metallica, alle specialità meccaniche, elettriche e strumentali.

Le ditte di appalto si sono costituite nel territorio di Sarroch man mano che il sito andava consolidandosi per dimensione e complessità, e la maggior parte di esse ha operato in appalto fin dai tempi della costruzione della raffineria, ad inizio anni '60.

Nel corso degli anni alcune sono cresciute in modo considerevole, si sono specializzate ed hanno acquisito competenze e professionalità che gli hanno permesso di espandere le proprie attività, prima in altri siti industriali in Sardegna, e poi anche in ambito nazionale e internazionale.

Come si evince dalla tabella, la grande maggioranza del procurato di Gruppo fa riferimento alla controllata Sarlux, che gestisce il sito industriale di Sarroch e che, sin dalle origini, assegna in appalto a ditte terze la quasi totalità delle attività per la manutenzione impianti e per le nuove costruzioni.

Occorre peraltro ribadire che, per le difficoltà legate alla pandemia, già durante l'esercizio 2020 il Gruppo aveva avviato iniziative di contenimento costi, al fine di meglio salvaguardare la solidità patrimoniale e il sano equilibrio economico finanziario della società. Tra queste, nel 2021 vi è stata una rimodulazione della spesa per l'acquisto di prodotti e servizi: il procurato complessivo è calato del 48% ed il numero totale di fornitori utilizzati si è ridotto di circa il 15%, come mostrato in tabella.

FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI GRUPPO SARAS

Parametro	2019		2020		2021	
	N.	€mln	N.	€mln	N.	€mln
Saras Spa	108	21	94	22	96	19
Sarlux Srl	667	456	592	364	507	189
Sartec Srl	334	8	303	7	208	4
Sardeolica Srl	139	21	112	3	118	3
Deposito di Arcola Srl	99	3	85	2	74	2
Saras Energia SAU	430	13	286	7	223	6
Saras Trading SA	85	2	35	1	39	1
Totale	**1862**	**524**	**1507**	**406**	**1265**	**224**



Più di preciso, nel 2021, Sarlux ha utililzzato 244 fornitori di beni e 263 di servizi, per un procurato totale di 189 milioni di euro, in calo rispetto ai 364 milioni di euro di procurato dell'esercizio precedente. Anche in termini di ricaduta locale, il procurato da fornitori con sede legale in Sardegna ha inevitabilmente subito una flessione percentualmente analoga a quella registrata sul totale.

Più di preciso, il procurato da fornitori di materiali con sede legale in Sardegna è stato pari a 11 milioni di euro (vs. 16 milioni nel 2020) che percentualmente corrispondono al 20% del totale (vs. 24% nel 2020). Analogamente, il procurato da fornitori di servizi con sede legale in Sardegna è stato pari a 57 milioni di euro (vs. 122 milioni nel 2020), che corrispondono al 43% del totale (vs. 41% nel 2020).

Per quanto riguarda la controllata Saras Energia SAU, registrata in Spagna, la quota di procurato da fornitori basati in Spagna è stata pari a circa il 92% del totale nel 2021. In particolare, quasi il 70% della spesa verso i fornitori è stata effettuata nelle provincie di Madrid (2,2 milioni di euro), dove è ubicata la sede della società, e di Murcia (più di 2 milioni di euro) dove è ubicato il deposito di idrocarburi della società interamente controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU.

FORNITORI LOCALI SARLUX

Para-metro	2020									2021								
	Materiali			Servizi			Totale			Materiali			Servizi			Totale		
	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**
*Fornitori locali**	41	16	24%	98	122	41%	139	138	38%	34	11	20%	91	57	43%	125	68	36%
Altri	262	52	76%	191	174	59%	453	226	62%	210	45	80%	172	76	57%	382	121	64%
Totale	**303**	**68**		**289**	**296**		**592**	**364**		**244**	**56**		**263**	**133**		**507**	**189**	

* Per locale si intende con sede legale localizzata sul territorio della Sardegna

** Percentuale calcolata sul rispettivo procurato

La valutazione dei fornitori

La valutazione che il Gruppo svolge sui potenziali e attuali fornitori tiene conto di numerosi fattori, tra cui i principali sono la qualità dei prodotti, il rispetto delle normative vigenti, e gli aspetti di sostenibilità (tutela ambientale e rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro).

Sarlux ha disposto adeguate procedure atte a regolare i rapporti con i terzi che interagiscono con le attività dello stabilimento, per assicurare che i comportamenti del personale delle ditte terze siano conformi alle politiche del Gruppo in materia di tutela della sicurezza, salute e ambiente.

In particolare, Sarlux valuta positivamente l'impegno delle ditte terze nel raggiungimento e mantenimento di certificazioni dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. Nel 2021, il 62% delle ditte è risultata dotata di certificazione ISO 9001, il 26,8% di certificazione ISO 14001, ed il 26,6% di certificazione OHSAS 18001/ISO 45001.

Ogni ditta, in fase di qualifica e inserimento nella "vendor list", viene analizzata e valutata per le attività tipiche della propria categoria merceologica, dimostrando di soddisfare i requisiti legislativi di base inerenti alla regolarità amministrativa, contributiva, assicurativa e di operare a tutela della salute e della sicurezza, e nel rispetto dell'ambiente fuori e dentro il sito industriale.

I fornitori sono monitorati costantemente anche in fase di rinnovo e mantenimento del contratto di fornitura, soprattutto in prossimità alla scadenza dei documenti forniti.

Prima dell'ingresso nello stabilimento, il personale delle ditte terze, oltre che operare nel rispetto del



piano organizzativo della propria azienda per la sicurezza, riceve un'ulteriore informazione di base sui rischi interferenziali relativi alle aree di stabilimento in cui dovrà operare.

Infine, il Gruppo svolge anche un controllo continuo della regolarità contributiva dei propri appaltatori (DURC). Questa attività periodica, cogliendo i "segnali deboli" che normalmente anticipano i default delle aziende e individuando di volta in volta le azioni da intraprendere per minimizzare l'impatto di queste eventuali criticità, ha l'obiettivo finale di mantenere alta la competitività economica del territorio e un alto livello di sviluppo economico locale.

DITTE CERTIFICATE (%)			
Parametro	**2019**	**2020**	**2021**
Ditte certificate ISO 9001	67,0	60,9	62,0
Ditte certificate ISO 14001	26,5	26,4	26,8
Ditte certificate OHSAS 18001	25,6	26,4	26,6



Valore Economico generato e distribuito

Il Gruppo Saras ha una connotazione internazionale, che deriva dall'operatività sui mercati petroliferi globali, ed anche dalla diffusione su larga scala geografica degli azionisti. Peraltro, il Gruppo possiede anche un forte legame con il proprio territorio di riferimento, in quanto costituisce un fondamentale volano per l'economia della Sardegna, generando e distribuendo valore economico alle diverse categorie di Stakeholder.

Nello specifico, per ottenere il Valore Economico Generato Netto, occorre partire dal totale dei ricavi più le Accise incassate per conto della Pubblica Amministrazione, e dedurre il costo delle materie prime e le variazioni delle rimanenze, il costo per i servizi ed il godimento di beni di terzi, gli altri costi operativi, ed il valore netto degli oneri e proventi finanziari.

La grande maggioranza del valore generato viene versato alla Pubblica Amministrazione sotto forma di Accise, tasse e imposte. Una percentuale generalmente compresa tra il 10 e il 15% viene trattenuta dall'azienda (di cui quota preponderante è dedicata agli ammortamenti), e la parte rimanente viene distribuita (al Personale, agli Azionisti, ai Fornitori di Capitale, ed alla Comunità).

Come si può osservare nella tabella nella pagina seguente, l'esercizio 2021 evidenzia un ritorno verso i valori precedenti all'inizio della crisi pandemica, in recupero rispetto all'anno 2020, che era stato anomalo e fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19. Più di preciso, i ricavi totali del 2021, ed in particolare quelli provenienti dalla gestione caratteristica, hanno fatto registrare un rimbalzo superiore al 60% rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'aumento delle quotazioni di benzina e gasolio (rispettivamente +76% e +60% rispetto alle quotazioni del 2020) e delle maggiori lavorazioni di raffineria (pari a +14% rispetto alle lavorazioni del 2020). Peraltro, anche i costi delle materie prime petrolifere (grezzo e cariche complementari) hanno subito un incremento, ed il grezzo di riferimento Brent ha archiviato il 2021 con la media di 70,9$/barile (vs. 41.8$/barile nel 2020), e ciò ha mantenuto i margini di raffinazione a livelli ancora inferiori rispetto al periodo antecedente alla pandemia.

Per quanto concerne la variazione dei costi per servizi e godimento di beni di terzi, si evidenzia un marcato aumento delle spese per acquisto di energia elettrica (211 milioni di Euro nel 2021 vs. 87 milioni di Euro nel 2020) e delle spese per l'acquisto di quote relative alle emissioni di CO2 (290 milioni di Euro nel 2021 vs. 120 milioni di Euro nel 2020); inoltre, il risultato degli strumenti derivati su grezzo, prodotti e CO2 è stato negativo per circa 42 milioni di Euro, mentre nel 2020 era stato positivo per 142 milioni di Euro. Per contro, a parziale compensazione delle voci poc'anzi illustrate, nel 2021 si sono registrate minori spese per servizi oil, servizi industriali e minori capitalizzazioni delle spese di manutenzione di turnaround.

Inoltre, vi è stato un aumento di circa 138 milioni di Euro nell'importo delle accise, sia incassate che versate, rispetto all'esercizio precedente, in funzione delle maggiori quantità di prodotti petroliferi immessi al consumo nel mercato italiano.

Procedendo nell'analisi, si riscontra che il Valore Economico Trattenuto dall'azienda risulta pari a circa 206 milioni di Euro (di cui circa 198 sotto forma di ammortamenti e svalutazioni). Si sottolinea inoltre che nel 2021 non sono stati distribuiti dividendi, in ragione del risultato negativo consuntivato nell'esercizio 2020.

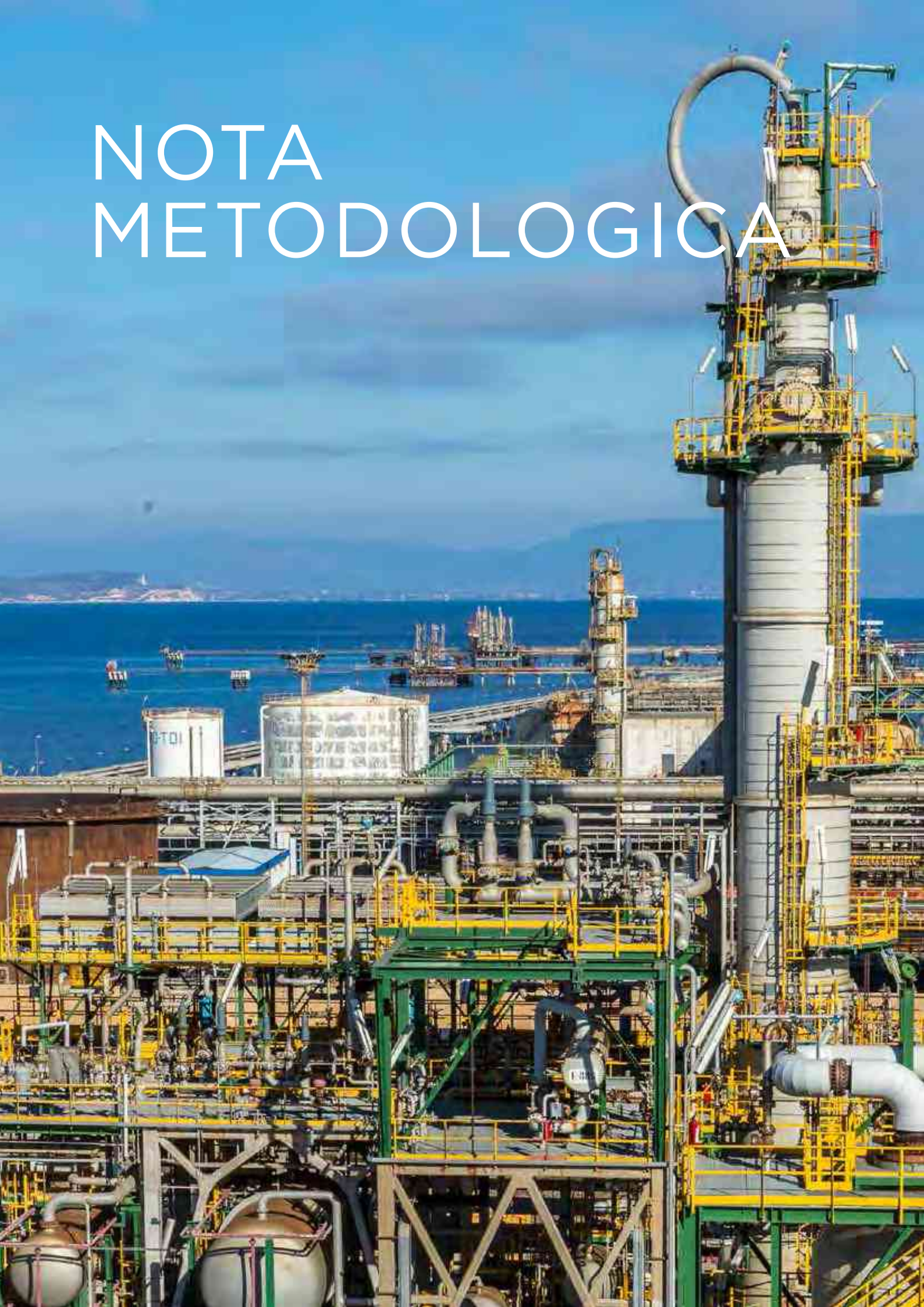
Infine, dall'analisi delle varie voci che compongono il Valore Economico Distribuito, si può osservare che nell'esercizio 2021:

- 1.534 milioni di Euro sono stati versati alla Pubblica Amministrazione, sotto forma di Accise;
- 41 milioni di Euro sono stati pagati per tasse e imposte alla Pubblica Amministrazione;

- 142,6 milioni di Euro sono stati corrisposti al Personale sotto forma di stipendi, oneri sociali, accantonamenti per TFR ed altri costi del personale (e tale importo si traduce direttamente in potere di spesa delle famiglie, contribuendo quindi a generare ulteriore valore per il territorio);
- nulla è stato destinato alla remunerazione degli Azionisti, in ragione del già citato risultato negativo consuntivato nell'esercizio 2020, ed in linea con la politica aziendale in materia di distribuzione dei dividendi;
- 19,5 milioni di Euro sono stati destinati ai Fornitori di Capitale, per la remunerazione dei prestiti ricevuti;
- Infine, circa 1,5 milioni di Euro sono stati destinati alla Comunità, sotto forma di liberalità, sponsorizzazioni, contributi e quote associative.

VALORE ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)				
		2019	**2020**	**2021**
Totale ricavi		**9.638.854**	**5.342.284**	**8.636.448**
Costi per materie prime e variazioni rimanenze		-8.532.443	-4.745.491	-7.183.640
Costi per servizi e godimento beni di terzi		-684.607	-491.838	-1.000.254
Altri costi operativi		-14.716	-22.245	-18.656
Proventi/oneri finanziari netti		-541	2.546	-26.751
Accise incassate		1.664.290	1.399.041	1.537.490
Valore Economico Generato Netto	**A**	**2.070.838**	**1.484.298**	**1.944.637**
Valore Economico Trattenuto / (Ceduto)	**B**	**157.249**	**-23.959**	**205.954**
di cui ammortamenti e svalutazioni		198.698	254.032	198.525
Valore Economico Distribuito	**C=(A-B)**	**1.913.589**	**1.508.257**	**1.738.683**
di cui alla PA per accise versate		1.660.116	1.394.428	1.534.088
di cui alla PA per tasse e imposte		9.435	-68.879	40.991
di cui al Personale		148.653	163.498	142.570
di cui agli Azionisti		75.310	0	0
di cui ai Fornitori di Capitale		18.237	16.364	19.538
di cui alla Comunità		1.839	2.845	1.496

NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio di Sostenibilità Saras per l'esercizio 2021 costituisce la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 (DNF), ai sensi del D. Lgs. 254/2016, e rappresenta il quinto documento di rendicontazione degli impatti non finanziari del Gruppo. Esso:

- è stato redatto secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (in breve GRI Standard), resi disponibili dal Global Sustainability Standards Board (GSSB), secondo l'opzione "In Accordance - Core" e secondo le diverse edizioni e aggiornamenti specificati nel GRI Content Index;
- ha le finalità di descrivere, relativamente ad aspetti economici, sociali e ambientali, le attività svolte dal Gruppo, gli obiettivi prefissi, le performance conseguite, e gli eventuali rischi connessi;
- per finalità diverse da quella di ottemperare ai requisiti del D.Lgs. 254/2016, integra ulteriori KPI specifici per i settori in cui opera il Gruppo Saras, prendendo in considerazione le indicazioni del Sustainability Accounting Standards Board (SASB). Tali indicatori sono chiaramente identificati all'interno del testo con l'apposito codice di riferimento [SASB TC-TL n° disclosure] e sono da considerarsi aggiuntivi rispetto all'informativa predisposta in conformità ai GRI Standards per rispondere alle richieste degli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/16.

Processo e ambito di rendicontazione

I temi oggetto di rendicontazione del presente documento sono il frutto di diverse attività di analisi e di stakeholder engagement condotte dal Gruppo tra dicembre 2021 e gennaio 2022, ed evidenzia un ottimo allineamento tra le priorità stabilite internamente all'azienda e quelle percepite all'esterno (per maggiori dettagli, si veda il capitolo "Le Priorità per Saras: La Matrice di Materialità").
Il Bilancio di Sostenibilità continuerà ad essere pubblicato con cadenza annuale e sarà diffuso attraverso gli strumenti di comunicazione solitamente utilizzati dalla Società. Le tempistiche per la sua pubblicazione sono allineate a quelle per la pubblicazione del Bilancio di Esercizio di Saras SpA e del Bilancio Consolidato di Gruppo. Inoltre:

- tutti i dati, le iniziative e i progetti si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2021 e fanno riferimento alle società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, così come richiesto da D. Lgs. 254, fatto salvo quanto diversamente indicato di seguito o nel testo. Quando possibile, si riportano a titolo di confronto gli stessi dati relativi ai precedenti due periodi di rendicontazione, al fine di dare maggiore dettaglio ed evidenziare i principali trend e cambiamenti intervenuti;
- i dati economici provengono dal Bilancio di Esercizio di Saras SpA e dal Bilancio Consolidato di Gruppo e, quindi, comprendono le sette principali società del Gruppo (Saras, Sarlux, Sartec, Sardeolica, Deposito di Arcola, Saras Energia e Saras Trading);
- i dati sociali includono le sette principali società del Gruppo consolidate all'interno del Bilancio Consolidato;
- la percentuale dei fornitori locali del Gruppo, calcolata sui dati di procurato, è fornita solo per la controllata Sarlux (che rappresenta le realtà più significativa del territorio Sardo) e per la controllata Saras Energia;
- i dati ambientali, salvo laddove esplicitamente indicato, si riferiscono alla società Sarlux, in quanto la sua impronta ambientale coincide quasi interamente con quella del Gruppo.
- Il calcolo delle emissioni di CO2 nel sito di Sarroch viene effettuato sulla base di un apposito Piano di Monitoraggio, definito in accordo con le specifiche linee guida europee e italiane, che si fonda sul rilievo, attraverso strumentazioni costantemente oggetto di verifiche, dei consumi di combustibili e sull'applicazione di fattori di emissione specifici per ogni combustibile. Il Piano di Monitoraggio è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente con Deliberazione n°47/2016-DEC ETS-REG con protocollo n.0000051 CLE del 22.12.2016. Il laboratorio interno di Sarlux è uno dei primi laboratori italiani operanti in una raffineria e terzo in Italia a ottenere l'accreditamento necessario a effettuare i controlli su alcuni combustibili utilizzati.
- I dati dei fornitori di Sarlux e Saras tengono conto che alcune aziende sono fornitrici sia di materiali che di servizi.
- Si precisa che il Gruppo Saras gestisce la propria fiscalità in maniera trasparente e, per quanto concerne tutte le controllate del Gruppo con sede sul territorio nazionale, assoggettata alla giurisdizione italiana, secondo i principi del consolidato fiscale. Per quanto riguarda l'imponibile

fiscale delle controllate estere in Spagna e Svizzera, si specifica che la percentuale di contributo delle stesse sul valore consolidato non risulta significativa; da ciò ne consegue che la società non includa la rendicontazione country-by-country e le informative richieste del recente tema GRI 207 TAX (2019), in quanto ritenuto non materiale. Si ricorda tuttavia che nel Bilancio di Sostenibilità, ormai da diversi anni, il Gruppo rendiconta il valore del gettito tributario versato in Sardegna, considerandolo un importante leva di creazione di valore locale; per i dettagli di questa trattazione si invita a consultare il paragrafo "Creazione di valore locale" all'interno del capitolo "L'impatto sul territorio".

Il Bilancio di Sostenibilità, in quanto Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, è sottoposto a revisione limitata da parte della società indipendente EY. La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice. Infine, il presente documento (DNF) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. in data 14/03/2022.

Perimetro

Sotto si riportano altri temi che, seppur non materiali sulla base dell'analisi svolta, sono comunque ritenuti rilevanti da Saras e sono pertanto rendicontati all'interno del Bilancio, anche ai fini di una piena compliance con le richieste del D. Lgs. 254.

ASPETTI MATERIALI	TEMI GRI STANDARD	PERIMETRO	
		Interno	**Esterno**
Tutela della salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	Catena di fornitura
Emissioni in atmosfera	Emissioni	Sarlux	
Gas a effetto serra	Emissioni	Sarlux	Catena di fornitura
Gestione dei rifiuti e degli scarichi	Scarichi idrici e rifiuti	Gruppo	
Efficienza energetica	Energia Emissioni	Sarlux	Catena di fornitura
Creazione di valore condiviso e relazioni partecipative con gli stakeholder	Occupazione Relazioni industriali Market presence Comunità locali Impatti economici indiretti	Gruppo	
Innovazione tecnologica		Gruppo	
Fornitura di energia elettrica	Energia	Sarlux Sardeolica	
Gestione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Occupazione Relazioni industriali Formazione ed educazione	Gruppo	

ALTRI ASPETTI RILEVANTI	TEMI GRI STANDARD	PERIMETRO	
		Interno	**Esterno**
Gestione della risorsa idrica	Acqua	Gruppo	Catena di fornitura
Gestione dei fornitori	Catena di fornitura Pratiche di approvvigionamento Materiali	Gruppo	
Integrazione dei principi dell'economia circolare nei processi di business	Scarichi idrici e rifiuti	Gruppo	
Sicurezza informatica e privacy	Privacy dei clienti	Gruppo	Catena di fornitura
Governance, etica, anticorruzione e rispetto dei diritti umani	Anticorruzione Non discriminazione Diversità e pari opportunità Conformità ambientale Compliance socioeconomica Salute e sicurezza dei consumatori	Gruppo	Catena di fornitura
Tutela della biodiversità	Biodiversità	Sarlux Sardeolica	

Nota:

ad eccezione del tema legato alla "Tutela della Salute e Sicurezza", la rendicontazione non è estesa alla catena di fornitura.

GRI CONTENT INDEX



GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
Standard Disclosure		**Sezione/numero di pagina**	
PROFILO ORGANIZZATIVO			
102-1	Nome dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35-38
102-3	Luogo della sede principale	Il Gruppo Saras ha sede legale a Sarroch (CA)	
102-4	Luogo delle attività	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	36-37
102-5	Proprietà e forma giuridica	L'identità del Gruppo Saras - Governance	52
102-6	Mercati serviti	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	40
102-7	Dimensione dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	35-38 79
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	79-82
102-9	Catena di fornitura	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161-165
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nota metodologica	170-173
102-11	Principio di precauzione	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56, 58
102-12	Iniziative esterne	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
102-13	Adesione ad associazioni	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
STRATEGIA E ANALISI			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli Stakeholder	5
ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La sostenibilità in Saras – La politica di sostenibilità La sostenibilità in Saras – L'approccio strategico ed i target ESG L'identità del Gruppo Saras – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	13 24-26 54-56
GOVERNANCE			
102-18	Struttura della governance	L'identità del Gruppo Saras - Governance	49-53
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	31
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	31
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	31
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	32-33
PRATICHE DI REPORTING			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	170-173
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras Nota metodologica	29-32 170-173
102-47	Elenco dei temi materiali	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	32
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	170-173
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	170-173
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	170-173
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica	170-173

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
Standard Disclosure		**Sezione/numero di pagina**	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	170-173
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	Quarta di copertina	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	170-173
102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	175-181
102-56	Assurance esterna	Revisione della società di revisione indipendente	191-193

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ASPETTI MATERIALI				
DMA e indicatori di performance		**Sezione/numero di pagina**		**Omissioni**
ECONOMIA				
PRESENZA SUL MERCATO				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone – Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Le nostre persone – Gestione delle risorse umane	86	Nessuna
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio – Relazioni con il territorio	153	Nessuna
203-2	Impatti economici indiretti significativi	L'impatto sul territorio – Creazione di valore locale	157-158	Nessuna
AMBIENTE				
ENERGIA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Consumi ed efficienza energetica	99-100	Nessuna
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia sostenibile - Consumi ed efficienza energetica	101-102	Nessuna
302-3	Intensità energetica	Energia sostenibile - Consumi ed efficienza energetica	103	Nessuna
EMISSIONI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera	99, 141 110-111	Nessuna
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Energia sostenibile - Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera	114-115	Nessuna
305-7	Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni	Energia sostenibile - Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera	111-113	Nessuna
RIFIUTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile – Impronta idrica Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	99, 131, 119	Nessuna
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	119-127	Nessuna
306-3	Sversamenti significativi	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	128	Nessuna
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	122	Nessuna
306-1 (2020)	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	121-123	Nessuna
306-2 (2020)	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	101-102	Nessuna
306-3 (2020)	Rifiuti prodotti	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	124	Nessuna
306-4 (2020)	Rifiuti non destinati a smaltimento	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	125	Nessuna
306-5 (2020)	Rifiuti destinati a smaltimento	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	126	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ASPETTI MATERIALI				
DMA e indicatori di performance		**Sezione/numero di pagina**		**Omissioni**
SOCIALE				
OCCUPAZIONE (2016)				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79	Nessuna
401-1	Nuove assunzioni e turnover del personale	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	82-84	Nessuna
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time o con contratto a tempo determinato	Le nostre persone – Salute e Sicurezza, Gestione delle risorse umane	73, 86-87	Nessuna
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT (2016)				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79	Nessuna
402-1	Periodo minimo di preavviso per le cambiamenti operativi	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone – Salute e sicurezza	65-66	Nessuna
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Saras Le nostre persone - Salute e sicurezza	14-148 65-66	Nessuna
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Le nostre persone - Salute e sicurezza	66 70-72	Nessuna
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73	Nessuna
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	69	Nessuna
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone – Formazione e sviluppo	91-92	Nessuna
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73	Nessuna
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	L'identità del Gruppo Saras – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Le nostre persone - Salute e sicurezza	58, 66	Nessuna
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Le nostre persone - Salute e sicurezza	19 65-66	Nessuna
403-9	Infortuni sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	70-72	Nessuna
FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	90	Nessuna
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	92-93	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ASPETTI MATERIALI				
DMA e indicatori di performance		**Sezione/numero di pagina**		**Omissioni**
COMUNITÀ LOCALI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153	Nessuna
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153-156	Nessuna
INNOVAZIONE TECNOLOGICA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile – Innovazione tecnologica	139-140	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ALTRI ASPETTI RILEVANTI				
DMA e indicatori di performance		**Sezione/numero di pagina**		**Omissioni**
ECONOMIA				
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	164-165	Nessuna
ANTI-CORRUZIONE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras – Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
AMBIENTE				
MATERIALI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	162	Nessuna
ACQUA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131, 134	Nessuna
303-3	Prelievo idrico	Energia sostenibile - Impronta idrica	133-134	Nessuna
303-4	Scarico di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	134-135	Nessuna
303-5	Consumo di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	132	Nessuna
BIODIVERSITÀ				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile	99	Nessuna
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Energia sostenibile - Biodiversità	136-138	Nessuna
COMPLIANCE AMBIENTALE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ALTRI ASPETTI RILEVANTI				
DMA e indicatori di performance		**Sezione/numero di pagina**		**Omissioni**
SOCIALE				
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
405-1	Indicatori di diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	L'identità del Gruppo Saras - Governance Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	49-50 81-82	Nessuna
NON DISCRIMINAZIONE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	81	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna
PRIVACY DEI CLIENTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
418-1	Denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Energia sostenibile - Privacy	149	Nessuna
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna

TABELLE DI RACCORDO GRI - SASB - SDG



GENERAL STANDARD DISCLOSURES					
SDG	**SASB**	**Standard Disclosure**		**Sezione/numero di pagina**	
PROFILO ORGANIZZATIVO					
		102-1	Nome dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35
		102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35-38
		102-3	Luogo della sede principale	Il Gruppo Saras ha sede legale a Sarroch (CA)	
		102-4	Luogo delle attività	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	36-37
		102-5	Proprietà e forma giuridica	L'identità del Gruppo Saras - Governance	52
		102-6	Mercati serviti	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	40
		102-7	Dimensione dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	35-38 79
8.5 **10.3**	EM-MM-000.B	102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	79-82
		102-9	Catena di fornitura	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161-165
		102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nota metodologica	170-173
		102-11	Principio di precauzione	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56, 58
		102-12	Iniziative esterne	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
		102-13	Adesione ad associazioni	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
STRATEGIA E ANALISI					
		102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli Stakeholder	5
ETICA E INTEGRITÀ					
16.3		102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La sostenibilità in Saras – La politica di sostenibilità La sostenibilità in Saras – L'approccio strategico ed i target ESG L'identità del Gruppo Saras – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	13 24-26 54-56
GOVERNANCE					
		102-18	Struttura della governance	L'identità del Gruppo Saras - Governance	49-53
STAKEHOLDER ENGAGEMENT					
		102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	31
8.8		102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97
		102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	31
		102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	31
		102-44	Temi e criticità chiave sollevati	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	32-33

GENERAL STANDARD DISCLOSURES					
SDG	**SASB**	**Standard Disclosure**		**Sezione/numero di pagina**	
PRATICHE DI REPORTING					
		102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	153-154
		102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras Nota metodologica	29-32 170-173
12		102-47	Elenco dei temi materiali	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	32
		102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	170-173
		102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	170-173
		102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	170-173
		102-51	Data del report più recente	Nota metodologica	170-173
		102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	170-173
		102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	Quarta di copertina	
		102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	170-173
		102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	175-181
		102-56	Assurance esterna	Revisione della società di revisione indipendente	191-193

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ASPETTI MATERIALI						
SDG	**SASB**	**DMA e indicatori di performance**		**Sezione/numero di pagina**		**Omissioni**
ECONOMIA						
PRESENZA SUL MERCATO						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone – Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
1.2 5.1 8.5		202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Le nostre persone – Gestione delle risorse umane	86	Nessuna
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio – Relazioni con il territorio	153	Nessuna
1.2 1.4 5.1 3.8 8.2 8.3 8.5		203-2	Impatti economici indiretti significativi	L'impatto sul territorio – Creazione di valore locale	157-158	Nessuna
SOCIALE						
OCCUPAZIONE (2016)						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79	Nessuna
5.1 8.5 8.6 10.3		401-1	Nuove assunzioni e turnover del personale	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	82-84	Nessuna
3.2 5.4 8.5		401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time o con contratto a tempo determinato	Le nostre persone – Salute e Sicurezza, Gestione delle risorse umane	73, 86-87	Nessuna
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT (2016)						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79	Nessuna
8.8		402-1	Periodo minimo di preavviso per le cambiamenti operativi	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone – Salute e sicurezza	65-66	Nessuna
8.8		403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Le nostre persone - Salute e sicurezza	14-148 65-66	Nessuna
8.8	EM-EP-320a.1 EM-MM-320a.1	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Le nostre persone - Salute e sicurezza	66 70-72	Nessuna
8.8		403-3	Servizi di medicina del lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ASPETTI MATERIALI						
SDG	SASB	DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina		Omissioni
8.8 16.7		403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	69	Nessuna
8.8		403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone – Formazione e sviluppo	91-92	Nessuna
3.3 3.5 3.7 3.8		403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73	Nessuna
8.8		403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	L'identità del Gruppo Saras – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Le nostre persone - Salute e sicurezza	58, 66	Nessuna
8.8		403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Le nostre persone - Salute e sicurezza	19 65-66	Nessuna
3.6 3.9 8.8 16.1		403-9	Infortuni sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	70-72	Nessuna
FORMAZIONE E ISTRUZIONE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	90	Nessuna
4.3 4.4 4.5 5.1 8.2 8.5 10.3		404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	92-93	Nessuna
COMUNITÀ LOCALI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153	Nessuna
		413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153-156	Nessuna
INNOVAZIONE TECNOLOGICA						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile – Innovazione tecnologica	139- 140	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ALTRI ASPETTI RILEVANTI						
SDG	**SASB**	**DMA e indicatori di performance**		**Sezione/numero di pagina**		**Omissioni**
ECONOMIA						
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
8.3		204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	164-165	Nessuna
ANTI-CORRUZIONE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras – Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
16.5		205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
16.5		205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
AMBIENTE						
MATERIALI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
8.4 12.2		301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	162	Nessuna
ACQUA						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
6.3 6.4 6.A 6.B 12.4		303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
6.3		303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131, 134	Nessuna
6.4	EM-EP-140a.1 EM-MM-140a.1 EM-EP-140a.2	303-3	Prelievo idrico	Energia sostenibile - Impronta idrica	133-134	Nessuna
6.3	EM-EP-140a.2	303-4	Scarico di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	134-135	Nessuna
6.4	EM-EP-140a.1 EM-MM-140a.1	303-5	Consumo di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	132	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ALTRI ASPETTI RILEVANTI						
SDG	SASB	DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina		Omissioni
BIODIVERSITÀ						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile	99	Nessuna
6.6 14.1 15.1 15.5		304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Energia sostenibile - Biodiversità	136-138	Nessuna
COMPLIANCE AMBIENTALE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3	EM-MM-140a.2	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna
SOCIALE						
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
5.1 5.5 8.5		405-1	Indicatori di diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	L'identità del Gruppo Saras - Governance Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	49-50 81-82	Nessuna
NON DISCRIMINAZIONE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
5.1 8.8		406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	81	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3		416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna
PRIVACY DEI CLIENTI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3		418-1	Denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Energia sostenibile - Privacy	149	Nessuna
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3		419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Saras S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Saras S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Saras") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art.4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2022 (di seguito "DNF").
L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea*" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come *standard di rendicontazione*.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International *Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Saras;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Saras S.p.A. e con il personale della Sarlux S.r.l e della Sardeolica S.r.l. e abbiamo svolto

limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

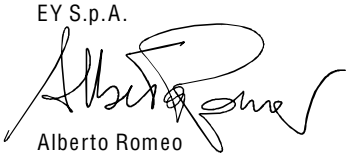
- a livello di gruppo
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la raffineria di Sarroch della controllata Sarlux S.r.l. e per il parco eolico di Macchiareddu della controllata Sardeolica S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Saras relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.
Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea*" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 5 aprile 2022

EY S.p.A.



Alberto Romeo
(Revisore Legale)

SARAS SPA

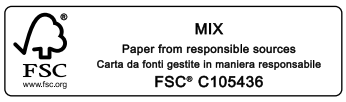
Sede Legale:
S.S. Sulcitana 195 - Km. 19
I-09018, Sarroch (Cagliari)
Tel +39 070 90911
Fax +39 070 900209

Direzione Generale
e Sede Amministrativa:
Galleria Passarella, 2
I-20121, Milano
Tel +39 02 77371
Fax +39 02 76020640

Realizzato da:
Chief Energy & Sustainability Officer
Tel +39 02 77371
www.saras.it

Progetto grafico:
Yvat&Klerb
Via Giuseppe Giusti, 26
I-20154, Milano
www.y-k.it

Si ringraziano tutti i colleghi del Gruppo Saras
che hanno collaborato alla realizzazione
del presente Bilancio.



Questo bilancio, nel rispetto dell'ambiente, è stato stampato su carta fatta di materiale proveniente da foreste ben gestite, da foreste certificate FSC® (Forest Stewardship Council®) e da altre fonti controllate.



F.to Massimo Moratti

F.to LUCA BARASSI notaio

Allegato "4"

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI – ESERCIZIO 2021

EX ART. 123-*BIS* DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 (IL "TUF")

MARZO 2022

Profilo dell'emittente

Saras SpA ("Saras" o la "Società") aderisce al codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana SpA pubblicato nel mese di gennaio 2020 (il "Codice di Corporate Governance" o "Codice") e che prevede, tra l'altro, che le società che lo adottano "*lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022*".

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito di Borsa Italiana SpA alla pagina http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm.

In considerazione dell'applicazione dal 1° gennaio 2021 del Codice di Corporate Governance 2020, i paragrafi che seguono precisano di volta in volta, ove necessario, l'applicazione delle relative raccomandazioni e modalità applicative, anche migliorative, deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, descrivono – secondo il principio "*comply or explain*"[1] posto a fondamento del Codice - le caratteristiche salienti del sistema di corporate governance di Saras nonché il concreto funzionamento delle sue diverse componenti, con particolare riferimento all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Saras è consapevole che un efficiente sistema di corporate governance rappresenta uno degli elementi essenziali per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore sostenibile. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società svolge un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e dei processi utili a realizzare l'obiettivo principale di successo sostenibile volto a creare valore nel lungo termine a favore degli stakeholders. Le modalità con le quali il Consiglio interpreta tale ruolo sono declinate nella presente Relazione, in particolare nei successivi capitoli 2 della Sezione I e capitoli 1 e 3 della Sezione II, ai quali si rinvia.

In tema di successo sostenibile, anche nell'esercizio 2021, Saras, oltre a pubblicare la dichiarazione di carattere non finanziario, ai sensi del d.lgs. n.254/2016, su base obbligatoria e la propria Politica di Sostenibilità – come meglio descritto nel capitolo 2 della Sezione I –, ha utilizzato l'analisi di materialità, prevista dai GRI Standards, per identificare gli ambiti di maggiore interesse e con maggiori rischi-opportunità, ai fini dello sviluppo del business e della creazione di valore sostenibile (come meglio *infra* descritto).

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 123-*bis*, primo comma del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF").

La presente relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Saras (il "Consiglio") nella riunione del 14 marzo 2022, per essere resa disponibile ai soci, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.saras.it), in vista dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2021. In essa si fa riferimento all'esercizio 2021 nonché, ove rilevante, anche agli accadimenti societari intervenuti nel 2022 sino alla data della sua approvazione.

Saras non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss. modifiche, (il "Regolamento Emittenti" o "RE").

1. L'adesione al Codice di Corporate Governance è volontaria e gli emittenti possono disapplicare, in tutto o in parte, le sue Raccomandazioni. Tuttavia le ragioni di una eventuale mancata applicazione sono motivate nella Relazione sul Governo Societario, in forza del principio comply or explain previsto dall'art. 123-*bis* del TUF.

Sommario

Sezione I 7

1. Assetti Proprietari 7

2. Organizzazione della Società 8

3. Compliance al codice di Corporate Governance (Gennaio 2020) (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. a) TUF) 10

Sezione II 10

1. Il Consiglio di Amministrazione 10
   - 1.1. Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione 10
   - 1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione 11
   - 1.3 Funzionamento e riunioni del Consiglio 14
   - 1.4 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 15
     - 1.4.1 Segretario del Consiglio 15
   - 1.5. Deleghe all'interno del Consiglio 15
   - 1.6 Informativa al Consiglio 16
   - 1.7 Amministratori non esecutivi e indipendenti 16
   - 1.8 Lead Independent Director e riunioni degli amministratori indipendenti 17
   - 1.9 Gestione delle informazioni societarie 17
   - 1.10 Valutazione sulla composizione del Consiglio e dei Comitati 17

2. Comitati interni al Consiglio 19
   - 2.1. Comitato per la Remunerazione e le nomine 19
   - 2.2. Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità 20
   - 2.3. Comitato Parti Correlate 23
   - 2.4. Comitato di Indirizzo e strategie 23

3. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche 23

4. Il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi 25
   - 4.1. Responsabile della Funzione Internal Audit 26
   - 4.2. Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 28
   - 4.3. Società di Revisione 29
   - 4.4. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili 29

5. Trattamento delle informazioni societarie 30

6. Procedura Internal Dealing 30

7. Interessi degli amministratori e operazioni significative e con parti correlate 31

8. Informazioni Finanziarie Aggiuntive ai sensi del novellato art. 82-ter del Regolamento Emittenti 31

9. Collegio Sindacale 31

10. Rapporti con gli azionisti 33
10.1. Accesso alle informazioni 33
10.2. Dialogo con gli azionisti 33

11. Assemblee 33

12. Cambiamenti della chiusura dell'esercizio di riferimento 34

13. Considerazioni in merito alla Lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance 34

ALLEGATI

Tabella 1 – Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2021 37

Tabella 2 – Struttura del consiglio di amministrazione al 31/12/2021 37

Tabella 3 – Struttura dei comitati consiliari al 31/12/2021 38

Tabella 4 – Struttura del Collegio Sindacale al 31/12/2021 39

Sezione I

1. Assetti proprietari

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è costituito da 951.000.000 azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

In base alle risultanze del libro dei soci ed alle informazioni pubbliche o comunque a disposizione della Società, alla data di pubblicazione della presente Relazione, non vi sono soggetti che detengono una partecipazione al capitale sociale della Società superiore al 3%[2], ad eccezione (i) della Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti, che detiene una partecipazione pari al 20.011% del capitale sociale della Società (ii) della STELLA HOLDING SpA, che detiene una partecipazione pari al 10.005% del capitale sociale della Società, (iii) della ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SpA[3], che detiene una partecipazione pari al 10.005% del capitale sociale della Società, (iv) della PLATINUM INVESTMENT MANGEMENT LTD che detiene una partecipazione pari al 5.208% del capitale sociale della Società, e (v) della URION HOLDINGS (MALTA) LIMITED che detiene una partecipazione pari al 3.010% del capitale sociale della Società.

In virtù del patto parasociale sottoscritto in data 30 marzo 2022 tra le società STELLA HOLDING SpA, ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SpA e Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti (il "Patto Saras") e relativo alle azioni da ciascuna di esse rispettivamente detenute in Saras[4], si dà atto che le tre società esercitano il controllo congiunto sull'emittente (reperibile altresì sul sito www.saras.it).

Per il dettaglio di quanto sopra riportato si rinvia alla Tabella 1 ("*Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2021*") allegata alla presente Relazione.

La società non detiene azioni proprie[5].

Inoltre, si precisa quanto segue:

1) non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni;

2) non esistono azioni o titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;

3) non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti;

4) non esistono restrizioni al diritto di voto;

5) risulta un patto parasociale[6] ai sensi dell'art. 122, comma quinto, lett. a) e b) del TUF depositato presso il Registro delle Imprese di Cagliari in data 1 aprile 2022, comunicato alla CONSOB e disponibile in estratto sul sito www.saras.it;

6) in base alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni rilevanti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF) in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli indicati nella Tabella 1 riportata alla presente Relazione;

7) in merito agli accordi significativi dei quali Saras o le sue controllate sono parti e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in caso di cambiamento di controllo della Società, si segnala che:

   - il contratto di finanziamento sottoscritto il 12 febbraio 2020, per importo pari a 50 milioni di Euro e con scadenza nel mese di agosto del 2023;

   - la linea di credito revolving sottoscritta con un pool di banche in data 5 febbraio 2020 per importo pari a 305 milioni di Euro e con scadenza nel mese di febbraio del 2025;

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 117 Regolamento Emittenti.

3. Si segnala che, come da comunicato del giorno 1 luglio 2019 pubblicato sul sito www.saras.it, il 24 giugno 2019 è stato stipulato un atto di scissione totale non proporzionale della società Mobro SpA ("Mobro") in favore delle società Angel Capital Management SpA ("ACM") e Stella Holding SpA ("Stella") La suddetta scissione ha determinato lo scioglimento di Mobro e l'assegnazione delle azioni Saras già detenute da Mobro ad ACM e Stella, le quali sono divenute così rispettivamente titolari di nn. 95.152.280 e nn. 95.152.279 azioni di Saras SpA. Dal 3 luglio 2019, data di efficacia della scissione, Stella e ACM sono subentrate nella medesima posizione di Mobro quale unica parte dell'originale Patto parasociale sottoscritto con Saras senza soluzione di continuità.

4. Si dà atto che il patto parasociale originariamente sottoscritto in data 1° ottobre 2013 da Gian Marco Moratti SApA di Gian Marco Moratti, successivamente denominata Mobro SpA, e Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti (come successivamente modificato e integrato in data 24 giugno 2019 per recepire gli effetti della scissione totale non proporzionale di Mobro SpA in favore di Angel Capital Management SpA e Stella Holding SpA.,) è stato mutualmente risolto con la sottoscrizione, in data 30 marzo 2022 del Patto Saras.

5. In conseguenza di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021 sul piano di Stock Grant 2018-2021, Saras SpA ha assegnato e consegnato ai beneficiari di tale piano tutte le azioni proprie in portafoglio al 31.12.2020, pari a 9.220.216.

6. Si veda nota 4.

- il prestito obbligazionario privato da 200 milioni di Euro e sottoscritto in data 28 dicembre 2017 per una durata di 5 anni e scadenza a dicembre 2022,

- il contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche in data 23 dicembre 2020 per un importo di 350 milioni di Euro e scadenza nel dicembre 2024,

prevedono la facoltà di recesso a favore delle banche finanziatrici e la facoltà per gli obbligazionisti di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni detenute qualora:

(i) i Sig.ri Massimo Moratti, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti, Giovanni Emanuele Moratti e loro coniugi, figli e discendenti singolarmente o collettivamente, direttamente o indirettamente (anche tramite ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SpA, STELLA HOLDING SpA[7] e Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti) (i "Soci"), cessino di detenere, più del 30% delle azioni con diritto di voto di Saras;

(ii) qualsiasi persona (diversa da un Socio) o gruppo di persone che agiscono in concerto (diverso da qualsiasi gruppo in cui uno o più Soci (a) rappresentino la maggioranza delle azioni con diritto di voto o di altre partecipazioni in tale gruppo e (b) tali Soci siano proprietari o detengano, direttamente o indirettamente, più del 30% delle azioni con diritto di voto del Beneficiario) ottenga il diritto (sia direttamente che indirettamente) di:

(A) nominare o rimuovere più amministratori (o altre cariche equivalenti) di Saras rispetto a quelli che i Soci hanno il diritto di nominare o rimuovere; oppure

(B) esercitare, nell'insieme, una percentuale di voto, nell'assemblea ordinaria di Saras, superiore rispetto alla percentuale che può essere esercitata dai Soci; oppure

(C) esercitare comunque il controllo (come definito ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo no. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato) sul Beneficiario.

8) tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;

9) la nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 18 dello statuto, pubblicato nel sito internet della Società (www.saras.it). Si rinvia ai corrispondenti paragrafi (sezione II, paragrafo 1.2) della presente Relazione;

10) lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria. Per la validità della costituzione dell'assemblea vale il disposto di legge e le deliberazioni in materia di modifica dello statuto sono assunte dall'assemblea straordinaria con le maggioranze richieste dalla legge;

11) non sono state conferite al Consiglio deleghe per deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

2. Organizzazione della Società

L'organizzazione societaria di Saras SpA, è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile e alle altre norme speciali in materia di società di capitali, in particolare quelle contenute nel TUF, e riflette, nel suo complesso, l'adesione alle raccomandazioni del Codice.

La Società ha adottato il cosiddetto sistema tradizionale di amministrazione e si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione e le Nomine[8], un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed un Comitato di Indirizzo e Strategie;

- e un Collegio Sindacale, chiamato tra l'altro (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e (ii) a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;

- un'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla

7. Si veda nota 2.
8. Al Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modifiche dello statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 28 aprile 2015, ha affidato l'incarico di revisione contabile del proprio bilancio di esercizio e consolidato, per gli esercizi 2015-2023, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, alla società di revisione EY SpA ("EY").

Si dà atto inoltre che, in linea con la valutazione effettuata dalla Società, anche le società controllate Sarlux Srl, Saras Ricerche e Tecnologie Srl, Sardeolica Srl e Deposito di Arcola Srl hanno conferito a EY l'incarico di revisione legale del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi 2015-2023.

Saras inoltre ha predisposto, anche per l'esercizio 2021, il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, che costituisce la Dichiarazione Consolidata delle Informazioni di carattere Non Finanziario e sulla diversità (c.d. DNF), ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016, considerato un importante strumento di gestione del processo di sostenibilità e di comunicazione verso gli Stakeholder.

Tale documento è stato redatto secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standard), resi disponibili dal Global Sustainability Standards Board (GSSB), secondo l'opzione "in accordance - core", ed ha le finalità di descrivere, relativamente ad aspetti sociali, ambientali ed economici, le attività svolte dal Gruppo, gli obiettivi prefissi, le performance conseguite, nonché gli eventuali rischi connessi con il non raggiungimento dei suddetti obiettivi. Il Gruppo riconosce la sempre crescente importanza degli aspetti ESG nella definizione del valore dell'azienda, ed ha quindi intrapreso un pluriennale percorso di trasparenza, condivisione e confronto proattivo, con tutti i propri stakeholders, in maniera da rappresentare accuratamente e dettagliatamente le strategie volte a garantire la propria crescita economica e lo sviluppo sostenibile del business.

Nell'esercizio 2021, l'individuazione dei temi della Sostenibilità è stata completamente rinnovata per prendere in considerazione eventuali variazioni di priorità causate dal lungo biennio di pandemia. È stata pertanto formulata una "long list di temi significativi" in ambito Sostenibilità, successivamente sottoposti a "benchmark analysis", cioè mediante confronto con i temi individuati da primarie società italiane ed internazionali che operano in settori industriali simili a quelli in cui è attivo il Gruppo Saras. Come ogni anno, anche nell'esercizio 2021, il Gruppo ha utilizzato l'analisi di materialità, prevista dai GRI Standards, per identificare gli ambiti di maggiore interesse e con maggiori rischi-opportunità, ai fini dello sviluppo del business e della creazione di valore sostenibile.

Per l'esercizio 2021 sono stati individuati 15[9] temi rilevanti. Successivamente, tra dicembre 2021 e gennaio 2022, è stato realizzato il processo di "Engagement" con 287 stakeholder interni[10] ed ulteriori 75 stakeholder esterni[11] e mediante tale confronto sono state assegnate le priorità ed è stato possibile stabilire la cosiddetta "Materialità", così come previsto dai GRI Standars.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 del Gruppo Saras, reperibile sul sito www.saras.it[12], fornisce ampi dettagli sulle tematiche in oggetto ed è considerato, anche in ambito consiliare, un prezioso strumento che il Gruppo condivide con i propri stakeholders, per descrivere il proprio agire sostenibile, e per rappresentare i propri valori ed obiettivi strategici.

Inoltre, si dà altresì atto che, in considerazione del fatto che negli ultimi anni è cresciuto in maniera significativa il numero di Società italiane ed internazionali che si sono dotate di una Politica di Sostenibilità pubblica e facilmente accessibile a tutti gli Stakeholder, a fine del 2021 anche il Gruppo Saras ha predisposto tale documento, previamente sottoposto alla revisione del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità ed, infine, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras nella seduta del 16 febbraio 2022.

La Politica di Sostenibilità Saras, che si applica a tutte le società del Gruppo, è ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), oltre che ai valori propri del Gruppo, così come espressi anche nel Codice Etico e nel Purpose aziendale. Essa formalizza le strategie, gli obiettivi, i modelli di comportamento e gli impegni dell'azienda, tesi al miglioramento delle proprie performance di Sostenibilità, alla gestione ottimale delle tematiche "ESG" in cui l'azienda è coinvolta, ed alla creazione di valore condiviso con i propri Stakeholder.

La Politica di Sostenibilità Saras è disponibile pubblicamente sul sito aziendale www.saras.it, nella sezione dedicata alla Sostenibilità.

9. Tra tali temi si annoverano (1) Tutela della Salute e Sicurezza, (2) Emissioni in Atmosfera, (3) Gas ad Effetto Serra, (4) Efficienza Energetica, (5) Gestione dei Rifiuti e degli Scarichi, (6) Innovazione Tecnologica, (7) Creazione di Valore condiviso e Relazioni partecipative con gli stakeholder, (8) Fornitura di Energia Elettrica, (9) Gestione, Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane, (10) Gestione della Risorsa Idrica, (11) Gestione dei Fornitori, (12) Integrazione dei principi di Economia Circolare nei processi di business, (13) Sicurezza Informatica & Privacy, (14) Governance, Etica, Anticorruzione e rispetto dei Diritti Umani e (15) Tutela della Biodiversità.

10. Dipendenti di vari livelli, quadri, dirigenti e top management della Società.

11. Fornitori di beni e servizi, comunità locali, media, scuole e università, sindacati, Enti, istituzioni ed esponenti della comunità finanziaria internazionale.

12. Il Bilancio di Sostenibilità 2021 del Gruppo Saras, reperibile sul sito di Saras al link: https://www.saras.it/sites/default/files/documents_attachments/bds-saras2020-11mag2021-medres.pdf

3. Compliance al codice di Corporate Governance (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. a) del TUF)

Saras aderisce e si conforma alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance pubblicato nel mese di gennaio 2020 e promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana SpA attualmente in vigore ed accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

A Saras, in quanto società quotata, si applicano le raccomandazioni del Codice.

In particolare, avuto riguardo alla classificazione delle società quotate rispetto alle categorie individuate dal Codice, si dà atto che a Saras si applicano le raccomandazioni specificamente previste per le cd. Società a Proprietà Concentrata[13] ma non quelle per le cd. Società Grandi[14].

La presente Relazione è redatta anche in base al format proposto da Borsa Italiana.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, non si applicano a Saras, o a sue controllate aventi rilevanza strategica, disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di corporate governance della Società.

Sezione II

Informazioni di dettaglio e sull'attuazione delle raccomandazioni del codice di Corporate Governance

1. Il Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di legge e dello Statuto, la gestione della Società spetta al Consiglio di Amministrazione, che opera e si organizza in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni essendo all'uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o dello Statuto spettano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società. La definizione dei compiti spettanti al Consiglio tiene conto delle raccomandazioni di cui all'Articolo 1 del Codice.

In particolare, il Consiglio, oltre agli altri compiti e poteri di legge:

- può delegare proprie attribuzioni al Presidente e/o a uno dei consiglieri e/o a un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del codice civile;
- può costituire uno o più comitati e/o commissioni cui delegare funzioni specifiche o parte delle proprie attribuzioni nei limiti di legge, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al Codice;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- esamina e approva i piani industriali e finanziari della Società e del gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo"), anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;

13. Si vedano note 2 e 3. In particolare si rileva che ai sensi del Codice sono Società a proprietà concentrata *"le società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria. Le società che perdono lo status di "società a proprietà concentrata" non possono più avvalersi delle misure di proporzionalità previste per tale categoria a partire dal secondo esercizio successivo al verificarsi della relativa condizione dimensionale."*
14. Il Codice definisce la Società Grande come *"la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti. Le società che assumono lo status di "società grande" a partire dal 31 dicembre 2020 applicano i principi e le raccomandazioni rivolti a questa categoria di società a partire dal secondo esercizio successivo al verificarsi della relativa condizione dimensionale"*.

- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

- può deliberare: (i) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del codice civile; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della società, (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, fatta salva l'ipotesi di cui all'ultimo comma dell'art. 2437-*quater* del codice civile; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (vii) la riduzione del capitale per perdite di cui all'art. 2446 del codice civile;

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- esamina ed approva preventivamente le operazioni più significative di Saras e del Gruppo, indirettamente individuate per mezzo di appositi limiti posti alle deleghe conferite al Presidente e all'Amministratore Delegato;

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- in linea con quanto suggerito dalla Raccomandazione 22 del Codice, effettua almeno ogni tre anni, in vista del proprio rinnovo, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;

- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai propri componenti in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie assicurative o di rilevanti dimensioni;

- nomina, sentito il Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo fra dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria;

- formula le proposte da sottoporre all'assemblea dei soci e riferisce agli azionisti in assemblea.

I paragrafi che seguono intendono fornire una descrizione di dettaglio della composizione e del funzionamento del Consiglio nonché della concreta attuazione da parte del medesimo dei compiti e delle funzioni sopra elencati.

Nella riunione del 14 marzo 2022 il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nella prima riunione del 19 maggio 2021, successiva alla nomina da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci del 12 maggio 2021, il Consiglio ha approvato il proprio Regolamento previsto in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance. Con l'adozione del suddetto Regolamento - recependo anche il suggerimento emerso in occasione della Board Evaluation relativa all'esercizio 2020, di anticipare e regolamentare le tempistiche necessarie per la condivisione con consiglieri e sindaci della documentazione propedeutica alla discussione e alla disamina dei vari argomenti di discussione posti all'ordine del giorno - sono state predeterminate e definite le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori nonché prevedendo, in linea con il suggerimento previsto dalla Raccomandazione n. 18, anche la nomina di un Segretario.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che l'assemblea determini il numero dei componenti del Consiglio tra un minimo di tre e un massimo di quindici componenti.

Lo Statuto prevede che il Consiglio sia eletto dall'assemblea tramite un meccanismo di voto di lista volto a permettere alla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato, e non sia in alcun modo collegata alla lista di maggioranza, di esprimere un amministratore.

Le liste di candidati potranno essere presentate dai soci che, da soli o con altri soci, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'assemblea.

Il numero di componenti del consiglio è pari al numero di candidati (da tre a quindici) indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti.

Lo Statuto prevede che unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società.

Gli azionisti sono altresì invitati a depositare presso la sede sociale, oltre alle suddette liste e dichiarazioni, anche l'ulteriore documentazione richiesta dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti. I nominativi, corredati dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno inoltre tempestivamente pubblicati attraverso il sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato al quale la Società aderisce.

Nel determinare la composizione del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto di quanto suggerito dal Principio VII del Codice, la Società applica criteri di diversità, anche di genere, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare la adeguata competenza e professionalità dei membri. In particolare, le liste per l'elezione che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che una quota di candidati (arrotondata per eccesso) almeno pari a quella prescritta dalla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi appartenga al genere meno rappresentato.

Inoltre, qualora ciò non assicuri, in concreto, una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti viene sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora anche tale procedura non assicuri un Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea, a maggioranza relativa, opera la sostituzione, previa presentazione delle candidature dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Con riguardo all'esercizio 2021, infatti, 5 dei 12 componenti del Consiglio di Amministrazione è stato costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza, la Società prevede che oltre ai candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (escluso l'ultimo), venga eletto anche il primo candidato tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neanche indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. L'articolo 18, comma dodicesimo dello Statuto sociale, regola l'ipotesi di sostituzione di un amministratore sancendo in particolare che, se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il secondo miglior risultato, la sostituzione verrà effettuata nominando una persona tratta, secondo l'ordine progressivo, dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che sia ancora eleggibile e disposta ad accettare la carica. Per la conferma dell'amministratore cooptato con delibera del Consiglio, ovvero per la nomina di altro amministratore in sua sostituzione, nell'assemblea successiva si procede secondo modalità analoghe a quelle sopra descritte. Se l'amministratore cooptato, o l'amministratore da questi sostituito, era invece tratto da una lista di minoranza, il socio che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in assemblea e i soci ad esso collegati, anche indirettamente, non potranno votare. All'esito della votazione, risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Ogniqualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Saras rende altresì noto di non aver adottato Piani di successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2021, nominato con il voto di lista dall'assemblea ordinaria di Saras in data 12 maggio 2021, comprende al proprio interno complessivamente 12 amministratori, dei quali 2 esecutivi e

10 non esecutivi (*cfr.* tabella *sub*-1) e, fra questi ultimi, sei amministratori non esecutivi indipendenti: Gilberto Callera, Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Francesca Luchi, Monica de Virgiliis e Isabelle Harvie-Watt.

Al 31 dicembre 2021 pertanto, il Consiglio, con mandato in scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, era composto dai 12 componenti indicati di seguito:

Massimo Moratti	Presidente Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Dario Scaffardi	Amministratore Delegato - Chief Executive Officer Direttore Generale Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Angelo Moratti	Consigliere Presidente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Gilberto Callera	Consigliere indipendente Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità Lead Independent Director
Adriana Cerretelli	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
Angelomario Moratti	Consigliere Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Gabriele Moratti	Consigliere Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Giovanni Emanuele Moratti	Consigliere Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Laura Fidanza	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Isabelle Harvie-Watt	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
Francesca Stefania Luchi	Consigliere indipendente Componente del Comitato di Remunerazione
Monica de Virgiliis	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

La suddetta Tabella fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione. Inoltre, una sintesi dei rispettivi profili professionali con evidenza degli ulteriori incarichi assunti è disponibile sul sito internet della Società (www.saras.it).

Per ulteriori informazioni circa la composizione del Consiglio e dei Comitati, si rinvia ai paragrafi che seguono nonché alle tabelle 2 e 3 allegate alla Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, all'atto della nomina e con cadenza annuale, nell'ambito di una seduta consiliare, la compatibilità degli incarichi assunti dai Consiglieri in altre società quotate sulla base dell'esame e della discussione delle singole posizioni dichiarate dai Consiglieri stessi. Tutti gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario - tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sia dell'impegno richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte - e dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica rivestita.

Per il mandato consiliare 2021, il Consiglio anche sulla base del parere espresso dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e dell'Autovalutazione svolta in occasione del rinnovo delle cariche sociali nel mese di marzo 2021 ha ritenuto opportuno non definire a priori un criterio numerico per il cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società, ma esprimere annualmente una valutazione circa la compatibilità degli incarichi ricoperti in altre società dagli amministratori stessi, con la possibilità di svolgere efficacemente l'incarico di amministratore della società e di eventuali componenti dei Comitati interni.

La valutazione ha carattere qualitativo e si basa sull'esame e la discussione delle posizioni dichiarate dai singoli Consiglieri, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- rilevanza delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;

- professionalità e indipendenza di giudizio manifestate dagli Amministratori;

- verifica dell'impegno, della fattiva e costante partecipazione alle riunioni del Consiglio, dei Comitati e delle varie attività gestionali della società da parte degli Amministratori, anche alla luce dei propri impegni professionali.

Per l'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha confermato sulla base dei criteri sopra esposti, che le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società sono compatibili con l'efficace svolgimento dell'incarico.

Gli amministratori svolgono i propri compiti con competenza e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo. Essi sono consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta e, al pari dei sindaci, sono tenuti periodicamente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità normative e autoregolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

Con riferimento alla Raccomandazione n.12, lett. d) del Codice, si segnala che nel corso dell'Esercizio 2021, e in considerazione delle limitazioni imposte dalle misure di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19, la Società non ha organizzato specifici programmi formativi ulteriori rispetto all'informazione periodica che viene fornita nel corso delle riunioni sull'evoluzione del business aziendale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, infatti cura d'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti della società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori -, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (si veda anche il successivo paragrafo 1.4). In particolare, in relazione all'informazione periodica fornita nelle riunioni consiliari, specialmente in occasione dell'illustrazione dei resoconti periodici di gestione al Consiglio, vengono svolte attività di informazione e formazione ai Consiglieri, con l'obbiettivo di fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Saras, dei suoi prodotti, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società, nonché della sua organizzazione, del sistema di controllo e di gestione dei rischi, del quadro normativo di riferimento, delle principali tematiche inerenti la Sostenibilità e i parametri ESG, oltre che dei principali temi che possono avere impatto sull'andamento attuale e sulla strategia di crescita di breve, medio e lungo periodo del Gruppo. È prevista, inoltre, la possibilità di focalizzare gli interventi specifici sulla base delle necessità ed esigenze di approfondimento emerse nel corso delle riunioni.

1.3 Funzionamento e riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, in Italia ovvero nei paesi dell'Unione Europea. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite anche se tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi e alla deliberazione nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Le convocazioni del Consiglio sono effettuate con lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno cinque giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza, a tutti gli amministratori e sindaci.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio ha tenuto 7 riunioni. Le riunioni del Consiglio sinora tenutesi nel 2022 sono state 3, ivi inclusa la riunione in cui è stata approvata la presente Relazione. Le riunioni si sono succedute con cadenza regolare e hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale, come analiticamente indicato nella tabella 2 riassuntiva allegata alla presente Relazione a cui si rinvia.

Il 25 gennaio 2022 la Società ha diffuso il proprio calendario annuale degli eventi societari predisposto ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 1. lett. b) del Regolamento Borsa. Esso prefigura complessivamente almeno 5 riunioni per il 2022.

Gli amministratori e i sindaci hanno ricevuto nel rispetto dei termini previsti per l'invio preventivo dell'informativa pre-consiliare dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato dalla Società in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 11 del Codice la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame. Nei limitati ed eccezionali casi in cui non sia stato possibile trasmettere la documentazione con sufficiente anticipo, completa informativa sull'argomento oggetto di esame è stata fornita direttamente nel corso della riunione, garantendo in tal modo ai Consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli.

1.4 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione - nella seduta del 19 maggio 2021 -, riunitosi a valle dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2021 che ha nominato i membri del consiglio nell'attuale compagine, ha nominato e confermato il Dott. Massimo Moratti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saras SpA, confermando le competenze allo stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto e le deleghe e attribuzioni già conferitegli nei precedenti mandati in ragione dell'esperienza maturata nel medesimo ruolo oltre che delle elevate e riconosciute competenze e qualità professionali e personali.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Presidente del Consiglio nel rispetto di quanto suggerito dal Codice, in particolare dalla Raccomandazione 12 e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, ha curato con il supporto del Segretario del Consiglio, che le Funzioni della Società e del Gruppo predisponessero completa ed esaustiva documentazione di supporto - anche di sintesi, in caso di tematiche caratterizzate da particolare complessità - necessaria alla trattazione dei punti all'ordine del giorno da mettere anticipatamente a disposizione dei consiglieri e dei sindaci in previsione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

Inoltre come suggerito dalla Raccomandazione 12 b) del Codice, il Presidente garantisce il coordinamento delle attività dei Comitati endoconsiliari con quelle del Consiglio interfacciandosi direttamente con il Presidente di ciascun Comitato, anche con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione, e programma le riunioni dell'organo amministrativo della Società tenendo conto delle competenze e delle attribuzioni riconosciute dal Codice e dai rispettivi Regolamenti di funzionamento ai Comitati.

Con l'ausilio del Segretario del Consiglio, il Presidente, d'intesa con il Chief Executive Officer - anche su richiesta di singoli amministratori - ha curato che alle riunioni consiliari e dei Comitati tenutesi nel corso dell'Esercizio 2021 venissero altresì invitati, a seconda delle materie da trattare, i manager del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società e del Gruppo e gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per un maggior dettaglio in merito a quanto suggerito dalle lett. c), d) ed e) della Raccomandazione 12, si vedano anche i paragrafi 1.2 e 1.10 della Sezione II della Relazione.

1.4.1 Segretario del Consiglio

Il Consiglio, in data 19 maggio 202, aderendo a quanto suggerito dalla Raccomandazione 18 del Codice, ha nominato come proprio Segretario l'Avv. Simona Berri, General Counsel & Corporate Affairs di Saras SpA (il "Segretario"). Il Regolamento del Consiglio definisce i requisiti e le funzioni del Segretario in linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance.

Nel corso dell'Esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto del Segretario per l'organizzazione dei propri lavori.

In particolare, il Segretario ha supportato l'attività svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la completezza e l'esaustività dell'informativa preconsiliare, nonché il raccordo tra le attività consiliari e quelle svolte dai relativi Comitati ed il Collegio Sindacale. Inoltre, ha supportato il Presidente al fine di garantire la partecipazione alle riunioni del Consiglio delle Funzioni aziendali competenti secondo le materie poste all'ordine del giorno; ha supervisionato l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio e lo svolgimento di attività di induction in favore dei Consiglieri per quanto concerne le tematiche di Governance, fornendo consulenza e assistenza sugli aspetti rilevanti per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Inoltre, il Segretario ha contribuito direttamente al mantenimento di continui contatti tra il Presidente, il Lead Independent Director e i membri dei Comitati endoconsiliari; ha altresì contribuito allo sviluppo, di concerto con il Presidente, delle iniziative volte alla digitalizzazione delle attività del Consiglio di Amministrazione, e a supportare l'interazione ed il coordinamento tra Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. 231/01 della Società. Infine, il Segretario ha curato la verbalizzazione delle riunioni in conformità a quanto previsto nel Regolamento del Consiglio.

1.5 Deleghe all'interno del Consiglio

Fatte salve le competenze consiliari sinteticamente illustrate nel precedente par. 1.1, il Consiglio, nelle riunioni tenutesi il 6 novembre 2015 e il 19 maggio 2021, ha provveduto a rimodulare le deleghe sulla gestione operativa della Società.

In particolare, il Consiglio del 19 maggio 2021 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Massimo Moratti ed ha attribuito al medesimo ampie deleghe con i conseguenti poteri di rappresentanza nei

confronti di terzi con firma singola e facoltà di subdelega per dare esecuzione alle delibere del Consiglio proponendo gli indirizzi strategici e le direttive per la Società e le società del Gruppo, oltre ad alcuni poteri operativi di ordinaria amministrazione. Il Presidente ha, tra l'altro, poteri di indirizzo strategico, nonché di indirizzo, conduzione e supervisione delle relazioni esterne del gruppo e delle attività di ricerca, esplorazione e valutazione di eventuali opportunità di operazioni straordinarie, nonché i poteri attinenti a finanziamenti o operazioni su partecipazioni, aziende, rami d'azienda e beni immobili di particolare rilevanza.

Si precisa che, sempre in data 19 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di nominare il consigliere Dario Scaffardi quale Amministratore Delegato - Chief Executive Officer della Società e di attribuire al medesimo ampie deleghe con riferimento alla gestione operativa. All'Amministratore Delegato è stato inoltre conferito l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

I consiglieri delegati esercitano altresì i compiti ad essi attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio ha stabilito infine, che gli amministratori titolari di deleghe individuali sopra indicati riferiscano al Consiglio con cadenza trimestrale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Tale attività informativa è stata regolarmente svolta dai consiglieri delegati insieme con quella di cui al punto che segue.

1.6 Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2381 del codice civile e dall'art. 150, comma 1 del TUF, lo Statuto prevede che il Consiglio e il Collegio Sindacale siano informati a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate. In particolare, gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. L'informazione viene resa con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché, per quanto concerne l'informativa resa al Collegio Sindacale, anche mediante comunicazione al presidente dello stesso.

Per quanto attiene alla valutazione da parte del Consiglio sul generale andamento della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

1.7 Lead Independent Director e riunioni degli amministratori indipendenti

Alla data odierna, il Consiglio comprende al proprio interno sei amministratori non esecutivi dotati delle caratteristiche di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice (nonché degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF), vale a dire Gilberto Callera, Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Francesca Luchi, Monica de Virgiliis e Isabelle Harvie-Watt.

Il numero di amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF pertanto è conforme a quanto disposto dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, come modificato dal D. Lgs n. 303 del 29 dicembre 2006, in relazione ai consigli di amministrazione di emittenti quotati composti da più di sette componenti nonché a quanto previsto dalla Raccomandazione 5.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza, dichiarata da ciascun amministratore in occasione della presentazione delle liste nonché all'atto dell'accettazione della nomina, è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione il 19 maggio 2021, nella prima riunione successiva alla nomina dell'Assemblea del 12 maggio 2021, anche sulla base delle attestazioni e delle informazioni fornite dagli stessi interessati.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Con riferimento quanto suggerito dalla Raccomandazione 7 del Codice, il Consiglio ha predefinito, all'inizio del proprio mandato nella riunione del 8 giugno 2021, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori.

Al 31 dicembre 2021, oltre agli amministratori non esecutivi indipendenti di cui sopra, facevano parte del Consiglio altri quattro consiglieri che possono essere qualificati come amministratori non esecutivi, vale a dire, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti e Giovanni Emanuele Moratti. Alla luce di quanto precede, il Consiglio attualmente comprende al proprio interno un numero di amministratori non esecutivi in grado, anche in ragione della loro autorevolezza, di avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

1.8 Lead Independent Director e riunioni degli amministratori indipendenti

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 13 del Codice, il 19 maggio 2021 il Consiglio ha designato (confermandone la nomina rispetto al mandato precedente) l'amministratore indipendente Gilberto Callera quale Lead Independent Director, attribuendogli il compito di collaborare con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, con la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti o non esecutivi per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Relativamente all'esercizio 2021 e ai primi tre mesi del 2022, il Lead Indipendent Director ha, quindi, confermato al Consiglio che gli amministratori indipendenti hanno verificato la regolarità delle convocazioni delle riunioni del Consiglio nonché monitorato la completezza delle informazioni fornite agli amministratori sugli argomenti messi in discussione nelle varie riunioni constatando l'adeguatezza dell'informazione resa a tutti gli amministratori nonché la tempestività con cui la documentazione a supporto delle riunioni viene messa a loro disposizione. Con riguardo al periodo sopra indicato, inoltre, con riferimento al Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di cui sono membri tre amministratori indipendenti non esecutivi) e al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (di cui sono membri 5 dei 6 amministratori indipendenti), gli amministratori indipendenti hanno verificato che l'attività dei predetti comitati si è svolta in modo puntuale e soddisfacente, in linea con i compiti e le responsabilità ad essi attribuiti.

Analogamente soddisfacenti sono stati ritenuti il flusso e il contenuto delle comunicazioni e della disclosure al mercato, sia per quanto riguarda il sito internet della Società che nelle comunicazioni e negli incontri con gli operatori.

Nel corso dell'esercizio 2021, gli amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri amministratori, in occasione della valutazione periodica dei requisiti di indipendenza.

Non vi sono amministratori qualificati indipendenti alla data della loro nomina che abbiano perso tale qualifica durante il mandato.

Gli amministratori indipendenti e non esecutivi contribuiscono alle discussioni consiliari e endo-consiliari apportando le loro specifiche competenze e, in ragione del loro numero, hanno un peso decisivo nell'assunzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati cui prendono parte.

1.9 Gestione delle informazioni societarie

Per un maggior dettaglio sulla procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come suggerito dalla Raccomandazione 1, lett. f) del Codice, si rimanda al successivo paragrafo 5.

1.10 Valutazione sulla composizione del Consiglio e dei Comitati

Nella riunione del 14 marzo 2022, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati al suo interno. Il Lead Indipendent Director, con il supporto della funzione Affari Legali e Societari, ha coordinato la Board Evaluation 2021 eseguita mediante la condivisione con gli Amministratori di un questionario dettagliato, finalizzato a facilitare la raccolta delle informazioni propedeutiche all'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati con particolare riguardo agli aspetti di professionalità, composizione e funzionalità.

La valutazione ha tenuto conto della dimensione e composizione degli organi interessati, ed in particolare delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei loro componenti, nonché della loro anzianità di carica. Con la compilazione di tale questionario, ogni Amministratore ha potuto esprimere la propria valutazione, includendo eventuali commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni, con riguardo alla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati dallo stesso istituiti. Da quanto emerso dall'analisi dei questionari compilati da ciascun Amministratore, per l'anno 2021 il funzionamento dell'Organo Amministrativo è risultato corretto ed efficace, garantendo il rispetto sostanziale delle disposizioni sul governo societario e delle finalità che queste intendono realizzare, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione del business di Saras e del contesto operativo.

Inoltre, in linea con le indicazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, in sede di Board Evaluation è stata confermata l'attenzione rivolta al tema della tempestività, dell'adeguatezza (e della riservatezza) dell'informativa pre-consiliare nel corso dell'esercizio. Gli Amministratori hanno infatti confermato di

aver ricevuto la documentazione preparatoria delle diverse riunioni del Consiglio nel pieno rispetto dei termini previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione (anche "Regolamento") approvato dal medesimo nella prima riunione del 19 maggio 2021, successiva alla nomina dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2021, e previsto in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance.

Con l'adozione del suddetto Regolamento – recependo anche il suggerimento emerso in occasione della Board Evaluation relativa all'esercizio 2020, di anticipare e soprattutto regolamentare le tempistiche necessarie per la condivisione con consiglieri e sindaci della documentazione propedeutica alla discussione e alla disamina dei vari argomenti di discussione posti all'ordine del giorno - sono state infatti predeterminate e definite le regole di funzionamento del Consiglio, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori ed è stato prevista, in linea con il suggerimento della Raccomandazione n. 18, anche la nomina di un Segretario (come meglio descritto nel precedente paragrafo 1.4.1).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione inoltre, ha curato, tenendo conto del suo ruolo di raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi – e come previsto peraltro dal Principio X del Nuovo Codice e meglio descritto nel precedente paragrafo 1.4 cui si rinvia- la formazione dell'ordine del giorno delle varie sessioni del Consiglio e assicurato, con l'ausilio del Segretario, la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare, per la quale è stata, al contempo, garantita anche tracciabilità ed un elevato livello di cybersecurity. La Società si è infatti dotata di apposita piattaforma informatica, specializzata nel cd. Secure Sharing che, per agevolare i lavori preparatori e la successiva ricerca da parte dei consiglieri e dei sindaci, consente la condivisione, l'archiviazione e la sistematizzazione della documentazione consiliare in digitale, eliminando carta e ottimizzando tempi e costi e, soprattutto, garantendo al contempo la tracciabilità e un livello di sicurezza e protezione dei dati rafforzato contro indebite consultazioni, diffusioni o manipolazioni delle informazioni ivi contenute.

Complessivamente i membri dei Comitati ritengono di aver ben interpretato il proprio ruolo ed operato con autonomia ed autorevolezza, supportando efficacemente il Consiglio con le istruttorie sui temi di loro competenza.

In sede di Board Evaluation, il Consiglio ha ritenuto adeguata la composizione individuale e collettiva, per dimensione, professionalità, competenze diffuse e diversificate, diversity e numero di consiglieri indipendenti. Il Consiglio ha inoltre espresso apprezzamento per il contributo portato dagli amministratori non esecutivi, sia in virtù della loro esperienza gestionale e delle loro competenze, sia per la varietà delle esperienze maturate dai consiglieri in diversi settori industriali. Il Consiglio, ha inoltre valutato positivamente il contributo degli amministratori esecutivi, che hanno garantito un diretto riscontro dalla realtà operativa fornendo, quindi, maggiori strumenti per comprendere lo scenario strategico e competitivo quale si sta delineando nel difficile contesto economico attuale.

Il Consiglio, in considerazione della costante presenza alle riunioni degli amministratori che ricoprono cariche in altre società e del loro significativo contributo ai lavori e una volta determinato che ciò non influisce negativamente sull'efficace svolgimento dei loro ruoli nella Società, non ha adottato criteri generali circa il numero massimo di incarichi[15] in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

Infine, tenuto conto dell'attuale composizione del Consiglio, la diversità di genere prevista dalle attuali norme è adeguata e può essere ritenuta utile allo sviluppo della Società e, inoltre, rispetta anche quanto raccomandato dal Codice.

Oltre agli organi di amministrazione, gestione e controllo, il valore della diversità caratterizza l'intera organizzazione aziendale, con le modalità e nei termini rendicontati nella Relazione DNF integrata nel bilancio annuale della Società (di cui al precedente capito 2 della Sezione I della Relazione), cui si rinvia per maggiori informazioni.

In particolare, fermo il tema dell'equilibrio di genere all'interno degli organi sociali in materia di diversità e inclusione all'interno della complessiva organizzazione aziendale e in considerazione di quanto previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*) del TUF, la Società dà atto che non è stata adottata una specifica Politica in materia di diversità poiché sin dall'entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011, n. 120 la valorizzazione delle diversità e il principio di inclusione e dell'equilibrio fra generi sono sempre stati elementi fondamentali della cultura aziendale del Gruppo, indipendentemente dall'adozione di una apposita politica.

Oltre a quanto illustrato nel Bilancio di Sostenibilità, ne sono un esempio, peraltro, sia lo Statuto di Saras, che al proprio art. 18, comma 4 prevede che *"All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, sulla base di liste di candidati (...)"* sia il Codice Etico del Gruppo Saras che, al proprio art. 3.5 ribadisce che tutto il Gruppo *"rispetta il*

15. Si veda a tal proposito anche il precedente par. 1.2, capitolo 1, Sezione II della presente Relazione.

principio delle pari opportunità, senza distinzioni di razza, genere, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, età e credenze religiose". Tali principi sono stati considerati elementi alla base della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di impresa, rappresentando un punto di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti dell'Organo amministrativo di Saras.

Infine, il Consiglio ha ritenuto adeguato il flusso informativo in vista delle riunioni, nonché la documentazione inerente i rischi aziendali e controlli e ha espresso soddisfazione per l'informativa fornita a supporto delle riunioni consiliari.

2. Comitati interni al Consiglio

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie rispetto cui è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento, in modo da garantire che, anche su tali materie, si possa avere un confronto di opinioni efficace ed informato.

I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica per l'intero mandato del Consiglio stesso, riunendosi ogniqualvolta il relativo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

2.1 Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In conformità a quanto previsto dall' articolo 3, Raccomandazioni n. 16 e 17 del Codice, il Consiglio ha istituito al proprio interno, in continuità con il precedente mandato, un Comitato per la Remunerazione al quale sono state, altresì, attribuite, come previsto dalla Raccomandazione n. 19 del Codice, le funzioni proprie del comitato per le nomine di cui all'articolo 4 del Codice. Le regole minime di composizione, compiti e funzionamento del Comitato sono stabiliti dal relativo Regolamento, modificato in data 9 agosto 2012 al fine di tener conto delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina allora in vigore e delle nuove funzioni allo stesso Comitato attribuite.

In materia di remunerazioni, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, e svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi eventuali piani di azionariato) rivolti al management, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

In particolare con riferimento agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formulando al Consiglio proposte in materia;
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte ed esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance. In materia di nomine, il Comitato:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- formula pareri al Consiglio su eventuali attività svolte dagli amministratori in concorrenza con quelle della Società;
- effettua, su richiesta del Consiglio, l'istruttoria sulla predisposizione dei piani di successione degli amministratori esecutivi qualora il Consiglio ne valuti opportuna l'adozione.

Il Comitato, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal Consiglio di Amministrazione, può avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla funzione Human Resources, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Il regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine prevede che il Comitato sia composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, e che almeno un componente del Comitato possieda una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Ad oggi, conseguentemente alla nomina effettuata dal Consiglio nella riunione del 19 maggio 2021 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti, Gilberto Callera (Presidente), Laura Fidanza e Francesca Luchi.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono convocate dal Presidente, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate. Al Comitato sono attribuiti i poteri di cui agli articoli 4 e 5 del Codice.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha tenuto 3 riunioni, mentre nel 2022, sino alla data di pubblicazione della presenta Relazione, ha sinora tenuto 2 riunioni. La partecipazione dei suoi componenti è risultata pari al 100% come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 1, a cui si rinvia. Il Presidente del Collegio Sindacale e/o un sindaco da lui designato hanno partecipato regolarmente alle riunioni del Comitato. Il Comitato si è avvalso di consulenti interni ed esterni nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il Comitato, nel corso del 2021, ha incentrato le attività (i) sulle proposte di modifica alla Politica sulla Remunerazione resesi necessarie per aggiornarla in considerazione delle modifiche nel frattempo introdotte al Regolamento Emittenti (ed in particolare all'Allegato 3A, Schema 7 *bis*), (ii) sulla consuntivazione dei risultati aziendali ai fini del riconoscimento dell'incentivo di breve periodo, (iii) sulla definizione degli obiettivi di performance ai fini dei piani di incentivazione variabile e (iv) sulla proposta di un nuovo Performance Cash Plan chiuso per il triennio 2021-2023 ("Long Term Incentive" o "LTI"). Il Comitato ha inoltre esaminato i contenuti del Codice di Corporate Governance e delle nuove disposizioni normative in materia di remunerazione previste dal Regolamento Emittenti.

Le riunioni del Comitato tenutesi nella seconda metà del 2021 e nel 2022, che hanno visto anche la partecipazione e la presenza del Collegio Sindacale, hanno riguardato prevalentemente la valutazione dell'adeguatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione adottata, su proposta dello stesso Comitato e ai sensi del Codice, dalla Società nonché l'esame e l'analisi del documento di sintesi dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato inoltre ha formulato le proprie considerazioni in merito alla Lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e in merito all'adesione al nuovo codice di corporate governance adottato da Borsa Italiana SpA ed ha altresì esaminato la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli obiettivi di performance al cui conseguimento era ancorata la corresponsione della componente variabile di breve periodo.

Con riferimento alla Remunerazione degli Amministratori, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 3 della presente Relazione.

2.2 Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione 32 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità avente funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio.

Nella riunione del 19 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione, in continuazione con il precedente mandato, ha nominato il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e conferito allo stesso le funzioni previste dalla raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance e le funzioni in materia di sostenibilità.

In particolare il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità provvede a:

(a) fornire pareri al Consiglio nel (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, (ii) determinare il grado di compatibilità di tali

rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati, (iii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, (iv) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, (v) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso, e (vi) valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione;

(b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(c) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;

(d) esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(e) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

(f) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;

(g) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;

(h) chiedere, se ritenuto opportuno, alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;

(i) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziari annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(j) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;

(k) esaminare l'attuazione degli indirizzi e piani di sostenibilità e dei conseguenti processi;

(l) valutare i temi di sostenibilità connessi con l'interazione tra le attività di impresa e gli stakeholder e formula proposte in materia di iniziative ambientali e sociali, monitorandone nel tempo l'attuazione;

(m) esaminare la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'impostazione generale del bilancio di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio;

(n) monitorare le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;

(o) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come previsto dal Regolamento del Comitato stesso, ed alla data di pubblicazione della presente Relazione sulla Corporate Governance, è composto da amministratori non esecutivi, tutti indipendenti.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità presenta la seguente composizione: Gilberto Callera consigliere indipendente (Presidente), Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Isabelle Harvie-Watt e Monica de Virgiliis, tutti consiglieri indipendenti.

Le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sono convocate dal presidente almeno semestralmente e comunque, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

A tutte le riunioni del Comitato viene invitato a partecipare il Collegio Sindacale, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il Responsabile Sistema di Controllo Interno, Planning e Reporting. Partecipano inoltre, in relazione agli argomenti di competenza presenti all'ordine del giorno, il Chief Executive Officer e Direttore Generale, il Chief Financial Officer (che ricopre anche il ruolo di il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

societari) e i rappresentanti della società di revisione. Può altresì partecipare ogni altra persona di cui il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 7 volte.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei suoi componenti, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 1, a cui si rinvia, nonché di componenti del Collegio Sindacale, del responsabile della Funzione Internal Audit e del responsabile del Sistema Controllo Interno, Planning e Reporting (facente parte della funzione Internal Audit). Nel primo trimestre 2022 il Comitato si è riunito 2 volte. Alle riunioni che hanno trattato specifici argomenti di interesse sono stati invitati a partecipare il Chief Executive Officer e Direttore Generale, il Chief Energy & Sustainability Officer, il Chief Financial Officer, l'Head of Accounting & Tax, il Risk Officer e rappresentanti della società di revisione.

Nel corso del 2021 il Comitato ha:

- esaminato e dato parere favorevole al "Programma delle attività dell'Internal Audit 2021" e al "Piano di audit 2021" sviluppato dalla Funzione Internal Audit per Saras e le Società Controllate, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società e della Capogruppo;

- sulla base dell'informativa ricevuta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla società di revisione EY, valutato, unitamente al Dirigente preposto e sentiti i rappresentanti della Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e della Relazione semestrale di Saras e di Gruppo;

- ricevuto informativa del Chief Financial Officer sugli aspetti significativi di carattere economico-finanziario relativi alle informazioni periodiche;

- ricevuto informativa periodica dal Responsabile della Funzione Internal Audit sui risultati delle verifiche effettuate e *sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento* definite a seguito degli audit, in Saras e nelle società del Gruppo;

- ricevuto informativa in merito alle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza di Saras e delle Controllate in riferimento all'attuazione e all'adeguamento dei rispettivi "*Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo*" (su cui si veda *infra*);

- esaminato le relazioni semestrali predisposte dal Responsabile Internal Audit aventi ad oggetto le attività svolte dall'Internal Audit e la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- ricevuto informativa in merito al sistema di gestione dei rischi dal CEO e Direttore Generale, dal Chief Financial Officer e dal Risk Officer;

- ricevuto informative dal Chief Energy & Sustainability Officer, dal CFO e dal responsabile Planning & Sustainability sui principali contenuti e le novità introdotte nel Bilancio di Sostenibilità 2020, sul sistema di Key Performance Indicators in ambito Environment Social and Governance (KPIs ESG) e sulle attività in corso per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2021 nonché esaminato e valutato la Politica di Sostenibilità del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;

- ricevuto aggiornamenti, in relazione all'epidemia Covid-19, sulle misure intraprese dalle società del Gruppo per la prevenzione e mitigazione del rischio contagio e in materia di Cybersecurity;

- ricevuto informativa dal Chief Financial Officer sulla rendicontazione finanziaria alla luce del provvedimento Consob del 9.4.2020 - 6/20 (Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria);

- ricevuto aggiornamenti dal Chief Financial Officer sulla disciplina dell'essenzialità dell'impianto IGCC di Sarlux e sulla Delibera ARERA del 1 aprile 2021;

- predisposto e approvato, con cadenza semestrale, la "*Relazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*" per il Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attività svolta dal Comitato e contenente la valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha redatto, nel mese di marzo 2022, la "*Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*", per il Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2021 nonché la valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La relazione è stata predisposta sulla base delle informative ricevute dal management e della Relazione semestrale predisposta dal Responsabile della funzione Internal Audit sulle propria attività e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La detta *Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* è stata presentata al Consiglio nella riunione del giorno 14 marzo 2022.

2.3 Comitato Parti Correlate

Con deliberazione del 19 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato per la Remunerazione e le Nomine anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate, da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla "*Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate*" adottata dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato Parti Correlate si è riunito 1 volta per adeguare la Procedura al nuovo regime normativo applicabile in seguito all'emanazione del D. Lgs. 49/2019 del 10 maggio 2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. "Shareholder II" o SHRD2") e, conseguentemente, al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato, e presentare il testo aggiornato e modificato al Consiglio di Amministrazione che lo ha adottato nella seduta del 8 giugno 2021.

2.4 Comitato di Indirizzo e Strategie

Il Comitato di Indirizzo e Strategie, composto dai consiglieri Massimo Moratti, Angelo Moratti, Dario Scaffardi, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti e Giovanni Emanuele Moratti, ha funzioni consultive, propositive e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida strategiche di business, anche di finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità ed è presieduto da Angelo Moratti.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato di Indirizzo e Strategie si è riunito 1 volta.

3. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il sistema di remunerazione del management del Gruppo è finalizzato ad attrarre, trattenere e motivare profili altamente qualificati, dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società e perseguire i relativi interessi di lungo termine nonché ad incentivare il management a creare valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità della Società nel medio-lungo periodo e a garantire che la remunerazione sia parametrata ai risultati effettivamente conseguiti dalla Società e dal management. Tale sistema di remunerazione pertanto è definito in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo tramite un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, performance individuali e di Gruppo dall'altro.

Il processo per la definizione della Politica (contenuta nella Prima Sezione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti) (la "Politica") coinvolge l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, oltre ad una serie di funzioni aziendali, tra cui in particolare, le Funzioni HR e Affari Legali e Societari. La Politica viene, quindi, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione sulla base delle linee guida e dei principi predisposti e approvati di tempo in tempo da quest'ultimo.

L'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio annuale ai sensi dell'art. 2364, co. 2 c.c., delibera con voto vincolante sulla Politica e si esprime con voto consultivo sulla Seconda Sezione della Relazione. Nella riunione del 30 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre nuovamente al voto dell'Assemblea, fissata per il 12 maggio 2021, anche la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, malgrado la durata triennale della Relazione approvata dall'Assemblea del 2020, e ciò al fine di aggiornare la Politica di Remunerazione anche alla luce delle modifiche nel frattempo introdotte al Regolamento Emittenti (ed in particolare all'Allegato 3A, Schema 7 *bis*;) prevedendo durata annuale.

L'Assemblea in data 12 maggio 2021 ha pertanto approvato la Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione 2021 ")[16], articolata in una Prima Sezione, recante illustrazione della politica retributiva (la "Politica 2021")[17], e una Seconda Sezione recante illustrazione dei compensi corrisposti, in conformità con quanto disposto (i) dall'art. 123-*ter* del TUF, come modificato dal decreto legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 in attuazione della direttiva UE 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 (Shareholder Rights Directive II), nonché, salvo quanto *infra* specificato, (ii) con il Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce.

16. Disponibile sul sito internet della Società al link: https://www.saras.it/sites/default/files/meetings/relazione-sulla-remunerazione-2021_finale_-20.04.2021-.pdf.
17. Si veda nota precedente.

Per un maggior dettaglio concernente i cambiamenti intervenuti alla Politica, per le informazioni sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) del TUF si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, così come modificato dal decreto legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 in attuazione della direttiva UE 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 (Shareholder Rights Directive II). Di seguito si segnalano alcune specificità nell'applicazione dei criteri dell'art. 5 del Codice di Corporate Governance secondo il principio c.d. "*comply or explain*"[18].

Con riferimento alla Raccomandazione n. 27, lett. a)[19] di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance si segnala che nell'esercizio 2021 hanno ricoperto la carica di amministratori esecutivi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. In tale esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione alcun compenso annuo (ai sensi dell'art. 2389, co. 3 c.c.) in aggiunta all'emolumento stabilito dall'Assemblea, e ciò alla luce della proposta, formulata dal Presidente stesso, di destinare l'importo ipotizzato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine a titolo di compenso ai sensi dell'art. 2389 co. 3 c.c. a concorrere alle iniziative da intraprendere a beneficio dei dipendenti del Gruppo in cassa integrazione. L'Amministratore Delegato, per contro, ha ricevuto unicamente l'emolumento base per la carica di consigliere in quanto remunerato nell'ambito del parallelo rapporto quale Direttore Generale.

Al riguardo si segnala che - come peraltro già illustrato nella Politica 2021 - il Presidente, analogamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, non è stato beneficiario di una forma di remunerazione variabile in relazione al rapporto di amministrazione in quanto, come noto, egli è ancora ad oggi socio di riferimento della società Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti, che, in virtù del patto parasociale[20] sottoscritto in data 30 marzo 2022 con le società Angel Capital Management SpA e Stella Holding SpA relativo alle azioni rispettivamente detenute da ciascuna di tali società in Saras SpA, esercita, congiuntamente alle predette società, il controllo sulla Società.

Gli interessi del Presidente sono dunque stati nel corso dell'esercizio (come lo sono tuttora) necessariamente e intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti della Società. I risultati, positivi o negativi, dallo stesso conseguiti in qualità di amministratore esecutivo della Società, infatti, hanno potuto riprodurre effetti sul valore delle relative partecipazioni di maggioranza, generando, pertanto, la spinta a raggiungere risultati più che soddisfacenti per Saras.

Con riferimento, invece, all'Amministratore Delegato, questi - pur non essendo stato beneficiario di alcun sistema incentivante nell'ambito del rapporto di amministrazione – partecipa e ha partecipato ai sistemi incentivanti del Gruppo Saras nell'ambito del distinto ruolo, al contempo rivestito, di Direttore Generale. Tale partecipazione ha garantito, seppur con riferimento al distinto – benché complementare – ruolo di Direttore Generale, un allineamento del suo interesse con quello della Società, in particolare con quello di lungo termine. Il Direttore Generale, infatti, oltre ad avere partecipato al piano annuale MBO relativo all'esercizio 2021, è beneficiario del Performance Cash Plan avviato nel 2021, che ha ad oggetto la valutazione della performance di lungo termine della Società, riparametrata alla strategia industriale del Gruppo, così come riformulata in seguito alle difficoltà di mercato verificatesi nel corso dell'esercizio 2020.

Con riferimento alla Raccomandazione n. 27, lett. d)[21] di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance si specifica che la complessiva "componente variabile" della remunerazione del top management della Società si articola –nell'ambito della Politica 2021, in linea con gli esercizi passati - in una sistema variabile di breve periodo (i.e. il piano MBO 2021), e in un sistema variabile di lungo termine (i.e. il Performance Cash Plan 2021-2023, o "PCP").

In coerenza con il Codice di Corporate Governance, il sistema variabile di lungo termine include un meccanismo di erogazione in parte differito (mentre, in linea peraltro con la prassi più diffusa fra società comparabili, il sistema annuale MBO 2021 prevede il pagamento del bonus eventualmente maturato per intero a valle del periodo di misurazione della performance, seppur con applicazione di meccanismi di clawback). In particolare, l'erogazione del 20% dell'importo eventualmente maturato, nell'ambito del PCP, alla fine del periodo di performance, è differita di un anno a partire dal pagamento della prima tranche, nel maggio 2024 (ossia sino al maggio 2025). Tale percentuale di differimento è stata ritenuta adeguata, in relazione, tra l'altro, alla circostanza che si tratti di un piano "unico" (e non invece c.d. "rolling", ossia con nuovi cicli che partono ogni

18. Si veda nota 3.
19. La Raccomandazione n. 27, lett. a) di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance prevede che «*La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management definisce a) un bilanciamento tra la componente e fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva*».
20. Si veda nota 3.
21. La Raccomandazione n. 27, lett. d) di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance prevede che «*La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management definisce (...) d) un adeguato lasso temporale di differimento - rispetto al momento della maturazione - per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività di impresa e con i connessi profili di rischio*».

anno), con un periodo di performance triennale (ciò che già intrinsecamente implica, di fatto, un differimento importante nell'erogazione della parte di lungo termine della componente variabile).

Con riferimento alla Raccomandazione n. 28[22] di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, come previamente illustrato nei paragrafi che precedono, le azioni oggetto dello Stock Grant 2021 sono state assegnate contestualmente all'approvazione del Piano, in un'unica soluzione (pur con i termini di lock-up e le condizioni di permanenza in servizio sopra illustrate). Tale modalità di attribuzione delle azioni è peraltro intrinsecamente legata alle particolari ragioni, natura e finalità di questa attribuzione azionaria, prevista a fronte della rinuncia dei beneficiari ai diritti connessi al precedente piano di stock grant, oltre che in considerazione dei risultati raggiunti nei primi due anni di performance di tale precedente piano, e con il contestuale lancio di un nuovo piano pluriennale monetario (il PCP).

Ai componenti del Collegio Sindacale viene corrisposto esclusivamente un compenso, determinato tempo per tempo dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2402 del Codice Civile, in misura fissa e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

4. Il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne valuta periodicamente l'adeguatezza. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("Comitato") e della Funzione di Internal Audit.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo 2.2.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel 2021 ha riferito con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e, nel corso delle riunioni del 24 marzo e del 28 luglio 2021, ha espresso una valutazione (in riferimento all'anno 2020 e al primo semestre 2021) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, alla luce:

- degli aggiornamenti ricevuti dal CEO (incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), dal CFO e dal Risk Officer, sull'idoneità delle attività di controllo e di mitigazione dei rischi adottate dalla Società, anche a fronte degli effetti legati all'evento pandemico e del complesso scenario globale;

- delle informative del Responsabile Internal Audit sulle attività svolte e sulla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa nella relazione semestrale;

- della valutazione espressa dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai rappresentanti della Società di revisione, alla quale è affidato il controllo legale dei conti ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27/1/2010, e dal Collegio Sindacale, in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- delle informative ricevute dal management sulle misure attuate da parte delle società del Gruppo per la prevenzione e mitigazione dei rischi da Covid-19 (in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cybersecurity e di gestione e organizzazione delle attività lavorative al fine di garantire la continuità aziendale);

- delle informative ricevute dal management in merito alle attività svolte e in corso finalizzate al miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità.

In conformità alla raccomandazione n.32 del Codice, il Consiglio ha individuato al suo interno:

(a) il Chief Executive Officer – CEO, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (raccomandazione 34);

(b) il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, avente le caratteristiche indicatenella raccomandazione 35, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

22. La Raccomandazione n. 28 di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance prevede che *«i piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il top management incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni»*.

4.1 Responsabile della Funzione Internal Audit

La Funzione di Internal Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e riferisce in merito alla propria attività al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale nonché all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/01. Essa ha il compito precipuo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un'attività indipendente e obiettiva e di contribuire a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo della Società e delle società del Gruppo Saras.

Il responsabile della Funzione di Internal Audit della Società è Ferruccio Bellelli.

Il responsabile Internal Audit ha predisposto nel 2021 (i) le relazioni periodiche sui risultati delle verifiche condotte e (ii) le relazioni semestrali aventi ad oggetto informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni, discusse anche in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sono state trasmesse ai presidenti del Comitato, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, al Chief Executive Officer e, in relazione ai risultati delle verifiche relative al Modello di organizzazione, gestione e controllo, agli Organismi di Vigilanza di ciascuna società.

In particolare, con riferimento alle attività di coordinamento e allo scambio di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Saras rende noto che tale scambio di flussi informativi è garantito al fine di massimizzare l'efficienza del sistema, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei rispettivi compiti:

- alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità vengono invitati a partecipare il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione Internal Audit. Vengono altresì chiamati a partecipare, con cadenza almeno semestrale, il Chief Executive Officer,, il Chief Financial Officer, il Risk officer e i rappresentanti della società di revisione; il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità riferisce con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione;

- l'Organismo di Vigilanza della società ha tra i propri componenti il responsabile della funzione Internal Audit e un componente del Collegio Sindacale; riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività con relazioni semestrali, trasmette ai componenti del Collegio Sindacale i verbali e la documentazione esaminata e discussa nel corso delle proprie riunioni e prende parte, tramite suoi delegati, alle riunioni del Collegio Sindacale;

- il responsabile Internal Audit ricopre anche l'incarico di Risk Officer, ciò contribuisce a focalizzare ulteriormente le attività dell'Internal Audit in un'ottica risk based; viene invitato alle riunioni del Collegio Sindacale oltre a prendere parte a tutte le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; ha incontri periodici con rappresentanti della società di revisione. Fa parte dell'Organismo di Vigilanza della Società e riferisce in Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità anche in merito alle attività di aggiornamento del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo e alle attività finalizzate alla verifica dell'attuazione dello stesso.

L'Internal Audit ha seguito con le funzioni interessate lo stato di attuazione/avanzamento delle azioni di miglioramento concordate con le stesse nel corso degli audit, mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica che consente a ciascun responsabile (o suo delegato) di accedere al database delle azioni di propria competenza, aggiornandone lo stato di attuazione o proponendo la chiusura a seguito dell'attuazione; l'Internal Audit ha provveduto inoltre ad inviare, su base mensile, a ciascun responsabile di Linea un *"report di follow up"* delle azioni di propria competenza dell'area di riferimento. Lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento è stato oggetto di periodico reporting verso il Comitato e, per quanto di competenza, verso gli Organismi di Vigilanza di ciascuna società.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e dalle best practice del settore, il Consiglio ha approvato, su proposta del Comitato, un documento contenente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Sulla base di tale documento è stata redatta la *Linea Guida "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi"* che definisce le fasi di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema, richiamando come framework di riferimento il "CoSO Report" e descrive, tra l'altro, il modello di riferimento, i sotto-processi e le attività necessarie alla implementazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nelle società del Gruppo Saras, al fine di consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La politica seguita dalla Società in relazione alla gestione e al monitoraggio dei principali rischi aziendali, riguardanti, in particolare, i rischi strategici, i rischi di compliance, i rischi finanziari, i rischi di liquidità, di credito,

i rischi informatici e i rischi di natura operativa si basa sulla identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi riferibili agli obiettivi di Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. La politica seguita da Saras prevede che i rischi principali vengano riportati e discussi, a livello di top management del Gruppo, in merito alla loro gestione nonché alla valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi si basa sul principio secondo il quale il rischio è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione "controllo" misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di riduzione.

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Sono stati pertanto identificati i processi significativi ai fini della redazione dei documenti di informativa finanziaria, i principali rischi e i controlli in atto al fine di prevenire/mitigare tali rischi. Periodicamente, poi, vengono effettuate attività di test dei controlli chiave identificati in apposite "Risk and Control matrix", al fine di verificarne l'efficace attuazione e il corretto disegno.

Inoltre, come previsto dalla normativa 262/2005 e dal Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili adottato dalla Società, la funzione "Accounting, reporting & Compliance 262", parte della più ampia funzione amministrativa del gruppo, raccoglie semestralmente le attestazioni in merito all'adeguatezza del disegno di processo e alla corretta attuazione dei controlli previsti dai documenti normativi aziendali, da parte dei Control owner e dei Process owner dei processi amministrativi. Con cadenza semestrale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili informa il Consiglio di Amministrazione, tramite un'apposita relazione, in merito alle attività svolte in tema di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del processo di informativa finanziaria.

La Società ha inoltre identificato un quadro completo dei rischi significativi del Gruppo (Corporate Risk Profile) e ha individuato il Risk Officer, con riporto gerarchico al Chief Executive Officier e Direttore Generale, che ha la responsabilità di presidiare tutte le attività funzionali al monitoraggio e all'aggiornamento del "Corporate Risk Profile" raccogliendo periodicamente le informazioni relative alla individuazione, gestione e valutazione dei rischi, rese disponibili da ciascun risk owner e formalizzando al contempo l'opportuno reporting.

Nel corso del 2021, come già avvenuto nel 2020, le valutazioni effettuate dai risk owner sul portafoglio dei rischi hanno tenuto in considerazione gli effetti diretti e indiretti dell'evento pandemico e del complesso scenario delineatosi nel corso dell'anno, valutando, di conseguenza, non solo gli impatti ma anche l'idoneità delle misure di gestione dei rischi adottate dalla Società.

Il management ha confermato che l'evento pandemico e la relativa crisi hanno portato anche in Saras a delle significative modifiche delle assumption di contesto e, in particolare sul settore della raffinazione, che hanno impattato in maniera rilevante sugli economics della Società[23].

Dagli approfondimenti con i risk owner, è inoltre emersa una sostanziale adeguatezza e resilienza dei presidi messi in atto per la gestione e la mitigazione dei rischi, anche a fronte degli effetti globali del Covid-19; nel 2021, infatti su 44 rischi Covid-Related (ossia potenzialmente impattati dal nuovo scenario in termini di valutazione del rischio e modifica del contesto operativo di riferimento), solo 8 rischi hanno visto l'introduzione/conferma di nuove e/o straordinarie azioni di mitigazione.

I risultati del monitoraggio annuale di Risk assessment sono stati condivisi, per quanto di competenza, con il senior management di ciascuna società e con il CEO e sono stati presentati al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

A partire dal 30 giugno 2016, è stato nominato Risk Officer Ferruccio Bellelli, mantenendo anche l'incarico di responsabile Internal Audit.

Come evidenziato, anche in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità , il ruolo ricoperto in qualità di Risk officer di collettore delle informazioni relative ai principali rischi aziendali non include alcuna responsabilità di tipo operativo nella definizione degli strumenti finalizzati alla gestione dei rischi e nella relativa implementazione; tale incarico consente pertanto al responsabile Internal Audit di focalizzare ulteriormente le attività dell'Internal Audit in un'ottica risk based, non compromettendone tuttavia l'indipendenza organizzativa.

I risultati del monitoraggio semestrale dei principali rischi sono stati utilizzati dal responsabile Internal Audit anche nella definizione delle verifiche previste nel Piano di audit del 2021 sottoposto, previo parere del Comitato

23. Tale contesto ha impattato anche sul Corporate Risk Profile di Gruppo (che comprende un portafoglio complessivo di 92 rischi) con un aumento della valutazione, in termini di probabilità e impatto, tra il 2020 e il 2021, di 13 eventi di rischio (di cui 9 top risk, ossia con valutazione media e medio-alta) e con l'introduzione di tre nuovi rischi: "rischio biologico/pandemia", rischio collegato ad una non adeguata formalizzazione e gestione del "Modello di Crisis Management" e "rischio di effetti nei rapporti con istituti finanziari e di tipo economico-fiscale" legati a procedimenti in corso.

Controllo Rischi e Sostenibilità, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Saras e, per gli audit di competenza, ai Consigli di Amministrazione delle società controllate.

Il Codice Etico[24] del Gruppo Saras è parte essenziale del sistema di controllo interno; in esso sono espressi i valori, i principi e le norme di comportamento ai quali Saras e le Società controllate e collegate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa.

4.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Saras (il "Modello"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 Gennaio 2006 e aggiornato in più occasioni in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, per predisporre un sistema di gestione e di controllo finalizzato a prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al medesimo D. Lgs. n. 231/2001.

Il Modello di Saras è redatto in ottemperanza alle linee guida formulate da Confindustria e si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e il regime sanzionatorio) e di "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati richiamate dal D. Lgs. n. 231/2001.

Sono state predisposte le parti speciali relative ai seguenti reati:

- reati contro la pubblica amministrazione;
- reati societari e corruzione tra privati;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e reati contro la fede pubblica;
- reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- reati in materia di abusi di mercato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni di mercato);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati ambientali;
- reati di ricettazione, riciclaggio ed autoriciclaggio;
- delitti di criminalità organizzata e Reati Transnazionali;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- delitti contro la personalità individuale;
- impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati tributari;
- reati di contrabbando.

L'ultimo aggiornamento, è stato effettuato il 2 agosto 2021 a seguito degli aggiornamenti che hanno interessato il D. Lgs. 231/01, e sono state inserite le nuove "Parti speciali" relative a Reati tributari e Reati di contrabbando. È stata inoltre aggiornata la Parte Speciale "Delitti informatici e trattamento illecito dei dati", a seguito delle modifiche organizzative nel frattempo intervenute.

In attuazione del Modello sono state, nel tempo, aggiornate ed emesse linee guida e procedure, tra le quali:

- Linea Guida di compliance - Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso;

24. Reperibile al link: http://www.saras.it/it/ governance/documenti-e-procedure/statuto-e-codici-societari.

- Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate;
- Linea guida in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Linea guida in materia di gestione delle operazioni straordinarie;
- Linee Guida in materia di rapporti con autorità di Pubblica Vigilanza e le società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari;
- Linea guida comunicazione all'esterno di informazioni e documenti societari;
- Linea Guida ICT (Information and Communication Technology);
- Linea guida anti-corruzione;
- Linea Guida prevenzione delle frodi;
- Linea guida Procurement (che regola anche la gestione dei contratti di consulenza);
- Linea guida Amministrazione e Bilancio.

Al fine di svolgere il compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello di Saras è stato istituito l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di Saras è composto da Alberto Carreri (Head of Accounting & Tax avente funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza SARAS), Paola Simonelli (Componente esterno e membro del Collegio Sindacale), Simona Berri (General Counsel e Corporate Affairs) e Ferruccio Bellelli (Responsabile Internal Audit).

Le società del Gruppo (Sarlux Srl, Sartec Srl, Deposito di Arcola Srl, Sardeolica Srl) hanno adottato ed effettuato aggiornamenti sui loro Modelli di organizzazione, gestione e controllo; le medesime società hanno inoltre istituito i rispettivi Organismi di Vigilanza. Anche la controllata spagnola Saras Energia SAU, in riferimento al Código Penal, ha adottato ed effettuato aggiornamenti al "*Manual de Prevención de Riesgos Penales*" e nominato un Comitè Etico e, analogamente, la società Saras Trading SA (costituita il 4 settembre 2015 a Ginevra), in riferimento al Codice Penale Svizzero, ha adottato un proprio "Modello Organizzativo" e nominato il responsabile Internal Audit in qualità di "Funzione di Vigilanza".

4.3 Società di Revisione

Con riferimento alla Società di Revisione, si rinvia a quanto illustrato nel precedente paragrafo 2, della Sezione I della presente Relazione.

4.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sin dalla quotazione delle proprie azioni, avvenuta nel maggio del 2006, la Società, previa opportuna modifica statutaria in conformità al disposto dell'art. 154-*bis* del TUF, si è dotata di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'attuale dirigente preposto è il Chief Financial Officer della Società, Franco Balsamo, chiamato a ricoprire tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 6 novembre 2015.

Il dirigente preposto svolge i compiti previsti dall'art. 154-*bis* del TUF, per il cui espletamento il Consiglio gli ha attribuito tutti i poteri necessari o opportuni.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Saras ha adottato e consolidato nel tempo un articolato compendio di regole e procedure per la corretta gestione delle informazioni societarie, nel rispetto delle normative applicabili alle varie tipologie di dati. Il trattamento delle informazioni, in particolare, è supportato dai sistemi informativi e dai processi legati al loro sviluppo, manutenzione ed esercizio, sui quali insistono specifici requisiti e regole, oggetto di un presidio organizzativo dedicato.

In esecuzione delle disposizioni dettate in materia di Informazioni Privilegiate e dei relativi obblighi di comunicazione al pubblico dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (cd. "MAR") e dalle relative disposizioni di attuazione - tra cui i Regolamenti Delegati (UE) 2016/522 e 2016/960 ed i Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/959 e 2016/1055 - entrati in vigore in data 3 luglio 2016 e riguardanti, rispettivamente, la disciplina degli abusi di mercato e le relative sanzioni, nonché della normativa nazionale, anche regolamentare, di volta in volta vigente, dettata in materia di Informazioni Regolamentate dal TUF e dal Regolamento Emittenti, la Società ha modificato le proprie procedure esistenti in tema di gestione delle Informazioni Privilegiate e di Internal Dealing, anche alla luce della circostanza che le stesse rilevano ai sensi del D.lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati di Market Abuse.

In particolare si dà atto che con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 18 del Regolamento MAR nonché, sino all'abrogazione recentemente intervenuta con l'art. 3 del d.lgs. n. 107 del 10/08/2018, anche dall'art. 115-*bis* del TUF, di istituire un elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché alle raccomandazioni di cui all'articolo 4 del Codice (che trovano la propria ragion d'essere nell'articolo 114 del TUF e nella regolamentazione attuativa), il Consiglio ha adottato, sin dal maggio del 2006, un "Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso" ("Regolamento"). Tale Regolamento (oggi "*Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la gestione del Registro Insider*") è stato integrato e modificato, dal Consiglio di Amministrazione della Società in attuazione della disciplina contenuta nell'art. 17, del MAR, nonché del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione Europea del 29 giugno 2016 nonché alle raccomandazioni di Borsa Italiana e alle best practices internazionali una prima volta, il 10 gennaio 2017 e successivamente in data 2 marzo 2020 e in data 4 novembre 2020 tenendo conto, fra gli altri, delle Linee Guida inerenti la Gestione delle Informazioni Privilegiate pubblicate da Consob nel mese di ottobre 2017.

Il Regolamento, recepito da apposite Linee Guida di Compliance emesse dalla Società nel rispetto del Sistema Normativo di Gruppo, contiene procedure per l'individuazione, la gestione interna, l'accesso da parte di soggetti esterni e, se del caso, la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ovvero rilevanti riguardanti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", al fine, tra l'altro, di evitare che la loro comunicazione possa avvenire in forma selettiva, intempestivamente, o in forma incompleta o inadeguata.

La diffusione dei comunicati è affidata alla funzione Investor Relations.

6. Procedura Internal Dealing

Sempre al fine di adeguare la corporate governance di Saras alle regole applicabili alle società quotate, il Consiglio ha anche adottato, sin dal maggio del 2006, la propria "Procedura in materia di internal dealing"[25] come aggiornata in data 1 agosto 2016 alle novità normative apportate dal Regolamento MAR, direttamente applicabile in Italia, che recepisce altresì e dà applicazione (laddove non in contrasto con il sopracitato MAR) a quanto previsto dall'art. 114, comma 7 del TUF e dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, al fine di assicurare una corretta e adeguata trasparenza informativa nei confronti del mercato in merito a operazioni effettuate da soggetti interni alla Società su titoli della medesima.

Detta Procedura stabilisce precise regole di condotta e comunicazione in relazione alle operazioni compiute su azioni o titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati emessi da Saras ed effettuate dai soggetti rilevanti (intendendosi con tale termine gli amministratori e i sindaci della Società, ogni alto dirigente che abbia regolare accesso a informazioni privilegiate e detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, nonché ogni azionista, diretto o indiretto, che detenga almeno il 10% del capitale sociale di Saras) e le persone strettamente legate a tali soggetti rilevanti. In linea con la best practice, la Procedura prevede anche il divieto per tali soggetti rilevanti, e per le persone a loro strettamente legate, di compiere operazioni su titoli della Società in determinati periodi.

25. Reperibile al seguente link: https://www.saras.it/it/governance/internal-dealing

7. Interessi degli amministratori e operazioni significative e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate in conformità al "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" adottato da Consob (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 - il "Regolamento"), anche in considerazione delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Le procedure (le "Procedure OPC") sono disponibili sul sito Internet della Società[26].

Rientrando gli amministratori, i loro familiari, e le entità riconducibili agli uni e agli altri, nella definizione di parte correlata rilevante ai fini dell'applicazione del Regolamento, le procedure adottate dalla Società rappresentano un presidio adeguato per la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, fermo restando che, laddove l'interesse di un amministratore non riguardi un'operazione con una parte correlata, l'amministratore sarà ugualmente tenuto a darne notizia ai sensi dell'art. 2391 cod. civ.

In seguito alla promulgazione della Direttiva (UE) 2017/828 (la "Shareholders' Rights Directive 2" o "SHRD 2") – recepita in Italia con il D. Lgs. 49/2019 – e al termine di un apposito procedimento di consultazione relativo all'implementazione a livello regolamentare della SHRD 2, si ricorda che CONSOB ha modificato, con efficacia a partire dal giorno 1 luglio 2021, il regolamento n. 17221/2010 (il Regolamento Operazioni con Parti Correlate). Il nuovo testo del Regolamento Parti Correlate è entrato pertanto in vigore il 1 luglio 2021 comportando l'introduzione di modifiche significative quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) l'allineamento dell'attuale definizione di "parte correlata" alla definizione prevista dai principi contabili internazionali applicabili (optando per un rinvio mobile in luogo del rinvio fisso); (ii) l'introduzione dell'astensione obbligatoria per gli amministratori e/o gli azionisti coinvolti nell'operazione con parti correlate; e (iii) la ridefinizione di alcune esenzioni dall'applicazione del Regolamento Parti Correlate e delle relative procedure interne degli emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione del giorno 8 giugno 2021 ha modificato le procedure e adottato il nuovo testo, adeguato ed allineato al nuovo regime normativo applicabile in seguito all'emanazione del D. Lgs. 49/2019 del 10 maggio 2019 di recepimento della Shareholder II e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato.

Il Consiglio ha inoltre approvato un "*Codice di comportamento degli amministratori del Gruppo*", anch'esso valutato favorevolmente dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Collegio Sindacale, il cui scopo primario è quello di fornire agli amministratori cui è destinato criteri omogenei di condotta in modo da consentire agli stessi di svolgere il proprio incarico in un quadro organico di riferimento, nel rispetto delle norme di legge in tema di interessi degli amministratori e dei principi di corporate governance e, quando possibile, in coerenza con l'interesse del Gruppo Saras.

8. Informazioni Finanziarie Aggiuntive ai sensi del novellato art. 82-*ter* del Regolamento Emittenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società, avvalendosi della facoltà, riconosciuta dall'art. 82-*ter* Regolamento Emittenti[27], ha deliberato di procedere alla pubblicazione, su base volontaria, a partire dal 10 gennaio 2017 e fino a diversa deliberazione, delle informazioni relative all'evoluzione del business per il primo e il terzo trimestre di ciascun anno che saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del 1° e del 3° trimestre di ogni anno.

9. Collegio Sindacale

A norma di Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Lo Statuto prevede che la nomina dei sindaci avvenga sulla base di un sistema di voto di lista che assicura alla minoranza la possibilità di nominare un sindaco effettivo (che sarà nominato presidente del Collegio Sindacale) e un sindaco supplente. Possono presentare liste di candidati tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, e (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati

26. Le Procedure in materia di operazioni con parti correlate sono disponibili sul sito della società al link: https://www.saras.it/sites/default/files/in_page/saras_procedureparticorrelate.pdf

27. In seguito al recepimento della direttiva Transparency II (2013/50/UE) Consob ha abrogato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, ed ha introdotto il nuovo art. 82-*ter* al Regolamento Emittenti in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive prevedendo così che le società quotate potessero scegliere, su base volontaria, se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive (rispetto alle relazioni annuale e semestrale).

accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità (ivi incluso il non superamento dei limiti normativi al cumulo degli incarichi), nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di sindaco della società. La carica di sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre tre società quotate nei mercati regolamentati italiani, con esclusione della Società e delle sue controllate.

Al fine di determinare la composizione del Collegio Sindacale, lo Statuto detta criteri di diversità, anche di genere, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare la adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. In particolare, le liste per l'elezione che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che una quota di candidati almeno pari a quella prescritta dalla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi appartenga al genere meno rappresentato. Inoltre, qualora ciò non assicuri, in concreto, una composizione del Collegio Sindacale nei suoi membri effettivi conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi, la Società provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano eletti.

Con riguardo all'esercizio 2021, infatti, almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è stato costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Sulla base del vigente Statuto, le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Per ulteriori informazioni relative alla procedura per la nomina del Collegio Sindacale si rinvia allo Statuto e alla normativa di cui agli artt. 144-*ter* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - che è stato nominato con il voto di lista dall'assemblea tenutasi in data 12 maggio 2021 e scadrà alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 - alla data di pubblicazione della presente Relazione è composto dai componenti indicati di seguito:

Giancarla Branda	Presidente
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo
Paola Simonelli	Sindaco effettivo
Pinuccia Mazza	Sindaco supplente
Andrea Perrone	Sindaco supplente

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha tenuto 17 riunioni.

Nel 2022, sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Collegio si è sinora riunito 5 volte. Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 2, a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle dichiarazioni fornite dai Sindaci stessi e nel rispetto di quanto previsto dalle "*Norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate*" pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di maggio del 2019, cui il Collegio Sindacale della Società ha ritenuto di aderire, ha effettuato, sia dopo la sua nomina che, successivamente, con cadenza annuale, la propria autovalutazione mediante verifica interna circa i propri requisiti di indipendenza ai sensi di legge nonché in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli amministratori, e la verifica ha avuto esito positivo. Il Collegio Sindacale pertanto, il 14 marzo 2022 ha accertato il possesso e la persistenza, in capo a ciascun componente dell'Organo, del requisito di indipendenza previsto dalla legge e dai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di attenersi, constatando che, nel corso dell'anno 2021 e fino alla data sopracitata, non sono intervenuti fatti idonei a compromettere il pieno possesso del requisito suddetto.

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità assicura il necessario coordinamento con il Comitato stesso e la funzione di Internal Audit.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Con riferimento alla remunerazione prevista per i membri del Collegio Sindacale si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 3 della Sezione II della presente Relazione.

10. Rapporti con gli azionisti

10.1 Accesso alle informazioni

La Corporate Governance di Saras è funzionale alla creazione di valore per gli azionisti e al contemperamento degli interessi degli Stakeholder della Società. Saras assicura il presidio delle tematiche di reciproco interesse e il rispetto delle regole e promuove un dialogo costruttivo con i propri Stakeholder, con il fine ultimo di improntare la propria azione verso la creazione di valore condiviso.

La Società mantiene un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali nel rispetto, oltre che della normativa vigente e dei principi contenuti nella "*Guida per l'informazione al mercato*" pubblicata da Borsa Italiana SpA, anche del Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la gestione del Registro Insider.

Allo scopo di favorire il dialogo citato, la Società, in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 9 del Codice, ha provveduto a identificare un responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

In particolare, nel 2021 così come già nell'anno precedente, l'emergenza da Covid-19 ha reso necessario il ricorso a strumenti telematici (telefono, videoconferenza, sito web), che hanno completamente sostituito gli incontri in presenza. È stato peraltro, necessario intensificare la frequenza delle interazioni, per garantire alla comunità finanziaria (investitori e analisti in particolare) un aggiornamento regolare delle condizioni di mercato di riferimento e delle conseguenti strategie del Gruppo.

10.2 Dialogo con gli azionisti

Nella prima riunione del 2022, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la diffusione dell'informazione finanziaria, e in osservanza a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA ha approvato la propria "*Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati*" (anche "Politica di Engagement")[28] - dove per "altri soggetti interessati" ci si riferisce a investitori istituzionali, professionali e retail, analisti finanziari e proxy advisor.

Tale Politica si propone di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i contenuti del dialogo tra Saras, i suoi azionisti e gli altri soggetti interessati, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. La Politica di Engagement descrive le modalità con cui Saras garantisce una costante interazione con tutta la comunità finanziaria attraverso strumenti che ricomprendono sia i canali ordinari di comunicazione (ad es. le pubblicazioni e gli aggiornamenti sul sito internet della Società, il dialogo continuativo con il mercato tramite la funzione Investor Relations, l'Assemblea degli Azionisti, l'uso di strumenti come webcasting / conference calls, etc.), e sia anche il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i soggetti interessati.

L'unità organizzativa responsabile dei rapporti con gli investitori e con i soci è contattabile ai seguenti indirizzi:

Saras SpA – Investor Relations, Galleria Passarella 2 – 20122 Milano
Numero verde: 800511155 – e-mail: ir@saras.it

11. Assemblee

La Società considera l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione e quale occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate e per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L'assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

Lo Statuto (art. 12) prevede che l'assemblea sia convocata mediante avviso pubblicato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili, sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

28. Reperibile sul sito Saras al link: https://www.saras.it/it/investitori/politica-di-engagement

Tutta la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, mediante deposito presso la sede sociale e la sede amministrativa, ed anche presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (www.1info.it). La documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, è messa a disposizione sul sito internet della Società. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, sono legittimati all'intervento in assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.lgs. 58/98 (il "TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del [settimo] giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Lo Statuto prevede, inoltre, che ogni soggetto che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge. La delega può essere conferita in via elettronica in conformità alla normativa applicabile e notificata in via elettronica secondo le modalità indicate per ciascuna assemblea nell'avviso di convocazione.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti cui gli aventi diritto al voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione riporta, oltre all'indicazione dell'ordine del giorno, le modalità di partecipazione all'assemblea e di esercizio dei diritti dei soci, come disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

In particolare al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*" (il "Decreto Cura Italia"), convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, tenendo anche conto di quanto previsto dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183 convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2021 n. 21, e quindi di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci.

La Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare[29], redatto anche seguendo lo schema-tipo elaborato da ABI e Assonime, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, che, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto, è stato modificato dall'Assemblea ordinaria in aprile 2011 al fine di renderlo conforme alla nuova terminologia introdotta dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 da un lato e, dall'altro di adeguarlo a quanto previsto in tema di record date (e connesso sistema di individuazione dei legittimati all'esercizio del diritto di voto) e di diritto dei soci di porre domande (art. 127-*ter* del TUF) dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27.

12. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a far data dalla chiusura dell'esercizio.

13. Considerazioni in merito alla Lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

La lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance datata 3 dicembre 2021 (la "Lettera"), è stata distribuita e condivisa con i membri del Comitato Remunerazione e Nomine e con quelli del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Società e, anche quest'anno, è stata fatta oggetto di specifica attenzione durante l'istruttoria in vista della redazione della presente Relazione.

Le raccomandazioni in essa contenute potranno rappresentare un utile riferimento di governance per il Consiglio di Amministrazione (non solo quello attualmente in carica, ma soprattutto per il Consiglio che sarà nominato dalla prossima Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021).

29. Si veda: https://www.saras.it/it/governance/assemblea

In particolare, i contenuti delle raccomandazioni formulate nella Lettera e nell'ultimo "*Rapporto 2021 sull'applicazione del Codice*" pubblicato unitamente alla Lettera sono stati specificamente considerati, anche in sede di autovalutazione del Consiglio ed in sede di predisposizione ed approvazione della presente relazione in data 14 marzo 2022, al fine di individuare, secondo i principi del Codice, possibili evoluzioni della governance evidenziando a tal fine le principali aree di miglioramento della compliance, o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

In linea e in continuità con quanto già riferito lo scorso anno, il Consiglio di Amministrazione di Saras condivide il richiamo del Comitato per la Corporate Governance alla sostenibilità e la declinazione del concetto in termini di successo sostenibile, secondo una visione complessiva e sinergica delle diverse dimensioni del fenomeno d'impresa, nelle sue relazioni con tutti gli stakeholders.

In particolare, in riferimento alla prima area critica individuata nella Lettera - concernente l'invito del Comitato per la Corporate Governance a descrivere e a fornire adeguata e sintetica informazione nella Relazione sul Governo societario sulle modalità adottate dalla Società per integrare la sostenibilità dell'attività di impresa e soprattutto sull'approccio adottato nella promozione del dialogo con gli stakeholder -, si rende noto in primo luogo che Saras, ispirandosi alle principali norme nazionali ed internazionali (e come peraltro già riportato nel precedente paragrafo 2, Sezione I cui si rinvia per un maggior dettaglio), ha da tempo riconosciuto la crescente importanza del contributo degli aspetti non economici nella definizione del valore dell'azienda e ha considerato il tema della sostenibilità come parte integrante e fondamentale della propria strategia d'impresa, in primis con la pubblicazione del proprio "Bilancio di Sostenibilità"[30] e con la costituzione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al quale sono state conferite apposite funzioni di supervisione, valutazione e monitoraggio in merito ai profili di sostenibilità connessi all'attività d'impresa.

Inoltre, nella sua ultima riunione del 16 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Saras ha adottato, in linea con le principali best practices, la propria Politica di Sostenibilità[31] che ha lo scopo di formalizzare le strategie, gli obiettivi, i modelli di comportamento e gli impegni dell'azienda, tesi al miglioramento delle proprie performance di Sostenibilità, nonché alla gestione ottimale delle tematiche "ESG" in cui Saras è coinvolta. La Politica di Sostenibilità è resa pubblica e facilmente accessibile a tutti gli Stakeholder. Saras ha avviato un processo di analisi di materialità volto ad identificare gli ambiti di maggiore interesse e con maggiori rischi-opportunità ai fini dello sviluppo del business aziendale e di creazione di valore in una prospettiva di sostenibilità di lungo termine. I temi connessi alla sostenibilità sono pertanto ormai da tempo parte integrante della strategia aziendale tanto che, Saras ha adottato un sistema di indici ESG[32], in aggiunta ai consueti obiettivi finanziari ed economici. Il Gruppo riconosce infatti la sempre crescente importanza degli aspetti ESG nella definizione del valore dell'azienda, ed ha quindi intrapreso un percorso di trasparenza con i propri stakeholders rendendo pubblici tali indici, in maniera da rappresentare accuratamente e dettagliatamente le strategie volte a garantire la propria crescita economica e lo sviluppo sostenibile del business. La rilevanza di tali aspetti è altresì testimoniata dall'inserimento di obiettivi di sostenibilità ai fini del riconoscimento delle componenti variabili della remunerazione del top management.

Nella sopracitata riunione del consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, d'intesa con il CEO Dario Scaffardi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha proposto di adottare una Politica per la gestione del dialogo con azionisti e altri soggetti interessati (si veda anche paragrafo 10.2 che precede) che il Consiglio ha valutato positivamente ed ha adottato. La Società è da sempre impegnata nella gestione del dialogo con azionisti e investitori attraverso molteplici iniziative attuate mediante diversi canali di comunicazione e numerose occasioni di incontro, conferma che la promozione di un costante ed efficace dialogo, in generale, con il mercato finanziario, ha un ruolo centrale per Saras al fine di allineare la gestione della Società agli interessi degli investitori e di favorire investimenti di lungo termine così potendo contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, rafforzare la generazione e la condivisione del valore e assicurare i principi di trasparenza, correttezza e affidabilità.

È confermato l'impegno della Società, a partire dai suoi organi apicali, a fare della sostenibilità del business una priorità condivisa, integrata nei processi aziendali e nel Purpose di Saras in piena adesione a quanto raccomandato anche dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance. Saras può ritenersi pertanto pienamente allineata a quanto raccomandato dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Con riferimento alla seconda area di miglioramento individuata dalla Lettera con la quale, in base al principio di proporzionalità proposto dal Codice, gli emittenti sono invitati a chiarire la propria classificazione in base alle categorie proposte, avuto riguardo alle relative definizioni contenute nel Codice, Saras è da considerare una società a proprietà concentrata non grande, come peraltro comunicato anche nella Relazione sulla Corporate Governance pubblicata nel 2021 (si veda anche precedente paragrafo 3, Sezione I della presente Relazione). Anche con riferimento a tale seconda raccomandazione della Lettera, pertanto, è confermata la sostanziale piena adesione di Saras a quanto suggerito dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

---

30. Si veda nota 12
31. Reperibile sul sito di Saras al link: https://www.saras.it/it/sostenibilita/politica-di-sostenibilita-del-gruppo-saras e descritta con maggior dettaglio nel paragrafo 2 della Sezione I della presente Relazione cui si rivia.
32. Per maggiori informazioni in merito agli ESG 2020 Targets: https://www.saras.it/it/sostenibilita/i-nostri-impegni

In riferimento invece alle altre aree critiche individuate nella Lettera, la Società è già in linea con quanto raccomandato relativamente alla concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza raccomandati dal Codice posto che, alla data odierna, il Consiglio, su 12 amministratori comprende al proprio interno ben sei amministratori non esecutivi dotati delle caratteristiche di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice e/o agli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF (come descritto nel precedente paragrafo 1.7 Sezione II della Relazione cui si rinvia per un maggior dettaglio). Il numero di amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF pertanto è conforme a quanto disposto dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, come modificato dal D. Lgs n. 303 del 29 dicembre 2006, in relazione ai consigli di amministrazione di emittenti quotati composti da più di sette componenti. La Società inoltre ha promosso il monitoraggio e la verifica costante del possesso, del mantenimento e della concreta ed integrale applicazione dei criteri di indipendenza da parte dei propri amministratori indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nella seduta consiliare del giorno 8 giugno 2021, all'inizio del proprio mandato ed in ossequio a quanto raccomandato dal Codice, ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare, ai fini del giudizio di indipendenza degli amministratori e dei sindaci, la significatività delle relazioni indicate al punto c) nonché delle remunerazioni aggiuntive indicate al punto d) dalla Raccomandazione n. 7 del Codice. Il prossimo Consiglio di Amministrazione di Saras in linea con quanto previsto dal Codice, potrà confermare tali i criteri ovvero individuare e definire all'inizio del proprio mandato criteri quantitativi e/o qualitativi diversi per valutare la significatività dei rapporti intercorrenti con gli amministratori indipendenti.

Ulteriore area di miglioramento individuata dalla Lettera è quella relativa alla qualità e alla gestione dei flussi informativi consiliari. A tal riguardo si evidenzia come, recependo anche il suggerimento (emerso in occasione delle Board Evaluation degli ultimi anni) di anticipare e regolamentare le tempistiche necessarie per la condivisione con consiglieri e sindaci della documentazione propedeutica alla discussione e alla disamina dei vari argomenti di discussione posti all'ordine del giorno del Consiglio, la Società si sia concretamente attivata ed impegnata per migliorare la gestione dei flussi informativi consiliari. Le risultanze dell'autovalutazione testimoniano infatti l'impegno al miglioramento e i successi conseguiti in quest'area, definendo modalità di preparazione e organizzazione dei lavori coerenti con la pluralità e la complessità delle problematiche sottoposte all'attenzione dell'organo collegiale.

Nell'esercizio 2021, gli amministratori hanno ricevuto la documentazione preparatoria delle diverse riunioni del Consiglio nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione (si vedano anche i precedenti paragrafi 1.1 e 1.8, Sezione II della Relazione) approvato nella prima riunione del 19 maggio 2021, successiva alla nomina dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2021, previsto in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n. 11 del Codice. Con l'adozione del suddetto Regolamento il Consiglio ha predeterminato e definito le proprie regole di funzionamento, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori. Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato, tenendo conto del suo ruolo di raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi – e come previsto peraltro dal Principio X del Codice-, la formazione dell'ordine del giorno delle varie sessioni del Consiglio e assicurato, con l'ausilio del Segretario, la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare, per la quale è stata, al contempo, garantita anche tracciabilità ed un elevato livello di cybersecurity (per maggiori dettagli si rinvia a quanto previsto nel precedente paragrafo 1.8, Sezione II della Relazione).

In relazione alla raccomandazione del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di curare una adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione e applicazione di misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 1.2 e 1.8 nonché nel Bilancio di Sostenibilità adottato dalla Società.

Infine, con riferimento all'ultima area di miglioramento prevista dalla Lettera, concernente il suggerimento di prevedere politiche di remunerazione che contengano parametri predeterminati e misurabili per l'erogazione della componente variabile della remunerazione, da individuare avendo riguardo agli obiettivi strategici dell'attività di impresa e al perseguimento del successo sostenibile, prevedendo anche parametri non finanziari, si rinvia a quanto illustrato e descritto sia nel precedente paragrafo 3, Sezione II della presente Relazione sia nella Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art.123 *ter* del TUF e pubblicata sul sito della Società. Infine, a seguito degli affinamenti realizzati nel tempo, si ritiene che la politica di remunerazione di Saras e la relativa disclosure rispondano pienamente ai requirements suggeriti dal Comitato per la Corporate Governance (già ampiamente allineati ai principi ispiratori della riforma introdotta a seguito del recepimento della c.d. Direttiva Shareholders' Rights II).

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA, confermato l'elevato grado di adesione della Società a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance nonché alle indicazioni contenute nella Lettera, rinnova il proprio impegno e la propria costante attenzione nel monitorare la compliance alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2021

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie NB: Non è prevista possibilità di maggiorazione di diritto di Voto	951.000.000	951.000.000	EURONEXT MILAN	Diritti e Obblighi come previsti dalla legge e dallo statuto
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ATTRIBUENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE)

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-		-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Moratti	MASSIMO MORATTI SAPA	20.011	20.011
Gabriele Moratti	STELLA HOLDING SPA	10.005	10.005
Angelo Moratti	ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA	10.005	10.005
PLATINUM INVESTMENT MANAGEMENT LTD	PLATINUM INVESTMENT MANAGEMENT LTD	5.208	5.208
FARRINGFORD FOUNDATION	URION HOLDINGS (MALTA) LIMITED	3.010	3.010

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Massimo Moratti	1945	26/06/1972	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M	X					6/7
CEO •	Dario Scaffardi	1958	19/10/2006	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M	X					7/7
Amministratore	Angelo Moratti	1963	28/04/1993	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X				6/7
Amministratore °	Gilberto Callera	1939	30/04/1987	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X		X		7/7
Amministratore	Angelomario Moratti	1973	30/05/2005	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X				7/7
Amministratore	Gabriele Moratti	1978	27/04/2010	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X				1/7
Amministratore	Giovanni Emanuele Moratti	1984	20/04/2017	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X				7/7
Amministratore	Adriana Cerretelli	1948	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X	X	X		6/7
Amministratore	Isabelle Harvie-Watt	1967	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X		X		7/7
Amministratore	Laura Fidanza	1973	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X	X	X		7/7
Amministratore	Francesca Stefania Luchi	1967	27/04/2018	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	M		X	X	X	1	7/7
Amministratore	Monica de Virgiliis	1967	12/05/2021	12/05/2021	App. Bil 2021	Azionisti	m		X	X	X	1	4/4

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 7

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-*ter* TUF): 2,5%

NOTE

I simboli di seguito indicati inseriti nella colonna "Carica" rappresentano quanto segue:

- • Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")

(***)In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione

Carica/qualifica	Componenti	Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato d'Indirizzo e Strategie	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente Cda (1)	Massimo Moratti									1/1	M
CEO (1)	Dario Scaffardi									1/1	M
Amministratore	Angelo Moratti									1/1	P
Amministratore	Gilberto Callera			1/1	P	7/7	P	3/3	P		
Amministratore	Angelomario Moratti									1/1	M
Amministratore	Gabriele Moratti									0/1	M
Amministratore	Giovanni Emanuele Moratti									1/1	M
Amministratore	Adriana Cerretelli					7/7	M				
Amministratore	Isabelle Harvie-Watt					6/7	M				
Amministratore	Laura Fidanza			1/1	M	7/7	M	3/3	M		
Amministratore	Francesca Stefania Luchi			1/1	M			3/3	M		
Amministratore	Monica de Virgillis					3/3					

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Eventuali membri che non sono amministratori

N. riunioni svolte durante l'Esercizio:	Comitato OPC: 1	Comitato Controllo Rischi e sostenibilità: 7	Comitato Remunerazione e Nomine: 3	Comitato d'Indirizzo e Strategie: 1

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

(1) Amministratore esecutivo

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2021

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazioni alle Riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Branda Giancarla	1961	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil. 2021	m	X	17/17	7
Sindaco effettivo	Colombo Fabrizio	1968	22/05/2020	12/05/2021	App. Bil. 2021	M	X	17/17	13
Sindaco effettivo	Simonelli Paola	1964	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil. 2021	M	X	17/17	22
Sindaco supplente	Mazza Pinuccia	1957	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil. 2021	M	X		
Sindaco supplente	Andrea Perrone	1965	27/04/2018	12/05/2021	App. Bil. 2021	m	X		

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 17

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente..

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***)In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato ciascun sindaco rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Allegato "5"

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

AI SENSI DELL'ART. 123-*TER* DEL D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 84-*QUATER* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 21 MARZO 2022

Introduzione 53

Prima Sezione – Politica di Remunerazione 55

1. Predisposizione, approvazione, eventuale revisione e corretta attuazione della Politica di Remunerazione: organi e soggetti coinvolti 55
2. (segue, in particolare): intervento del Comitato Remunerazione 55
3. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, relativi principi base e soggetti destinatari 56
4. Cambiamenti rispetto alla Politica del 2021 sottoposta da ultimo all'Assemblea 57
5. Politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione 57
   - 5.1. Composizione della remunerazione individuale 57
     - A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche 58
     - B. Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche 58
     - C. Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione 58
     - D. Componenti del Collegio Sindacale, preposti al controllo interno e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili 58
     - E. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 58
   - 5.2. In particolare, componente variabile di breve e di medio-lungo periodo per il management 59
     - A. Componente variabile di breve periodo 59
     - B. Componente variabile di medio-lungo periodo 61
     - C. Altre forme di remunerazione variabile 62
   - 5.3. Meccanismi di correzione ex post: clausole di claw back 63
6. Benefici non monetari e coperture assicurative, oppure previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie 63
7. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, patti di non concorrenza ed eventuali contratti di collaborazione successivi alla cessazione della carica o del rapporto di lavoro 63
8. Deroghe alla Politica di Remunerazione 65

Seconda Sezione 66

Prima Parte 66

1. Conformità con la politica di remunerazione di Saras e modalità con cui la remunerazione ha contribuito ai risultati a lungo termine della società 66

2. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione 66
   - A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche 66
   - B. Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche 66
   - C. Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione 67
   - D. Componenti del Collegio Sindacale 67
   - E. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 67

3. Indennità e altri benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro 68

4. Deroghe effettuate 68

5. Applicazione di meccanismi di correzione ex post 68

6. Informazioni di confronto relative agli ultimi due esercizi relativa alla variazione annuale dei seguenti dati: 69

Seconda Parte 70

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione") di Saras SpA (**"Saras"** o la **"Società"**) è stata redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il **"TUF"**) e all'art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, come da ultimo modificato e integrato (il **"Regolamento Emittenti"**), nonché tenendo conto delle raccomandazioni di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance per le società quotate di Borsa Italiana SpA[1] (il **"Codice di Corporate Governance"**).

La Relazione è suddivisa nelle seguenti Sezioni, redatte in conformità al vigente Allegato 3A, schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti:

a. Prima Sezione (la **"Politica di Remunerazione"** o la **"Politica"**), che illustra:

   i. la procedura utilizzata per la redazione, revisione e attuazione della Politica di Remunerazione;

   ii. la politica retributiva con riferimento:

      a) ai componenti degli organi di amministrazione[2] (gli **"Amministratori"**);

      b) al direttore generale[3];

      c) agli altri dirigenti con responsabilità strategiche[4] (insieme al direttore generale, i **"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"** o **"DRS"**);

      d) ai componenti degli organi di controllo;

   iii. le modalità con cui la Politica contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società;

   iv. gli elementi della Politica a cui è possibile derogare in presenza di circostanze eccezionali.

b. Seconda Sezione, che illustra:

   i. nominativamente, i compensi degli amministratori e del direttore generale;

   ii. in forma aggregata, i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche;

   iii. informazioni in ordine alla coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio dei compensi menzionati;

   iv. informazioni di confronto con riferimento alla variazione annuale:

      a) della remunerazione totale dei soggetti i cui compensi sono illustrati nominativamente;

      b) dei risultati della Società;

      c) della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella Seconda sezione della Relazione;

   v. le modalità con cui la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'Assemblea degli Azionisti (l'"**Assemblea**") sulla seconda sezione della relazione;

1. Pubblicato a gennaio 2020 e che sostituisce il precedente Codice di Autodisciplina a cui la Società già aderiva.
2. Salvo variazioni in corso d'anno, gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea della Società del 12 maggio 2021 sono: Massimo Moratti (Presidente); Dario Scaffardi (Amministratore Delegato); Angelo Moratti; Angelomario Moratti; Gabriele Moratti; Giovanni Moratti; Gilberto Gallera; Adriana Cerretelli; Laura Fidanza; Isabelle Harvie-Watt; Francesca Stefania Luchi; Monica de Virgiliis.
3. Salvo variazioni in corso d'anno, l'attuale direttore generale è Dario Scaffardi (il **"Direttore Generale"**).
4. L'individuazione di tale categoria di soggetti è effettuata in conformità alla definizione contenuta nel Regolamento OPC. In particolare, ai fini della Relazione, per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono i soggetti, diversi dagli amministratori e dai sindaci, che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita in proposito nell'Appendice al Regolamento OPC.

vi. apposite tabelle relative a:

a) compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche;

b) piani di incentivazione anche basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;

c) partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di cui alla presente Relazione ha durata annuale.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, come recentemente modificato, la presente Assemblea è chiamata ad esprimere:

(i) il proprio voto vincolante in merito alla Politica contenuta nella Prima Sezione, recante i contenuti sopra indicati al punto a); e

(ii) il proprio voto consultivo, non vincolante, in merito alla Seconda Sezione della presente Relazione, recante le informazioni sopra indicate al punto b).

Si precisa che, come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recentemente modificato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (il **"Regolamento OPC"**) e dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da Saras (la **"Procedura OPC"**), come tempo per tempo modificata e pubblicata sul sito internet della Società[5], l'adozione da parte di Saras della Politica esonera la Società dall'applicazione delle disposizioni di cui alla Procedura OPC con riferimento alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse da quelle indicate nel paragrafo 13.1(a) della Procedura OPC[6], nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano individuate in conformità con la Relazione e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge.

5. https://www.saras.it/it/governance/documenti-e-procedure/parti-correlate.

6. Art. 13.1 Procedura OPC «*Le presenti Procedure e le disposizioni del Regolamento Consob non si applicano: a) alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo; b) alle deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale; c) all'approvazione e all'attuazione delle Operazioni di Importo Esiguo; d) alle operazioni deliberate dalle società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi: (i) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del codice civile; (ii) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale; (iii) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del codice civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza*».

PRIMA SEZIONE - POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. Predisposizione, approvazione, eventuale revisione e corretta attuazione della Politica di Remunerazione: organi e soggetti coinvolti

Il processo per la definizione della Politica coinvolge l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine (il "**Comitato Remunerazione**"), oltre ad una serie di funzioni aziendali, tra cui in particolare, le Funzioni HR e Legal.

In particolare, le competenti funzioni aziendali sono coinvolte sin dalla preliminare fase preparatoria ed istruttoria, occupandosi, sempre in stretto coordinamento con il Comitato Remunerazione, tra l'altro delle seguenti attività:

a. quanto alla Funzione HR, di svolgere analisi circa l'applicazione della politica di remunerazione dell'anno precedente, la coerenza degli strumenti retributivi in essere con le finalità sottese alla Politica e l'eventuale necessità di modifiche o aggiornamenti, le best practice e quanto praticato dai peer;

b. quanto alla Funzione Legal, di coordinare l'attività svolta dalla Funzione HR con gli organi sociali competenti, coordinare gli adempimenti societari che conducono all'approvazione della Relazione, svolgere attività di studio e aggiornamento normativo funzionale alla eventuale revisione della Politica.

La Politica viene, quindi, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione sulla base delle linee guida e dei principi predisposti e approvati di tempo in tempo da quest'ultimo.

L'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio annuale ai sensi dell'art. 2364, co. 2 c.c., delibera con voto vincolante sulla Politica e si esprime con voto consultivo sulla Seconda Sezione della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione sono gli organi responsabili dell'attività di monitoraggio della corretta attuazione della Politica e della relativa revisione.

Nell'ambito di tale attività, sulla base di analisi e resoconti che il Comitato Remunerazione periodicamente svolge, con l'ausilio delle funzioni aziendali competenti, anche alla luce di modifiche normative oppure delle best practice, il Consiglio di Amministrazione valuta le revisioni da eventualmente apportare alla Politica in occasione di nuove approvazioni assembleari.

La presente Relazione è stata redatta dalla Società avvalendosi anche di dati, input e consulenza forniti su specifici aspetti da consulenti esterni e indipendenti. In particolare, la Società si è avvalsa di analisi di dati retributivi (in materia di c.d. "*executive compensation*") forniti da Korn Ferry e da Mercer.

2. (segue, in particolare): intervento del Comitato Remunerazione

In conformità a quanto previsto dall'art. 5, raccomandazione 25 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Remunerazione, al quale sono state attribuite anche le funzioni previste dell'art. 4 del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Remunerazione è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e le regole di funzionamento sono stabilite dal relativo Regolamento, da ultimo modificato in data 9 agosto 2012.

Fanno attualmente parte del Comitato Remunerazione i seguenti consiglieri: Gilberto Callera (Presidente), Laura Fidanza e Francesca Stefania Luchi, tutti amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato Remunerazione - convocate dal Presidente, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno e verbalizzate - partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato.

Il Comitato Remunerazione è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Alle riunioni del Comitato Remunerazione può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che, al fine di evitare ogni tipo di conflitti di interesse, nessun amministratore o dirigente con responsabilità strategiche prende parte o comunque è presente alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

In particolare, il Comitato Remunerazione ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e, con riferimento agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con il Codice di Corporate Governance, ha il compito di:

a. coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione;

b. presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

c. monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

d. valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management.

Nel corso del 2021, il Comitato Remunerazione si è riunito complessivamente 3 volte. La partecipazione dei suoi componenti è risultata pari al 100%. Il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco da lui designato hanno partecipato regolarmente alle riunioni del Comitato.

Il Comitato, nel corso del 2021, ha incentrato le attività (i) sulla predisposizione delle linee guida di politica retributiva e della Relazione, (ii) sulla consuntivazione dei risultati aziendali, (iii) sulla definizione degli obiettivi di performance ai fini dei piani di incentivazione variabile e (iv) sulla predisposizione di un nuovo Piano a lungo termine (a fronte dell'interruzione di quello precedente)[7] e relativi atti esecutivi.

In particolare, sono stati esaminati i contenuti delle disposizioni normative in materia di remunerazione previste dal Regolamento Emittenti come modificato il 10 dicembre 2020.

3. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, relativi principi base e soggetti destinatari

La Politica di Remunerazione definita dalla Società costituisce uno strumento primario volto ad:

a1. attrarre, trattenere e motivare profili altamente qualificati, dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società e perseguire i relativi interessi di lungo termine;

b1. incentivare il management a creare valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità della Società nel medio-lungo periodo; e

c1. garantire che la remunerazione sia parametrata ai risultati effettivamente conseguiti dalla Società e dal management[8].

La presente Politica, in continuità con gli esercizi precedenti, si basa sui seguenti principi, da tempo seguiti dalla Società, già sostanzialmente conformi alle raccomandazioni formulate in materia dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance:

a2. **contributo alla strategia aziendale:** la remunerazione variabile è strutturata al fine di motivare i beneficiari al raggiungimento di specifici obiettivi, di breve e/o di medio-lungo termine correlati agli obiettivi inclusi nei piani strategici, tempo per tempo, approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della pianificazione di lungo periodo (v. anche paragrafo 5.2, B.);

b2. **perseguimento degli interessi a lungo termine:** la Politica prevede altresì obiettivi di lungo periodo valutati al termine di un periodo di performance pluriennale così da contribuire al conseguimento di risultati aziendali volti a rafforzare la solidità operativa, economica e finanziaria della Società (v. anche paragrafo 5.2, B.);

c2. **sostenibilità:** la retribuzione variabile è valutata sulla base di obiettivi, predeterminati e misurabili, collegati direttamente al valore sostenibile creato nel medio-lungo periodo per la Società (v. anche paragrafo 5.2).

Tali principi vengono in concreto incorporati e declinati nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e dei relativi Key Performance Indicator ("**KPI**") e obiettivi di riferimento.

---

7. Come descritto nella Politica di remunerazione pubblicata nel 2021.

8. Le performance raggiunte possono essere oggetto di un processo di calibrazione al fine di ponderare i risultati ottenuti dal management al contesto dei rispettivi mercati di riferimento.

Al riguardo - come più dettagliatamente illustrato nel seguito del documento – i KPI sottesi ai piani di incentivazione, in particolare a quello di lungo termine (v. paragrafo 5.2, B.), sono anzitutto coerenti con la strategia della Società, come rivista nell'esercizio 2021, che, per il triennio 2021-2023, è focalizzata sul superamento del contesto creato dalla crisi epidemiologica da Covid-19 ed è c.d. "Business Plan Driven", ossia strettamente interconnessa con e guidata dai pilastri del piano strategico, basato su: (i) efficienza interna misurata con la Redditività; (ii) sostenibilità finanziaria, utilizzando ad esempio la Posizione Finanziaria Netta.

Quanto alla sostenibilità, la Società ha adottato, già dal 2017, un programma che prevede un articolato insieme di obiettivi ed indicatori di ESG, da monitorare e raggiungere nel tempo, funzionali a favorire la sostenibilità sotto diversi profili quali la diversity inclusion, la sostenibilità ambientale, la trasformazione digitale, l'impatto economico sul territorio (v. per maggiori dettagli *https://www.saras.it/en/sustainability/our-commitments*). Anche per il 2022 sono stati confermati obiettivi ambientali e sociali[9]. Taluni di questi obiettivi (come *infra* illustrato al paragrafo 5.2) sono incorporati nella scheda obiettivi del sistema MBO.

La Società ha sviluppato nel tempo la propria Politica autonomamente, con caratteristiche, strumenti retributivi e piani di incentivazione adeguati alle proprie peculiarità e specificità, e senza, dunque, prendere come punto di riferimento specifiche politiche di remunerazione di altre società. Ciò fermo restando che, come già menzionato al paragrafo 1, nel determinare e valutare l'adeguatezza dei pacchetti retributivi del proprio management, la Società si avvale di dati retributivi aggregati elaborati da consulenti esterni su panel di società comparabili per dimensione e settore di riferimento.

Quanto ai soggetti destinatari della Politica, la stessa trova applicazione, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, ad Amministratori, membri del Collegio Sindacale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Peraltro, principi e sistemi di remunerazione sostanzialmente analoghi trovano applicazione alla generalità dei membri del management aziendale che, pur non qualificandosi come dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscono allo sviluppo della strategia aziendale.

Inoltre, la Società, nell'elaborare la Politica, tiene parimenti conto del compenso e delle condizioni di lavoro della generalità dei propri dipendenti, anche privi di ruolo manageriale, e così, tra l'altro:

a3. il raggiungimento dei menzionati obiettivi di ESG adottati dalla Società, e riflessi nel sistema MBO, si riverbera positivamente su compensi e condizioni di lavoro dell'intera popolazione aziendale (v. in particolare quanto specificato nel presente paragrafo con riferimento alla sostenibilità);

b3. la remunerazione di tutti i dipendenti della Società viene definita non solo nel rispetto dei parametri retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento, ma altresì della contrattazione collettiva di secondo livello vigente presso la Società, che prevede condizioni migliorative per i dipendenti;

c3. vengono, inoltre, effettuate periodicamente "*salary survey*" per monitorare che – anche al di là della disciplina della contrattazione collettiva - la retribuzione dei dipendenti della Società sia in linea con le migliori prassi del mercato di riferimento.

4. Cambiamenti rispetto alla Politica del 2021 sottoposta da ultimo all'Assemblea

La Politica 2021 è stata approvata dall'Assemblea, tenutasi in data 12 Maggio 2021, a larga maggioranza (i.e. circa l'85% di voti favorevoli).

Alla luce dell'approvazione a larga maggioranza, la Politica di quest'anno si pone in linea di continuità rispetto a quella dell'esercizio precedente, senza cambiamenti sostanziali (salvo ovviamente l'aggiornamento degli obiettivi sottesi al sistema annuale MBO).

5. Politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione

5.1 Composizione della remunerazione individuale

A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolare cariche

Agli amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) è attribuito il solo emolumento fisso nella misura di tempo in tempo determinata dall'Assemblea (ex art. 2389, co.

9. Salvo quanto infra specificato alla nota 18.1.

1, c.c.) per ciascun mandato triennale, cui può aggiungersi il compenso previsto per l'eventuale partecipazione a comitati endo-consiliari (v. *infra* paragrafo 5.1., C.). Anche in conformità con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, non sono previste forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici da parte della Società né piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società.

B. **Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche**

Agli amministratori esecutivi - che ad oggi includono il Presidente e l'Amministratore Delegato - è attribuito il compenso fisso determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 co. 1 c.c. e può eventualmente essere riconosciuto un compenso fisso ulteriore, quale remunerazione per lo speciale incarico attribuito, determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 co. 3 c.c. su proposta del Comitato Remunerazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

In particolare, ad oggi (come riportato nella Seconda Sezione), tale emolumento ulteriore è previsto solo per il Presidente (mentre l'Amministratore Delegato riceve solo l'emolumento base determinato dall'Assemblea, essendo remunerato nell'ambito del suo parallelo e distinto rapporto quale Direttore Generale).

Gli amministratori esecutivi ad oggi in carica non sono, invece, allo stato, beneficiari di alcuna forma di remunerazione variabile in relazione al rapporto di amministrazione.

In particolare, per quanto riguarda il Presidente, questi è, infatti, come noto, socio di riferimento della società Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti che, in virtù del patto parasociale sottoscritto in data 1° ottobre 2013 con le società Angel Capital Management SpA e Stella Holding SpA, come successivamente modificato e integrato, relativo alle azioni rispettivamente detenute da ciascuna di tali società in Saras SpA, esercita, congiuntamente alle predette società, il controllo sulla Società.

Gli interessi del Presidente risultano, dunque, necessariamente e intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti della Società.

I risultati, positivi o negativi, dallo stesso conseguiti in qualità di amministratore esecutivo della Società, infatti, si ripercuotono sul valore delle relative partecipazioni di maggioranza, generando, pertanto, la spinta a raggiungere risultati più che soddisfacenti per Saras.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, questi non è beneficiario di alcun sistema incentivante nell'ambito del rapporto di amministrazione, ma solo nell'ambito del distinto ruolo, che al contempo riveste, di Direttore Generale, e in relazione al quale partecipa ai sistemi incentivanti descritti al successivo paragrafo 5.2.

C. **Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione**

Ai membri dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (Comitato per la Remunerazione e le Nomine, Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Comitato d'Indirizzo e Strategie), in aggiunta al compenso quali amministratori deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina, è attribuito un compenso annuo determinato in base all'impegno richiesto agli stessi in ragione dei compiti loro spettanti quali membri dei Comitati.

D. **Componenti del Collegio Sindacale, preposti al controllo interno e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**

Ai componenti del Collegio Sindacale viene corrisposto esclusivamente un compenso, determinato tempo per tempo dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2402 c.c., in misura fissa e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione, tenendo anche conto dei compensi erogati per incarichi in società comparabili.

E. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

Con riferimento ai DRS, in generale, la remunerazione è composta da:

a. una componente fissa, determinata sulla base di analisi di mercato che confrontano i dati retributivi del top management di un panel di società comparable, suddivisi in base al c.d. job grading delle diverse posizioni, e finalizzata a retribuire adeguatamente l'esperienza, il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità assegnate ai DRS;

b. una componente variabile legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance (economici e non economici, in funzione della creazione di valore a lungo termine per gli azionisti, come illustrati ai paragrafi seguenti), che rappresenta una parte significativa della remunerazione complessiva dei DRS,

in coerenza con la strategia aziendale di tempo in tempo applicata (così come illustrato al paragrafo 3 che precede e, più nel dettaglio, di seguito nel presente paragrafo).

La componente variabile si articola a sua volta in una componente di breve periodo e una componente di lungo periodo.

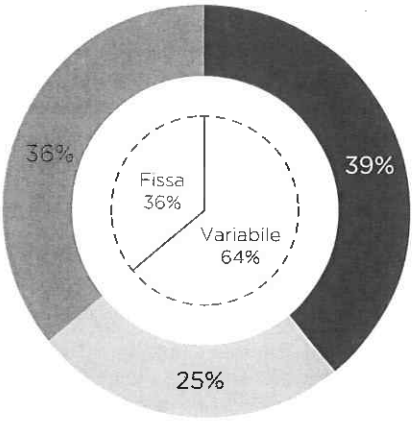
La Società di tempo in tempo fissa gli importi "target" di riferimento degli incentivi di breve e lungo periodo in termini percentuali rispetto alla remunerazione fissa dei beneficiari.

Il pay-mix del pacchetto retributivo (in termini di retribuzione complessiva) è, quindi, determinato in coerenza con la posizione manageriale esercitata e con le responsabilità ivi connesse.

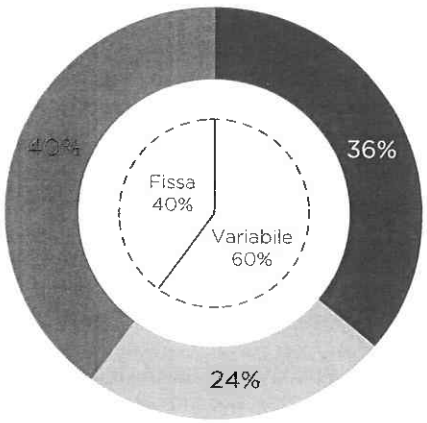
In particolare, in relazione ai sistemi di incentivazione previsti dalla presente Politica di Remunerazione, le percentuali relative al pay mix (a livello "target" su base annuale) – come descritte puntualmente al seguente paragrafo 5.2 - sono riassunte nei seguenti grafici:

STRUTTURA DELLE REMUNERAZIONI IN PERCENTUALE

PAY MIX DIRETTORE GENERALE



PAY MIX DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE



Retribuzione fissa
Variabile di breve periodo
Variabile di lungo periodo

5.2 In particolare, componente variabile di breve e di medio-lungo periodo per il management

La remunerazione variabile, come illustrato, comprende sia una componente di breve termine che di medio-lungo termine, che si articolano nella partecipazione ai piani di seguito illustrati.

A seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di applicare i correttivi necessari ai sistemi di incentivazione e le relative regole, in coerenza con l'assetto complessivo approvato dall'Assemblea ed in quanto funzionale a mantenere sostanzialmente invariati i contenuti essenziali del sistema, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "MAC clause").

A. Componente variabile di breve periodo

In continuità con gli anni scorsi, la Politica per il 2022 prevede un sistema incentivante di breve periodo denominato "Management by Objectives" (**"MBO 2022"**), in esecuzione del quale i beneficiari possono maturare un incentivo monetario su base annuale, determinato sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi, finanziari e non finanziari, di performance aziendale, tenendo altresì conto di criteri relativi alla responsabilità sociale di impresa.

Tale componente della remunerazione variabile è funzionale al perseguimento degli obiettivi in linea con quanto previsto dal piano strategico e fornisce, dunque, un contributo alla più ampia strategia aziendale unitamente ai piani di incentivazione di lungo periodo di cui al paragrafo 5.2, B. che segue.

L'MBO 2022 tiene conto della mutata situazione aziendale e gli indicatori proposti sono:

a1. predefiniti e rappresentanti immutati obiettivi strategici dell'azienda che mirano a contenere la struttura dei costi e alla resilienza della società;

b1. misurabili nel periodo in oggetto (2022);

c1. finalizzati a promuovere il successo sostenibile sia in relazione ai programmi ESG sia alle energie rinnovabili.

Di seguito vengono illustrati i principali indicatori – finanziari e non finanziari - contenuti nelle schede obiettivo del piano MBO 2022.

Obiettivi di performance finanziari	Obiettivi di performance non finanziari
a. EBITDA comparable di Gruppo (peso 25%) [10]	a. Ampliamento delle rinnovabili (peso 20%) [13]
b. Costi Fissi 2022 "Industrial & Marketing al netto essenzialità" (peso 20%) [11]	b. Sostenibilità (peso 20%) [14]
c. Investimenti industriali (peso 15%) [12]	

Nella consuntivazione degli obiettivi legati ad indicatori di bilancio (es. Ebitda), al fine di dare una rappresentazione della performance operativa del Gruppo che meglio rifletta le dinamiche più recenti del mercato, vengono effettuati aggiustamenti per escludere utili e perdite non realizzate su inventari derivati dalle variazioni di scenario, nonché le poste non ricorrenti per natura, rilevanza e frequenza (es. Ebitda comparable).

Inoltre, considerata la rilevante variabilità dei risultati aziendali al variare delle principali variabili di mercato (e.g. quotazioni petrolifere, cambio €/$, PUN, ...), che influenzano tali risultati indipendentemente dall'azione manageriale, e considerato che i risultati aziendali vengono confrontati con target storici e/o obiettivi prospettici (e.g. di budget e/o di piano), tali target vengono rettificati per gli effetti c.d. di "scenario",,ossia derivanti dalle mutate condizioni di mercato intercorse tra le condizioni ipotizzate nella definizione del target e quelle effettivamente consuntivate.

Quanto agli obiettivi di ESG, come sopra illustrato, viene effettuata una valutazione circa il grado di avanzamento nel conseguimento dei diversi obiettivi ed indicatori di ESG previsti dal piano di sostenibilità avviato dalla Società nel 2017 (v. per maggiori dettagli *https://www.saras.it/en/sustainability/our-commitments*).

In particolare, già a partire dall'esercizio 2020, è stato introdotto - e confermato per l'esercizio 2022 - un set di diversi indicatori di performance (KPIs), che coprono le dimensioni ESG e vengono declinati su base annuale, che hanno lo scopo di dotare il Gruppo di obiettivi di miglioramento, misurare quantitativamente i progressi in ciascuno degli ambiti individuati, e guidare l'implementazione della strategia di Sostenibilità della Società. Ai fini specifici del piano MBO, il management è valutato su 7 specifici KPI, ossia:

1. emissioni evitate CO_2 (grazie a Efficienza Energetica e Rinnovabili);
2. Indice di Frequenza infortunistica del personale Sarlux;
3. consumo acqua grezza da consorzio regionale vs. consumo idrico totale;
4. rifiuti in uscita da Ecotec vs. rifiuti totali prodotti da Sarlux;
5. partecipare ai questionari su "Climate Change" and "Water Security" organizzati dal CDP su base annua e miglioramento dello Score;
6. Welfare (work life balance) – introdurre lavoro "agile" nelle appropriate Sedi del Gruppo;
7. % dipendenti Gruppo con CCNL Energia e Petrolio con premio di produttività legato a obiettivi ESG.

Per ciascun KPI è indicato un target atteso, oggettivo e misurabile.

L'analisi dei KPIs e la consuntivazione della performance rispetto ai target annuali prefissati, viene quindi effettuata alla fine di ciascun esercizio, e riportata sul Bilancio di Sostenibilità[15].

10. Margine operativo lordo rettificato escludendo poste non ricorrenti per natura, per rilevanza e per frequenza ed escludendo utili e perdite non realizzati su inventari derivanti da variazioni di scenario.
11. Raggiungimento di obiettivi di budget in termini di costi fissi relativi ad attività industriali Saras.
12. Raggiungimento di obiettivi di budget in termini di investimenti relativi ad attività industriali Saras.
13. Completamento di iniziative volte e incrementare l'incidenza delle fonti rinnovabili nel business Saras.
14. Adeguamento del sistema ESG e monitoraggio evoluzione degli indicatori.
15. Si veda a titolo esemplificativo il Bilancio di Sostenibilità 2020 (pagg. 18 e 19), disponibile al link: https://www.saras.it/it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita.

L'ammontare del premio - come risulta anche dal grafico relativo al "pay-mix" (v. sopra paragrafo 5.1) - è determinato sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi calcolato per interpolazione lineare. Viene in particolare definito, per ciascun partecipante, un importo base, che viene maturato al raggiungimento degli obiettivi a livello "target" (la "Baseline"), che con riferimento al piano MBO 2022 è pari, per il Direttore Generale, al 70% della complessiva componente fissa e, per i restanti DRS, al 60% della complessiva componente fissa. Il premio effettivo può poi variare da un minimo dello 0% al massimo del 120% della Baseline[16]. L'importo massimo è conseguibile in caso di raggiungimento del complesso ponderato degli obiettivi previsti dalla scheda MBO in una misura media pari o superiore al 120%. L'ammontare del bonus MBO, così determinato, può successivamente essere diminuito o incrementato, entro un range di +/- 20%, sulla base di una motivata valutazione del Consiglio di Amministrazione che tenga in considerazioni fattori quali: (i) una valutazione comparata della performance realizzata da altri manager della Società; (ii) il contesto economico e di mercato; (iii) il carattere sfidante degli obiettivi.

La componente variabile della remunerazione di breve periodo matura al 31 dicembre di ogni anno e viene erogata successivamente alla approvazione del bilancio dell'anno di riferimento (e dunque indicativamente entro il mese di maggio dell'anno successivo).

Salvo diverse decisioni del Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima della data di pagamento:

a2. in caso di c.d. good leaver (e.g. pensionamento, morte/invalidità, licenziamento per motivi oggettivi, ecc.[17]), può essere erogato ai beneficiari un importo riproporzionato *pro rata temporis* sulla base della valutazione, da parte della Società, circa l'effettivo grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance[18];

b2. in caso di c.d. bad leaver (e.g. licenziamento per motivi disciplinari o dimissioni volontarie), i beneficiari del piano perdono ogni diritto al bonus.

B. Componente variabile di medio-lungo periodo

La componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Società determinati nell'ambito della strategia aziendale costituendo un elemento essenziale per (i) focalizzare l'attenzione e gli sforzi dei beneficiari verso fattori di interesse strategico; (ii) favorire la loro fidelizzazione; (iii) allineare gli interessi del management alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti; e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo sul mercato.

I piani di incentivazione di medio-lungo periodo possono a loro volta avere forma di piani azionari oppure piani monetari.

In particolare, attualmente è in corso di esecuzione un piano monetario triennale, ossia il "**Performance Cash Plan 2021-2023**" (anche il "**PCP**") cui - anche a fronte dell'annullamento del Piano Stock Grant 2019-2021[19] e previa relativa approvazione da parte dell'Assemblea del 12 Maggio 2021 – è stato dato avvio nell'esercizio 2021, come illustrato nella Politica di remunerazione 2021 (e nel relativo documento informativo).

L'avvio, nel 2021, di tale nuovo piano (in sostituzione del precedente), è stato deciso a fronte della necessità di disporre di uno strumento:

a. maggiormente aderente agli obiettivi di medio-lungo periodo e alle mutate strategie di Saras (in ossequio a uno dei principi fondanti della Politica della Società, ossia l'allineamento alle strategie);

b. maggiormente capace di riflettere l'effettivo apporto dei manager rispetto al raggiungimento degli obiettivi del piano industriale e di ingaggiarli in considerazione delle sfide che attendono la Società nei prossimi anni;

c. che permetta di attrarre management esterno di talento ove emergesse tale necessità.

I beneficiari del PCP sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle deleghe conferite dall'Assemblea fra i dirigenti e/o Amministratori della Società e di altre Società del Gruppo.

---

16. Calcolato come media della percentuale di raggiungimento di ciascun KPI.

17. In caso di risoluzione consensuale del rapporto può altresì essere previsto il mantenimento dei diritti *pro rata temporis* anche sulla base di una valutazione circa le ragioni sottese alla risoluzione consensuale.

18. La documentazione contrattuale che disciplina il piano può contenere regole di maggior dettaglio, nel rispetto dei principi qui illustrati (ad es. prevedendo che il pagamento del pro-rata in caso di good leaver sia subordinato al fatto che il manager sia comunque rimasto in servizio almeno un certo numero minimo di mesi nel corso dell'anno). Analoga disciplina è applicata anche ad altre forme di retribuzione variabile (ad esempio, al PCP).

19. Per maggiori dettagli relativi al Piano Stock Grant 2019-2021 e al Piano Stock Grant 2021 si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione del 2021.

Il PCP prevede la possibilità per i beneficiari di maturare, al termine di un periodo di vesting triennale, un importo monetario in funzione del grado di raggiungimento di obiettivi legati al Piano Strategico della Società, come di seguito illustrati (con indicazione del peso di ciascuno rispetto alla determinazione dell'ammontare dell'incentivo):

Obiettivi	Peso
a. Margine Saras vs. Benchmark EMC[20]	40%
b. Total Shareholder Return(TSR)[21]	20%
c. Riduzione indebitamento (miglioramento PFN[22])	40%

L'incentivo eventualmente erogato a ciascun beneficiario corrisponde ad una determinata percentuale della complessiva componente fissa della remunerazione[23], pari in particolare, con riferimento all'intero triennio – e in caso di raggiungimento degli obiettivi al relativo livello "target" - al 320% per il Direttore Generale e 270% per gli altri DRS[24](c.d. "Baseline"). L'attribuzione può andare da 0% a 120% del valore target (l'attribuzione massima viene raggiunta qualora la media di raggiungimento dell'insieme degli obiettivi sia uguale o superiore al 120%).

L'ammontare del premio eventualmente maturato sarà corrisposto, per l'80%, nel mese di maggio 2024 e, per il restante 20%, decorso un anno dal primo pagamento.

Salvo diverse decisioni del Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima della data di pagamento:

a. in circostanze di c.d. good leaver (e.g. pensionamento, morte/invalidità, licenziamento per motivi oggettivi, ecc.[25]), può essere erogato ai beneficiari un importo riproporzionato *pro rata temporis* sulla base valutazione, da parte della Società circa l'effettivo grado di raggiungimento degli Obiettivi di performance[26];

b. in circostanze di c.d. bad leaver (e.g. licenziamento per motivi disciplinari/revoca per giusta causa o dimissioni volontarie), i beneficiari del piano perdono ogni diritto al bonus.

c. **Altre forme di remunerazione variabile**

Sempre al fine di attrarre, trattenere o motivare figure chiave, può essere fatto ricorso a strumenti specifici, tra cui, a titolo esemplificativo:

a. c.d. entry bonus, che possono essere riconosciuti in fase di instaurazione del rapporto ed una volta soltanto per ciascun soggetto, in quanto funzionali ad incentivare l'instaurazione del rapporto ed eventualmente anche connessi alla perdita di incentivi da parte del precedente datore di lavoro. La relativa erogazione può eventualmente essere subordinata alla permanenza in servizio per un periodo determinato;

b. erogazioni collegate alla stabilità del rapporto nel tempo, quali retention bonus (ossia bonus da erogarsi subordinatamente alla permanenza in servizio sino al termine di un determinato periodo o alla conclusione di un qualche progetto od operazione) o patti di stabilità (ossia impegni del manager a non recedere dal rapporto, a fronte di un corrispettivo e con penali in caso di recesso);

c. eventuali premi eccezionali in relazione a operazioni e/o progetti aventi rilevanza strategica e/o risultati straordinari, di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sull'attività della Società e/o sulla relativa redditività e in quanto tali insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile.

La misura di tali eventuali erogazioni è collegata alla remunerazione fissa del beneficiario ed è determinata tenendo conto degli importi di remunerazione variabile già riconosciuti a quest'ultimo nell'ambito degli ordinari sistemi di incentivazione.

20. Margine relativo alle attività non rinnovabili.

21. Indicatore che misura il ritorno complessivo dell'investimento azionario in un determinato arco temporale, calcolato come variazione del valore dell'azione tenendo conto dei dividendi netti erogati nel medesimo periodo e considerando che questi siano immediatamente reinvestiti in azioni.

22. Posizione finanziaria netta.

23. Comprensiva di RAL e valorizzazione dei benefit (computati al relativo valore integrale, e non per la sola quota di eventuale imponibilità fiscale).

24. In media per gli altri beneficiari (diversi dal Direttore Generale e dai DRS) inferiore al 180%.

25. In caso di risoluzione consensuale del rapporto può altresì essere previsto il mantenimento dei diritti *pro rata temporis* anche sulla base di una valutazione circa le ragioni sottese alla risoluzione consensuale.

26. La documentazione contrattuale che disciplina il piano può contenere regole di maggior dettaglio, nel rispetto dei principi qui illustrati (ad es. prevedendo che il pagamento del pro-rata in caso di good leaver sia subordinato al fatto che il manager sia comunque rimasto in servizio almeno un certo periodo di tempo nel corso del periodo di vesting triennale del piano).

Attualmente non vi sono in essere accordi che prevedano erogazioni di tale natura (in tale eventualità, di ciò verrebbe data disclosure nella Seconda Sezione della Relazione in conformità a quanto previsto dallo Allegato 3A, Schema 7 *bis*, Tabella 1).

5.3 Meccanismi di correzione ex post: clausole di claw back

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei DRS sono previsti meccanismi di cd. malus e claw back.

In particolare – fatta salva l'esperibilità di ogni altra azione ai sensi della normativa applicabile a tutela degli interessi della Società – è prevista, attraverso specifiche pattuizioni contenute nella documentazione contrattuale che disciplina i piani di incentivazione, la possibilità di richiedere la restituzione (in tutto o in parte), entro due anni dalla erogazione, degli incentivi corrisposti (clawback), oppure di non procedere all'erogazione (in tutto o in parte) degli incentivi soggetti a differimento (malus) ai soggetti che, con dolo o colpa grave, si siano resi responsabili delle (o abbiano concorso nelle) seguenti condotte relativamente a indicatori economico/finanziari inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale adottati come parametri per la determinazione delle predette componenti variabili:

a. comprovati e significativi errori nella verifica e consuntivazione dei risultati che determinino una non conformità ai principi contabili applicati dalla Società;

b. comportamenti fraudolenti (accertati con sentenza esecutiva) volti ad ottenere una specifica rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria o dei risultati economici di Saras.

6. Benefici non monetari e coperture assicurative, oppure previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Non sono previsti benefici non monetari per gli Amministratori cui spetta unicamente il rimborso delle spese vive sostenute in relazione all'incarico.

Ai DRS possono essere attribuiti benefici non monetari, consistenti, principalmente, in automobili aziendali anche ad uso personale, assistenza sanitaria integrativa e check up sanitari[27]. Ai DRS è riconosciuta un'assicurazione D&O (a copertura di eventuali responsabilità connesse all'esercizio delle relative funzioni, a determinate condizioni ed entro predeterminati massimali), e i trattamenti previsti dalla contrattazione collettiva applicabile.

7. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, patti di non concorrenza ed eventuali contratti di collaborazione successivi alla cessazione della carica o del rapporto di lavoro

Non sono ad oggi in essere presso la Società – né con Amministratori, né con DRS – accordi c.d. di "paracadute", ossia che disciplinino *ex ante* la cessazione della carica o del rapporto di lavoro, prevedendo l'erogazione di indennità predeterminate per l'anticipata cessazione del mandato ovvero la risoluzione del rapporto di lavoro (salvo l'eventualità di seguito specificata).

Eventuali accordi – che dovessero essere raggiunti in vista o in occasione della cessazione del rapporto – vengono definiti nel rispetto delle previsioni di seguito illustrate.

Anzitutto si precisa[28] – per quanto riguarda la durata di eventuali contratti di lavoro e il periodo di preavviso applicabile – che:

a. gli Amministratori (che non siano, al contempo, dirigenti della Società[29]) operano in forza del relativo mandato sociale di durata triennale, e, di norma, non hanno in essere alcun contratto o accordo con la Società, né si applica loro, coerentemente con la natura del relativo rapporto, alcun periodo di preavviso;

27. Per completezza (anche se non rappresenta un beneficio fiscalmente imponibile e quindi non oggetto di disclosure ai sensi di quanto indicato nell'Allegato 3A, Schema 7 *bis*, Tabella 1 del Regolamento Emittenti), i DRS sono beneficiari anche di un sistema di welfare aziendale nel rispetto della normativa fiscale applicabile.

28. Secondo quanto richiesto dall'Allegato 3A Schema 7 *bis* num. 1, lett. m

29. Come è attualmente nel caso dell'Amministratore Delegato, che al contempo ricopre il ruolo di Direttore Generale, nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato.

b. i DRS, invece, operano, di norma, nell'ambito di un contratto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato[30]; il relativo periodo di preavviso è calcolato sulla base delle previsioni del contratto collettivo attualmente applicato dalla Società (CCNL per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi) che prevede, in caso di cessazione del rapporto di lavoro di personale dirigente ad iniziativa aziendale (in difetto di giusta causa), un range compreso tra 6 e 12 mensilità a titolo di preavviso (in funzione dell'anzianità aziendale) cui può sommarsi al ricorrere di determinati presupposti[31], una c.d. indennità supplementare, in un range compreso tra 4 e 24 mensilità (anche in questo caso in funzione dell'anzianità aziendale).

Con riguardo agli Amministratori[32], in caso di cessazione della carica in assenza di una giusta causa di revoca, può essere riconosciuto un importo generalmente parametrato (e comunque non superiore) alla somma degli emolumenti previsti sino alla data di naturale scadenza della carica.

Con riguardo ai DRS – categoria che comprende il Direttore Generale - in caso di cessazione del rapporto di lavoro, potrà essere riconosciuto, in aggiunta al preavviso (o alla relativa indennità sostitutiva), un importo quantificato di volta in volta – sulla base di un insieme ponderato di criteri, da valutarsi alla cessazione del rapporto, e legati, in particolare, ad anzianità aziendale, età anagrafica, performance individuali raggiunte, motivi sottesi alla cessazione del rapporto, c.d. giustificatezza di un eventuale recesso unilaterale, rischi connessi ad una cessazione unilaterale anziché concordata del rapporto, interesse aziendale a raggiungere una cessazione concordata - entro un limite di 24 mensilità (ossia il numero massimo di mensilità spettanti ai sensi del CCNL per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi a titolo di c.d. indennità supplementare), oltre alle ordinarie competenze di fine rapporto.

Tali mensilità vengono calcolate – ai sensi di legge e di contratto collettivo – sulla base della c.d. retribuzione globale di fatto (che comprende remunerazione fissa, media delle remunerazioni variabili dell'ultimo triennio e valorizzazione dei fringe benefit).

In generale, nessun importo viene riconosciuto – ad Amministratori o DRS - in presenza, tra l'altro, di una giusta causa di revoca o di licenziamento.

Per completezza, nell'ambito di eventuali accordi di cessazione può essere prevista l'erogazione di voci ulteriori, anche per titoli diversi dalla cessazione del rapporto, quali importi riconosciuti, a fronte di motivata decisione assunta dagli organi competenti in particolari circostanze, a titolo transattivo oppure ad integrazione del TFR (ad esempio, a fronte di fondate pretese legate all'esecuzione del rapporto o a titolo di indennizzo per determinate situazioni pregiudizievoli o come sostegno per particolari situazioni personali). In particolare, per alcuni manager (fra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, compreso il Direttore Generale), che sono stati beneficiari di un finanziamento concesso dalla Società[33], è previsto che, nella futura eventualità di cessazione del rapporto di lavoro (in difetto di un'accertata giusta causa) prima della scadenza del finanziamento[34] (o del suo integrale rimborso), i manager saranno tenuti a restituire alla Società integralmente l'importo del loro debito residuo a tale data, e la Società a sua volta riconoscerà loro un'indennità pari a tale importo[35].

Al momento non vi sono patti di non concorrenza in essere con Amministratori o DRS. Questi possono tuttavia essere sottoscritti – all'instaurazione del rapporto, oppure in costanza o alla cessazione dello stesso - per un periodo di tempo (limitato) successivo alla cessazione del rapporto, il cui corrispettivo viene determinato, ai sensi di legge, in funzione dell'estensione temporale e territoriale del vincolo e al pregiudizio che potrebbe derivare alla Società nel caso in cui l'interessato esercitasse attività in concorrenza a quella della Società o divulgasse informazioni che potrebbero arrecare danno alla Società, tenendo altresì conto di ruolo e responsabilità precedentemente ricoperte dall'interessato e di quanto previsto dalla normativa applicabile, parametrando il corrispettivo del patto alla remunerazione del beneficiario al momento della cessazione del rapporto e limitando, di regola, il corrispettivo entro un massimo pari alla remunerazione fissa su base annua parametrata alla durata del patto.

Non sono attualmente previsti, e di norma non vengono stipulati, contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. È fatta salva, peraltro, tale possibilità, ove ricorra la comprovata esigenza di avvalersi, nell'interesse aziendale, per un periodo di tempo limitato successivamente alla cessazione del rapporto, delle competenze e dell'apporto dell'amministratore e/o del dirigente per lo svolgimento di specifiche e predeterminate attività (a fronte di un compenso opportunamente parametrato all'oggetto e alla portata dell'attività richiesta).

---

30. Non vi sono ad oggi, fra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dirigenti con contratto a tempo determinato.

31. In particolare, in caso di c.d. "ingiustificatezza" del licenziamento.

32. Sempre che non siano al contempo dirigenti della Società.

33. Il finanziamento è stato concesso per consentire loro di far fronte agli oneri fiscali connessi all'attribuzione di azioni (nell'ambito del Piano LTI 2016-2018) che – in considerazione della contrazione, già all'epoca, del valore del titolo - i beneficiari del Piano (pur in difetto di alcun obbligo o impegno contrattuale in tal senso) si erano autonomamente determinati a mantenere integralmente (ciò che non aveva consentito loro di conseguire la provvista necessaria per far fronte al debito d'imposta determinato dall'assegnazione azionaria, anticipata dunque dalla Società).

34. Nel 2026.

35. Qualora, in un futuro esercizio, alla cessazione del rapporto con uno di tali soggetti, dovesse verificarsi tale eventualità, tale informazione verrebbe resa (con indicazione degli importi di riferimento) nell'ambito della Seconda Sezione della Relazione, in base alla normativa vigente.

Quanto agli effetti della cessazione del rapporto sui piani di incentivazione, si veda quanto illustrato al riguardo al paragrafo 5.2, A. (per la componente variabile di breve periodo) e al paragrafo 5.2, B. (per la componente variabile di lungo periodo).

Non sono altresì attualmente in essere – e di norma non vengono stipulati – accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari per il periodo successivo alla cessazione del rapporto. Alcuni DRS, individuati sulla base di un criterio di anzianità aziendale, possono conservare alcuni dei benefit di cui al paragrafo 6 per periodi di tempo limitato dopo la cessazione del rapporto.

8. Deroghe alla Politica di Remunerazione

In presenza di circostanze eccezionali – per tali intendendosi situazioni riconducibili alle generali fattispecie di cui all'art. 123-*ter* TUF, ossia in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato – è possibile derogare temporaneamente, nel rispetto della Procedura OPC, a specifici elementi della Politica e, in particolare in materia di:

a. rapporto tra remunerazione fissa e variabile (i.e. "pay mix" minimi e massimi);

b. obiettivi, indicatori e parametri dei sistemi di incentivazione;

c. trattamenti previsti in caso di risoluzione del rapporto di lavoro e relativi limiti di ammontare.

Delle eventuali deroghe alla Politica di Remunerazione applicate in circostanze eccezionali nei modi e nei termini richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare pro-tempore vigente, verrà data adeguata disclosure secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nella Sezione II di informativa della prima Relazione successiva all'erogazione.

SECONDA SEZIONE

Prima parte

La Prima Parte della Seconda Sezione della Relazione – sottoposta a voto consultivo dell'Assemblea - fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, rispettivamente, degli Amministratori, dei Sindaci e dei DRS di Saras, ivi inclusi gli eventuali trattamenti corrisposti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di Saras.

1. Conformità con la politica di remunerazione di Saras e modalità con cui la remunerazione ha contribuito ai risultati a lungo termine della società

L'Assemblea del 12 maggio 2021 ha espresso un voto "consultivo" largamente positivo sulla Seconda Sezione della Relazione 2021, relativa ai compensi 2020, anche a fronte della coerenza di tali compensi rispetto a quanto previsto nella Politica di riferimento.

Anche nel corrente esercizio, la Società ha stabilito ed erogato remunerazioni in coerenza con la propria politica approvata nel 2021, senza dare luogo a deroghe o erogare importi o benefici non previsti dalle stesse.

In particolare, gli importi riconosciuti a titolo di bonus MBO sono stati quantificati in coerenza con i risultati effettivamente conseguiti, come illustrato nelle tabelle al paragrafo 2. E. della presente Sezione.

Tali risultati positivi – in termini, tra l'altro, di Ebidta e sostenibilità - hanno fornito un contributo funzionale al raggiungimento dei risultati di lungo termine e alla sostenibilità della Società nel tempo.

2. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione

A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolare cariche

In data 12 maggio 2021 l'Assemblea ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da Massimo Moratti, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti, Giovanni Moratti, Scaffardi Dario, Gilberto Callera, Adriana Cerretelli, Isabelle Harvie Watt, Laura Fidanza, Francesca Stefania Luchi, Monica de Virgiliis e ha anche approvato, ai sensi dell'art. 2389 co.1 c.c., l'emolumento annuo lordo dei consiglieri, pari a Euro 45.000.

Tre degli amministratori non esecutivi intrattengono con la Società anche un separato rapporto di lavoro subordinato (con mansioni distinte dall'attività oggetto della carica e senza responsabilità strategica) nell'ambito del quale è riconosciuto loro esclusivamente un compenso fisso come specificato nella Tabella 1.

Anche in conformità con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, non sono state assegnate ai consiglieri forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici da parte della Società né piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società.

B. Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche

In particolare, hanno ricoperto la carica di amministratore esecutivo:

a. il Presidente Massimo Moratti;

b. l'Amministratore Delegato Dario Scaffardi.

Nell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non attribuire al Presidente alcun compenso annuo (ai sensi dell'art. 2389, co. 3 c.c.) in aggiunta all'emolumento stabilito dall'Assemblea di cui al paragrafo 2., A. che precede, e ciò alla luce della proposta, formulata dal Presidente stesso, di destinare l'importo ipotizzato dal Comitato Remunerazione a titolo di compenso ai sensi dell'art. 2389 co. 3 c.c. a concorrere alle iniziative da intraprendere a beneficio dei dipendenti del Gruppo in cassa integrazione.

L'Amministratore Delegato, per contro, ha ricevuto unicamente l'emolumento base per la carica di consigliere (di cui al par. A che precede) in quanto remunerato nell'ambito del parallelo rapporto quale Direttore Generale (v. par. E, i.).

Gli stessi non sono stati, invece, beneficiari di alcuna forma di remunerazione variabile in relazione al rapporto di amministrazione (in coerenza con la Politica 2021 e per le ragioni ivi illustrate).

C. Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Ai membri dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un compenso in aggiunta al compenso quali amministratori deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina, pari a:

a. quanto al Comitato Remunerazione, Euro 40.000 per il Presidente e Euro 35.000 per i restanti membri;

b. quanto al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, Euro 40.000 per il Presidente e Euro 35.000 per i restanti membri;

c. quanto al Comitato d'Indirizzo e Strategie, Euro 200.000 per il Presidente.

D. Componenti del Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea in data 12 maggio 2021 ed è previsto che resti in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Gli attuali membri del Collegio Sindacale sono: Giancarla Branda, Paola Simonelli[36], Fabrizio Colombo, Pinuccia Mazza[37], Andrea Perrone[37].

La retribuzione dei sindaci effettivi per l'esercizio 2021 è stata fissata sempre dall'Assemblea del 12 maggio 2021 in Euro 70.000 all'anno per il Presidente e in Euro 50.000 all'anno per gli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

I sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.

E. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

i. Direttore Generale

Il Direttore Generale, nel 2021, ha, nell'ambito e in esecuzione del rapporto dirigenziale in essere con la Società[38]:

a. percepito la relativa remunerazione annua fissa, pari a Euro 948.299[39];

b. usufruito dei benefit previsti dal suo contratto individuale, la cui valorizzazione è riportata alla Tabella 1;

c. maturato il compenso variabile con riferimento all'esercizio 2021 nell'ambito del sistema MBO.

A tale ultimo riguardo, il Direttore Generale ha maturato un bonus MBO di importo pari a Euro 612.000,00, quantificato sulla base dei risultati raggiunti, come indicato nella seguente tabella:

Obiettivo	Peso %	% di raggiungimento rispetto al target	% complessiva ponderata di raggiungimento dei target
Costi Fissi 2021 Industrial & Marketing	25%	88%	94%
EBITDA comparable di Gruppo	25%	107%	94%
Ampliamento delle fonti di energia rinnovabili	20%	100%	94%
Progetto magazzini (riduzione giacenze)	15%	66%	94%
Sostenibilità	15%	100%	94%

I singoli obiettivi del piano MBO sono stati fissati in termini di rapporto tra risultato effettivamente conseguito a consuntivo e quello previsto dal budget prefissato dalla Società per quel singolo obiettivo. Tali budget, predeterminati all'avvio di ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione non sono oggetto di disclosure pubblica (né *ex ante*, né *ex post*) in quanto recanti dati commercialmente sensibili e di valore

36. Anche membro dell'Organismo di Vigilanza di Saras e della controllata Sarlux Srl, quale membro del Collegio Sindacale Saras e della controllata Sarlux Srl.

37. Sindaci supplenti.

38. Come già illustrato, il Direttore Generale riveste al contempo il ruolo di Amministratore Delegato e riceve un compenso fisso per la carica di amministratore pari a Euro 45.000 come sopra indicato al paragrafo 2 B.

39. Calcolata includendo RAL e gli importi equivalenti agli imponibili fiscali e contributivi (c.d. gross up) relativi ai benefit (a carico della Società).

strategico e, in taluni casi, sono coperti finanche da clausole di riservatezza, sicché parimenti non vengono forniti i numeri di riferimento dei target effettivamente raggiunti.

Con riferimento all'esercizio 2021, la proporzione fra la retribuzione annua lorda fissa[40] ed il compenso variabile è stata pari al 66%.

Per completezza, la Politica 2021 ha previsto l'avvio di un piano LTI monetario (il PCP, v. paragrafo 5.2, B., ii della Prima Sezione della Relazione) che giungerà a maturazione nel 2023 (con erogazione degli importi eventualmente maturati, per l'80% nel 2024 e per il 20% nel 2025).

ii. **Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

Attualmente è in forza presso la Società, in aggiunta al Direttore Generale, un solo dirigente con responsabilità strategiche, il quale ha, nell'ambito e in esecuzione del rapporto dirigenziale in essere con la Società:

a. percepito la relativa remunerazione annua fissa, pari a Euro 507.249,00[41];

b. usufruito dei benefit previsti dal suo contratto individuale, la cui valorizzazione è riportata alla Tabella 1;

c. maturato il compenso variabile con riferimento all'esercizio 2021 nell'ambito del sistema MBO.

A tale ultimo riguardo, il bonus MBO 2021 del DRS era legato al raggiungimento dei medesimi risultati fissati per il Direttore Generale. Sulla base dei risultati raggiunti (come sopra indicati nella tabella relativa al Direttore Generale), il DRS ha quindi maturato un bonus MBO di importo pari a Euro 282.000,00.

Con riferimento all'esercizio 2021, la proporzione fra la retribuzione annua lorda fissa[42] ed il compenso variabile è stata pari al 56%.

Per completezza, la Politica 2021 ha previsto l'avvio di un piano LTI monetario (il PCP, v. par. 5.2, B., ii della Prima Sezione della Relazione che giungerà a maturazione nel 2023 (con erogazione degli importi eventualmente maturati per l'80% nel 2024 e per il 20% nel 2025).

3. Indennità e altri benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro

Nel corso del 2021 non sono state corrisposte indennità o benefici non monetari per cessazione anticipata del rapporto con Amministratori o con DRS.

4. Deroghe effettuate

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere deroghe alla Politica 2021.

5. Applicazione di meccanismi di correzione *ex post*

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state applicate clausole di malus o claw back.

40. Al fine di tale calcolo viene considerata la sola RAL e non il gross up dei benefit a carico azienda.

41. Calcolata includendo RAL e gli importi equivalenti agli imponibili fiscali e contributivi (c.d. gross up) relativi ai benefit (a carico della Società).

42. Al fine di tale calcolo viene considerata la sola RAL e non il gross up dei benefit a carico azienda.

6. Informazioni di confronto relative agli ultimi due esercizi relativa alla variazione annuale dei seguenti dati:

	Variazione 2019-2020	Variazione 2020-2021[43]	2021 (Euro)
Remunerazione totale dei soggetti le cui informazioni sono indicate nominativamente[44]			
Massimo Moratti	0%	n.a.	45.000,00[45]
Dario Scaffardi	+6%[46]	-2%	1.629.131,00
Angelo Moratti	0%	0%	245.000,00
Giovanni Emanuele Moratti	0%	0%	125.501,00
Gabriele Moratti	0%	0%	135.653,00
Angelomario Moratti	0%	0%	249.791,00
Laura Fidanza	0%	0%	115.000,00
Adriana Cerretelli	0%	0%	80.000,00
Gilberto Callera	0%	0%	125.000,00
Isabelle Harvie-Watt	0%	0%	80.000,00
Francesca Stefania Luchi	0%	0%	80.000,00
Monica de Virgiliis[47]	-	-	80.000,00
Giancarla Branda	+7%	+3%	66.384,00
Paola Simonelli	+22%[48]	+2%	106.384,00
Fabrizio Colombo	-	+6%	114.384,00
Pinuccia Mazza[49]	-	-	-
Andrea Perrone[49]	-	-	-

	Variazione 2019-2020	Variazione 2020-2021[50]	2021 (Euro)
Risultati della Società			
EBITDA reported (risultato consolidato)	-134,45%	418%	+277,1 ML
EBITDA comparable (risultato consolidato)	-106,63%	360%	+54.1 ML

Remunerazione annua lorda media al 31 dicembre dei dipendenti diversi dai soggetti le cui informazioni sono indicate nominativamente[51]			
Dipendenti Saras	1%	1%	49.575,00

43. I decimali sono stati arrotondati a +/- 0.5.

44. Importi per competenza.

45. Come specificato al par. B della prima parte della Seconda Sezione della Relazione che precede, il Presidente non ha percepito alcun compenso ai sensi dell'art. 2389 co. 3 c.c. in considerazione della volontà del Presidente stesso di devolvere una somma equivalente alle iniziative da intraprendere a beneficio dei dipendenti del Gruppo in cassa integrazione (con ciò rendendo il dato del 2021 – azzerato rispetto a quello del 2020. al netto del solo emolumento base di tutti i consiglieri - non confrontabile con quello dell'anno precedente).

46. Le percentuali indicate nella tabella vengono calcolate sulla base di un principio di competenza (in coerenza col criterio previsto dal Regolamento Emittenti Consob per la compilazione delle tabelle che seguono).

47. Amministratore dal 12/05/2021.

48. Membro dell'organismo di vigilanza di Saras a partire dal 13 maggio 2019 e della controllata Sarlux Srl a partire dal 10 maggio 2019; membro del Collegio sindacale di Sars e Sarlux Srl a partire dal maggio 2019. Si precisa che nel corso del 2019 la Dott.ssa Simonelli ha percepito un compenso *pro rata temporis*.

49. Sindaci supplenti.

50. I decimali sono stati arrotondati a +/-0.5.

51. Si espone la remunerazione annua lorda media dei dipendenti delle Società Italiane del Gruppo Saras considerando il dato maggiormente significativo in considerazione del fatto che la maggior parte dei dipendenti è concentrata nelle Società Controllate Italiane.

Seconda parte

Tabelle

ALLEGATO 3A - SEZIONE II

SCHEMA 7-*BIS*

TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati [1]	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapp. di lavoro [8]
Massimo Moratti	Presidente	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00 [2]					45.000,00		
Dario Scaffardi	Amministratore Delegato	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00					1.629.131,00		53.580,24
	Direttore Generale			948.299,00		612.000,00 [3]	23.832,00				
Angelo Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00	200.000,00				245.000,00		
Giovanni E. Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	125.092,00 [2,4]			409,00		125.501,00		45.768,01
Gabriele Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	135.154,00 [2,4]			499,00		135.653,00		41.015,90
Angelomario Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	248.886,00 [2,4]			905,00		249.791,00		94.624,93
Laura Fidanza	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00	70.000,00				115.000,00		
Adriana Cerretelli	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00	35.000,00				80.000,00		
Gilberto Callera	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00	80.000,00				125.000,00		
Isabelle Harvie-Watt	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00	35.000,00				80.000,00		
Francesca S. Luchi	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	45.000,00	35.000,00				80.000,00		
Monica de Virgiliis	Amministratore	Dal 12/05/2021	Ass.Bil. 2021	45.000,00	35.000,00				80.000,00		
Giancarla Branda	Pres. Coll. Sindacale	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	66.384,00 [7]					66.384,00 [7]		
Paola Simonelli	Sindaco effettivo di Saras	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	46.384,00				25.000,00 [5]	71.384,00 [5]		
	Sindaco effettivo di Sarlux	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	20.000,00				15.000,00 [5]	35.000,00 [5]		
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo di Saras	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	46.384,00					46.384,00		
	Sindaco Effettivo di Sarlux	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	30.000,00					30.000,00		
	Sindaco unico di Sartec	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	20.000,00				6.500,00 [6]	26.500,00		
	Sindaco unico di Deposito di Arcola	Intero periodo	Ass.Bil. 2021	5.000,00				6.500,00 [6]	11.500,00		
Pinuccia Mazza	Sindaco supplente	Intero periodo	Ass.Bil. 2021								
Andrea Perrone	Sindaco supplente	Intero periodo	Ass.Bil. 2021								
Dir. Strategici				507.249,00 [4]		282.000,00 [3]	11.509,00		800.758,00		142.235,54
TOTALE				2.603.832,00	490.000,00	894.000,00	37.154,00	53.000,00	4.077.986,00		377.224,62

1 Si veda anche la tabella 1(a) riportata di seguito

2 Di cui 45.000,00 compenso fisso determinato dall'assemblea degli azionisti

3 Bonus ed altri incentivi. Non sono riconosciute partecipazioni agli utili. Si precisa che l'ammontare è indicato per competenza e si rimanda a quanto riportato in Seconda Sezione per ulteriori dettagli.

4 Competenze di lavoro subordinato

5 Compenso quale membro dell'Organismo di vigilanza di Saras SpA e della controllata Sarlux Srl

6 Compensi quale membro dell'organismo di vigilanza delle controllate Sartec Srl e Deposito di Arcola Srl

7 Compensi quale Presidente del Collegio Sindacale di Saras SpA

8 Non è prevista la corresponsione di benefici non monetari, né la sottoscrizione di contratti di consulenza ovvero patti di non concorrenza

9 Nella colonna sono specificati bonus e altri incentivi. Non sono previste partecipazioni agli utili.

TABELLA 1(A): COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI

Comitato per la remunerazione e le nomine	Gilberto Callera	40.000,00
	Laura Fidanza	35.000,00
	Francesca Stefania Luchi	35.000,00
Comitato controllo rischi e sostenibilità	Gilberto Callera	40.000,00
	Adriana Cerretelli	35.000,00
	Isabelle Harvie-Watt	35.000,00
	Laura Fidanza	35.000,00
	Monica de Virgiliis	35.000.00
Comitato d'indirizzo e Strategie	Angelo Moratti	200.000,00
	Massimo Moratti	
	Dario Scaffardi	
	Angelomario Moratti	
	Gabriele Moratti	
	Giovanni Emanuele Moratti	

TABELLA 3A: PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE *STOCK OPTION*, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano[1]	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (28/12/2018)	*Fair value*
Dario Scaffardi	Direttore Generale	Stock Grant 2021 (delibera dell'Assemblea del 12 maggio 2021)			2.763.302	0,87	01/01/2021 18/05/2021	18/05/2021	0,6894				
Dirigenti strategici					1.185.828	0,87	01/01/2021 18/05/2021	18/05/2021	0,6894				
Totale					3.949.130								
Dario Scaffardi	Direttore Generale	Stock grant 2019 / 2021 (annullato a seguito delibera dell'Assemblea del 12 Maggio 2021)											
Dirigenti strategici													
TOTALE													

1 Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione del 2021

ALLEGATO 3A - SEZIONE II

SCHEMA 7-*TER*

TABELLA 1: PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Massimo Moratti	Presidente	Saras SpA	-	-	-	-
Dario Scaffardi	Amministratore Delegato Direttore Generale	Saras SpA	1.662.500	2.763.302 [1]	2.862.520	1.563.302
Angelo Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Angelomario Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Gabriele Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Giovanni Emanuele Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Gilberto Callera	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Adriana Cerretelli	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Laura Fidanza	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Isabelle Harvie Watt	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Francesca Stefania Luchi	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Monica de Virgiliis	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Giancarla Branda	Pres. Collegio Sindacale	Saras SpA	-	-	-	-
Paola Simonelli	Sindaco Effettivo	Saras SpA	-	-	-	-
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo	Saras SpA	3.000 [2]			3000
Pinuccia Mazza	Sindaco Supplente	Saras SpA	-	-	-	-
Andrea Perrone	Sindaco Supplente	Saras SpA	-	-	-	-

1 Assegnate in esecuzione del Piano di Stock Grant 2021, di cui il 10% delle predette azioni (disponibili all'esito della vendita dei titoli necessari per far fronte agli oneri fiscali connessi all'attribuzione) è soggetto ad un periodo di lock up di un anno dalla data di consegna (i.e. 18/05/2021) fino alla scadenza.

2 Azioni acquistate sul mercato

ALLEGATO 3A - SEZIONE II

SCHEMA 7-*TER*

TABELLA 2: PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Numero Dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
1	SARAS SpA	10.809	1.185.828 [1]	511.823	684.814

1 Assegnate in esecuzione del Piano di Stock Grant 2021, di cui il 10% delle predette azioni (disponibili all'esito della vendita dei titoli necessari per far fronte agli oneri fiscali connessi all'attribuzione) è soggetto ad un periodo di lock up di un anno dalla data di consegna (i.e. 18/05/2021) fino alla scadenza.

Allegato "6"

SCHEDA LISTA DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE

PRESENTATE SI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIETARIO

LISTA 1

Azionista	N. Azioni	% cap. sociale
STELLA HOLDING SPA	95.152.279	10,005%
Massimo Moratti SAPA di Massimo Moratti	190.304.558	20,011%
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA	95.152.280	10,005%
Totale	380.609.117	40,021%

Lista dei candicati alla carica di amministratore				
N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	Moratti	Massimo	16/05/1945	Bosco Chiesanuova (VR)
2	Moratti	Angelo	09/08/1963	Milano
3	Moratti	Angelomario	20/10/1973	Milano
4	Moratti	Gabriele	18/11/1978	Milano
5	Moratti	Giovanni	20/01/1984	Milano
6	Scaffardi	Dario	04/08/1958	La Spezia
7	(*) Cerretelli	Adriana	27/05/1948	Milano
8	(**) Harvie-Watt	Isabelle	19/03/1967	Londra
9	(*) Fidanza	Laura	25/09/1973	Milano
10	Luchi	Francesca	21/04/1961	Milano
11	(*) Mancini	Giovanni	14/06/1965	Savona
12	Radice	Patrizia	27/07/1964	Como

NOTE

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 ed degli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate..

(**) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Allegato "7"

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,001%
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,033%
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,005%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,009%
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,036%
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,002%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,034%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,012%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,001%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,354%
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	10,005%
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,026%
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,019%
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,019%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,009%
AZ FUND 1		550.000	0,058%
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,018%
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,105%
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,024%
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,002%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,000%
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,009%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,080%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,259%
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,014%
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,005%
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,000%
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,193%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,005%
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,037%
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,005%
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,000%
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,004%
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,020%
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,006%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,004%
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,001%
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,000%
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,022%
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,001%
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,006%
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,004%
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,002%
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,003%
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,022%
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,000%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,069%
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,002%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,068%
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	0,742%
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,007%
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,013%
DEKA-RAB		87.984	0,009%
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	0,956%
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,003%
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,002%
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,002%
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,193%
FEG SELECT, LLC		158.746	0,017%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,019%
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,001%
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,001%
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,019%
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,130%
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	0,843%
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,006%
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,010%
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,007%
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,001%
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,001%
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,020%
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,375%
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,009%
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,126%
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,015%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,279%
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,001%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,007%
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,003%
ISHARES VII PLC		521.219	0,055%
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,001%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,020%
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,003%
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,004%
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,020%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,030%
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,147%
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,004%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,004%
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,021%
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,247%
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,001%
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,001%
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,002%
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,000%
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,005%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,005%
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	20,011%
MERCER QIF CCF		59.421	0,006%
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,005%
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,001%
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,007%
NFS LIMITED		90.437	0,010%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,067%
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,002%
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,160%
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,130%
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,179%
OEI MAC INC.		2.215.047	0,233%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,003%
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,013%
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,027%
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,023%
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,107%
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,049%
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,175%
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	1,535%
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,007%
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	3,453%
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,039%
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,003%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,005%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,071%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	0,676%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,161%
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,098%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,003%
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		13.170	0,001%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,001%
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,027%
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,034%
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,148%
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,057%
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,007%
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,001%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,006%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,006%
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	10,005%
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,003%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,009%
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,070%
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,002%
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,036%
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,114%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,011%
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,012%
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,004%
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,014%
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,005%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,021%
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,015%
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,038%
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,419%
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,128%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,002%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,026%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,317%
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,227%
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,007%
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,010%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,024%
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	0,751%
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,019%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,014%
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,021%
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,001%
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,055%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%
TOTALE		**541.482.300**	**56,938%**

Allegato "8"

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 1.1 dell'ordine del giorno.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021: approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 - Bilancio di Sostenibilità;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	526.840.314	97,296%	55,398%
Contrario	2.039.905	0,377%	0,215%
Astenuto	12.602.081	2,327%	1,325%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 1.1 dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021: approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 - Bilancio di Sostenibilità;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	F
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	F
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
AZ FUND 1		550.000	0,102%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	F
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	F
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	F
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	F
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	F
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	F
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	F
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	F
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	F
DEKA-RAB		87.984	0,016%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	F
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK.DKK KL		27.019	0,005%	F
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	F
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,002%	F
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	F
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	F
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.069	0,001%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	F
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	F
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	F
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	F
NFS LIMITED		90.437	0,017%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	F
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	F
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	F
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	F
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		7.333	0,001%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	F
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	F
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	F
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	F
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	F
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	F
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	C
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	A
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	A
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	A
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	A
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	A
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	A
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	A
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	A
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	A
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	A
INTERNATIONAL MONETARY FUND		8.427	0,002%	A
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	A
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	A
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	A
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	A
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	A
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	A
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	A
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	A
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	A
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	A

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		5.837	0,001%	A

Totale votanti	**541.482.300**	**100%**

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 1.2 dell'ordine del giorno.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021: deliberazioni in merito al risultato di esercizio.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	541.482.300	100,000%	56,938%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 1.2 dell'ordine del giorno.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021: deliberazioni in merito al risultato di esercizio.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	F
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	F
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	F
AZ FUND 1		550.000	0,102%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	F
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	F
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	F
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	F
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	F
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	F
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	F
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	F
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	F
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	F
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	F
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	F
DEKA-RAB		87.984	0,016%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	F
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	F
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	F
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,002%	F
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	F
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	F
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	F
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	F
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	F
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	F
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	F
NFS LIMITED		90.437	0,017%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	F
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	F
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	F
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	F
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		13.170	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	F
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	F
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	F
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	F
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	F
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
Totale votanti		**541.482.300**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.1 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del numero dei componenti;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	541.400.251	99,985%	56,929%
Contrario	82.049	0,015%	0,009%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.1 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del numero dei componenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	F
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	F
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	F
AZ FUND 1		550.000	0,102%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	F
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	F
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	F
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	F
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	F
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	F
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	F
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	F
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	F
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	F
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	F
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	F
DEKA-RAB		87.984	0,016%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	F
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	F
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	F
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,002%	F
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	F
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	F
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	F
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	F
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	F
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	F
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	F
NFS LIMITED		90.437	0,017%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	F
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	F
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	F
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	F
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		13.170	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	F
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	F
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	F
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	F
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	F
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
Totale votanti		**541.482.300**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.2 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione della durata in carica;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	540.707.034	99,857%	56,856%
Contrario	775.266	0,143%	0,082%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.2 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione della durata in carica;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	F
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	F
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	F
AZ FUND 1		550.000	0,102%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	F
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	F
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	F
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	F
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	F
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	F
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	F
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	F
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	F
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	F
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	F
DEKA-RAB		87.984	0,016%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	F
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	F
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	F
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,002%	F
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	F
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	F
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	F
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	F
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	F
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	F
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	F
NFS LIMITED		90.437	0,017%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	F
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	F
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	F
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	F
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		13.170	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	F
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	F
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	F
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	F
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	F
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
Totale votanti		**541.482.300**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.3 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: nomina dei componenti;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Lista 1	453.024.655	83,664%	47,637%
Contrario	8.809.431	1,627%	0,926%
Astenuto	79.648.214	14,709%	8,375%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.3 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: nomina dei componenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	L1
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	L1
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	L1
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	L1
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	L1
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	L1
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	L1
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	L1
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	L1
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	L1
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	L1
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	L1
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	L1
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	L1
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	L1
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	L1
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	L1
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	L1
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	L1
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	L1
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	L1
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	L1
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	L1
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	L1
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	L1
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	L1
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	C
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	C
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	C
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	C
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	A
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	A
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	A
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	A
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	A
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	A

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	A
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	A
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	A
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	A
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	A
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	A
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	A
AZ FUND 1		550.000	0,102%	A
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	A
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	A
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	A
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	A
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	A
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	A
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	A
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	A
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	A
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	A
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	A
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	A
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	A
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	A
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	A
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	A
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	A
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	A
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	A
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	A
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	A
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	A
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	A
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	A
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	A
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	A
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	A
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	A
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	A
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	A
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	A
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	A
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	A
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	A
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	A
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	A
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	A
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	A
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	A
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	A
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	A
DEKA-RAB		87.984	0,016%	A
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	A

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	A
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	A
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	A
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	A
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	A
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	A
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,002%	A
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	A
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	A
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	A
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	A
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	A
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	A
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	A
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	A
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	A
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	A
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	A
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	A
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	A
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	A
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	A
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	A
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	A
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	A
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	A
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	A
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	A
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	A
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	A
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	A
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	A
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	A
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	A
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	A
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	A
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	A
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	A
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	A
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	A
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	A
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	A
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	A
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	A
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	A
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	A
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	A
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	A
NFS LIMITED		90.437	0,017%	A
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	A
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	A
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	A
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	A
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	A
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	A

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	A
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	A
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	A
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	A
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	A
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	A
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	A
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	A
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		13.170	0,002%	A
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	A
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	A
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	A
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	A
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	A
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	A
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	A
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	A
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	A
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	A
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	A
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	A
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	A
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	A
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	A
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	A
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	A
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	A
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	A
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	A
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	A
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	A
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	A
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	A
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	A
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	A
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	A
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	A
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	A
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	A
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	A
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	A
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	A
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	A
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	A
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	A
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	A
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	A
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	A

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
Totale votanti		**541.482.300**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.4 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del relativo compenso;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	541.482.300	100,000%	56,938%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.4 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del relativo compenso;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	F
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	F
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	F
AZ FUND 1		550.000	0,102%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	F
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	F
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	F
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	F
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	F
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	F
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	F
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	F
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	F
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	F
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	F
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	F
DEKA-RAB		87.984	0,016%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	F
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	F
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	F
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,002%	F
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	F
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	F
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	F
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	F
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	F
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	F
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	F
NFS LIMITED		90.437	0,017%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	F
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	F
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	F
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	F
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		13.170	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	F
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	F
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	F
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	F
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	F
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
Totale votanti		**541.482.300**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso



SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.5 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	440.936.237	81,431%	46,365%
Contrario	98.894.323	18,264%	10,399%
Astenuto	1.651.740	0,305%	0,174%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 2.5 dell'ordine del giorno.
Nomina del Consiglio di Amministrazione: eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	F
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	C
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	C
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	C
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	C
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	C
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	C
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	C
AZ FUND 1		550.000	0,102%	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	C
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	C
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	C
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	C
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	C
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	C
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	C
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	C
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	C
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	C
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	C
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	C
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	C
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	C
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	C
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	C
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	C
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	C
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	C
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	C
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	C
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	C
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	C
DEKA-RAB		87.984	0,016%	C
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	C
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	C
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	C
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	C
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	C
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	C
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		12.945	0,002%	C
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	C
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	C
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	C
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	C
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	C
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	C
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	C
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	C
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	C
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	C
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	C
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	C
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	C
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	C
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	C
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	C
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	C
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	C
NFS LIMITED		90.437	0,017%	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	C
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	C
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	C
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	C
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	C
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	C
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	C
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	C
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	C
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	C
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	C
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		13.170	0,002%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	C
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	C
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	C
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	C
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	C
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	C
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	C
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	C
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	C
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	C
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	C
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	C
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	C
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	C
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	C
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	A
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	A
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	A
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	A
Totale votanti		**541.482.300**	**100%**	

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 3.1 dell'ordine del giorno.
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	443.544.539	81,913%	46,640%
Contrario	97.937.761	18,087%	10,298%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 3.1 dell'ordine del giorno.
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		6.469	0,001%	F
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		7.333	0,001%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	F
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	C
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	C
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	C
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	C
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	C
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	C
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	C
AZ FUND 1		550.000	0,102%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	C
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	C
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	C
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	C
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	C
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	C
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	C
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	C
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	C
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	C
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	C
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	C
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	C
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	C
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	C
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	C
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	C
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	C
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	C
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	C
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	C
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	C
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	C
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	C
DEKA-RAB		87.984	0,016%	C
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	C
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	C
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	C
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	C
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	C
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	C
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		6.476	0,001%	C
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	C
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	C
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	C
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	C
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	C
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	C
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	C
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	C
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	C
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	C
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	C
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	C
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	C
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	C
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	C
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	C
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	C
NFS LIMITED		90.437	0,017%	C
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	C
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	C
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	C
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	C
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	C
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	C
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	C
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		5.837	0,001%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	C
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	C
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	C
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	C
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	C
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	C
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	C
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	C
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	C
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	C
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	C
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	C
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	C
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	C

Totale votanti		**541.482.300**	**100%**	

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 3.2 dell'ordine del giorno.
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	541.482.300	100%	56,938%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	541.482.300	100,000%	56,938%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	450.285.270	83,158%	47,348%
Contrario	89.427.339	16,515%	9,404%
Astenuto	1.769.691	0,327%	0,186%
Totali	541.482.300	100,000%	56,938%

SARAS S.p.A.
Assemblea Ordinaria
27 aprile 2022

Punto 3.2 dell'ordine del giorno.
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona della Dott.ssa Elena Perani

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT S.P.A.	06396220961	95.152.280	17,573%	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND		9.691.912	1,790%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		642.251	0,119%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		6.469	0,001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		8.014.436	1,480%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI		190.304.558	35,145%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		636.274	0,118%	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		17.111	0,003%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		1.668.375	0,308%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		14.600.000	2,696%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		69.500	0,013%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		32.837.841	6,064%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		373.745	0,069%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		26.525	0,005%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		7.333	0,001%	F
STELLA HOLDING S.P.A.	09582980968	95.152.279	17,573%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		1.084.381	0,200%	F
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	C
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		313.256	0,058%	C
ABU DHABI PENSION FUND		51.361	0,009%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		87.355	0,016%	C
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		321.006	0,059%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		114.933	0,021%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.930	0,003%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		3.366.099	0,622%	C
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP		242.975	0,045%	C
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD		148	0,000%	C
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		177.053	0,033%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		84.541	0,016%	C
AZ FUND 1		550.000	0,102%	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE		175.000	0,032%	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.000.000	0,185%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		225.000	0,042%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.878	0,001%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		89.914	0,017%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		2.464.020	0,455%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		761.019	0,141%	C
BLACKROCK LIFE LTD		136.849	0,025%	C
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		47.467	0,009%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		3.543	0,001%	C
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		1.839.905	0,340%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43.396	0,008%	C
CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C		350.000	0,065%	C
CAVENHAM DIVERSIFIER UGLAND HOUSE		52.049	0,010%	C
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.008	0,001%	C
CC AND L Q 140/40 FUND		37.077	0,007%	C
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		193.808	0,036%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		59.574	0,011%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		34.836	0,006%	C
CC&L ALL STRATEGIES FUND		8.574	0,002%	C
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.		1.023	0,000%	C
CC&L GLOBAL EQUITY FUND		4.817	0,001%	C
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		3.365	0,001%	C
CC&L Q 130/30 FUND II		208.089	0,038%	C
CC&L Q 140/40 FUND		9.065	0,002%	C
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		52.342	0,010%	C
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		37.882	0,007%	C
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.018	0,001%	C
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		18.579	0,003%	C
CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND		5.363	0,001%	C
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		30.273	0,006%	C
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		1.784	0,000%	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS		211.465	0,039%	C
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.		4.366	0,001%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		652.803	0,121%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		20.857	0,004%	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.		7.054.258	1,303%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	C
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		70.475	0,013%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		125.128	0,023%	C
DEKA-RAB		87.984	0,016%	C
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		9.091.914	1,679%	C
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL		27.019	0,005%	C
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL		20.310	0,004%	C
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		21.879	0,004%	C
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.830.743	0,338%	C
FEG SELECT, LLC		158.746	0,029%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		180.131	0,033%	C
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		11.728	0,002%	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.		6.476	0,001%	C
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION.		180.026	0,033%	C
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMIT		6.635	0,001%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		61.192	0,011%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		94.007	0,017%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		67.570	0,012%	C
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		9.108	0,002%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		193.477	0,036%	C
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.562.500	0,658%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,016%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.197.181	0,221%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		140.111	0,026%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.654.334	0,490%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		69.846	0,013%	C
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		29.500	0,005%	C
ISHARES VII PLC		521.219	0,096%	C
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		11.346	0,002%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,035%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		28.012	0,005%	C
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		34.066	0,006%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		286.077	0,053%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		193.969	0,036%	C
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.212	0,000%	C
LF ODEY OPUS FUND		1.396.299	0,258%	C
LGT SELECT FUNDS		39.314	0,007%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		6.492	0,001%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		7.570	0,001%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		40.141	0,007%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		198.147	0,037%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.353.098	0,435%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		10.551	0,002%	C
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 II SP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		11.155	0,002%	C
MAN GLG EUROPEAN EQUITY ALTERNATIVE		16.797	0,003%	C
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES		3.299	0,001%	C
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		47.458	0,009%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		44.543	0,008%	C
MERCER QIF CCF		59.421	0,011%	C
MERCER QIF FUND PLC		51.766	0,010%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		9.606	0,002%	C
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		6.163	0,001%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		67.529	0,012%	C
NFS LIMITED		90.437	0,017%	C
ODEY EUROPEAN INC		1.525.279	0,282%	C
ODEY INVESTMENTS PLC		1.238.772	0,229%	C
ODEY MASTER ICAV - ODEY CONCENTRATED NATURAL RESOURCES FUND C/O ODEY ASSET MANAGEMENT LLP		1.700.000	0,314%	C
OEI MAC INC.		2.215.047	0,409%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		27.041	0,005%	C
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.108	0,023%	C
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		254.500	0,047%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		218.168	0,040%	C
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND		1.013.652	0,187%	C
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC		469.731	0,087%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		47.514	0,009%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1.643	0,000%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		678.016	0,125%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		6.428.047	1,187%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		1.527.013	0,282%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		930.746	0,172%	C
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		32.565	0,006%	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		5.837	0,001%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		10.306	0,002%	C
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		252.586	0,047%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		319.529	0,059%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.403.626	0,259%	C
STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD		542.000	0,100%	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		66.339	0,012%	C
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		8.165	0,002%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		56.001	0,010%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		54.224	0,010%	C
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL		28.255	0,005%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		85.813	0,016%	C
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO		662.801	0,122%	C
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		14.538	0,003%	C
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		342.193	0,063%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		103.224	0,019%	C
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		116.639	0,022%	C
TRIUM UCITS PLATFORM PLC		1.366	0,000%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		137.100	0,025%	C
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		46.800	0,009%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,037%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		138.240	0,026%	C
UTAH RETIREMENT SYSTEMS		361.808	0,067%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		3.984.789	0,736%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.213.707	0,224%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		17.421	0,003%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		242.594	0,045%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.017.536	0,557%	C
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		2.155.555	0,398%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		68.983	0,013%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		7.249	0,001%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		98.346	0,018%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		231.888	0,043%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.145.528	1,320%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		179.414	0,033%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		686	0,000%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		134.962	0,025%	C
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		9.222	0,002%	C
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		522.730	0,097%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.202	0,000%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.		338.000	0,062%	A
GENERALI ITALIA SPA		1.231.691	0,227%	A
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,037%	A

Totale votanti	**541.482.300**	**100%**

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

Allegato "9"

Commento dell'Amministratore Delegato Ing. Dario Scaffardi sui risultati del Gruppo nell'esercizio 2021

"Egregi Signore e Signori, vi rivolgo il mio saluto. Riassumo brevemente l'andamento del Gruppo nel 2021:

***I ricavi del Gruppo sono stati pari a 8.636 milioni di Euro** rispetto ai 5.342 milioni di Euro realizzati nel 2020. La variazione è da ricondursi principalmente al significativo apprezzamento dei principali prodotti petroliferi rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, che ricordiamo era stato caratterizzato dalla forte riduzione delle quotazioni per effetto degli impatti della pandemia; nello specifico il prezzo medio della benzina nel 2021 è stato pari a 671 $/ton (vs 382 $/ton nel 2020), mentre quello del diesel è stato di 579 $/ton (vs 362 $/ton nel 2020). Nel 2021 sono state superiori anche le lavorazioni e vendite di prodotti petroliferi; si ricorda infatti che nel 2020, le produzioni avevano risentito degli impatti della manutenzione pluriennale dell'impianto FCC e delle avverse condizioni di scenario. L'incremento dei ricavi registrato nel 2021 riflette anche le vendite di energia elettrica al prezzo unico nazionale che mediamente nel 2021 è stato pari a 125 €/MWh (vs 39 €/MWh nel 2020).*

***L'EBITDA reported di Gruppo nel 2021 è stato pari a 277,1 milioni di Euro,** in incremento rispetto ai -87,1 milioni di Euro dell'esercizio 2020. La variazione positiva è da ricondursi in primo luogo ai differenti impatti delle dinamiche di prezzo delle commodity sulle rimanenze inventariali oil. Nel 2021 la variazione delle rimanenze inventariali (al netto dei relativi derivati di copertura) ha beneficiato di un apprezzamento di 226,5 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 32,2 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2020. Inoltre, per la quota restante del miglioramento dell'EBITDA, si segnala nel complesso un miglioramento degli impatti dello scenario petrolifero sulla generazione del margine ed un impatto negativo per l'incremento dei prezzi relativi all'energia elettrica e alla CO2 che, a partire dal secondo semestre, hanno incrementato i costi variabili (solo in parte compensati dai rimborsi per essenzialità).*

***Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a 9,3 milioni di Euro,** rispetto ai -275,5 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio 2020. In aggiunta a quanto evidenziato a livello di EBITDA si evidenzia la riduzione degli ammortamenti nel 2021 rispetto all'esercizio precedente determinato da un lato dall'effetto negativo della riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali a causa dell'Impairment test (ai sensi dello IAS 36) contabilizzato nel precedente esercizio, dall'altro dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per la fine del contratto CIP6; inoltre si evidenzia nel 2021 un incremento dei proventi e oneri finanziari netti per i effetti delle coperture sul cambio.*

***L'EBITDA comparable di Gruppo nel 2021 si è attestato a 54,1 milioni di Euro,** in incremento rispetto ai -20,8 milioni di Euro conseguiti nel 2020. Tale risultato, rispetto all'EBITDA reported non include il sopracitato effetto positivo dello scenario sulle differenze inventariali (al netto dei relativi derivati di copertura) tra inizio e fine periodo, include gli impatti dei derivati su cambi (riclassificati nella gestione caratteristica) ed esclude le poste non ricorrenti relative principalmente al differenziale di prezzo delle quote di CO2 di competenza dell'esercizio precedente ed alla svalutazione di crediti commerciali mentre mantiene l'effetto di rilascio del fondo incentivi non utilizzato per circa 4 milioni di euro, in quanto non rilevante ai fini "comparable" per valore e natura. Il risultato superiore rispetto a quello registrato nel 2020 si compone di uno scostamento positivo sia nel segmento "Renewables" che nel segmento "Industrial & Marketing" che verranno meglio descritti nella sezione "Analisi dei segmenti".*

***Il Risultato Netto comparable di Gruppo nel 2021 è stato pari a -136,0 milioni di Euro**, rispetto ai -197,0 milioni di Euro nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.*

***Gli investimenti nel 2021** sono stati pari a 77,8 milioni di Euro significativamente inferiori rispetto ai livelli del 2020. Gli investimenti relativi al segmento Industrial & Marketing sono stati pari a 69,4 milioni di Euro in riduzione rispetto all'anno precedente sia per effetto delle iniziative di contenimento degli investimenti, poste in essere per la mitigazione degli impatti della pandemia Covid-19, sia per le minori attività di fermata programmate effettuate nell'esercizio. Gli investimenti relativi al segmento Renewables sono stati pari a 8,4 milioni di Euro e prevalentemente legati al completamento delle attività di reblading*

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021, ante effetto dell'applicazione dell'IFRS16, è risultata negativa per 453 milioni di Euro, rispetto alla posizione negativa per 505 milioni di Euro riportata al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria Netta, comprensiva dell'effetto dell'IFRS16 (negativo per 41 milioni di Euro) è risultata negativa per 495 milioni di Euro.

Nel 2021 la gestione operativa, se si escludono le positive dinamiche di prezzo sugli inventari, non ha compensato gli esborsi legati al finanziamento degli investimenti e degli oneri finanziari. Per quanto riguarda il capitale circolante, si segnala che l'andamento delle quotazioni delle materie prime ha generato un incremento dei debiti commerciali che più che compensa gli incrementi legati alle variazioni inventariali e l'incremento dei crediti commerciali anch'essi indotti dall'andamento delle quotazioni dei prodotti finiti. Si ricorda che all'interno dei crediti commerciali figurano anche quelli relativi ai rimborsi dell'essenzialità.

Si evidenzia in questa sede che le ulteriori linee di credito accordate e non utilizzate dal Gruppo al 31 dicembre 2021 sono principalmente a breve termine e ammontano a circa 500 milioni di euro.

***Per quanto riguarda l'Evoluzione prevedibile della Gestione nel 2022,** si ricorda come lo scenario di mercato che si intravedeva fino a fine febbraio del 2022 (sulla base delle stime dell'AIE, Agenzia Internazionale dell'Energia) prima dello scoppio della crisi*

russo-ucraina, indicava fondamentali del mercato petrolifero solidi con una domanda globale alla fine del 2022 superiore a quella registrata prima della pandemia, e un miglioramento dei crack dei principali prodotti rispetto ai valori medi registrati nel quarto trimestre 2021, grazie all'attesa di una domanda elevata, di normalizzazione della domanda di jet fuel e di riduzione delle quotazioni del brent.

Queste prospettive ci avevano consentito di elaborare un piano di breve e medio termine che prevedeva un ritorno della redditività di Gruppo importante nel 2023, anche grazie al ruolo essenziale che la nostra centrale termoelettrica di Sarroch riveste in Sardegna.

A seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, il livello di incertezza rispetto a tali assunzioni è drasticamente aumentato per gli impatti che la crisi hanno determinato sul mercato dell'Oil & Gas: in primo luogo per l'esplosione dei prezzi del gas a cui sono legati quelli dell'energia elettrica, con un forte impatto negativo su tutte le filiere industriali energivore come la nostra; in secondo luogo, si è venuta a creare una forte turbolenza sui mercati petroliferi sia del grezzo sia dei prodotti, per la riluttanza da parte di molti paesi occidentali a far ricorso alle esportazioni petrolifere russe.

Saras stessa ha scelto di non rivolgersi più a questo mercato pur avendo in generale da sempre, per motivi tecnico-economici, utilizzato poco grezzo russo. Tuttavia, la contemporanea scomparsa dal mercato di questa qualità di crudi, unita all'embargo di fatto sull'Iran e al recente blocco delle esportazioni dal nord dell'Iraq e, non ultimo, il probabile blocco e rallentamento generale delle esportazioni dal Mar Nero, hanno determinato una forte riduzione dell'offerta per l'Europa non solo di petrolio grezzo sia di prodotti finiti. Questi timori si sono riflessi in un drastico aumento dei prezzi del grezzo ma soprattutto del gasolio e con essi dei margini di quest'ultimo, per altro con effetti positivi sul settore della raffinazione.

Tuttavia tale volatilità non ha consentito di formulare previsioni attendibili sugli impatti economico finanziari di breve e medio-lungo termine del Gruppo.

In particolare non è stato possibile prevedere l'andamento di alcune variabili fondamentali per il calcolo del margine di riferimento di Saras, il benchmark EMC, quali il prezzo del Brent e del grezzo URAL, il crack dei prodotti, e le quotazioni di PUN e CO2. Lo stesso EMC a fronte delle quotazioni venute a determinarsi dopo lo scoppio della crisi russo-ucraina non rappresenta una proxy attendibile della redditività della raffineria di Sarroch: esso tiene infatti conto di uno slate di grezzi diverso e "semplificato" rispetto a quello di Saras e composto al da 50% di Ural e al 50% da Brent (quotazioni Brent DTD). Come indicato i grezzi Ural oggi presentano uno sconto straordinariamente elevato a fronte dei quali l'EMC non è più rappresentativo come benchmark per Saras. Si ricorda inoltre che l'EMC non è più rappresentativo nemmeno in condizioni di estremo apprezzamento dei prezzi dell'energia elettrica e della CO2: nel calcolo del benchmark questi costi rientrano infatti nei costi variabili a loro volta determinati sulla base di una percentuale fissa del prezzo al barile del LSFO. Inoltre, i costi variabili dell'EMC non includono il costo della CO2.

In tale contesto la Società sta finalizzando la definizione di un benchmark di riferimento alternativo e più rappresentativo della marginalità di Saras.

Per quanto riguarda il segmento Renewables, la valorizzazione delle produzioni del segmento nel 2022 dovrà tenere conto di quanto previsto dal Decreto-Legge 27 gennaio 2022 n. 4, cosiddetto "Sostegni TER", che istituisce un meccanismo di "compensazione" per le fonti rinnovabili non incentivate, tale per cui i produttori dovranno restituire, sino al termine del 2022, la differenza tra i prezzi che si verificheranno sul mercato e "un'equa remunerazione", riferita alla media storica dei prezzi zonali di mercato, dall'entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020. Per Sardeolica, la compensazione è basata su un prezzo medio storico di circa 62€/MWh, da applicare alle sezioni produttive non incentivate, pari a circa il 92% della produzione totale.

Sempre in ambito Renewables, proseguono le attività autorizzative per lo sviluppo di nuovi impianti greenfield: in particolare è stato completato favorevolmente l'iter autorizzativo per l'installazione di 80MW di impianti fotovoltaici e ci si attende di poter ottenere nel corso del 2023 nuove autorizzazioni per lo sviluppo di ulteriore capacità eolica e fotovoltaica.
Proseguono le iniziative con l'obiettivo di raggiungere una capacità rinnovabile installata complessiva di 500 MW entro il 2025.

Tali obiettivi verranno realizzati attraverso lo sviluppo di una pipeline di progetti eolici e fotovoltaici greenfield che possano contribuire alla realizzazione degli ambiziosi target di sviluppo di nuova capacità, garantendo ritorni più elevati rispetto all'acquisizione di asset esistenti. Prosegue inoltre la valutazione per l'avvio di eventuali nuove partnership con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel lungo periodo.

In tale contesto al fine di accelerare la realizzazione delle iniziative descritte e di cogliere nuove opportunità derivanti dalle mutate condizioni di settore secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 e dal Green Deal Europeo, la realizzazione di tale piano prenderà in considerazione le migliori opzioni, tra cui anche l'opportunità di nuove partnership con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel lungo periodo.

Per quanto riguarda gli altri progetti avviati dal Gruppo nell'ambito della strategia di transizione energetica, nel corso del 2022 è previsto un avanzamento dei progetti relativi all'idrogeno verde e alla "Carbon Capture and Storage" (CCS).

Prosegue infatti il progetto, per cui a febbraio del 2021 Saras ha avviato una collaborazione con Enel Green Power, finalizzato a fornire idrogeno verde alla raffineria di Saras attraverso l'utilizzo di un elettrolizzatore da circa 20MW, alimentato esclusivamente da energia rinnovabile. A tale scopo è stata infatti dunque costituita nell'ultimo trimestre del 2021 la società Sardhy Green Hydrogen S.r.l., controllata partecipata al 50% da Saras Spa e al 50% da Enel Green Power Italia Srl.

Nell'arco del 2022 è previsto l'avvio dell'iter autorizzativo dell'impianto ad elettrolisi con lo scopo di avviare i primi iter autorizzativi e, qualora ottenuto il finanziamento richiesto nell'ambito del programma europeo IPCEI (Important Projects of Common European Interest), verranno altresì avviate le attività di costruzione dell'elettrolizzatore e delle opere connesse. Relativamente al progetto di Carbon Capture and Storage, si è conclusa nel 2021 la prima fase finalizzata a valutare diverse soluzioni impiantistiche per la cattura della CO2. Sono quindi in corso ulteriori valutazioni per procedere con una seconda fase, al fine di conseguire una migliore definizione degli aspetti relativi all'intera catena di sviluppo inclusi aspetti di logistica e trasporto, unitamente ad una stima dei costi e delle tempistiche.

In ambito biofuel Saras conferma l'obiettivo e continua a monitorare la possibilità di espandere l'attuale capacità produttiva di Hydrogenated Vegetable Oil in co-processing a 100 kton all'anno, e potenzialmente a 250 kton all'anno con investimenti ridotti, in funzione dell'economicità degli oli vegetali grezzi.

Per quanta riguarda gli investimenti del Gruppo, si prevede nel 2022 un ammontare di investimenti pari a 150 milioni di Euro. In particolare, nel segmento Industrial & Marketing sono previsti investimenti pari a 123 milioni di Euro necessari, dopo il contenimento della spesa che ha interessato il 2021, a un mantenimento del livello di efficienza e competitività degli impianti della raffineria. Nel segmento Renewable sono previsti investimenti pari a 27 milioni di Euro da destinare principalmente alla realizzazione del parco fotovoltaico di 80MW nell'area di Macchiareddu.

Infine, in merito all'andamento atteso della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, nel budget di Gruppo 2022 redatto prima dello scoppio della crisi ucraina era stato previsto un livello di indebitamento in parziale riduzione rispetto a quello di fine esercizio 2021. In tale contesto, la riduzione dei prezzi dell'energia elettrica e il miglioramento dei margini di raffinazione avrebbe consentito un progressivo rientro dell'indebitamento in ragione anche del piano di sviluppo in ambito Renewables. I recenti accadimenti di natura geopolitica non hanno consentito di prevedere le evoluzioni dello scenario né tantomeno di quantificare con attendibilità gli impatti di breve termine, pur venendo a determinare da una parte un impatto positivo ad oggi non quantificabile sui margini e sul capitale circolante, per effetto dell'apprezzamento dei grezzi e dei prodotti petroliferi, e dall'altra un impatto negativo derivato dai maggiori costi energetici.

***Passando alla Dichiarazione delle Informazioni di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16 (nota come Bilancio di Sostenibilità),** il Gruppo Saras ha predisposto per il 2021 il suddetto documento che, come di consueto, presenta molteplici valenze. In primis, assolve appunto agli obblighi normativi del Decreto 254 e delle numerose Direttive EU in materia (tra cui quest'anno anche la normativa "Tassonomia"). In secondo luogo, esso rappresenta il riferimento aziendale per comunicare la strategia di sostenibilità del Gruppo, ed è impostato con l'utilizzo degli standard GRI (Sustainability Reporting Standards), adottati dalla maggior parte delle società Europee. Esso si basa sul "Purpose" aziendale, sul Codice Etico, sulla Politica di Sostenibilità del Gruppo, sul Modello Organizzativo 231/01 e sulla Dichiarazione Ambientale certificata EMAS.*

Il Bilancio di Sostenibilità ha seguito anche per l'esercizio 2021 il consueto percorso formale di preparazione ed approvazione, con la supervisione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sotto la vigilanza del Collegio Sindacale che ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 254/16, e con la società indipendente di Revisione (EY) che ne ha attestato la conformità a D.Lgs. e agli standard GRI.

Per quanto concerne i contenuti, oltre alle informazioni sugli ambiti previsti dalle Normative, esso affronta le tematiche prioritarie emerse dal confronto con tutti i portatori di interesse (Stakeholder interni ed esterni al Gruppo).

In particolare, a fine 2021, Saras ha svolto un nuovo processo di engagement, coinvolgendo complessivamente 75 Stakeholder Esterni (facenti parte di tutte le categorie significative per il Gruppo, come ad esempio le Associazioni e la società civile; Media; Sindacati; Scuola e Università; Istituzioni; Fornitori; Analisti Finanziari e Investitori; etc.) e 290 Stakeholder Interni (Top Management, Dirigenti, Quadri e personale con elevata seniority), ed arrivando a determinare una nuova "Matrice di Materialità".

I 9 temi individuati come materiali per il Gruppo Saras nel 2021 sono la "Tutela della Salute e Sicurezza", le "Emissioni in Atmosfera", i "Gas ad Effetto Serra", l'"Efficienza Energetica", la "Gestione dei Rifiuti e degli Scarichi", l'"Innovazione Tecnologica", la "Creazione di Valore condiviso e Relazioni partecipative con gli Stakeholder", la "Fornitura di Energia Elettrica", e la "Gestione, Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane". Per questi temi, e per ogni società del Gruppo, è stata fornita una comunicazione chiara e precisa della strategia adottata, degli obiettivi perseguiti, dei risultati fin qui ottenuti ed anche dei potenziali rischi associati.

Infine, solo per fornire alcuni esempi delle informazioni disponibili nel Bilancio di Sostenibilità Saras del 2021, si è confermato il dato relativo agli indici infortunistici costantemente inferiori ai benchmark di settore; sono stati illustrati gli aspetti della formazione e sviluppo delle Risorse Umane e della tutela della parità di genere; è stata evidenziata l'attenzione alle emissioni in

atmosfera, sempre largamente al di sotto dei limiti di legge, e con tendenza al miglioramento. Si sono confermati gli ottimi risultati per quanto concerne la minimizzazione dell'impatto ambientale generato dai rifiuti del sito di Sarroch (con oltre il 98% del totale prodotto, destinato ad opportune forme di trattamento e recupero). Sul fronte della gestione delle risorse idriche, è stato poi confermato l'impegno a minimizzare il ricorso al prelievo dal Consorzio industriale, in modo da lasciare maggiori quantità d'acqua a disposizione del territorio (per l'agricoltura e altri usi locali). Infine, per quanto concerne la creazione di valore nel territorio di riferimento, anche nel 2021 il Gruppo Saras ha confermato di essere un importantissimo volano per l'economia Sarda, con oltre 490 milioni di Euro di impatto economico diretto (retribuzioni ai dipendenti del Gruppo basati in Sardegna; gettito tributario versato in Sardegna; ed acquisto di beni e servizi da fornitori Sardi), e un livello pressoché analogo di ricadute indirette."